

REGIONE PIEMONTE

Relazione della Performance 2020

		Piano obiettivi 2020-22
	A10A	Direzione della Giunta Regionale
1	A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma.
2	A10_2	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte
3	A10_3	Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS).
4	A10_4	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte
5	A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
6	A11_1	Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione da privati.
7	A11_2	Revisione del Regolamento regionale di Cassa economale (D.P.G.R. 7 dicembre 2009, n. 19/R)
8	A11_3	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)
9	A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.
	A14A	Sanità e Welfare
10	A14_1	Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
11	A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive
12	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità
13	A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
14	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>RipartiPiemonte</i>
15	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027
16	A15_3	A15_3 Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese, anche in forma di cooperativa, e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → <i>RipartiPiemonte</i>
17	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>RipartiPiemonte</i>
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
18	A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.
19	A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte
20	A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)
21	A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale

	A17A	Agricoltura e Cibo
22	A17_1	Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19 → <i>RipartiPiemonte</i>
23	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali → <i>RipartiPiemonte</i>
24	A17_3	Gestire l'emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman, della Anoplophora glabripennis e della cimice asiatica in Piemonte per contenere la diffusione degli organismi nocivi sul territorio regionale, per proteggere le coltivazioni e salvare i raccolti
25	A17_4	Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura
	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
26	A18_1	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti
27	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → <i>RipartiPiemonte</i>
28	A18_3	Attuazione delle iniziative di competenza regionale legate all'istituzione, con DL 109/2018 (decreto Genova), della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova riguardanti i territori interessati nella provincia di Alessandria → <i>RipartiPiemonte</i>
29	A18_4	Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici. Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali. (Riunificazione di l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984)
	A19	Competitività del Sistema regionale
30	A19_1	Sostegno alle imprese artigiane per l'emergenza Covid → <i>RipartiPiemonte</i>
31	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione → <i>RipartiPiemonte</i>
32	A19_3	Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria
33	A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679
	A20A	Cultura, Turismo e Commercio
34	A20_1	Implementazione straordinaria delle disposizioni della Legge Regionale 11/2018 per il sostegno del comparto culturale a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria
35	A20_2	Competitività e rilancio del turismo - "Riparti Turismo" → <i>RipartiPiemonte</i>
36	A20_3	Istituzione dei Distretti del Commercio
	A21	Coordinamento Politiche e Fondi Europei
37	A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020
38	A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>
39	A21_3	Attivare interventi in materia di sport

Direzione

A1000A Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti**Obiettivo****A10_1_Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022.***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Portare a conclusione le previsioni del PTFP 2019/2021, con particolare riferimento alle procedure selettive pubbliche, al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale, strutture che presentano carenze di personale diffuse a seguito degli ingenti collocamenti a riposo cui non sono corrisposte le necessarie sostituzioni a causa del precedente blocco delle assunzioni nella PA.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2020			
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi ¹ previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico ²	31.12.2020	31.12.2020
2021			
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2021	
2022			
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2022	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

¹

- Selezioni verticali cat D
- Selezioni verticali cat C
- Selezioni pubbliche comparto tempo determinato
- Selezioni interne dirigenti TI
- Selezioni pubbliche dirigenti TI
- Selezioni pubbliche cat D TI
- Selezioni pubbliche cat C TI
- Selezioni pubbliche cat B TI
- Ricerca di professionalità interna
- Piano della Mobilità esterna (utilizzo idonei bandi precedenti e bando 2/2020)

² Le tempistiche previste sono condizionate dalla situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che, se perdurante, potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali (cfr. quanto stabilito dall'art. 87, comma 5 del D.L. n. 18 del 17.03.2020).

Non si evidenziano deviazioni rispetto al timing previsto nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021, il cui aggiornamento è stato deliberato con dgr 1-1653 del 14 luglio 2020 (piano selezioni pubbliche), e successivamente con dgr 5-2195 del 6.11.2020 (assunzioni TD per 90+3 posti).

Occorre tenere in debita considerazione che i vari DDPCM legati alle misure di contenimento della pandemia da Corona virus che si sono succeduti nel tempo hanno sospeso le procedure concorsuali, rendendo di fatto più lento l'espletamento delle procedure riferite alle prove. Ciò nondimeno, la Regione Piemonte ha assunto un ruolo proattivo, ritenendo di avviare le procedure riferite:

- alle selezioni verticali B/C e C/D;
- ai 3 concorsi per il reclutamento dei dirigenti;
- alla selezione del personale a tempo determinato per 93 unità, per far fronte alle esigenze con carattere di urgenza e priorità.

Da ultimo, il DPCM 14.1.2021 ha stabilito la sospensione dello svolgimento delle prove concorsuali fino al 14 febbraio 2021; dal 15 febbraio sono invece consentite le prove per i concorsi il cui n. di candidati non supera i 30 per ogni sessione o sede di prova.

In considerazione di tale DPCM verranno svolte, senza indugio, le procedure con un numero di candidati inferiore ai 30; per le altre, secondo una logica di priorità, si stanno verificando le oggettive possibilità alternative a quelle tradizionali, per poter garantire l'espletamento delle prove, in attesa che la situazione pandemica migliori e che vi sia un allentamento delle attuali misure restrittive.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Output	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Aggiornamento documenti propedeutici all'integrazione della delibera della Giunta Regionale di approvazione PTFP 2019/2021 (selezioni pubbliche)	Discussione in Comitato di Direttori (CD)	Giunta regionale	01/02/20	14/07/20	01/02/20	14/07/20
Informativa alle organizzazioni sindacali e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in merito alla bozza di delibera.	Rilascio dell'informativa	Giunta regionale	01/02/20	12/05/20	01/02/20	12/05/20
Acquisizione della piattaforma di presentazione online ed elaborazione delle domande di candidatura	Sistema informativo	Giunta regionale	01/03/20	30/06/20	01/03/20	30/06/20
Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione 2019-2021	Monitoraggio trimestrale al CD	Giunta regionale	28/01/20	31/12/20	28/01/20	31/12/20
Ricognizione del fabbisogno complessivo di personale riferito a ciascuna direzione al fine del suo aggiornamento per la programmazione 2020-2022 con particolare riferimento all'anno 2020 e alla misura assuntiva del personale a tempo determinato (90+3 posti) per far fronte alle esigenze con carattere di urgenza e priorità	Gantt integrato	Giunta regionale	01/07/20	31/10/20	01/07/20	31/10/20
Ricognizione delle assegnazioni del personale assegnato a qualsiasi titolo alle	Gantt integrato	Giunta regionale	01/10/20	31/10/20	01/10/20	31/10/2020 + 31/12/2020

direzioni (v. Interventi di cui alla nota 1)						

In relazione alle su indicate azioni non si sono registrati scostamenti temporali rispetto alle previsioni.

Con riferimento alla realizzazione degli interventi previsti nel PTFP e al relativo crono programma si evidenzia come il numero delle assunzioni effettuate a vario titolo (71) sia pienamente coerente. Nonostante la situazione contingente legata alla pandemia, il Settore A1008D ha coordinato le procedure assunzionali e gestionali delle RU, riuscendo, con particolare riferimento alla mobilità esterna (30 + 4 unità), le procedure concorsuali già espletate (21 unità) e le assunzioni a tempo determinato (16 unità), a garantire, secondo un ordine di priorità di tipo organizzativo, un primo contingente di nuovo personale alle direzioni della Giunta regionale (cfr. 2 tabelle per direzione). Inoltre, attraverso la mobilità interna è stato possibile riallocare n. 47 dipendenti.

Per quanto attiene le nuove procedure concorsuali si sottolinea che sono state attivate (con candidature già presentate) come da crono programma: le selezioni verticali B/C e C/D, le selezioni pubbliche per i dirigenti e selezioni pubbliche di cat. D a tempo determinato; le stesse sono attualmente in corso di svolgimento, avendo effettuato tutte le operazioni relative alla garanzia della sicurezza sanitaria.

Gli interventi previsti dal Piano sono i seguenti, per i quali viene indicato lo stato dell'arte:

- Selezioni verticali cat C**

La Commissione, già insediata, sta svolgendo le attività istruttorie finalizzate alla calendarizzazione delle prove di esame. Anche alla luce delle restrizioni del DPCM 14.1.2021, è stata effettuata una prima valutazione tecnico-politica di sospensione delle prove di merito. In questi giorni è stata rivalutata la scelta decidendosi di procedere nel rispetto del numero massimo di candidati previsti dal DPCM (max 30 candidati per sessione di prova) e verosimilmente nel mese di marzo potranno avere luogo.

	Status	Fondi	# posti	Profilo	Commissione	# cand. presentate
Selezioni verticali cat C Bando 182 del 18/09/20 (scad. 17/10/20)	chiuso	reg	36	AMM	costituita	79

- Selezioni verticali cat D**

Le Commissioni per i profili Tecnico, Agricoltura, Economico-finanziario si sono insediate e stanno programmando le prove verosimilmente nel mese di marzo.

La Commissione per il profilo Amministrativo è stata costituita; valgono le precisazioni formulate per la Commissione per la Selezione verticale cat C.

	Status	Fondi	# posti	Profilo	Commissione	# cand. presentate
Selezioni verticali cat D Bando 183 del 18/09/20 (scad. 17/10/20)	chiuso	reg	42	AMM	costituita	106
			6	TCN	costituita	7
			12	AGR	costituita	28
			9	ECO	costituita	15

- Selezioni pubbliche dirigenti TI**

Le tre Commissioni sono in fase di costituzione ed è stato stabilito di dare priorità all'avvio del concorso per il profilo Agrario per le note esigenze organizzative della Direzione Agricoltura. Seguiranno gli altri due, sulla base delle considerazioni su esposte circa le modalità di svolgimento delle prove e dell'andamento pandemico.

Selezioni pubbliche dirigenti TI (scad. 04/01/21)	Status	Fondi	# posti	Profilo	Commissione	# cand. presentate
Bando 184	chiuso	reg	6	AMM	in costituzione	745
Bando 185	chiuso	reg	10	OO.PP.	in costituzione	487
Bando 185	chiuso	reg	4	AGR	in costituzione	282

- Selezioni pubbliche comparto tempo determinato – TD cat. D (2 anni) a valere sui fondi UE e CTE (Cooperazione Territoriale Europea) → 7 assunti nel 2020**

- **Selezioni interne ed esterne dirigenti** → 21 attribuzioni nel 2020 (di cui 12 int e 9 ext)
- **Selezioni pubbliche di cat D, C e B TI – 2021:** si prevede la pubblicazione dei relativi bandi di concorso entro il mese di marzo.
- **Ricerca di professionalità interna – Ric. Pro. n. 1/2020 del 20/05/20 e “Mobilità concordata”** – Esiti
Sono stati trasferiti n. 47 dipendenti all’interno dell’Ente, ivi compresi alcuni casi relativi all’attribuzione di incarico di Posizione organizzativa.
- **Piano della Mobilità esterna** (utilizzo idonei bandi precedenti e bando 2/2020)
Utilizzo idonei bandi categorie precedenti 1/2018 e 1/2019 e Bandi categorie n. 1/20 e n. 2/20; 21 posti – esiti
Trasferimenti conclusi nell’anno 2020: n. 30
Trasferimenti in via di conclusione n. 15 (ricadenti nell’anno 2021)
- **Selezioni pubbliche cat D Tempo determinato (1 anno)**

Selezione pubblica per titoli e colloquio per assunzioni a tempo pieno e determinato per 12 mesi di complessive 93 unità di cat D (scad. 28/01/21)	Status	Fondi	# posti	Profilo	Commissione	# cand. presentate
Bando 187	aperto	reg	42	AMM	-	3006
Bando 188	aperto	reg	32	TCN	-	876
Bando 189	aperto	reg	8	FIT	-	171
Bando 189	aperto	reg	3	AGR	-	270
Bando 190	aperto	reg	1	FAR	-	98
Bando 190	aperto	reg	5	VET	-	117
Bando 191	aperto	reg	5	MUS	-	534

ASSUNTI ANNO 2020: TABELLE RIEPILOGATIVE PER MODALITA' ASSUNTIVA E CATEGORIA

Tabella generale

MODALITA' ASSUNTIVA	DIRIGENTI	CATEGORIE
MOBILITA' ESTERNA	0	30
CONCORSO	3	18
TEMPO DETERMINATO	9	7
TRASFERIMENTI DA CR		4
	12	59
	71	

Tabella per direzione e modalità assuntive

		MODALITA' ASSUNZIONE						
COD DIR	DIREZIONI	CONCORSI DIRIGENTI	TEMPO DET DIRIGENTI	CONCORSI CATEGORIE*	MOBILITA' ESTERNA CATEGORIE	TRASFERIMENTI DA CR CATEGORIE	TEMPO DET CATEGORIE	Totale complessivo
A10	DIREZIONE DELLA GIUNTA			1	5	2		8
A11	RIS FINANZIARIE E PATR		1	3	3		1	8
A14	SANITA' E WELFARE	1	6	1	8		1	17
A15	ISTRUZ, LAVORO, FORM PROF				4			4
A16	AMBIENTE E TERRITORIO		1	7			3	11
A17	AGRICOLTURA			5	2		2	9
A18	OPERE PUBBLICHE		1		4			5
A19	COMPETITIVITA' SIST REG	2		1	4	2		9
Totale complessivo		3	9	18	30	4	7	71

* cd stabilizzazione

Tabella per direzione e categoria

		CATEGORIA					
COD DIR	DIREZIONI	Dirigente TI	Dirigente TD	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	Totale complessivo
A10	DIREZIONE DELLA GIUNTA			1	3	4	8
A11	RIS FINANZIARIE E PATR		1	5	2		8
A14	SANITA' E WELFARE	1	6	5	5		17
A15	ISTRUZ, LAVORO, FORM PROF			2	2		4
A16	AMBIENTE E TERRITORIO		1	10			11
A17	AGRICOLTURA			7	2		9
A18	OPERE PUBBLICHE		1	2	2		5
A19	COMPETITIVITA' SIST REG	2		5	2		9
Totale complessivo		3	9	37	18	4	71

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Cittadini interessati dalla potenziale assunzione alle dipendente della RP.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il PTFP 2019/2021 assume una valenza significativa in termini di potenziamento delle risorse umane alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, dopo circa 10 anni di blocco delle assunzioni nella PA.

Il piano è volto ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane al fine di garantire il ricambio del personale, anche di tipo generazionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Il PTFP 2019/2021 prevede numerose procedure selettive pubbliche.

In considerazione dell'importanza, ma anche della complessità e delicatezza che tali procedimenti amministrativi assumono per la PA e quindi per la Regione Piemonte, non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che gli stessi potrebbero comportare (sospensive, ricorsi, ecc solo per citarne alcune) con effetti anche incerti sui termini di conclusione.

Inoltre le tempistiche previste possono variare tenuto conto della situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che, se perdurante, potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali (cfr. quanto stabilito dall'art. 87, comma 5 del D.L. n. 18 del 17.03.2020).

DIREZIONE

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

TITOLO DELL'OBIETTIVO**A10_2_Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.****Risultato concreto previsto per fine della legislatura**

Negoziazione con il Governo ai fini della definizione della bozza di intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

2020				
Risultati	Indicatori target	Indicatori target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
Predisposizione ed approvazione della DGR 4-1000 del 14 febbraio 2020 di aggiornamento delle schede di dettaglio della DGR 14 dicembre 2018, n. 26- 8080 e costituzione della delegazione trattante per la negoziazione con il Governo ai fini dell'intesa per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia	DGR approvata	DGR approvata	14/02/2020	14/02/2020
Definizione ed elaborazione, sulla base delle schede fornite dalle direzioni, di una bozza di articolato da presentare al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie per l'avvio della trattativa con lo Stato di cui all'art. 116 terzo comma della Costituzione.	Articolato relativo al 100% delle materie	Articolato relativo al 100% delle materie	17/02/2020	17/02/2020
Aver revisionato l'articolato a seguito del confronto con i ministeri competenti	Articolato	-	31/12/2020	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Stante l'importanza strategica per il Piemonte di avviare il processo di attuazione dell'art. 116, la finalizzazione da parte delle strutture regionali delle schede di dettaglio analitico relative alle funzioni di cui alle materie individuate, e che qui di seguito trovano rappresentazione, è stata significativa. La Giunta ha approvato l'articolato costituito da 85 schede con DGR n. 4-1000 del 14 febbraio 2020.

Materia	Dettaglio
Governo del territorio, beni paesaggistici e culturali	Rigenerazione urbana
	Interventi edilizi
	Nuovi limiti inderogabili relativi all'edilizia
	Attuazione della pianificazione paesaggistica
	Gestione delle autorizzazioni paesaggistiche
	Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico
	Valorizzazione dei beni culturali appartenenti allo stato
	Minoranze linguistiche storiche
	Tutela beni librari
	Protezione civile I
Protezione civile e infrastrutture	Protezione civile II
	Protezione civile III
	Infrastrutture strategiche di interesse regionale sul Territorio piemontese
	Autostrade
	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture Stradali e ferroviarie
	Demanio regionale delle strade
	Rete ferroviaria
	Aeroporti civili
	Governance degli aeroporti
	Aeroporti – aree ad economia differenziata
	Distretti logistici integrati
	Integrazione tra politiche attive e passive del lavoro
Tutela del lavoro, istruzione tecnica e professionale, istruzione e formazione professionale e istruzione universitaria	Politiche attive del lavoro
	Vigilanza
	Politiche attive del lavoro
	Istruzione, istruzione e formazione professionale
	Istruzione, istruzione e formazione professionale
	Istruzione, istruzione e formazione professionale
	Diritto allo studio
	Diritto allo studio
Tutela della salute	Scheda 1
	Scheda 2
	Scheda 3
	Scheda 4
	Scheda 5
	Scheda 6
	Scheda 7
	Scheda 8
	Scheda 9
	Scheda 10
Fondi sanitari integrativi	Scheda 1
	Scheda 2
Coordinamento della finanza pubblica e governance istituzionale	Scheda 1
	Scheda 2
	Scheda 3
	Scheda 4
	Scheda 5
	Scheda 6
Ambiente	Semplificazione dei procedimenti ambientali
	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
	Servizi di tutela ambientale
	Valutazione d'impatto ambientale
	Recupero specifiche categorie di rifiuti e qualifica di non rifiuto
	Emissione di determinati scarichi
	Bonifiche e discariche - garanzie finanziarie e gestione procedimenti
	Impianti gestione rifiuti – compensazioni
	Raccolta differenziata, cernita e riciclaggio rifiuti
	Piani regionali di gestione rifiuti
	Assimilazione rifiuti speciali ai rifiuti urbani
	Adattamento ai cambiamenti climatici
	Danno ambientale
	Tutela del territorio
Rapporti internazionali e con l'Unione europea	Scheda 1
	Scheda 2
	Scheda 3
	Scheda 4
Commercio con l'estero	Scheda 1
Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi	Scheda 1
	Scheda 2
	Scheda 3
	Scheda 4
	Scheda 5
	Scheda 6
Organizzazione della giustizia di pace	Scheda 1
Protezione della fauna ed esercizio dell'attività venatoria	Scheda 1
Ordinamento sportivo	Scheda 1
	Scheda 2
Ordinamento della comunicazione	Scheda 1
	Scheda 2
Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia	Canoni ai bacini imbriferi montani
	Canoni agli enti rivieraschi
Alimentazione	Scheda 1
	Scheda 2
Politiche di sviluppo e promozione delle aree montane	Scheda 1
	Scheda 2

Il previsto confronto dell'Amministrazione con il Ministero ha subito più battute di arresto, in seguito anche alla richiesta ministeriale di una legge quadro. La bozza di disegno di legge quadro Boccia è stata oggetto di una complessa attività di valutazione e confronto tra il Governo e la Conferenza delle Regioni che, attraverso il coordinamento della Commissione Attività istituzionale di cui la Regione Piemonte è vicaria, ha portato a significative modifiche dell'articolato. Ciò ha bloccato l'iter del percorso di autonomia del disegno di legge della Regione al 19 febbraio 2020, cui ha fatto seguito l'inizio della pandemia con le note conseguenze che ancora oggi permangono senza, però, farvenne meno l'attualità della decisione politica. Stante il perdurare delle condizioni critiche di contesto, che non prevedono mutamenti imprevisti, il piano di azioni non è stato ulteriormente sviluppato. L'evoluzione del contesto emergenziale ha rafforzato la necessità di riprendere il percorso intrapreso, programmando i prossimi step in ogni caso nel 2021, ma si ritiene di demandare all'organo politico la decisione di mantenere l'obiettivo nel Piano 2021-23.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine (Proposta)	Data fine (Risultato)
Incontri con le Direzioni interessate ed elaborazione bozza di schede di supporto alla DCR	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica in sinergia con le direzioni attivate dal coordinamento dei direttori.	7/01/2020	29/01/2020	29/01/2020
Avvio degli incontri con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie locali per l'illustrazione della DCR n. 47-27474 del 19/12/2019	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	30/01/2020	30/01/2020	30/01/2020
Predisposizione e approvazione della DGR 4-1000 del 14 febbraio 2020 di aggiornamento delle schede di dettaglio della DGR 14 dicembre 2018, n. 26- 8080	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica in sinergia con le direzioni attivate dal coordinamento dei direttori.	31/01/2020	14/02/2020	14/02/2020
Definizione ed elaborazione, sulla base delle schede fornite dalle direzioni, di una bozza di articolato da presentare al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie per l'avvio della trattativa con lo Stato di cui all'art. 116 terzo comma della Costituzione.	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica in sinergia con le direzioni attivate dal coordinamento dei direttori.	15/02/2020	18/02/2020	18/02/2020
Valutazioni e confronto con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie locali della proposta di articolato	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	19/02/2020	19/02/2020	19/02/2020

Predisposizione del calendario degli incontri con i Ministeri coinvolti, a cura del Dipartimento Affari Regionali	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	11/09/2020	31/12/2020	-
Confronto con i Ministeri competenti in merito alla proposta di articolato	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	01/10/2020	31/12/2020	-
Revisione della proposta di autonomia differenziata	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica in sinergia con le direzioni coinvolte	01/10/2020	31/12/2020	-

3. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Data la peculiarità dell'obiettivo, risulta difficile l'individuazione di tutti gli stakeholders interessati a fornire il proprio contributo relativamente all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia richieste dall'Ente. Va ricordato, infatti, a titolo meramente esemplificativo ed assorbente degli ulteriori profili, che le competenze normative (sia previste in atti di carattere legislativo che amministrativo) presentano, tra le loro caratteristiche tipiche, quella di rivolgersi alla generalità dei destinatari.

4. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all'esito dell'Intesa, cioè alle nuove competenze che saranno riconosciute alla Regione, a seguito della negoziazione con il Governo.

Fattore determinante riveste il disegno di legge quadro presentato dal Ministro Boccia recante "Principi per l'attribuzione alle Regioni di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma

della Costituzione", oggetto di ripetuti confronti tra la Conferenza dei Presidenti, il Dipartimento Affari regionali e il Ministero Economia e Finanze, che hanno portato a proposte di modifica del testo.

Infatti la determinazione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni), le modalità di definizione dei medesimi e degli obiettivi di servizio, nonché gli aspetti procedurali, costituiscono i presupposti fondamentali per la definizione delle Intese.

Con il processo di autonomia differenziata, la Regione intende dotarsi di più ampie capacità di intervento normativo e programmatico, in un quadro volto ad eliminare l'incertezza e la sovrapposizione delle competenze, a semplificare procedure e procedimenti, a migliorare e rafforzare lo sviluppo socioeconomico del territorio, in considerazione del contesto demografico, economico e istituzionale. La realizzazione di tali obiettivi è propedeutica al proseguimento dell'attuazione del principio di sussidiarietà, con l'organico trasferimento delle funzioni amministrative ai comuni singoli o associati, alla Città metropolitana ed alle Province.

5. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento dei risultati attesi

Riguardando una negoziazione condotta dallo Stato, la Regione non detiene alcuno spazio di autodeterminazione in ordine al "se" e al "quando" l'obiettivo potrà essere raggiunto.

Si segnala la difficoltà di prevedere a priori le fasi e i relativi tempi dell'iter, condizionato dall'esito del confronto tecnico con i singoli Ministeri, in relazione alle materie oggetto di autonomia differenziata e dall'esito del ddl quadro presentato dal Ministro Boccia presentato a novembre 2019, come condizione *sine qua non* per il proseguimento del percorso di autonomia richiesto dalle Regioni.

Direzione Giunta Regionale**Direttore regionale**

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e patrimonio

Sanità e welfare

Ambiente, Energia e Territorio

1 Titolo dell'obiettivo

A10_3_Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS);

2 Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2020			
Aver monitorato del rispetto dei tempi delle procedure di gara per la realizzazione del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino da parte della Stazione Appaltante ⁽¹⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2020	31.12.2020
Aver monitorato il rispetto dei tempi per la predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara da parte della Stazione Appaltante ⁽²⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati	31.12.2020	31.12.2020
Aver avviato le procedura di gara per bonifiche del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino	Data	31.12.2020	27.10.2020
Aver avviato le procedura di gara per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara	Data	31.12.2020	31.12.2020
2021			
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure di gara per la realizzazione del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino da parte della Stazione Appaltante ⁽¹⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2021	
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure di gara per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara da parte della Stazione Appaltante ⁽²⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2021	
2022			
Monitoraggio del rispetto dei tempi della procedure per la realizzazione del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino da parte della Stazione Appaltante ⁽¹⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2022	

Monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara da parte della Stazione Appaltante ⁽²⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2022	

(1) Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino

(2) Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara

3 *Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Per quanto concerne sia il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino sia la Città della Salute e della Scienza di Novara si precisa che le procedure e le attività sono state monitorate attraverso contatti, incontri tecnici ed approfondimenti in relazione alle diverse tematiche emerse.

Si sottolinea che la Regione Piemonte, che ha il compito di monitorare l'intervento, ha assunto un ruolo proattivo indirizzando la propria azione alla soluzione dei problemi, pur nella condizione data in cui l'attore unico e principale che gestisce e ha in carico le procedure e la responsabilità del procedimento è la stazione appaltante dell'intero intervento, in un caso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e nell'altro caso l'AOU Maggiore della Carità di Novara.

L'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino ha avviato, come previsto, le procedure di gara relative al progetto di bonifica dell'area entro la fine di ottobre 2020. Con delibera del Commissario dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino del 27 ottobre 2020 è stata infatti indetta la gara a procedura aperta, come definita e disciplinata dagli artt. 3 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. ed i., per l'affidamento dell'intervento definito "Parco della salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino - Bonifica della matrice suolo del comprensorio 1" per un importo complessivo dell'appalto pari ad € 14.811.580,84 di cui € 14.491.722,92 per lavori veri e propri ed € 319.857,92 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara.

Le procedure di gara relative al Dialogo competitivo per la realizzazione dell'intervento realizzativo della Città della Salute hanno subito un rilevante rallentamento determinando uno scostamento importante dalla tempistica indicata dal cronoprogramma previsto. Rispetto a tale condizione, meglio illustrata nel paragrafo successivo, la Regione ha provveduto, alla luce delle risultanze del monitoraggio ad acquisire la relazione della Stazione Appaltante relativa alle motivazioni che hanno determinato la necessità di richiedere la proroga della scadenza per il completamento della procedura di gara.

La Regione ha quindi avviato i contatti con il Ministero della Salute per ricondurre la procedura nell'alveo della tempistica autorizzata dal Ministero medesimo ed ha inviato la relazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria CSS di Torino unitamente alla specifica richiesta di proroga con comunicazione in data 11.02.2021, prot.5280.

Il Ministero della Salute, preso atto delle motivazioni rappresentate dalla Stazione Appaltante, ha autorizzato una proroga di mesi 16 a far data dal 28 luglio 2021 per l'aggiudicazione dei lavori.

In data 12.06.2020 l'AOU Maggiore della Carità di Novara con Deliberazione n. 480 ha indetto la gara a procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 D.lgs. 50/2016 per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione della Città della Salute e della Scienza di Novara mediante finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. n. 50/2016. In data 31.07.2020 è stata approvata la DGR n. 11-1786 "Realizzazione nuova Città della Salute e della Scienza di Novara - Programma investimenti ex art.20 L.67/88. Presa d'atto dell'avvio della procedura di gara da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara con Deliberazione n. 480 del 12 giugno 2020".

4 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino: acquisizione di Relazione elaborata dalla Stazione Appaltante relativa al cronoprogramma previsto e alle attività svolte.	Direzione Sanità e welfare Direzione Giunta Regionale	01.01.2020	30.10.2020	30.10.2020	15.10.2020
Città della Salute e della Scienza di Novara: acquisizione di Relazione elaborata dalla Stazione Appaltante relativa al cronoprogramma previsto e alle attività svolte.	Direzione Sanità e welfare Direzione Giunta Regionale	01.01.2020	30.10.2020	30.10.2020	12.10.2020
Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino: monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure di gara da parte della Stazione Appaltante	Direzione Sanità e welfare Direzione Giunta Regionale	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Città della Salute e della Scienza di Novara: monitoraggio del rispetto dei tempi per la predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio delle procedure di gara da parte della Stazione Appaltante	Direzione Sanità e welfare Direzione Giunta Regionale	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020

5 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni:

Per quanto concerne il PSRI di Torino le macro fasi temporali sono le seguenti:

- Fase 1 dialogo competitivo avvio 23.01.2020
- Fase 1 dialogo competitivo conclusione 19.06.2020
- Prebonifica avvio agosto 2020
- Prebonifica conclusione settembre 2020
- Gara bonifica avvio entro ottobre 2020
- Gara bonifica conclusione entro maggio 2021
- Lavori bonifica conclusione entro dicembre 2022
- Fase 2 dialogo competitivo delibera avvio entro settembre 2020
- Fase 2 dialogo competitivo avvio effettivo entro aprile 2021
- Fase 2 dialogo competitivo conclusione entro luglio 2021
- Predisposizione dei progetti, valutazione e aggiudicazione entro dicembre 2022
- Fine lavori di costruzione 2027

Per quanto concerne la CSS di Novara le macro fasi temporali sono le seguenti:

- Pubblicazione del bando di gara della procedura ristretta (eNotices) 09.06.2020
- Pubblicazione del bando di gara della procedura ristretta (SINTEL) 15.06.2020
- Ricezione domande di partecipazione 15.09.2020

- Proroga termine ricezione domande di partecipazione 02.10.2020
- Ammissione dei partecipanti e invio richieste di offerta entro novembre 2020
- Predisposizione Offerta entro maggio 2021
- Valutazione offerte entro luglio 2021
- Aggiudicazione entro settembre 2021
- Approvazione Progetto Definitivo entro marzo 2022
- Stipula del contratto di PPP entro aprile 2022
- Fine lavori di costruzione 2026

Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino.

La SA nella relazione di dettaglio al 15 ottobre 2020 ha confermato quanto già purtroppo emerso nel corso del 2020 in seguito agli approfondimenti richiesti dalla Regione Piemonte.

In tale relazione è stato illustrato lo stato dell'arte delle procedure evidenziando uno scostamento importante rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma nonché le criticità che hanno determinato tale scostamento. In particolare con riferimento all'ipotesi di crono-programma delle fasi di gara, precedentemente previsto, vengono precisate le cause di tale scostamento, che fanno riferimento alle procedure gestite e governate dalla Stazione Appaltante:

- svolgimento di un terzo incontro nell'ambito del percorso del Dialogo competitivo;
- necessità di approfondimenti dei contenuti della D.G.R. n. 10-961 del 31.01.2020 "Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino: precisazioni rispetto al contenuto dello Studio di Fattibilità e dei relativi Quaderni, facenti parte dei documenti progettuali approvati con DGR n. 3-7329 in data 03.08.2018."
- gestione emergenza connessa all'epidemia da Covid 19 e delle misure messe in atto per il contenimento e gestione del rischio di infezione, che hanno costretto a rinviare sino al mese di giugno 2020 lo svolgimento del terzo incontro con i R.T.I. in gara a conclusione delle attività connesse alla prima fase del dialogo.
- un ulteriore disallineamento delle tempistiche inizialmente stimate rispetto all'attuale avanzamento della procedura, è stato determinato dalla richiesta di accoglimento della rimodulazione delle quote di partecipazione, di esecuzione delle prestazioni contrattuali e quindi di qualificazione da parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese privo di una mandante. L'esclusione del RTI concorrente, deliberata da questa Stazione Appaltante ed il conseguente possibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. (che non si è concretizzato), hanno consigliato di ritardare l'adozione dell'atto di ammissione alla seconda fase del dialogo, determinando però uno scostamento complessivo rispetto al crono-programma precedentemente ipotizzato.

In relazione agli aspetti segnalati e al significativo prevedibile spostamento in avanti dei termini rispetto al cronoprogramma della gara di "Dialogo competitivo" saranno avviate, come concordato con la SA, le azioni necessarie presso il Ministero della Salute al fine di ridefinire i termini previsti per la conclusione delle procedure di gara avviate: la Stazione Appaltante dovrà presentare una specifica relazione che illustri e approfondisca le specifiche criticità della procedura e definendo un nuovo cronoprogramma e trasmetterla alla Regione Piemonte che provvederà ad inoltrarla al Ministero della Salute.

La bonifica dell'area assume notevole importanza nella trasformazione urbanistica di che trattasi, in quanto consente di recuperare aree compromesse da fenomeni di contaminazione, costituendo

un'importante occasione per la riqualificazione dell'ambito territoriale in questione, oltre a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e alla salute della collettività, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Parte IV del D.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), interessi pubblici di primaria importanza e connotati da un intreccio di competenze dei diversi livelli di governo (quali Stato, Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Agenzie regionali di protezione ambientale, Aziende sanitarie locali).

In ragione di un reciproco interesse comune delle parti coinvolte, pur avendo l'Accordo di collaborazione del 2018¹ esaurito la sua efficacia, la Regione Piemonte, in un'ottica di piena collaborazione istituzionale, ha avviato ricerche interne di professionalità esperte e qualificate per l'attuazione degli interventi di bonifica, in relazione alla costituzione dell'ufficio di Direzione Lavori e ai due ruoli rispettivamente di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e di collaudatore tecnico amministrativo in corso d'opera, ritenendo di poter garantire, a conclusione dell'istruttoria, due profili altamente specialistici, ossia un direttore operativo e il collaudatore tecnico amministrativo in corso d'opera.

Inoltre la Giunta regionale ha integrato con risorse regionali pari a euro 400.000,00 il finanziamento a favore dell'A.O.U. "Città della Salute e della Scienza di Torino", a copertura delle spese di affidamento del servizio di Direzione Lavori e di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Inoltre, a riguardo del trasferimento all'A.O.U. delle aree funzionali alla realizzazione del PPSRI nell'ambito dell'ex Avio-Ovalson, al fine di poter pervenire ad un sollecito perfezionamento dell'operazione di costituzione del titolo a favore dell'Azienda medesima², sono in corso fattive interlocuzioni per la definizione degli ultimi aspetti, conformemente all'istituto giuridico che verrà ritenuto maggiormente condivisibile fra le Parti.

Si precisa inoltre, con riferimento ad aspetti non relativi direttamente al percorso monitorato, che nel corso dell'anno è stata avviata la procedura di Conferenza di Servizi relativa all'ultimo tratto della promenade e alla copertura della fermata della linea metropolitana. La procedura è attualmente in corso, così come la procedura relativa alla Conferenza di Servizi per la variante 3 della viabilità.

Le criticità relative alla viabilità, già precedentemente oggetto di approfondimenti tecnici, sono state esaminate dal Collegio di vigilanza convocato il giorno 4 dicembre. Le specifiche criticità evidenziate sono relative alle interferenze dei tratti di viabilità individuati dalle lettere "M" e "D" con il realizzando progetto dell'infrastruttura ferroviaria. Il Collegio di Vigilanza ha determinato di stralciare i tratti in parola dall'appalto in corso al fine di risolvere preliminarmente tali interferenze.

¹In data 16 marzo 2018, sussistendo ai sensi del articolo 15 della legge 241/1990 un reciproco interesse comune delle parti, è stato firmato l'Accordo di Collaborazione, approvato con D.G.R. n.1 - 6430 del 2 febbraio 2018, tra la Regione Piemonte, l'A.O.U. "Città della Salute e della Scienza di Torino", la Città Metropolitana di Torino e l'ARPA **per la redazione del Progetto di bonifica con riferimento al Comprensorio 1 – PSRI**. In data 29 novembre 2019 i funzionari progettisti della Regione Piemonte, individuati dalla Regione in ragione dell'Accordo di Collaborazione sopra richiamato, hanno trasmesso in forma definitiva all'A.O.U. "Città della Salute e della Scienza di Torino" tutti gli elaborati costituenti il progetto di bonifica.

² La Giunta Regionale, nel prevedere la consegna all'A.O.U., in qualità di stazione appaltante per la procedura di gara per la bonifica del Comprensorio 1, ha disposto che la consegna non avrebbe comportato effetti traslativi del diritto di proprietà, prevedendone la cessione a titolo oneroso, previa perizia di stima dei beni regionali da cedere e contemplando nel contempo la possibilità di addivenire a un contratto di permuta o a una permuta mista a vendita. L'Azienda ha manifestato la preferenza alla cessione a titolo definitivo della proprietà delle aree, rendendosi disponibile al pagamento dell'eventuale residuo debito non compensato con la permuta mediante corresponsione a favore della Regione, entro congruo periodo temporale da concordare, dei proventi derivanti dalla vendita dei beni da reddito dalla medesima programmati in alienazione. In esito alla proposta dell'Azienda, la Regione ha individuato come oggetto di un possibile eventuale interesse all'acquisizione al patrimonio regionale, a titolo di datio in solutum per il pagamento del debito dell'Azienda per il corrispettivo della cessione delle aree e fatto salvo l'eventuale conguaglio in denaro a favore della Regione, la porzione di immobile di proprietà dell'Azienda medesima sito in Torino, via Giolitti n. 36, attualmente adibita a Museo regionale di Scienze Naturali, in concessione novantennale alla Regione a decorrere dal 1979 senza previsione di canone e con gli oneri manutentivi a carico della Regione.

Tale problematica sarà affrontata nel tavolo tecnico sulla viabilità che sarà convocato rapidamente. Il tavolo tecnico dovrà esaminare tutto il tratto che affianca la ferrovia oltre all'asta di collegamento con corso Maroncelli sulla base del progetto del Comune di Torino.

Città della Salute della Scienza di Novara.

In relazione alle specifiche procedure di gara finalizzate alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, le ultime tappe del percorso sono le seguenti: in data 19.09.2019 il Ministero della Salute ha trasmesso il parere del 31 maggio 2019 del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici richiedendo, al fine dell'ammissione al finanziamento, specifica norma regionale a garanzia del canone di disponibilità; in data 14 febbraio 2020 è stata approvata la legge regionale n. 2 " Norme relative al finanziamento della Città della Salute e della Scienza di Novara."; in data 12.05.2020 è stato emesso dal Ministero della Salute il Decreto di ammissione al finanziamento per l'intervento della Città della Salute e della Scienza di Novara. In data 12.06.2020 l'AOU Maggiore della Carità di Novara con Deliberazione n. 480 ha indetto la gara a procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 D.lgs. 50/2016 per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione della Città della Salute e della Scienza di Novara mediante finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. n. 50/2016. In data 31.07.2020 è stata approvata la DGR n. 11-1786 "Realizzazione nuova Città della Salute e della Scienza di Novara - Programma investimenti ex art.20 L.67/88. Presa d'atto dell'avvio della procedura di gara da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara con Deliberazione n. 480 del 12 giugno 2020.".

La Stazione Appaltante ha inoltrato la Relazione richiesta dalla Regione Piemonte sullo stato dell'arte in data 12 ottobre 2020. In tale relazione è stato evidenziato che sono state avviate le procedure di gara come previsto, precisando le diverse azioni attivate e prefigurando un'ipotesi di cronoprogramma complessivo, che si discosta in modo modesto rispetto alle macro fasi previste nella presente scheda:

entro fine giugno 2021 nomina commissione di gara

entro fine agosto 2021 proposta di aggiudicazione da parte della commissione di gara

entro fine ottobre 2021 deliberazione aggiudicazione

entro fine marzo 2022 approvazione progetto definitivo in Conferenza di Servizi

entro fine aprile 2022 stipula del contratto di PPP

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Cittadini piemontesi e non, ordini professionali, sistema economico e della ricerca

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino: svolgimento delle sedute del Dialogo competitivo che sono state rinviate a seguito dell'emergenza Covid-19 e dettagli di cui al p.to 5;

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Istruzione, Formazione e lavoro

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento politiche e Fondi europei

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte

Risultato concreto previsto in relazione al triennio 2019/2021:

Il progetto che si intende realizzare in Piemonte nei prossimi tre anni si colloca all'interno dell'azione di sistema nazionale la quale prevede, mediante l'approvazione di un progetto complesso a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, la definizione di un modello di "Ufficio di prossimità" finalizzato al soddisfacimento, mediante l'adozione di una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, delle esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

Tale progetto prevede, nello specifico, l'avvio di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.

In particolare, la Regione Piemonte, nell'ambito di tale progetto complesso, è definita Regione Pilota per la formazione e l'organizzazione con il compito di sviluppare - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale e partendo dalla positiva esperienza dello Ufficio di prossimità realizzato dall'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia nonché dalle Città di Pinerolo e Susa - il modello organizzativo degli uffici di prossimità e le procedure ivi definite, nonché un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili sia in aula che in modalità e-learning. Alla luce delle attività svolte nel primo anno di realizzazione del progetto e del confronto con il Ministero di Giustizia, in qualità di soggetto responsabile dello stesso, risulta necessario rivedere parzialmente i contenuti e i risultati che si vogliono conseguire. In particolare, avendo verificato un interesse superiore del previsto da parte degli Enti Locali piemontesi, si deve provvedere ad una nuova definizione del budget di progetto per linea di intervento e alla conseguente modifica dei risultati attesi. La definizione, inoltre, di specifiche linee guida da parte del Ministero in materia di contenuti formativi e di digitalizzazione dei fascicoli comporterà l'adeguamento dei documenti di gara per poter procedere con la pubblicazione del Bando di gara.

Risultati concreti annuali conseguiti (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori	Target (proposta)	Data conseguimento	Target (Risultato)	Data conseguimento (Risultato)
2020					
Ridefinizione del budget di progetto e riprogrammazione dell'attività anche sotto il profilo degli obiettivi attesi	Predisposizione nuova scheda progettuale sia sotto il profilo dei contenuti che del format	1	30/06/2020	1	30/06/2020
Avvio della procedura ad evidenza pubblica (predisposizione del progetto di servizio e del bando di gara) per l'individuazione del modello pilota	Pubblicazione Bando di gara	1	30/10/2020	1	15/10/2020
Avvio della procedura ad evidenza pubblica (predisposizione del progetto di servizio e del bando di	Pubblicazione Bando di gara	1	31/12/2020	0	-

gara) per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione					
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	4	31/12/2020	8	31/12/2020
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	4	31/12/2020	5	23/12/2020
Marcatura comunicativa degli sportelli e comunicazione dei servizi degli UdP attivati	n. uffici personalizzati n. webinar organizzati	4 1	31/12/2020 31/12/2020	4 1	31/12/2020 16/12/2020
Realizzazione primi materiali informativi x gli UdP	n. strumenti realizzati	2	31/12/2020	5	31/12/2020
2021					
Modello organizzativo degli Uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro - report	1	31/12/2021		
Modello formativo per gli operatori degli Uffici di prossimità	Identificazione modello formativo - report	1	31/12/2021		
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	5	31/12/2021		
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	5	31/12/2021		
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati n. strumenti realizzati	1 2	31/12/2021		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Come maggiormente dettagliato nel paragrafo che illustra l'andamento delle singole azioni, tutti risultati sono stati raggiunti (al 100%), fuorché l'*"Avvio della procedura ad evidenza pubblica (predisposizione del progetto di servizio e del bando di gara) per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione"*, condizionato dalla sostanziale difficoltà nella definizione puntuale degli accordi con il Ministero di Giustizia, e di confronto con gli altri attori nell'ambito del progetto nazionale, aggravate dalle difficoltà generali di contesto causate dalla emergenza pandemica. Il Ministero, nella sua veste di Organismo Intermedio nella gestione del Progetto, non è tempestivo nella comunicazione delle indicazioni operative per l'attuazione del progetto.

Infatti, in merito alla predisposizione del testo definitivo del progetto di servizio per la procedura aperta relativa all'acquisizione del servizio finalizzato alla digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione di competenza degli Uffici di Prossimità e dei Tribunali piemontesi, sono stati trasmessi, al fine delle necessarie verifiche da parte dell'Autorità di Gestione, i documenti non definitivi per l'acquisizione del servizio di digitalizzazione (progetto di servizio, disciplinare e bando di gara) e si è in attesa di una risposta da parte dell'Organismo Indipendente, relativamente ai chiarimenti richiesti¹ con note prot. n. 108681 del 09/11/2020 e n. 113235 del 16/12/2020².

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (Proposta)	Data fine (Proposta)	Data inizio (Risultato)	Data fine (Risultato)
Ridefinizione dei contenuti e del budget di progetto a seguito del confronto con il Ministero di Giustizia. Utilizzo del nuovo format	Direzione Istruzione Formazione Lavoro	01/01/2020	30/06/2020	01/01/2020	30/06/2020

¹ A tale proposito si ricorda che la proposta avanzata dalla Regione con la prima bozza di gara a due lotti, inviata in data 10 dicembre 2019, era stata sospesa per necessità di approfondimenti interni al Ministero di Giustizia e comunicata con email in data 20 dicembre 2019. successivamente, nella riunione a Roma del 19 febbraio u.s. la Regione Piemonte, ha richiesto chiare indicazioni per la puntuale articolazione del capitolato per l'acquisizione del servizio di digitalizzazione. Dette indicazioni sono arrivate solo in data 2 settembre 2020 incomplete degli elementi utili per la definizione del valore unitario a base d'asta.

² In data 22 gennaio 2021 è ripresa l'interlocuzione con l'OI, che ha rassicurato gli uffici regionali circa la finalizzazione dei contenuti richiesti.

messo a disposizione					
Adeguamento dei documenti di gara per la definizione di un modello organizzativo e formativo dell'UdP alle nuove indicazioni e materiali messi a disposizione dal Ministero di Giustizia	Direzione Istruzione Formazione Lavoro	01/01/2020	31/07/2020	31/07/2020	31/07/2020
Elaborazione specifiche tecniche riferite all'acquisizione della strumentazione informatica	Direzione Competitività del Sistema Regionale	01/06/2020	10/09/2020	01/06/2020	10/09/2020
Pubblicazione Bandi di gara	Direzione della Giunta Regionale	01/08/2020	31/12/2020	01/08/2020	15/10/2020
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità nel rispetto della normativa vigente e delle esigenze di distanziamento previste dalla fase 2 dell'emergenza Covid-19 (arredi per postazioni di lavoro; strumentazione informatica: PC, stampanti, collegamento Internet, scanner, webcam per connessioni protette, tavolette per firma digitale ecc.)	Direzione competitività del sistema regionale Settore Sistema informativo regionale Direzione Risorse finanziarie e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale	05/05/2020	31/12/2020	05/10/2020	23/12/2020
Marcatura identitaria degli UdP esistenti e attivati, tramite la definizione di immagine coordinata degli uffici e personalizzazione grafica degli Uffici (targhe, totem, poster..)	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/05/2020	31/12/2020	01/05/2020	31/12/2020
Realizzazione materiali informativi interni e rivolti ai cittadini, per promozione degli UdP esistenti, informazione on line, e social	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/05/2020	31/12/2020	01/05/2020	31/12/2020
Organizzazione di 1 webinar	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/04/2020	31/12/2020	01/04/2020	16/12/2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Ridefinizione dei contenuti e del budget di progetto a seguito del confronto con il Ministero di Giustizia. Utilizzo del nuovo format messo a disposizione:

- con nota prot. n. 79957 del 21 maggio 2020, l'Amministrazione Regionale ha inoltrato al Ministero della Giustizia la scheda progetto in formato excel, Allegato 3 al Manuale AdG vers. 1.8, riferito al progetto pilota della Regione Piemonte "Uffici di Prossimità" chiedendo la rimodulazione del budget di spesa del progetto in oggetto alla luce della necessità di ridefinire il numero di Uffici di prossimità da attivare per rispondere alle richieste dei Comuni pervenute in risposta alla Manifestazione di interesse attivata a partire da novembre 2019;
- il Ministero della Giustizia in data 26 maggio 2020 ha comunicato di aver approvato, con Decreto prot. m_dg.DGCPC.26/05/2020.0000184.ID, nostro prot. 15913 del 27 maggio 2020, la nuova Scheda Progetto denominata "Uffici di prossimità – Progetto Regione Piemonte", che prevede tra l'altro anche una rimodulazione del budget di progetto;
- con DGR n. 27-1553 del 19 giugno 2020 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2020/2022. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi per la realizzazione del Progetto "Uffici di Prossimità".

Autorizzazione all'assunzione di spesa anche per esercizi successivi al bilancio pluriennale vigente." si è provveduto, alla luce della modifica dell'allocazione delle risorse autorizzata dal Ministero, alle necessarie variazioni del Bilancio di previsione regionale 2020/2022 in relazione ai capitoli di entrata e di spesa, suddivisi per tipologia di spesa, pur rimanendo invariato il valore complessivo dell'importo finanziato

Adeguamento dei documenti di gara per la definizione di un modello organizzativo e formativo dell'UdP alle nuove indicazioni e materiali messi a disposizione dal Ministero di Giustizia:

- con nota n. 0047240 del 22 aprile 2020 l'Amministrazione regionale ha trasmesso tramite l'applicativo dedicato dell'AdG, Delfi, la bozza del progetto di servizio finalizzato allo sviluppo di un modello formativo-organizzativo e alla modellizzazione dei processi per l'attivazione e la gestione degli Uffici di Prossimità per le verifiche preliminari di coerenza;
- riscontro nota n. 88876/2020 del 10 giugno 2020;
- in data 30 luglio 2020 si è provveduto all'invio della documentazione rivista riferita alla procedura di affidamento "Servizio finalizzato allo sviluppo di un modello formativo organizzativo e alla modellizzazione dei processi per l'attivazione e la gestione degli Uffici di Prossimità nell'ambito delle risorse del PON Governance 2014-2020", così come richiesto nella nota prot. 7762 del 24/6/20 da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- in data 6 agosto 2020 L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha trasmesso l'Esito conclusivo del controllo preliminare;
- con DD n. 521 del 3 settembre 2020 della Direzione IFL è stata approvata la Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione del servizio denominato "Servizio finalizzato allo sviluppo di un modello formativo-organizzativo e alla modellizzazione dei processi per l'attivazione e la gestione degli Uffici di Prossimità nell'ambito delle risorse del PON GOVERNANCE 2014/2020". CUP J69E19000040001 Accertamento di 2.303.325,84 su cap. d'entrata 22230 e prenotazione impegno di euro 2.303.325,84 sul cap. di spesa 113958 del bilancio gestionale 2020-2022, anni 2020/2022;
- detta DD è stata trasmessa in data 4 settembre al Settore Contratti per i successivi adempimenti;
- il bando di gara, acquisita la validazione dell'Autorità di gestione, è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 23-9-2020 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 42 del 15-10-2020 e sul sito del Ministero delle Infrastrutture;
- in merito alla predisposizione del testo definitivo del progetto di servizio per la procedura aperta relativa all'acquisizione del servizio finalizzato alla digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione di competenza degli Uffici di Prossimità e dei Tribunali piemontesi, sono stati trasmessi, al fine delle necessarie verifiche da parte dell'AdG i documenti non definitivi per l'acquisizione del servizio di digitalizzazione (progetto di servizio, disciplinare e bando di gara) e si è in attesa di una risposta da parte dell'OI, relativamente ai chiarimenti richiesti con note prot. n. 108681 del 09/11/2020 e n. 113235 del 16/12/2020. In data 22 gennaio 2021, l'OI ha assicurato la finalizzazione dei contenuti richiesti.

Stipulazione di accordi con gli Enti interessati

A seguito dell'adesione da parte della Regione Piemonte al progetto complesso "Uffici di prossimità", con DD n. 397/2019 è stato approvato e pubblicato un avviso per manifestazione di interesse all'apertura, presso il proprio territorio, degli uffici di prossimità, destinato a comuni singoli o associati.

In questo avviso erano delineate le finalità del progetto, i servizi erogati dall'ufficio di prossimità, il ruolo ed i compiti della Regione e dei comuni ospitanti. Nella DD citata sono state previste tre finestre di apertura temporali dell'avviso per ognuna delle quali è stata formata una graduatoria.

Le graduatorie, formatesi in applicazione dei criteri di selezione previsti dall'avviso, vengono via via scorse (a partire dalla prima) per richiedere la conferma dell'interesse all'apertura degli uffici di prossimità agli Enti locali coinvolti, ed avviare conseguentemente l'iter di sottoscrizione del protocollo d'intesa, costituente atto necessario per procedere a tutte le attività finalizzate all'apertura dell'Ufficio.

Nel 2018, quando la Giunta regionale aveva stabilito di aderire al progetto complesso proposto dal Ministero di Giustizia "Ufficio di prossimità" aveva contemporaneamente approvato uno schema di protocollo d'intesa che prevedeva la sottoscrizione da parte di Regione e dell'Ente locale coinvolto, e che è stato utilizzato come modello per la sottoscrizione dei primi accordi perfezionatisi.

In seguito, in accordo con il Ministero di Giustizia, si è ritenuto opportuno coinvolgere nella sottoscrizione dell'accordo interistituzionale il Tribunale competente per territorio al fine di disciplinare in totale sinergia e collaborazione lo svolgimento delle attività funzionali all'attivazione e alla gestione dei singoli uffici.

E' stato quindi predisposto un nuovo schema di accordo interistituzionale di partenariato che ha previsto la sottoscrizione da parte di tre soggetti: la Regione, l'Ente locale coinvolto ed il Tribunale competente per territorio e che disciplina, in totale sinergia, i diversi compiti che fanno capo ai soggetti interessati.

Lo schema è stato trasmesso al Ministero di Giustizia ed alla Corte d'Appello di Torino che hanno fornito i loro suggerimenti e le proposte di integrazione che la Regione ha recepito.

Con D.G.R. n. 1-2027 del 2 ottobre 2020 la Giunta regionale ha approvato il nuovo schema di accordo interistituzionale che prevede la sottoscrizione da parte di Regione, Ente locale e Tribunale competente per territorio. Dopo l'approvazione dello schema di protocollo d'intesa si è proceduto allo scorrimento della graduatoria riferita alla prima finestra di apertura al fine di arrivare alla sottoscrizione di ulteriori 8 accordi successivi ai 5 già sottoscritti nel corso dell'anno 2019. Con nota del del Direttore della Direzione della Giunta regionale del 28/10/2020 sono stati contattati 8 Enti, precisamente: Unione montana delle Valli Monregalesi, comune di Carmagnola, comune di Bra, comune di Alba, comune di Saluzzo, comune di Domodossola, comune di Chivasso, comune di Casale Monferrato chiedendo loro di formalizzare la conferma dell'interesse all'apertura dell'Ufficio di prossimità.

Soltanto 5 degli 8 Enti contattati ha confermato l'interesse, pertanto si è reso necessario scorrere ulteriormente la graduatoria contattando ulteriori 3 Enti, precisamente: comune di Canelli, comune di Tortona, comune di Vesime.

A tutti questi Enti è stato trasmesso il nuovo schema di protocollo d'intesa al fine di poter procedere all'approvazione dei provvedimenti di autorizzazione alla firma da parte del legale rappresentante.

Dopo la firma da parte del legale rappresentante dell'Ente i singoli accordi sono stati trasmessi ai tribunali competenti per territorio per la firma digitale. Vi sono stati in questo caso non pochi problemi, poiché non tutti i Tribunali si sono rivelati essere in grado di sottoscrivere digitalmente gli accordi, pertanto si è reso necessario attendere i loro aggiornamenti.

Dopo la sottoscrizione da parte dei soggetti esterni gli accordi sono stati trasmessi al Presidente della Regione per l'ultima sottoscrizione.

Tutte le sottoscrizioni sono avvenute entro il 31/12/2020. Dopo le sottoscrizioni, nei primi giorni del 2021, gli accordi sono stati repertoriati.

Nell'anno 2020 sono stati sottoscritti 8 nuovi accordi per l'apertura di 8 Uffici di prossimità sul territorio piemontese nei comuni di Carmagnola, Bra, Alba, Saluzzo, Casale Monferrato, Canelli, Tortona e Vesime.

Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità

E' proseguita l'attività intrapresa con il Piano Obiettivi 2019-2021 (allestimento dei primi 5 uffici di prossimità). In data 22 maggio 2020 la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha comunicato le risorse che sono state stanziare a bilancio sul 2020 e sul 2021 per l'acquisto degli arredi, inviando la programmazione biennale proposta dalla direzione stessa.

Puntualizzate le diverse criticità legate al progetto, anche in considerazione dei rapporti con il Ministero, il Settore Patrimonio ha proposto la formula dell'Accordo quadro per l'acquisto degli arredi, in quanto, non essendo ancora definito il numero esatto degli uffici da allestire e soprattutto l'ubicazione degli stessi, che dipende dalle convenzioni che verranno via via stipulate con gli enti presenti nella graduatoria a seguito del bando di manifestazione di interesse, è stata ritenuta la forma più flessibile per consentire l'acquisizione delle forniture in base alle esigenze che si presenteranno nel biennio. Con Determinazione Dirigenziale n. 521 del 5.10.2020, è stata disposta l'indizione di una procedura negoziata mediante RDO con l'impiego del Mercato Elettronico rivolta agli Operatori Economici abilitati al Bando MEPA nella categoria "Beni/Arredi", per l'individuazione del contraente di Accordo Quadro, di durata biennale con un unico operatore economico al quale affidare gli eventuali futuri contratti applicativi per la fornitura e posa in opera di arredi per allestimento di Uffici di prossimità.

In dipendenza di quanto disposto dal suddetto provvedimento dirigenziale a contrarre, sono stati invitati, mediante RDO pubblicata su MePA il 14.10.2020, n. 5 operatori economici³ abilitati al Bando MEPA Beni, nella categoria "Beni/Arredi" sul MePa, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dagli atti di gara.

Con D.D. n. 623 del 3.11.2020 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro in favore della ditta. La stipula del contratto sulla piattaforma MePA è avvenuta in data 5.11.2020 a seguito del ricevimento della documentazione necessaria richiesta alla ditta (garanzia definitiva, polizza assicurativa e dimostrazione assolvimento imposta di bollo) ed è stato inviato un primo ordine per n. 8 uffici con contratto applicativo

3 Nel termine previsto nella suddetta RDO è pervenuta un'unica offerta dalla ditta Arredo Office di Formaiano Gabriele, corrente in Spalto Marengo n. 5 ad Alessandria (P.IVA 02386700062), per un importo per ufficio di Euro 2.073,23, con un ribasso percentuale sui prezzi a base di gara del 19,65%.Le verifiche espletate col sistema AVCPASS non hanno evidenziato cause ostative all'affidamento di contratti pubblici in capo alla suddetta ditta.

stipulato il 17.11.2020, in previsione dell'allestimento di ulteriori Uffici di prossimità che si andranno a costituire.

Sono stati consegnati arredi per 5 uffici, tra il 9 dicembre ed il 23 dicembre 2020, in particolare presso le sedi degli Uffici di prossimità di Carmagnola, Saluzzo, Casale Monferrato, Bra e Vesime. L'ufficio di Alba ha comunicato di non essere pronta a ricevere entro il 2020 la fornitura. Hanno da ultimo espresso interesse all'apertura dell'ufficio di prossimità il comune di Canelli e il Comune di Tortona. Il risultato raggiunto ha superato il target previsto.

Elaborazione specifiche tecniche riferite all'acquisizione della strumentazione informatica

Con Determinazione Dirigenziale n. 375/A1910A/2020 del 13.11.2020, è stata affidata alla ditta H.R.C. s.r.l. di Torino la fornitura delle apparecchiature informatiche⁴, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) D.L. 76/2020 e s.m.i., utilizzando lo strumento della trattativa diretta sul MePA. Si è scelto di procedere mediante affidamento diretto a causa del ritardo riportato nell'individuazione dei Comuni aderenti (vedi criticità) che non ha consentito di svolgere una procedura concorsuale.

Le apparecchiature informatiche sono state consegnate presso le sedi degli Uffici di prossimità di Carmagnola, Saluzzo, Casale Monferrato, Bra con la sola esclusione dei computer portatili che, per le motivazioni (criticità) sotto indicate, saranno consegnati nel mese di Febbraio 2021.

L'ufficio di Alba aveva comunicato di non essere pronto a ricevere la fornitura entro il 2020 e il comune di Domodossola ha rinunciato al progetto. Hanno da ultimo confermato l'interesse all'apertura dell'ufficio di prossimità i comuni di Canelli, Vesime e Tortona, in tempo non utile a completare la fornitura entro il 2020. Nonostante le criticità subentrate, il risultato previsto di allestimento di n. 4 sedi è stato raggiunto.

Marcatura identitaria degli UdP esistenti e attivati, tramite la definizione di immagine coordinata degli uffici e personalizzazione grafica degli Uffici (targhe, totem, poster..)

In coerenza con l'immagine coordinata nazionale, sviluppata dalla Regione Toscana, capofila nazionale del progetto complesso UdP, si è provveduto alla personalizzazione grafica del primo Ufficio di Prossimità attivato (UdP valli Orco e Soana a Pont Canavese), producendo 3 totem per l'affissione di 3 poster 70x100, 3 targhe identificative e 2 desk da banco;

Realizzazione materiali informativi interni e rivolti ai cittadini, per promozione degli UdP esistenti, informazione on line, e social

Sono stati impaginati, prodotti e sono in corso di diffusione i seguenti materiali informativi:

- 200 locandine a colori formato A3;
- 1.000 pieghevoli a colori formato aperto A4, chiuso A5;
- 1.000 cartoline 15x10cm;
- esecutivo per roll up 80x 200cm;
- banner e card digitali per siti e social;

Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata l'area web del PON Governance, in cui si trovano i contenuti informativi del progetto UdP: (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/pon-governance>)

Sono state predisposte le relative schede, nello specifico con riferimento a PC, Monitor e stampante, nonché la stima dei costi.

In sintesi, si prevede l'uso di personal computer con sistema operativo Windows in formato desktop che dovranno essere in grado di supportare software per elaborazione di testi (word processor), o per gestire e reperire informazioni (Internet, basi di dati), l'uso di procedure da ufficio (amministrazione, programmi gestionali) e la comunicazione (email, web conference, cloud).

Le postazioni di lavoro su cui saranno posizionate le apparecchiature dovranno essere dotate di presa per l'alimentazione elettrica e presa fonia/dati. Il personal computer dovrà essere affiancato da un monitor da 24" con rapporto tra i lati di 16:10 che consenta adeguata visualizzazione dei documenti e da una webcam esterna per le videocomunicazioni. Il computer portatile dovrà essere leggero, per facilitare gli spostamenti, con schermo sufficientemente grande (diagonale da 14") e dotato di connettività Internet e strumenti per la videocomunicazione remota. Le postazioni dovranno inoltre essere dotate di Webcam esterna per sessioni di udienza remota. Per quanto riguarda il dispositivo di stampa multifunzione deve poter gestire formati di carta fino all'A3, oltre che essere dotato di alimentatore automatico per la copia e la scansione dei fogli. Per consentire l'uso di tutti i servizi è evidente che le postazioni di lavoro (e la stampante) devono essere dotate di connettività ad internet ed è opportuno che la rete rispetti standard di sicurezza adeguati, trattando sia dati sensibili sia operazioni di pagamento. Tutte le apparecchiature dovranno essere fornite di un servizio di garanzia con intervento on site della durata di almeno tre anni e risoluzione dei guasti entro una giornata lavorativa dal momento della chiamata. Sono state quindi predisposte le relative schede di configurazione:

- Display LCD 24 2020
- Personal Computer 2020
- PC Portatile 2020
- Multifunzione 2020

Il budget di spesa stimato è il seguente (o.f.e.): Personal Computer € 800,00; Monitor 24" € 200,00; Webcam € 70,00; PC Portatile 2020 € 800,00; Stampante multifunzione € 600,00; Toner (6000 pagine minimo) €200,00.

Organizzazione di 1 webinar

In data 16 dicembre 2020 è stato organizzato il webinar “Gli Uffici di prossimità in Piemonte: stato dell'arte”, cui hanno partecipato il Vicepresidente della Regione Piemonte; il Direttore della Giunta Regionale; il Direttore della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero di Giustizia; Direttore Istruzione, Formazione e Lavoro; il Dirigente del Ufficio II della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero di Giustizia.

Il Vice Direttore regionale Direzione della Giunta Regionale, ha illustrato “Il progetto Uffici di Prossimità: le attività svolte nel 2020”; il Dirigente regionale del Settore Rapporti con le autonomie locali, polizia locale, sicurezza integrata elezioni e referendum ha presentato “Il nuovo schema di protocollo per l'attivazione degli UdP”. “L'attività formativa svolta nella circoscrizione del Tribunale di Ivrea” è stata raccontata con il contributo della Corte d'Appello di Torino, mentre l'Unione Montana Valli Orco e Soana ha condiviso il percorso operativo del primo Ufficio di Prossimità nato a seguito dell'accompagnamento.

L'incontro on line è stato promosso con l'invio di un save the date e di un recall con il programma a un indirizzario di circa 300 addetti ai lavori, principalmente enti locali che hanno manifestato l'interesse ad ospitare un UdP nelle tre finestre del bando regionale e con una news sul sito regionale (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/pon-governance/gli-uffici-prossimita-piemonte-webinar>).

Sono stati registrati 69 accessi alla stanza del webinar. La registrazione dell'evento è disponibile all'indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=b2gj64wr7xk&feature=youtu.be>

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Uffici giudiziari, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Pubbliche amministrazioni locali, ASL, Ordini professionali, altri Enti territoriali, Associazioni e/o Organizzazioni del Terzo Settore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:

- nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale;
- nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali, ecc.).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2020 il conseguimento dei risultati attesi:

- difficoltà nella definizione puntuale degli accordi con i principali partner (Ministero Giustizia, Enti territoriali, etc.) e intese preventive tra organi di vertice;
- difficoltà al raggiungimento del valore target dei giorni di apertura degli uffici a causa delle carenze di organico dei Comuni coinvolti;
- difficoltà di confronto con i soggetti che hanno già avviato sportelli di prossimità nella fase di predisposizione del modello base da mettere a disposizione del Ministero della Giustizia;
- difficoltà nell'approvvigionamento dei beni dovuta ai ritardi nell'individuazione dei comuni aderenti.

L'articolato insieme di misure ed interventi messi in campo dalla Commissione Europea nel quadro dell'iniziativa denominata Coronavirus Response Investment Iniziative (CRII) ha determinato una riflessione tra le istituzioni Italiane sulla necessità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese. E' allo studio una intesa tra Governo e Regioni finalizzata alla riprogrammazione di parte delle risorse dei Programmi Regionali e Nazionali per interventi di contrasto all'emergenza.

Queste riflessioni, unite alle limitazioni poste in essere dai decreti finalizzati al contenimento del diffondersi dell'epidemia, da un lato hanno rallentato le attività, dall'altro potrebbero avere delle ricadute sull'andamento pianificato del progetto, con necessità di rimodulazione delle tempistiche di attuazione e delle risorse disponibili.

Inoltre, si evidenzia che per svolgere correttamente le procedure di affidamento delle forniture e avere la disponibilità dei beni acquistati nei termini desiderati, è necessario attivarle con almeno cinque mesi di anticipo. Le procedure di appalto hanno infatti tempi, fasi e termini fissi e cadenzati che richiedono il giusto tempo per poter essere svolte correttamente e che possono variare in dipendenza dell'importo dell'appalto e della sua natura. Lo scopo è poter ricevere l'offerta migliore sia in termini di qualità/prestazioni sia in termini di economicità e trasparenza procedurale. Il ritardo nell'individuazione della lista dei Comuni aderenti al progetto hanno costretto il Settore ad applicare le procedure di affidamento accelerato, rese possibili solo dalla presenza delle deroghe procedurali al Codice degli appalti consentite dalla Legge 120/2020,

D'altra parte l'emergenza sanitaria in corso ha influenzato il mercato ICT mondiale, già soggetto a fluttuazioni e aggravato e rallentato dall'attuale domanda globale di dispositivi informatici, riducendo radicalmente la disponibilità di computer portatili sul mercato mondiale. Questa circostanza, in concomitanza dei ritardi citati, ha determinato l'impossibilità di poter accedere alle risorse di mercato in tempo utile per poter fornire i dispositivi mobili ai primi quattro uffici. La fornitura sarà completata nel febbraio 2021, secondo le disponibilità di mercato.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte

Obiettivo

A10_5_Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'*home working*, come strumento emergenziale, fino allo Smart Working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 ha accelerato in maniera imprevedibile i tempi di adozione del lavoro agile nell'Ente Regione che, sebbene avesse già introdotto l'istituto del telelavoro – sia nelle forme del telelavoro a distanza (2004) che del telelavoro domiciliare (2006), si è ritrovato “catapultato” repentinamente, come tutte le pubbliche amministrazioni, in un mondo digitale “fittizio”¹ e, imprevedibilmente, nella rappresentazione di uno *stress test* sia sull'utilizzo delle tecnologie da remoto, sia sull'attitudine digitale del personale al suo utilizzo.

Questa fotografia di dettaglio è da ricomprendere in realtà in un quadro complessivo, dove una serie di aspetti (l'accadimento di un evento in grado di compromettere l'incolumità fisica di un terzo o della collettività, situazioni potenzialmente pregiudicanti la sicurezza del personale regionale, l'interruzione dell'attività lavorativa e, non da ultimo, il recepimento di continue disposizioni governative) hanno determinato un più generale *stress test*, sia sulla capacità reattiva dell'Ente di attivare efficacemente i processi di gestione delle risorse umane in condizione di crisi (con implicazioni sulle tecnologie dell'informazione e sugli spazi di lavoro) sia sulla fattibilità organizzativa di abilitare una vera e nuova cultura aziendale, secondo una strategia e un approccio capace di far procedere di pari passo avanzamento tecnologico e formazione delle persone, aumento della produttività del singolo e crescita della collettività.

L'obiettivo è quello di stimolare un cambiamento strutturale del funzionamento della Regione Piemonte in una direzione di maggiore resilienza - non solo rispetto all'emergenza ma anche alla complessità sociale e del lavoro organizzato - e di maggiore produttività, orientando da un lato l'organizzazione verso opportunità di miglioramento della sua azione con impatti positivi sull'efficienza (contenimento dei tempi e riduzione dei costi) e sull'efficacia (qualità dei servizi), dall'altro verso logiche di risultato e non di adempimento.

Il piano di azioni risente dell'incerto quadro di condizioni di contesto, in particolare di quello normativo, che tende a fissare vincoli e rigidità con un sistema di regole attente al formalismo, come le quote per legge già introdotte con l'art. 263 della legge n. 77/20 e la successiva circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero del Pubblica Amministrazione. Orario, controllo a distanza, diritto alla disconnessione, protezione dei sistemi informatici, privacy dei dipendenti, riscontro della produttività, retribuzione e dotazioni tecnologiche da remoto sono solo alcuni dei capitoli su cui la norma potrebbe intervenire nel brevissimo periodo, anche attraverso la modifica² della legge istitutiva del lavoro agile, che potrebbe rimettere in discussione le risultanze attese dall'obiettivo.

C'è inoltre il rischio che si tenda ad irregimentare un istituto che, per sua natura, abbisogna di un alto grado di elasticità, a seconda delle esigenze proprie del singolo Ente, della singola struttura, del singolo ufficio.

Allo scopo di consolidare il percorso intrapreso in passato sul tema dello Smart Working e proseguire in un percorso condiviso di efficace e ulteriore sviluppo dello Smart Working, come leva per la trasformazione digitale e il cambiamento organizzativo nella PA, la Regione intende aderire ad un accordo con Regione Emilia-Romagna, quale Ente Capofila, coordinatore dell'aggregazione, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Veneto, Città Metropolitana di Bologna, Provincia autonoma di Trento, Comune di Bologna.

1 Il lavoro “agile” da casa, come strumento di gestione della fase emergenziale, ha subito una significativa distorsione: risulta sganciato da quella strumentazione normativa e procedurale basata sulla più ampia flessibilità e sul ripensamento profondo dei modelli di gestione delle persone, come previsto dalla legge n. 81/17.

2 Il Governo centrale, aprendo di fatto alla contrattazione collettiva, potrebbe rimettere in discussione lo stesso meccanismo esclusivo dell'accordo individuale scritto tra l'Ente e il singolo lavoratore, caposaldo nel generale obbligo di cui alla Legge n. 81/17.

In tale contesto si ritiene di progettare azioni che, partendo da un processo di verifica e adeguamento delle contromisure poste in essere durante l'emergenza epidemiologica Covid-19, definiscano un piano di continuità della gestione del personale regionale in caso di crisi, coordinato dal leading group I multidisciplinare³, proseguendo altresì con la sviluppo coerente con i disposti normativi statali di un modello di change management (Smart Working), come motore di innovazione e miglioramento della produttività e della catena del valore delle persone. In tale ottica sarà promosso un percorso di valorizzazione delle esperienze che vedrà i dipendenti dell'Ente impegnarsi in un processo di riflessione, condivisione e scambio. L'esperienza e il saper fare acquisito durante la "sperimentazione" dell' *home working emergenziale* saranno analizzati secondo una visione prospettica, mettendo in luce i fattori critici di successo di tale strumento e neutralizzando le problematiche che si sono palesate nel periodo emergenziale; in coerenza con le disposizioni di cui al comma 4 bis dell' art. 2634 della Legge n. 77/20 – che introduce il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) – sarà avviato il processo⁵ di adeguamento progressivo del contesto organizzativo a tale nuova modalità di prestazione lavorativa⁶, favorendo l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle attività, dei processi (attraverso la loro re-ingegnerizzazione), dei procedimenti, (attraverso una loro semplificazione) e dei percorsi di digitalizzazione conseguenti (applicazione delle migliori soluzioni tecnologiche ai nuovi contesti re-ingegnerizzati e semplificati).

Sarà inoltre favorita la costituzione dei team work⁷ che, anche in una logica di lean management, prenderanno parte all'aggiornamento della mappatura delle attività di cui alla d.g.r. n. del 18 settembre 2020, individuando eventuali azioni organizzative da proporre al dirigente/direttore come azione di miglioramento riferita ad un'attività o area di lavoro omogenea da svolgere in remoto, almeno in parte, anche grazie all'utilizzo efficace delle dotazioni tecnologiche e di nuovi tools messi a disposizione dall'Amministrazione. Le attività standard e le eventuali proposte di miglioramento⁸ emergeranno clusterizzate rispetto al grado di smartworkabilità ed eventualmente rispetto alle diverse dimensioni della performance organizzativa⁹, identificando le proposte a maggiore impatto per l'organizzazione e con opportunità positive di implementazione a breve-medio termine. Gli obiettivi e i target indicati nelle proposte troveranno corrispondenza nel Piano della Performance dell'Ente dove saranno dettagliatamente disciplinati.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

-
- 3 Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare cui prenderanno parte le direzioni: Giunta regionale, Risorse finanziarie e patrimonio, Opere Pubbliche e Trasporti, Competitività del sistema regionale e Coordinamento Fondi e Politiche europee.
 - 4 L'articolo prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno si rediga il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance, disponendo, per le pertinenti attività, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene e definendo le misure organizzative e formative, i requisiti tecnologici e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.
 - 5 Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare cui prenderanno parte le direzioni: Giunta regionale, Risorse finanziarie e patrimonio, Competitività del sistema regionale e Coordinamento Fondi e Politiche europee, il RTD e il Presidente del CUG. Il GdL in base alle attività previste nel Piano delle azioni potrà allargare la partecipazione ad altre strutture e soggetti in base alle specifiche conoscenze e competenze.
 - 6 Intesa come modello multidisciplinare e soprattutto come nuovo paradigma che, ponendo al centro le persone e la fiducia reciproca tra dirigente e collaboratore, sviluppa i principi cardini circa la responsabilizzazione, autonomia, nuove competenze digitali e leadership. Ulteriori fattori che, se opportunamente combinati attraverso il lavoro agile, contribuiranno alla crescita dell'efficacia e dell'efficienza, insieme all'aumento del benessere organizzativo sono lo sviluppo del'age - management, lo sviluppo e la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie, il miglioramento del work-life balance.
 - 7 I team work nascono all'interno delle singole strutture organizzative e non sono interdirezionali (in un modello di SW il team work è assunto a dimensione organizzativa ideale, dove i collaboratori possano lavorare per obiettivi (l'aggiornamento della mappatura e le eventuali proposte di miglioramento), confrontarsi e uniformare le competenze soprattutto digitali. Il digital divide è certamente un problema da affrontare e sarà indispensabile in prospettiva far lavorare insieme persone giovani e meno giovani in uno scambio di competenze intergenerazionali (mentoring e reversementoring).
 - 8 Le proposte dei team work dovranno contenere la descrizione degli obiettivi di miglioramento, che si ritengono raggiungibili grazie all'utilizzo dello smart working:
 - aumento della quantità di prodotti o servizi erogati;
 - aumento della qualità del servizio o dei prodotti;
 - incremento della digitalizzazione dei processi e utilizzo di piattaforme collaborative tra i collaboratori della struttura;
 - contribuire alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi e delle sedi di lavoro;
 - risposta ad esigenze di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro che comporterebbero una riduzione dell'impegno lavorativo. Ciascun obiettivo dovrà essere correlato da specifici indicatori di misurazione.
 - 9 La dimensione della Performance Organizzativa prevede risultati di outcome, risultati strategici, risultati su attività/servizi e progetti, risultati di customer/cittadino, risultati su organizational capability.

Risultati	Indicatori target (proposta)	Indicatori (risultato)	Data cons. (proposta)	Data cons. (risultato)
2020				
Aver definito/innovato il Piano di continuità di gestione del personale in caso di crisi	Documento organizzativo	Documento organizzativo	31/12/20	31/12/20
Aver avviato l'impianto regolamentare di gestione e monitoraggio dello Smart Working	- Modello di disciplina - Dashboard KPI¹⁰ e prime valutazioni impatti # Clusterizzazione delle attività standard	- Modello di disciplina - Dashboard KPI e prime valutazioni impatti # Clusterizzazione delle attività standard	31/12/20	31/12/20
2021				
Aver definito il Piano di continuità operativa dell'Ente	Documento organizzativo		31/12/21	
Aver messo a regime lo Smart Working	KPI (2020)		31/12/21	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Il piano di azioni ha risentito inevitabilmente dell'incerto quadro di condizioni di contesto interno ed esterno, in particolare di quello normativo, che tende a fissare vincoli e rigidità con un sistema di regole attente al formalismo, come le quote per legge, comportando anche un importante dubbio interpretativo circa la percentuale indicata per limitare il personale in attività agile tra il 15 settembre 2020 e il 31 dicembre 2020.

Orario, controllo a distanza, diritto alla disconnessione, protezione dei sistemi informatici, privacy dei dipendenti, riscontro della produttività, retribuzione e dotazioni tecnologiche da remoto sono solo alcuni dei capitoli su cui la norma è intervenuta licenziando il 9 dicembre 2020 le Linee Guida per il POLA (Piano Organizzativo Lavoro Agile).

Pur in questo complessivo quadro di incertezze i risultati sono stati raggiunti, ma la sfida dei prossimi mesi è quella di dare definitivo contenuto al POLA, anche attraverso il coinvolgimento delle OO.SS.

Inoltre, sarà necessario capire se il Governo e il Parlamento avranno la possibilità di coordinare le troppe norme ed i troppi termini disseminati senza un filo di coerenza. Nel frattempo, pare inevitabile affermare che il lavoro agile emergenziale, disposto sostanzialmente con atti organizzativi del solo datore e senza accordo, debba durare fino al 30 aprile 2020

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

	Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
	Road map - Piano di Continuità RU				
1.1	Definizione del perimetro di applicazione del Piano, individuazione degli scenari critici.	Leading Group I ¹¹	01/03/20	15/06/20	15/06/20

¹⁰ Una dashboard KPI raccoglie, raggruppa, organizza e visualizza gli indicatori, fornendo una rapida panoramica delle prestazioni dell'organizzazione e della crescita prevista.

¹¹ Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare cui prenderanno parte le direzioni: Giunta regionale, Risorse finanziarie e patrimonio, Opere Pubbliche e Trasporti, Competitività del sistema regionale e Coordinamento Fondi e Politiche europee.

1.2	Individuazione delle soluzioni di continuità. Definizione dei processi di gestione e comunicazione e del modello organizzativo ¹² .	Leading Group I	01/06/20	30/09/20	30/09/20
1.3	Implementazione operativa/Ampliamento – PCRU	Leading Group I	01/03/20	31/12/20	31/12/20
1.3.1	Pianificazione e gestione lockdown	Leading Group I	24/02/20	04/05/20	31/12/20
1.3.2	Armonizzazione dei regimi di home working emergenziale e Smart Working	Leading Group I	15/04/20	31/12/20	31/12/20
1.3.3	Implementazione/Ampliamento del modello di home working emergenziale secondo i disposti normativi statali	Tutte le Direzioni	01/09/20	31/12/20	31/12/20
	Road map – Smart Working				
2.1	Identificazione e analisi idee di applicazione e fattori critici di successo dell' <i>home working</i> emergenziale ¹³	Leading Group II ¹⁴ Tutte le Direzioni	15/07/20	12/10/20	12/10/20
2.2	Mappatura delle attività¹⁵				
2.2.1	Definizione della metodologia ¹⁶ Output: Nota metodologica e scheda rilevazione per le direzioni	Sub Leading Group II	15/09/20	12/10/20	12/10/20
2.2.2	Estrazione attività standard trasversali inserite in Piani di Lavoro e proposta di normalizzazione	Sub Leading Group II	21/09/20	16/10/20	16/10/20
2.2.3	Prima formulazione di indicatori ¹⁷ di misurazione della performance individuale per le attività di cui al punto 2.2.2 e condivisione	Sub Leading Group II	16/10/20	23/10/20	23/10/20

12 Definizione di dettaglio delle strutture organizzative coinvolte nella gestione dell'emergenza e dei ruoli di responsabilità.

13 Restituzione dei risultati dell'esperienza in atto, anche al fine di creare un generale consenso rispetto al tema (in prospettiva anche nella cittadinanza), veicolando i vantaggi che il lavoro agile comporta in termini di efficacia ed efficienza dei servizi, aumento della produttività, riduzione dei costi.

14 Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare cui prenderanno parte le direzioni: Giunta regionale, Risorse finanziarie e patrimonio, Competitività del sistema regionale e Coordinamento Fondi e Politiche europee, il RTD e il Presidente del CUG.

15 In coerenza con quanto indicato nella circolare n. 3/2020 del 24 luglio 2020, la Giunta regionale ha demandato ai direttori e ai dirigenti regionali l'aggiornamento e l'implementazione della mappatura di quelle attività che possano essere svolte in modalità agile, parzialmente o totalmente, senza pregiudizio per tempistiche e risultati, sulla base di indicazioni metodologiche unitarie. Sotto tale profilo si inserisce la nota metodologica sviluppata da un gruppo di lavoro ristretto (sub Leading Group). La mappatura con la verifica sullo stato dell'arte delle attività assegnate ai dipendenti è un p.to nodale perché da queste discende il funzionamento delle strutture organizzative.

16 Primo inquadramento per guidare l'estrazione delle attività dai Piani di Lavoro, operazione di normalizzazione inizialmente centralizzata attraverso un gruppo ristretto che coinvolge chi si occupa di personale e Piani di Lavoro, capitalizzando l'esperienza e le best practice poste in essere dalle strutture organizzative.

17 Lo SW inevitabilmente sposta il tema della misurazione della performance individuale dal concetto di indicatore di misura *in presenza* a indicatori di misura di tipo diverso. Occorrerà quindi fare un generale sforzo per capire quale possano essere gli indicatori di misura più opportuni. L'azione prevede una prima restituzione alle strutture organizzative degli indicatori di misurazione delle attività trasversali già individuate dal gruppo di lavoro ristretto. Seguirà poi un affinamento con attività più specifiche da parte delle strutture organizzative.

2.2.4	Estrazione delle attività non ricomprese nel punto 2.2.2 da Piani di Lavoro	Sub Leading Group II	23/10/20	30/10/20	30/10/20
2.2.5	Identificazione attività trasversali, analisi, posizionamento atteso e clusterizzazione ¹⁸ delle attività rispetto alla loro smartworkabilità	Tutte le Direzioni	30/10/20	5/12/20	5/12/20
2.2.6	Raccolta e normalizzazione dei dati forniti dalle Direzioni (nuova mappatura)	Sub Leading Group II	6/12/20	15/12/20	15/12/20
2.2.7	Condivisione della mappatura	Coordinamento Direttori	15/12/20	31/12/20	31/12/20
3.1	Definizione del modello di SW dal punto di vista organizzativo e tecnologico - POLA	Leading Group II	15/10/20	31/12/20	31/12/20
3.2	Reload combinato Telelavoro-SW	Leading Group II	15/01/20	31/12/20	31/12/20
4.1	Pianificazione smart places (interni, pubblici, privati) ²⁰	Leading Group II	15/01/20	31/12/20	31/12/20
5.1	Costruzione della dashboard di KPI ²¹	Leading Group II	15/01/20	31/12/20	31/12/20
6.1	Definizione modalità di comunicazione ²² e percorsi formativi ²³ di change management per il personale regionale	Leading Group II	02/01/20	30/10/20	30/10/20
7.1	Condivisione e validazione dei modelli (Smart Working, telelavoro)	Coordinamento Direttori	15/12/20	31/12/20	31/12/20

18 In linea di principio saranno individuate le attività completamente smartworkabili, non smartworkabili e, quelle attualmente non smartworkabili, che però, attraverso l'implementazione di azioni di carattere organizzativo o tecnologico, potranno in parte diventarlo.

19 L'azione può raccordarsi in sinergia con la misura 8 - Dematerializzazione in ambito edilizio-ambientale e smart working del piano *Ripartitemonte*.

20 Studio anche di possibili percorsi di diffusione dello SW tra l'Ente e Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati (in logica territoriale o di rete). Sviluppo di spazi di coworking sul territorio avendo due finalità:

- fornire alle PA locali ma anche alle imprese modelli e strumenti per gestire lo smartworking;
- avviare progetti che colgono l'occasione dello smartworking come volano per rivitalizzare territori marginali.

Questa nuova forma di lavoro può influire moltissimo nel cambio di tendenza senza però incidere su costi.

21 Una dashboard KPI individuerà diversi indicatori da monitorare inerenti 3 macro-ambiti: organizzazione; persone; collettività.

22 Le attività di comunicazione sono un fattore critico di successo. La comunicazione interna (la rete di comunicazione interna e la produzione di contenuti) ed esterna, per essere il più possibile efficace, sarà pianificata e coordinata. Sarà necessario che si accompagni ad un'azione di endorsement del vertice dell'Amministrazione, per la definizione di nuovi approcci di gestione del personale attraverso una strategia amministrativa chiara e ben definita. È, dunque, complementare alle attività di formazione rivolta ai dirigenti e ai funzionari e con essa contribuirà a diffondere il cambio di cultura manageriale, alla condivisione di principi e approcci e nuovi modelli organizzativi e alla costruzione di un senso di appartenenza e di community.

23 Il percorso di coaching sul lavoro agile sarà suddiviso in moduli con l'obiettivo di elevare le competenze sul tema per i vari target. In questo contesto non bisognerà perdere di vista il tema della privacy dei dati che dovrà comunque essere sempre assicurata vista, soprattutto, la tipologia di dati generalmente trattati dall'Ente, che possono essere molto particolari e che necessitano di massima tutela. Di fatto il lavoro agile porta con sé rischi in materia di cyber security e le minacce possono riguardare sia la sicurezza dei dispositivi utilizzati dai lavoratori che quella delle reti e dei dati.

7.2	Condivisione e validazione dei modelli (Smart Working, telelavoro) con le OO.SS.	Direzione della Giunta	02/01/20	31/01/20	31/01/20
8.1	Implementazione/ampliamento del modello di SW	Tutte le Direzioni	01/02/21	31/12/21	31/12/21
9.1	Monitoraggio ²⁴ e valutazione interventi correttivi	Leading Group II	01/06/20	31/12/20	31/12/20

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

L'organizzazione; tutto il personale interno; la collettività.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si intende individuare e rilevare i benefici attesi in 3 ambiti: l'organizzazione; l'individuo; la collettività. Una dashboard di KPI individuerà diversi indicatori da monitorare.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'attuale momento storico rischia di mettere in secondo piano quanto è alla base dello SW, l'importanza del cambiamento culturale e soprattutto dei modelli di leadership, enfatizzando ancora di più il lavoro agile come una forma lavorativa da remoto che però non richiede un ripensamento profondo dei modelli di management (sono registrabili forti reticenze interne alla sua introduzione) e di gestione delle persone.

Il Governo centrale, aprendo di fatto alla contrattazione collettiva, potrebbe rimettere in discussione lo stesso meccanismo esclusivo dell'accordo individuale scritto tra l'Ente e il singolo lavoratore, caposaldo nel generale obbligo di cui alla Legge n. 81/17.

C'è inoltre il rischio che si tenda ad irregimentare un istituto che, per sua natura, abbisogna di un alto grado di elasticità, a seconda delle esigenze proprie del singolo Ente, della singola struttura, del singolo ufficio.

Altre criticità:

- incertezza delle generali condizioni di contesto anche in ordine al quadro normativo;
- tempi di risposta;
- carenza di competenze digitali diffuse;
- digital divide (strumenti e connettività).

Smart Working

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 è stata registrata una significativa produzione di norme in materia di lavoro agile. Per sommi capi, i provvedimenti assunti per gestire l'emergenza sanitaria hanno prima invitato le Amministrazioni Pubbliche a ricorrere a forme di lavoro agile; poi hanno fatto della medesima forma di lavoro la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e ora stanno via via regolamentando quello che è stato un riconoscimento legittimo e necessario, ma incondizionato, all'accesso ad una forma di lavoro alternativa, in termini di luogo e di modalità di accertamento del tempo impiegato per le prestazioni lavorative, rispetto a quella tradizionale.

Attualmente a livello di Ente si è configurata una disciplina su tre livelli: quello programmatico, quello di legittimità e quello speciale.

²⁴ Le attività degli smartworker worker saranno oggetto di monitoraggio anche con modalità più intense di quanto ordinariamente previsto per gli altri collaboratori al fine di consentire la raccolta di informazioni relativamente ai seguenti ambiti di osservazione: come/se si modificano le relazioni tra dirigente e collaboratore in termini di semplicità/difficoltà di comunicazione, chiarezza degli obiettivi, necessità di condivisione; oppure quali siano gli impatti relativamente a: raggiungimento dei risultati attesi sulle singole attività; livelli di collaborazione e modalità di relazione in rete; conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro; organizzazione del lavoro e clima.

Il livello programmatico è quello del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) (introdotto con l'art. 263 della legge n. 77/20 e la successiva circolare 3 del 24 luglio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione) che dovrà identificare:

- le attività che possono essere svolte nella modalità del lavoro agile;
- quote di personale che accedono al lavoro agile (almeno il 60 per cento);
- le clausole di garanzia per i dipendenti che accedono al lavoro agile rispetto al riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- misure organizzative, requisiti tecnologici, percorsi formativi del personale, anche dirigenziale;
- strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

La proroga al 30 aprile 2021 dello stato di emergenza ha messo in discussione tutta la tempistica organizzativa dello smart working nella pubblica amministrazione. Negli enti locali, in particolare, incide anche lo slittamento dei bilanci di previsione al 31 marzo 2021. Rimangono i problemi di disallineamento dei termini della nuova scadenza dello stato di emergenza, 30 aprile, con la proroga della disciplina del lavoro agile contenuta nell'articolo 263 del d.l. 34/2020, attualmente fissata al 31 marzo. Si potrebbe affermare, visto il tono del punto 32 dell'allegato all'articolo 19 del decreto milleproroghe, comunque a partire dal primo aprile nella PA il lavoro agile debba essere quello non emergenziale. Questa affermazione non è però coerente con le previsioni del citato articolo 87, comma 1, del d.l. 18/2020²⁵.

Il livello di legittimità è quello del regolamento sul lavoro agile, il quale, in coerenza con le disposizioni normative vigenti, traccia il percorso amministrativo per permettere al personale di accedere al lavoro agile e definire, altresì, quali siano i contenuti ed i margini del confronto finalizzato al perfezionamento dei patti individuali e quali sono le disposizioni generali comunque valide. Il livello speciale è quello dei patti individuali.

Allegati:

- [Disciplina del lavoro agile \(uso interno, non divulgabile\);](#)
- [Allegato alla Disciplina - Informativa sulla gestione della salute e sicurezza \(uso interno, non divulgabile\);;](#)
- [Allegato alla Disciplina - Disciplinare utilizzo strumenti informativi \(uso interno, non divulgabile\);.](#)

Con specifico provvedimento del 18 settembre 2020, coerentemente con i disposti normativi, richiamando il presente obiettivo, la Giunta ha demandato ai Direttori e Dirigenti regionali l'individuazione delle attività che possano essere rese smartworkabili e l'avvio del progressivo adeguamento del contesto organizzativo. Il piano di azioni dell'obiettivo è stato così rimodulato caratterizzandolo maggiormente con l'aggiornamento della mappatura e l'identificazione delle attività che:

- possono essere svolte nella modalità del lavoro agile;
- non possono essere svolte nella modalità del lavoro agile;
- non possono attualmente essere svolte nella modalità del lavoro agile ma in prospettiva, implementando azioni di tipo organizzativo e/o tecnologico, potranno diventarlo.

Tutte le direzioni sono state ingaggiate con maggiore chiarezza rispetto al generale obiettivo di adeguamento del lavoro agli standard dello SW e quindi di creazione della base informativa del futuro Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA); un gruppo di lavoro ristretto si è interrogato sul metodo con cui affrontare questa sfida, quindi su come mappare le attività trasversali (le attività comuni a tutte le strutture regionali di pari livello) e, nel riscriverle complessivamente, ha predisposto una sorta di dizionario di infrastrutture organizzative di base come strumento di benchmark per i dirigenti regionali chiamati successivamente a mappare le attività core delle singole strutture.

Nell'ottica di un costante processo di miglioramento e trasparenza l'obiettivo è di assicurare l'allineamento logico tra le declaratorie e le attività di struttura, tra queste e i processi-procedimenti dell'Ente, tra gli obiettivi dell'organizzazione e le azioni individuali. Coerentemente, i Direttori (per le proprie strutture organizzative di Direzione) ed i Dirigenti (per i propri Settori), sono chiamati, a seguito di analisi funzionale ed organizzativa di loro stretta competenza e responsabilità, a confermare o ridefinire gli eventuali *nodi* rispetto ai quali è attualmente

²⁵ Le norme che ad oggi regolano il lavoro agile nella PA sono il DM Funzione Pubblica 23.12.2020 e il d.l. 183/2020 (milleproroghe). Il primo, fa slittare fino al 31.1.2021 gli effetti del DM 19.10.2020: si tratta della possibilità di regolare il lavoro agile senza il POLA, sulla base di azioni organizzative della dirigenza. Il secondo, all'articolo 19, rubricato "Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19", al comma 1 dispone: "I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato 1 sono prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021, e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente". L'Allegato 1, al n. 32, indica tra le norme prorogate come sopra (alternativamente fino alla cessazione dello stato di emergenza o al massimo fino al 31/3/2021) l'articolo 263 del d.l. 34/2020.

configurata la propria Struttura nel sistema di gestione documentale DoQui Acta. Tale processo di integrazione è incrementale.

Alcune direzioni strutturate più di altre hanno dimostrato di essere parte attiva in questo generale processo, avendo declinato nei piani di lavoro dei dirigenti l'individuazione delle attività/processi da migliorare, in un'ottica di lavoro agile, codificando le attività in base alla loro smartworkabilità e ai target di smartworker.

Allegati:

- Metodologia sulla mappatura (uso interno, non divulgabile);;
- Linee Guida "La mappatura delle attività di struttura" (uso interno, non divulgabile);;
- La mappatura delle attività trasversali (uso interno, non divulgabile);.

Rispetto al piano di azioni previsto *ab origine*, si rappresenta il rendiconto:

Identificazione e analisi idee di applicazione e fattori critici di successo dell'home working emergenziale

Per poter rilevare su un ampio campione quelle che sono state le varie percezioni e far emergere criticità e/o vantaggi di un istituto che, solo se correttamente declinato sull'organizzazione, potrà rappresentare un fattore di innovazione organizzativa e culturale, è stato avviato un survey differenziato per i dipendenti e i dirigenti.

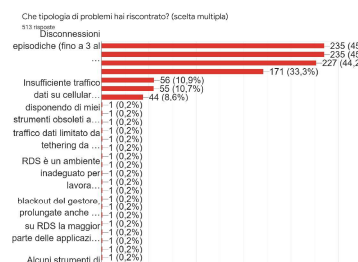
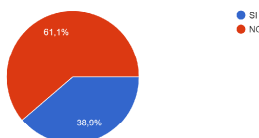
I risultati del sondaggio sono soddisfacenti soprattutto se riferiti al periodo in cui è stato somministrato (in ritardo rispetto al timing previsto nella scheda progettuale), 1 agosto-15 settembre: 1320 dipendenti (su 2468) e 41 direttori/dirigenti (su 110).

In un'ottica di massima trasparenza, le risultanze sono state condivise nello spazio intranet dedicato al lavoro agile attraverso il seguente link:

<https://docs.google.com/forms/d/1D-e27ZA-82B9AwLVB3u5QJtSQ11HZbSYyUvWXqE2wjQ/viewanalytics>

Particolarmente significative sono da ritenersi le risultanze in termini di criticità sull'utilizzo da remoto degli strumenti tecnologici, di cui si terrà conto nell'attività di adeguamento tecnologico di breve periodo, in caso di nuovo full time da remoto, e di medio termine (SW a regime).

Hai riscontrato criticità relative agli strumenti di lavoro ICT durante lo Smart Working emergenziale?
1.320 risposte



Reload combinato Telelavoro-SW

La disciplina del telelavoro domiciliare è distinta da quella del lavoro agile. Una prima impostazione generale prevede la coesistenza dei due istituti, il primo come strumento di conciliazione, il secondo invece come strumento di "competizione" organizzativa. Gli indirizzi del Ministero per la Pubblica Amministrazione individuano però il lavoro agile come forma evoluta di flessibilità nello svolgimento della prestazione lavorativa che meglio risponde alle esigenze di semplificazione e razionalizzazione della PA e contemporaneamente alla necessità di tutela della salute delle persone che vi lavorano. Non è escludibile che nuovi disposti normativi rafforzino tale principio, prevedendo che, in caso di approvazione della nuova disciplina del lavoro agile a regime, si possa disapplicare la disciplina del telelavoro. La disciplina sul telelavoro è stata comunque predisposta dal settore competente ma non ancora condivisa con le OO.SS.. Inoltre, occorre rimarcare che l'amministrazione non si è ancora pronunciata circa l'intendimento di mantenere entrambi gli istituti.

Pianificazione smart places (interni, pubblici, privati)

L'adozione della modalità di lavoro agile richiede anche un ripensamento dei “tradizionali” modelli organizzativi di lavoro (scrivanie personali e uffici), favorendo il graduale e progressivo passaggio a scrivanie condivise. Il concetto di scrivania condivisa è stato già inserito nelle progettualità degli arredi (scrivanie intelligenti) della Sede Unica (conclusione lavori settembre 2021, cui seguiranno i collaudi amministrativi). E' in atto una rilettura complessiva e integrata con i dati relativi ai pensionamenti e al personale in telelavoro e in smartworking prospettico, che tenga conto anche dei limiti che comporterebbe l'eventuale condivisione delle postazioni in ambito emergenziale.

Costruzione della dashboard di KPI

Al fine di rendere il lavoro agile un'opportunità strutturata per l'amministrazione e per i lavoratori, la sua introduzione all'interno di ogni organizzazione deve avvenire in modo progressivo e graduale. Le Linee Guida della Funzione Pubblica licenziate il 9 dicembre 2020 stabiliscono che la scelta sulla progressività e sulla gradualità dello sviluppo del lavoro agile sia rimessa all'amministrazione, che deve programmare la scala di sviluppo tramite il POLA, fotografando una baseline e definendo i livelli attesi degli indicatori scelti per misurare le condizioni abilitanti, l'implementazione del lavoro agile, i contributi alla performance organizzativa e, infine, gli impatti attesi. E ciò, lungo i tre step della scala di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Ancora prima della divulgazione del documento ministeriale, il gruppo di lavoro ristretto sullo SW ha individuato un set di indicatori riferibili a tre diversi ambiti: organizzazione, persone, collettività; i KPI, associati ai benefici attesi e ad una specifica modalità di misurazione e di frequenza, risultano in linea con gli indicatori minimi da introdurre e da monitorare nel 2021 indicati dalla Funzione Pubblica.

E' certamente possibile che alcune condizioni di salute abilitanti e lo stato di implementazione vengano avviate e monitorate nel 2021 (evidenziate in verde nella figura di dx).

MACRO AMBITO	BENEFICI	KPI
ORGANIZZAZIONE	Aumento produttività	Δ assenze
	Efficientamento risorse	Δ straordinario
		Risparmio buoni pasto
		Costi energetici
		Δ stampe
	Benessere organizzativo	Engagement Index
	Efficientamento spazi fisici	Desk sharing Ratio
		Δ costi spazi fisici
	Digitalizzazione	# e % dipendenti che possiedono pc portatile
		# e % dipendenti che possiedono cellulare
# e % dipendenti che possiedono strumenti di collaborazione		
Livello di soddisfazione dei nuovi strumenti		
Miglioramento competenze digitali		
Digitalizzazione dei processi		
PERSONE	Migliore contesto lavorativo	Livello di soddisfazione sullo Smart Working
		Rapporto capo-collaboratore
	Risparmio economico del lavoratore	# risparmiati per riduzione commuting casa-lavoro
	Miglioramento work-life balance	# ore risparmiate per riduzione commuting casa-lavoro
COLLETTIVITA'		Work-life balance
	Riduzione inquinamento atmosferico	Riduzione emissioni di CO2
	Valorizzazione del territorio	# aziende sul territorio che hanno avviato progetti di Smart Working
		# spazi di coworking presenti sul territorio



			AVVIO	INTERMEDIO	AVANZATO
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	SALUTE ORGANIZZATIVA	1. Coordinamento organizzativo del lavoro agile	1	1	
		2. Monitoraggio del lavoro agile	2	1	
		3. Help desk informatico dedicato al lavoro agile			
		4. Programmazione per obiettivi e/o per processi	4		
	SALUTE PROFESSIONALE	5. Competenze direzionali: % di dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	5	1	
		6. Competenze organizzative: % di dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale			
		7. Competenze organizzative: % di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	7	1	
		8. Competenze digitali: % di lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	8	1	
	SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA	9. % di lavoratori che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	9	1	
		10. % di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	10	1	
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE	INDICATORI QUANTITATIVI	11. % di investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	11	1	
		12. % di investimenti in digitalizzazione di servizi, processi, progetti	12	1	
		13. % di PC per lavoro agile	13	1	
		14. % di lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	14	1	
	INDICATORI QUALITATIVI	15. Sistema VPN	15	1	
		16. Intranet	16	1	
		17. Sistemi di collaborazione (es. documenti in cloud)	17	1	
		18. % Applicativi consultabili in lavoro agile	18	1	
	EFFICIENZA	19. % Banche dati consultabili in lavoro agile	19	1	
		20. % Firma digitale tra i lavoratori agili	20	1	
IMPATTI	IMPATTI ESTERNI	21. % Processi digitalizzati	21	1	
		22. % Servizi digitalizzati	22	1	
		23. % lavoratori agili effettivi	23	1	
		24. % Giornate lavoro agile	24	1	
	IMPATTI INTERNI	25. Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	25	1	
		26. Riferimento economico: Riduzione costi	26	1	
		27. Riferimento patrimoniale: Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi			
		28. Produttività: Diminuzione assenteismo, Aumento produttività			
	EFFICACIA	29. Economico: Riduzione di costi per output di servizio			
		30. Temporale: Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie			
		31. Quantitative: Quantità erogata, Quantità fruita			
		32. Qualitative: Qualità erogata, Qualità percepita			

KPI SW
Leading Group

KPI SW
Linee Guida POLA

Il sistema informativo regionale, con le sue innumerevoli piattaforme, consente di mettere a disposizione alcuni importanti indicatori quantitativi²⁶. Per quanto riguarda quelli qualitativi e di percezione saranno importanti i risultati del questionario in fase di somministrazione a tutti i dipendenti a fornire una percezione sul fenomeno. Su questo tema, probabilmente, sarebbero opportune apposite interviste a direttori e dirigenti con allargamento anche ad alcune PO.

Tutti gli indicatori che seguono possono essere suddivisi per Direzioni con misura a cadenza mensile. Gli indicatori, ove possibile, devono essere confrontati con lo stesso periodo dell'anno 2019.

Le prime rilevazione dei dati sull'attuazione del lavoro agile si riferisce al periodo 1 maggio/15 settembre 2020²⁷. Qui di seguito sono esposti quelli relativi all'efficientamento dei costi:

ENERGIA ELETTRICA	2019	2020	RISPARMIO
MAGGIO	€ 116.670,97	€ 79.225,69	
GIUGNO	€ 143.387,98	€ 86.935,44	
LUGLIO	€ 192.589,65	€ 135.367,99	
AGOSTO	€ 164.321,40	€ 138.068,00	
SETTEMBRE	€ 139.036,65	€ 120.268,02	
	€ 756.006,65	€ 559.865,14	€ 196.141,51
GAS			
MAGGIO	€ 4.404,68	€ 2.321,08	
GIUGNO	€ 2.456,33	€ 2.129,95	
LUGLIO	€ 2.599,54	€ 2.130,93	
AGOSTO	€ 2.961,52	€ 2.504,56	
SETTEMBRE	€ 2.642,29	€ 2.196,58	
	€ 15.064,36	€ 11.283,10	€ 3.781,26

CARTA	2018/2019	2020	RISPARMIO
OTTOBRE			
NOVEMBRE	€ 12.103,15		
DICEMBRE	€ 4.604,00		
GENNAIO	€ 7.986,60	€ 4.169,87	
FEBBRAIO	€ 4.776,80	€ 8.003,65	
MARZO	€ 6.216,16		
APRILE	€ 1.916,92	€ 2.545,92	N.B. ad aprile 2020 € 204,00 per il Settore Protezione Civile
MAGGIO			
GIUGNO	€ 1.144,00	€ 868,00	
LUGLIO	€ 8.214,38	€ 488,25	
AGOSTO			
SETTEMBRE	€ 3.814,25	€ 961,80	
OTTOBRE	€ 8.662,70		
NOVEMBRE	€ 3.892,10		
DICEMBRE			
TOTALE €	€ 46.623,91	€ 17.037,40	€ 29.586,42

Allegati.

- Quadro KPI monitoraggio SW;

Definizione modalità di comunicazione e percorsi formativi di change management per il personale regionale

La formazione è uno dei processi fondamentali a supporto del processo di cambiamento organizzativo richiesto; le forme, gli obiettivi e gli strumenti da adottare vanno attentamente pensati in funzione di nuove esigenze.

E' stata avviata un'importante iniziativa di formazione-coaching per aiutare i dirigenti a massimizzare le proprie competenze di ruolo, attraverso l'allenamento di comportamenti funzionali agli obiettivi da raggiungere, e a migliorare le prestazioni dei loro team.

Per favorire la circolazione delle informazioni e delle conoscenze e rilasciare al contempo contenuti formativi di facile fruizione è stato creato uno spazio Intranet, anche al fine di creare un generale consenso sullo SW, riducendo

²⁶ Key Performance Indicator (KPI) Ente

Altri possibili KPI organizzazione produttività

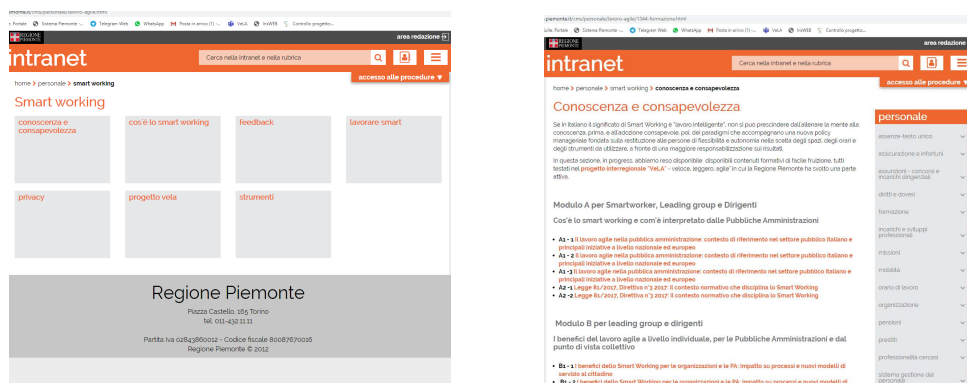
- N. atti amministrativi per tipologia (DGR, DD, Decreti, ecc.) confrontati con lo stesso periodo
- N. atti di concessione (acque, minerali, ecc.), da considerare a parte rispetto alle DD che normalmente li emanano
- N. protocolli in partenza e in arrivo
- N. di PEC in partenza e in arrivo
- N. di documenti inseriti in Doqui
- N. di smistamenti in Doqui
- N. di bandi emessi
- N. di impegni di spesa con importo complessivo per mese
- N. di fatture ricevute con importo complessivo per mese
- N. di mandati di pagamento
- N. di stampe (dato rilevato nei sistemi multifunzione o da printer server)
- N. di fotocopie
- N. di scansioni/invi da sistemi multifunzione

KPI Accesso

- N. di accessi a RDS in orario normale (8.00-16.30) dei 5 giorni lavorativi ed extraorario
- N. di accessi alle share in orario normale (8.00-16.30) dei 5 giorni lavorativi ed extraorario
- N. di accessi al sito Internet
- N. di accessi ai servizi di Sistema Piemonte
- N. di accessi fisici registrati negli edifici regionali

²⁷ Il periodo di smart working è iniziato il 9/3/2020 ma nei primi giorni ci sono stati assestamenti e pertanto, anche ai fini di un reale confronto con l'anno precedente, risulta più opportuno utilizzare i dati del periodo aprile-luglio 2020

quel gap informativo che ha portato molti dipendenti regionali a confondere l'*home working emergenziale* con lo SW.



Piano di continuità della gestione del personale.

La Direzione della Giunta regionale ha deciso di dotarsi di un Piano per mitigare i rischi di compromissione dei servizi forniti, derivanti da fattori esterni o interni. Il documento allegato è lo studio preliminare del Piano di Continuità Operativa condotto da un gruppo di lavoro interdisciplinare che ha assunto come riferimento le “Linee Guida per il Disaster Recovery nelle Pubbliche Amministrazioni” elaborate dall’Agenzia per l’Italia Digitale e relative anche al tema più ampio della Continuità Operativa.

Il documento rappresenta, come precisa scelta metodologica, le sezioni in cui potrebbe essere articolato il futuro PCO e, coerentemente a tale impostazione, le allegate misure organizzative per la gestione del personale e delle sedi in ambito emergenziale rappresentano una delle specifiche schede operative in cui articolare il futuro PCO.

Lo studio pone, altresì, in luce la generale complessità progettuale: l’individuazione esaustiva dei processi critici (in numero limitato, rispetto alla complessiva numerosità dei processi, circa 1000) e delle soluzioni di continuità ad essi riferibili richiede infatti l’analisi approfondita e una elevata expertise nell’utilizzo di specifici strumenti (BIA, Business Impact Analysis), tali da richiedere un supporto altamente qualificato.

Allegati:

- Studio preliminare PCO;
- Scheda operativa - Misure organizzative per la gestione del personale e delle sedi (uso interno, non divulgabile);

Armonizzazione dei regimi di home working emergenziale e Smart Working

Implementazione/Ampliamento del modello di home working emergenziale secondo i disposti normativi statali

Nell’ambito del generale processo di cambiamento sopra delineato, in coerenza con le disposizioni di cui all’art. 61 del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 e delle scelte organizzative conseguenti all’analisi della mappatura delle attività di cui alla D.G.R. n. 3-1951 del 18 settembre, è stato proposto a tutte le Direzioni il modello di monitoraggio di cui alle Linee Guida allegate.

Nella sua attuale forma, sebbene a carattere sperimentale, il modello si pone già come importante supporto al cambiamento organizzativo, poiché è stato pensato per agire nel contempo su due piani naturalmente interconnessi tra loro:

- la verifica costante dello svolgimento delle attività (in termini di tempo, contenuti, criticità) finalizzata a mettere in atto per tempo le necessarie azioni correttive; in questa fase, la dirigenza assume un ruolo veramente cruciale: viene chiamata, infatti, ad interagire con le proprie risorse umane, attivando un

28 La Regione Piemonte conta 235 unità di personale operative in telelavoro domiciliare su una base numerica di 2468 (è escluso il personale distaccato, 518 unità) .

monitoraggio mirato e costante, in itinere e successivo, finalizzato a produrre il consapevole riconoscimento dei ruoli svolti dalle proprie risorse all'interno della struttura, (mediante il rapporto di fiducia che si innesca) e, contestualmente, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati;

- ad un livello più alto, la valutazione, intesa come percorso che, partendo dalla riflessione sui risultati raggiunti nell'espletamento delle attività e rispetto a specifici target prefissati, porta congiuntamente il dipendente e il dirigente a interrogarsi e confrontarsi sulle scelte fatte, rispetto agli strumenti adottati e agli stessi obiettivi posti. Questi livelli differenti di riflessione, sono entrambi funzionali, però, a rendere il monitoraggio non fine a se stesso, ma come importante momento di crescita e apprendimento organizzativo per chi vi partecipa e, pertanto, valore e patrimonio comune dell'Ente per il futuro.

Affinché ciò sia possibile è indispensabile che questo generale percorso sia documentato e condiviso attraverso un sistema che permetta, da un lato, di raccogliere, catalogare e riorganizzare le informazioni, che vengono imputate fornendo anche “chiavi di lettura” diverse a secondo delle varie finalità, dall'altro, di innestare una nuova dinamica di gestione della relazione tra dirigente e dipendente, attraverso i canali digitali, diversa da quella tipica della modalità di lavoro in presenza.

Allegati:

- [Linee Guida Monitoraggio condiviso dalle Direzioni + Allegato \(uso interno, non divulgabile\);](#)

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo

1 Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzioni partecipanti: Cultura, Turismo e Commercio e Coordinamento politiche e fondi europei

2 Titolo dell'obiettivo

3 A11_1_Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione dai privati.

4 Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Proposta di Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni	Presentazione agli Assessori di riferimento entro il	15/12/2020	Presentazione della Proposta di Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni agli Assessori di riferimento	15/12/2020
2021				
2022				

5 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

La proposta di Regolamento contenente la disciplina dei contratti di sponsorizzazione in regione Piemonte è stata predisposta in collaborazione con il Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili economato e cassa economale, il Settore Ragioneria e con l'attiva collaborazione delle direzioni partecipanti all'obiettivo: Cultura, Turismo e Commercio e Coordinamento politiche e fondi europei Settore Sport e tempo.

Entro i termini previsti sono stati predisposti la proposta condivisa del Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione dai privati (sponsorizzazioni passive) e gli schemi di contratti di sponsorizzazione "pura" e di sponsorizzazione "tecnica". La documentazione redatta è stata trasmessa agli Assessori di riferimento delle direzioni coinvolte in data 15 dicembre 2020, conseguendo il risultato atteso nei termini previsti.

6 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Tavolo di lavoro per l'analisi della normativa di riferimento	A11000 A20000 A21000	01/05/2020	31/10/2020	15/06/2020	31/10/2020
Confronto con i Regolamenti delle altre Regioni in materia di sponsorizzazioni	A11000 A20000 A21000	30/06/2020	31/07/2020	30/06/2020	31/07/2020
Predisposizione dello schema di contratto di sponsorizzazione quale allegato al Regolamento	A11000 A20000 A21000	30/08/2020	31/10/2020	30/08/2020	31/10/2020
Predisposizione della proposta di Regolamento da sottoporre ai rispettivi Assessori di riferimento	A11000 A20000 A21000	31/10/2020	15/12/2020	01/09/2020	15/12/2020

7 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

L'attività di condivisione, di analisi e di confronto della normativa vigente in materia di regolamentazione dei contratti di sponsorizzazione nella pubblica amministrazione, intrapresa con le Direzioni partecipanti all'obiettivo: Cultura, Turismo e Commercio e Coordinamento politiche e fondi europei e con i Settori Patrimonio immobiliare e Ragioneria della direzione capofila, è continuata per alcuni mesi al fine di addivenire ad una proposta di regolamento che soddisfi le esigenze dei diversi ambiti di attività coinvolti. E' stato formato un tavolo di lavoro che si è riunito in modalità skype a causa dell'impossibilità di effettuare riunioni di persona. Il Tavolo ha analizzato la normativa regionale di riferimento e successivamente ha analizzato alcuni testi di regolamenti in materia, assunti da altre regioni e da enti locali come ad esempio i regolamenti della Regione Lazio e della Campania, del Comune di Torino e di altri comuni italiani di grandi dimensioni. L'analisi normativa è stata approfondita anche dalla Direzione Cultura, Turismo e Commercio.

E' stato dedicato un incontro all'analisi degli aspetti contabili e fiscali dei contratti di sponsorizzazione, in merito all'iscrizione delle entrate nel bilancio regionale derivanti dai contratti che saranno stipulati, alle registrazioni dell'IVA delle fatture commerciali attive, della gestione contabile nel sistema Contabilia e in FEL, riguardo alla fatturazione elettronica. Questi aspetti sono stati esaminati dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio.

Le Direzioni coinvolte hanno mostrato interesse e partecipazione, portando al Tavolo quesiti e proposte che hanno permesso, considerati i tempi ristretti a disposizione, di raggiungere i risultati previsti. Nell'incontro tenutosi il 15 settembre u.s. sono state condivise due bozze di regolamenti regionali per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione, una preparata dall'area Cultura e l'altra dall'area Patrimonio per un ultimo approfondimento e confronto prima di addivenire al testo definitivo della proposta. E' stata fissata la data del 13 novembre 2020 per arrivare ad una proposta definitiva, concordata, di Regolamento finalizzato alla stipula di contratti di sponsorizzazione per la

realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione dai privati (sponsorizzazioni passive). Nel frattempo il Tavolo di lavoro ha iniziato ad analizzare uno schema di contratto di sponsorizzazione da presentare a corredo della proposta di Regolamento, affinché le Direzioni che intendono procedere alla stipula di contratti di sponsorizzazione, possano disporre di un modello utile a supporto della documentazione da predisporre in applicazione della nuova disciplina. Su proposta del Settore Patrimonio immobiliare si è ritenuto di predisporre due schemi di contratto uno per la stipula di contratti di sponsorizzazione “pura” uno per la stipula di contratti di sponsorizzazione “tecnica”. Gli schemi sono stati discussi e confrontati e, dopo alcune modifiche concordate, i due schemi sono stati definiti.

8 Illustrare l’impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

8.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Il Regolamento, in armonia con il D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), ispirandosi ad una logica di semplificazione e di non aggravio del procedimento amministrativo di scelta dello sponsor, introduce una disciplina innovativa, semplificata ed unica, per i contratti di sponsorizzazione.

Gli *stakeholders* sono le aziende e le entità giuridiche interessate ad eventuali sponsorizzazioni in favore della Regione Piemonte, nonché i fruitori dei servizi pubblici erogati dall’Amministrazione regionale.

8.2 risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Il Regolamento consentirà l’ottenimento di sponsorizzazioni nell’ambito di un quadro normativo standardizzato, finalizzate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico.

8.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

8.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell’obiettivo

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento. Le criticità previste non si sono verificate e si è potuto procedere alla predisposizione del Regolamento come previsto.

8.3.2 Illustrare se nel corso dell’anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono presentate criticità non previste

8.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

1 Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

2 Titolo dell'obiettivo

A11_2_Revisione del Regolamento regionale di Cassa economale (D.P.G.R. 7 dicembre 2009, n. 19/R)

3 Risultati annuali conseguiti, per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Proposta del nuovo Regolamento regionale di cassa economale	Presentazione all'Assessore di riferimento entro il	15/12/2020	Presentazione all'Assessore di riferimento entro il	15/12/2020
2021				
2022				

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

La proposta del nuovo Regolamento regionale di Cassa economale è stata predisposta al fine di recepire a livello regionale le modifiche legislative nazionali contenute principalmente nel D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e nel D. Lgs. del 26.08.2016 n. 174 (Codice della Giustizia Contabile) e in considerazione delle nuova modalità di fatturazione elettronica e di pagamenti elettronici introdotti negli ultimi anni.

La proposta è stata trasmessa all'Assessore di riferimento in data 15 dicembre 2020 come previsto dall'indicatore di risultando, conseguendo il tal modo il raggiungimento dell'obiettivo.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Analisi della normativa di riferimento e degli ambiti di applicazione nei diversi Settori in cui è richiesto il servizio di cassa economale	A11000	01/04/2020	31/05/2020	01/04/2020	31/05/2020

Individuazione dei compiti della cassa economale centrale e delle casse economali decentrate	A11000	01/06/2020	31/07/2020	01/06/2020	31/07/2020
Predisposizione della proposta del nuovo Regolamento di cassa economale	A11000	01/09/2020	30/11/2020	01/09/2020	30/11/2020
Presentazione della proposta all'Assessore di riferimento	A11000	01/12/2020	15/12/2020	10/12/2020	15/12/2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Come previsto nel piano delle azioni dell'obiettivo, è stata svolta l'analisi della normativa di riferimento e degli ambiti di applicazione nei diversi Settori in cui è richiesto il servizio di cassa economale.

In particolare il settore Ragioneria ha provveduto ad analizzare ed individuare i compiti della cassa economale centrale e delle casse economali decentrate.

Si è ritenuto di procedere alla revisione del Regolamento di cassa economale, per le seguenti motivazioni:

- 1 l'evoluzione normativa ad opera del D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e del D. Lgs. del 26.08.2016 n. 174 (Codice della Giustizia Contabile) implica una revisione complessiva dell'attuale regolamento di cassa economale che, pertanto, viene **abrogato** insieme alle sue modifiche effettuate negli anni;
- 2 definizione ed individuazione della figura dell'**agente contabile** prevista dal D. Lgs. del 26.08.2016 n. 174 (Codice della Giustizia Contabile). Tale figura non è prevista nell'attuale regolamento in quanto la normativa richiamata è cronologicamente successiva (nuovo articolo 1);
- 3 definizione ed individuazione della figura del **responsabile del procedimento** prevista dal D. Lgs. del 26.08.2016 n. 174 (Codice della Giustizia Contabile). Tale figura non è prevista nell'attuale regolamento in quanto la normativa richiamata è cronologicamente successiva (nuovo articolo 2);
- 4 **riduzione del numero di casse economali decentrate** in quanto non più necessarie da 6 a 2 (nuovo articolo 3);
- 5 le **forme di pagamento** vengono disciplinate dal responsabile del procedimento, al fine di snellire la procedura in vista delle nuove modalità (es. pagoPA) (nuovo articolo 5);
- 6 previsione della **resa del conto** come previsto dal D. Lgs. del 26.08.2016 n. 174 (Codice della Giustizia Contabile) (nuovi articoli 6 e 10);
- 7 utilizzo della medesima procedura contabile da parte di tutte le casse (nuovo articolo 7);

- 8 **vigilanza** sulle casse affidata al **Collegio dei Revisori** ai sensi del D. Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 (nuovo articolo 8);
- 9 **snellimento della procedura** di rendicontazione e contabilizzazione attraverso l'approvazione dei rendiconti da parte del responsabile del procedimento al posto della Giunta (nuovo articolo 8);
- 10 restituzione del fondo economale non utilizzato a fine anno come previsto dal D. Lgs. del 26.08.2016 n. 174 (Codice della Giustizia Contabile) (nuovo articolo 10);
- 11 definizione di spesa minuta, urgente ed indifferibile (nuovo articolo 11);
- 12 aggiornamento delle norme di rinvio (nuovo articolo 19);
- 13 l'attuale testo prevede la possibilità di effettuare pagamenti riferiti a fatture, ora non più possibile per via della fatturazione elettronica e dello split payment, oltre al riflesso sull'indice di tempestività dei pagamenti.

E' stata quindi preparata la proposta del nuovo Regolamento regionale di cassa economale da presentare all'Assessore competente.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

La revisione del Regolamento per la gestione della cassa economale è necessaria per fornire agli stakeholder interni (Agenti contabili e coloro che usufruiscono dei rimborsi della cassa economale) le direttive aggiornate a seguito della revisione generale della normativa in materia contabile e fiscale.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La nuova disciplina non prevede un impatto sulle risorse regionali ma fornisce gli elementi per produrre la rendicontazione delle operazioni di cassa economale al Collegio dei Revisori e alla Corte dei conti (conto giudiziale), regolando i compiti dell'Agente contabile.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento. Non si sono verificate modifiche normative pertanto l'obiettivo è stato conseguito senza criticità.

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono presentate criticità non previste

7.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo

1 Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzioni Partecipanti: da definirsi in sede di Piano annuale di attività 2021

2 Titolo dell'obiettivo

A11_3_Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Predisposizione della filiera programmatico-gestionale: obiettivi del programma di governo, linee di attuazione del programma di governo, norme autorizzatorie della spesa, missioni e programmi di riferimento, capitoli di spesa e relativa fonte di finanziamento	Proposta di DGR per validazione delle risultanze dell'attività effettuata e attuazione delle eventuali misure correttive individuate come necessarie	31/12/2020	Proposta di DGR per validazione delle risultanze dell'attività effettuata e attuazione delle eventuali misure correttive individuate come necessarie	31/12/2020
Creazione indicatori di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale e dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a.	Proposta alla Giunta regionale di validazione delle risultanze delle attività effettuate	31/12/2020	Proposta alla Giunta regionale di validazione delle risultanze delle attività effettuate	31/12/2020
2021				
Proposte semestrali della corretta allocazione della spesa con riferimento alle Direzioni coinvolte in coerenza con il piano di attività annuale 2021 (proposta di DGR)	2	31/07/2021 31/12/2021		
Proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria	Almeno 3 iniziative	31/12/2021		

2022				
Applicazione al bilancio regionale delle revisioni proposte ed approvate dalla Giunta regionale nel corso del 2021	Proposta di DGR ricognitiva dell'applicazione sul bilancio regionale delle revisioni proposte ed approvate dalla Giunta regionale nel corso del 2021	30/06/2022		
Proposte semestrali della corretta allocazione della spesa con riferimento alle Direzioni coinvolte in coerenza con il piano di attività annuale 2022 (proposta di DGR)	2	31/07/2022 31/12/2022		
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione della spesa regionale non sanitaria	Proposta di DGR per validazione delle risultanze dell'attività effettuata	31/12/2022		
Proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria	Almeno 3 iniziative	31/12/2022		

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Il primo indicatore di risultato prevede la predisposizione della filiera programmatico-gestionale che rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione finanziaria che permette di allineare la programmazione strategica con gli obiettivi operativi e con le risorse disponibili nel bilancio regionale.

Il secondo indicatore prevede la creazione di indicatori di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale e di indicatori di efficienza dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a.

Sono stati predisposti e trasmessi all'Assessore di riferimento i seguenti documenti: la filiera programmatico-gestionale, gli indicatori di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale, gli indicatori dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a., la proposta di DGR inerente l'analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review), per la validazione delle risultanze delle attività di predisposizione della filiera programmatico-gestionale, degli indicatori di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale e degli indicatori di efficienza dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a.

La filiera programmatico-gestionale e gli indicatori di efficienza compongono rispettivamente l'Allegato A e l'Allegato B alla suddetta proposta di DGR

Tutta la documentazione su indicata oggetto dell'obiettivo, è stata trasmessa all'Assessore competente, entro il termine stabilito del 31/12/2020; l'obiettivo è stato raggiunto nei termini previsti.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione del Piano annuale di attività 2020 (proposta di DGR)	Direzione A11000	01/01/2020	30/06/2020	01/01/2020	30/06/2020
Predisposizione della filiera programmatico-gestionale: obiettivi del programma di governo, linee di attuazione del programma di governo, norme autorizzatorie della spesa, missioni e programmi di riferimento, capitoli di spesa e relativa fonte di finanziamento	Direzione A11000	01/07/2020	31/10/2020	01/09/2020	31/10/2020
Creazione indicatori di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale e dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a.	Direzione A11000	01/10/2020	30/11/2020	01/10/2020	30/11/2020
Proposta alla Giunta regionale di validazione delle risultanze delle attività effettuate	Direzione A11000	01/12/2020	31/12/2020	01/12/2020	31/12/2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il Piano annuale di attività 2020 e la relativa proposta di DGR per la sua approvazione da parte della Giunta regionale, sono stati predisposti ed inviati all'Assessore di riferimento. Il Piano è stato approvato con successiva D.G.R. 19-1759 dl 28 luglio 2020 e contiene le linee di azioni per lo svolgimento delle attività del comitato Verso.

Come previsto dal piano delle azioni il Comitato Verso ha predisposto la filiera programmatico-gestionale,

al fine di riallineare la programmazione strategica con le risorse disponibili e con la programmazione operativa; la costruzione sintetica di questi collegamenti consente di avere una visione complessiva degli obiettivi strategici collegati alle risorse di bilancio, finanziate con risorse regionali.

La filiera predisposta ha individuato gli obiettivi di ogni Area di Governo come individuate dal Documento di Economia e Finanza Regionale; tali obiettivi sono stati articolati in Linee Strategiche, cercando di rappresentare il percorso logico che collega gli obiettivi generali con le linee operative e le risorse utilizzate per raggiungerli, permettendo un collegamento con le missioni e con i programmi del bilancio regionale, nonché con i capitoli di spesa.

E' stata poi effettuata una correlazione tra le norme autorizzatorie della spesa ed i capitoli di bilancio, in modo che, una volta individuate eventuali importi critici, si possa verificarne sia i presupposti, sia la relativa fonte di finanziamento.

La costruzione della filiera non ha rilevato criticità tali da rendere necessarie azioni correttive previste in fase di descrizione dell'obiettivo; nei casi in cui missioni e programmi non sono riconducibili direttamente ad un obiettivo, l'attribuzione è avvenuta seguendo il criterio della

prevalenza; eventuali approfondimenti che saranno ritenuti rilevanti, potranno poi essere effettuati dal gruppo di lavoro costituito con l'Università e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Il Comitato ha proceduto nella predisposizione degli indicatori di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale.

Gli indicatori presi in esame tengono conto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi allegati al bilancio finanziario di previsione 2020-2022, predisposti ai sensi dell'art. 18 bis del D.lgs. 118/2011 s.m.i.; del diagramma "a quadrato", metodologia già utilizzata quale report del controllo di gestione, predisposto nel corso dell'anno con cadenza: al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre, che viene trasmesso alle direzioni e rappresenta immediatamente la capacità d'impegno (impegnato/assegnato), la capacità di pagamento (pagato/impegnato) e la capacità di spesa (pagato/assegnato).

I dati relativi al monitoraggio degli impegni di spesa potranno essere aggiornati a seguito della chiusura dell'esercizio finanziario 2020 e in fase di riaccertamento ordinario dei residui.

Questo processo consente di modificare radicalmente la programmazione della spesa permettendo una riallocazione più efficiente della spesa, individuando una metodologia della spending review.

In tale ottica si è proceduto anche all'esame di una parte consistente della spesa regionale: la spesa destinata al finanziamento dei Fondi gestiti da Finpiemonte per la concessione ed erogazione di agevolazioni quali finanziamenti, incentivi, contributi, garanzie.

Come previsto nel piano delle azioni sono stati individuati indicatori di efficienza dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a., quali il rapporto tra i trasferimenti verso i beneficiari e la consistenza del fondo in un dato periodo di tempo (disponibilità iniziale + entrate nel corso del periodo).

Attraverso l'utilizzo degli indicatori individuati e in parte applicati è stato possibile evidenziare l'effettivo impiego delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione regionale.

Inoltre tra le azioni svolte dal Comitato Verso è stato inoltre predisposto lo schema di convenzione in materia di spending review tra la Regione Piemonte, il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, approvato con DGR n. 19-1758 del 28/07/2020.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I portatori di interesse sono i fruitori dei servizi erogati dalla Regione e le entità giuridiche destinatarie dei trasferimenti regionali che ne trarranno giovamento in termini di maggior qualità dei servizi e di maggior tempestività nell'erogazione dei trasferimenti.

L'azione riguarda per la sua natura tutti i cittadini e i soggetti pubblici e privati presenti nella Regione e, una maggiore efficienza della spesa, in termini di velocità e di capacità di raggiungere le reali necessità del territorio, riguarda sia i cittadini che le imprese, oltreché la stessa macchina regionale. Proprio per garantire il coinvolgimento, non solo metodologico, di tutte le parti, è stata attivata la collaborazione con l'Università e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto dell'attività su risorse e processi è quello di accrescere l'efficacia della spesa, migliorando la qualità dei servizi e dei trasferimenti erogati, superando la frammentazione delle competenze amministrative e valutando l'opportunità di mantenere invariate le varie politiche di spesa sulla base delle dotazioni finanziarie "storicamente" attribuite.

L'operazione di valutazione e analisi delle spesa regionale è volta a individuare le allocazioni di spesa più efficienti al fine di concentrarvi maggiori risorse finanziarie rispetto alle aree meno efficienti e nel contempo a proporre delle azioni di incremento di efficienza di queste ultime, tramite un attento esame della spesa delle Direzioni coinvolte in collaborazione con le medesime, il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'utilizzo degli indicatori individuati, e in parte applicati, ha permesso di evidenziare l'effettivo impiego delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione regionale; questi costituiscono una base per l'attività del Comitato e dei Gruppi di lavoro che verranno costituiti al fine della presentazione delle proposte semestrali della corretta allocazione della spesa, l'analisi dei risultati conseguiti e le proposte di iniziative di spending review.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 e la necessità di concentrare l'azione dell'Ente sulla definizione delle misure di contrasto alle ricadute sanitarie, economiche e sociali, possono influire sul conseguimento del risultato, mentre da un punto di vista di contesto è necessaria la fattiva collaborazione delle Direzioni coinvolte in base al Piano annuale di attività 2021.

Si prevede una certa resistenza interna ed esterna al cambiamento, con la previsione di tempi lunghi per l'implementazione delle nuove politiche.

La tempistica prospettata nell'obiettivo ha tenuto conto dell'esigenza di portare in approvazione il piano annuale di attività e quindi di procedere alla costruzione degli indicatori da fornire alla Giunta regionale per decidere su quali aree attivare per prima l'analisi di qualità della spesa.

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Le azioni previste per l'anno 2020 sono state svolte; si prevedono possibili criticità in fase di effettiva applicazione della revisione della spesa vista l'emergenza sanitaria che si è protratta per tutto il 2020 e che continua a sussistere. Tale situazione ha modificato l'ordine delle priorità, sia dell'azione quotidiana dell'amministrazione sia della spesa regionale, rendendo opportuno rinviare parte delle attività di revisione della spesa, in un secondo tempo.

7.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Il protrarsi dell'emergenza COVID-19 anche per il 2021, potrà influire sulle priorità e sui tempi della spesa regionale, e quindi sulle analisi che di questa spesa dovranno fare i Gruppi di lavoro del Comitato Verso, rendendo probabilmente necessarie maggiori cautele nel trarre conclusioni dall'analisi congiunturale della spesa per gli anni 2020 e 2021

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo

1 Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzioni partecipanti: Direzioni titolari dei capitoli di spesa di investimento rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo:

- A10;
- A14
- A16;
- A18
- A19;
- A20 (area Commercio).

2 Titolo dell'obiettivo

A11_4 Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, per Euro 74.735.980,43	31/12/2020	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, per Euro 74.735.980,43	24/12/2020
2021				
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 85.003.539,16	31/12/2021		
2022				
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e	31/12/2022		

	seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 84.995.311,95			

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'indicatore individuato per l'anno 2020 prevede l'aumento nel bilancio 2020 degli stanziamenti aggiuntivi per investimenti, rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, per Euro 74.735.980,43. Il monitoraggio dei dati di bilancio di fine anno, svolto in data 24 dicembre 2020, rispetto all'annualità 2020 del bilancio 2018-2020 e con riferimento al perimetro dei capitoli inclusi nell'analisi, mostra un incremento degli stanziamenti dell'anno 2020 per Euro 588.402.684,05. Tale incremento ha consentito a sua volta l'assunzione di impegni di spesa 2020 per Euro 457.458. 184,18. L'obiettivo risulta pienamente raggiunto.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2019-2021 sulle missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale	A11000	01/01/2020	31/12/2020	01/01/2020	24/12/2020
Monitoraggio dell'assunzione degli impegni di spesa necessari al raggiungimento dell'obiettivo	A11000	01/05/2020	31/12/2020	06/05/2020	24/12/2020
Coordinamento con le direzioni titolari dei capitoli di spesa relativi agli investimenti	A11000	01/05/2020	31/12/2020	01/05/2020	31/12/2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Finalità dell'obiettivo è dare corso all'applicazione a quanto previsto dalla legge 145/2018, art. 1, commi 833 e seguenti, al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici.

Gli investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 riguardano i seguenti ambiti:

- a) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- b) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- c) interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- d) interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- e) interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

I maggiori stanziamenti richiesti dalla norma di riferimento risultano iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2020 in misura idonea al raggiungimento dell'obiettivo, come risultante dal monitoraggio al 06/05/2020; detti maggiori stanziamenti sono stati iscritti in gestione in sede di redazione del suddetto bilancio di previsione, approvato in data 31/03/2020.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti tre monitoraggi per verificare l'incremento degli investimenti aggiuntivi che si registra per effetto degli impegni assunti dalle direzioni.

Il primo monitoraggio è stato eseguito in data 6 maggio 2020 in seguito all'avvio della gestione del bilancio di previsione 2020-2022. Il secondo è stato svolto in data 4 settembre 2020, in occasione dello stato di avanzamento degli obiettivi dei Direttori. I dati sono stati trasmessi alle Direzioni coinvolte e sono risultati in linea con il raggiungimento dell'obiettivo al 31/12/2020. In tale sede, sono stati interamente inclusi nel perimetro di monitoraggio i capitoli rilevanti delle Direzioni A14 e A18, inizialmente solo parzialmente considerati, in ragione dell'avvenuta iscrizione di fondi vincolati nel corso della gestione che ha dato luogo a stanziamenti aggiuntivi pertinenti con le finalità della norma di riferimento.

L'incremento degli investimenti aggiuntivi è dato dallo scostamento tra gli impegni assunti nell'anno 2020 sui capitoli rientranti nell'analisi, rispetto agli stanziamenti iscritti nell'annualità 2020 del bilancio 2018-2020.

Il terzo monitoraggio è stato svolto in data 24 dicembre 2020, per rilevare l'incremento aggiuntivo degli investimenti in vista del termine della gestione del bilancio 2020, anche se entro la fine dell'anno le direzioni hanno registrato ulteriori impegni fino a che si è potuto agire sul sistema degli atti amministrativi e sul sistema contabile. In ogni caso i dati rilevati al 24 dicembre 2020 registrano un incremento degli stanziamenti di bilancio 2020 di Euro 588.402.684,05 e un incremento degli investimenti aggiuntivi di Euro 457.458. 84,18, rispetto al target di incremento previsto di Euro 74.735.980,43.

In riferimento all'ultima azione non sono state necessarie particolari azioni di coordinamento delle direzioni per il raggiungimento dell'obiettivo, considerato il buon livello degli impegni assunti sugli stanziamenti in conto capitale dalle direzioni coinvolte. Oltre alla condivisione dei risultati dei monitoraggi eseguiti con le direzioni interessate, la raccomandazione è stata quella di consolidare gli impegni già assunti al fine di evitare eventuali reimputazioni sugli anni successivi in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020, che potrebbero modificare i dati risultanti in sede di rendiconto.

Si prevede quindi di effettuare una verifica dei dati successiva al riaccertamento ordinario dei residui.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il raggiungimento dell'obiettivo costituisce contributo della Regione Piemonte agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, come stabilito dalla Legge di Stabilità 2019.

I portatori d'interesse esterni all'Amministrazione sono gli Enti locali piemontesi e le imprese operanti sul territorio regionale, in quanto coinvolti nei progetti di investimento, nonché i fruitori dei servizi pubblici regionali.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

I *target* previsti consentono l'incremento e il mantenimento nel tempo di un adeguato livello della spesa di investimento e la certezza dei tempi di realizzazione della stessa.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, non rileva la provenienza delle risorse che possono pertanto essere indifferentemente statali, europee, private o regionali. Con riferimento alla consistenza delle risorse aggiuntive, nonché alla rispettiva ripartizione sul triennio si rinvia agli indicatori target indicati nella scheda dell'obiettivo, segnalando che il valore di base al quale vanno sommate le risorse aggiuntive di ciascun anno è pari ad Euro 322.236.333,08.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste sono le eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento.

Non sono state approvate modifiche della normativa nazionale pertanto non si sono verificati effetti critici sul raggiungimento dell'obiettivo che risulta pienamente raggiunto

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono verificate criticità non previste

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le criticità che si possono prevedere allo stato attuale sono le eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento che potrebbero verificarsi per effetto dell'emergenza COVID-19.

Direzione A1400A Direzione Sanità e Welfare

Altre Direzioni partecipanti:

Direzione A19000 Competitività del Sistema regionale

Direttore regionale capofila

Fabio AIMAR

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14A_1_Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)

1. Risultato concreto previsto per il biennio 2020-2021

In continuità con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 27-6517 “Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020”, nel biennio 2020-2021 saranno realizzati gli interventi finalizzati a realizzare un modello organizzativo strutturato per la:

- gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali degli Enti del SSR
- realizzazione di servizi di sanità digitale, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line
- adozione di una piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR

Il contesto nazionale ha determinato una focalizzazione delle politiche pubbliche sulla necessità di attuare strategie mirate di Spending Review. Nel settore cruciale della Sanità questo indirizzo generale si è tradotto, con l'evoluzione normativa dettata dall'applicazione del **Patto per la Salute per il triennio 2010 – 2012** e dal successivo **Titolo II del D. Lgs 118/2011** inerente l'armonizzazione contabile dei Sistemi Sanitari Regionali, in un vero e proprio imperativo, fondato su un duplice paradigma: la **conoscenza** e il **controllo**.

La realizzazione del sistema AMCO-SIRECOM dovrà tenere conto della gradualità del percorso di attuazione assicurando la gestione informatica-informativa dei dati e fatti contabili, gestionali e finanziari *su 2 livelli organizzativi (centrale/aziende capofila e locale)*, nonché l'interoperabilità con il Bilancio regionale (CoFi) ed il Patrimonio informativo aziendale e regionale.

Le azioni necessarie per agire richiedono un intervento di *cambiamento* delle strutture sanitarie locali e regionali, finalizzato a conseguire, al termine dell'intervento, i seguenti risultati:

- omogeneizzazione delle **procedure di raccolta e analisi** dei dati inerenti i flussi informativi, nonché definizione delle modalità di produzione;
- crescita e **formazione professionale** continua del personale delle Aziende sanitarie e della Regione;

- dotazione di **strumenti di monitoraggio** integrati e condivisi tra la Regione e le Aziende sanitarie;
- disponibilità di **informazione** per la conduzione delle attività di programmazione e controllo regionale ed aziendale in attuazione degli obiettivi di governo aziendali, regionali e ministeriali;
- definizione del **modello di governance amministrativo-finanziario**, aziendale e regionale, finalizzato ad efficientare l'organizzazione ed intraprendere il percorso di certificabilità.

La realizzazione degli **interventi di sanità digitale**, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line, sarà condotta in coerenza alla normativa nazionale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo D.P.C.M. del 29.9.2015, n. 178, Legge 11.12.2016, n. 232 (art. 1 comma 382), Decreto 15 luglio 2019, Decreto 20 agosto 2019, Decreto 23 dicembre 2019 e s.m.i., e saranno focalizzati prioritariamente sui cittadini piemontesi definibili “fragili”, ovvero sui cittadini condizionati da patologie croniche e/o da qualità della vita “condizionata”, per i quali il consumo di prestazioni sanitarie e farmaci (e quindi di risorse) risulta frequente e/o crescente e, in quanto tale, da mantenersi anche organizzato e facilmente condivisibile con i diversi operatori sanitari interessati.

L'intervento di adozione di una piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR, sarà condotto in coerenza ed applicazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2019 – 2021 approvato dal Presidente del Consiglio il 11.03.2019, documento realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale attraverso il quale si definisce il modello di riferimento per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dell'intero paese, con riferimento in particolare alle linee di sviluppo richiamate al capitolo 3:

- la realizzazione del “*modello Cloud della PA*” e l'applicazione del principio *Cloud First* con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello;
- *la razionalizzazione e il consolidamento dei data center della Pubblica Amministrazione attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti*, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- *l'adeguamento del modello di connettività al paradigma cloud*, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio delle PA, dei cittadini e delle imprese.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Progetto AMCO-SIRECOM	▪ Avvio interventi per l'omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR ▪ Pubblicazione GARA con SCR	31 dicembre 2020
Progetto FSE e Servizi on Line	▪ Percentuale di cittadini che hanno espresso il consenso all'alimentazione del FSE: $\geq$	31 dicembre 2020

	1,5 % ▪ Alimentazione LIS, LDO,VPS, RIS, AP di almeno 2 documenti clinici in almeno il 50% di Aziende pubbliche del SSR	
Piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR	▪ DGR per l'adozione della Piattaforma di Community Cloud regionale	31 dicembre2020
2021		
Progetto AMCO-SIRECOM	- Consolidamento interventi per l'omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto per gliEnti del SSR - Aggiudicazione GARA con SCR ed avvio attività con supporto CSI	31 dicembre 2021
Progetto FSE e Servizi on Line	- Percentuale di cittadini che hanno espresso il consenso all'alimentazione e consultazione del FSE: $\geq 5\%$ - Alimentazione LIS, LDO,VPS, RIS, AP per il100% Aziende pubbliche del SSR, e almeno il 40% delle Aziende private accreditate.	31 dicembre 2021
Piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR	▪ Avvio degli interventi nel rispetto del cronoprogramma realizzativo	31 dicembre2021

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Progetto AMCO-SIRECOM	Direzione A1400A	Avvio interventi con il supporto di specialisti finalizzate alle attività di Omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR	01/09/20	31/12/20
		Predisposizione del capitolato con il supporto di CSI e Pubblicazione gara con SCR	01/03/20	30/11/20
Servizi on Line (SoL) Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini	Direzione A1400A	Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line: Deleghe, Esenzione patologia, ecc	15/03/20	31/12/20
		Completamento diffusione servizio Ritiro Referti Referti on line Laboratorio nelle ASR piemontesi	01/01/20	31/12/20

			Avvio	Termine
		Servizio "Scelta e revoca del medico" on line	01/01/20	31/12/20
		Avvio interventi per evoluzione dei servizi digitali: Servizi informativi e Contatto digitale	01/01/20	31/12/20
		Definizione per l'evoluzione del modello di front end dei servizi digitali al cittadino	01/01/20	31/12/20
		Servizio di "Gestione esenzioni per patologia" – Primo rilascio	01/01/20	31/12/20
		Studio per la digitalizzazione dei servizi di assistenza integrativa e protesica	01/01/20	31/12/20
Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari	Direzione A1400A	Completamento interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione al servizi ritiro referti on line da parte dell'AOU Città della Salute	01/01/20	31/12/20
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 2 ASR	01/01/20	31/12/20
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (esempio LDO, AP, VPS): > 3 ASR	01/01/20	31/12/20
Patient Summary e Bilanci di salute	Direzione A1400A	Realizzazione dell'infrastruttura regionale	01/01/20	31/12/20
		Avvio delle iniziative da parte dei MMG/PLS per l'alimentazione dei documenti nel FSE	01/01/20	31/12/20
Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni	Direzione A1400A	Attivazione del sistema unico vaccinale e alimentazione del FSE per tutte le ASL	01/01/20	31/12/20
CUP unico	Direzione A1400A	Avvio in esercizio in tutte le ASR	01/01/20	31/12/20
Interoperabilità nazionale FSE	Direzione A1400A	Interoperabilità Portale regionale con Portale nazionale FSE	01/01/20	31/12/20
		Avvio interventi di evoluzione per la gestione degli operatori abilitati nel FSE	01/01/20	31/12/20
Razionalizzazione data center ASR	Direzione A1400A	Proposta di DGR per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale	01/01/20	31/12/20
Assegnazioni e monitoraggio finanziario servizi digitali	Direzione A19000	Assegnazioni finanziarie e monitoraggio spesa di competenza dell'AdG POR FESR per servizi sanità digitale	01/01/20	31/12/20

4. Descrizione degli gli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate

5 . Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine, che potrà essere efficientato a tendere con la realizzazione di As@p, produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

6 . Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti, ed alla situazione emergenziale COVID.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

STATO DI AVANZAMENTO AL 31/12/2020

I progetti di seguito descritti danno attuazione, ciascuno per i macro-ambiti di pertinenza, a quanto stabilito con D.G.R. n. 27-6517 del 23 febbraio 2018 "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020" nonché al Piano Triennale Nazionale per l'informatica nella P.A. 2019-2021.

1) Progetto AMCO-SIRECOM (Obiettivo 7 D.G.R. 27-6517/2018)

Con la D.G.R. n. 8-2034 del 2/10/2020 "[...] Realizzazione del Sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale. Disposizioni." sono stati stabiliti:

- la realizzazione degli interventi:
 - Omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto
 - AMCO
 - SIRECOM
- l'attuazione di una stretta sinergia tra: SCR-Piemonte per l'indizione la gestione delle procedure di gara finalizzate all'acquisizione del sistema amm.vo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale (AMCO e SIRECOM) fino all'aggiudicazione degli interventi, e CSI-Piemonte per la successiva presa in carico e la gestione del contratto, al fine di assicurare un monitoraggio attivo e costante sulla performance complessiva dell'iniziativa regionale;
- la gestione degli interventi da parte della Direzione Sanità e Welfare, in raccordo con le Aziende sanitarie pubbliche del SSR;
- il finanziamento per il triennio 2020-2022 e le annualità successive attraverso le risorse del fondo sanitario indistinto.

Avvio interventi con il supporto di specialisti finalizzate alle attività di Omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR

L'iniziativa è condotta secondo gli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con il provvedimento sopra richiamato: a tal fine si è provveduto con D.D. 1139/A1416C del 10/10/2020 alla costituzione del nucleo tecnico di supporto a SCR Piemonte S.p.A. nella procedura centralizzata per la "Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale", comprendente esperti degli uffici regionali e delle strutture aziendali competenti in materia.

Dal 2021 saranno gradualmente realizzati gli interventi aziendali di predisposizione del contesto per agevolare le attività di migrazione contabile nel nuovo sistema informativo contabile.

Predisposizione del capitolato con il supporto di CSI e Pubblicazione gara con SCR

Le procedure di gara per la realizzazione degli interventi AMCO e SIRECOM sono state avviate da SCR, in qualità di Centrale di committenza e Soggetto Aggregatore per gli Enti del SSR, con la pubblicazione¹ della gara 158-2020, importo a base d'asta € 14.504.900,00, articolata in:

- Lotto 1 - Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR "AMCO" - CIG 856808603F;
- Lotto 2- Realizzazione del sistema per il controllo dei dati regionali "SIRECOM" - CIG 856809687D.

Il termine fissato per la presentazione delle offerte è il 12/3/2021.

¹ <https://www.scr.piemonte.it/it/bandi-di-gara/gara-regionale-la-realizzazione-del-sistema-amministrativo-contabile-gli-enti-del-ssr-e-del>

2) Progetto FSE e Servizi on Line (Obiettivi 1, 2, 3 D.G.R. 27-6517/2018)

Le iniziative finalizzate all'evoluzione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei Servizi on Line sono riconducibili:

- alla D.G.R. 19-4900, che ha stanziato risorse POR-FESR 2014-2020 per complessivi 17.900.000 € per gli interventi di diretta competenza della Direzione Sanità e Welfare;
- alla D.D. 385/2019 *“Obiettivi PSN 2018 per la realizzazione della linea progettuale «La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale-territorio»* che ha stanziato risorse per 2.748.687,00 € per gli interventi aziendali dedicati alla digitalizzazione ed archiviazione dei documenti sanitari, realizzati secondo le indicazioni regionali.

L'espressione del consenso all'alimentazione del FSE da parte del cittadino (che di fatto ne comportava l'attivazione così come previsto dal D.L. 179/2012 e dal DPCM 178/2015) rileva un andamento regionale a giugno 2020 intorno all'1,28%, in linea con l'indicatore target definito. A riguardo, si evidenzia che l'art. 11 *“Misure urgenti in materia di Fascicolo sanitario elettronico”* del D.L. 34/2020 (convertito con L. 17/7/2020 n. 77), modificando il c. 3 ed abrogando il c. 3 bis dell'art. 12 D.L. 179/2019, ha di fatto eliminato il consenso all'alimentazione del FSE e assicurato all'assistito:

1. la possibilità di consultare per se stesso o un suo delegato la documentazione clinica disponibile presso le aziende/strutture sanitarie che hanno erogato la prestazioni e che rivestono il ruolo di “Titolare del trattamento”
2. la possibilità di far consultare al medico, ai fini di cura, la documentazione disponibile nel proprio FSE, previo consenso alla consultazione.

In conseguenza delle attività tecniche svolte per dare attuazione al nuovo quadro normativo, ad oggi sono stati abilitati in alimentazione circa 3,5 milioni di Fascicoli Sanitari di cittadini adulti piemontesi, mentre nel mese di novembre 2020 (v. punto successivo) è stata avviata la comunicazione/informazione per l'acquisizione del consenso alla consultazione che, ai sensi del D.L. 34/2020, è un atto libero e volontario.

Al 2020 il FSE è attivo per 3,5 mln di assistiti, pari a circa il 82,9 % degli assistiti piemontesi.

Servizi on Line (SoL) - Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini

Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line: Deleghe, Esenzione patologia, ecc

Per far conoscere a tutti i cittadini l'opportunità del FSE e servizi on line, il 23 ottobre 2020 è stata avviata una campagna di comunicazione sul territorio piemontese con un duplice obiettivo: promuovere l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico e tutti i servizi sanitari on line presso i cittadini e informare e coinvolgere gli addetti ai lavori (personale sanitario di ASL e ASO, medici di base e pediatri, medici specialisti, operatori URP, accettazione, CUP, poliambulatori) e le associazioni di categoria come Federfarma, FIMMG, FIMP.

La strategia di comunicazione è stata orientata alla promozione del nuovo punto unico di accesso www.salutepiemonte.it, una piattaforma fruibile da computer e da dispositivi mobili (tablet, smartphone), pensata come un ambiente altamente personalizzabile nel quale si svolge tutta l'interazione tra il cittadino e la sanità piemontese attraverso un'interfaccia che facilita la relazione tra i due soggetti e pone le esigenze delle persone al centro.

È stata perseguita una strategia di comunicazione integrata che ha incluso strumenti di comunicazione off line e on line, da quelli più tradizionali, al web e ai social media.

Di seguito il dettaglio degli strumenti di comunicazione utilizzati su tutto il territorio piemontese:

- Conferenza stampa di lancio della campagna in ogni comune capoluogo piemontese
- Attività di Ufficio Stampa
- Inserzioni su quotidiani locali
- Spot su radio locali
- Campagna affissionale
- Promozione presso le stazioni ferroviarie e le stazioni metropolitane di Torino

- Materiale editoriale, locandine e pieghevoli nelle farmacie, nelle vie centrali delle città, presso le ASL...
- Pubblicità dinamica sui trasporti pubblici
- Eventi e iniziative sul territorio
- Video e spot
- Promozione sui social media

La prima valutazione dell'impatto ottenuto è positiva, sulla base dei seguenti dati registrati da CSI Piemonte:

- La homepage del portale **SalutePiemonte** è stata visualizzata 631.637 volte dal 23/10/2020 (giorno del lancio in conferenza stampa) al 10/12/2020.
Nello stesso periodo i visitatori unici sono stati 166.037 mentre i visitatori di ritorno sono stati 52.083.
- nuovo servizio **scelta e revoca medico**: nei mesi di ottobre e novembre 2020 sono state concluse rispettivamente 3.308 e 4.590 operazioni (a fronte di una media mensile, per il precedente servizio "cambio medico" di 1.584 operazioni nel periodo gennaio-settembre 2020);
- servizio di **RitiroReferti**: nei mesi di ottobre e novembre 2020 sono state concluse rispettivamente 35.762 e 38.936. operazioni di download (a fronte di una media mensile di 14.918 operazioni nel periodo gennaio-settembre 2020);
- servizio di **consultazione di documenti nel Fascicolo** da parte dell'assistito: nei mesi di ottobre e novembre 2020 sono state registrate rispettivamente 69.987 e 207.877 operazioni (a fronte di una media mensile di 16.507 nel periodo gennaio-settembre 2020);
- servizio di **consultazione del Promemoria ricetta**: nei mesi di ottobre e novembre 2020 sono stati registrati rispettivamente 26.728 e 32.838 utilizzi (a fronte di una media mensile di 11.993 nel periodo gennaio-settembre 2020);
- I dati relativi ai pagamenti elettronici, in conseguenza dei 2 periodi di lockdown nei quali sono l'erogazione di prestazioni ambulatoriali è stata limitata prevalentemente alle urgenze, sono poco significativi.

Completamento diffusione servizio Ritiro Referti on line Laboratorio nelle ASR piemontesi

A seguito del completamento, nella primavera 2020, degli interventi di integrazione dei sistemi aziendali LIS con la piattaforma regionale che gestisce il servizio di ritiro referti on line (ROL), il servizio è ora disponibile presso il 100% delle ASR piemontesi.

Di seguito si riportano i volumi di utilizzo del servizio dall'1/1/2020 al 30/11/2020, espressi in numero di utenti fruitori, monitorato ai fini del calcolo degli indicatori previsti dalla D.G.R. n. 4-92 del 19/7/2019 "Assegnazione obiettivi di attività ai Direttori Generali/Commissari delle ASR per l'anno 2019. Approvazione criteri e modalità di valutazione" e s.m.i., che mostra un incremento generalizzato, particolarmente apprezzabile in alcune realtà aziendali.

ASR EROGANTE	n° CF che hanno fruito del ROL (*) gen-giu 2020	n° CF che hanno fruito del ROL (*) gen-nov 2020	Variazione indicatore di utilizzo ROL
301 – ASL CITTA DI TORINO	5.821	14.849	+1,14%
203 – ASL TO3	11.009	20.348	+0,02%
204 – ASL TO4	22.381	46.231	+0,80%
205 – ASL TO5	2.321	26.961	+10,24%
206 – ASL VC	1.452	3.463	+0,39%
207 – ASL BI	17.474	36.379	+1,22%
208 – ASL NO	270	3.172	+1,08%
209 – ASL VCO	219	1.688	+0,86%
210 – ASL CN1	2.524	17.395	+3,17%
211 – ASL CN2	2.147	4.348	+0,17%

ASR EROGANTE	n° CF che hanno fruito del ROL (*) gen-giu 2020	n° CF che hanno fruito del ROL (*) gen-nov 2020	Variazione indicatore di utilizzo ROL
212 – ASL AT	403	1.997	+0,37%
213 – ASL AL	289	3.082	+0,53%
904 - AO S.LUIGI	168	564	+0,27%
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' NO	698	1.963	+0,25%
906 - AO S.CROCE E CARLE	1.936	3.191	+0,30%
907 - AO S.ANTONIO BIAGIO/ARRIGO	135	7.972	+5,19%
908 - AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	3.507	11.583	+2,70%
909 - AOU CITTA' D. SALUTE E D.SCIENZA DI TORINO	70	26.749	+6,28%

(*) numero dei Codici Fiscali che hanno eseguito una prestazione di laboratorio nel periodo selezionato e per i quali è stato richiesto il ritiro referto tramite ROL

Servizio “Scelta e revoca del medico” on line

L'attività, affidata a CSI Piemonte con D.D. 549/2019, è stata completata; il servizio è on line dal mese di ottobre 2020.

Avvio interventi per evoluzione dei servizi digitali: Servizi informativi e Contatto digitale

Le attività sono state avviate nell'ambito dei servizi affidati a CSI Piemonte con D.D. 935/2019 “Piano di evoluzione e diffusione FSE-SoL. Evoluzione dei servizi ai cittadini nel FSE”. Il rilascio in esercizio dei “servizi informativi” e delle “Informazioni sui pagamenti elettronici” è previsto da CSI Piemonte entro il II trimestre 2021, mentre il per il “contatto digitale” le specifiche sono in fase di riesame alla luce delle mutate esigenze rispetto al contesto di riferimento iniziale.

Definizione per l'evoluzione del modello di front end dei servizi digitali al cittadino

Il modello di *front end* è stato definito e costituisce riferimento per la realizzazione del servizio, affidata a CSI Piemonte con D.D. 380/2020 “Piano di evoluzione e diffusione FSE-SoL. Punto unico di Accesso SoL”. La “vetrina” è on line da ottobre 2020, mentre l'ultimo piano delle consegne presentato prevede il rilascio in esercizio delle restanti funzionalità a fine marzo 2021.

Servizio di “Gestione esenzioni per patologia” – Primo rilascio

Le attività tecniche di realizzazione del servizio, comprese nell'affidamento “Piano di evoluzione e diffusione FSE-SoL. Primi acceleratori del FSE piemontese” di cui alla D.D. 420/2018, sono state completate dopo una serie di approfondimenti e migliorie che si sono rese necessarie nel corso delle attività.

Il 13 ottobre si è svolto l'avvio in esercizio presso l'ASL TO5, nell'ambito di un'attività di collaborazione finalizzata a sperimentare modalità di “accompagnamento all'uso” ottimali (comprendenti anche la formazione degli operatori). Tale scelta è stata ritenuta opportuna, in relazione all'elevato impatto organizzativo della nuova procedura su un processo ormai consolidato, al fine di ottimizzare la propagazione nelle restanti Aziende.

Con l'incremento della curva epidemica ed il coinvolgimento del Personale Medico nei Reparti COVID, la sperimentazione dell'applicativo "ESENPAT" ha però interessato quasi esclusivamente l'Oncologia Medica che progressivamente ha iniziato ad emettere certificazioni/attestati per diagnosi oncologiche, e che ad oggi ha pienamente avviato la predisposizione di esenzioni con la nuova metodologia, evidenziando che *"[...] la possibilità di generare l'attestato contestualmente alla certificazione ha comportato uno snellimento del percorso a favore del paziente."*

La sperimentazione ha inoltre permesso di evidenziare alcuni spunti di miglioramento, recepiti da CSI Piemonte.

Nel corso del 2021, a seguito della completa diffusione nelle restanti Aziende Sanitarie, (comprendente il processo di formazione operatori e l'integrazione – tramite gateway regionale - con i sistemi aziendali di firma digitale), il servizio sarà reso disponibile anche per i cittadini su www.salutepiemonte.it

Semplificazione nel processo di consegna delle ricette dematerializzate alle Farmacie

Con la D.G.R. n. 13-2525 dell'11/12/20, anche in considerazione dell'attuale andamento epidemiologico COVID-19, è stato esteso il processo semplificato per il ritiro dei farmaci ai cittadini non in possesso di smartphone/tablet o non in possesso delle credenziali "SPID" o "CIE", che abbiano espresso il consenso alla consultazione del proprio Fascicolo Sanitario Elettronico e abbiano aderito al servizio "Consegna ricette" tramite la sezione "Gestione Consensi" del portale www.salutepiemonte.it.

Esso consente al cittadino di individuare tra quelle censite nell'Anagrafe Regionale dei Punti di Erogazione, le proprie farmacie "abituale" presso le quali fruire dell'erogazione ricette dietro semplice presentazione della Tessera sanitaria ovvero, a seguito di specifica conferma telematica, di selezionare eventuali farmacie "occasional" presso le quali sia consentito il singolo ritiro.

La realizzazione del servizio, affidata a CSI Piemonte con D.D. 1795/2020, prevede la messa in esercizio nel II trimestre 2021.

Studio per la digitalizzazione dei servizi di assistenza integrativa e protesica

La dematerializzazione e l'adozione di strumenti digitali per lo svolgimento dei processi connessi con l'assistenza integrativa e protesica sono stati approfonditi in un'ottica coerente con il più ampio complesso delle componenti dell'ecosistema della sanità digitale piemontese.

Sulla base di tale approccio, ulteriormente articolato in un documento di vista d'insieme realizzato *ad hoc*, CSI Piemonte ha formalizzato la Proposta Tecnico Economica "Digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità -Dematerializzazione Gestione Assistenza Protesica e Integrativa".

L'iter propedeutico alla fase di valutazione definitiva e attuazione, connesso con la formalizzazione dei documenti di analisi e degli approfondimenti tecnico-economici funzionali al disegno completo del modello "to be" del FSE e dei servizi on line, all'interno dell'ecosistema della sanità digitale piemontese, è attualmente in corso.

Indirizzi regionali in materia di "Punti Assistito"

È in fase di predisposizione il provvedimento di Giunta "Attività in carico ai «Punti assistito» istituiti dalle aziende sanitarie pubbliche del SSR a supporto dei cittadini, per la gestione del Fascicolo Sanitario elettronico (FSE) e la fruizione degli altri servizi on line per la salute (SoL).", finalizzato alla definizione di un perimetro omogeneo del supporto offerto agli assistiti per la gestione dei consensi e delle deleghe rispetto al FSE ed ai servizi on line, nel quale è prevista altresì la definizione di uno "sportello virtuale" quale ulteriore modalità di accesso coerente con le misure adottate a fronte dell'emergenza COVID-19.

Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari

Completamento interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione ai servizi ritiro referti on line da parte dell'AOU Città della Salute

L'avvio in produzione dell'integrazione LIS dell'AOU Città della Salute con la piattaforma FSE, secondo quanto previsto dal modello regionale (referto PDF/A-2b con CDA2 iniettato firmato PAdES), è avvenuto il 27/5/2020, pertanto tutte le ASR risultano integrate.

Inoltre alimentano il FSE il presidio sanitario Ospedale Cottolengo e l'Azienda Nuova Lamp.

Alla data del 31/12/2020 il Sistema nazionale INI per il Piemonte quantifica in oltre 2 mln i referti di laboratorio conferiti nei FSE attivi.

Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 2 ASR

Grazie agli interventi realizzati, sono 14 le ASR ed una struttura privata convenzionata che alimentano il FSE con i referti di radiologia, per un totale di oltre 274.000 documenti conferiti ai FSE attivi alla data del 31/12/2020.

Il servizio ROL per il ritiro on line dei referti di radiologia ad oggi è disponibile presso 12 ASR (per 10 delle quali comprensivo della funzionalità di download delle immagini in alta risoluzione); le tempistiche di realizzazione comunicate dalle aziende prevedono:

- per 3 ASR il completamento degli interventi, in fase avanzata di realizzazione, entro il trimestre 2021;
- il completamento degli interventi entro dicembre 2021 per le restanti 3 ASR.

Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (es. LDO, AP, VPS): > 3 ASR

Grazie agli interventi realizzati, i FSE sono alimentati (secondo modalità conformi con il modello regionale e le specifiche di interoperabilità nazionali vigenti) da parte delle ASR con le seguenti tipologie di documenti:

Documento	Aziende	Tot. Aziende	N. documenti (°)
Referto AP anatomia patologica	ASL TO3 ASL TO4 ASL TO5 ASL VC ASL VCO ASL CN1 ASL CN2 ASL AT ASL AL AOU Maggiore NO AO S.Croce e Carle CN AO Mauriziano	12	32.732
Referto AMB specialistica ambulatoriale	ASL TO3 ASL TO4 ASL TO5 ASL VC ASL VCO ASL CN1 ASL CN2 ASL AT ASL AL AOU S. Luigi AOU Maggiore NO AO S.Croce e Carle CN AO Mauriziano	14 (*)	215.304
LDO Lettera dimissione ospedaliera	ASL TO3 ASL TO4 ASL VC ASL NO ASL VCO ASL CN2 ASL AT ASL AL AOU S.Luigi AOU Maggiore NO AO S.Croce e Carle CN AO Mauriziano	12	32.520
VPS Verbale di pronto soccorso	ASL TO3 ASL TO5	12	86.962

Documento	Aziende	Tot. Aziende	N. documenti (°)
	ASL VC ASL NO ASL VCO ASL CN1 ASL CN2 ASL AT AOU S. Luigi AOU Maggiore NO AO S.Croce e Carle CN AO Mauriziano		
OPE Atto operatorio	AO S.Croce e Carle CN AO Mauriziano	2	13.901

(°) Documenti conferiti ai FSE attivi, dato aggiornato al 31/12/2020

(*) Inclusa AS Nuova Lamp

La conclusione degli interventi di integrazione per il conferimento dei restanti documenti, in riferimento all'avanzamento comunicato dalle Aziende, è prevista:

- entro il II trimestre 2021 nel 68% dei casi;
- entro fine 2021 nel 32% dei casi.

Un dettaglio dei termini previsti è riportato nella tabella dedicata al punto "Consultazione FSE da parte dei professionisti sanitari" della nota prot. 43290/A1400A del 22/12/2020 (Allegato A).

Patient Summary e Bilanci di salute

Realizzazione dell'infrastruttura regionale

L'attività, affidata con D.D. 922/2018, è stata conclusa da CSI Piemonte: l'infrastruttura regionale FSE consente l'alimentazione e consultazione del profilo sanitario sintetico - standard CDA2, v. 1.3 HL7 dai software di cartella clinica elettronica dei MMG/PLS, nel rispetto delle specifiche tecniche pubblicate il 30/5/2019 (e successivamente aggiornate) sulla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/sanita/38-fascicolo-sanitario-elettronico>.

Sono altresì stati predisposti gli ambienti di test resi disponibili per i fornitori dei software di cartella dei MMG/PLS.

Avvio delle iniziative da parte dei MMG/PLS per l'alimentazione dei documenti nel FSE

Le attività definite di concerto con il tavolo paritetico MMG/PLS, costituito presso la Direzione Sanità e Welfare, hanno subito un rallentamento sul cronoprogramma di avvio per le recenti difficoltà emergenziali, tuttavia nel mese di maggio 2020 alla suddetta pagina web è stato pubblicato il "Piano dei test dei web services del FSE per l'invio dei documenti PSS/BdS/PCP da parte delle cartelle cliniche elettroniche degli medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta".

In data 21/3/2020, il documento che riassume le modalità per certificare le integrazioni (Consultazione delle informazioni disponibili nel FSE; Alimentazione del FSE con i Patient summary e i Bilanci di salute) è stato trasmesso tramite email ai fornitori delle cartelle cliniche di MMG e PLS, ai quali è stato richiesto di fornire indicazioni in merito alle tempistiche operative stimate.

Con nota prot. 43290/A1400A del 22/12/2020 sono state ribadite le indicazioni per l'integrazione dei propri software di cartella clinica dei MMG/PLS piemontesi con il FSE, ed è stata altresì data informazione relativamente alla formazione ECM "FSE-Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Piemonte".

Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni

Attivazione del sistema unico vaccinale e alimentazione del FSE per tutte le ASL

Il sistema unico vaccinale è attivo in tutte le 12 ASL, che alimentano i FSE dei propri assistiti con i documenti inerenti le vaccinazioni.

Alla data del 31/12/2020 i certificati vaccinali disponibili sono 181 mila e 125 mila schede vaccinali che sono disponibili anche ai cittadini con FSE attivo.

CUP unico regionale

Avvio in esercizio in tutte le ASR

Al 14/12/2020 si è concluso il processo di migrazione al CUP regionale sul quale sono ora presenti tutte le 18 ASR. Il cronoprogramma per il dispiegamento - che ha superato notevoli difficoltà e subito rallentamenti per l'evento emergenziale casuato dall'epidemia COVID-19 - prevede l'attivazione presso le aziende private contrattualizzate nel corso del 2021

Interoperabilità nazionale FSE

Interoperabilità Portale regionale con Portale nazionale FSE

L'integrazione dei servizi è stata portata a termine con il completamento delle attività affidate con D.D. 98/2018.

Avvio interventi di evoluzione per la gestione degli operatori abilitati nel FSE

Sono stati avviati alcuni interventi finalizzati ad agevolare la raccolta dei consensi (per effetto dell'art. 11 D.L. 34/2020, ai cittadini è ora demandata unicamente l'espressione del consenso alla consultazione del FSE per finalità di cura) tramite l'ulteriore canale delle farmacie abilitate, nelle quali un farmacista, autenticandosi con le proprie credenziali rilasciate da Regione Piemonte, potrà operare in nome e per conto del cittadino, registrando il consensi sulla *web application* del FSE Punto Assistito.

3) **Piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR**

In coerenza con indirizzi e linee guida nazionali in materia di trasformazione digitale della PA, ed in particolare con le Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 9/4/2018, la strategia "Cloud della PA" ha fatto proprio il principio del *cloud first*. La Regione Piemonte ha avviato tramite CSI Piemonte uno studio di fattibilità tecnico-economico atto a verificare lo stato dell'arte delle infrastrutture ICT delle Aziende Sanitarie piemontesi con lo scopo di valutarne la migrabilità in cloud e la loro successiva dismissione.

A seguito della fase preliminare di tale attività, svolta tra il 2018 e il 2019, sono stati individuati i principali elementi di attenzione in termini di affidabilità e sicurezza, continuità operativa dei servizi critici, costi di gestione della situazione attuale.

Preso atto di tali risultanze, con D.G.R. 5-1639 del 9/7/2020 l'Amministrazione regionale ha inteso dare attuazione al Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021 stabilendo i seguenti macro-interventi:

1. adozione della piattaforma di Community Cloud regionale, di CSI Piemonte, da parte delle Aziende sanitarie del SSR;
2. definizione delle regole e modalità di attuazione, ivi incluso l'istituzione di un gruppo tecnico regionale da costituire con successiva determinazione;
3. potenziamento dell'infrastruttura Regionale Backbone Wi-Pie.

che saranno realizzati con risorse del fondo sanitario indistinto.

Proposta di DGR per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale

Nel dettaglio, la D.G.R. 5-1639/2020 stabilisce:

- a) che le Aziende sanitarie del SSR dovranno:
 - i. adottare la piattaforma di Community Cloud regionale nel rispetto del cronoprogramma di migrazione da definire in raccordo con la Direzione Sanità e Welfare entro i 60 giorni successivi alla conclusione della "*Fase attuativa*" condotta dal CSI Piemonte, previa verifica delle condizioni necessarie per procedere all'affidamento diretto al CSI Piemonte secondo il modello dell'*in-house providing*, nel rispetto delle norme vigenti in merito;
 - ii. assicurare l'adozione del principio Cloud First in fase di definizione di un nuovo progetto di acquisizione di nuove soluzioni applicative, sviluppo di nuovi servizi digitali o in occasione del rinnovo dei contratti in scadenza;
 - iii. condurre con il supporto di CSI Piemonte, nella "*Fase attuativa*", anche una valutazione tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle reti WAN interne alle ASR;
- b) che la Direzione Sanità e Welfare provveda a costituire il gruppo tecnico regionale GTR_CLOUD, costituito da almeno un responsabile per Azienda sanitaria, per l'attuazione del programma di convergenza dei CED delle ASR e per la conformità operativa del servizio (tale attività è in corso di svolgimento da parte degli Uffici preposti);
- c) l'integrazione dei recenti provvedimenti regionali in materia di interventi per le infrastrutture abilitanti finalizzate al collegamento delle PP.AA. piemontesi, limitatamente alle finalità connesse con gli interventi in oggetto, prevedendo l'adeguamento del capitolato tecnico predisposto a cura di CSI Piemonte, su mandato del settore Sistema Informativo regionale, che sarà espletato con procedure di gara attraverso S.C.R. Piemonte S.p.A.;
- d) che le spese necessarie per gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura Regionale Backbone Wi-Pie, stimate per un importo massimo di 1.600.000 €, trovano copertura nell'ambito delle risorse del fondo sanitario indistinto 2020;
- e) che le spese relative ai restanti interventi, ivi incluso gli interventi finalizzati alla migrazione in Cloud CSI-Piemonte ed il collegamento del cosiddetto ultimo miglio tra le sedi delle ASR e la rete Wi-Pie stimati dal CSI Piemonte per le annualità 2020-2023 in euro 7,9 €/mln, saranno a carico delle Aziende sanitarie del SSR tramite l'utilizzo delle risorse assegnate annualmente nell'ambito della programmazione economico-finanziaria regionale.

Con D.D. 1479/A1400A del 27/11/2020 è stato costituito il gruppo tecnico regionale GTR_CLOUD, che ha avviato i lavori nell'incontro di kick-off tenutosi il 17/12/2020.

Assegnazioni e monitoraggio finanziario servizi digitali

Assegnazioni finanziarie e monitoraggio spesa di competenza dell'AdG POR FESR per servizi sanità digitale

Nel 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio in raccordo tra le strutture delle Direzioni coinvolte.

Inoltre, alla data del 31/12/2020, a seguito dello svolgimento delle attività istruttorie previste, gli Uffici della Direzione A19000 hanno provveduto all'assegnazione degli importi richiesti per la realizzazione dei seguenti interventi compresi nel progetto FSE-SoL (Piano di progetto preliminare e attuativo approvati con D.D. 509/2017 e 544/2018 in attuazione alla D.G.R. 19-4900 del 20/4/2017):

D.D. n.	data	Oggetto	Importo
351	15/04/2020	Servizi informativi ai cittadini, contatto digitale tra cittadino e operatore sanitario, informazioni pagamenti elettronici effettuati	€ 594.152,38
357	16/04/2020	Gateway regionale di firma digitale e repository	€ 309.996,00
358	16/04/2020	Servizi di assistenza sanità digitale	€ 370.247,00
379	23/04/2020	SoL Screening prevenzione Serena	€ 114.036,00
380	23/04/2020	Punto unico di Accesso SoL	€ 174.604,00
572	10/06/2020	Deleghe ricetta dematerializzata, fonti informative e interoperabilità documenti del FSE	€ 103.074,00
573	10/06/2020	Configuratore dei Servizi sanitari digitali	€ 408.419,44
673	03/07/2020	Evoluzione dei sistemi di gestione delle immagini delle diagnostiche su FSE e ROL	€ 110.547,00
1788	23/12/2020	Notificatore operatori sanitari	€ 270.846,90
1795	23/12/2020	Farmacia abituale	€ 368.888,80
IMPORTO TOTALE FINANZIATO – Anno 2020			€ 2.824.811,52

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14A_2_Prevenzione e controllo delle emergenze infettive

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, in corso di approvazione, e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Le azioni specifiche saranno programmate annualmente nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025. Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano nazionale 2020-2025 e, di conseguenza, del PRP 2020-2025, saranno previste azioni propedeutiche allo sviluppo dell'obiettivo.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Disponibilità di un sistema di sorveglianza operativo Regionale.	31 dicembre 2020 obiettivo raggiunto

	Istituzione del Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive”. Definizione piano per l’organizzazione regionale di risposta alle infezioni ed approvazione della convenzione (DGR n. 16-1481 del 5 giugno 2020)	
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Proposta di modello organizzativo disponibile. Aggiornamento del piano pandemico operativo COVID 19 Predisposizione del Piano Pandemico Regionale territoriale e ospedaliero e formulazione di ulteriori indicazioni al Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive” e alle Aziende Sanitarie ed alle strutture del SSR (DGR n. 1-1979 del 23 settembre 2020)	31 dicembre 2020 obiettivo raggiunto
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Documento di analisi preliminare condiviso con i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL. Approvazione secondo aggiornamento del Piano Pandemico Regionale territoriale e ospedaliero e formulazione di ulteriori indicazioni al Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive” e alle Aziende Sanitarie ed alle strutture del SSR (DGR n. 21-2701 del 29 dicembre 2020)	31 dicembre 2020 obiettivo raggiunto
2021		
Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Pieno utilizzo del sistema di sorveglianza da parte di tutte le componenti del Sistema Sanitario regionale	31 dicembre 2021
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Modello organizzativo approvato	31 dicembre 2021
Piano regionale di risposta alle	Piano approvato	31 dicembre 2021

emergenze infettive		
Formazione degli operatori sanitari	Almeno un evento formativo (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	31 dicembre 2021
Piano di comunicazione	Piano di comunicazione presente e formalizzato	31 dicembre 2021
2022		
Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Valutazione del sistema di sorveglianza con il contributo degli operatori (es. SWOT analysis)	31 dicembre 2022
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	31 dicembre 2022
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Piano aggiornato	31 dicembre 2022
Formazione degli operatori sanitari	Almeno un nuovo evento formativo (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	31 dicembre 2022
Piano di comunicazione	Attuazione interventi previsti (almeno una campagna)	31 dicembre 2022

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Adozione bozza provvedimento di approvazione piano di adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Direzione Sanità e Welfare	01/06/2020	31/12/2020
Elaborazione di documento di proposta di modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Direzione Sanità e Welfare	01/06/2020	31/12/2020
Documento di analisi di piani e procedure di risposta alle emergenze infettive, applicati dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, elaborato e	Direzione Sanità e Welfare	01/06/2020	31/12/2020

condiviso con i Servizi			

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione delle azioni sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori e stakeholder coinvolti:

- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie,
- DEA
- Laboratori di microbiologia,
- rete Centri IST,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dell'emergenza,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza,
- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Un sistema di sorveglianza ben progettato è in grado, oltre che di consentire risposte efficaci in caso di emergenze epidemiche o di pandemie, di migliorare in modo significativo l'impiego delle risorse regionali assicurando una corretta strutturazione delle diverse organizzazioni coinvolte e la loro capacità di intervento sinergico.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Potenziata insufficienza delle risorse umane e finanziarie per l'implementazione delle azioni, carenze organizzative, bassa compliance dei cittadini rispetto agli interventi programmati.

RELAZIONE SULLA STATO DI AVANZAMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

- **Adozione bozza provvedimento di approvazione piano di adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive.**
- **Istituzione del Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive”.**
(Scadenza 31.12.2020)
- **Documento di analisi di piani e procedure di risposta alle emergenze infettive, applicati dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, elaborato e condiviso con i Servizi.**
- **Definizione piano per l'organizzazione regionale di risposta alle infezioni ed approvazione della convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive”.**
(Scadenza 31.12.2020)
- **Predisposizione del Piano Pandemico Regionale territoriale e ospedaliero e formulazione di ulteriori indicazioni al Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive” e alle Aziende Sanitarie ed alle strutture del SSR.**
- **Approvazione secondo aggiornamento del Piano Pandemico Regionale territoriale e ospedaliero e formulazione di ulteriori indicazioni al Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive” e alle Aziende Sanitarie ed alle strutture del SSR**
(Scadenza 31.12.2020)

Sono state effettuate, nel corso del periodo di riferimento, attività finalizzate a definire un sistema di sorveglianza operativo Regionale.

In particolare, con con nota prot. n. 125492 del 3.9.2020 del Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione A1400A, recante *“Prosecuzione del piano di sorveglianza per la prevenzione COVID-19 sugli operatori delle ASR (personale dipendente e convenzionato) e sugli operatori sanitari e socio sanitari presso le strutture pubbliche e private nel periodo autunno-inverno 2020-2021”*, è stata effettuata una valutazione delle situazioni di rischio di esposizione tenendo conto anche della tipologia di soggetti coinvolti e sono state definite le attività di sorveglianza da svolgere in relazione ai livelli di rischio.

E' stato altresì richiesto alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, al fine di mitigare il rischio a cui possono essere esposti gli operatori, di potenziare, sin dal 3 settembre 2020, la sorveglianza mediante tamponi. La nota precisava, altresì, che tale attività doveva essere strutturata in un Piano di sorveglianza adottato dalle AO per ogni struttura e, dalle ASL, per le proprie strutture, i medici convenzionati, la sorveglianza attive sulle strutture socio-sanitarie.

Si prevedeva, altresì, che ogni struttura dovrà disporre di una propria valutazione del rischio sulla base del documento Rapporto ISS COVID 19 n. 2/2020 Rev. Aggiornato al 28.03.2020, che prevede un risk assessment caratterizzato da: identificazione dei rischi; analisi e valutazione dei rischi; individuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione individuale atte a garantire la riduzione o il contenimento dei rischi identificati e il miglioramento del livello di salute e sicurezza dei lavoratori previsto dalle norme di legge in vigore (D.Lgs 81/08).

Con DGR n. 2-1980 del 23.09.2020 è stato approvato l'aggiornamento al PIANO PANDEMICO OPERATIVO COVID-19 “territoriale e ospedaliero”. Il Documento, che aggiorna i precedenti Piani,

illustra, per ognuna delle fasi pandemiche dichiarate dall'OMS l'implementazione operativa delle ulteriori azioni per la gestione della emergenza COVID-19, tenendo conto sia delle azioni sanitarie sia degli interventi che coinvolgono strutture non sanitarie.

Il Piano rappresenta il riferimento regionale in base al quale sono riaggiornati i Piani operativi aziendali, anche attraverso le Unità di gestione COVID-19 costituite presso le ASR.

Il Piano viene risistemizzato sulla base del *“Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale”* del Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute e di successivi atti nazionali e regionali, è immediatamente applicativo ed è soggetto a periodiche revisioni ed integrazioni, in relazione al cambiamento della situazione epidemiologica e del contesto organizzativo di riferimento.

Con DGR n. 21-2701 del 29 dicembre 2020 è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano Pandemico Regionale territoriale e ospedaliero e formulazione di ulteriori indicazioni al Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive” e alle Aziende Sanitarie ed alle strutture del SSR.

**- Elaborazione di documento di proposta di modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze
(Scadenza 31.12.2020)**

La Direzione, attraverso il supporto del SE.RE.MI. - Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia istituito presso l'ASL AL, ha provveduto alla elaborazione di una scheda che contiene la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle emergenze.

La scheda contiene: definizione e classificazione di emergenza (urgenza, emergenza, maxi-emergenza, calamità, catastrofe, crisi); quadro degli eventi emergenziali e gestione; schema di organizzazione: Protezione civile, Difesa civile; quadro delle aree di emergenza con elementi utili per l'articolazione della gestione con distinzione fra: a) ipotesi schema per eventi ordinari; b) ipotesi schema per eventi da Protezione civile; c) ipotesi schema per eventi da Protezione civile; ipotesi per la preparazione.

Inoltre, con la DGR n. 16-1481 del 5 giugno 2020, è stato istituito il Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive”.

Il dipartimento (DIRMEI), definisce un modello organizzativo per assicurare, a livello regionale, un maggiore capacità di risposta alle emergenze infettive.

Con lo stesso provvedimento è stata inoltre approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e il DIRMEI con sede presso la ASL Città di Torino, al fine di assicurare il funzionamento della nuova articolazione organizzativa.

Direzione

A1400A Sanità e Welfare

Direttore regionale

AIMAR Fabio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14A_3_Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità

1. Risultato concreto previsto per il triennio 2020/2022

- a. Analisi del contesto attuale dell'assistenza territoriale e definizione di un modello organizzativo innovativo, con particolare attenzione al riassetto delle medicina territoriale;
- b. Implementazione delle misure urgenti introdotte dai provvedimenti nazionali per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, con particolare riguardo all'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA -previste dall'art. 8 del D.L. 15/2020;
- c. Monitoraggio dell'implementazione dei Piani Aziendali per la Cronicità; ogni piano contiene almeno 5 azioni: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (PDTA BPCO), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Scompenso Cardiaco (PDTA SC), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Malattia Renale Cronica (PDTA MRC), Funzione infermieristica per la cronicità, Continuità assistenziale tramite dimissioni assistite con focus su prevenzione
- d. Definizione ed avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l'omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione delle malattie infettive e della cronicità;
- e. Definizione delle misure ed elaborazione ed attuazione dei Piani per il ritorno – nella c.d. fase 2^a - all'operatività pre-COVID per l'area territoriale;
- f. Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina sia per favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico - in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale della Cronicità, sia per consentire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19;
- g. Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale idoneo a favorire un'efficace integrazione fra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo di un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientato ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura; l'implementazione di un sistema regionale di gestione – anche in emergenza – delle malattie infettive. Introduzione di strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari in integrazione con gli Ospedali.

2. Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Revisione sistema regionale di assistenza territoriale per fronteggiare l’Emergenza COVID-19	- Implementazione misure operative per contrastare l’infezione; - Attivazione, presso le ASL, delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA – di cui all’art. 8 del D.L. 15/2020;	30 aprile 2020
Piani aziendali COVID 2 per la rete di assistenza territoriale	Elaborazione ed attuazione dei Piani aziendali per il ritorno all’operatività pre-COVID per l’area territoriale	30 giugno 2020
Telemedicina	Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina applicando le indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l’emergenza sanitaria COVID-19, pubblicate nel Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2020	31 luglio 2020
Piani Aziendali per la cronicità	Validazione dei Piani Aziendali per la cronicità e definizione report di monitoraggio per le Aziende	31 ottobre 2020
	Adozione PDTA BPCO da parte di ogni Azienda? o regionale?	31 ottobre 2020
	Monitoraggio sullo stato di avanzamento dei Piani Aziendali per la cronicità	31 dicembre 2020
Coordinamento interaziendale-funzionale dell’area malattie infettive e cronicità	Avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l’omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione delle malattie infettive e della cronicità;	31 dicembre 2020
Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese	Predisposizione documento regionale per il consolidamento delle strutture operative della medicina generale, la pediatria, le Case della Salute, la rete delle farmacie convenzionate	31 dicembre 2020
2021		
Cronicità - PDTA	Definizione schema regionale PDTA; Report stato avanzamento Piani aziendali	31 dicembre 2021
Telemedicina	Predisposizione documento regionale per il consolidamento utilizzo della telemedicina nell’ambito delle cure primarie per l’assistenza ai pazienti anziani e ai pazienti cronici	31 dicembre 2021
Nuovo modello organizzativo dell’assistenza territoriale	Avvio di un nuovo modello organizzativo dell’assistenza territoriale con potenziamento della figura dell’infermiere di famiglia (IFeC)	31 dicembre 2021
2022		

Modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Definizione strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema	31 dicembre 2021

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Report monitoraggio modelli organizzativi aziendali per far fronte all'Emergenza COVID-19 e delle USCA istituite a livello regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 marzo 2020	30 aprile 2020
Procedimento istruttorio per monitoraggio piani aziendali COVID2	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2020	30 settembre 2020
Predisposizione atto regionale di definizione degli indirizzi operativi per la sperimentazione dei servizi di telemedicina a favore delle tipologie di assistiti indicate nel Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2020	Direzione Sanità e Welfare	30 aprile 2020	31 luglio 2020
Procedimento istruttorio per validazione piani aziendali cronicità	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2020	31 agosto 2020
Predisposizione atto regionale finalizzato all'attivazione del Dipartimento interaziendale funzionale rischi infettivi	Direzione Sanità e Welfare	1 maggio 2020	31 dicembre 2020
Atto di indirizzo alle ASR sul corretto rapporto assistenza ospedaliera e territoriale	Direzione Sanità e Welfare	30 luglio 2020	31 dicembre 2020
Report monitoraggio dell'implementazione dei Piani a livello aziendale	Direzione Sanità e Welfare	30 giugno 2020	31 dicembre 2020

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

RELAZIONE SULLA STATO DI AVANZAMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

1. REPORT MONITORAGGIO MODELLI ORGANIZZATIVI AZIENDALI PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA COVID-19 E DELLE USCA ISTITUITE A LIVELLO REGIONALE (Scadenza 30 aprile 2020)

La necessità di intervenire nel processo di riorganizzazione della medicina di territorio, a suo tempo avviato con la D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015, è diventata ancora più urgente a seguito dell'emergenza epidemiologica che si è manifestata a partire da febbraio 2020.

Nell'ambito dello stato emergenziale, preso atto delle criticità emerse sul territorio, l'esigenza di disporre, in ciascun ambito distrettuale, di una rete capillare per l'erogazione delle cure primarie, già emersa per garantire l'ottimale funzionalità del modello delle Case della Salute di cui DGR n. 3-4287 del 29.11.2016, si è infatti manifestata in forma molto rilevante

Con DGR n. 1-1252 del 3.4.2020 è stato costituito un gruppo di lavoro di esperti a supporto dell'Assessore alla Sanità per valutare e formulare proposte finalizzate al miglioramento dell'assistenza territoriale. Al gruppo sono stati assegnati gli obiettivi di:

- analizzare, in termini di prestazioni rese, la rete dell'assistenza territoriale degli ultimi anni;
- analizzare il contesto attuale dell'assistenza territoriale;
- effettuare comparazioni con l'esperienza di altre Regioni italiane;
- formulare proposte per l'organizzazione del sistema sanitario con particolare attenzione alla ricostruzione della medicina territoriale
- formulare proposte sul corretto rapporto assistenza ospedaliera e territoriale.

Con apposita nota regionale (prot. 9152 del 17.03.2020) è stato richiesto ad ogni Azienda Sanitaria Locale la predisposizione e l'attuazione del proprio progetto di attivazione delle "Unità speciali di continuità assistenziale" USCA, in conformità con le indicazioni di cui al D.L. n. 1 del 9.3.2020, come riportate nella legge di conversione n. 27 del 24.4.2020.

In coerenza con quanto previsto dall'art 8 del citato D.L. n. 14/2020, come convertito dalla L. n. 27/2020, la Regione con D.G.R. n. 2-1181 del 31.3.2020 ha recepito le linee di indirizzo ministeriali, ISS e indicazioni operative sull'assistenza territoriale, come riportate nella circolare del Ministero della Salute prot. n. 7865 del 25.3.2020.

Sulla base di tali indirizzi, con successiva nota-circolare del Commissario dell'Unità di Crisi regionale prot. n. 19538 del 20.4.2020, a seguito di un primo monitoraggio generale sullo stato di attivazione delle USCA in Piemonte, sono state fornite ulteriori indicazioni operative e procedurali riguardo al ruolo, alle funzioni e ai compiti delle USCA, ribadendo in premessa che il numero e la dislocazione delle relative sedi dovevano essere individuate dalle ASL sulla base delle indicazioni ministeriali, nonché della valutazione del rispettivo fabbisogno.

Gli esiti di un primo monitoraggio regionale, effettuato ad un mese dal termine di scadenza per l'avvio delle USCA, ovvero a metà aprile 2020, hanno evidenziato l'avvio sul territorio regione di n. 34 USCA, discolorate in una o più sedi distrettuali, coincidenti con altrettante sedi di Continuità Assistenziale (ex G.M) e a loro volta articolate in nuclei operativi subdistrettuali, tali da garantire la copertura dell'intero ambito territoriale aziendale.

Sulla base di tale primo monitoraggio, è emersa una positiva tendenza delle ASL verso la finalizzazione delle USCA per rispondere alle esigenze di supporto alla rete territoriale, sia nell'assistenza a domicilio dei pazienti affetti da Covid, sia nell'intercettazione e presa in carico precoce di persone sintomatiche e di pazienti ad alto rischio di contrarre l'infezione.

La rete delle USCA istituita in Piemonte è stata progressivamente destinata, con la dotazione dei necessari strumenti operativi ed organizzativi e dispositivi di protezione personale, ad integrare la rete delle cure primarie nell'assistenza a favore di pazienti affetti da Covid 19, nelle seguenti casistiche:

- dimessi dall'ospedale al proprio domicilio;
- non ospedalizzati ed in isolamento/sorveglianza domiciliare;
- ospiti in isolamento/sorveglianza in appositi nuclei Covid nell'ambito di strutture residenziali socio-sanitarie.

Inoltre, in coerenza con le indicazioni della circolare ministeriale prot. n. 7865 del 25.3.2020, recepita dalla Regione con la D.G.R. n.2-1181/2020, già alla data del primo monitoraggio a metà aprile 2020 l'attività della maggior parte delle USCA risultava destinata anche alla presa in carico di pazienti sintomatici, sia a domicilio (86%) che in residenzialità sociosanitaria (84%).

Obiettivo della programmazione regionale è pertanto quello di ottimizzare l'impiego delle USCA, in coordinamento ed interazione con la rete MMG/PDLS a cui compete assicurare la continuità nella gestione clinica del paziente, quale fondamentale strumento per implementare la risposta territoriale all'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19.

L'attività delle USCA si esplica, infatti, attraverso l'interazione organizzativa e operativa con i MMG/PDLS e gli ordinari servizi di continuità assistenziale, al fine di realizzare una rete di assistenza territoriale capace di prendere in carico, curare e monitorare sia i pazienti affetti e/o con sintomi da Covid19 a livello extra-ospedaliero.

In particolare, la funzione prioritaria delle USCA, in raccordo con gli altri soggetti della rete territoriale, consiste nell'individuare, isolare e curare precocemente la patologia da Covid-19 fornendo una diagnosi, una terapia appropriata e i necessari controlli a livello domiciliare in tutti i casi in cui sia possibile evitare l'accesso ai servizi di emergenza ed il ricovero ospedaliero.

E' stato, inoltre, avviato nell'ambito della Direzione, un approfondimento tecnico-giuridico finalizzato all'obiettivo di implementare le forme associative MMG/PDLS oggi presenti sul territorio, tenuto conto delle fonti normative e contrattuali vigenti, nonché delle esperienze già compiute in altre Regioni in cui la rete territoriale è ben articolata per rispondere in forma appropriata ai bisogni della popolazione che ha comportato la realizzazione della bozza del disegno di legge e del documento esplicativo ad esso collegato.

In tale ambito un ulteriore passaggio fondamentale è stata la DGR n. 20 del 29.12.2020 "Ulteriori misure di contenimento. nell'ambito emergenza da COVID 19. Recepimento del protocollo e del verbale di intesa per la presa in carico dei pazienti COVID a domicilio, sottoscritto fra i soggetti coinvolti nei percorsi di assistenza territoriale a livello domiciliare.

Con tale atto sono state formulate le linee di indirizzo per la gestione dei pazienti COVID a livello domiciliare da parte di USCA, MMG e PLS.

A titolo esemplificativo nella tabella che segue viene presentato il report di monitoraggio dei modelli organizzativi aziendale, con particolare riferimento alle attività delle USCA a novembre 2020, disaggregato per le Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

2. PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO PER MONITORAGGIO PIANI AZIENDALI COVID2 (Scadenza 30.9.2020)

La Regione Piemonte ha definito nel mese di maggio una prima versione organica di Programma operativo per la gestione emergenza COVID-19, per la risposta alla emergenza COVID 19, che ha comportato in primo luogo una serie di azioni di sistema. Detto Programma costituiva uno strumento di lavoro, utile ai fini della armonizzazione della programmazione sanitaria regionale, orientata all'attuazione delle linee di indirizzo nazionale sulla gestione dell'emergenza, salvaguardando l'assistenza delle altre prestazioni parimenti necessarie.

Il Programma operativo è stato successivamente aggiornato nel mese di settembre ed inviato al Ministero. Un secondo invio è stato effettuato nel mese di di novembre.

Con DGR 29-1379 del 15.5.2020 sono state approvate le Linee di indirizzo alle ASR ed alle strutture sanitarie private per la ripresa e l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID-19

I Piani Aziendali e di Quadrante – FASE 2 – Ripresa epidemica sono stati quindi elaborati dalle Aziende Sanitarie a seguito della nota prot. 20938 28.04.2020; tali Piani sono agli atti della Direzione Sanità e sono stati sottoposti a procedimento istruttorio: nella tabella che segue viene illustrata una sintesi, con la stratificazione per Area di Programmazione.

Quadrante / Area di Programmazione	Aziende coinvolte	Individuazione di posti letto / Strutture /Presidi Ospedalieri comuni dedicati	Gestione a rete <i>hub&spoke</i> o altro per Specialità o tipologie di pazienti
TORINO NORD	ASL TO4, ASL Città di Torino	NO	SI, ruolo di <i>hub</i> del P.O. San Giovanni Bosco e ridistribuzione delle patologie tempo-dipendenti
TORINO SUD	ASL TO 5, AOU Città della Salute e della Scienza	SI sinergie già collaudate in COVID 1, in particolare: TI e interventi chirurgici	SI (come COVID 1)
TORINO OVEST	ASL TO3, AOU S. Luigi di Orbassano e AO Mauriziano di Torino	SI, (P.O. Rivoli, 272 p.l.)	SI, ruolo di <i>hub</i> dell'AO Mauriziano di Torino
PIEMONTE SUD EST	ASL AL, ASL AT, AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	SI (P.O. Tortona e Strutture Private individuate da AA.SS.LL.)	SI, ruolo di <i>hub</i> dell'AO di Alessandria
PIEMONTE SUD OVEST	ASL CN 1, ASL CN 2 e AO S. Croce e Carle di Cuneo	SI, in discussione un P.O. di Area da individuare	SI, ruolo di <i>hub</i> dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo
	ASL BI, ASL VC, ASL VCO e AOU	SI,	SI,

Il piano di recupero delle liste di attesa è stato invece formalizzato con la DGR n. 2-1980 del 23.09.2020 “DL 14 agosto 2020 n. 104. Obiettivi programmatici e riparto risorse alle Aziende Pubbliche del SSR per il recupero delle liste di attesa relative a prestazioni ambulatoriali, di screening oncologici e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica consegue alla diffusione del virus SARS Cov 2”, e ha avuto una se-

rie di provvedimenti a supporto:

- la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 110-9017. Recepimento dell'Intesa [...] tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa per il triennio 2019-2021 [...] e approvazione del "Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialisti - ca e di Ricovero per il triennio 2019-2021", a parziale modifica della D.G.R. n. 17-4817 del 27.03.2017;
- la nota della Unità di Crisi prot. 11029 del 04.03.2020 avente per oggetto: "Indicazioni in merito alla gestione dei pazienti ambulatoriali in ambito ospedaliero a seguito della emergenza epidemiologica COVID-19";
- la nota della Unità di Crisi prot. 23445 del 11.05.2020 avente per oggetto: "Fase 2. Recupero attività ambulatoriale e di ricovero precedentemente sospesa";
- la D.G.R. 29-1379 del 15 maggio 2020 avente per oggetto "Indirizzi alla ASR e alla strutture sanitarie private per la ripresa e l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'epidemia da COVID 19",
- la nota del Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità e Welfare prot. n. 18410 del 05.06.2020, inerente al riavvio del Programma regionale di screening oncologici denominato "Prevenzione Serena";
- la nota della Unità di Crisi prot. 20938 del 28.04.2020 avente per oggetto "Richiesta azioni propedeutiche fase 2" a seguito della quale tutte le Aziende Sanitarie Regionali hanno trasmesso alla Unità di Crisi i propri piani di riorganizzazione per quanto riguarda l'area ospedaliera e l'area territoriale a livello aziendale e di quadrante.

Con la nota prot. 18497/A1400A del 5 giugno 2020 la Direzione Sanità e Welfare ha trasmesso alle Aziende sanitarie le indicazioni tecnico-operative per la ripresa delle attività sanitarie sospese o ridotte a seguito del lockdown della fase 1) della situazione emergenziale COVID, richiedendo tra l'altro l'adozione di un Piano organizzativo aziendale per la ripresa delle attività.

Con la D.G.R. n. 6-1613 del 3/7/2020, la Regione Piemonte ha dato l'avvio alle visite specialistiche ambulatoriali erogabili a distanza (c.d. Televisita) anche da parte degli erogatori privati accreditati, in conformità alle "Linee di indirizzo nazionali di telemedicina" ai sensi dell'Intesa del 20 febbraio 2014, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e disposto indicazioni operative per l'attuazione delle restanti iniziative aziendali di telemedicina.

Altresi con nota prot. n. 28568 del 11 settembre 2020 è stato trasmesso al Ministero della Salute e al Ministero della Economia il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, predisposto in ottemperanza al disposto del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, nel quale sono dettagliati i modelli organizzativi prescelti, i tempi di realizzazione e la destinazione delle risorse.

Sulla base delle precedenti considerazioni è stato approvato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, dettagliato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento.

Il limite di spesa di ripartire è rappresentato dall'importo riportato nell'allegato B per la Regione Piemonte del DL 14 agosto 2020, n. 104 in proporzione all'incidenza percentuale dei setting assistenziali desumibili nell'allegato A del medesimo decreto, come di seguito riportato:

- risorse da assegnare per recupero prestazioni di ricovero per DRG tipo C: 8.268.115,00 euro;
- risorse da assegnare per recupero prestazioni di ricovero per DRG tipo M: 1.322.855,00 euro;
- risorse da assegnare per recupero prestazioni ambulatoriali: 25.628.784,00 euro, di cui risorse da assegnare per incremento del monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna 625.835,00 euro.

E' stato inoltre ritenuto necessario assegnare alle Aziende Sanitarie pubbliche del SSR le risorse nazionali dell'art. 29 del DL n. 104 del 14 agosto 2020, pari complessivamente a 35.219.754,00 euro, in proporzione all'incidenza delle dimissioni di ricovero (per il Day Hospital all'incidenza degli accessi) e di prestazioni ambulatoriali che non sono state erogate nel periodo gennaio-giugno 2020 rispetto al medesimo periodo 2019, così come desumibile dai flussi informativi regionali "SDO" e "C".

Ogni Azienda ha quindi formulato il proprio piano piano di recupero delle liste di attesa; una sintesi del procedimento istruttorio della Direzione Sanità è presentata nella tabella allegata, per quanto riguarda l'area della Provincia di Torino.

	PRESENZA REQUISITI RICHIESTI si/no	3 PRESTAZIONI SPECIALISTICHE CRITICHE	3 RICOVERI CRITICI	AZIONI PIU' SIGNIFICATIVE (3)	
AREA TORINO					
ASL CITTÀ DI TORINO	SI	Difficoltà per alcune specialità quali la Gastroenterologia, la Pneumologia, la Dermatologia e l'Oculistica Criticità maggiori per 'individuazione della corretta classe di priorità, con eccessivo ricorso ai codici di priorità maggiore (U e B) e sottoutilizzo della classe D.	Difficoltà per i dipartimenti chirurgici I protocolli di distanziamento sociale hanno comportato la riduzione dei volumi dei pazienti (a parità di ore di attività) Limitata possibilità di incremento dei ricoveri condizionata dalla disponibilità dei posti letto	Ampliamento degli orari degli ambulatori e delle sale operatorie (sabato) Ampliamento delle ore disponibili a CUP e lavorative Incremento della gestione delle prenotazioni e dell'erogazione delle stesse prestazioni di telemedicina delle ore lavorative	
ASL TO4	SI	Elevati tempi di recupero per allergologia, gastroenterologia e pneumologia, per carenza di risorse specialistiche disponibili Criticità maggiori per 'individuazione della corretta classe di priorità, con eccessivo ricorso ai codici di priorità maggiore (U e B) e sottoutilizzo della classe D Fabbisogno di risorse umane non completamente coperto	Numero limitato di manifestazioni di interesse per incremento delle disponibilità orarie sia da personale dipendente che convenzionato Difficoltà per i dipartimenti chirurgici I protocolli di distanziamento sociale hanno comportato la riduzione dei volumi dei pazienti (a parità di ore di attività)	Assunzioni a tempo determinato anche in deroga alle vigenti CCNL e incremento dell'attività dei Medici specialisti ambulatoriali convenzionati Richiesta di specialisti in regime di convenzione da aziende HUB (es. pneumologi, dermatologi e gastroenterologi.) Riattivazione entro settembre 2020 del blocco operatorio situato nel Presidio Ospedaliero di Cuorgné che ha consentito di spostare prestazioni chirurgiche non procrastinabili ma a bassa complessità	
ASL TO5	SI	Maggiori criticità per cardiologia, neurologie e prime visite ginecologiche Incremento del numero di prestazioni ambulatoriali programmate per branca (visite mediche e prestazioni di	Particolare criticità per gli interventi di cataratta, seppur non compresa nelle prestazioni monitorate dal PNGLA. Difficoltà a reperire personale medico	Organizzazione di sedute operatorie pomeridiane e/o sabato Compatibilmente con il reclutamento di personale medico, organizzazione di alcune sedute il sabato mattina	

Altresì con DGR n. 2-1980 del 23.09.2020 è stato quindi approvato l'aggiornamento al PIANO PANDEMICO OPERATIVO COVID-19 "territoriale e ospedaliero". Il Documento, che aggiorna i precedenti Piani, illustra, per ognuna delle fasi pandemiche dichiarate dall'OMS l'implementazione operativa delle ulteriori azioni per la gestione della emergenza COVID-19, tenendo conto sia le azioni sanitarie sia gli interventi che coinvolgono strutture non sanitarie.

Successivamente con la DGR 29 dicembre 2020, n. 21-2701 "Approvazione dell'aggiornamento del piano pandemico operativo COVID-19 territoriale e ospedaliero e formulazione di ulteriori indicazioni al Dipartimento interaziendale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive" e alle Aziende Sanitarie e alle Strutture del SSR", si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento.

Il Piano rappresenta il riferimento regionale in base al quale sono riaggiornati i Piani operativi aziendali, anche attraverso le Unità di gestione COVID-19.

Il Piano viene risistemizzato sulla base del "Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale" del Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute e di successivi atti nazionali e regionali, è immediatamente applicativo ed è soggetto periodiche revisioni ed integrazioni, in relazione al cambiamento della situazione epidemiologica e del contesto organizzativo di riferimento.

Il principio ispiratore del Piano è l'assunto che emergenza COVID-19 richiede risposte coordinate e sistemiche, dove il momento di pianificazione deve essere condiviso dai responsabili delle decisioni e il momento dell'azione deve essere conosciuto prima del verificarsi dell'evento.

Pertanto, il Piano:

- aggiorna le azioni chiave per le organizzazioni sanitari regionali e locali e per gli altri attori coinvolti;
- elenca le misure ulteriori che devono essere adottate per ogni fase;
- pone le basi per la effettiva implementazione a livello regionale e locale attraverso le specifiche schede pro-

cedurali di riferimento.

L'obiettivo generale del Piano operativo COVID-19 è di aggiornare la preparazione alla pandemia a livello regionale e locale, per:

- identificare, confermare e descrivere rapidamente casi di patologia, in modo da riconoscere tempestivamente l'inizio della pandemia;
- minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovute alla pandemia attraverso le azioni di sorveglianza sanitaria;
- attivare una congrua risposta organizzativa e tecnica al livello dei diversi setting (prevenzione, territorio, strutture residenziali, domicilio, ospedale, ecc.);
- ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia;
- garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media e la popolazione;
- monitorare l'efficienza degli interventi e mantenere sistematicamente adeguato il piano.

I livelli istituzionali di aggiornamento, sviluppo ed implementazione del Piano sono i seguenti:

- Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità;
- Dipartimento Regionale di Malattie e Emergenze Infettive;
- Aziende Sanitarie, anche attraverso le Unità di Gestione COVID-19 e Strutture del SSR coinvolte: organizzazione e gestione operativa delle attività.

Le Aziende Sanitarie sono tenute all'applicazione del Piano, anche con il coinvolgimento della Unità di gestione COVID 19.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

3. PREDISPOSIZIONE ATTO REGIONALE DI DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI PER LA SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA A FAVORE DELLE TIPOLOGIE DI ASSISTITI INDICATE NEL RAPPORTO ISS COVID-19, N. 12/2020 (Scadenza 31 luglio 2020)

Con DGR n. 6-1613 del 3 luglio 2020 si è provveduto all'attivazione dei servizi sanitari di specialistica ambulatoriale erogabili a distanza, ai sensi dell'Intesa del 20 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle "Linee di indirizzo nazionali di telemedicina" (repertorio atti n.16/CSR).

Il provvedimento, in particolare, ha stabilito che le Aziende sanitarie pubbliche e gli erogatori privati accreditati e contrattualizzati ai sensi del D.Lgs. 502/1992 possano erogare le medesime specialità assistenziali ad oggi erogate con la modalità tradizionale attraverso la Televisita, nel rispetto delle condizioni declinate nel provvedimento. E' stato, altresì, stabilito che ai servizi ambulatoriali erogati in telemedicina, nelle more di eventuali atti nazionali, si applichino le medesime tariffe ed il medesimo sistema di remunerazione disciplinati per l'erogazione delle prestazioni in modalità "tradizionale", ivi inclusa l'eventuale quota di compartecipazione – ticket e quota aggiuntiva – a carico del cittadino.

Con D.G.R. n. 6-1613 del 03.07.2020 è stata approvata una prima attivazione dei servizi sanitari di specialistica ambulatoriale erogabili a distanza, in conformità alle Linee di indirizzo nazionali sulla telemedicina, di cui all'intesa del 20 febbraio 2014.

La deliberazione suddetta, facendo esplicito riferimento al Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2020 e tenendo conto delle disposizioni in esso contenute, prevede che i servizi ambulatoriali in Televisita possano essere erogati dalle Aziende sanitarie pubbliche del SSR e da erogatori privati accreditati e contrattualizzati ai sensi del D.Lg.vo 502/1992, sia nella fase di emergenza da COVID, sia in fasi successive, a precisa tutela dei pazienti, in presenza delle seguenti condizioni:

- il paziente è inserito in un percorso di follow up da patologia nota;
- il paziente è inserito in un PDTA formalizzato in Azienda, o a livello regionale;
- il paziente necessita di monitoraggio, conferma, aggiustamento, o cambiamento della terapia in corso (es. rinnovo piano terapeutico o modifica dello stesso);
- il paziente necessita di valutazione anamnestica per la prescrizione di esami di diagnosi, o di stadiazione di patologia nota, o sospetta;
- il paziente necessita di spiegazione, da parte del medico, degli esiti di esami di diagnosi o stadiazione effettuati, cui può seguire la prescrizione di eventuali approfondimenti, o di una terapia;

precisando, inoltre, che la televisita non deve essere utilizzata per eseguire trattamenti medici a domicilio su persone con quadri gravi di malattia che richiedano invece cure ospedaliere di tipo intensivo.

Il target di riferimento sono, in specifico:

- pazienti affetti da patologie croniche e malattie rare;
- persone inserite in percorsi di consulenza genetica e P.M.A.;
- pazienti in condizioni di fragilità;
- pazienti che richiedano trattamenti di lungo periodo o di particolare intensità assistenziale e/o supporto non ospedalieri e che necessitano di mantenere la continuità dei servizi.

E', inoltre, attualmente in fase di approvazione in giunta, la deliberazione che dispone per "l'estensione del numero di prestazioni ambulatoriali erogabili in regime di esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria e inserimento di prestazione della branca di cardiologia per il controllo e il monitoraggio, anche a distanza, di particolari patologie cardiologiche", la quale prevede, fra l'altro, il controllo in remoto di pazienti portatori di pacemaker, defibrillatore, loop recorder e ccm (ciclo di 4 controlli).

OBIETTIVO RAGGIUNTO

4. PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO PER VALIDAZIONE PIANI AZIENDALI CRONICITÀ. VALIDAZIONE DEI PIANI AZIENDALI PER LA CRONICITÀ E DEFINIZIONE REPORT DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE

(Scadenza 31 agosto 2020)

Validazione dei Piani Aziendali per la cronicità e definizione report di monitoraggio per le Aziende

Con la stesura dei piani aziendali per la cronicità sono emersi in ambito regionale ulteriori strumenti di implementazione (come la telemedicina, l'IFeC, ecc.). Necessariamente, la validazione dei piani aziendali per la cronicità si è ritenuto opportuno procrastinarla in ragione della necessità di contemplare nei piani aziendali ulteriori strumenti. Nella fattispecie le novità nei piani cronicità riguardano la diffusione e l'utilizzo della telemedicina e l'introduzione della nuova figura professionale rappresentata dall'Infermiere di Famiglia e Comunità.

I cambiamenti demografici e di morbidità, l'invecchiamento della popolazione, che porta ad un aumento di prevalenza delle condizioni croniche, impongono in questo senso un ripensamento delle modalità di erogazione delle cure. La Telemedicina si sta rilevando uno degli strumenti più innovativi per la gestione del paziente con patologia cronica.

Con la D.G.R. 6-1613, pubblicata il 16/07/2020, la Regione Piemonte ha autorizzato «le Aziende sanitarie pubbliche e gli erogatori privati accreditati e contrattualizzati a erogare attraverso la Telemedicina le medesime specialità assistenziali oggi assicurate con la modalità tradizionale, quando non richiedano l'esame obiettivo del paziente e nel rispetto delle condizioni fissate». La telemedicina consente di migliorare la qualità di vita del paziente (il pz cronico presenta difficoltà crescenti di accesso ai luoghi cura); di agevolare e migliorare la qualità del lavoro di medici e infermieri; di incrementare l'efficacia e la produttività del servizio sanitario (decentralizzare alcuni servizi sanitari evitando accessi non necessari nelle strutture sanitarie); di ottimizzare i costi sanitari (contenere la spesa sanitaria), mantenendo la cura di alta qualità. Nella nostra realtà regionale si stanno già consolidando iniziative di telecardiologia e di teledialisi.

Non da meno è l'introduzione dell'IFeC. Questa rappresenta una figura innovativa nello scenario dei sistemi sanitari assistenziali in grado di poter contribuire in maniera importante allo sviluppo di modelli di welfare generativo di comunità in stretta integrazione con la rete socio-assistenziale. L'introduzione dell'IFeC costituisce uno strumento importante nella governance dei piani locali cronicità in grado di dare continuità, a vario livello, nella presa in carico e nei percorsi di cura delle persone fragili.

In ragione di queste considerazioni è parso opportuno concordare con i Direttori Sanitari ed i referenti cronicità una rimodulazione degli stessi.

Le ASL, con progettazione integrata con le AO e AOU del proprio territorio, hanno predisposto i Piani Locali Cronicità, secondo le direttive regionali, trasmettendoli alla Direzione Regionale entro il termine previsto (31 ottobre 2019).

Il procedimento istruttorio è stato condotto nel corso dell'anno 2020 attraverso una specifica griglia di monitoraggio, con la quale è stata verificata l'individuazione nei Piani Aziendali di alcune delle diverse azioni previste e rispetto alle quali ogni Azienda doveva dotarsi di un cronoprogramma da sviluppare nel biennio 2020-2021

Per ogni ASL (integrata da AO/AOU) la griglia di monitoraggio consente di rilevare la tipologia e tempistica delle azioni avviate nel 2019 e quelle previste per il 2020 e il 2021 (articolate in semestri) relativamente a:

1. Redazione del Piano Cronicità
2. PDTA BPCO-BroncoPneumopatia Cronica Ostruttiva,
3. PDTA SC-Scompenso Cardiaco
4. PDTA MRC-Malattie Renali Croniche
5. sviluppo della Funzione Infermieristica Organizzata per la Cronicità

6. sviluppo di una funzione di Dimissioni assistite con focus sui determinanti comportamentali

7. eventuali altre azioni correlate alla cronicità messe in campo dalle aziende

I risultati del monitoraggio e lo specifico report sono di seguito presentati.

Monitoraggio sullo stato di avanzamento dei Piani Aziendali per la cronicità

Come già sottolineato, in seguito alla trasmissione da parte delle ASR dei piani locali cronicità, questo Settore ha provveduto ad avviare un monitoraggio sul loro stato di avanzamento.

In data 16/12/2020 si è svolta una videoconferenza con i Direttori Sanitari delle ASR e i Referenti aziendali Nuclei Cronicità.

E' emerso come la situazione pandemica, ancora in corso, abbia comportato un oggettivo impegno delle aziende sanitarie su altri ambiti emergenziali.

Ciononostante questo Settore ha ritenuto opportuno effettuare una verifica e dare continuità al progetto regionale riguardante i piani aziendali per la cronicità. Lo scopo è stato quello di analizzare congiuntamente l'andamento ovvero lo stato di attuazione dei piani locali aziendali per la cronicità. Sono state esaminate e discusse le principali criticità e i problemi ostativi legati alla situazione pandemica. In occasione della videoconferenza è stato concordato con le direzioni aziendali di effettuare, sulla scorta del monitoraggio sullo stato di avanzamento dei loro piani cronicità, un'ulteriore progettazione del piano ovvero delle attività che saranno poste in essere nell'anno 2021. Con nota prot. n. 43796 del 29/12/2020 è stata trasmessa ai Referenti una scheda per il monitoraggio dei piani aziendali cronicità al 31/12/2020.

Pertanto nella programmazione regionale di inizio anno erano previsti:

- momenti di coinvolgimento dei Referenti Cronicità delle Aziende per la definizione di uno schema di monitoraggio delle azioni condiviso e al tempo stesso articolato in funzione delle differenti modalità aziendali di sviluppo dei percorsi di salute per la cronicità;
- un gruppo di lavoro per la definizione di Linee di indirizzo per la funzione infermieristica, da sottoporre alle ASL per la predisposizione di una proposta aziendale sulla funzione infermieristica per la cronicità, comprensiva di indicatori di processo, che metta a sistema ciò che per ora è già funzionante ma frammentato e non canalizzato in percorsi. Prevista anche una giornata di confronto/formazione a partire dalle prime esperienze aziendali di implementazione;
- la formalizzazione di apposito gruppo di lavoro interaziendale e multilivello, presso la Direzione regionale, per il monitoraggio dei piani e con mandato a definire nel biennio una proposta di modello organizzativo.

Quanto programmato ha subito un arresto dovuto all'emergenza Covid. Nel corso della ricognizione effettuata a giugno 2020 con i Referenti Cronicità di ASL e AO/AOU si è rilevata la difficoltà all'implementazione di quanto previsto nei cronoprogrammi dei Piani Aziendali in ragione della sostanziale complessiva riorganizzazione dei servizi e del personale in funzione dell'emergenza. In particolare gli stessi Referenti chiedevano di continuare, sino a fine settembre 2020, il periodo di sospensione delle attività interaziendali presso l'Assessorato per lo sviluppo dei Piani Cronicità, per consentire il graduale recupero del normale assetto organizzativo aziendale.

Pertanto la definizione degli item del report di monitoraggio da concordare con le Aziende per la valutazione dello stato di avanzamento dei Piani Aziendali e l'adozione formale degli stessi da parte delle Aziende può essere programmata con la ripresa dell'attività del gruppo dei referenti, e comunque entro il 31 ottobre 2020.

Adozione PDTA BPCO da parte di ogni Azienda o regionale (scadenza 31 ottobre 2020)

La realtà regionale offre uno scenario variegato riguardo alla stesura ed adozione di un PDTA sulla BPCO. In diverse aziende sono stati definiti ed adottati PDTA sulla BPCO, altri invece sono ancora in fase meno avanzata di definizione, come emerge dalla ricognizione del monitoraggio dei piani cronicità avviata nel corso dell'anno 2020.

Il gruppo di lavoro costituito nel 2019 presso la Direzione con l'obiettivo dello sviluppo a livello regionale del PDTA per la BPCO è stato ampliato con la partecipazione di alcuni dei Referenti Cronicità, al fine di integrare le visioni cliniche e organizzative, sia ospedaliere che territoriali. La definizione conclusiva del documento, prevista per marzo 2020, ha visto l'inevitabile interruzione in ragione dell'emergenza. Come emerso nella ricognizione effettuata in giugno, in ambito aziendale le azioni di sviluppo del PDTA, così come enunciate nel Piano Aziendale Cronicità, non sono potute progredire e solo le Aziende che avevano attivato prima dell'emergenza percorsi dedicati per la BPCO preventivavano il graduale ripristino delle prestazioni e servizi offerti. Indicativamente viene riferito dai Referenti Cronicità uno scostamento di un semestre sui cronoprogrammi adottati con il Piano Aziendale predisposto ad ottobre 2019.

Peraltro nel corso dell'anno 2020 è stata rivista la redazione del PDTA regionale broncopneumopatia cronica ostruttiva (agli atti della Direzione Sanità) ed è proseguito lo sviluppo del processo di implementazione del PDTA nelle Aziende Sanitarie.

A ottobre 2020 17 Aziende Sanitarie regionali presentano il proprio PDTA interno di contestualizzazione a livello locale, 12 Aziende hanno un gruppo di miglioramento interno, mentre per le altre Aziende il gruppo è in fase di definizione.

Altresì nella tabella che segue viene presentato i report di monitoraggio dello stato di attuazione del PDTA, utilizzando come indicatore il ricovero ospedaliero nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte.

zione Ricoveri BPCO(*) competenza 2018, 2019 e 2020 primi 10 mesi

gnosi principale: 490,491,492,494,496 oppure diagnosi principale: 51881-51884,7860,7862,7864 con diagnosi sec: 490,491,492,494,496

ASR erog	Natura Strutt	Codice	Struttura	Residenza	2018			2019			2020 (10 mesi)	
					N.Casi	Imp. Lordo	Imp. post abbattimenti	N.Casi	Imp. Lordo	Imp. post abbattimenti	N.Casi	Imp. Lordo
301	1	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	Piemonte	376	1.923.039	1.916.570	441	2.239.133	2.228.211	301	1.503.879
301	1	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	fuori regione	5	30.053	30.053	8	32.603	32.603	11	61.834
301	1	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	Stranieri-STP-ENI	2	7.604	7.604				3	14.038
301	1	010007 00	OSPEDALE MARTINI	Piemonte	256	1.072.654	1.071.318	253	925.188	916.510	155	802.664
301	1	010007 00	OSPEDALE MARTINI	fuori regione				1	6.920	6.920	1	1.600
301	1	010007 00	OSPEDALE MARTINI	Stranieri-STP-ENI	1	3.802	3.802	3	9.634	9.634		
301	1	010010 00	OSPEDALE OFTALMICO	Piemonte							11	53.902
301	1	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO	Piemonte	409	1.940.624	1.922.764	378	1.717.177	1.703.792	224	986.453
301	1	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO	fuori regione	4	20.659	20.659	5	17.161	17.161	6	25.485
301	1	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO	Stranieri-STP-ENI	1	3.802	3.802				2	7.604
301	1	010013 00	OSPEDALE AMEDEO DI SAVOIA	Piemonte	33	182.830	181.108	44	192.877	191.756	34	168.708
301	1	010013 00	OSPEDALE AMEDEO DI SAVOIA	Stranieri-STP-ENI	1	1.600	1.600	1	5.744	5.744		
908	1	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	Piemonte	328	1.981.647	1.981.647	358	2.279.528	2.279.528	284	1.918.515
908	1	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	fuori regione	4	57.359	57.359	11	71.220	71.220	8	161.805
908	1	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	Stranieri-STP-ENI	1	18.154	18.154				1	3.802
909	1	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	Piemonte	1.007	4.645.555	4.608.053	970	4.178.113	4.147.887	544	3.139.375
909	1	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	fuori regione	34	565.576	565.576	40	323.771	323.161	21	175.786
909	1	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	Stranieri-STP-ENI	3	6.758	6.758	9	35.110	35.110	3	8.944
909	1	010909 04	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	Piemonte	17	114.099	114.099	9	91.268	91.268	11	64.792
909	1	010909 04	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	fuori regione	1	8.837	8.837					
909	1	010909 06	OSPEDALE OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA	Piemonte	3	7.006	7.006	7	26.006	26.006	2	4.172
909	1	010909 06	OSPEDALE OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA	Stranieri-STP-ENI							1	6.101
909	1	010909 07	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	Piemonte	85	250.867	240.270	88	517.562	492.994	49	249.263
909	1	010909 07	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	fuori regione	2	3.200	3.200				2	6.803
301	2	010601 00	CLINICA PINNA PINTOR SRL	Piemonte							7	78.526
301	2	010601 00	CLINICA PINNA PINTOR SRL	fuori regione							2	11.488
301	2	010611 00	VILLA MARIA PIA HOSPITAL	Piemonte	27	507.948	507.947	19	394.406	394.406	5	78.776
301	2	010611 00	VILLA MARIA PIA HOSPITAL	fuori regione	4	74.760	74.760	3	78.194	78.194	1	24.675
301	2	010612 00	CASA DI CURA KOELLIKER OSPEDALINO	Piemonte	1	3.580	3.580				8	20.955
301	2	010655 00	CASA DI CURA CELLINI	Piemonte				1	7.137	7.137		
921	3	010898 00	PRESIDIO MAJOR	Piemonte	44	338.327	336.821	34	244.357	244.265	25	147.778
921	3	010898 00	PRESIDIO MAJOR	fuori regione	3	17.199	17.199	2	12.751	12.751	1	8.434
990	3	010999 00	AUSILIATRICE DON GNOCCHI	Piemonte	1	16.089	16.089	2	23.818	23.818	4	214.919
992	3	010892 00	PRESIDIO SANITARIO GRADENIGO	Piemonte	140	498.836	489.015	131	494.375	492.813	74	267.223
992	3	010892 00	PRESIDIO SANITARIO GRADENIGO	fuori regione	2	9.979	9.979	1	3.802	3.802	1	3.734
993	3	010893 00	PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO	Piemonte	4	30.122	30.122	7	54.404	54.404	1	1.636
993	3	010893 00	PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO	fuori regione				1	12.817	12.817		
997	3	010897 00	PRESIDIO SANITARIO OSPEDALE COTTOLENGO	Piemonte	145	478.050	478.050	136	550.201	550.201	72	267.122
997	3	010897 00	PRESIDIO SANITARIO OSPEDALE COTTOLENGO	fuori regione	1	3.802	3.802	3	11.498	11.498	1	9.642
203	1	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	Piemonte	193	766.831	762.489	168	692.775	687.892	100	423.249
203	1	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	fuori regione	1	3.802	3.802	1	3.052	3.052		
203	1	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	Stranieri-STP-ENI				1	397	397		
203	1	010030 03	OSPEDALE DI POMARETTO	Piemonte	16	44.968	44.968	11	56.210	56.210	4	14.014
203	1	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	Piemonte	318	1.316.889	1.308.031	318	1.303.541	1.295.937	203	911.175
203	1	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	fuori regione	5	23.965	23.965	5	19.908	19.908	3	13.348
203	1	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	Stranieri-STP-ENI				1	3.802	3.802		
203	1	010079 04	OSPEDALE CIVILE DI SUSÀ	Piemonte	75	263.509	262.182	75	317.752	311.639	59	239.607
203	1	010079 04	OSPEDALE CIVILE DI SUSÀ	fuori regione	2	7.604	7.604	1	3.802	3.802	4	19.056
203	1	010079 05	OSPEDALE DI VENARIA	Piemonte	30	140.368	140.368	19	113.211	113.179	2	13.736
203	1	010079 05	OSPEDALE DI VENARIA	fuori regione	1	6.314	6.314					
203	1	010079 05	OSPEDALE DI VENARIA	Stranieri-STP-ENI	1	4.094	4.094					
904	1	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI	Piemonte	486	2.259.446	2.243.873	476	2.090.490	2.051.373	299	1.349.696
904	1	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI	fuori regione	6	33.129	33.129	9	33.798	33.798	8	34.069
904	1	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI	Stranieri-STP-ENI	2	4.992	4.992				2	7.604
203	2	010615 00	CASA DI CURA VILLA PATRIZIA - S.R.L.	Piemonte	3	18.666	18.666	5	25.730	25.730		
203	2	010615 00	CASA DI CURA VILLA PATRIZIA - S.R.L.	fuori regione	1	4.026	4.026					
203	2	010621 00	CASA DI CURA VILLA SERENA - S.P.A.	Piemonte	202	1.220.765	1.220.765	179	1.111.282	1.111.282	77	547.433
203	2	010621 00	CASA DI CURA VILLA SERENA - S.P.A.	fuori regione	5	32.292	32.292	2	13.815	13.815		
203	2	010623 00	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	Piemonte	4	18.531	18.531	4	15.021	15.021	2	1.804
203	2	010646 00	CASA DI CURA VILLA IRIS SRL	Piemonte	120	877.553	877.553	123	833.094	833.094	77	388.910
203	2	010646 00	CASA DI CURA VILLA IRIS SRL	fuori regione	1	9.240	9.240	2	10.164	10.164		
204	1	010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	Piemonte	204	883.206	883.190	231	1.062.461	1.062.461	181	803.647
204	1	010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	fuori regione				2	5.944	5.944		

Monitoraggio sullo stato di avanzamento dei Piani Aziendali per la cronicità (scadenza 31 dicembre 2020)

L'azione di monitoraggio con rilevazione degli indicatori di processo/risultato che si andranno definendo con l'azione di raccordo delle Aziende per il tramite dei Referenti Cronicità (ottobre 2020) ha condotto una prima raccolta di elementi sull'attuazione dei Piani Locali al 31/12/2020, con particolare attenzione all'individuazione degli scostamenti e delle riprogettazioni rese necessarie dai nuovi assetti dovuti alla gestione del periodo emergenziale e post- emergenziale.

Le ASL, con progettazione integrata con le AO e AOU del proprio territorio, hanno predisposto i Piani Locali Cronicità, secondo le direttive regionali, trasmettendoli alla Direzione Regionale entro il termine previsto (31 ottobre 2019).

Attraverso una griglia di monitoraggio è stata verificata l'individuazione nei Piani Aziendali delle principali azioni previste e rispetto alle quali ogni Azienda doveva dotarsi di un cronoprogramma da sviluppare nel biennio 2020-2021.

In seguito alla trasmissione da parte delle ASR dei piani locali cronicità, questo Settore ha provveduto ad avviare un monitoraggio sul loro stato di avanzamento.

In data 16/12/2020 si è svolta una videoconferenza con i Direttori Sanitari delle ASR e i Referenti aziendali Nuclei Cronicità.

E' emerso come la situazione pandemica, ancora in corso, abbia comportato un oggettivo impegno delle aziende sanitarie su altri ambiti emergenziali.

Ciononostante questo Settore ha ritenuto opportuno effettuare una verifica e dare continuità al progetto regionale riguardante i piani aziendali per la cronicità. Lo scopo è stato quello di analizzare congiuntamente l'andamento ovvero lo stato di attuazione dei piani locali aziendali per la cronicità. Sono state esaminate e discusse le principali criticità e i problemi ostativi legati alla situazione pandemica. In occasione della videoconferenza è stato concordato con le direzioni aziendali di effettuare, sulla scorta del monitoraggio sullo stato di avanzamento dei loro piani cronicità, un'ulteriore progettazione del piano ovvero delle attività che saranno poste in essere nell'anno 2021. Con nota prot. n. 43796 del 29/12/2020 è stata trasmessa ai Referenti una scheda per il monitoraggio dei piani aziendali cronicità al 31/12/2020.

Dall'analisi delle schede di monitoraggio, pervenute dalle 18 ASR che hanno un documento sul piano cronicità, è emerso che nessuna Azienda ha modificato il documento nel corso del 2020.

Diversa invece è la situazione riguardo alla presenza e all'applicazione di uno dei tre PDTA previsti in questa prima fase nei piani stessi.

Il percorso diagnostico terapeutico-assistenziale meglio sviluppa è quello sulla BPCO dove il 90% delle ASL ha dichiarato di essere in possesso di un documento aziendale.

Analisi sovrapponibile emerge dal monitoraggio del PDTA dello Scompenso Cardiaco dove circa l'80% delle ASL ha un documento aziendale. Di queste 11 hanno un gruppo di miglioramento ma 4 aziende non hanno ancora definito un PDTA sullo Scompenso Cardiaco.

Lo scostamento è invece più evidente per quanto concerne il PDTA della Malattia Renale Cronica dove poco più delle metà delle ASL ha ottemperato ed ha definito un pdta aziendale.

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani cronicità prevedeva anche una ricognizione sulla Funzione Infermieristica nella Cronicità. A questo riguardo si evidenzia un ritardo in merito a questa risorsa professionale perché poco meno della metà delle Aziende Sanitarie ha provveduto a definire una procedura riguardo alle funzioni dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità nei percorsi per la cronicità. Nella consapevolezza di questo bisogno questo Settore regionale ha attivato un precipuo tavolo regionale, congiunto con rappresentanti delle ASR, per definire linee di indirizzo su funzioni, compiti ed attività dell'IFeC nell'assistenza territoriale ovvero nei piani per la cronicità.

Riguardo ad altri importanti item oggetto del monitoraggio si rileva che tutte le Aziende Sanitarie hanno attivato un NDCC e un NOCC.

Riguardo al numero degli operatori assegnati ai NDCC/NOCC appare adeguato sebbene si rilevi una diversità numero di personale tra un'azienda e l'altra. Più marcata è la rappresentatività tra

personale infermieristico, assistenti sociale e personale di supporto non sempre distribuita in maniera adeguata ai bisogni delle popolazione.

Mentre riguardo all'indagine sulla presenza o meno di attività in Telemedicina (e di cui alla D.G.R. 6-1613 del 16/07/2020) risulta che 16 Aziende hanno avviato un gruppo di analisi con il compito di definire ed attivare percorsi assistenziali con questa modalità.

Nella tabella che segue viene presentato il risultato del monitoraggio sullo stato di avanzamento dei Piani Aziendali per la cronicità effettuato su tutte le Aziende sanitarie della Regione Piemonte, con riferimento a dicembre 2020.

Documento aziendale Piano cronicità	nessuna Azienda ha modificato il documento nel corso del 2020
PDTA scompenso cardiaco: presenza di gruppo di miglioramento aziendale	11 Aziende con gruppo di miglioramento aziendale; 7 con gruppo in fase di definizione
PDTA scompenso cardiaco: presenza di documento aziendale	14 Aziende con documento aziendale; 4 con documento in fase di definizione
PDTA broncopneumopatia cronica ostruttiva: presenza di gruppo di miglioramento aziendale	12 Aziende con gruppo di miglioramento aziendale; 5 con gruppo in fase di definizione; 1 Azienda senza gruppo di miglioramento aziendale
PDTA broncopneumopatia cronica ostruttiva: presenza di documento aziendale	17 Aziende con documento aziendale; 1 con documento in fase di definizione
PDTA malattia renale cronica: presenza di gruppo di miglioramento aziendale	9 Aziende con gruppo di miglioramento aziendale; 8 con gruppo in fase di definizione; 1 Azienda senza gruppo di miglioramento aziendale
PDTA malattia renale cronica: presenza di documento aziendale	11 Aziende con documento aziendale; 5 con documento in fase di definizione; 2 senza documento
Funzione infermieristica per la cronicità	9 Aziende con funzione inferm. Per cronicità; 7 in fase di definizione; 2 Aziende senza
Operatività dei NOCC e NDCC	Sì tutte le Aziende
Numero NOCC e NDCC operativi a livello aziendale	NOCC: 32 NDCC:30
Numero personale NOCC e NDCC operativo a livello aziendale	Totale personale operativo NOCC+NDCC: 261 (comprende anche il personale dedicato solo a tempo parziale)
Telemedicina: gruppo di analisi e sviluppo a livello aziendale	16 Aziende con gruppo di analisi; 1 con gruppo in fase di definizione, 1 senza gruppo

OBIETTIVO RAGGIUNTO

5. PREDISPOSIZIONE ATTO REGIONALE FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DEL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE RISCHI INFETTIVI

(Scadenza 31 dicembre 2020)

Con deliberazione n. 16-1481 del 5 giugno 2020, la Giunta regionale, al fine di garantire massima efficienza e coordinamento delle Unità operative del SSR coinvolte nella gestione delle malattie infettive e delle relative emergenze, quale l'attuale emergenza COVID-19, ha istituito il Dipartimento interaziendale funzionale, a valenza regionale, denominato "Malattie ed Emergenze Infettive" – D.I.R.M.E.I.

Il Dipartimento è costituito dall'aggregazione di una molteplicità di Strutture complesse delle diverse Aziende del SSR, in particolare:

- i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica – SISP – strutture organizzative dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASR, ai sensi degli artt. 7 e ss. del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;
- i Servizi di Prevenzione e Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza e le Unità di del Gestione Rischio Sanitario istituiti presso le ASR;
- i Servizi Malattie infettive istituiti presso le Aziende Sanitarie Regionali;
- il "Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" – SEREMI – dell'ASL AL;
- il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI) dell'ASL TO3.

Il Dipartimento, in relazione alla specifica emergenza, provvederà, altresì, a coordinare le proprie attività con le ulteriori Strutture operative delle Aziende Sanitarie del SSR, di volta in volta interessate e, in particolare:

- le Direzioni sanitarie di presidio delle ASR, per l'attuazione dei percorsi ospedalieri per le specifiche patologie infettive;
- le Direzione dei Distretti delle ASR, per l'attuazione dei percorsi di continuità assistenziale e di assistenza domiciliare;
- le Unità Speciali di Continuità Assistenziale, istituite ex art. 8 del D.L. 14/2020, per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero;
- il Dipartimento interaziendale 118 della Regione Piemonte che gestisce la rete regionale dell'emergenza sanitaria;
- i laboratori che svolgono attività diagnostica nell'ambito delle ASR;
- il Gruppo di lavoro regionale per la sorveglianza, prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza, istituito con DD n. 286 del 3 maggio 2017;
- i Comitati tecnici per la lotta alle infezioni ospedaliere (C.I.O.) costituiti presso le ASR;
- le ulteriori strutture delle Aziende Sanitarie e le professionalità interessate nella gestione della specifiche patologie, anche in condizioni emergenziali (a titolo esemplificativo DEA/PS, terapia intensiva e semintensiva, pneumologia, servizio di prevenzione e protezione ecc.).

Il Dipartimento persegue i seguenti obiettivi:

- coordina e sovrintende le attività delle ASR per le materie afferenti all'emergenze infettive o alle malattie infettive;
- assume tutte le iniziative necessarie alla gestione delle emergenze infettive coordinando, a livello regionale, tutte le attività a valenza sanitaria la cui implementazione risulti necessaria per il superamento dello stato di emergenza;
- coordina e razionalizza l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei materiali e dei servizi;
- favorisce il miglioramento dell'efficienza gestionale e della qualità delle prestazioni erogate;
- favorisce il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
- assicura la più ampia condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo regionali.

Con successiva deliberazione n. 31-1597 del 26 giugno 2020 la Giunta regionale, ai sensi della DGR n. 167-14087 del 3.4.2012, ha recepito le modifiche all'atto aziendale dell'ASL Città di Torino, disposte con deliberazione del D.G. n. 470 del 18.6.2020, necessarie alla definizione del modello organizzativo, alla costituzione, attuazione e sviluppo delle attività del Dipartimento, come da mandato regionale di cui alla citata DGR 16-1481 del 5 giugno 2020.

La DGR 16-1481/2020 assegnava, altresì, al D.I.R.M.E.I. il coordinamento nell'ambito della gestione dell'emergenza COVID-19, senza soluzione di continuità rispetto a quanto svolto dalle competenti aree funzionali dell'Unità di Crisi regionale. E, in data 13 luglio 2020, sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica piemontese, il Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19 ha rimodulato l'operatività dell'Unità di crisi regionale prevedendo che la gestione delle competenze sanitarie, già in capo all'Unità di crisi, sono ricondotte al D.I.R.M.E.I.

Il successivo DPGR n. 93 del 8 settembre 2020, nel ridefinire il funzionamento dell'UdC regionale costituita con DPGR n. 20 del 22 febbraio 2020, confermava il Direttore ad interim del D.I.R.M.E.I. quale Coordinatore-Commissario per la gestione delle politiche sanitarie per l'emergenza COVID-19.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

6. POTENZIAMENTO DELLA MEDICINA IN RETE E DELLA MEDICINA DI GRUPPO SUL TERRITORIO PIEMONTESE

(scadenza 31 dicembre 2020)

- **Predisposizione documento regionale per il consolidamento delle strutture operative della medicina generale, la pediatria, le Case della Salute, la rete delle farmacie convenzionate**
- **Atto di indirizzo alle ASR sul corretto rapporto assistenza ospedaliera e territoriale**
- **Report monitoraggio dell'implementazione dei Piani a livello aziendale**

Si elencano i principali atti di indirizzo per il potenziamento dell'assistenza territoriale, per il consolidamento delle strutture operative per il corretto rapporto tra assistenza ospedaliera e territoriale.

- DGR 20 marzo 2020, n. 14-1150. Misure emergenziali per far fronte all'epidemia COVID 19. Modalità di attivazione di posti letto in RSA autorizzate o accreditate. Integrazione alla DGR n. 12-1124 del 13 marzo 2020.

- DGR 31 marzo 2020, n. 2-1181. Contesto emergenziale da diffusione COVID-19. Approvazione schema Protocollo d'intesa con Unità di crisi regionale, Regione Piemonte, Prefetture piemontesi e Province del Piemonte per ulteriori misure di contenimento COVID-19 e indicazioni operative sull'assistenza territoriale e nelle Strutture assistenziali e socio-sanitarie, ivi comprese le RSA.

- DGR 15 maggio 2020, n. 30-1380. Recepimento AIR COVID-19 stipulato in data 13 maggio 2020 tra la Regione Piemonte e le OOSS dei Medici di Medicina Generale.

- DGR 19 giugno 2020, n. 38-1563. Approvazione Piano territoriale regionale per la riattivazione delle strutture semiresidenziali e delle attività educative territoriali/domiciliari, ivi comprese quelle per persone con disabilità e minori con problematiche psico-socio-relazionali di cui all'art. 9 del DPCM 11 giugno 2020.

- DGR 5 agosto 2020, n. 1-1820. Approvazione "Piano territoriale regionale per la riattivazione dei Centri Diurni, Centri Diurni Integrati, Centri Diurni Alzheimer (Autonomi o Integrati) per anziani non autosufficienti"

- DGR 5 agosto 2020, n. 2-1821. Approvazione "Linee di indirizzo per le strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, minori, anziani, area dipendenze, di prevenzione e contrasto alla violenza nella fase di emergenza Covid-19"

- DGR n. 3 novembre 2020, n. 1-2188. L. n. 27 del 24.04.2020 e L. n. 77 del 17.07.2020. Piani di potenziamento territoriale. Linee di indirizzo sul ruolo e sulle funzioni delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) nella rete dei servizi distrettuali delle ASL del Piemonte nell'ambito della emergenza epidemiologica da COVID 19 e criteri di riparto delle risorse

- DGR 3 novembre 2020, n. 2-2189. Recepimento dell'accordo integrativo regionale COVID raggiunto tra la Regione Piemonte e le OO.SS dei medici di medicina generale. Modifica ed integrazione dell'accordo di cui alla DGR n.30-1380 del 15.05.2020 prorogata dalla DGR n.21-2070 del 9 ottobre 2020

- DGR 11 novembre 2020, 1-2253. Aggiornamento DGR n. 2-1821 del 5 agosto 2020 Approvazione linee di indirizzo per strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, minori, area dipendenze, di prevenzione e contrasto alla violenza nella fase 4 di emergenza da COVID-19

- DGR 11 novembre 2020, 2-2254. Aggiornamento e revisione delle linee di indirizzo per il reperimento di strutture residenziali "alberghiere", extra-alberghiere", "sociali", "socio-sanitarie" e "sanitarie", per offrire risposta a pazienti asintomatici o paucisintomatici colpiti dal virus Covid-19 ed altre misure finalizzate alla Continuità Assistenziale. Revoca della DGR 20 marzo 2020, n. 14-1150"

Con DGR n. 1-1252 del 3.4.2020 è stato costituito un gruppo di lavoro di esperti, a supporto dell'Assessore alla Sanità, per valutare e formulare proposte finalizzate al miglioramento dell'assistenza territoriale.

Con nota della Direzione prot. n. 28829 del 14.9.2020 è stato, inoltre, attivato un tavolo tecnico Regione-ASL denominato "Gruppo di lavoro per la definizione di un modello di organizzazione delle cure primarie".

L'obiettivo è quello di elaborare un progetto di legge per l'implementazione delle medicine di gruppo e di

rete, anche estendendo i tetti previsti dagli artt. 5 e 6 del vigente AIR del 2006 ormai non più coerenti con le attuali esigenze assistenziali del territorio regionale caratterizzate da una sempre maggiore prevalenza di patologie croniche a rilevante impatto socio-sanitario, che richiedono una risposta continuativa in un ambito vicino al cittadino e alla comunità locale. In particolare:

- la revisione della forma associative “medicina di gruppo”;
- la costituzione di “*Team di assistenza primaria*” afferenti al Distretto, integrati per personale infermieristico e amministrativo posto a disposizione da parte dell’ASL.

In riferimento al processo di consolidamento della rete delle farmacie convenzionate, si può ricordare l’attuazione, a livello regionale, della normativa nazionale in materia di dematerializzazione delle ricette dei farmaci distribuiti in DPC (Ord. Pres. Cons. Min. 651 del 19.03.2020) e delle ricette degli stupefacenti (cfr. Circ. MEF e Min San. n. 6477 dell’11.05.2020).

Inoltre, considerato il ruolo del farmacista di Comunità nell’ambito del Piano Nazionale Cronicità di cui all’Accordo Stato Regioni del 15.09.2016, di cui alla DCR n. 306 – 29185 del 10/07/2018 ed alla DGR n. 27 – 6517 del 23/02/2018, è stata data attuazione alla c.d. Farmacia dei Servizi (D.Lgs 153/2009). A seguito dell’individuazione del Piemonte tra le prime Regioni coinvolte nella relativa Sperimentazione (L. 205/2017), con D.G.R. n. 13–513 del 15 novembre 2019 è stato recepito l’Accordo del 17 ottobre 2019.

In tale ambito va aggiunto che a livello di Azienda Sanitarie Locali è necessario che un Direttore di Distretto assuma il coordinamento funzionale per tutta l’ASL e che, nel contempo, il suo ruolo sia reso meno burocratico e più improntato alla programmazione e alla verifica anche attraverso una articolazione organizzativa specifica che permetta di assumere la responsabilità della raccolta dei dati necessari per alimentare il sistema degli indicatori regionali e, contestualmente, sulla valutazione delle performance dell’assistenza territoriale ai fini del miglioramento.

Il Coordinatore Territoriale, quale figura finalizzata all’esercizio di un ruolo manageriale nel “governo” del territorio, del relativo fabbisogno e della rete dei servizi erogati, allo stato attuale è stata individuata nelle Aziende Sanitarie attraverso un’apposita funzione attribuita ad uno dei Direttori di Distretto, anche per quanto riguarda la gestione dei rapporti con gli Ospedali e con l’area della Prevenzione.

Un ulteriore passaggio in questo ambito è rappresentato nella Regione Piemonte dal disegno di legge per l’attivazione e sviluppo della Azienda Zero, con gli impatti positivi dell’assistenza territoriale anche per quanto riguarda il ruolo di coordinamento sul territorio attraverso il Dipartimento Interaziendale del Territorio.

Pertanto l’ACN 30 ottobre 2020, considerata l’attuale grave situazione emergenziale causata dalla pandemia dovuta alla SARS-CoV-2, ha previsto, al fine del contenimento del contagio, il diretto coinvolgimento dei MMG nell’attività relativa al contact-tracing e ha previsto altresì la distribuzione di apparecchiature di diagnostica di primo livello da assegnarsi prioritariamente alle UCCP (tra le quali le Case della Salute) e alle forme associative dei medici, al fine di evitare ricoveri impropri.

Nei sistemi sanitari evoluti l’attività dei medici è prevalentemente organizzata in forma associative. Tali modelli favoriscono una risposta più appropriata ai pazienti pluripatologici, che in Piemonte rappresentano almeno il 10% della popolazione, che richiedono risposte multi professionali (mediche interdisciplinari ma anche infermieristiche e organizzative).

La “medicina di gruppo”, caratterizzata da una sede unica, garantisce un maggior livello e una maggiore appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto all’attività non in associazione, in particolare per il trattamento della cronicità e dei casi acuti di primo livello, nonché la continuità dell’assistenza e delle cure anche attraverso modalità di integrazione professionale tra medici.

La “medicina in rete” assicura un maggior livello e una maggiore appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto all’attività non in associazione soprattutto nelle zone a maggiore dispersione demografica e nelle aree disagiate, attraverso il coordinamento degli orari di apertura dei singoli studi medici, garantendo quindi una maggiore disponibilità di accesso, e un collegamento fra i medesimi con sistemi informatici che permettono la condivisione delle schede sanitarie dei rispettivi assistiti.

Il passaggio dalla medicina di attesa a quella di iniziativa, possibile solo attraverso queste modalità organizzative, potrà consentire, nel medio-lungo periodo, una gestione ottimale delle patologie croniche e delle loro riacutizzazioni e, nel breve periodo, l’intercettazione tempestiva sul territorio dei pazienti sospetti di infezione COVID con conseguente riduzione dell’impatto sugli ospedali.

Mediante tali modelli organizzativi viene garantita l'efficace e precoce presa in carico degli assistiti che presentano richieste di carattere indifferibile e urgente -con particolare riferimento ai soggetti con patologie croniche e fragilità- con conseguente riduzione delle liste d'attesa e degli accessi impropri al pronto soccorso, che costituiscono obiettivi prioritari di politica sanitaria regionale.

La loro estensione consente, inoltre, di garantire l'uniformità assistenziale a tutti gli assistiti del Piemonte e superare differenze territoriali ed organizzative.

Sotto il profilo normativo-contrattuale le forme associative della medicina generale sono disciplinate come di seguito dettagliato.

L'art. 54 dell'Accordo Collettivo Nazionale 23 marzo 2005 e s.m.i. disciplina le attività dei medici di medicina generale convenzionati nell'ambito delle forme associative, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera e) ed f) del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

L'art. 46 dell'Accordo Collettivo Nazionale 23 marzo 2005 e s.m.i. dei medici di medicina generale disciplina il Fondo di riparto per la qualità dell'assistenza prevedendo che *“E' istituito in ogni singola Regione un Fondo a riparto per la retribuzione degli istituti soggetti ad incentivazione come definiti dall'art. 59 lett. B. Il fondo è finalizzato ad incentivare assetti organizzativi, strutturali ed obiettivi assistenziali di qualità dell'assistenza primaria. E' demandata alla contrattazione regionale la definizione di ulteriori contenuti e delle modalità di attuazione, secondo quanto definito dall'art. 14 del presente Accordo”*.

L'art. 59 lett. B dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. dei medici di medicina generale, in materia vigente, prevede le percentuali di risorse economiche destinate alla quota variabile finalizzata al raggiungimento di obiettivi e di standard erogativi e organizzativi previsti dalla programmazione regionale e/o aziendale, ivi compresi la medicina associata, l'indennità di collaboratore di studio medico e l'indennità di personale infermieristico fissate dagli artt. 5 e 6 AIR MMG vigente.

L'aumento numerico delle menzionate forme associative costituisce, pertanto, presupposto indefettibile per il miglioramento della qualità dell'assistenza, garantito, in particolare, con il potenziamento delle Case della Salute, modello sperimentale delle Cure Primarie in grado di assicurare una alternativa all'accesso ospedaliero mediante una presa in carico globale dell'assistito.

Lo sviluppo di detti modelli organizzativi richiede la definizione di nuove norme idonee a garantirne la sostenibilità economica

A tal fine si prevede, a decorrere dall'anno 2021, di potenziare, sul territorio regionale, le forme associative della medicina generale previste dall'art. 54 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 D.LGS. N. 502 del 1992 e s.m.i.” del 23 marzo 2005 e s.m.i, incrementando stabilmente, per ciascun anno, il “fondo a riparto per la qualità dell'assistenza” di cui all'art. 46 del vigente ACN, per un importo pari a € 10.000.000.

Il nuovo assetto organizzativo, caratterizzato dalla multiprofessionalità e multidisciplinarietà, dovrà altresì prevedere una condivisione degli obiettivi, definiti secondo le linee di attività individuate dagli Accordi Integrativi Regionali e declinate a livello aziendale, fra i quali: cronicità, miglioramento dei processi di integrazione nei servizi territoriali e tra i servizi territoriali e l'ospedale e ampliamento dell'uso delle tecnologie informatiche, strumento efficace per impedire gli accessi impropri al pronto soccorso.

Sono, infine, auspicabili a livello locale, accordi con le Amministrazioni Locali e con altre istituzioni pubbliche e private per favorire la messa a disposizione di strutture che permettano la realizzazione di questi modelli organizzativi.

Di seguito viene presentata la bozza del DDL relativo alla riorganizzazione delle forme associative della medicina generale.

DISEGNO DI LEGGE N...
 “Sviluppo delle forme associative della Medicina Generale”

Art. 1.

(Finalità e principi)

1. La presente legge ha la finalità di sviluppare le attuali forme associative della Medicina Generale riconoscendo all'assistenza primaria il ruolo cardine dell'assistenza territoriale, al fine di garantire l'effettiva realizzazione della continuità delle cure, la presa in carico della cronicità ed una migliore accessibilità alle prestazioni, anche nei territori montani o con caratteristiche di zona disagiata.
2. Per realizzare le finalità di cui al comma 1 è prevista una incentivazione delle forme associative della “medicina di gruppo” e della “medicina di rete” previste dall'art. 48, comma 3, n. 12 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”, dall'art. 8, comma 1, del Decreto legislativo 502 /1992 e s.m.i. e disciplinate dall'art. 54 “Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i.”.

Art. 2.

(Incentivazione delle forme associative della medicina generale)

1. A decorrere dall'anno 2021, per ciascun anno, il “fondo a riparto per la qualità dell'assistenza” di cui all'art. 46 del vigente “Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i.” del 23 marzo 2005 e s.m.i.” è incrementato, per un importo pari a € 10.000.000, al fine di favorire lo sviluppo delle forme associative della medicina generale, “medicina di gruppo” e “medicina in rete”.
2. Ai medici di medicina generale in attesa di nulla-osta per la costituzione di nuove forme associative di “medicina di gruppo” o per l'ingresso in quelle già esistenti viene riconosciuta un'indennità pari a 7 € ai sensi dell'art. 59 lettera B), comma 4, dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i., e, a seguito di presentazione di specifica istanza, viene riconosciuta la presenza del collaboratore di studio e/o del personale infermieristico all'interno di ciascuna di esse, con attribuzione, a ogni medico, delle relative indennità economiche pari, rispettivamente, a 3,50 € e 4,00 € ai sensi dell'art. 59, lettera B, comma 6 e comma 7, ACN 23 marzo 2005 e s.m.i.
3. Ai medici in attesa di nulla-osta per la costituzione di nuove forme associative di “medicina in rete” o per l'ingresso in quelle già esistenti viene riconosciuta un'indennità pari a 4,70 € ai sensi dell'art. 59 lettera B), comma 4, dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. e, a seguito di presentazione di specifica istanza, viene riconosciuta la presenza del collaboratore di studio e/o personale infermieristico all'interno di ciascuna di esse, con attribuzione, a ogni medico, delle relative indennità economiche pari, rispettivamente, a 3,50 € e 4,00 € ai sensi dell'art. 59, lettera B, comma 6 e comma 7, ACN vigente.

Art. 3.

(Obiettivi assegnati ai componenti delle forme associative)

1. L'indennità di cui all'art.2, commi 2 e 3, viene riconosciuta a fronte del raggiungimento di obiettivi che, unitamente agli indicatori specifici ed alle soglie di raggiungimento, sono definiti secondo le linee di attività individuate dagli Accordi Integrativi Regionali e declinate a livello aziendale.
2. Gli obiettivi di cui al comma 1 dovranno essere riferiti, in particolare, ai seguenti ambiti:
 - attività di prevenzione e di medicina d'iniziativa, anche attraverso il counselling medico sugli stili di vita;
 - presa in carico della cronicità, anche attraverso la corretta gestione dei processi clinico-assistenziali e l'applicazione di specifici percorsi diagnostici terapeutici assistenziali definiti a livello regionale/aziendale, e formulazione dei piani assistenziali individuali;
 - partecipazione alla sostenibilità economica del Servizio Sanitario regionale, attraverso l'appropriatezza clinica e prescrittiva nel rispetto delle esigenze di salute degli assistiti;
 - uso dei supporti informativi a sostegno delle attività cliniche ed assistenziali;
 - effettuazione di iniziative di formazione e di audit ai fini del miglioramento.

Art. 4

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati, con decorrenza dall'annualità 2021, in € 10.000.000,00 annui per l'incremento permanente del Fondo ex art 46 ACN MMG, si provvede con i seguenti stanziamenti:

€ 2.000.000 per l'anno 2021, di cui alla donazione di Banca d'Italia nota prot del

€ 8.000.000 annui a decorrere dall'anno 2021,

€ 10.000.000 annui a decorrere dall'anno 2022

Nella tabella che segue viene presentata il report di monitoraggio della situazione relativa ai MMG in associazione e in gruppo.

MMG IN ASSOCIAZIONE							MMG IN GRUPPO					
ASL	n. MMG in asz	n. MMG in ASL	% MMG in asz	n assistiti MMG in asz	n. assistiti MMG in ASL	% assistiti MMG in asz	n. MMG in gr	n. MMG in ASL	% MMG in gr	n. assistiti medici in gr	n. assistiti medici ASL	% assistiti MMG in gr
Citta' di Torino	59	620	9,52%	75.934	774.537	9,80%	211	620	34,03%	277.925	774.537	35,88%
TO3	67	391	17,14%	87.255	508.822	17,15%	161	391	41,18%	220.492	508.822	43,33%
TO4	26	349	7,45%	35.533	448.459	7,92%	85	349	24,36%	115.850	448.459	25,83%
TO5	6	202	2,97%	8.693	267.633	3,25%	67	202	33,17%	94.672	267.633	35,37%
VC	14	118	11,86%	16.335	150.425	10,86%	35	118	29,66%	48.894	150.425	32,50%
BI	41	114	35,96%	51.956	150.736	34,47%	16	114	14,04%	23.016	150.736	15,27%
NO	47	236	19,92%	67.091	305.682	21,95%	28	236	11,86%	37.802	305.682	12,37%
VCO	9	112	8,04%	12.585	147.024	8,56%	17	112	15,18%	25.080	147.024	17,06%
CN1	27	269	10,04%	35.029	366.425	9,56%	87	269	32,34%	124.429	366.425	33,96%
CN2	13	109	11,93%	19.938	150.607	13,24%	29	109	26,61%	42.412	150.607	28,16%
AT	3	142	2,11%	3.663	179.072	2,05%	88	142	61,97%	121.398	179.072	67,79%
AL	15	300	5,00%	18.991	381.165	4,98%	104	300	34,67%	141.977	381.165	37,25%
TOTALE	327	2962	11,04%	433.003	3.830.587	11,30%	928	2962	31,33%	1.273.947	3.830.587	33,26%

Altresì nelle tabelle che seguono sono presentati alcuni report di monitoraggio della presenza della Case della Sute sul territorio della Regione Piemonte

La Rete delle Case della Salute nei Distretti delle Asl piemontesi

AREA OMOGENEA TORINO		
Asl	Distretto	Casa della Salute
CITTA'	Sud Ovest	Dei Bambini e dei Ragazzi
	Nord Est	Lungo Dora Savona (Hub+Spoke)
TO4	Cuorgnè	Castellamonte (ex CAP) Rivarolo
	Ivrea	Caluso
	Cinè-Lanzo	Lanzo
	Settimo T.se	Settimo T.se Leini
	Chivasso - San Mauro	Brandizzo
TO 5	Moncalieri/ Nichelino	Moncalieri Antenna La Loggia Nichelino
	Chieri/ Carmagnola	Chieri Antenna Pino, Pecetto, Carmagnola Antenna Carignano

AREA OMOGENEA TORINO OVEST		
TO3	Area metropolitana Centro	Rivoli Antenna Mat. Infant.
	Area Metropolitana Nord	Pianezza
	Area Metropolitana Sud	Borgaretto
	Valsusa - Valsangone	Avigliana (ex CAP) Giaveno
	Pinerolese	Cumiana Vigone Torre Pellice Funzionale

AREA OMOGENEA PIEMONTE SUD EST		
AS11	Distretto Unico AT	Canelli San Damiano Villafranca
ALESSANDRIA	Casale Monferrato	Moncalvo
	Novi L / Tortona	Arquata Scrivia Castelnuovo Scrivia
	Alessandria/	Castellazzo Bormida

AREA OMOGENEA PIEMONTE NORD EST			
Asl	Distretto	Casa della Salute	
VERCELLI	Distretto Unico	Santhià Cigliano Gattinara Varallo Coggiola	
	BIELLA	Cossato (sub-distretto)	CSF/OC Trivero CSF Cossato
		Biella	Cavaglia Mongrando Andorno Biella
	NOVARA	Urbano di NOVARA	Novara
		AREA SUD	Pediatrica
AREA NORD		Oleggio - Antenna Arona Ghemme - Antenna Arona (ex CAP) Cure OT	
VCO	Distretto unico VCO	Verbania Cannobio Omegna Crevaldossola	

AREA OMOGENEA PIEMONTE SUD OVEST				
CN1: modello ambulatori / laboratori della Salute	Sud Ovest	Boves Busca Demonte Dronero		
	Nord Ovest	Frassinio Paesana Barge Saluzzo Moretta		
		Nord Est	Verzuolo (Coordi. Fossano (ex CAP) Racconigi	
			Sud Est	Ormea Gareggio
				CN2
				Cortemilia S. Stefano Belbo Canale Montà

Fonte: Rilevazione regionale Sperimentazione Case della Salute, 2020

Percentuale di popolazione dei Distretti coperta dalle Case della Salute

ASL	Distretto	Residenti 2018	Percentuale residenti afferente alle Case della Salute/ Residenti	Nuero di Case della Salute presenti nel Distretto
Città di Torino	Sud Est (ex TO1)	623.428	12	1
	Nord Est Ovest (ex TO1)	265.493	73	1
TO3	Area Metropolitana Centro	145.105	12	1
	Area metropolitana Nord	87.770	13	1
	Susa-Val Sangone (Giaveno,	121.790	12	2
	Area Metropolitana Sud	96.998	20	1
	Pinerolese	136.894	23	3
TO4	Ciriè, Lanzo (più Mappano)	122.936	10	1
	Chivasso, San Mauro	121.988	7	1
	Settimo Torinese (meno	85.480	77	2
	Ivrea	110.447	9	1
	Cuorgnè	79.928	24	2
TO5	Chieri e Carmagnola	156.694	100	4
	Moncalieri e Nichelino	153.892	107	3
VC	Distretto di Vercelli	172.012	21	5
BI	Distretto di Biella	171.507	98	6
NO	Area Nord (Arona, Borgom.)	154.610	100	4
	Area Sud (Galliate, Trecate)	90.052	4	1
	Novara	104.380	4	1
VCO	Distretto VCO	170.655	31	4
CN1	Sud Ovest (Cuneo, Borgo SD,	162.794	38	4
	Sud Est (Mondovì, Ceva)	86.485	8	2
	Nord Ovest (Saluzzo)	80.588	100	6
	Nord Est (Fossano, Savigliano)	89.600	55	2
CN2	Alba - Bra	171.875	33	4
AT	Distretto Asti	207.582	19	3
AL	Alessandria, Valenza	154.921	10	1
	Casale Monferrato	84.490	7	1
	Novi Ligure, Tortona	135.733	25	2
	Ovada, Acqui Terme	71.126	0	0

La percentuale di popolazione regionale coperta dalle Case della Salute si rileva attorno al 40 %.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Firme direttori interessati

Direzione

A1400A Sanità e Welfare

Direttore regionale

AIMAR Fabio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14A_4_Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.

1. Risultato concreto previsto per il triennio 2020-2022

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Si rende, pertanto, necessaria una revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera sia, in emergenza, per il periodo di epidemia da COVID-19, sia – nella c.d. fase 2 e successive – per una riprogrammazione delle attività idonea a garantire, da un lato, la ripresa delle attività necessarie alla gestione ordinaria dei bisogni ospedalieri e, dall'altro lato, la gestione in sicurezza dei pazienti COVID-positivi. Si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- a) Incremento della disponibilità dei posti letto del SSR, in conformità alle indicazioni ministeriali per far fronte all'Emergenza COVID-19. In particolare: incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva; del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19". L'attivazione dei posti letto, durante il periodo epidemia da COVID-19 dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione locale delle attività ospedaliere;
- b) Definizione di un Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19 che individua le azioni di sistema sulla rete ospedaliera e sulla rete dei laboratori pubblici e privati, che preveda una nuova articolazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte attraverso l'allestimento di attività di pre-triage, la individuazione di strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID-19, l'ampliamento della ricettività degli ospedali per la gestione dei pazienti affetti da COVID, la creazione di terapie intensive di isolamento di coorte, la previsione di ampliamento della capacità di ogni singola struttura ospedaliera con l'attivazione di posti letto di area critica
- c) Riprogrammazione- nella c.d. fase 2 dell'Emergenza COVID - delle modalità di gestione dei bisogni ospedalieri da parte del sistema sanitario piemontese, allo scopo di permettere ai servizi sanitari di ritornare alla gestione ordinaria delle attività pur garantendo, al contempo, l'assistenza specifica per i pazienti Covid-19 (c.d. fase 2). La ridefinizione dell'assetto della rete ospedaliera nonché i provvedimenti, adottati in via d'urgenza, di sospensione di talune attività durante il periodo di emergenza (prestazioni ambulatoriali di classe D e P, attività chirurgiche, attività di P.S. e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi) pongono l'esigenza di definire Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, venga avviata una puntuale azione di riprogrammazione allo scopo di favorire un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera ed ambulatoriale. Il rischio di recrudescenze emergenziali pone l'esigenza di definire una disponibilità flessibile e facilmente

attivabile di posti letto in terapia intensiva. Il processo di ripartenza in sicurezza esige, inoltre, un delicato bilanciamento tra bisogno sanitario da una parte e rischio di infezione, per gli utenti e i lavoratori, dall'altra, il secondo punto chiama in causa tutte le misure di gestione del rischio clinico, che riguardano innanzitutto gli spazi e i processi di presa in carico con indicazioni chiare sulla riorganizzazione degli spazi (distanziamento delle degenze, riorganizzazione sale di attesa), dei processi (triage anti-COVID, percorsi dedicati) e del personale (DPI, gestione della turnistica).

- d) revisione della rete ospedaliera regionale ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza, orientata ad un disegno integrato e di sistema, con introduzione di strumenti di governance innovative che dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità delle cure. Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva pone i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera e le reti cliniche. Analogo obiettivo di revisione si pone con riguardo alla rete dei laboratori pubblici.

2. Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Variazione dotazioni posti letto SSR	Incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva	31 marzo 2020
	Incremento 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive	31 marzo 2020
Definizione azioni sulla rete ospedaliera per la fase emergenziale	Piano operativo e Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19	~~31 luglio 2020~~ 31 agosto 2020
Pianificazione attività ospedaliere per la fase 2^ - post-emergenziale	Definizione indirizzi alle ASR per la riprogrammazione delle attività ospedaliere ed ambulatoriali per la c.d. 2^ fase	30 settembre 2020
	Monitoraggio Piani aziendali e di quadrante	31 dicembre 2020
2021	Definizione nuovo modello organizzativo dell'assistenza orientata ad un disegno integrato e di sistema	31 dicembre 2021
2022	Revisione della rete ospedaliera regionale e della rete dei laboratori ed introduzione di efficaci strumenti di governance	31 dicembre 2022

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione bozza provvedimenti di variazione temporanea nella dotazione dei posti letto nell'ambito delle strutture pubbliche.	Direzione Sanità e Welfare	30 gennaio 2020	31 marzo 2020
Predisposizione atto di definizione delle disposizioni per la contrattualizzazione di prestazioni aggiuntive con strutture sanitarie e socio-sanitarie private autorizzate e/o accreditate	Direzione Sanità e Welfare	30 gennaio 2020	31 marzo 2020
Report su incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva e del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive	Direzione Sanità e Welfare	30 gennaio 2020	30 aprile 2020
Predisposizione Piano operativo e Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19	Direzione Sanità e Welfare	30 gennaio 2020	31 agosto 2020
Report sullo stato di avanzamento dei Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, viene riprogrammato un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera	Direzione Sanità e Welfare	1 giugno 2020	31 dicembre 2020

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; strutture sanitarie e socio sanitarie private; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti in fase emergenziale e non (miglioramento della capacità del sistema di far fronte alle situazioni emergenziali – quali emergenza COVID-19, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico ed all'accesso e qualità/appropriatezza della cure.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

RELAZIONE STATO AVANZAMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

1. PREDISPOSIZIONE BOZZA PROVVEDIMENTI DI VARIAZIONE TEMPORANEA NELLA DOTAZIONE DEI POSTI LETTO NELL'AMBITO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE – Scadenza 31 marzo 2020

L'area ospedaliera è stata oggetto nel corso dell'anno 2020 di una ampia serie di provvedimenti; alcuni di questi sono di seguito illustrati:

- DGR 10 marzo 2020, n. 3-1111. Determinazioni in ordine alla gestione dell'emergenza da COVID-19: Protocollo d'intesa tra Associazioni di categoria (AIOP/ARIS) e Regione Piemonte per la fornitura di supporto di assistenza sanitaria e tecnica e approvazione dello schema tipo di contratto per le ASR.

- DGR 13 marzo 2020, n. 12-1124 e smi. Emergenza da COVID 19. Variazione temporanea della dotazione dei posti letto nell'ambito delle strutture pubbliche e disposizioni transitorie per la contrattualizzazione di eventuali prestazioni aggiuntive con le strutture private autorizzate ed accreditate a supporto del sistema pubblico.

- DGR 6 aprile 2020, n. 2-1205. Emergenza epidemiologica da COVID-19. Approvazione accordo tra Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Comune di Torino e Società consortile per azioni O.G.R.-CRT per la realizzazione e l'avvio di un'area sanitaria temporanea all'interno del complesso denominato Officine Grandi Riparazioni (O.G.R.) ai sensi dell'art.4 del D.L.18/2020.

- DGR 13 marzo 2020, n. 22-1133. Misure emergenziali per la fronte all'epidemia COVID -19. Modalità di attivazione di posti letto COVID in strutture private.

- DGR 15 maggio 2020, n. 29-1379 Indirizzi alle ASR e alle strutture sanitarie private per la ripresa e l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID-19.

- DGR 12 giugno 2020, n. 7-1492. Emergenza da COVID-19. Approvazione del "Piano straordinario di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" da proporre all'approvazione del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

- DGR n. 9-2176 del 30 ottobre 2020 recante "Misure emergenziali per far fronte alla seconda fase dell'epidemia COVID-19. Integrazione delle previsioni di cui alla DGR 13 marzo 2020 n. 22-1133 in merito all'attivazione di posti letto COVID in strutture sanitarie private",

Con nota GAB 0002619-P-29/02/2020 del Ministero della Salute, recante "*Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da covid-19*" si imponeva, tra l'altro, alle Regioni di "*individuare opportune soluzioni organizzative che consentano di soddisfare il potenziale incremento della necessità di ricovero in tale ambito assistenziale.*"

Con nota prot. GAB. 2627 del 1 marzo 2020, recante *Incremento disponibilità posti letto del SSN e ulteriori indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19* il Ministero della Salute disponeva nei confronti delle Regioni che "*si ritiene necessario che, nel minor tempo possibile, in strutture pubbliche e in strutture private accreditate, sia: ... (omissis) ... attivato a livello regionale, nel minor tempo possibile, un incremento delle disponibilità di posti letto come segue:*

del 50 % del numero dei posti letto in terapia intensiva (TI);

del 100 % del numero dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19" emanate in data 29 febbraio 2020.

L'attivazione dei posti letto dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione

locale delle attività ospedaliere ... (omissis).

L'utilizzo delle strutture private accreditate dovrà essere valutato prioritariamente per ridurre la pressione sulle strutture pubbliche mediante trasferimento e presa in carico di pazienti non affetti da COVID-19".

Con DGR n. 12-1124 del 13 marzo 2020 recante “*Emergenza da COVID 19. Variazione temporanea nella dotazione dei posti letto nell’ambito delle strutture pubbliche e disposizioni transitorie per la contrattualizzazione di eventuali prestazioni aggiuntive con le strutture private autorizzate ed accreditate a supporto del sistema pubblico*”, la Giunta regionale, in attuazione della nota del Ministero della Salute prot. GAB. 2627 del 1 marzo 2020 - ed a recepimento delle azioni poste in essere per fronteggiare l’emergenza Covid-19 dalla Regione Piemonte e dall’Unità di crisi costituita con DPGR 22 febbraio 2020 n. 20 – ha disposto un incremento temporaneo – nei limiti del periodo di emergenza definito dal DPCM 31.1.2020 - della dotazione dei posti letto delle strutture pubbliche del SSR con specifico riguardo ai posti letto in terapia intensiva, semi-intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, nonché delle altre attività ospedaliere a supporto delle unità operative più direttamente interessate a fornire assistenza ai pazienti affetti da Covid-19.

La tabella allegata sub A) alla citata DGR n. 12-1124 del 13 marzo 2020 – così come il Programma operativo per la gestione emergenza COVID-19, evidenziano l’incremento della disponibilità di posti letto realizzato in attuazione delle citate indicazioni ministeriali.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

2) PREDISPOSIZIONE ATTO DI DEFINIZIONE DELLE DISPOSIZIONI PER LA CONTRATTUALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE CON STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE PRIVATE AUTORIZZATE E/O ACCREDITATE.

Scadenza 31 marzo 2020

Per far fronte all'emergenza di carichi assistenziali a pazienti positivi al COVID 19 la Giunta regionale, il 13 marzo u.s., ha adottato due provvedimenti per il reperimento in urgenza di ulteriori posti letto in strutture private ospedaliere.

Col primo provvedimento (DGR 12-1124 del 13 marzo 2020) ad oggetto "*Emergenza da COVID 19. Variazione temporanea della dotazione dei posti letto nell'ambito delle strutture pubbliche e disposizioni transitorie per la contrattualizzazione di eventuali prestazioni aggiuntive con le strutture private autorizzate ed accreditate a supporto del sistema pubblico*" si è disposta la possibilità per le AA.SS.RR. di utilizzare anche i posti accreditati ma non contrattualizzati degli erogatori privati. Successivamente con Deliberazione di Giunta Regionale n. 14-1150 del 20 marzo u.s., in seguito a quanto disposto dal sopravvenuto art. 3, comma 2, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, tale possibilità è stata estesa anche ai posti letto solo autorizzati ancorchè non accreditati.

Con il secondo provvedimento (DGR 22-1133 del 13 marzo 2020), ad oggetto "*Misure emergenziali per far fronte all'epidemia Covid 19. Modalità di attivazione di posti letto COVID in strutture private*", si è disposto che possano essere attivati posti letto dedicati a pazienti COVID presso strutture private che – ove siano state autorizzate o accreditate per discipline ospedaliere diverse da quelle da attivare per l'assistenza alla suddetta tipologia di pazienti – saranno soggette ad un procedimento di autorizzazione e di accreditamento d'urgenza individuato *ad hoc* nella D.G.R. in argomento.

I posti letto Covid in strutture private sono stati attivati previa verifica da parte dell'Arpa (in qualità di organismo tecnicamente accreditante) e della Commissione di Vigilanza dell'ASL di riferimento territoriale:

- del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività proposta;
- della conformità ai percorsi definiti per pazienti Covid dal Ministero della salute, dall'Istituto superiore di sanità, dall'"Unità di crisi" e dagli altri enti competenti in materia.

Tale certificazione ha configurato "ex se" un provvedimento temporaneo di autorizzazione e di accreditamento, titolo valido per la successiva contrattualizzazione ex art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Alla data di dichiarazione di fine emergenza cesseranno di avere efficacia le autorizzazioni e gli accreditamenti dei posti letto Covid-19 e gli erogatori privati non potranno avanzare pretese su autorizzazioni/accreditamento a carattere definitivo dei posti letto Covid-19.

Alle strutture private contrattualizzate dalle ASL per l'erogazione di prestazioni a favore di pazienti Covid-positivi, si è disposto che venga riconosciuto, oltre alla remunerazione per DRG secondo il tariffario vigente, un finanziamento a funzione per realizzare interventi ad elevato grado di personalizzazione, ex art. 8 sexies, comma 2, D.lgs. 502/92 e s.m.i., atti a far fronte all'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale relativa all'epidemia in corso. Tale finanziamento a funzione verrà remunerato dalle ASL, a seguito di specifica rendicontazione delle spese effettuate da parte delle strutture, in base alle attività effettivamente svolte ed ai costi sostenuti, nel limite del 15% della remunerazione relativa alle prestazioni erogate. Tuttavia, tale modalità di remunerazione sarà soggetta a eventuale revisione alla luce delle sopravvenute indicazioni di cui all'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (cd. Decreto Rilancio).

Con DGR n. 14-1150 del 20 marzo 2020 la Giunta Regionale, allo scopo di garantire un'ulteriore implementazione del piano di assistenza da assicurare a livello regionale a fronte dell'emergenza COVID-19, ha disposto che le Aziende Sanitarie Locali possano utilizzare i posti letto di RSA accreditati e contrattualizzati ex artt. 8 quater e 8 quinquies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. oppure contrattualizzare, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 17.3.2020 n. 18 (convertito dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020), i posti letto autorizzati ex art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., allo scopo di ridurre la pressione sulle strutture pubbliche attraverso la presa in carico temporanea di pazienti con bisogni sanitari compatibili con l'assistenza in RSA - non affetti da COVID-19.

Di seguito viene riportata la tabella relativa alle strutture sanitarie private individuate dalla Regione Piemonte per la gestione di pazienti affetti da COVID.

ASR	DENOMINAZIONE	COD SPECIALITA'	DESC SPECIALITA	NUMERO LETTI	INIZIO VALIDITA SITUAZIONE PL	FINE VALIDITA SITUAZIONE PL
A.S.L. ALESSANDRIA	CASA DI CURA VILLA IGEA	56	RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE 1 LIVELLO	36	01/04/2020	
	CASA DI CURA POLICLINICO DI MONZA- PRESIDIO CITTA' DI ALESSANDRIA	26	MEDICINA GENERALE	40	19/03/2020	
		49	TERAPIA INTENSIVA E RIANIMAZIONE	12	19/03/2020	
		49	TERAPIA SEMINTENSIVA	4	19/03/2020	
	CASA DI CURA POLICLINICO DI MONZA- PRESIDIO CLINICA SALUS	56	RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE 1 LIVELLO	37	26/03/2020	
A.S.L. CITTA' DI TORINO	CLINICA PINNA PINTOR SRL	24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	17	12/03/2020	
		49	TERAPIA INTENSIVA E RIANIMAZIONE	5	12/03/2020	
		49	TERAPIA SEMINTENSIVA	19	12/03/2020	
		56	RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE 2 LIVELLO	12	06/04/2020	
	VILLA MARIA PIA HOSPITAL	26	MEDICINA GENERALE	26	24/03/2020	26/03/2020
				32	27/03/2020	
		26	MEDICINA GENERALE	14	24/03/2020	26/03/2020
				16	27/03/2020	
		26	MEDICINA GENERALE	36	27/03/2020	
		49	TERAPIA INTENSIVA E RIANIMAZIONE	8	24/03/2020	
		49	TERAPIA SEMINTENSIVA	6	24/03/2020	
	CASA DI CURA CELLINI	26	MEDICINA GENERALE	19	26/03/2020	02/05/2020
		49	TERAPIA INTENSIVA E RIANIMAZIONE	5	26/03/2020	02/05/2020
A.S.L. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	C.O.Q. OSPEDALE MADONNA DEL POPOLO	26	MEDICINA GENERALE	76	11/03/2020	05/04/2020
				80	06/04/2020	
		49	TERAPIA INTENSIVA E RIANIMAZIONE	4	11/03/2020	

OBIETTIVO RAGGIUNTO

3. REPORT SU INCREMENTO DEL 50% DEL NUMERO DEI POSTI LETTO IN TERAPIA INTENSIVA E DEL 100% DEI POSTI LETTO IN UNITÀ OPERATIVE DI PNEUMOLOGIA E IN UNITÀ OPERATIVE DI MALATTIE INFETTIVE.

Scadenza 30 aprile 2020

La tabella allegata sub A) alla citata DGR n. 12-1124 del 13 marzo 2020 – così come il Programma operativo per la gestione emergenza COVID-19, evidenziano l'incremento della disponibilità di posti letto realizzato in attuazione delle citate indicazioni ministeriali.

- 50 % del numero dei posti letto in terapia intensiva (TI);
- 100 % del numero dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19" emanate in data 29 febbraio 2020.

Le tabelle che seguono rappresentano, la prima, la dotazione di posti letto di malattie infettive, pneumologia e terapia intensiva nelle aziende sanitarie della regione Piemonte al 01.01.2020 e, la seconda, i posti letto riprogrammati per i diversi ospedali della regione piemonte alla data del 15.03.2020 in funzione della emergenza COVID, nella misura di 1 posto letto per mille abitanti.

A fronte di 326 p.l. di terapia intensiva nel SSR al 01.01.2020 si è passati a 497 p.l. al 15.03.2020, con incremento di oltre il 50%.

Per i p.l. di pneumologia e di malattie infettive, oltre all'incremento del 100% di cui alle tabelle di seguito, sono stati incrementati ulteriori p.l. in unità operative di internistica con indirizzo pneumologico-infettivologico per un totale di cc 4.000 p.l. attivati – desumibili dal numero di pazienti ospedalizzati per COVID.

ASR	Struttura	N. PL totali Ospedale	N. PL target 25% 40%	N. PL target media intensità	N. PL target terapia semintensiva	N. PL target terapia intensiva 50%	N. PL target pneumologia (100%)	N. PL target mal. infettive (100%)
301	OSPEDALE MARIA VITTORIA	313	125	103	13	10		
301	OSPEDALE MARTINI	256	102	82	10	10		
301	OSPEDALE OFTALMICO	55	22	20	2	0		
301	OSPEDALE AMEDEO SAVOIA	90	66	66	7	0		90
301	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNIBOSCO	361	144	110	14	20		
203	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI" PINEROLO	224	90	69	9	12		
203	OSPEDALE DEGLI INFERMI RIVOLI	254	102	82	10	9		
203	OSPEDALE CIVILE DIGIAVENO		0	0	0	0		
203	OSPEDALE CIVILE DISUSA	48	19	17	2	0		
203	OSPEDALE DIVENARIA	31	12	11	1	0		
204	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	213	85	68	9	9		
204	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DICIRIE'	265	106	88	11	7		
204	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DILANZO	102	41	37	4	0		
204	OSPEDALE CIVILE DIVREA	266	106	83	11	13		
204	OSPEDALE CIVILE DICUORGNE'	121	48	44	5	0		
205	OSPEDALE MAGGIORE CHIERI	153	61	47	6	8		
205	OSPEDALE SANTA CROCE MONCALIERI	168	67	54	7	6		
205	OSPEDALE SAN LORENZO CARMAGNOLA	126	50	45	5	0		
206	OSPEDALE SANT'ANDREA VERCELLI	264	106	14	11	12	40	29
206	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO BORGOSIESE	77	31	28	3	0		
207	OSPEDALE DEGLI INFERMI BIELLA	467	187	111	19	13	38	6
208	ISTITUTO S.S. TRINITA - BORGOMANERO	246	98	78	10	11		
209	OSPEDALE SAN BIAGIO DOMODOSSALA	132	53	42	5	6		
209	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI VERBANIA	159	64	24	6	5		28
210	OSPEDALE DIMONDOVI	186	74	60	7	7		
210	OSPEDALE DICEVA	61	24	22	2	0		
210	OSPEDALE DISAVIGLIANO	285	114	95	11	8		
210	OSPEDALE DISALUZZO	85	34	21	3	10		
211	OSPEDALE SAN LAZZARO - ALBA	321	128	110	13	6		
211	OSPEDALE SANTO SPIRITO BRA	25	10	9	1	0		
212	PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA	514	206	116	21	12		57
212	PRESIDIO OSPEDALIERO S. SPIRITO-VALLE BELBO		0	0	0	9		
213	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	259	104	84	10	9		
213	OSPEDALE SS. ANTONIO E MARGHERITA TORTONA	147	59	40	6	13		
213	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVILIGURE	207	83	68	8	7		
213	OSPEDALE CIVILE ACQUI	113	45	35	5	6		
213	OSPEDALE CIVILE OVADA	42	17	14	2	1		
904	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI	421	168	44	17	20	88	
905	OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA	660	165	63	17	35	12	39
906	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE CUNEO	675	169	0	17	41	62	59
907	OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO ALESSANDRIA	524	131	0	13	29	56	60
	BORSALINO		0	0	0			
908	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I- TORINO	455	182	110	18	22	32	
909	OSPEDALE SAN GIOVANNIBATTISTA MOLINETTE	1173	293	175	29	63	26	
909	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	401	160	113	16	31	0	
909	OSPEDALE OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA	445	178	155	18	5	0	
909	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	269	108	57	11	12	28	
	OSPEDALE GRADENIGO							
	CENTRO ORTOPEDICO QUADRANTE							
	CLINICA PINNA PINTOR TORINO							
	TOTALE	11.659	4.664	2.950	466	497	382	368

OBIETTIVO RAGGIUNTO

4. DEFINIZIONE AZIONI SULLA RETE OSPEDALIERA PER LA FASE EMERGENZIALE

Predisposizione Piano operativo e piano di emergenza per la gestione dei pazienti cronici affetti da COVID-19

Scadenza 31 agosto 2020

Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva ha creato i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera.

In particolare, dal 05 marzo 2020 è stata disposta la sospensione dell'attività chirurgica negli ospedali della rete pubblica, fatta eccezione per gli interventi urgenti, salvavita e di tipo oncologico (prot. 11054 del 05.03.2020).

Dal 19 marzo 2020 è stata disposta la sospensione dell'attività di pronto soccorso e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi (Giaveno, Venaria, Borgosesia, Nizza, Bra, Lanzo, Ceva, Omegna). Nella stessa nota è stata ribadita la conversione del 40% dei posti letto negli Ospedali, richiedendo per le Aziende Ospedaliere una conversione più contenuta del 25%. Altresì è stata definita una destinazione del 10% dei posti letto ospedalieri alle terapie semintensive. E' stato anche determinato che sia destinato almeno un blocco operatorio per terapia intensiva in ogni Ospedale (prot. 14480 del 19.03.2020).

Altresì per la gestione del carico dei pazienti sono state definite le regole per la stipula di specifiche convenzioni con le strutture private ai fini della fornitura di supporto di assistenza sanitaria.

Già nei primi giorni della emergenza è stato disposto l'allestimento presso tutti i Pronto soccorso del Piemonte di tende pneumatiche della Protezione civile per le attività di pretriage, affinché gli eventuali casi sospetti di contagio possano accedere a un percorso differenziato, a tutela delle norme di prevenzione che impediscono la diffusione del virus.

E' stato definito un "Programma operativo per la gestione emergenza COVID-19" (1^ versione maggio 2020 – 2^ versione aggiornata settembre 2020).

Secondo un processo di perfezionamento incrementale sono state predisposte specifiche modalità organizzative volte al coinvolgimento delle strutture pubbliche e private per la gestione dei pazienti Covid positivi, secondo l'andamento epidemiologico. In base al suddetto andamento, talune strutture sono state via via dedicate in modo esclusivo alla gestione dei pazienti Covid-19 positivi. Alcune di esse sono successivamente diventate, all'attenuarsi dell'epidemia, a gestione mista.

Nell'ambito pubblico sono state identificate le seguenti strutture interamente dedicate alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID19 (COVID Hospital):

- l'Ospedale di Tortona dell'ASL di Alessandria;
- l'Ospedale di Verduno dell'ASL CN2;
- la struttura sanitaria temporanea OGR a Torino.

L'Ospedale di Tortona dell'ASL AL è stato attivato nella fase iniziale della emergenza, a partire dai primi giorni di marzo come Ospedale COVID. Il 30 marzo 2020 si è proceduto all'attivazione del nuovo Ospedale di Verduno presso la ASL CN2, di recente ultimazione. Con DGR n. 2-1205 del 6 aprile 2020 è stato approvato l'accordo tra la Regione Piemonte, la Prefettura di Torino, il Comune di Torino e la Società consortile per azioni OGR CRT per la realizzazione e l'avvio di un'area sanitaria temporanea, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 18/2020, area sita a Torino all'interno del complesso denominato Officine Grandi Riparazioni.

Nell'ambito degli erogatori privati sono state individuate 7 strutture sanitarie (Casa di cura Villa Igea, Casa di cura Policlinico di Monza – Clinica Città di Alessandria e Clinica Salus, Clinica Pinna Pintor, Villa Maria Pia Hospital, Casa di cura Cellini, COQ Centro Ortopedico di Quadrante).

A fronte dell'importante diffusione della malattia e della presenza, in numerosi ospedali, di pazienti COVID positivi, anche in relazione agli accessi in pronto soccorso di pazienti COVID, è stato necessario richiedere alle ASR di individuare ulteriori posti letto di ricovero ordinario presso ogni presidio.

L'esigenza di poter soddisfare le esigenze di ricovero ordinario, ha comportato la necessità di individuare, per degenze COVID a media intensità, il 40% dei posti ospedalieri e nelle Aziende Ospedaliere hub il 25% dei posti letto ospedalieri.

Quanto sopra, temporaneamente, stante la situazione emergenziale, in deroga alle disposizioni di cui alla DGR 1-600 del 19.11.2014 (DGR n.12-1124 del 13.03.2020).

Altri interventi sulla rete ospedaliera previsti dal Programma operativo sono stati:

1. individuazione in ogni struttura ospedaliera di postazioni isolate per l'osservazione di pazienti ventilati/intensivi con sospetta infezione da SARS – CoV – 2 in attesa del risultato definitivo dei test diagnostici eseguiti;
2. creazione di terapie intensive di isolamento di coorte (“COVID-ICU”) che permette la separazione fisica da altre unità di terapia intensiva presenti in ospedale destinate al ricovero ed al trattamento di pazienti affetti da COVID19. Tali unità intensive sono prioritariamente create nelle strutture ospedaliere dotate di reparti di malattie infettive e nelle strutture ospedaliere non sede HUB e non di riferimento ECMO1;
3. previsione di ampliamenti della capacità di ogni singola struttura ospedaliera CON l'attivazione di posti letto di area critica attualmente non funzionanti

Il piano della Regione Piemonte prevede ampliamenti della capacità di ogni singola struttura ospedaliera mediante l'attivazione di posti letto di area critica attualmente non funzionanti e/o rimodulazione dell'attività programmata.

Con DGR n. 32-1309 del 30 aprile 2020 è stato costituito un gruppo di lavoro di esperti a supporto dell'Assessorato alla Sanità con il compito di formulare proposte finalizzate al miglioramento dell'assistenza ospedaliera.

Con DGR 7-1492 del 12.6.2020 è stato approvato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ed in conformità alle indicazioni di cui alla circolare prot. 11254-29/05/2020-DGPROGS-MDS del Ministero della Salute, il *“Piano straordinario di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19”*. Nell'ambito di detto Piano straordinario:

a) la dotazione strutturale complessiva di posti di terapia intensiva è stata determinata applicando alla popolazione residente nella Regione Piemonte al 01.01.2019 pari a 4.356.406 (dato ISTAT) la percentuale di 0,14 posti letto per mille abitanti prevista dal comma 1 del sopra citato Decreto, con il seguente risultato: $4.356.406 \times 0,14/1000 = 609,90$ posti letto complessivi, arrotondati a 610 posti letto. E' stata resa, pertanto, strutturale la dotazione di posti letto di terapia intensiva, con un incremento programmato di 299 posti letto e con un numero finale di 610 posti letto. Per la Regione Piemonte tale incremento determina una dotazione omogenea sul territorio pari a 0,14 posti letto per mille abitanti, che comprende anche l'adeguamento dei posti letto di terapia intensiva nei centri Hub pediatrici. A questi vanno aggiunti 16 posti letto di DH anestesia cod. 49, per un totale finale di 626 posti letto;

b) la dotazione di posti letto di terapia semi-intensiva è stata determinata applicando la percentuale di 0,07 posti letto per mille abitanti, derivante dal rapporto fra il numero di posti letto complessivo previsto dal comma 2 del Decreto citato pari a 4225 e la popolazione residente in Italia al 01.01.2019 pari a 60.359.546 (dato ISTAT), alla popolazione residente nella Regione Piemonte al 01.01.2019 pari a 4.356.406 (dato ISTAT), con il seguente risultato: $4.356.406 \times 0,07/1000 = 304,95$ posti letto complessivi, arrotondati a 305 posti letto, che rappresenta il numero di posti letto di terapia semi-intensiva previsto dal Piano. Per la metà dei posti letto di terapia semi-intensiva pari a 153 posti letto viene prevista la possibilità di conversione in posti letto di terapia intensiva.

Il Piano è stato approvato dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, con Decreto Direttoriale del Ministero della Salute del 13.7.2020.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

5. PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ OSPEDALIERE PER LA FASE 2^ - POST EMERGENZIALE

Definizione indirizzi alle ASR per la riprogrammazione delle attività ospedaliere ed ambulatoriali per la c.d. 2^ fase

Scadenza 31 luglio 2020

Con DGR 29-1379 del 15.5.2020 sono state approvate le Linee di indirizzo alle ASR ed alle strutture sanitarie private per la ripresa e l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID-19

La DGR ha previsto:

- che le ASR, per quanto riguarda le strutture ospedaliere e territoriali, dovranno mantenere operative, fino a nuove disposizioni, le “*Aree temporanee*” già costituite per far fronte all'emergenza epidemiologica onde poter disporre, nel caso di nuovi incrementi di contagi, di aree già attrezzate;
- che le ASR dovranno osservare gli indirizzi regionali al fine di assicurare un livello di sicurezza omogeneo su tutti gli ambiti aziendali, procedendo alla revisione dei piani operativi ospedalieri, territoriali e di quadrante, di rientro alla normalità nella fase “Covid 2”;
- che le ASR dovranno garantire la ripresa delle attività nel rispetto di tutte le indicazioni di sicurezza prevedendo azioni per: a) recupero dell'attività precedentemente sospesa anche attraverso la definizione di Piani aziendali e di Area con cui riprogrammare le prestazioni ambulatoriali ed i ricoveri ordinari sospesi a causa dell'emergenza; b) progressivo ritorno all'operatività pre-COVID attraverso: revisione con riprogrammazione delle agende di prenotazione; contenimento della riduzione della capacità produttiva attraverso l'estensione degli orari di apertura degli ambulatori; riorganizzazione delle attività correlate alla prestazione con espletamento telefonico di ogni attività di anamnesi e di informazione (sia precedente che successiva alla prestazione stessa); c) Per quanto riguarda le prestazioni collegate alla presa in carico di pazienti con patologie rilevanti (patologie croniche o malattie rare), le Aziende Sanitarie possono portare a regime questa attività attraverso l'effettuazione di consulti telefonici per il monitoraggio della patologia e l'eventuale conferma/rettifica dell'appuntamento già fissato mantenendo valida la prescrizione precedente e comunque in armonia con quanto già predisposto/attuato nei rispettivi Piani Aziendali per la Cronicità (vedi PDTA o PAI). d) accesso in prenotazione e per nuove prestazioni.
- che le ASR dovranno implementare l'uso della telemedicina anche per gestire altre aree della specialistica: ad esempio, per il monitoraggio dei pazienti dispnoici o diabetici, per la riabilitazione di disabilità temporanee con l'uso di tutorial specifici, ecc.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

6. MONITORAGGIO PIANI AZIENDALI E DI QUADRANTE

Report sullo stato di avanzamento dei Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, viene riprogrammato un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera

Scadenza 31 dicembre 2020

La Regione Piemonte ha definito nel mese di maggio una prima versione organica di Programma operativo per la gestione emergenza COVID-19, per la risposta alla emergenza COVID 19, che ha comportato in primo luogo una serie di azioni di sistema. Detto Programma costituiva uno strumento di lavoro, utile ai fini della armonizzazione della programmazione sanitaria regionale, orientata all'attuazione delle linee di indirizzo nazionale sulla gestione dell'emergenza, salvaguardando l'assistenza delle altre prestazioni parimenti necessarie.

Il Programma operativo è stato successivamente aggiornato nel mese di settembre ed inviato al Ministero.

I Piani Aziendali e di Quadrante – FASE 2 – Ripresa epidemica sono stati elaborati dalle Aziende Sanitarie a seguito della nota prot. 20938 28.04.2020; tali Piani sono agli atti della Direzione Sanità e nella tabella che segue viene illustrata un report di avanzamento di sintesi, con la stratificazione per Area Omogenea di Programmazione.

Quadrante / Area di Programmazione	Aziende coinvolte	Individuazione di posti letto / Strutture /Presidi Ospedalieri comuni dedicati	Gestione a rete <i>hub&spoke</i> o altro per Specialità o tipologie di pazienti
TORINO NORD	ASL TO4, ASL Città di Torino	NO	SI, ruolo di <i>hub</i> del P.O. San Giovanni Bosco e redistribuzione delle patologie tempo-dipendenti
TORINO SUD	ASL TO 5, AOU Città della Salute e della Scienza	SI sinergie già collaudate in COVID 1, in particolare: TI e interventi chirurgici	SI (come COVID 1)
TORINO OVEST	ASL TO3, AOU S. Luigi di Orbassano e AO Mauriziano di Torino	SI, (P.O. Rivoli, 272 p.l.)	SI, ruolo di <i>hub</i> dell'AO Mauriziano di Torino
PIEMONTE SUD EST	ASL AL, ASL AT, AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	SI (P.O. Tortona e Strutture Private individuate da AA.SS.LL.)	SI, ruolo di <i>hub</i> dell'AO di Alessandria
PIEMONTE SUD OVEST	ASL CN 1, ASL CN 2 e AO S. Croce e Carle di Cuneo	SI, in discussione un P.O. di Area da individuare	SI, ruolo di <i>hub</i> dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo
	ASL BI, ASL VC, ASL VCO e AOU	SI,	SI,

Il piano di recupero delle liste di attesa è stato invece formalizzato con la DGR n. 2-1980 del 23.09.2020 “DL 14 agosto 2020 n. 104. Obiettivi programmatici e riparto risorse alle Aziende Pubbliche del SSR per il recupero delle liste di attesa relative a prestazioni ambulatoriali, di screening oncologici e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS Cov 2” e ha avuto una serie di provvedimenti a supporto, come illustrato in modo specifico nella sezione che riguarda :

Con DGR n. 2-1980 del 23.09.2020 è stato approvato l'aggiornamento al PIANO PANDEMICO OPERATIVO COVID-19 "territoriale e ospedaliero". Il Documento, che aggiorna i precedenti Piani, illustra, per ognuna delle fasi pandemiche dichiarate dall'OMS l'implementazione operativa delle ulteriori azioni per la gestione della emergenza COVID-19, tenendo conto sia le azioni sanitarie sia gli interventi che coinvolgono strutture non sanitarie.

Con DGR n. 2-1980 del 23.09.2020 è stato approvato l'aggiornamento al piano pandemico operativo COVID-19 "territoriale e ospedaliero". Il Documento, che aggiorna i precedenti Piani, illustra, per ognuna delle fasi pandemiche dichiarate dall'OMS l'implementazione operativa delle ulteriori azioni per la gestione della emergenza COVID-19, tenendo conto sia le azioni sanitarie sia gli interventi che coinvolgono strutture non sanitarie.

Il Piano rappresenta pertanto il riferimento regionale in base al quale sono riaggiornati i Piani operativi aziendali, anche attraverso le Unità di gestione COVID-19.

Il Piano viene risistemizzato sulla base del "Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale" del Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute e di successivi atti nazionali e regionali, è immediatamente applicativo ed è soggetto periodiche revisioni ed integrazioni, in relazione al cambiamento della situazione epidemiologica e del contesto organizzativo di riferimento.

Il principio ispiratore del Piano è l'assunto che emergenza COVID-19 richiede risposte coordinate e sistemiche, dove il momento di pianificazione deve essere condiviso dai responsabili delle decisioni e il momento dell'azione deve essere conosciuto prima del verificarsi dell'evento.

Pertanto, il Piano:

- aggiorna le azioni chiave per le organizzazioni sanitari regionali e locali e per gli altri attori coinvolti;
- elenca le misure ulteriori che devono essere adottate per ogni fase;
- pone le basi per la effettiva implementazione a livello regionale e locale attraverso le specifiche schede procedurali di riferimento.

L'obiettivo generale del Piano operativo COVID-19 è di aggiornare la preparazione alla pandemia a livello regionale e locale, per:

- identificare, confermare e descrivere rapidamente casi di patologia, in modo da riconoscere tempestivamente l'inizio della pandemia;
- minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovute alla pandemia attraverso le azioni di sorveglianza sanitaria;
- attivare una congrua risposta organizzativa e tecnica al livello dei diversi setting (prevenzione, territorio, strutture residenziali, domicilio, ospedale, ecc.);
- ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia;
- garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media e la popolazione;
- monitorare l'efficienza degli interventi e mantenere sistematicamente adeguato il piano

A titolo esemplificativo nelle tabelle che seguono si riporta la pianificazione dei posti letto negli Ospedali della Regione Piemonte.

ASR	ASR	Codice	Struttura	A Numero PL attivabili COVID 20 PL per H	B Numero PL attivabili COVID 20%	C Numero PL attivabili COVID 40%-35%	D Numero PL attivabili COVID 50% 45%	E Numero PL aggiuntivi ulteriori COVID al 19.10.2020 extra temporanei	F Numero PL attivabili COVID 50% 45% piu extra temporanei
301	ASL CITTA' DI TORINO	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	20	63	125	157	20	177
301		010007 00	OSPEDALE MARTINI	20	51	102	128	20	148
301		010007 00	OSPEDALE OFTALMICO	20	20	40	60	20	80
301		1001300	OSPEDALE AMEDEO SAVOIA	20	18	36	45	20	65
301		010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO	20	63	126	162	20	182
203	ASL TO3	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	20	45	90	112	20	132
203		010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI RIVOLI	20	51	102	127	20	147
203		010079 04	OSPEDALE CIVILE DI SUSÀ	20	10	19	24	20	44
203		010079 05	OSPEDALE DI VENARIA	20	6	12	16	20	36
204		010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	20	43	85	107	20	127
204	ASL TO4	010019 01	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIE'	20	53	106	133	20	153
204		010019 03	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	20	20	41	51	20	71
204		010023 01	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	20	53	106	133	20	153
204		010023 02	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'	20	24	48	61	20	81
205	ASL TO5	010004 01	OSPEDALE MAGGIORE CHIERI	20	31	61	77	20	97
205		010004 02	OSPEDALE SANTA CROCE MONCALIERI	20	34	67	84	20	104
205		010004 03	OSPEDALE SAN LORENZO CARMAGNOLA	20	25	50	63	20	83
206	ASL VC	010009 01	OSPEDALE SANT'ANDREA VERCELLI	20	53	106	132	20	152
206		010009 02	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO BORGOSIESA	20	15	31	39	20	59
207	ASL BI	010032 00	OSPEDALE DEGLI INFERMI BIELLA	20	93	187	234	20	254
208	ASL NO	010006 00	ISTITUTO S.S. TRINITA - BORGOMANERO	20	50	99	124	20	144
209	ASL VCO	010005 01	OSPEDALE SAN BIAGIO DOMODOSSALA	20	26	53	66	20	86
209		010005 02	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI VERBANIA	20	32	64	80	20	100
210	ASL CN1	010124 01	OSPEDALE DI MONDOVI'	20	37	74	93	20	113
210		010124 02	OSPEDALE DI CEVA	20	12	24	31	20	51
210		010126 01	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	20	57	114	143	20	163
210		010126 02	OSPEDALE DI SALUZZO	20	17	34	43	20	63
211	ASL CN2	010120 01	OSPEDALE VERDUNO	20	64	128	160	20	180
212	ASL AT	010008 01	PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA	20	103	206	257	20	277
213	ASL AL	010026 01	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	20	52	104	130	20	150
213		010026 03	OSPEDALE SS. ANTONIO E MARGHERITA TORTONA	20	29	59	74	20	94
213		010026 04	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI LIGURE	20	41	83	104	20	124
213		010026 05	OSPEDALE CIVILE ACQUI	20	23	45	57	20	77
213		010026 06	OSPEDALE CIVILE OVADA	20	8	17	21	20	41
904	AO SL	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI	20	74	147	189	20	209
905	AO NO	010905 01	OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA	20	116	231	297	20	317
906	AO CN	010906 00	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE CUNEO	20	118	236	304	20	324
907	AO AL	010907 01	OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO ALESSANDRIA	20	92	183	236	20	256
908	AO MAU	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	20	80	159	205	20	225
909	AOU CITTA' SALUTE E SCIENZA	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	20	205	411	528	20	548
909		010909 04	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	20	70	140	180	20	200
909		010909 06	OSPEDALE OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA	20	78	156	200	20	220
909		010909 07	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	20	47	94	121	20	141
			TOTALE	860	2.201	4.403	5.581	860	6.441

I posti letto sono definiti secondo la logica programmatoria in base alla situazione ordinaria: in relazione all'andamento epidemiologico durante la fase di incremento dei posti letto saranno da salvaguardare per quanto possibile in ambito di rete sanitaria i posti letto relativi alle Aziende Ospedaliere che erogano attività di alta specializzazione (es. trapianti, ecc.) e che erogano attività di HUB specialistici (es. ortopedia, ostetricia, ginecologia, ecc.). Gli Ospedali COVID dedicano tutti i posti letto COVID. L'incremento dei posti letto in colonna "C" viene ripresa nella specifica scheda (DL 34/2020)

ASR	ASR	Codice	Struttura	N. PL T.I. strutturali al 01.02.2020 (A)	N. PL attivati in prima fase Covid (B)	N. PL.TI strutturali DL 34/2020 (C)	N. PL T.I. strutturali Totali (D= A+C)	N. PL T.I. funzionali attivabili (E)	N. PL T.I. strutturali + funzionali (F=D+E)	N. PL attivabili rapidamente (G=B+E)
301	ASL CITTA' DI TORINO	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	9	17	6	15	8	23	25
301		010007 00	OSPEDALE MARTINI	10	24	15	25	8	33	32
301		010007 00	OSPEDALE OTTAVIANO	0	0	0	0		0	0
301		1001300	OSPEDALE AMEDEO SAVOIA	0	0	10	10		10	0
301		010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO	12	38	12	24	8	32	46
203	ASL TO3	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E AGNELLI"	6	16	2	8		8	16
203		010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI RIVOLI	5	19	12	17	8	25	27
203		010079 04	OSPEDALE CIVILE DI SUSA	0	0	0	0		0	0
203		010079 05	OSPEDALE DI VENARIA	0	0	0	0		0	0
204		010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	6	16	10	16	8	24	24
204	ASL TO4	010019 01	OSPEDALE OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIE'	6	10	2	8		8	10
204		010019 03	OSPEDALE OSPED. RIUNITO SEDE DI IANZO	0	0	0	0		0	0
204		010023 01	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	7	23	1	8	8	16	31
204		010023 02	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'	0	0	0	0		0	0
205		010004 01	OSPEDALE MAGGIORE CHIERI	4	10	2	6		6	10
205	ASL TO5	010004 02	OSPEDALE SANTA CROCE MONCALIERI	5	10	3	8		8	10
205		010004 03	OSPEDALE SAN LORENZO	0	0	8	8	8	16	8
206	ASL VC	010009 01	OSPEDALE CARIGNOLA SANT'ANDREA VERCELLI	8	16	8	16	8	24	24
206		010009 02	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO BORGOFESIA	0	0	8	8		8	0
207	ASL BI	010032 00	OSPEDALE DEGLI INFERMI BIELLA	8	19	8	16	8	24	27
208	ASL NO	010006 00	ISTITUTO S.S. TRINITA - BORGOMANERO	6	25	10	16	8	24	33
209	ASL VCO	010005 01	OSPEDALE SANTA BIAGIO	3	12	9	12	8	20	20
209		010005 02	DOMODOSSOLA OSPEDALE S. PIETRO CASTELLI VERBANIA	4	8	4	8		8	8
210	ASL CN1	010124 01	OSPEDALE DI MONDOVI'	7	17	10	17		17	17
210		010124 02	OSPEDALE DI CEVA	0	0	0	0		0	0
210		010126 01	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	7	8	2	9	8	17	16
210		010126 02	OSPEDALE DI CUNEO	0	8	8	8		8	8
211	ASL CN2	010120 01	OSPEDALE VERDUNO	16	26	14	30		30	26
212	ASL AT	010008 01	OSPEDALE OSP. CARDINAL G. MASSAIA	10	16	6	16	8	24	24
213	ASL AL	010026 01	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	6	16	10	16		16	16
213		010026 03	OSPEDALE SS. ANTONIO E MARGHERITA	5	6	1	6	8	14	14
213		010026 04	OSPEDALE SAN TOSTONA	6	12	6	12		12	12
213		010026 05	OSPEDALE CIVILE GIACOMO NOVI LIGURE	5	6	1	6		6	6
213		010026 06	OSPEDALE CIVILE OVADA	0	0	0	0		0	0
904	AO SL	010904 00	OSPEDALE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIGI	8	16	8	16	8	24	24
905	AO NO	010905 01	OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA	23	40	18	41	8	49	48
906	AO CN	010906 00	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE	25	29	15	40	8	48	37
907	AO AL	010907 01	OSPEDALE CIVILE SS. ANTONIO E BIAGIO	21	28	7	28	8	36	36
908	AO MAU	010908 00	OSPEDALE ALESSANDRIA	15	31	10	25	8	33	39
909	AOU CITTA' SALUTE E SCIENZA	010909 01	MAURIZIANO UMBERTO I TORINO	40	50	24	64	8	72	58
909		010909 04	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	19	22	24	43		43	22
909		010909 06	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	5	6	1	6		6	6
909		010909 07	OSPEDALE OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA	10	14	4	14		14	14
909		010909 07	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	10	14	4	14		14	14
			TOTALE	327	614	299	626	160	786	774

Firme direttori interessati

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direzioni partecipanti

Sanità e welfare

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A15_1_Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *RipartiPiemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione (RipartiPiemonte – Misura 88 – *Politiche attive del lavoro per il contrasto allo svantaggio*).

La straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID 19, impone, per l'anno 2020, due specifici interventi i cui risultati attesi e i relativi piani di azione sono più avanti specificati (Risultati 1 e 2):

- la salvaguardia dei servizi di politica attiva del lavoro con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica;

- la previsione di misure di sostegno al mondo del lavoro e a favore di famiglie e imprese; in tal senso la Direzione Istruzione, Formazione e lavoro è direttamente impegnata nell'attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, laddove all'art. 22 si dispone che le Regioni, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato per i quali non trovino applicazione le tutele esistenti in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga per la durata della sospensione del rapporto di lavoro. L'intervento, dunque, ancorché rivolto alle imprese in crisi, ha come beneficiari i lavoratori di tali imprese e ha due scopi principali: il sostegno al reddito e, per quanto possibile, il mantenimento dei livelli occupazionali.

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di lavoro e riorganizzazione dell'erogazione dei servizi in adempimento delle misure sanitarie disposte dai D.P.C.M. nonché dalle ordinanze del Presidente della Giunta regionale finalizzati alla tutela della salute pubblica	Adozione di provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di politiche del lavoro, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali.	31.12.2020 ¹	Adottati i necessari provvedimenti	31.12.2020
Riconoscimento alle aziende del trattamento di cassa integrazione salariale in deroga di cui al D.L. "Cura Italia" convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 : organizzazione e gestione	Adempimenti previsti dalla norma nelle tempistiche in essa indicate.	31.12.2020 ³	Adempimenti previsti dalla norma nelle tempistiche in essa indicate.	31.12.2020
N. di concessioni di CIGD pari allo stanziamento di 180.000.000 di Euro	Almeno 19.000.000 di ore autorizzate ²		19.688.523 ore autorizzate	31.12.2020
Monitoraggio e Prima valutazione di tutte le Misure di politica attiva del lavoro, anche non sostenute da fondi POR FSE e definizione di una ipotesi di nuova programmazione delle attività, anche di controllo	Presentazione di un report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020 e presentazione di una ipotesi di nuova programmazione	31.12.2020	Presentazione del report di valutazione DGR n. 1-2118 Atto di indirizzo	10.11.2020 19.10.2020
N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (Buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; Garanzia Giovani; Cantieri di lavoro; Progetti di pubblica utilità; Progetti speciali per soggetti- disabili, detenuti e immigrati);	Almeno 6.500 persone coinvolte così suddivise : Disoccupati, svantaggio e disabili: 1.365; GG: 3.600; Cantieri di lavoro: 715; PPU: 250; Progetti speciali: 570 ⁴	31.12.2020	11.474 persone coinvolte così suddivise: Disoccupati, svantaggio e disabili: 2.929; GG: 6.609; Cantieri di lavoro: 759; PPU: 184 ⁵ ; Progetti speciali: 993	31.12.2020
2021				

¹E' stata indicata la data del 31.12.2020 in quanto è impossibile, al momento, fare una previsione su un effettivo ritorno alla normale operatività

²Il costo di ogni ora di CIGD (indennità e oneri) è calcolata come indicato nella Circolare INPS 47/2020. Il target si intende al netto delle ore effettivamente richieste e/o delle domande revocate

³Vedi nota 1

⁴I target parziali sono indicativi, a favore del target finale

⁵Seppure autorizzati **302 lavoratori**, sono stati inseriti solo coloro per i quali gli EE.LL non hanno chiesto proroghe relative all'avvio attività a causa dell'emergenza sanitaria

Valutazione definitiva dei Piani di politica attiva del lavoro e definizione ipotesi di riprogrammazione per il periodo 2021-2027	Pubblicazione report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020	31.12.2021		
Attuazione della riprogrammazione definita nell'annualità precedente	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31.12.2021		
2022				
Attuazione della riprogrammazione definita nell'annualità precedente	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31.12.2022		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo, contestualizzato nell'ambito del pacchetto di misure previsto dalla Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", denominata "*Riparti Piemonte*" si inserisce anche nel documento "Piano per la competitività del Piemonte", e precisamente nei programmi 77 *Garanzia giovani* e 81 *Politiche attive del lavoro*

Risultato n. 1 (scadenza 31.12.2020)

Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di lavoro e riorganizzazione dell'erogazione dei servizi in adempimento delle misure sanitarie disposte dai D.P.C.M. nonché dalle ordinanze del Presidente della Giunta regionale finalizzati alla tutela della salute pubblica

Indicatori target

Adozione di provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di politiche del lavoro, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali.

Il risultato è stato pienamente raggiunto mediante l'adozione di una serie di atti e di attività, meglio specificate nel piano delle azioni.

Risultato n. 2a (scadenza 31.12.2020)

Riconoscimento alle aziende del trattamento di cassa integrazione salariale in deroga di cui al D.L. "Cura Italia" convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 : organizzazione e gestione

Indicatore target

Adempimenti previsti dalla norma nelle tempistiche in essa indicate.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, dando attuazione ai provvedimenti governativi che si sono succeduti nell'arco del 2020; in particolare:

Il "Decreto legge Cura Italia" 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto due principali canali di accesso a sostegno del reddito dei dipendenti dei datori di lavoro, ad eccezione di quelli domestici, per un periodo massimo di

nove settimane: i trattamenti di cassa ordinaria e di assegno ordinario concessi dal Fondo di Integrazione Salariale e dai Fondi Bilaterali di Solidarietà (art. 19), e, per i datori che non rientrano nell'ambito di applicazione di questi strumenti, il trattamento di Cassa Integrazione in deroga a gestione regionale con autorizzazioni al pagamento da parte delle sedi INPS competenti (art. 22).

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 , coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»

Il “Decreto rilancio” decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 , coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126 , recante: «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.».

Il “Decreto agosto” decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, coordinato con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 , recante: «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale.».

I provvedimenti sopra indicati hanno previsto:

- il riconoscimento da parte delle Regioni dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, a decorrere dal 23 febbraio 2020 (per i periodi successivi alle prime nove settimane la competenza è passata all'Inps);

- che le determinazioni di concessione dei trattamenti di CIGD fossero da trasmettere all'INPS, organo erogatore, in modalità telematica entro quarantotto ore dall'adozione, subordinandone l'efficacia alla verifica del rispetto dei limiti di spesa da parte dell'INPS stessa;

- che le domande presentate alla regione fossero istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;

- un differimento di termini per l'invio delle domande in scadenza al 31 luglio 2020, al 31 agosto 2020;

da ultimo ulteriore differimento dei termini al 31 ottobre 2020.

Risultato 2b (scadenza 31.12.2020)

N. di concessioni di CIGD pari allo stanziamento di 180.000.000 di Euro

Indicatori target

Almeno 19.000.000 di ore autorizzate

Al 31.12.2020 sono state autorizzate **19.688.523 ore**

Risultato 3 (scadenza 31.12.2020)

Monitoraggio e Prima valutazione di tutte le Misure di politica attiva del lavoro, anche non sostenute da fondi POR FSE e definizione di una ipotesi di nuova programmazione delle attività, anche di controllo

Indicatore target

Presentazione di un report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020 e presentazione di una ipotesi di nuova programmazione

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Nel corso dell'annualità 2020, il Settore Politiche del Lavoro, ha sviluppato, a partire dalle prime sperimentazioni attuate negli anni precedenti, un sistema di monitoraggio delle misure di politica attiva del lavoro funzionale ad un duplice obiettivo:

- monitorare le attività;
- valutare i risultati.

L'attività ha coinvolto sia misure POR FSE sia altre misure: il presupposto necessario è stato il caricamento dei dati delle azioni sulle principali piattaforme amministrative regionali ovvero SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) per la parte gestionale e GAM (Gestione Amministrativa) per la parte amministrativa; questa operazione ha consentito, attraverso query ad hoc, di predisporre una rilevazione puntuale dei dati finanziari, di quelli relativi alle azioni erogate e ai risultati ottenuti. Tali dati vengono poi trattati tramite appositi flussi progettati per fornire una prima sintesi tabellare delle informazioni.

Per quanto riguarda la descrizione della metodologia adottata in tale attività, si fa riferimento a quanto già specificato in sede di monitoraggio .

In data **10 novembre 2020**, frutto della collaborazione con IRES Piemonte, sono stati presentati gli **esiti della valutazione del POR FSE 2014-2020**, il quale include la quasi totalità delle misure di politiche attive. Il documento è agli atti della Direzione.

Le riflessioni nate in occasione della valutazione delle misure già adottate, congiuntamente alla grave emergenza sanitaria generata dal COVID- 19, ha imposto la necessità di rivedere e potenziare l'azione regionale nel contrastare la crisi economica che si è generata, definendo le azioni volte a favorire la messa in funzione di servizi e misure di politiche attive del lavoro sul territorio regionale incisive soprattutto su segmenti di popolazione che, una volta fuoriuscita dal mercato del lavoro potrebbe, dato il particolare momento di crisi economica, avere significative difficoltà a rientrarvi.

L'ipotesi di nuova programmazione delle attività, pertanto, si è contestualizzata in questa nuova realtà e si è declinata da un lato nel provvedimento che di seguito si descrive e dall'altro nell'ambito della nuova programmazione del POR FSE 2021-2027 nonché nella riprogrammazione 2014-2020. In tal senso si rimanda alla rendicontazione dell'Obiettivo "A15_2_Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027"

Con **D.G.R. n. - 1- 2118 del 19 ottobre 2020** è stata, dunque, approvata la nuova Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro per il triennio 2020-2023, con una spesa prevista di 16.739.000 euro, a cui si aggiunge una integrazione delle risorse previste per Progetti di Pubblica Utilità, pari a 1.900.000 euro.

La Direttiva stabilisce, a parziale modifica della D.G.R. 1° giugno 2018, n. 35-6976, di collocare la misura sperimentale dalla stessa introdotta e finalizzata all'attivazione di percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità, mirati a supportare la permanenza e il reingresso nel mercato del lavoro, nell'ambito della 8.v (Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento) quale priorità di investimento più opportuna tra quelle previste dal Regolamento FSE 2014-2020, al fine di indirizzarla all'insieme delle persone colpite dalla crisi innescata dalla pandemia da Covid-19, anche a prescindere dalla loro condizione occupazionale;

destinatari degli interventi sono le persone in condizione di disoccupazione o in condizioni di particolare svantaggio economico e sociale che incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro, anche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-2019, quali:

- disoccupati percettori e non di ammortizzatori sociali o misure di contrasto alla povertà;
- soggetti svantaggiati in condizione di particolare svantaggio, prese in carico ovvero segnalate dai servizi socio-assistenziali;
- nel rispetto dei requisiti sopra indicati , anche coloro che a causa dell'emergenza sanitaria citata, non hanno concluso percorsi di istruzione, formazione o di accompagnamento al lavoro.

Risultato 4 (scadenza 31.12.2020)

N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (Buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; Garanzia Giovani; Cantieri di lavoro; Progetti di pubblica utilità; Progetti speciali per soggetti- disabili, detenuti e immigrati)

Indicatore target

Almeno 6.500 persone coinvolte così suddivise : Disoccupati, svantaggio e disabili:1.365; GG: 3.600; Cantieri di lavoro: 715; PPU: 250; Progetti speciali: 570

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

La struttura ha operato su tutte le azioni previste nel piano delle azioni, coinvolgendo il numero di persone indicato di seguito:

Misura	Persone coinvolte al 31.12.20
Garanzia Giovani	6.609
Buono servizi Disoccupati	1.529
Buono servizi persone con svantaggio	368
Buono servizi persone con disabilità	1.032
Totale parziale	2.929
Cantieri di lavoro	66
Cantieri di lavoro over 58	693
Totale Cantieri	759
Sportello lavoro carceri	262
Progetto FAMI (pensare prima al dopo) – Persone Immigrate	731
Totale progetti speciali	993
Progetti di Pubblica Utilità	184⁶
Totale persone coinvolte nelle misure di PAL	11.474

⁶Seppure autorizzati **302 lavoratori**, sono stati inseriti solo coloro per i quali gli EE.LL non hanno chiesto proroghe relative all'avvio attività a causa dell'emergenza sanitaria

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Individuazione di gruppi di lavoro operativi quali punti di raccordo per tutti i settori a cui convogliare le molte domande provenienti da operatori e cittadini, anche attraverso la predisposizione di specifiche FAQ, con specifico riferimento alle politiche del lavoro (Risultato 1)	Istruzione, Formazione e Lavoro	18.03.2020	31.12.2020	07.03.2020	31.12.2020
Predisposizione degli atti necessari ad adeguare e disciplinare le attività della direzione a seguito dell'emergenza coronavirus e individuare risposte alle domande che pervengono	Istruzione, Formazione e Lavoro	18.03.2020	31.12.2020	13.03.2020	31.12.2020
Redazione Accordo quadro tra Regione e Parti sociali e recepimento con Deliberazione di Giunta (Risultato 2)	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	01.04.2020	23.02.2020	26.03.2020 (recepito dalla Giunta il 03.04.2020)
Attivazione di un gruppo di lavoro tecnico di coordinamento nella gestione della CIGD	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	31.12.2020	01.04.2020	31.12.2020
Individuazione del processo atto a delineare il corretto flusso di attività idonee al riconoscimento del trattamento di CIGD e adempimenti connessi	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	31.12.2020	01.04.2020	19.06.2020 (data di recepimento del nuovo Accordo Quadro da parte della GR)
Attivazione di una "task force" operativa per la gestione della Cassa integrazione in deroga	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	31.12.2020	31.03.2020	31.12.2020
Redazione di report periodici sull'attuazione degli adempimenti in materia di CIGD	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	31.12.2020	23.02.2020	31.12.2020
Realizzazione di report periodici su andamento delle varie misure (Risultato 3)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Coordinamento di un Tavolo di lavoro tecnico/Gruppo di lavoro sulla programmazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020

2021-2027 delle attività					
Prosecuzione per tutto il 2020 delle attività avviate nel 2019 relativamente al target delle persone disoccupate e svantaggiate (Risultato 4)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Predisposizione atto di indirizzo relativo alla programmazione del buono servizio disoccupati e svantaggiati	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.05.2020	31.12.2020	01.05.2020	19.10.2020
Proseguimento attività Garanzia Giovani seconda fase	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Avvio delle attività dei progetti approvati a valere sui Bandi Cantieri di lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.02.2020	31.07.2020	01.02.2020	31.12.2020 (vedi esposizione dell'azione)
Autorizzazione all'avvio delle attività dei progetti approvati e finanziati a valere sul Bando regionale "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU)"	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.09.2020	31.12.2020	01.09.2020	31.12.2020
Predisposizione Bando PPU secondo sportello	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.10.2020	31.12.2020	01.10.2020	31.12.2020
Erogazione dei servizi e coordinamento Sportello lavoro carcere	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Emanazione avviso pubblico per coprogettazione con Enti 3° Settore e partenza attività progetto RIESCO	Istruzione, Formazione e Lavoro Sanità e Welfare	01.01.2020	30.06.2020	01.01.2020	14.02.2020
Erogazione dei servizi progetto "Pensare Prima al dopo"	Istruzione, Formazione e Lavoro Sanità e welfare	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Avvio delle attività dei Progetti speciali per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti con disabilità	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	30.09.2020	01.01.2020	31.12.2020 (vedi esposizione dell'azione)
Predisposizione di un atto di indirizzo relativo alla programmazione del Fondo regionale disabili per il quadriennio 2020-2024	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.05.2020	31.12.2020	01.05.2020	29.12.2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni relative al Risultato 1 (scadenza 31.12.2020)

Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di lavoro e riorganizzazione dell'erogazione dei servizi in adempimento delle misure sanitarie disposte dai D.P.C.M. nonché dalle ordinanze del Presidente della Giunta regionale finalizzati alla tutela della salute pubblica

Individuazione di gruppi di lavoro operativi quali punti di raccordo per tutti i settori a cui convogliare le molte domande provenienti da operatori e cittadini, anche attraverso la predisposizione di specifiche FAQ, con specifico riferimento alle politiche del lavoro (scadenza 31.12.2020)

Il **7 marzo 2020** è stato individuato all'interno della direzione un **gruppo di lavoro**, operativo in modo trasversale a tutti i settori, per la gestione degli adempimenti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per relazionarsi, secondo le indicazioni generali della Giunta, con l'Unità di crisi regionale costituita presso la protezione civile, a seguito di esplicita richiesta di collaborazione da parte della stessa.

Il 18 marzo 2020 il gruppo di lavoro è stato formalizzato con un duplice obiettivo:

1) diventare punto di raccordo a cui convogliare l'ingente mole di quesiti, provenienti dai soggetti più disparati, relativi alle materie di competenza della direzione, anche al fine di produrre specifiche FAQ;

2) predisporre, in accordo con tutti i settori, gli atti necessari ad adeguare e disciplinare le attività della direzione a seguito dell'emergenza coronavirus.

Successivamente, il gruppo è stato integrato in modo permanente con altri due funzionari e ha visto il coinvolgimento dei referenti delle diverse filiere negli incontri dedicati all'approfondimento di tematiche specifiche.

Predisposizione degli atti necessari ad adeguare e disciplinare le attività della direzione a seguito dell'emergenza coronavirus e individuare risposte alle domande che pervengono (scadenza 31.12.2020)

Con **D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020**, quale misura straordinaria di contrasto alla diffusione del COVID-19, è stato dato mandato alla direzione di adottare i provvedimenti necessari per fornire le opportune indicazioni agli operatori del sistema, ai cittadini e alle imprese, nell'ambito delle leggi regionali 63/1995, 28/2007 e 34/2008, al fine di consentire la prosecuzione delle attività in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro nel rispetto della normativa emergenziale.

Con **D.D. n. 127 del 3 aprile 2020** sono state approvate le prime disposizioni straordinarie al fine di salvaguardare i servizi di formazione professionale, orientamento, politica attiva del lavoro e diritto allo studio:

- adeguando quanto previsto negli atti regionali già approvati alle misure sanitarie di tutela della salute pubblica introdotte dai primi D.P.C.M. emanati a seguito della diffusione del COVID-19, attraverso l'individuazione di modalità e termini innovativi rispetto a quelli previsti e autorizzati;
- consentendo, laddove possibile e nel rispetto di alcuni principi fondamentali, l'erogazione degli interventi con modalità a distanza, in sostituzione dell'attività in presenza, non ammessa nel periodo emergenziale;

- approvando le prime indicazioni per gli operatori, i cittadini e le imprese attraverso n. 5 allegati (formazione professionale; apprendistato; modulo dichiarazione per erogazione a distanza; servizi al lavoro-tirocini extracurricolari; orientamento-diritto allo studio);
- sospendendo, fino a nuova disposizione, tutti i termini perentori e ordinatori previsti dai bandi/avvisi pubblici e dai provvedimenti in materia di accreditamento e di tirocini extracurricolari.

Con particolare riferimento alle **politiche del lavoro**, mediante l'Allegato n. 4:

- sono state fornite istruzioni operative in merito alla sospensione delle attività in presenza per i "cantieri di lavoro" (art. 32, L.R. n. 34/2008) e i tirocini extracurricolari;
- si è provveduto alla riorganizzazione dei servizi al lavoro (attività di orientamento, accompagnamento alla ricerca di lavoro e tutoraggio), consentendone l'erogazione con modalità a distanza.

Con **D.D. n. 152 del 27 aprile 2020** sono state emanate specifiche disposizioni per l'erogazione a distanza e gli esami finali dei corsi della c.d. formazione regolamentata durante l'emergenza per Covid-19.

Con **D.D. n. 257 del 11 maggio 2020** sono state adeguate alla normativa emergenziale sopravvenuta le disposizioni approvate con la sopracitata D.D. n. 127/2020:

- posticipando al 31 ottobre 2020 il termine di conclusione dell'anno formativo previsto al 31 agosto 2020, ad eccezione delle attività relative alla Direttiva IeFP e dei secondi anni dei percorsi ITS;
- fornendo agli operatori, ai cittadini e alle imprese indicazioni più puntuali in merito alla sospensione delle attività in presenza e all'erogazione con modalità a distanza, attraverso l'approvazione di n. 3 allegati aggiornati all'11 maggio 2020 (formazione professionale; apprendistato; servizi al lavoro-tirocini extracurricolari).

Con **D.D. n. 291 del 15 maggio 2020** sono state approvate le disposizioni straordinarie in materia di esami finali e composizione delle commissioni esaminatrici del sistema piemontese della formazione professionale per l'anno formativo 2019/2020:

- derogando all'utilizzo delle prove standard presenti nel Repertorio regionale e prevedendo nuove prove standard (denominate "COVID-19") da realizzare con modalità semplificate;
- indicando i nuovi criteri di composizione semplificata delle commissioni d'esame, in deroga alla disciplina regionale vigente in materia;
- prevedendo, in analogia con le scelte del Ministero dell'Istruzione, lo svolgimento in presenza delle prove d'esame dei corsi di formazione professionale, compatibilmente con le condizioni stabilite dai D.P.C.M. e dal protocollo nazionale di sicurezza;
- consentendo, tuttavia, l'erogazione a distanza degli esami per specifiche situazioni di urgenza o necessità, previa valutazione delle condizioni di fruibilità da parte degli allievi.

Con **D.D. n. 490 del 6 agosto 2020** si è provveduto ad aggiornare ed integrare le disposizioni delle Determinazioni Dirigenziali n. 127/2020 e n. 257/2020:

- mantenendone l'impianto e lo schema generale, ma introducendo ulteriori misure ispirate ai principi di semplificazione e flessibilità;
- approvando ulteriori indicazioni per gli operatori, i cittadini e le imprese in merito all'erogazione delle attività in presenza, a distanza e in modalità mista, attraverso n. 5 allegati aggiornati al 6 agosto (formazione professionale; apprendistato; modulo dichiarazione per erogazione a distanza; servizi al lavoro-tirocini extracurricolari; orientamento-diritto allo studio);
- individuando, a causa del permanere delle limitazioni conseguenti alla pandemia da Covid-19, tra cui la misura di sicurezza del distanziamento sociale, un periodo transitorio dal 16/10/2020 al 31/01/2021, nel quale le attività di formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro e diritto allo studio possono essere attuate con modalità a distanza anche in assenza di specifiche disposizioni nei rispettivi bandi/avvisi pubblici;
- stabilendo che dal 01/02/2021 le suddette attività dovranno essere realizzate in conformità agli standard regionali o a quanto previsto dal relativo bando/avviso pubblico;

- definendo il periodo di sospensione dei termini perentori e ordinatori previsti dai bandi/avvisi pubblici e dai provvedimenti in materia di accreditamento e di tirocini extracurricolari (dal 23/02/2020 al 31/08/2020), fatte salve specifiche indicazioni contenute negli allegati al provvedimento e in eventuali successivi atti.

Con la **D.D. n. 820 del 31 dicembre 2020**, al fine di garantire la piena continuità delle attività in materia di istruzione, formazione e lavoro nel rispetto delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 previste a livello nazionale, sono stati disposti:

- la proroga del periodo transitorio individuato dalla citata D.D. n. 490/2020, stabilendo che, anche in assenza di apposite disposizioni nei rispettivi Bandi/Avvisi, le attività di formazione, orientamento, politiche attive del lavoro e diritto allo studio potranno svolgersi con modalità a distanza (compresa la forma mista/integrata), secondo le indicazioni contenute nella D.D. n. 490/2020, per un periodo pari a 90 giorni successivi alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 individuato a livello nazionale;
- il conseguente aggiornamento dei termini previsti dalla D.D. n. 490/2020 e dai relativi allegati a 90 giorni successivi alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 definito a livello nazionale;
- la conferma della scadenza al 31/12/2020 per l'adeguamento alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 19-6768 del 20/04/2018 da parte degli operatori accreditati per la Macrotipologia A (Obbligo Formativo) e/o B (Formazione Superiore);
- la conferma di tutte le altre disposizioni contenute nella D.D. n. 490/2020 e nei relativi allegati, in particolare quella secondo cui gli operatori privi dell'accreditamento per la tipologia FAD sono tenuti a presentare domanda in tal senso in occasione del primo rinnovo, alla scadenza naturale dell'accreditamento.

Inoltre, si è provveduto a:

- predisporre circolari specifiche sui temi più rilevanti o con maggiori margini di incertezza normativa;
- aggiornare costantemente le FAQ comuni e settoriali (in genere con cadenza settimanale) e l'apposita pagina dedicata sul sito istituzionale, al fine di fornire le opportune indicazioni per l'erogazione delle attività a distanza e la graduale ripresa in presenza.
- rispondere a un ingente numero di quesiti, relativi sia a tematiche generali, sia ad aspetti operativi di dettaglio, proposti dai soggetti più disparati (cittadini, utenti, operatori, consulenti del lavoro, consiglieri regionali, enti pubblici, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, forze dell'ordine, ...).

In conclusione, si rileva che il sistema regionale degli operatori di riferimento ha manifestato apprezzamento per lo sforzo in favore della semplificazione, che ha portato la direzione ad elaborare nuove metodologie, modalità e procedure al fine di rispondere in modo flessibile all'emergenza da COVID-19, attraverso un'ampia tipologia di strumenti agili, garantendo per quanto possibile la continuità dei servizi.

Azioni relative al Risultato 2a (scadenza 31.12.2020)

Riconoscimento alle aziende del trattamento di cassa integrazione salariale in deroga di cui al D.L. "Cura Italia" convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27: organizzazione e gestione

Redazione Accordo quadro tra Regione e Parti sociali e recepimento con Deliberazione di Giunta (scadenza 01.04.2020)

Con D.G.R. n. 19-1200 del 3 aprile 2020 è stato recepito per presa d'atto l'**Accordo Quadro Regionale del 26 marzo 2020** contenente le linee gestionali dell'intervento.

L'accordo prevedeva, tra l'altro, che le autorizzazioni fossero concesse a consuntivo, sulla base della rendicontazione delle ore di CIGD effettivamente fruite nel periodo di riferimento riportata dal datore di lavoro su una apposita sezione dell'Applicativo Aminder (procedura gestionale).

Questa modalità operativa, seppure consolidata in quanto adottata in passato, avrebbe garantito un pieno controllo sui costi reali dell'intervento nonché un puntuale controllo delle istanze, tuttavia, visti i numeri altissimi delle domande pervenute e la necessità di dare risposte a lavoratori e imprese in difficoltà in tempi più celeri, al fine di semplificare la trasmissione delle domande all'INPS, si è convenuto di modificare con urgenza l'Accordo Quadro sottoscritto in data 26 marzo 2020, con l'indicazione di procedere ad autorizzare a preventivo, tenuto conto che spetta all'INPS, che gestisce i fondi relativi al sostegno al reddito messi a disposizione dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il puntuale monitoraggio della spesa e la verifica della disponibilità finanziaria a copertura degli interventi in corso nonché il compito di processare e gestire internamente i dati acquisiti, verificandone la congruenza con la modulistica (messa a disposizione dall'INPS per i pagamenti) SR41 ricevuta, liquidare le domande autorizzate, ancorchè integrative. Pertanto, in data 13 maggio 2020, è stata sottoscritta la modifica del sopracitato accordo quadro, recepita per presa d'atto con DGR n. 7 – 1533 del 19 giugno 2020.

- **Attivazione di un gruppo di lavoro tecnico di coordinamento nella gestione della CIGD (scadenza 31.12.2020)**
- **Individuazione del processo atto a delineare il corretto flusso di attività idonee al riconoscimento del trattamento di CIGD e adempimenti connessi (scadenza 31.12.2020)**
- **Attivazione di una “task force” operativa per la gestione della Cassa integrazione in deroga (scadenza 31.12.2020)**

Per far fronte alle misure straordinarie previste dal Decreto “Cura Italia” e i successivi, si è reso necessario supportare l'*Ufficio gestione procedure di licenziamento collettivo e altre procedure correlate a crisi aziendali*, al fine di ottemperare, per quanto possibile in modo efficace, agli adempimenti connessi alle procedure relative all'autorizzazione del trattamento della Cassa integrazione in deroga.

L'impatto organizzativo è stato notevole; la struttura, infatti, si è trovata a dover affrontare da subito le seguenti criticità:

- Aminder, l'applicativo usato negli anni della crisi economica, a partire dal 2008, era da adeguare alla nuova normativa;
- il personale che in passato aveva coordinato la Cassa integrazione in deroga è andato in pensione e i/le dipendenti ancora in servizio non conoscevano l'intera procedura organizzativo-amministrativa adottata a suo tempo;
- il numero di domande previste in un breve lasso di tempo è stato di gran lunga superiore ai numeri gestiti nel passato.

Al fine, pertanto, di **definire il processo atto a delineare il corretto flusso di attività idonee al riconoscimento del trattamento di CIGD e degli adempimenti connessi**, è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico di coordinamento, individuando le professionalità interne alla Direzione che, per le loro specifiche competenze e/o attribuzione di incarico potessero garantire le attività necessarie a implementare l'idonea organizzazione.

Il gruppo si è avvalso della fattiva collaborazione dell'Agenzia Piemonte Lavoro e del CSI nonché dell'INPS, individuando le necessità contingenti:

- creazione delle pagine web per gli aggiornamenti costanti del sito istituzionale;
- collaborazione con APL per quanto riguarda la richiesta di abilitazione delle imprese al sistema GE.CO (Gestione delle comunicazioni obbligatorie);
- redazione dei Moduli da mettere a disposizione dei datori di lavoro;
- reperimento e formazione del personale (istruttori regionali e operatori referenti CPI);

- individuazione delle modalità di ricezione delle domande e istruttoria attraverso l'aggiornamento del programma gestionale Aminder;
- monitoraggio periodico dell'andamento della misura in termini di domande approvate e di risorse finanziarie;
- aggiornamento Manuali istruttoria
- costruzione di FAQ sul sito regionale e collegamento con sito APL.

Con nota direttoriale n. 00011600 del **01/04/2020** è stato individuato un primo nucleo di dipendenti da assegnare alle attività di cui sopra.

Con note prot. n. 11501/A1500A del 31.03.2020 e prot. n. 60717/A1500A del 30.04.2020 sono state effettuate due ricerche di professionalità interne alla Direzione per far fronte alle urgenti ed indifferibili esigenze di incremento del numero di risorse umane da coinvolgere nella task-force, estese anche ai/alle dipendenti della Città Metropolitana di Torino in distacco; l'esito di tali ricerche è stato comunicato agli/alle interessati/e via mail, acquisito il parere dei/delle rispettivi/e dirigenti.

La Task force, dunque, che ha cominciato ad operare dal mese di aprile, è stata formalizzata con nota 00086724 del 03/06/2020: le persone coinvolte sono state 46 (non a tempo pieno), alle quali sono state assegnate le attività descritte nella medesima nota.

I dipendenti sono stati istruiti attraverso un apposito momento formativo (erogato nei limiti delle restrizioni previste dal periodo di lockdown e gestito internamente alla direzione) e attraverso un costante tutoraggio da parte dei/delle colleghi/e più esperti in materia di istruttorie.

Le attività assegnate hanno comportato:

- istruttorie delle domande presentate;
- informazioni all'utenza, mediante apposita casella di posta (cigsinderoga@regione.piemonte.it);
- predisposizione delle tranche relative alle imprese autorizzate;
- atti amministrativi, quali autorizzazioni, e, in relazione agli esiti delle attività ispettive o a verifiche interne o dell'INPS, assunzione di tutti gli atti conseguenti e necessari: decadenze, annullamenti o revoche delle autorizzazioni, sempre sulla base delle valutazioni concordate con la Direzione Regionale INPS;
- gestione iter comunicazioni istituzionali con INPS;
- presidio dei Sistemi informativi e rapporti con CSI;
- invio INPS tranche imprese autorizzate nel formato xlm richiesto; correzione dei tracciati, gestione file
- e monitoraggi attraverso l'accesso al Sistema dei Percettori;
- indicazioni giuridiche, anche per l'utenza;
- risoluzione di problematiche organizzative;
- monitoraggi, estrazione dati e analisi statistiche;
- risoluzione dei problemi legati alla privacy e trasparenza;
- raccordo con le politiche attive del lavoro;
- gestione del sito e Comunicazione;
- rapporti con la Commissione regionale di concertazione.

Azione relativa al Risultato 2b (scadenza 31.12.2020)

N. di concessioni di CIGD pari allo stanziamento di 180.000.000 di Euro

Redazione di report periodici sull'attuazione degli adempimenti in materia di CIGD (scadenza 31.12.2020)

A cadenza settimanale si è provveduto a monitorare e aggiornare l'elenco delle imprese autorizzate (dandone notizia sul sito regionale) nonché l'avanzamento della spesa.

Di seguito si riportano i dati al 31.12.2020:

Tab. 1 - CIGD: Stato domande pervenute al 31/12/2020			
Stato domanda	Stato consuntivo		Totale
	Aperto	Chiuso	
APPROVATA	13.940	53.926	67.866
CANCELLATA	308	592	900
PRESENTATA	0	1	1
Totale	14.248	54.519	68.767

Tab.2 - CIGD: situazione per sede provinciale delle imprese al 31/12/2020.									
Provincia sede	Domande	Lavoratori*	Imprese**	Ore a preventivo	Distribuzione %				Spesa stimata
					Domande	Lavoratori	Imprese	Ore	
ALESSANDRIA	6.706	8.404	3.138	2.032.295	9,8%	9,2%	9,5%	9,1%	16.461.590
ASTI	3.198	3.871	1.495	939.192	4,7%	4,3%	4,5%	4,2%	7.607.455
BIELLA	2.428	3.662	1.166	878.924	3,5%	4,0%	3,5%	3,9%	7.119.284
CUNEO	8.999	12.818	4.321	3.079.407	13,1%	14,1%	13,1%	13,7%	24.943.197
NOVARA	5.195	6.733	2.516	1.698.836	7,6%	7,4%	7,6%	7,6%	13.760.572
TORINO	36.704	49.361	17.624	12.286.865	53,4%	54,3%	53,6%	54,8%	99.523.607
VCO	3.028	3.416	1.440	859.217	4,4%	3,8%	4,4%	3,8%	6.959.658
VERCELLI	2.509	2.667	1.205	635.862	3,6%	2,9%	3,7%	2,8%	5.150.482
Totale	68.767	90.932	32.905	22.410.598	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	181.525.844

* I lavoratori come singoli cf (teste) sono complessivamente **90.865**

** Le imprese come singole PIVA/CF sono **32.623**

Tab.3 - CIGD: situazione per settore di attività al 31/12/2020.									
	Domande	Lavoratori*	Imprese	Ore a preventivo	Distribuzione %				Spesa stimata
					Domande	Lavoratori	Imprese	Ore	
Agricoltura	1.135	1.544	539	295.259	1,7%	1,7%	1,7%	1,3%	2.391.598
Industria in senso stretto	1.378	2.116	675	550.165	2,0%	2,3%	2,1%	2,5%	4.456.337
Edilizia e impiantistica	580	702	293	181.756	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%	1.472.224
Commercio	19.629	28.078	9.026	7.679.399	28,5%	30,8%	27,7%	34,3%	62.203.132
Trasporti e magazzinaggio	592	2.256	268	609.121	0,9%	2,5%	0,8%	2,7%	4.933.880
Alloggio e ristorazione	17.511	23.498	8.227	5.060.842	25,5%	25,8%	25,2%	22,6%	40.992.820
Servizi di informazione e comunicazione	1.668	2.277	797	558.486	2,4%	2,5%	2,4%	2,5%	4.523.737
Assicurazione e credito	1.531	1.656	754	406.403	2,2%	1,8%	2,3%	1,8%	3.291.864
Attività immobiliari	2.452	1.892	1.244	462.587	3,6%	2,1%	3,8%	2,1%	3.746.955
Attività professionali e tecniche	7.887	7.894	3.951	1.949.373	11,5%	8,7%	12,1%	8,7%	15.789.921
Servizi alle imprese	2.669	6.374	1.234	1.580.117	3,9%	7,0%	3,8%	7,1%	12.798.948
Istruzione e FP	1.332	1.712	607	432.711	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	3.504.959
Sanità e assistenza	5.806	5.661	2.836	1.348.451	8,4%	6,2%	8,7%	6,0%	10.922.453
Servizi vari e personali	4.597	5.494	2.172	1.295.928	6,7%	6,0%	6,7%	5,8%	10.497.017
Totale	68.767	91.154	32.623	22.410.598	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	181.525.844

Tab.4 - CIGD: lavoratori* per forma contrattuale al 31/12/2020.				
Tipo contratto	F	M	T	% T
Apprendistato	4.676	3.087	7.763	8,5%
Lavoro domicilio	100	12	112	0,1%
Lavoro intermittente	2.257	1.657	3.914	4,3%
Lavoro stagionale	314	337	651	0,7%
Tempo determinato	6.392	5.328	11.720	12,8%
Tempo indeterminato	41.203	26.056	67.259	73,6%
Totale	54.942	36.477	91.419	100,0%

I provvedimenti legislativi nonché gli accordi tra Regione e INPS hanno dato luogo di per sé a stringenti target sia di tipo temporale che in termini di numero di autorizzazioni,

Risultato, poi, del **percorso di collaborazione tra Regione Piemonte e direzione regionale dell'Inps** per il pagamento della cassa integrazione in deroga nel minor tempo possibile, è che alla data del 21 giugno **l'Inps ha liquidato il 100% delle pratiche per la cassa integrazione in deroga trasmesse entro maggio e autorizzate**, pari a 57.265.

Allo stato attuale, a fronte di uno stanziamento pari a Euro 180.000.000 e con un **numero di ore autorizzate** dalla Regione Piemonte per competenza, pari a **19.688.523**, **l'INPS ha emesso autorizzazioni per ore 19.665.211, per un totale speso pari a Euro 138.424.495** (Dati INPS estratti dal Sistema dei Percettori)

Azioni relative al Risultato 3 (scadenza 31.12.2020)

Monitoraggio e Prima valutazione di tutte le Misure di politica attiva del lavoro, anche non sostenute da fondi POR FSE e definizione di una ipotesi di nuova programmazione delle attività, anche di controllo

Realizzazione di report periodici su andamento delle varie misure (scadenza 31.12.2020)

Il monitoraggio relativo alle politiche attive, aggiornato al 31.12.2020, è agli atti della Direzione e ne viene dato conto nelle tabelle che seguono (risultato 4).

Coordinamento di un Tavolo di lavoro tecnico/Gruppo di lavoro sulla programmazione 2021-2027 delle attività (scadenza 31.12.2020)

Per quanto riguarda il Coordinamento di un Tavolo di lavoro/Gruppo di lavoro sulla programmazione 2021-2027 delle attività, si rinvia a quanto descritto nella scheda relativa all'Obiettivo "A15_2_Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027"

Azioni relative al Risultato 4 (scadenza 31.12.2020)

N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (Buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; Garanzia Giovani; Cantieri di lavoro; Progetti di pubblica utilità; Progetti speciali per soggetti- disabili, detenuti e immigrati)"

Prosecuzione per tutto il 2020 delle attività avviate nel 2019 relativamente al target delle persone disoccupate e svantaggiate (scadenza 31.12.2020)

Con D.D. n. 70 del 20.02.2020 sono state prorogate tutte le attività relative ai **Buoni servizio per persone disoccupate e per persone svantaggiate** fino al 30.11.2020.

Di conseguenza anche per questi servizi gli Operatori sono stati accompagnati e monitorati durante tutto il periodo, in particolar modo durante il periodo di lockdown per l'erogazione dei servizi a distanza.

Nonostante le evidenti difficoltà a proseguire le attività, soprattutto verso le persone svantaggiate, anche in modalità a distanza, sono state prese in carico **1529** persone disoccupate e **368** persone svantaggiate.

Predisposizione atto di indirizzo relativo alla programmazione del buono servizio disoccupati e svantaggiati (scadenza 31.12.2020)

Per quanto riguarda il nuovo **Atto di indirizzo** per la riprogrammazione delle attività di Politica Attiva del Lavoro si fa riferimento a quanto già dettagliato nella descrizione del risultato 3.

L'Atto di Indirizzo ha riprogrammato le risorse residue della D.G.R. n.20 – 3037 del 14 Marzo 2016 e le economie dei Bandi che ne sono discesi e che sono conclusi (i cosiddetti Buoni Servizi al Lavoro) alla luce della valutazione dell'andamento delle misure che sono state adottate nei successivi Avvisi e alla luce delle nuove esigenze che sono emerse anche durante il periodo di emergenza covid.

Si è tenuto conto anche delle esigenze e delle criticità emerse durante gli incontri che sono stati organizzati a distanza con gli Operatori Accreditati che svolgono i servizi previsti dai Bandi.

All'Atto di indirizzo sono seguiti due bandi:

D.D. n. 635 del 3.11.2020, con l'approvazione della Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro per persone disoccupate".

D.D. n. 736 del 30.11.2020, con l'approvazione della Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio".

Proseguimento attività Garanzia Giovani seconda fase (scadenza 31.12.2020)

Sono proseguite tutte le attività legate alla Misura Garanzia Giovani di cui alla DD n. 1097 del 1 agosto 2019 che ha approvato la graduatoria dei soggetti attuatori e ha assegnato risorse pari a euro 23.700.000,00 di cui euro 11.800.000,00 sono stati ripartiti e impegnati a favore degli Enti fino a dicembre 2020 quando verrà ripartita la seconda quota a quegli Operatori che avranno speso sui servizi a risultato (quelli legati agli inserimenti lavorativi) più del 60% delle risorse loro assegnate.

A tal proposito è stato costantemente monitorato l'andamento della spesa di ciascun Operatore e sono stati estratti dai sistemi informativi i valori della spesa e i risultati di ogni singolo operatore.

Sono proseguite inoltre tutte le attività di accompagnamento agli Operatori nell'esecuzione dei servizi, aggiornando costantemente le FAQ e con la determinazione n. 36 del 4.02.2020, sono stati approvati a sostegno degli Operatori ulteriori chiarimenti e integrazioni alle disposizioni contenute nel Bando.

In particolare è stato dato supporto agli Operatori durante tutto il periodo di lockdown per l'erogazione dei servizi al lavoro in modalità a distanza.

Il lavoro di definizione delle modalità di erogazione dei servizi al lavoro a distanza è stato costruito sia con un confronto sistematico con i colleghi del Settore Lavoro sia, e soprattutto, con la partecipazione al gruppo interdirezionale che durante tutto il periodo di emergenza ad oggi ha continuamente adeguato i provvedimenti e le relative FAQ al susseguirsi delle ordinanze regionali in materia di COVID.

Con DGR n. 7 del 06.12.2019 è stata approvata la Convenzione tra ANPAL, Regione Piemonte e INPS per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito della Garanzia Giovani.

La procedura per l'erogazione delle risorse per l'erogazione delle indennità da parte di INPS è stata attivata alla fine del periodo di lockdown in quanto tutti i tirocini erano sospesi. Il lavoro si è sviluppato, inoltre, anche attraverso il confronto con ANPAL Autorità di Gestione della Misura, con il Coordinamento delle Regioni e con il supporto di tecnostuttura. L'accompagnamento degli Operatori e il costante confronto ha consentito, nonostante il periodo di emergenza covid, la presa in carico di **6.609 giovani**. Il raggiungimento di tale target è dovuto al fatto che trattasi di una utenza adatta ai servizi a distanza; questo ha consentito l'erogazione dei servizi.

Avvio delle attività dei progetti approvati a valere sui Bandi Cantieri di lavoro (scadenza 31.07.2020)

Gli atti relativi al bando per i **cantieri di lavoro** rivolto a soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, sono stati predisposti nel 2019 con:

- DGR 4-332 del 4.10.2019 approvazione atto di indirizzo;
- DD 1367 del 7.10.2019 approvazione del bando;
- DD 1815 del 19.12.2019 approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo ed impegno delle risorse.

I progetti approvati sono stati 26 per l'inserimento di n. 72 soggetti; a causa dell'emergenza sanitaria solo alcuni cantieri sono stati avviati nei primi mesi del 2020; per gli altri è stata richiesta la deroga all'avvio per poter organizzare gli aspetti relativi alla sicurezza.

Al 31.12.2020 sono iniziate le attività di n. 22 progetti per **66** persone.

L'atto di indirizzo relativo ai **cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58 anni in accompagnamento alla pensione** è stato adottato con D.G.R. 18 Aprile 2019, n. 45-8826 "Azioni di politica attiva finanziate con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione del D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Approvazione "Atto di indirizzo per la realizzazione di cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58".

Il Bando è stato approvato con DD n. 1160 del 20.08.2019 con apertura sportello per la presentazione dei progetti dal 7.10.2019 fino al 31.10.2019. Le attività di istruttoria del Nucleo di Valutazione di sono concluse al 30.01.2020 e la graduatoria è stata approvata con **DD n. 23 del 30.01.2020**: sono stati approvati 206 progetti con il coinvolgimento di **761** cantieristi. La realizzazione dell'intervento, alla luce dei progetti approvati e finanziati, prevede quindi l'utilizzo di € 5.078.824,40 già in capo ad INPS (trattasi delle risorse residue degli ammortizzatori sociali) per la copertura delle indennità di cantiere e di € 739.984,72 di risorse regionali per il rimborso agli Enti attuatori dei costi relativi agli oneri previdenziali versati a favore dei cantieristi. A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 a partire dal 08/03/2020 sono stati sospesi tutti i cantieri: con DPGR n. 57 del 17.05.2020 si è consentita la ripresa delle attività dei Cantieri di lavoro sospesi e l'attivazione di nuovi cantieri dal 18.05.2020.

Al 31.12.2020 risultano pertanto partiti n. 177 progetti ed avviati n. **693** cantieristi.

Tenuto conto delle difficoltà di avvio e gestione dei progetti di cantiere a causa dell'emergenza sanitaria, con la Direzione Regionale di INPS si è concordata una proroga della Convenzione per la gestione delle risorse a copertura delle indennità di cantiere fino al 31.12.2022: ciò ha permesso di accogliere ulteriori differimenti degli Enti che in questo momento hanno difficoltà nella realizzazione delle attività.

Autorizzazione all'avvio delle attività dei progetti approvati e finanziati a valere sul Bando regionale "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU)" (scadenza 31.12.2020)

I Progetti di Pubblica Utilità approvati nell'anno 2020 sono stati **74 per un totale di 302 lavoratori richiesti**. Si tratta di una richiesta potenziale inserita a preventivo nel Progetto. Al 31.12.2020, a causa del lockdown e in generale delle limitazioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati avviati soltanto 43 Progetti per un totale di lavoratori assunti pari a 184.

Gli altri Progetti hanno prorogato l'avvio al 2021; dunque si può desumere che la richiesta potenziale di lavoratori si trasformerà in assunzioni effettive nel corso dei primi mesi del 2021.

Predisposizione Bando PPU secondo sportello (scadenza 31.12.2020)

La predisposizione Bando PPU secondo sportello è stata correttamente attuata nei tempi previsti, la relativa pubblicazione avverrà non appena i progetti approvati al 1° sportello saranno avviati.

Erogazione dei servizi e coordinamento Sportello lavoro carcere (scadenza 31.12.2020)

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037 e s.m.i, relativamente ai "Progetti Speciali di inclusione socio lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio" POR FSE 2014/2020 e, conseguentemente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta e l'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, a settembre 2019 è stato avviato lo "**Sportello Lavoro Carcere**" finanziato per complessivi 3.000.000,00 di euro con fondi del POR FSE, per favorire la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle persone detenute con fine pena entro i 4 anni, attraverso percorsi propedeutici al reinserimento nel mondo del lavoro. I destinatari di tale misura risultano essere 2.373 a settembre 2019.

Sono 3 i raggruppamenti di impresa (per un totale di 123 operatori case manager, orientatori, progettisti e mediatori culturali) che garantiscono l'erogazione dei servizi previsti su tutti i 13 Istituti Penitenziari del Piemonte.

I primi mesi di attività sono stati dedicati in particolare alla definizione delle istruzioni da impartire a tutte le Direzioni carcerarie per l'organizzazione dei servizi in maniera uniforme all'interno di tutti gli Istituti.

Sono state pubblicate 7 Circolari congiunte PRAP (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria) e Regione Piemonte.

Sono stati organizzati incontri di informazione/sensibilizzazione all'interno di tutti gli istituti di pena per portare a conoscenza del personale carcerario (polizia penitenziaria e servizi sociali delle aree trattamentali) le finalità del progetto e per definire congiuntamente le modalità di selezione e segnalazione delle persone detenute agli operatori dello Sportello.

Con APL è stata definita la procedura di convalida della Dichiarazione di Immediata Disponibilità per i destinatari degli interventi che, per loro status, non possono recarsi agli sportelli dei CPI né attivare la procedura on-line.

Particolarmente complessa è stata la messa a punto dei dispositivi informatici con accesso alle reti esterne al carcere.

Tuttavia a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, già da metà marzo è stato impedito agli operatori l'accesso agli istituti di pena. Ciò ha comportato un'iniziale completa interruzione delle attività. Per alcuni operatori è stato possibile da aprile avviare qualche servizio di orientamento a distanza in particolare per quei casi in cui si era già prefigurata la possibilità di un avvio di tirocinio.

Con DD 723 del 25.11.2020 si è approvata la riprogettazione delle attività come previsto nel bando. Le attività dello Sportello Lavoro Carcere sono state prorogate al 31.12.2022.

Sono stati predisposti 8 atti di liquidazione a favore delle ATS aggiudicatarie del progetto.

Indicatori di realizzazione:

Utenti presi in carico: n. **262**

Incontri realizzati: n. 1487

Ore erogate: n. 2218

ELEMENTI DI CRITICITA':

1) L'emergenza sanitaria ha inevitabilmente interrotto i servizi in presenza erogati dai SAL ed è risultata particolarmente difficile l'attivazione dei servizi a distanza in particolare per l'inadeguatezza della strumentazione informatica e l'accesso alle reti all'interno degli istituti penitenziari.

2) E' risultata particolarmente complessa la fase di avvio dei servizi all'interno dei 13 Sportelli necessitando una significativa attività di coordinamento con tutti gli organismi coinvolti (PRAP, UIEPE, Garanti delle persone detenute, Direzione degli istituti, personale interno al carcere ecc..) oltre che un'implementazione/adeguamento della strumentazione informatica e delle reti interne al carcere.

Emanazione avviso pubblico per coprogettazione con Enti 3° Settore e partenza attività progetto RI.ESCO (scadenza 30.06.2020)

In data 30.10.2019 la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale – a seguito di Accordo di partenariato con il PRAP, UIEPE e CGM ha risposto all'Invito rivolto alle Regioni e alle Province Autonome, a presentare proposte di intervento, per persone in esecuzione penale, cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, con una proposta progettuale di intervento denominata "RI-ESCO", approvata da Cassa delle Ammende con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2019, per un importo di €. 730.000,00 nella quale sono state previste le seguenti azioni:

1. Housing e inclusione sociale;
2. Interventi di assistenza per le persone in esecuzione penale e per familiari, con particolare riferimento alla prole minore di età.
3. Sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale.

Le attività relative a:

1. percorsi di formazione professionale
2. percorsi di inserimento lavorativo

previste nel progetto RI-ESCO, saranno cofinanziate dalla Regione Piemonte – Direzione Istruzione Formazione e Lavoro - nell'ambito del POR FSE 2014/2020 per un importo di € 246.409,00

In attuazione alle disposizioni dell'Invito sopra citato, la Regione, al fine di individuare gli enti del terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/17 per la coprogettazione e gestione degli interventi, **con Determinazione Dirigenziale n. 105 del 14.02.2020** ha approvato *l'Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel progetto: "RI-ESCO"*

A tale Avviso hanno risposto 18 enti in forma singola o in ATS per altrettanti progetti di cui solo 15 ammissibili. A seguito di valutazione da parte di una Commissione di Valutazione nominata con DD 488 del 25.05.2020, sono stati individuati 9 enti per la coprogettazione e attuazione degli interventi su ciascuno dei 12 comuni sede di carcere. L'Avvio attività del progetto RI-ESCO è stata quindi comunicata a Cassa Ammende il 1.07.2020.

L'attività di coprogettazione si è conclusa in data 30.07.2020.

Con DD n. 1397 del 18.11.2020 sono stati predisposti e approvati *il Progetto di coprogettazione e l'Accordo Procedimentale per la gestione degli interventi* sottoscritto nel mese di dicembre 2020.

L'intervento è realizzato in collaborazione con la Direzione Sanità e Welfare - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità.

Nelle more dell'avvio del progetto RI-ESCO, Cassa delle Ammende ha pubblicato un Programma di intervento per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da COVID 19 negli Istituti Penitenziari per

favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria stanziando a favore della Regione Piemonte € 450.000,00

In collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna il Centro per la giustizia minorile e il Garante Regionale, la Regione Piemonte con DGR n. 2-1224 del 17.4.2020 ha approvato la presentazione a Cassa delle Ammende di un intervento denominato: *Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario*, approvato con Deliberazione del Consiglio di Cassa Ammende del 20.05.2020, che prevede le seguenti azioni:

- collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario;
- presa in carico della persona con interventi di inclusione sociale;
- interventi di sostegno economico.

Al fine di garantire un contributo concreto e rapido all'emergenza epidemiologia, pur mantenendo il controllo ed il monitoraggio dell'iniziativa, la Regione Piemonte, con la sopra citata DGR n. 2-1224 del 17.04.2020 ha definito i criteri di riparto delle risorse da distribuire direttamente ai Comuni piemontesi sede di Carcere, ad eccezione del Comune di Torino, che ha ritenuto non adeguato il livello comunale per una efficace gestione delle risorse relative al suddetto programma, rinunciando di fatto alla gestione diretta delle stesse.

Pertanto con DGR 3-1610 del 3.07.2020 la Giunta ha autorizzato la Direzione competente ad avviare la procedura di coprogettazione per il territorio del Comune di Torino al fine di individuare il soggetto del terzo settore idoneo a coprogettare e gestire gli interventi a favore dei detenuti del carcere Lorusso-Cotugno e Ferrante Aporti. Con DD 691 del 7.07.2020 è stato pubblicato il relativo Avviso pubblico di coprogettazione e a seguito di valutazione da parte della Commissione di valutazione nominata con DD n. 767 del 27.07.2020 tale procedura si è conclusa in data 28.07.2020.

Con DD n. 967 del 17.09.2020 è stato approvato e sottoscritto l'Accordo Procedimentale con l'Associazione Si Può Fare onlus.

ELEMENTI DI CRITICITA':

- 1) l'emergenza sanitaria ha determinato la necessaria proroga dei termini per la presentazione dei progetti a seguito della pubblicazione dell'Avviso di coprogettazione per il progetto RI-ESCO vanificando in parte l'obiettivo di alleggerire il sovraffollamento carcerario nel più breve tempo possibile.
- 2) la modalità della coprogettazione richiesta da Cassa delle Ammende ha reso maggiormente complesso il processo di definizione degli interventi.
- 3) la scarsità delle risorse assegnate a fronte della richiesta di attivazione di molteplici servizi sui territori ha indotto molti soggetti del terzo settore a non rispondere ai bandi.

Erogazione dei servizi progetto “Pensare Prima al dopo” (scadenza 31.12.2020)

Il progetto “Pensare Prima al Dopo” avviato a luglio 2019, presenta tre macro obiettivi:

- 1) la messa in trasparenza delle competenze professionali delle persone titolari di protezione internazionale finalizzate alla loro inclusione socio lavorativa;
- 2) la consulenza alle imprese;
- 3) la formazione/aggiornamento agli operatori in materia giuslavoristica per l'integrazione lavorativa dei titolari di protezione internazionale.

Nell'anno in corso sono proseguite le attività programmate seppur con la necessità di riprogettare alcuni interventi a causa dell'emergenza sanitaria. A seguito di alcuni confronti tra le Regioni e l'assistenza tecnica dell'AdG, sono state approvate nuove modalità di gestione e rendicontazione dei servizi erogati a distanza sia in modalità sincrona che asincrona.

Case manager e mediatori con i quali sono stati sottoscritti contratti di collaborazione per l'implementazione dei CPI, hanno continuato l'attività di presa in carico, orientamento e profilazione delle competenze fino al momento della dichiarazione di lockdown, proseguendo

con l'attività di formazione orientativa, aggiornamento cv e Skills Profile Tool in modalità smart working attraverso videochiamate e telefonate a utenti già contattati in precedenza. A causa dell'emergenza COVID-19 sono stati annullati alcuni appuntamenti formativi già calendarizzati riproposti in autunno.

E' stato sottoscritto il contratto con il raggruppamento con capofila ENAIP per erogazione dei servizi specialistici di identificazione, validazione e certificazione delle competenze e accompagnamento al riconoscimento dei titoli di studio.

Sono stati realizzati incontri di coordinamento sui quadranti territoriali con Regione, IRES, APL ed ENAIP per definire le modalità di invio dei beneficiari dai CPI ai servizi specialistici.

L'11/06 è stato realizzato un webinar di formazione a cura dell'Associazione Studi Giuridici per l'Immigrazione ASGI rivolto agli operatori dei CPI, consulenti del lavoro, insegnanti CPIA, ecc. sulle prime indicazioni rispetto alla nuova procedura di regolarizzazione dei richiedenti protezione internazionale, al quale hanno aderito 189 operatori. Il Webinar è disponibile sul portale PiemonteImmigrazione e su questo tema è stato garantito un aggiornamento continuo con l'apertura di una sezione dedicata del Forum di consulenza online del portale.

È proseguita l'attività dei nodi di rete in collaborazione con il Progetto FAMI "Petrarca 6" sulle competenze linguistiche dei migranti e una collaborazione con i progetti Fatti Riconoscere, CapacityMetroIT e ForWork.

La collaborazione con UNHCR ha consentito un confronto per la definizione del lavoro di coinvolgimento del mondo delle imprese che ha prodotto la realizzazione di un Guida rivolta alle imprese piemontesi, implementata per avere una portata nazionale su richiesta del Ministero del lavoro. La Guida è stata predisposta per la stampa e diffusa via web attraverso il portale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il portale PiemonteImmigrazione, il Forum di consulenza, i siti di UNHCR, Fondazione TENT e inviata ai contatti email di Regione Piemonte e IRES.

Il Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte CEIP ha definito e proposto ad un campione di 12.000 aziende un questionario finalizzato a:

- Intercettare i bisogni occupazionali delle imprese interessate a valorizzare le competenze dei lavoratori stranieri (a supporto dell'internazionalizzazione, di team multi-culturali, della ricerca e innovazione...)
- Individuare nicchie di mercato che possano assorbire manodopera straniera già presente sul territorio
- Rilevare difficoltà nel reperire professionalità specifiche per cui è difficile trovare candidature
- Raccogliere il punto di vista delle imprese sull'esperienza pregressa

Dal questionario è emersa la necessità di predisporre un percorso formativo a supporto delle difficoltà/criticità evidenziate dalle imprese, che si è realizzato nel mese di ottobre ed è consistito in 4 moduli della durata di 2 ore ciascuno calendarizzati settimanalmente.

E' proseguita a cura di ASGI l'attività di formazione e aggiornamento per gli operatori dei Centri per l'Impiego, dei SAL e del sistema dell'accoglienza con un webinar svolto il 10 dicembre, con una partecipazione di circa 230 operatori.

È stata definita la traccia di intervista rivolta a case manager e mediatori per l'indagine qualitativa sul percorso di integrazione socio lavorativa dei migranti a seguito del riconoscimento della protezione internazionale nonché calendarizzate le interviste. Per l'indagine quantitativa sono stati elaborati i dati delle forze lavoro ISTAT e delle Comunicazioni Obbligatorie.

I Cittadini di paesi terzi coinvolti nelle attività progettuali nell'anno 2020 sono stati **731**

ELEMENTI DI CRITICITA':

1) i tempi di realizzazione del progetto previsti in due anni non sono facilmente conciliabili con le richieste procedure di selezione degli operatori mediante gare ai sensi del Dlgs 50/2016 (codice dei contratti). L'individuazione del raggruppamento per la gestione dei servizi

specialistici per la messa in trasparenza delle competenze dei migranti, risultando essere una procedura di gara sopra soglia comunitaria ha ritardato infatti di un anno l'avvio dei servizi.

2) l'emergenza sanitaria ha inevitabilmente interrotto i servizi in presenza erogati dai CPI ed impedito l'avvio di percorsi laboratoriali anch'essi programmati in presenza. E' stato quindi necessario concordare con l'AdG i servizi comunque erogabili seppur con modalità a distanza da quelli che hanno dovuto essere inevitabilmente interrotti.

Per tali ragioni l'AdG ha concesso alle Regioni una proroga di 12 mesi per la conclusione delle attività.

Avvio delle attività dei Progetti speciali per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti con disabilità (scadenza 30.09.2020)

Sono continuate le attività riguardanti i **Buoni servizio Disabili**: alla data del 31 dicembre sono stati presi in carico **1032 persone**. Sono stati attivati 158 tirocini .

Per quanto riguarda **l'avvio delle attività dei Progetti Speciali per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti con disabilità**, il Bando prevedeva la presentazione delle istanze di candidatura entro il 31 gennaio 2020. E' stata regolarmente svolta l'attività di istruttoria di ammissibilità avviata il 4 febbraio e conclusa il 20 marzo (vedi verbale agli atti dell'Ufficio).

E' stato istituito il Nucleo di valutazione con DD n. 63 del 19 febbraio 2020. I lavori sono stati avviati in data 25 marzo. Il Nucleo ha richiesto, per via dell'emergenza Covid, un differimento dei termini di chiusura del procedimento che è stato concesso con DD n.166 del 30 aprile. I lavori del Nucleo sono terminati in data 21 luglio 2020. Gli uffici hanno provveduto ai successivi adempimenti:

- DD n. 496 del 11.08.2020 di approvazione della graduatoria.
- DD n. 576 del 08.10.20 con impegno di spesa 1°tranche (22 progetti).
- DGR n. 8-2123 del 23.10.2020 di incremento risorse.
- DD n. 651 del 09.11.2020 con lo scorrimento graduatoria e impegno di spesa 2°tranche (7 progetti).
- DD n. 797 del 21.12.2020 di perfezionamento CUP.

I soggetti aggiudicatari che dovevano avviare l'attività entro 60gg dall'approvazione e dall'impegno di spesa, hanno quasi tutti richiesto una proroga di avvio attività. Alcuni operatori sono partiti nella seconda metà di dicembre, i restanti partiranno entro il mese di febbraio 2021.

Le risorse finanziarie ammontano a Euro 2.000.000 e sono state integrate con successivo atto sopra richiamato per un complessivo di € 2.635.000,00.

Predisposizione di un atto di indirizzo relativo alla programmazione del Fondo regionale disabili per il quadriennio 2020-2024 (scadenza 31.12.2020)

In relazione alla predisposizione dell'atto d'indirizzo per la programmazione del Fondo regionale disabili per il triennio 2020-2024, sono stati avviati i lavori di analisi e di approfondimento con l'assistenza tecnica. E' stata avviata la fase di confronto con altri soggetti coinvolti (APL, Edisu, Settore Standard Formativi e Orientamento, altri).

Sono state elaborate e sottoposte all'assessore le prime linee guida .

In data 29 dicembre, entro il termine previsto, è stata trasmessa all'assessore una proposta definitiva di atto d'indirizzo.

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

- **coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo**

La gestione e il riconoscimento della Cassa integrazione in deroga hanno avuto un alto impatto sia interno, per gli aspetti organizzativi contingentati in uno strettissimo lasso di tempo che esterno, per la necessità di sostenere nel più breve tempo possibile le imprese in difficoltà e i loro dipendenti.

Gli stakeholder coinvolti: le parti sociali, le imprese richiedenti la Cassa, l'INPS, unico organo erogatore del trattamento di integrazione salariale a seguito del procedimento di riconoscimento da parte della Regione Piemonte.

Per ciò che riguarda l'impatto delle misure di politica attiva descritte questo ha riguardato:

- ✓ un incremento delle persone che hanno avuto un aumento delle competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro
- ✓ un incremento delle persone che hanno avuto un'opportunità di esperienza professionale
- ✓ un incremento delle persone che hanno avuto una stabilizzazione occupazionale

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche, insieme ai Centri per l'impiego pubblici; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali.

- **risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi**

Il Bilancio regionale utilizza per la realizzazione degli obiettivi sopra descritti il Fondo Sociale Europeo 2014-2020, comprensivo di cofinanziamento regionale e statale, il Fondo Regionale Disabili e il Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020 – Ministero dell'Interno).

L'impatto sull'efficienza dei processi interni è di tipo organizzativo, sui processi esterni è fondamentale l'azione che potrà essere prodotta sui diretti beneficiari, attraverso l'informazione e l'erogazione dei servizi.

Per la Cassa integrazione in deroga i fondi sono statali. Le risorse assegnate alla Regione Piemonte sono pari a euro 175.450.000,00, (82.506.160,00 con decreto interministeriale del 24 marzo 2020, 92.943.840,00 decreto interministeriale del 24 aprile 2020) Tale fondo è stato integrato dai residui della precedente gestione degli ammortizzatori in deroga derivanti in parte da somme non utilizzate per le politiche attive e in parte da somme certificate dalla Direzione Centrale INPS Ammortizzatori sociali come residui ancora disponibili, per un totale di 180.000.000 di euro.

L'esigenza di semplificare amministrativamente i processi che sottendono ai risultati da conseguire descritti, attraverso una particolare attenzione nella fase di gestazione delle procedure e nel contempo una rivalutazione continua e periodica non solo degli esiti ma anche delle modalità organizzative, potrà essere di impatto sull'efficienza degli stessi e sull'efficacia delle misure attuate.

- **criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:**

2 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'adozione di disposizioni organizzative volte a garantire la tutela della salute pubblica e nel contempo la continuità amministrativa e l'operatività di tutti gli uffici per quanto possibile.

Inevitabilmente molte delle attività di politica attiva previste dal presente obiettivo sono state sospese o rallentate e comunque erogate con modalità nuove e impreviste. Di alcune specificità si dà conto nella descrizione delle singole azioni.

L'impegno richiesto alla Direzione nella gestione della Cassa integrazione in deroga è stato contingente e prioritario, comportando uno sforzo organizzativo importante; le criticità hanno riguardato la tenuta del sistema informativo a fronte del grande numero di imprese richiedenti, il flusso informativo da e verso l'INPS, l'applicazione di nuovi provvedimenti europei, nazionali e regionali che si sono susseguiti per far fronte alla situazione di emergenza in cui il Paese si trova.

3 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

4 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

TITOLO DELL'OBIETTIVO**A15_2_Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027***Risultato concreto previsto per fine legislatura*

Il FSE è lo strumento finanziario con quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti POR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguitamento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Prima proposta di Programma FSE 2021-2027 che ne evidenzia la struttura generale in termini di contenuti	Predisposizione documento programmatico e invio all'Assessore competente	31.12.2020	Predisposizione del documento inviato all'Assessorato	09.12.2020
2021				
Prima proposta di Programma FSE 2021-2027, che si integri con quello del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che agisce invece sul tema della ricerca, sviluppo, innovazione e sostegno agli investimenti delle PMI.	Invio Documento alla CE per approvazione	30.06.2021		
Programma FSE 2021-2027 definitivo	Programma approvato dalla CE	31.12.2021		
2022				
Attivazione misure POR FSE 2021-2027	Secondo le tempistiche e le modalità indicate nei regolamenti comunitari	31.12.2022		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato: (scadenza 31.12.2020)

“Prima proposta di Programma FSE 2021-2027 che ne evidenzia la struttura generale in termini di contenuti”

Indicatore target:

Predisposizione documento programmatico e invio all'Assessore competente

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

In data 10 novembre 2020 è stato effettuato, in presenza dell'Assessore competente, un incontro relativo al POR FSE in cui sono stati illustrati gli esiti delle attività di valutazione della programmazione POR 2014 - 2020 realizzate da Ires Piemonte e contestualmente è stata presentata una bozza dello schema di struttura del POR FSE 2021 – 2027, nel quale vengono delineati per ognuno degli 11 obiettivi specifici definiti dalla Commissione nella proposta di Regolamento FSE, i risultati attesi e le azioni che possono favorirne il conseguimento (lo schema è agli atti della Direzione).

Si è svolto poi in data 27 novembre 2020 il Comitato di Sorveglianza unico dei Programmi operativi Por FESR e FSE, interamente in modalità telematica tramite videoconferenza, in osservanza alle disposizioni normative per il contenimento del contagio da Covid-19.

Nel corso dell'incontro le autorità di gestione, afferenti alle Direzioni Istruzione, Formazione e Lavoro e Competitività del Sistema regionale, insieme ai rappresentanti delle amministrazioni capofila, della Commissione Europea e delle parti economiche e sociali, hanno fatto il punto sullo stato di avanzamento dei programmi, sulle previsioni di spesa per il 2021 e sulle iniziative avviate nell'ambito della riprogrammazione che hanno permesso di finanziare azioni specifiche a contrasto della pandemia.

Riguardo l'FSE, inoltre, è stata approvata la proposta di modifica del programma operativo, oggetto dell'interlocuzione in corso con i servizi della Commissione europea.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Contributo al Gruppo di lavoro di cui alla DGR 41 – 1814 del 31/07/2020, per quanto attiene agli interventi finanziabili a valere sul FSE, alla predisposizione del Documento Strategico unitario per la definizione della programmazione 2021-2027 dei fondi UE a finalità strutturale	Istruzione, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei	30.04.2020	31.10.2020	30.04.2020	24.09.2020
Preparazione di prima bozza struttura documento programmatico FSE : risultati attesi e relativi indicatori, azioni, categorie di beneficiari e destinatari	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.05.2020	30.09.2020	01.05.2020	28.09.2020

Preparazione di prima bozza struttura documento programmatico FSE : approfondimenti interni alle strutture regionali coinvolte e con Ires Piemonte	Istruzione, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei Competitività del Sistema regionale	01.10.2020	15.11.2020	01.10.2020	10.11.2020
Preparazione di prima bozza struttura documento programmatico FSE : aggiornamento del quadro di sintesi con relativi elementi quantitativi	Istruzione, Formazione e Lavoro	16.11.2020	31.12.2020	16.11.2020	09.12.2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni del risultato: (scadenza 31.12.2020)

Prima proposta di Programma FSE 2021-2027 che ne evidenzia la struttura generale in termini di contenuti

Contributo al Gruppo di lavoro di cui alla DGR 41 – 1814 del 31/07/2020, per quanto attiene agli interventi finanziabili a valere sul FSE, alla predisposizione del Documento Strategico unitario per la definizione della programmazione 2021-2027 dei fondi UE a finalità strutturale (scadenza 31.10.2020)

Con il compito di delineare il Programma del prossimo settennio, al fine anche di valorizzare le competenze dei diversi Settori della Direzione e con l'ausilio dell'assistenza tecnica, è stato costituito un gruppo di lavoro. Tale gruppo ha operato assumendo come guida gli Obiettivi specifici individuati nella proposta di Regolamento FSE che la Commissione europea ha ufficializzato a maggio 2018 e che, fatta salva la funzione assegnata alle priorità oggetto di concentrazione tematica (inclusione sociale, occupazione giovanile, raccomandazioni specifiche paese, ecc.), dovrebbero rappresentare i cardini intorno ai quali costruire il quadro logico di intervento del Programma.

Più nel dettaglio, per ognuno degli 11 Obiettivi specifici si è provveduto a:

- 1) enucleare i risultati attesi, in prospettiva misurabili;
- 2) provare a immaginare le azioni che potrebbero favorirne il conseguimento sulla base di un nesso causale quanto più possibile diretto.

Gli obiettivi specifici e le azioni a essi abbinate sono stati accorpati intorno a tre ambiti di intervento che, suggeriti dallo stesso Regolamento FSE (proposta di), si pongono in assoluta continuità con il periodo '14-'20:

- 1) Occupazione, obiettivi specifici da 1 a 3, corrispondente all'attuale Asse 1;
- 2) Istruzione e formazione, obiettivi specifici da 4 a 6, corrispondente all'attuale Asse 3;
- 3) Inclusione sociale, obiettivi specifici da 7 a 11, corrispondente all'attuale Asse 2.

Gli esiti dell'esercizio, qui sommariamente descritti, sono stati oggetto di una prima condivisione con i dirigenti dell'AdG FSE alla fine del mese di luglio e hanno formato il seguito del lavoro che per ognuno degli obiettivi specifici include:

- A) l'esplicitazione dei risultati attesi

B) l'individuazione degli indicatori (di risultato)

C) l'identificazione delle categorie di destinatari e di beneficiari

D) la descrizione delle eventuali specificazioni operative (es. competenze digitali, settori, principi di implementazione).

Il **24 settembre** si è svolto il primo incontro con la Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, convocato da quest'ultima, alla presenza dell'Assessore competente. Nell'incontro sono state espresse, da parte dell'Assessore, le linee politiche strategiche di riferimento per la futura programmazione nelle materie di competenza e, da parte della Direzione Coordinamento è stato precisato il metodo di lavoro per la definizione del DSU, la cui stesura è stata affidata a IRES Piemonte. Si è condivisa l'opportunità di lavorare congiuntamente con il gruppo costituito all'interno della Direzione Istruzione, formazione e lavoro per la definizione del POR FSE.

La bozza del DSU è stata poi condivisa dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei nell'ambito di un incontro avvenuto in data 24 novembre 2020.

Preparazione di prima bozza struttura documento programmatico FSE: risultati attesi e relativi indicatori, azioni, categorie di beneficiari e destinatari (30.09.2020)

In data **28 settembre** è stata condivisa la prima bozza, agli atti della direzione. La predisposizione del documento è frutto di varie fasi, attraverso le quali

- sono stati individuati i risultati attesi e le azioni che possono favorire il conseguimento per ognuno dei già citati 11 obiettivi specifici delineati dalla Commissione - Programma FSE 2021-2027;
- è stata definita una prima struttura del POR 2021 - 2027.

E' stata seguita la seguente metodologia :

- selezione, a partire da quelle dell'attuale POR, per ognuno degli 11 *obiettivi specifici* delineati dalla Proposta di Regolamento FSE, delle azioni che possono favorirne il conseguimento;
- definizione dei **risultati attesi** sulla base dei fabbisogni regionali;
- individuazione degli **indicatori di risultato** idonei misurare il raggiungimento del risultato atteso, prioritariamente attingendo al set di quelli comuni FSE;
- associazione delle **categorie di beneficiari** (soggetti attuatori) e di destinatari (soggetti che fruiscono delle azioni);
- esplicitazione di "**specificazioni operative**" atte a chiarire la logica di intervento.

Preparazione di prima bozza struttura documento programmatico FSE: approfondimenti interni alle strutture regionali coinvolte e con Ires Piemonte (scadenza 15.11.2020)

Il 20 ottobre si è svolto il primo incontro del gruppo di lavoro sul POR FSE con IRES; sono stati precisati tempi e metodo di lavoro e individuati i temi su cui concentrare l'analisi del contesto e dei principali risultati ottenuti nel precedente periodo di programmazione, anche alla luce dei numerosi rapporti di valutazione realizzati da IRES in qualità di valutatore indipendente del POR FSE 2014/2020. Sono state altresì condivise le linee programmatiche di riferimento per il nuovo periodo di programmazione, in attuazione degli indirizzi politici ricevuti e degli approfondimenti svolti dal gruppo POR FSE e condivisi i semi lavorati prodotti da gruppi di lavoro, in particolare lo schema di struttura del POR 21/27 allo stato di definizione in quel momento.

Il 10 novembre 2020 è stato convocato dalla Direzione scrivente, un incontro con la partecipazione

di Ires, alla presenza dei Dirigenti e dei funzionari di tutte le strutture interne della Direzione Istruzione formazione e lavoro e dell'area Welfare della Direzione Sanità, interessate alla programmazione, gestione e controllo del FSE. L'intera giornata è stata dedicata all'approfondimento del complesso lavoro di valutazione svolto da IRES sulle diverse linee di programmazione del POR 2014/2020, alla riflessione sui risultati raggiunti e sui punti di attenzione per la nuova programmazione, alla condivisione dello schema di struttura del POR 2021/2027 predisposto dal gruppo di lavoro e all'individuazione dei futuri momenti di approfondimento per ambito di programmazione (lavoro, formazione, sociale) e per tematiche trasversali.

Preparazione di prima bozza struttura documento programmatico FSE : aggiornamento del quadro di sintesi con relativi elementi quantitativi (scadenza 31.12.2020)

A seguito di quanto emerso durante l'incontro del 10 novembre, e relativamente alla nuova Programmazione del POR FSE 21-27, sono stati individuati specifici ambiti di approfondimento, in coerenza con gli Ambiti tematici del FSE, per procedere nella predisposizione delle diverse parti del POR.

Le linee di indirizzo, indicate nella bozza del Documento Strategico Unitario, delineano nel loro insieme uno scenario di risposta che guarda oltre l'emergenza con una visione di rilancio di medio-lungo periodo, anche se necessariamente dovrà tenere in conto gli esiti ancora non tutti prevedibili della crisi causata dalla pandemia.

La programmazione 2021-27, pertanto, guarderà con attenzione ai territori e alle diverse esigenze da questo espresse valorizzando il variegato sistema di filiere, distretti e specializzazioni di nicchia, anche puntando ad una maggiore integrazione tra imprese-guida e la rete di PMI ad esse collegate.

In data 9 dicembre è stato trasmesso agli uffici dell'Assessore competente l'aggiornamento del documento con un focus sugli indicatori comuni di risultato (CR) e gli indicatori di output (CO) previsti dalla proposta di Regolamento FSE+.

Il file, utilizzato per costruire lo schema e che pone a confronto i nuovi con gli analoghi indicatori per il periodo '14-'20, dovrebbe essere d'ausilio al lavoro sugli Obiettivi.

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

1.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Atenei

1.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Pur in assenza di indicazioni puntuali, si stima che il Programma FSE 2021-2027 possa avere un'entità analoga a quella assegnata al Programma 2014-2020 (circa 870 milioni). Certamente è da mettere in conto una contribuzione da bilancio regionale, per la programmazione in corso definita nel 15% dell'importo sopra indicato e plausibilmente in aumento per il nuovo settennio a causa della riduzione dei tassi di cofinanziamento UE

1.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

1.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Il Programma FSE non potrà essere sottoposto alla Commissione Europea in mancanza della pubblicazione dei regolamenti per il nuovo settennio, che, a loro volta, necessitano di un accordo politico sul bilancio pluriennale dell'UE. Ulteriori ritardi nella definizione di questi strumenti legislativi, ovvero nella messa a punto del documento nazionale di riferimento (Accordo di partenariato), determinerebbe, inevitabilmente, uno slittamento delle tempistiche.

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, inoltre, ha determinato e determinerà ancora nei prossimi mesi l'adozione di disposizioni organizzative volte a garantire la tutela della salute pubblica e nel contempo la continuità amministrativa e l'operatività di tutti gli uffici per quanto possibile.

Inevitabilmente molte delle attività previste dal presente obiettivo, nello specifico le attività di concertazione con il partenariato, sono state rallentate. Questo potrebbe creare uno scostamento dalle date individuate, così come del processo in generale, anche in relazione alle scelte che saranno assunte in merito alle risorse FSE 2014-2020.

2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Molte delle risorse del FSE dell'attuale programmazione, così come eventualmente della 2021-2027, dovranno essere utilizzate per far fronte all'emergenza in atto, con la conseguente esigenza di contemperare la sostenibilità degli investimenti sostenuti dai due Programmi.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A15_3_ Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → *RipartiPiemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative (Riparti Piemonte – Misure 80 *Creazione d'impresa/lavoro autonomo, trasferimento d'azienda e start up*; Misura 181 *Strumenti finanziari a imprese neocostituite*);

attivazione di strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi (Riparti Piemonte – Misura 84 *Consulenza sviluppo impresa*; Misura 85 *Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione*);

misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca (Riparti Piemonte – Misura 82 *Qualificazione competenze lavoratori*);

sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende (Riparti Piemonte – Misura 82 *Qualificazione competenze lavoratori*);

La straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID 19, impone, per l'anno 2020, specifici interventi i cui risultati attesi e i relativi piani di azione sono più avanti specificati:

- attivazione di misure a sostegno dei lavoratori autonomi e di microcredito alle imprese e ai lavoratori autonomi non bancabili (Riparti Piemonte – Misura 87 *Microcredito*);
- strumenti per sostenere la ripartenza delle imprese e dei lavoratori autonomi conclusa la fase attuale di emergenza (Riparti Piemonte Misura 85 *Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione*; Misura 182 *Sostegno ai lavoratori autonomi piemontesi*)
- strumenti per sostenere e promuovere la cooperazione anche sociale sul territorio piemontese (Misura 93 *Sviluppo e promozione della cooperazione sociale*; Misura 94 *Sviluppo e promozione della cooperazione*);
- strumento per salvaguardare e incrementare l'occupazione tramite l'intervento di CFI (Cooperazione Finanza Impresa – MISE) che partecipa al capitale sociale delle imprese, anche costituite per la rilevazione di aziende in crisi da parte di ex lavoratori, in piani di investimento a lungo termine e assiste i lavoratori nella fase di elaborazione del piano

industriale e nell'avvio della nuova azienda (*Misura 95 Workers buyout – protocollo con CFI*);

- Fondo di rilancio e sviluppo per il sostegno di imprese che necessitano di una ristrutturazione del debito per fuoriuscire da situazioni di crisi di origine finanziaria (*Misura 199 Fondo Rilancio e Sviluppo Piemonte*)

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese finanziate con la nuova Misura 3 “Strumenti finanziari a nuove imprese”	Almeno 1.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 30% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio. Almeno 200 imprese finanziate con la Misura 3	31.12.2020	1.704 persone registrate sul sito MIP; 1.443 (85%) accolte in colloqui; 549 (38%) prese in carico. 210 imprese finanziate con la Misura 3	31.12.2020
Approvazione del Bando periodo 2020-2022 per i servizi di sostegno alle start up innovative	Almeno 30 idee d'impresa accolte formate dai soggetti target	31.12.2020	338 proponenti per 110 progetti hanno partecipato alla Start cup	30.11.2020
Attivazione di bando specifico per realizzare sul territorio piemontese un Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi	Attivazione di sportelli dedicati al supporto delle imprese sul territorio regionale	31.12.2020	31 sportelli attivati	31.10.2020
Riattivazione del Fondo regionale per il Microcredito a sostegno delle Micro imprese e dei lavoratori autonomi non bancabili	Attivazione del Fondo Approvazione Bando attuativo e affidamento della gestione al soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A	30.06.2020 31.12.2020	DGR 15-1451 Scheda bando predisposta e inviata alle Banche	30.05.2020 02.10.2020 ¹
Attivazione di una Misura per sostenere i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di	Attivazione del Fondo, approvazione del Bando attuativo e	30.06.2020	D.D. n. 119 (Bando congiunto DIR	26.05.2020

¹ Si veda la sezione criticità non previste nell'anno 2020

operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità'	affidamento della gestione al soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A		IFL e DIR Competitività)	
Sostegno finanziario a nuove cooperative anche sociali e a cooperative per il loro consolidamento, riattivazione dell'incentivo per l'aumento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti	Gestione dei Fondi già attivati in Finpiemonte	31.12.2020	Gestione dei Fondi già attivati in Finpiemonte	31.07.2020
Fondo di rilancio e sviluppo per imprese in situazione di crisi finanziaria	Attivazione del Fondo, approvazione del Bando attuativo e affidamento della gestione al soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A.	31.12.2020	approvazione dell'Avviso per selezione candidature soggetto finanziario gestore, operazioni seguite da Finpiemonte S.p.A.	27.11.2020
Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo	Approvazione giuntale del Protocollo, sottoscrizione dell'atto	31.12.2020	approvazione protocollo d'intesa e relativa sottoscrizione tra CFI, Centrali cooperative e organizzazioni sindacali	31.12.2020 ²
N. di persone occupate coinvolte nei percorsi di formazione rivolti ai lavoratori occupati (FCI, PFI)	Almeno 5.000 occupati	31.12.2020	5.372	31.12.2020
2021				
N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese neo costituite finanziate	Almeno 3.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 40% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio; almeno 200 imprese finanziate	31.12.2021		
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	Almeno 100 imprese contattate da figure specialistiche per il check up dell'azienda piemontese	31.12.2021		
N. di percorsi finalizzati alla redazione di BP propedeutici alla creazione di una start up	Almeno n. 40 percorsi con approvazione di BP	31.12.2021		

² Si veda la sezione *criticità non previste nell'anno 2020*

innovativa				
2022				
N. di start up innovative create con i servizi a loro sostegno dagli incubatori certificati	N° 100 percorsi finalizzati alla redazione del BP, almeno il 50% Business plan approvati	31.12.2022		
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	Almeno 150 imprese che hanno usufruito dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	31.12.2022		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato n. 1 (scadenza 31.12.2020)

N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese finanziate con la nuova Misura 3 “Strumenti finanziari a nuove imprese”

Indicatori target

Almeno 1.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 30% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio. Almeno 200 imprese finanziate con la Misura 3

Si sono **registrate** sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio) **1.704 persone**; di queste **1.443**, pari al **85%**, sono state **accolte con colloqui individuali**, **n. 549** (pari al **38%**) **prese in carico** dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; le **imprese finanziate** con la nuova **Misura 3** “Strumenti finanziari a nuove imprese” sono state **n. 200**.

Risultato n. 2 (scadenza 31.12.2020)

Approvazione del Bando periodo 2020-2022 per i servizi di sostegno alle start up innovative

Indicatori target

Almeno 30 idee d'impresa accolte formate dai soggetti target

Per il Bando periodo 2020-2022 per i servizi di sostegno alle start up innovative, è stato approvato l'atto di indirizzo con **DGR n. 2-1741 del 28.07.2020**; nella DGR sono stati previsti servizi di sostegno anche a start up innovative nel settore biomedicale e connesse alla lotta e alla prevenzione del coronavirus.

Il 23 ottobre 2020 è stata organizzato uno dei servizi del progetto, la *start cup*: competizione tra progetti d'impresa innovativi e ad alto contenuto di conoscenza finalizzati alla nascita di start up innovative e promuovere lo sviluppo economico del territorio.

La partecipazione è stata gratuita e aperta a tutti gli aspiranti imprenditori che, singoli o in gruppo, avessero un'idea innovativa, indipendentemente dallo stadio di sviluppo, con il fine di avviare un'attività imprenditoriale.

L'iniziativa è stata organizzata dai tre incubatori certificati, soggetti individuati per la gestione in sinergia con Finpiemonte del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative".
In questa manifestazione hanno partecipato **110 progetti**, che hanno **coinvolto n. 338** proponenti; si è arrivati a **10 finalisti, di cui 3** nel campo biomedicale, premitati per i primi passi della nuova iniziativa imprenditoriale.

Risultato n. 3 (scadenza 31.12.2020)

Attivazione di bando specifico per realizzare sul territorio piemontese un Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi

Indicatori target

Attivazione di sportelli dedicati al supporto delle imprese sul territorio regionale

Con determinazione **n. 568 del 05.10.2020** è stato **approvato l'Elenco regionale** con 13 soggetti iscritti che hanno attivato n. 31 sportelli; n. 10 domande sono state respinte

Risultato n. 4

Riattivazione del Fondo regionale per il Microcredito a sostegno delle Micro imprese e dei lavoratori autonomi non bancabili

Indicatori target:

- 1. Attivazione del Fondo (scadenza 30.06.2020)***
- 2. Approvazione Bando attuativo e affidamento della gestione al soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A (scadenza 31.12.2020)***

Con la **D.G.R. n. 15-1451 del 30.05.2020**, si è voluto ridefinire i criteri generali per l'utilizzazione del Fondo di garanzia per il microcredito a fronte dell'attuale situazione di emergenza, per le micro imprese e i lavoratori autonomi resi non bancabili dalla situazione emergenziale dell'anno 2020. Tali soggetti si sono trovati in situazione di difficoltà di accesso al credito presso banche e altri istituti finanziari regolamentati in quanto non hanno la possibilità di fornire alle predette istituzioni una garanzia reale né una valida garanzia personale da parte di terzi per lo sviluppo e il rafforzamento dell'attività imprenditoriale/attività di lavoro autonomo.

Le risorse del Fondo sono state allocate in Finpiemonte.

Si è predisposta la scheda tecnica del Bando, che si è condivisa con tutte le banche e la segreteria della Commissione regionale ABI Piemonte in sede di incontro del 02.10.2020. All'attualità si è ancora in attesa di approvazione da parte di queste ultime.

Risultato n. 5 (scadenza 30.06.2020)

Attivazione di una Misura per sostenere i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità'

Indicatori target

Attivazione del Fondo, approvazione del Bando attuativo e affidamento della gestione al soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A

Il bando, attivato nel giugno 2020, temporaneamente sospeso il 24.07. 2020 per riallinearlo con le Misure statali, è stato riattivato il 19 gennaio 2021. Sono stati finanziati n. 275 lavoratori autonomi al 31.12.2020.

Risultato n. 6 (scadenza 31.12.2020)

Sostegno finanziario a nuove cooperative anche sociali e a cooperative per il loro consolidamento, riattivazione dell'incentivo per l'aumento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti

Indicatori target

Gestione dei Fondi già attivati in Finpiemonte

Riattivato l'incentivo a decorrere dal 01.09.2020, sono state presentate n. 35 domande, di cui n. 2 concesse e n. 33 in corso d'istruttoria.

Risultato n. 7 (scadenza 31.12.2020)

Fondo di rilancio e sviluppo per imprese in situazione di crisi finanziaria

Indicatori target

Attivazione del Fondo, approvazione del Bando attuativo e affidamento della gestione al soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A.

E' stato predisposto un Avviso esplorativo da Finpiemonte per individuare il soggetto per operazioni finalizzate alla realizzazione di piani di risanamento o di rilancio aziendale; l'Avviso si è concluso il 27.11.2020 con la presentazione di 3 candidature.

Risultato n. 8 (scadenza 31.12.2020)

Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo.

Indicatori target

Approvazione giuntale del Protocollo, sottoscrizione dell'atto

Il protocollo d'intesa tra CFI, Centrali cooperative e organizzazioni sindacali è stato sottoscritto il 21.01.2021.

Risultato n. 9 (scadenza 31.12.2020)

N. di persone occupate coinvolte nei percorsi di formazione rivolti ai lavoratori occupati (FCI, PFI)

Indicatori target

Almeno 5.000 occupati

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Nonostante il significativo rallentamento delle attività formative dovuto all'emergenza Covid ancora in corso, sono 5.372 i lavoratori messi in formazioni nel 2020.

L'individuazione del target di 5000 lavoratori occupati da formare entro il 31/12/2020, è sia il risultato del numero di lavoratori previsti all'interno dei piani formativi di impresa (circa 1000) sia frutto di una stima, basata sul precedente periodo 2017-18, dei soggetti che avrebbero potuto accedere, entro tale data, ai voucher sul catalogo dell'offerta formativa periodo 2019-21 ad iniziativa individuale e aziendale (circa 4000).

Il target dei destinatari del servizio di formazione finanziato dalla Direzione è rappresentato da individui occupati presso imprese presenti sul territorio regionale; si tratta tuttavia di un'interpretazione estensiva del concetto di impresa, che include la generalità dei datori di lavoro ad essa assimilabili, inclusi enti e organizzazioni private; analogamente la definizione di lavoratore si intende omnicom-

prensiva delle forme di lavoro dipendente - a tempo indeterminato, a termine e/o regolato dalle forme contrattuali cosiddette atipiche - nonché di lavoro autonomo (rientrano infatti tra i destinatari delle attività formative anche i liberi professionisti, i lavoratori autonomi titolari di P.IVA e i coadiuvanti di microimprese).

A favore di tale platea esistono più forme di sostegno per finanziarne la formazione, dai fondi privati delle imprese stesse, ai fondi del POR FSE ai fondi paritetici interprofessionali (che permettono alle aziende di formare in modo gratuito i propri dipendenti, destinando ai fondi la quota corrispondente allo 0,30% della retribuzione dei lavoratori che le aziende dovrebbero versare mensilmente all'Inps come contributi obbligatori contro la disoccupazione involontaria).

La formazione finanziata con le risorse del POR FSE attraverso dispositivi regionali è pertanto marginale e soddisfa un bacino di bisogni potenziali riferiti a un target che di solito non è anche destinatario delle altre misure citate.

La differenza nella gestione dei due dispositivi è rappresentata principalmente dalla tipologia di formazione; nel caso dell'Avviso per la costituzione del Catalogo si tratta di formazione indiretta poiché lo stesso è rivolto agli enti di formazione ex L.R. 63/95 art.11 comma 1, lett. a,b e c, localizzati in Piemonte e accreditati, ai sensi delle disposizioni regionali (DGR n. 293181/2006 e s.m.i), per lo svolgimento delle attività relative alla macrotipologia C) Formazione continua e per la tipologia ad) formazione a domanda individuale (dove fosse prevista la partecipazione di lavoratori disabili anche per la macrotipologia H). Successivamente alla costituzione del catalogo sia i lavoratori di propria iniziativa, sia le imprese per i propri addetti (o i titolari di microimprese, lavoratori autonomi titolari di P.IVA e liberi professionisti per sé stessi) possono partecipare ai corsi richiedendo alle agenzie inserite nel catalogo un voucher per la partecipazione. Dal punto di vista amministrativo la gestione è più snella e la risposta all'utente abbastanza immediata.

Il bando PFI è invece rivolto a imprese di medie e grandi dimensioni a cui la Direzione eroga contributi esclusivamente per la formazione dei propri addetti e pertanto di tratta di formazione diretta.

In entrambi i casi l'erogazione dei contributi a favore delle imprese (e non anche del singolo lavoratore) è soggetta alle norme comunitarie in materia di aiuti di stato di cui al Regolamento UE n. 651/2014 relativamente agli aiuti per la formazione (art. 31) (poiché qualsiasi impresa che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri dipendenti, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, è tenuta a garantire la compartecipazione alle relative spese, garantendo le quote di cofinanziamento previste dagli appositi Regolamenti), nonché al vincolo da parte dell'amministrazione concedente della registrazione sul Registro Nazionale Aiuti di stato degli aiuti concessi.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Attivazione del programma MIP periodo 2020 –2022 e degli sportelli di accoglienza	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020	14.09.2020	31.12.2020
Predisposizione dell'Avviso pubblico per l'attivazione dell'Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020	21.05.2020	25.10.2020

imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi e report sul numero di imprese contattate					
Predisposizione di tutti gli atti per attivare la misura per sostenere i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità; report del numero dei lavoratori autonomi finanziati	Istruzione, formazione e lavoro e Competitività del sistema regionale	17.03.2020	30.06.2020	17.03.2020	26.05.2020
Predisposizione di tutti gli atti per attivare Il Fondo di garanzia per il microcredito a favore di micro imprese e lavoratori autonomi non bancabili; report del numero dei soggetti beneficiari finanziati	Istruzione, formazione e lavoro	17.03.2020	31.12.2020	17.03.2020	02.10.2020
Riattivazione dell'incentivo per l'aumento del capitale sociale a favore di cooperative finalizzato alla realizzazione di investimenti	Istruzione, formazione e lavoro	01.06.2020	31.12.2020	01.06.2020	31.12.2020
Predisposizione di tutti gli atti per il Protocollo d'Intesa con CFI	Istruzione, formazione e lavoro	01.09.2020	31.12.2020	01.09.2020	31.12.2020
Predisposizione di tutti gli atti per istituire il FONDO rilancio e sviluppo Piemonte	Istruzione, formazione e lavoro	01.07.2020	31.12.2020	01.07.2020	27.11.2020
Assegnazione di voucher a lavoratori occupati per la partecipazione a corsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa 2019-2021	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Assegnazione di voucher aziendali a imprese di diverse dimensioni che mettono in formazione i propri addetti in qualità di dipendenti, nonché per i titolari delle microimprese, i professionisti e i lavoratori autonomi	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Azioni di formazione attraverso finanziamento diretto alle imprese di medie e grandi dimensioni per l'aggiornamento/riqualificazione/riconversione dei propri lavoratori in presenza di situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale e/o nuove localizzazioni ad impatto occupazionale o di attività di processi/produzioni innovativi	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31/12/2020

significative per lo sviluppo regionale					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione relativa al Risultato 1 (scadenza 31.12.2020)

N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese finanziate con la nuova Misura 3 “Strumenti finanziari a nuove imprese”

Attivazione del programma MIP periodo 2020 –2022 e degli sportelli di accoglienza (scadenza 31.12.2020)

Il programma avrebbe dovuto partire dal 01.04.2020, ma l'emergenza covid ha costretto gli uffici a studiare prima la possibilità di erogare i servizi a distanza agli utenti interessati; i soggetti attuatori individuati già a febbraio, sono riusciti a fare gli atti costitutivi dei Raggruppamenti solo a giugno per via delle restrizioni imposte sugli spostamenti (alcuni legali rappresentanti avevano la residenza fuori Regione). Con **DD n. 461 del 24.07.2020** si sono definite le modalità di erogazione a distanza dei servizi e l'attivazione di sportelli virtuali da registrare su SILP.

Per la **Misura 3**: sostegno finanziario alle imprese nate dal programma MIP ; la presentazione delle domande è stata **attivata dal 04.05.2020** con **DD n. 143 del 22.04.2020**.

Non sono previste azioni specifiche per il Risultato 2, già sopra descritto.

Azione relativa al Risultato n. 3 (scadenza 31.12.2020)

Attivazione di bando specifico per realizzare sul territorio piemontese un Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi

Predisposizione dell'Avviso pubblico per l'attivazione dell'Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi e report sul numero di imprese contattate (scadenza 31.12.2020)

Con **D.D. 335 del 21.05.2020** è stato attivato l'Avviso pubblico per l'attivazione dell'Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi.

Con determinazione **n. 568 del 05.10.2020** è stato **approvato l'Elenco regionale**.

Azione relativa al Risultato n. 4 (scadenza 30.06.2020 e 31.12.2020)

Riattivazione del Fondo regionale per il Microcredito a sostegno delle Micro imprese e dei lavoratori autonomi non bancabili

Predisposizione di tutti gli atti per attivare Il Fondo di garanzia per il microcredito a favore di micro imprese e lavoratori autonomi non bancabili; report del numero dei soggetti beneficiari finanziati (scadenza 31.12.2020)

Si veda nel dettaglio quanto descritto nel risultato.

Azione relativa al Risultato n. 5 (scadenza 30.06.2020)

Attivazione di una Misura per sostenere i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità'

Predisposizione di tutti gli atti per attivare la misura per sostenere i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità; report del numero dei lavoratori autonomi finanziati (scadenza 30.06.2020)

Con **DD n. 119 del 26.05.2020** è stata attivata la Misura e si è disposto di approvare il Bando congiunto tra Direzione IFL e Competitività regionale "Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto connessi a finanziamenti finalizzati a sostenere la liquidità delle MPMI e dei lavoratori autonomi piemontesi, per una dotazione finanziaria pari a 18.219.150,00.

Con **DD n. 422 del 03.07.2020** si è provveduto ad approvare lo schema di contratto di affidamento a Finpiemonte delle attività di gestione del Bando per un importo di Euro 202.327,24 (I.V.A. inclusa), annualità 2020 e 2021.

Azione relativa al Risultato n. 6 (scadenza 31.12.2020)

Sostegno finanziario a nuove cooperative anche sociali e a cooperative per il loro consolidamento, riattivazione dell'incentivo per l'aumento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti

Riattivazione dell'incentivo per l'aumento del capitale sociale a favore di cooperative finalizzato alla realizzazione di investimenti (scadenza 31.12.2020)

Con **DD 473 del 31.07.2020** è stata stabilita la riapertura dei termini dal 01.09.2020 per la riattivazione dell'incentivo per l'aumento del capitale sociale a favore di cooperative finalizzato alla realizzazione di investimenti.

Azione relativa al Risultato n. 7 (scadenza 31.12.2020)

Fondo di rilancio e sviluppo per imprese in situazione di crisi finanziaria

Predisposizione di tutti gli atti per istituire il FONDO rilancio e sviluppo Piemonte (scadenza 31.12.2020)

E' stato condotto uno studio a luglio 2020 che dettava le possibili linee di intervento per la costituzione del FONDO.

E' stato predisposto successivamente un Avviso esplorativo da Finpiemonte per individuare il soggetto per operazioni finalizzate alla realizzazione di piani di risanamento o di rilancio aziendale. Tale Avviso si è concluso il 27.11.2020 con la presentazione di 3 candidature.

Azione relativa al Risultato n. 8 (scadenza 31.12.2020)

Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo

Predisposizione di tutti gli atti per il Protocollo d'Intesa con CFI (scadenza 31.12.2020)

Si rimanda al risultato.

Azioni relative al Risultato n. 9 (scadenza 31.12.2020)

N. di persone occupate coinvolte nei percorsi di formazione rivolti ai lavoratori occupati (FCI, PFI)

Assegnazione di voucher a lavoratori occupati per la partecipazione a corsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa 2019-2021 (scadenza 31.12.2020)

Per quanto riguarda le misure regionali destinate alla formazione degli occupati sul Catalogo sono stati assegnati complessivamente 3.925 voucher da parte delle agenzie formative accreditate inserite a catalogo (di cui 3171 individuali e 754 aziendali), per un importo pubblico di circa 1.649.000 euro, su richiesta dei singoli lavoratori per l'aggiornamento delle proprie competenze e richiesti da aziende o soggetti assimilati per la riqualificazione dei propri addetti o da titolari di microimprese, nonché liberi professionisti iscritti a ordini e collegi e lavoratori autonomi per l'aggiornamento delle proprie competenze professionali.

In riferimento al Catalogo dell'offerta formativa lo stesso ha validità fino al 31/12/2021, data limite per l'attribuzione dei voucher da parte della Direzione. Le attività sono pertanto ancora in corso. L'emergenza Covid ha determinato un rallentamento nello svolgimento dei corsi rispetto all'andamento consueto che si registrava sul Catalogo dell'offerta formativa con il sistema dei voucher. Per far fronte all'emergenza Covid è stata estesa a livello nazionale la formazione a distanza, declinata poi nei provvedimenti delle Regioni, derogando ai dispositivi che in origine non la prevedevano. Pertanto tale modalità formativa è stata attuata, su adesione degli allievi da una parte delle agenzie presenti sul Catalogo, sebbene non prevista dalla Direttiva Formazione Continua voucher a Catalogo 2019-21 di cui alla DGR n. 15-8879 del 6/5/2019, né dal provvedimento attuativo della medesima – Avviso per la costituzione del Catalogo dell'offerta formativa periodo 2019-21 di cui alla DD. n. 783 del 4/6/2019.

Assegnazione di voucher aziendali a imprese di diverse dimensioni che mettono in formazione i propri addetti in qualità di dipendenti, nonché per i titolari delle microimprese, i professionisti e i lavoratori autonomi (scadenza 31.12.2020)

Rispetto ai Piani formativi sono stati formati circa 1.450 lavoratori in impresa inseriti in circa 145 edizioni corsuali per un importo pubblico di circa 808.000 euro.

Il termine per la conclusione dei Piani formativi di impresa è fissato in 12 mesi dall'autorizzazione degli stessi. Trattandosi di una gestione con domanda a sportello aperto per un anno, la scadenza dei singoli piani è differenziata, in ogni caso gli stessi avrebbero dovuto terminare entro il 2020. Tuttavia a causa dell'emergenza Covid che ha fermato e rallentato tutte le attività formative, a maggior ragione quelle in impresa, per permettere alle imprese di portare a termine i propri progetti formativi, ritenuti necessari per la qualificazione dei lavoratori, avvalendosi della normativa sulla sospensione dei termini perentori fissati dagli avvisi e dai bandi, tutti gli operatori sono autorizzati, se necessario, a concludere i piani formativi di impresa nel 2021 (anche i titolari di piani la cui scadenza originaria era nel 2020).

Il target previsto in termini di lavoratori da formare al 31.12.2020 è stato comunque raggiunto.

Azioni di formazione attraverso finanziamento diretto alle imprese di medie e grandi dimensioni per l'aggiornamento/riqualificazione/riconversione dei propri lavoratori in presenza di situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale e/o nuove localizzazioni ad impatto occupazionale o di attività di processi/produzioni innovativi significative per lo sviluppo regionale (scadenza 31.12.2020)

Le aziende titolari dei piani formativi di impresa, di medie e grandi dimensioni, si sono ritrovate costrette a chiudere i propri stabilimenti per motivi di sicurezza e hanno dovuto far ricorso alla cassa

integrazione per la maggior parte dei propri dipendenti; tale istituto non prevede la possibilità di utilizzare il mancato reddito dei lavoratori per cofinanziare la quota privata del costo del corso

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

• **coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo**

L'obiettivo è piuttosto complesso e articolato; i risultati attesi sono perseguiti sostenendo le imprese su ambiti e per aspetti diversificati; particolare attenzione sarà rivolta alla semplificazione delle procedure, al fine di facilitare l'accesso alle misure:

- Per la realizzazione del Programma MIP_mettarsi in proprio (periodo 2020-2022), sono coinvolti Città Metropolitana di Torino, in qualità di organismo Intermedio, soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati a realizzare servizi a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero delle persone che contattano l'Area Web e con il numero di persone che sottoscrivono il patto di servizio per la partecipazione a percorsi di accompagnamento finalizzati alla creazione di imprese e all'attivazione di lavoro autonomo che permettono l'autoimpiego dei soggetti target (disoccupati, occupati e inattivi).

E' stata attivata la Misura 3 nell'ambito del Programma MIP "Sostegno finanziario a imprese neo costituite per finanziare le imprese ed i lavoratori autonomi nati con i percorsi di accompagnamento del Programma.

- Servizi a sostegno della creazione di start up innovative (periodo 2020-2022): sono coinvolti gli incubatori certificati pre-selezionati ed inseriti nell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero dei percorsi di accompagnamento finalizzati alla redazione di businessplan/model propedeutici all'attivazione di start up innovative e con il numero di businessplan/model approvati dal Comitato regionale di valutazione.

- Realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese: sono coinvolti soggetti individuati nell'Elenco regionale dei Soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero di imprese che si trovano in situazione di allerta finanziaria che vogliono usufruire di servizi per il loro rilancio; si tratta di inviare presso ogni impresa richiedente delle figure specialistiche in grado di affiancare temporaneamente gli imprenditori che vorranno aderire per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'impresa con il fine di valorizzare i punti di forza, ma anche di segnalare tutti quegli aspetti che potrebbero portare a situazioni di difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi.

- A fronte dell'emergenza Covid-19 la necessità di sostenere i lavoratori autonomi, la categoria che ha ottenuto dallo Stato solo 600 euro come una tantum. La Misura rappresenta un passo importante per dare una mano concreta a centinaia di professionisti e lavoratori che oggi non sono nelle condizioni di lavorare e che devono essere aiutati a pensare a una ripresa dell'attività.

- La riattivazione del Fondo regionale per il Microcredito ha l'obiettivo di sostenere finanziariamente le micro imprese ed i lavoratori autonomi non bancabili a causa dell'attuale emergenza, soggetti che non possono accedere al credito in quanto non si trovano nella situazione di essere valutati positivamente sul merito creditizio.

- Per la realizzazione delle attività formative per occupati per il periodo 2019-21 sono coinvolti i soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nel Catalogo regionale dell'Offerta formativa; si tratta di operatori localizzati in Piemonte accreditati ai sensi delle disposizioni regionali e aventi i requisiti per l'erogazione di attività formative destinate alla qualificazione e riqualificazione dei lavoratori occupati presso le imprese del Piemonte. Analogamente sono coinvolte le imprese interessate alla formazione dei propri addetti e i titolari di microimprese, nonché liberi professionisti iscritti a ordini e collegi e lavoratori autonomi.

L'impatto della realizzazione degli obiettivi riguarda: il numero delle persone occupate che verranno messe in formazione, in termini di voucher individuali e aziendali autorizzati e di edizioni di corsi attivati; mantenimento o eventuale incremento dei livelli occupazionali; maggiore mobilità professionale dei lavoratori.

Per la realizzazione del Fondo rilancio e sviluppo Piemonte ci si avvale di Finpiemonte e di eventuali istituti di credito come finanziatori; coinvolte le imprese che necessitano di una ristrutturazione del debito per fuoriuscire da situazioni di crisi di origine finanziaria quindi l'impatto riguarda il numero di imprese coinvolte.

Per il Programma MIP e per i servizi a sostegno delle start up innovative si utilizzano le risorse del POR FSE, Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1.

Per l'attivazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese, si utilizzano risorse regionali.

Per la Misura dei lavoratori autonomi si utilizzano risorse regionali rinvenienti dal Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa di competenza della Direzione e con capienza di risorse.

Per il Fondo di garanzia per il Microcredito si utilizzano risorse già presenti sul Fondo attivato nell'anno 2009 da Finpiemonte S.p.A, il Fondo sarà dedicato a micro imprese e a lavoratori autonomi attivi da almeno 5 anni che sono diventati soggetti non bancabili.

Per il sostegno a favore delle cooperative anche sociali si utilizzano risorse derivanti dal capitale sociale di Finpiemonte.

Per il Fondo di sviluppo e rilancio per le imprese si utilizzano risorse regionali unitamente a risorse di Finpiemonte e di altri istituti di credito che vorranno partecipare.

Per la realizzazione delle attività formative per occupati per il periodo 2019-21 sono stati coinvolti i soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nel Catalogo regionale dell'Offerta formativa; si tratta di operatori localizzati in Piemonte accreditati ai sensi delle disposizioni regionali e aventi i requisiti per l'erogazione di attività formative destinate alla qualificazione e riqualificazione dei lavoratori occupati presso le imprese del Piemonte. Analogamente sono state coinvolte le imprese interessate alla formazione dei propri addetti e i titolari di microimprese, nonché liberi professionisti iscritti a ordini e collegi e lavoratori autonomi

L'impatto della realizzazione degli obiettivi riguarda: il numero delle persone occupate che sono state messe in formazione, in termini di voucher individuali e aziendali autorizzati e di personale occupato presso le imprese titolari di piani formativi, nonché di edizioni di corsi

attivati; mantenimento o eventuale incremento dei livelli occupazionali; maggiore mobilità professionale dei lavoratori.

A causa del Covid sia le agenzie formative sia le imprese hanno affrontato una sfida nell'ambito della formazione, gestendola con modalità nuove e in deroga rispetto a quelle previste dai dispositivi per la formazione degli occupati (che prevedono solo lezioni frontali teoriche o pratiche e/o simulazioni on the job).

- **risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi**

Per la realizzazione delle attività formative inserite nel Catalogo e in generale per la formazione relativa alla riqualificazione e aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati si ricorre a risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 3 priorità d'investimento 10iv, obiettivo specifico 12 "accrescimento della forza lavoro e agevolazione della mobilità e dell'inserimento/reinserimento lavorativo". La dotazione per tali attività è quella originale prevista dagli atti di indirizzo poiché non si sono rese disponibili ulteriori risorse nell'ambito del POR FSE 2014-20.

- **criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:**

- Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato e determinerà nei prossimi mesi l'adozione di Misure a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi per salvaguardare l'autoimpiego di soggetti che senza l'apporto del pubblico rischierebbero di uscire fuori dal mercato.

Inevitabilmente alcune attività previste dal presente obiettivo sono attualmente sospese o comunque rallentate, ma si sta facendo il possibile per ripartire al più presto con l'erogazione di servizi a distanza, non si permetterà alle persone di rinunciare ad un'attività propria, di una realizzazione personale; con un piccolo ritardo il Programma MIP ripartirà, il numero delle persone accolte e seguite potrebbe essere inferiore, nonostante sia indispensabile, per rilanciare l'economia della nostra Regione la creazione di nuove imprese attraverso l'autoimpiego di molti soggetti disoccupati e occupati che vengono sostenuti nell'avvio delle attività anche con altre risorse finanziarie (oltre al POR FSE) previste da altre Misure.

Sarà necessario sensibilizzare gli imprenditori che si trovano in difficoltà affinché accettino di farsi supportare con i servizi gratuiti alle imprese in allerta finanziaria: lo scopo è quello di impedire il default delle imprese sul nostro territorio con la conseguente difficoltà lavorativa ed economica di molti cittadini piemontesi.

Inoltre con i nuovi strumenti come il Fondo di rilancio e sviluppo si cercherà di risanare e ristrutturare le imprese che si trovano in crisi finanziaria per non disperdere il patrimonio imprenditoriale piemontese e per salvaguardare l'occupazione dei lavoratori dipendenti.

Per la formazione delle persone occupate ciò che poteva mettere a rischio il conseguimento del risultato, a parte l'emergenza contingente dovuta al Covid comune a tutte le attività, sono i tempi previsti dal bando per la realizzazione dei corsi, che non sempre collimano con i tempi operativi delle imprese, interessate da emergenze

produttive tali da indurre anche l'impresa a rinunciare alla formazione finanziata, nonostante un'eventuale proroga alla chiusura delle attività formative; per esempio l'esigenza dell'impresa che ha richiesto un piano formativo per i propri addetti di dover posticipare o addirittura rinunciare alla formazione per assolvere a impegni prioritari come rendere disponibile il personale che doveva andare in formazione per la produzione di nuove commesse o l'attivazione di nuovi macchinari.

In effetti, in particolare sul bando PFI, alla ripresa delle attività economiche, sospese a causa del Covid, la priorità delle imprese è stata riprendere la produzione, per non subire ulteriori danni economici oltre a quelli già subiti a causa del Covid. Pertanto le attività formative sono ripartite a rilento anche quando, in base alle disposizioni nazionali e regionali, è stato possibile riprendere le attività in presenza. Il Covid rappresenta però una criticità non prevista, in assenza della quale il risultato finale relativo agli occupati che le imprese titolari di piani formativi avrebbero messo in formazione nel 2020 sarebbe stato maggiore di quello effettivo.

- Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia dovuta al Covid19, che ha influito sull'andamento delle attività formative, determinando un rallentamento nello svolgimento dei corsi rispetto all'andamento consueto che si registrava negli anni precedenti sul Catalogo dell'offerta formativa.

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha adottato i necessari provvedimenti per consentire la prosecuzione delle attività formative mediante la modalità di formazione a distanza, adottabile anche per i corsi finanziati tramite direttive.

Per quanto riguarda il Risultato *Riattivazione del Fondo regionale per il Microcredito a sostegno delle Micro imprese e dei lavoratori autonomi non bancabili*, tra gli indicatori di target era stata individuata l'approvazione del bando attuativo. In data 2.10.2020 la scheda relativa a tale bando è stata sottoposta e condivisa con tutte le banche e la segreteria della Commissione regionale ABI Piemonte.

Si è ancora in attesa dell'approvazione da parte di queste ultime; la gestione dei numerosi strumenti agevolativi che le banche gestiscono in concorso con la Regione, sta provocando un allungamento dei tempi.

Infine, per quanto riguarda il risultato *Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo*, quest'ultimo, è stato approvato e sottoscritto tra CFI, Centrali cooperative e organizzazioni sindacali il 21.01.2021. Senza un coinvolgimento dei sindacati confederali, questione superata con la sopracitata sottoscrizione, si presumeva una maggiore difficoltà nell'attivare cooperative di workers buyout, precisamente nel far fare un percorso ai lavoratori trasformandoli da dipendenti ad imprenditori di se stessi con la partecipazione ad una cooperativa.

- Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

TITOLO DELL'OBIETTIVO**A15_4_ Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → *RipartiPiemonte****Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro strettamente coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare - mediante una politica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo - per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative (*RipartiPiemonte - Misura 75 - Accademy nel settore automotive, Misura 76 - Sistema "duale" di formazione iniziale professionalizzante, Misura 82 - Qualificazione competenze lavoratori*).

La straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID 19, impone, per l'anno 2020, uno specifico intervento volto alla salvaguardia dei servizi in materia di istruzione e formazione con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica. Il risultato atteso e il relativo piano delle azioni sono di seguito specificati (Risultato 1) (*RipartiPiemonte – Misura 73 - Orientamento scuola lavoro - nuova modalità di erogazione*).

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguiment o (risultato)
2020				

Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di istruzione e formazione nonché riorganizzazione dell'erogazione dei servizi in adempimento delle misure sanitarie disposte dai D.P.C.M. nonché dalle ordinanze del Presidente della Giunta regionale finalizzati alla tutela della salute pubblica	Adozione di provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di istruzione e formazione, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali.	31.12.2020 ¹	Adozione di provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di istruzione e formazione, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali.	31.12.2020
Programmazione coordinata dell'offerta formativa regionale coerente con i fabbisogni riconducibili alle esigenze specifiche del mercato del lavoro piemontese in stretto raccordo con le imprese	Predisposizione di una proposta di riprogrammazione dell'offerta formativa in coerenza con il Modello Piemonte per la Formazione elaborato dalla Giunta	31.12.2020	Predisposizione di una proposta di riprogrammazione dell'offerta formativa in coerenza con il Modello Piemonte per la Formazione elaborato dalla Giunta	31.12.2020
N. persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante	- Almeno 20.000 persone	31.12.2020	- Circa 24.500 persone coinvolte	31.12.2020
n. di progetti di IFTS e ITS contenenti elementi formativi impresa 4.0	- almeno 10 progetti	31.12.2020	- 36 progetti	31.12.2020
2021				
Prima valutazione degli esiti degli interventi	Confronto con gli stakeholder sui risultati della valutazione effettuata.	31.12.2021		
2022				
Ridefinizione della programmazione		31.12.2022		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il presente obiettivo, contestualizzato nell'ambito del pacchetto di misure previsto dalla Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", denominata "Riparti Piemonte" si inserisce anche nel documento "Piano per la competitività del Piemonte", e precisamente nel programma 74 *Alta formazione professionalizzante*

¹E' stata indicata la data del 31.12.2020 in quanto è impossibile, al momento, fare una previsione su un effettivo ritorno alla normale operatività

Si premette che, come meglio specificato in sede di monitoraggio, in merito al risultato pluriennale presente nella programmazione 2019 e non più previsto per quella a seguire, **"riduzione della dispersione scolastica"** è contenuto all'interno del presente obiettivo.

Risultato 1 (scadenza 31.12.2020)

Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di istruzione e formazione nonché riorganizzazione dell'erogazione dei servizi in adempimento delle misure sanitarie disposte dai D.P.C.M. nonché dalle ordinanze del Presidente della Giunta regionale finalizzati alla tutela della salute pubblica

Indicatore target:

Adozione di provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di istruzione e formazione, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali.

Il risultato è stato pienamente raggiunto mediante l'adozione di una serie di attività e di atti, meglio specificate nel piano delle azioni.

Risultato 2 (scadenza 31.12.2020)

Programmazione coordinata dell'offerta formativa regionale coerente con i fabbisogni riconducibili alle esigenze specifiche del mercato del lavoro piemontese in stretto raccordo con le imprese

Indicatori target:

Predisposizione di una proposta di riprogrammazione dell'offerta formativa in coerenza con il Modello Piemonte per la Formazione elaborato dalla Giunta

L'obiettivo è stato raggiunto come meglio dettagliato nelle attività descritte nel piano delle azioni.

Risultato 3 (scadenza 31.12.2020)

– **N. persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante**

Indicatori target: almeno 20.000 persone

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Sono stati coinvolti circa 24.500 utenti

Il dettaglio è riportato nelle singole azioni

– **N. di progetti di IFTS e ITS contenenti elementi formativi impresa 4.0**

Indicatori target: almeno 10 progetti

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Sono stati attivati 36 progetti.

Il dettaglio è riportato nelle singole azioni

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Individuazione di gruppi di lavoro	Istruzione,	18.03.2020	31.12.2020	07.03.2020	31.12.2020

operativi quali punti di raccordo per tutti i settori a cui convogliare le molte domande provenienti da operatori e cittadini, anche attraverso la predisposizione di specifiche FAQ, con specifico riferimento all'istruzione e alla formazione (Risultato 1)	Formazione e Lavoro				
Predisposizione degli atti necessari ad adeguare e disciplinare le attività della direzione a seguito dell'emergenza coronavirus e individuare risposte alle domande che pervengono	Istruzione, Formazione e Lavoro	18.03.2020	31.12.2020	18.03.2020	31.12.2020
Coordinamento di un Tavolo tecnico/Gruppo di lavoro sulla riprogrammazione dell'offerta formativa e analisi dei bisogni formativi delle imprese (Risultato 2)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Elaborazione di una proposta relativa ai laboratori di eccellenza denominati Academy a partire dal settore Automotive	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Confronto con gli istituti professionali del territorio attraverso appositi tavoli in relazione alla proposta di nuovo sistema di accesso alle qualifiche degli iscritti attraverso l'acquisizione di crediti (Risultato 3)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Programmazione attività formative di IeFP e attivazione dei percorsi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	01.09.2020
Attivazione dei percorsi formativi finalizzati al mercato del lavoro per disoccupati (MDL)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	16.11.2020
Attivazione dei corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020
Attivazione dei corsi di Istruzione Tecnica superiore (ITS) e dei percorsi finalizzati alle Lauree professionalizzanti	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	16.11.2020
Predisposizione della nuova offerta formativa su IFTS e ITS con un focus su impresa 4.0	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	30.06.2020	01.01.2020	30.06.2020
Coordinamento di un tavolo di lavoro (Istituzioni formative – Inps, Inail, Ispettorato Lavoro–PPSS) per una nuova regolamentazione sulle diverse tipologie di apprendistato.	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	30.09.2020	01.01.2020	30.09.2020 - * DGR n. 8-2309 del 20/11/2020 di approvazione nuova disciplina
Coordinamento tavolo di lavoro (INPS – INAIL - Ispettorato Lavoro - Anpal Servizi) per la redazione di	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	31.12.2020

una Guida operativa per i datori di lavoro sulle tipologie del contratto di apprendistato					
Predisposizione programmazione offerta formativa Apprendistato di alta formazione e ricerca anni 2021-2023	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	13.11.2020
Predisposizione programmazione offerta formativa Apprendistato professionalizzante anni 2021-2023	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020	01.01.2020	07.08.2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni relative al Risultato n. 1 (scadenza 31.12.2020)

Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di lavoro e riorganizzazione dell'erogazione dei servizi in adempimento delle misure sanitarie disposte dai D.P.C.M. nonché dalle ordinanze del Presidente della Giunta regionale finalizzati alla tutela della salute pubblica

Individuazione di gruppi di lavoro operativi quali punti di raccordo per tutti i settori a cui convogliare le molte domande provenienti da operatori e cittadini, anche attraverso la predisposizione di specifiche FAQ, con specifico riferimento all'istruzione e alla formazione (scadenza 31.12.2020)

Il **7 marzo 2020** è stato individuato all'interno della direzione un gruppo di lavoro, operativo in modo trasversale a tutti i settori, per la gestione degli adempimenti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per relazionarsi, secondo le indicazioni generali della Giunta, con l'Unità di crisi regionale costituita presso la protezione civile, a seguito di esplicita richiesta di collaborazione da parte della stessa.

Con D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020, quale misura straordinaria di contrasto alla diffusione del COVID-19, è stato dato mandato alla direzione di adottare i provvedimenti necessari per fornire le opportune indicazioni agli operatori del sistema, ai cittadini e alle imprese, nell'ambito delle leggi regionali 63/1995, 28/2007 e 34/2008, al fine di consentire la prosecuzione delle attività in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro nel rispetto della normativa emergenziale.

Il 18 marzo 2020 il gruppo di lavoro è stato formalizzato con un duplice obiettivo:

- 1) diventare punto di raccordo a cui convogliare l'ingente mole di quesiti, provenienti dai soggetti più disparati, relativi alle materie di competenza della direzione, anche al fine di produrre specifiche FAQ;
- 2) predisporre, in accordo con tutti i settori, gli atti necessari ad adeguare e disciplinare le attività della direzione a seguito dell'emergenza coronavirus.

Successivamente, il gruppo è stato integrato in modo permanente con altri due funzionari e ha visto il coinvolgimento dei referenti delle diverse filiere negli incontri dedicati all'approfondimento di tematiche specifiche.

Predisposizione degli atti necessari ad adeguare e disciplinare le attività della direzione a seguito dell'emergenza coronavirus e individuare risposte alle domande che pervengono (scadenza 31.12.2020)

Con **D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020**, quale misura straordinaria di contrasto alla diffusione del COVID-19, è stato dato mandato alla direzione di adottare i provvedimenti necessari per fornire le opportune indicazioni agli operatori del sistema, ai cittadini e alle imprese, nell'ambito delle leggi regionali 63/1995, 28/2007 e 34/2008, al fine di consentire la prosecuzione delle attività in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro nel rispetto della normativa emergenziale.

Con **D.D. n. 127 del 3 aprile 2020** sono state approvate le prime disposizioni straordinarie al fine di salvaguardare i servizi di formazione professionale, orientamento, politica attiva del lavoro e diritto allo studio:

- adeguando quanto previsto negli atti regionali già approvati alle misure sanitarie di tutela della salute pubblica introdotte dai primi D.P.C.M. emanati a seguito della diffusione del COVID-19, attraverso l'individuazione di modalità e termini innovativi rispetto a quelli previsti e autorizzati;
- consentendo, laddove possibile e nel rispetto di alcuni principi fondamentali, l'erogazione degli interventi con modalità a distanza, in sostituzione dell'attività in presenza, non ammessa nel periodo emergenziale;
- approvando le prime indicazioni per gli operatori, i cittadini e le imprese attraverso n. 5 allegati (formazione professionale; apprendistato; modulo dichiarazione per erogazione a distanza; servizi al lavoro-tirocini extracurricolari; orientamento-diritto allo studio);
- sospendendo, fino a nuova disposizione, tutti i termini perentori e ordinatori previsti dai bandi/avvisi pubblici e dai provvedimenti in materia di accreditamento e di tirocini extracurricolari.

Con particolare riguardo a **Istruzione e Formazione professionale**:

- sono state elaborate nuove modalità flessibili di erogazione della formazione a distanza, anche laddove non prevista dalle specifiche Direttive, e sono state fornite le prime apposite istruzioni operative, al fine di consentire la ripresa delle attività in corso e l'avvio di nuove attività;
- è stata predisposta una serie di prime indicazioni relative a standard di progettazione e accreditamento, modalità per la registrazione, anche ai fini della tracciabilità, e riconoscimento economico delle attività erogate in FaD, stage (tirocini curriculari), esami finali, corsi per O.S.S., Apprendistato.

Con **D.D. n. 152 del 27 aprile 2020** sono state emanate specifiche disposizioni per l'erogazione a distanza e gli esami finali dei corsi della c.d. formazione regolamentata durante l'emergenza per Covid-19.

Con **D.D. n. 257 del 11 maggio 2020** sono state adeguate alla normativa emergenziale sopravvenuta le disposizioni approvate con la sopracitata D.D. n. 127/2020:

- posticipando al 31 ottobre 2020 il termine di conclusione dell'anno formativo previsto al 31 agosto 2020, ad eccezione delle attività relative alla Direttiva IeFP e dei secondi anni dei percorsi ITS;
- fornendo agli operatori, ai cittadini e alle imprese indicazioni più puntuali in merito alla sospensione delle attività in presenza e all'erogazione con modalità a distanza, attraverso l'approvazione di n. 3 allegati aggiornati all'11 maggio 2020 (formazione professionale; apprendistato; servizi al lavoro-tirocini extracurricolari).

Con particolare riferimento alla **Formazione professionale**, sono stati specificati i seguenti temi:

- rapporto percentuale tra attività a distanza sincrona e asincrona;
- modalità per la registrazione delle attività in FaD;
- project-work (in sostituzione dello stage aziendale o della pratica laboratoriale).

Con **D.D. n. 291 del 15 maggio 2020** sono state approvate le disposizioni straordinarie in materia di esami finali e composizione delle commissioni esaminatrici del sistema piemontese della formazione professionale per l'anno formativo 2019/2020:

- derogando all'utilizzo delle prove standard presenti nel Repertorio regionale;
- prevedendo nuove prove standard (denominate "COVID-19"), da realizzare con modalità semplificate per tutti i corsi finanziati o riconosciuti da Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino con esame finale alla presenza di una commissione esaminatrice;
- specificando le caratteristiche fondamentali delle suddette prove semplificate;
- indicando i nuovi criteri di composizione semplificata delle commissioni d'esame, in deroga alla disciplina regionale vigente in materia;

- escludendo dall'ambito di applicazione del provvedimento i corsi relativi alla formazione regolamentata con nomina di una commissione esterna per l'esame finale, per i quali valgono le indicazioni della sopracitata D.D. n. 152/2020, e la nomina di commissioni d'esame relative ai percorsi IFTS, la cui composizione è definita a livello nazionale;
- prevedendo, in analogia con le scelte del Ministero dell'Istruzione, lo svolgimento in presenza delle prove d'esame dei corsi di formazione professionale, compatibilmente con le condizioni stabilite dai D.P.C.M. e dal protocollo nazionale di sicurezza;
- consentendo, tuttavia, l'erogazione a distanza degli esami per specifiche situazioni di urgenza o necessità, previa valutazione delle condizioni di fruibilità da parte degli allievi;

Con **D.D. n. 490 del 6 agosto 2020** si è provveduto ad aggiornare ed integrare le disposizioni delle Determinazioni Dirigenziali n. 127/2020 e n. 257/2020:

- mantenendone l'impianto e lo schema generale, ma introducendo ulteriori misure ispirate ai principi di flessibilità e semplificazione, al fine di garantire la continuità dei servizi e rendere più agevole la gestione delle attività formative nel rispetto delle regole sul distanziamento sociale previste dalle apposite Linee guida nazionali;
- approvando ulteriori indicazioni per gli operatori, i cittadini e le imprese in merito all'erogazione delle attività in presenza, a distanza e in modalità mista, attraverso n. 5 allegati aggiornati al 6 agosto (formazione professionale; apprendistato; modulo dichiarazione per erogazione a distanza; servizi al lavoro-tirocini extracurricolari; orientamento-diritto allo studio);
- individuando, a causa del permanere delle limitazioni conseguenti alla pandemia da Covid-19, tra cui la misura di sicurezza del distanziamento sociale, un periodo transitorio dal 16/10/2020 al 31/01/2021, nel quale le attività di formazione, orientamento, politiche attive del lavoro e diritto allo studio possono essere attuate con modalità a distanza anche in assenza di specifiche disposizioni nei rispettivi bandi/avvisi pubblici;
- stabilendo che dal 01/02/2021 le suddette attività dovranno essere realizzate in conformità agli standard regionali o a quanto previsto dal relativo bando/avviso pubblico;
- definendo il periodo di sospensione dei termini perentori e ordinatori previsti dai bandi/avvisi pubblici e dai provvedimenti in materia di accreditamento e di tirocini extracurricolari (dal 23/02/2020 al 31/08/2020), fatte salve specifiche indicazioni contenute negli allegati al provvedimento e in eventuali successivi atti;
- prevedendo che gli operatori privi dell'accREDITAMENTO per la tipologia FAD debbano presentare domanda in occasione del primo rinnovo alla scadenza naturale dell'accREDITAMENTO;
- individuando il 31/12/2020 quale nuovo termine ultimo entro il quale gli operatori accREDITATI per la Macrotipologia A (Obbligo Formativo) e/o B (Formazione Superiore) dovranno adeguarsi alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 19-6768 del 20/04/2018, fatta salva la facoltà per l'amministrazione di concedere un ulteriore periodo di proroga, a fronte di motivate e documentate difficoltà all'adeguamento entro tale termine, esclusivamente per consentire la conclusione delle procedure già avviate entro la suddetta scadenza.

Con la **D.D. n. 820 del 31 dicembre 2020**, al fine di garantire la piena continuità delle attività in materia di istruzione, formazione e lavoro nel rispetto delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 previste a livello nazionale, sono stati disposti:

- la proroga del periodo transitorio individuato dalla citata D.D. n. 490/2020, stabilendo che, anche in assenza di apposite disposizioni nei rispettivi Bandi/Avvisi, le attività di formazione, orientamento, politiche attive del lavoro e diritto allo studio potranno svolgersi con modalità a distanza (compresa la forma mista/integrata), secondo le indicazioni contenute nella D.D. n. 490/2020, per un periodo pari a 90 giorni successivi alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 individuato a livello nazionale;
- il conseguente aggiornamento dei termini previsti dalla D.D. n. 490/2020 e dai relativi allegati a 90 giorni successivi alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 definito a livello nazionale;

- la conferma della scadenza al 31/12/2020 per l'adeguamento alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 19-6768 del 20/04/2018 da parte degli operatori accreditati per la Macrotipologia A (Obbligo Formativo) e/o B (Formazione Superiore);
- la conferma di tutte le altre disposizioni contenute nella D.D. n. 490/2020 e nei relativi allegati, in particolare quella secondo cui gli operatori privi dell'accreditamento per la tipologia FAD sono tenuti a presentare domanda in tal senso in occasione del primo rinnovo, alla scadenza naturale dell'accreditamento.

Inoltre, si è provveduto a:

- predisporre circolari specifiche sui temi più rilevanti o con maggiori margini di incertezza normativa;
- aggiornare costantemente le FAQ comuni e settoriali (in genere con cadenza settimanale) e l'apposita pagina dedicata sul sito istituzionale, al fine di fornire le opportune indicazioni per l'erogazione delle attività a distanza e la graduale ripresa in presenza.
- rispondere a un ingente numero di quesiti, relativi sia a tematiche generali, sia ad aspetti operativi di dettaglio, proposti dai soggetti più disparati (cittadini, utenti, operatori, consulenti del lavoro, consiglieri regionali, enti pubblici, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, forze dell'ordine, ...).

In conclusione, si rileva che il sistema regionale degli operatori di riferimento ha manifestato apprezzamento per lo sforzo in favore della semplificazione, che ha portato la direzione ad elaborare nuove metodologie, modalità e procedure al fine di rispondere in modo flessibile all'emergenza da COVID-19, attraverso un'ampia tipologia di strumenti agili, garantendo per quanto possibile la continuità dei servizi.

Azioni relative al Risultato n. 2 (scadenza 31.12.2020)

Programmazione coordinata dell'offerta formativa regionale coerente con i fabbisogni riconducibili alle esigenze specifiche del mercato del lavoro piemontese in stretto raccordo con le imprese

Coordinamento di un Tavolo tecnico/Gruppo di lavoro sulla riprogrammazione dell'offerta formativa e analisi dei bisogni formativi delle imprese (scadenza 31.12.2020)

In data **10 novembre 2020** è stato convocato dalla Direzione scrivente il gruppo di lavoro con la partecipazione di IRES Piemonte, in qualità di valutatore indipendente, e partendo proprio dal suo contributo sull'analisi degli **esiti della valutazione del POR FSE 2014-2020**, sui risultati e l'efficacia delle varie misure della precedente programmazione e nello specifico in questa sede sull'analisi dei fabbisogni formativi su tutto il territorio regionale si è pervenuti alla condivisione dello schema di struttura del POR 2021/2027. I documenti relativi sono agli atti della Direzione.

A questo proposito le riflessioni nate in occasione della valutazione delle misure già adottate, congiuntamente alla grave emergenza sanitaria generata dal COVID- 19, hanno imposto la necessità di rivedere e potenziare l'azione regionale nel contrastare la crisi economica, formativa e non solo che si è generata, definendo le azioni volte a favorire la messa in funzione di servizi e misure di tutte le politiche trasversali sul territorio regionale incisive nell'affrontare il delicato periodo. L'ipotesi di nuova programmazione delle attività, pertanto, si è contestualizzata in questa nuova realtà e si è declinata anche nell'ambito della nuova programmazione del POR FSE 2021-2027 nonché nella riprogrammazione 2014-2020.

In merito si rinvia a quanto descritto nella scheda relativa all'Obiettivo "A15_2_Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027".

Di seguito vengono descritte le misure che nel complesso rappresentano l'offerta formativa del 2020.

Elaborazione di una proposta relativa ai laboratori di eccellenza denominati Academy a partire dal settore Automotive (scadenza 31.12.2020)

Con l'intento di perseguire il progetto ambizioso del rilancio per il comparto dell'automotive piemontese, settore fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro Paese, viene declinata al suo interno l'elaborazione di una proposta relativa all'Academy Automotive che parta dalla formazione per consentire di disporre di personale qualificato, formato, aggiornato e pronto a operare nei nuovi contesti che caratterizzeranno i prossimi anni a chi deciderà di investire, appunto, sull'automotive piemontese. A tal fine si è messo in atto un percorso di confronto tra i vari stakeholders che ha portato alla definizione della *bozza di un bando* agli atti della Direzione, di cui si evidenziano di seguito le principali caratteristiche.

Analisi del contesto:

Tale iniziativa è finalizzata ad attività di innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito del paradigma di Industria 4.0 e dell'aerospazio, attraverso azioni sinergiche di formazione curricolare, continua e professionalizzante, ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e servizio alle imprese, anche mediante incubazione di start-up e insediamento di altri centri di ricerca e di piccole, medie e grandi imprese.

Propedeutica, altresì, la D.G.R. 22 marzo 2019, n. 16-8581 "Approvazione dello schema di Accordo con il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, il Comune di Torino e la CCIAA di Torino per la realizzazione di Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio - art. 12 della l.r. n. 9 del 19/03/2019).

Nello sviluppo dell'iniziativa Automotive Academy occorre, quindi, tener conto delle possibili sinergie, complementarità o sovrapposizione con l'iniziativa di progettazione e costruzione, con il sostegno regionale, di Centri denominati sinteticamente Manufacturing Technology Competence Center (MTCC) e Cittadella per l'Aerospazio.

La dimensione è tale che essa sarà sostenuta da diversi canali di finanziamento: per quanto riguarda il versante pubblico, Regione Piemonte ha già allocato 30 milioni di euro che dovrebbero integrarsi anche con quota parte delle dotazioni previste nell'ambito del programma per "Torino area di crisi industriale complessa".

Le Academy, quindi, dovrebbero rispondere al fabbisogno formativo territoriale di crescita e consolidamento delle competenze che concorrono allo sviluppo sostenibile e innovativo di settori produttivi strategici, punto di accesso al mercato del lavoro per i giovani attraverso una formazione di specializzazione.

Tale nuova modalità fa perno, appunto, sul concetto di "Academy", intesa come modalità organizzativa/relazione strutturata tra:

- una o più imprese operanti in un settore strategico e/o innovativo, che intendono investire sull'upskilling del proprio personale e delle aziende dell'indotto, e sulla formazione finalizzata all'inserimento lavorativo dei giovani in attività a carattere innovativo;
- una o più agenzie di formazione specializzate in quel settore e in possesso di consolidata esperienza in processi di work based learning nell'ambito della formazione iniziale, superiore e continua.

Sarà, all'interno del sistema formativo, un attore di riferimento per il settore automotive e contribuirà alla rapida ripresa delle capacità produttive in termini di competitività e innovazione, in stretto collegamento con le politiche della ricerca e di trasferimento tecnologico sviluppate all'interno del settore stesso.

In tal senso lo sviluppo dell'Automotive Academy potrà tener conto delle azioni già messe in campo a sostegno dell'iniziativa M.T.C.C. e con essa coordinarsi. Dovrà, inoltre, collaborare con il

"Centro nazionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo della mobilità e dell'automotive", di cui all'art. 49 del D.L. 34/2020.

In quanto leva di sviluppo e qualificazione del sistema formativo e di orientamento regionale, la misura è finalizzata a:

- promuovere azioni formative che rispondano alle specifiche esigenze di innovazione delle imprese in fase di ripresa/sviluppo [vs formazione che risponde alle ordinarie esigenze di rinforzo dell'occupabilità]
- attivare nuovi soggetti ad alto valore aggiunto per stimolare il miglioramento complessivo del sistema formativo regionale [vs assicurare continuità all'attuale "assetto" degli enti formativi]
- programmare l'offerta formativa per ambiti settoriali [vs programmazione delle attività formative prevalentemente per aree territoriali]
- finanziare le attività formative con modalità che premiano maggiormente i risultati in termini di mantenimento/sviluppo dell'occupazione [vs formazione finanziata prevalentemente "a processo"]
- assicurare programmazione continua, flessibilità gestionale, rapida cantierabilità [vs programmazione "a singhiozzo", tempi lunghi di approvazione dei finanziamenti, rigidità gestionale]

La Misura sostiene:

- un'azione di sistema per la costituzione e l'avvio della/e Academy
- la progettazione e l'attuazione di un'offerta formativa da parte della/e Academy;
- la realizzazione di azioni di orientamento alla scelta di percorsi professionali indirizzati al settore automotive.

I destinatari delle azioni sono:

- Lavoratori occupati, compresi gli apprendisti e i cassaintegrati
- Giovani/adulti inoccupati/disoccupati per inserimenti lavorativo
- Manager e imprenditori del comparto automotive
- Ricercatori e dottori di ricerca.

Azioni relative al Risultato n. 3 (scadenza 31.12.2020)

- ***N. persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante***
- ***N. di progetti di IFTS e ITS contenenti elementi formativi impresa 4.0***

Confronto con gli istituti professionali del territorio attraverso appositi tavoli in relazione alla proposta di nuovo sistema di accesso alle qualifiche degli iscritti attraverso l'acquisizione di crediti (scadenza 31.12.2020)

L'adeguamento alle innovazioni normative nazionali relative alla sussidiarietà, introdotte con il d.lgs. 61/2017 e successivi decreti attuativi, ha richiesto l'introduzione, all'interno del quadro regionale del sistema di certificazione e crediti, di una nuova procedura che consente di conseguire la qualifica di Istruzione e Formazione professionale all'interno di percorsi di istruzione quinquennali senza la contemporanea attivazione di un percorso formativo di qualifica professionale. L'aspetto innovativo e cruciale è infatti la programmazione di interventi integrativi da realizzarsi per gli allievi nel percorso di istruzione quinquennale sulla base dei *gap formativi* individuati dall'analisi congiunta delle competenze richieste nel percorso di istruzione rispetto a quelle previste per il profilo professionale cui fa riferimento la qualifica. Per l'analisi delle competenze è stato previsto un lavoro di condivisione con gli Istituti stessi, che avrebbero dovuto realizzare gli interventi integrativi.

Si è pertanto proceduto per fasi, partendo da un accurato approfondimento sulla normativa e una pianificazione del progetto e delle risorse richieste, a partire da marzo 2019. Suddette fasi risultano ben specificate in sede di monitoraggio. Il risultato milestone è stato l'approvazione della D.D. n.

144 del 27 gennaio 2020, “Approvazione delle Linee guida per l'accesso all'esame di qualifica professionale IeFP degli allievi iscritti in un percorso quinquennale di istruzione professionale”, un documento dal taglio operativo e che ha previsto una serie di azioni da mettere in campo organizzate in fasi scandite da tempi definiti e individuati di concerto con l'USR.

Si sono svolti 14 incontri da febbraio a maggio 2020 con docenti e dirigenti scolastici per illustrare la nuova sussidiarietà e la procedura per l'ammissione all'esame con interventi integrativi, successivamente sono stati coinvolti singolarmente gli istituti che avevano confermato la loro adesione agli interventi integrativi, suddivisi in relazione all'indirizzo IP e alla qualifica IeFP di interesse, insieme all'istituto capofila dell'indirizzo stesso.

Tra novembre e dicembre 2020 sono stati effettuati 2 incontri con l'USR per analizzare risultati e apportare migliorie per l'anno 2020-2021 e 10 incontri con gli Istituti professionali per la validazione dei moduli specifici e dei relativi gap individuati e illustrazione delle voci da compilare.

E' stato inoltre realizzato un tutorial guida per l'iscrizione degli allievi nel sistema informatico predisposto ad hoc.

I numeri dell'attività svolta:

- 39 istituti hanno aderito alle qualifiche con interventi integrativi per l'anno 2020-2021
- numero allievi dichiarati: 1897
- numero classi: 120
- 10 incontri con gli II.PP. svolti tra il 17 novembre e il 9 dicembre 2020. Tutti gli incontri si sono svolti a distanza in videoconferenza;
- 29 moduli B redatti ex novo per l'attività 2020-2021;
- 20 qualifiche per le quali sono stati validati i moduli B su un totale di 29 qualifiche per le quali gli II.PP. hanno dichiarato interesse;
- 25 istituti coinvolti negli incontri di validazione (in alcuni casi lo stesso istituto ha partecipato a più incontri, in relazione alle qualifiche richieste);
- circa 70 mail inviate per convocare gli incontri, a seguito degli stessi e per l'invio formale dei moduli B.

Programmazione attività formative di IeFP e attivazione dei percorsi (scadenza 31.12.2020)

Con **D.G.R. n. 7 – 1663 del 17 luglio 2020** sono state definite le risorse, pari a euro 95.930.000,00, per la programmazione triennale delle attività di IeFP ciclo 2020-2023 al fine di rendere fruibile nel mese di settembre un'offerta formativa ampia e diversificata, che tiene conto delle molteplici esigenze dei giovani e nel contempo agisce efficacemente per ridurre gli effetti della dispersione scolastica e formativa. La DGR inoltre demanda, ai sensi degli articoli 85, 86 e 87 della L.R. 15 del 9 luglio 2020, alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro di avviare, per il triennio decorrente dall'a.f. 2020/2021, il procedimento di autorizzazione del piano dell'offerta formativa di IeFP mediante la pubblicazione di specifico Avviso.

Pertanto, con D.D. n. 451 del 21 luglio 2020 è stato approvato l'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP per il ciclo formativo 2020-2023 al fine di consentire ai soggetti attuatori aventi diritto di presentare le apposite domande di autorizzazione, con riferimento all'elenco dei percorsi approvati con le D.D. n. 109 – 14540 del 20 dicembre 2019 per il territorio di riferimento di Città Metropolitana e D.D. n. 1819 del 19 dicembre 2019 per la parte restante del territorio regionale, fatte salve le variazioni preventivamente autorizzate.

Nei tempi e nei modi stabiliti dall'Avviso sono pervenute 28 domande per un totale di 349 corsi. Tutte le domande sono risultate ammesse e in seguito all'istruttoria sono state approvate ed autorizzate le attività formative con **D.D. n. 517 del 1 settembre 2020** per un importo complessivo pari a euro 95.706.908,00, di cui:

- euro 87.516.000,00 destinati alla realizzazione dei corsi
- euro 8.190.908,00 destinati alla realizzazione delle attività “a progetto” a supporto dei corsi (interventi per l'integrazione di allievi con disabilità lieve e con E.E.S., laboratori di

sviluppo e recupero degli apprendimenti, laboratori di accompagnamento e recupero per apprendisti, accompagnamento all'apprendistato, laboratori scuola-formazione);

L'offerta formativa nel complesso messa in campo dalla programmazione regionale è quindi molto articolata e prevede la realizzazione di 349 corsi così suddivisi:

- 236 corsi triennali di qualifica di cui 38 in modalità duale;
- 29 corsi biennali di qualifica con crediti in ingresso;
- 8 corsi annuali flessibili;
- 76 quarti anni di diploma professionale di cui 49 in modalità duale.

Tutte le attività formative di IeFP sono state regolarmente avviate e vedono il coinvolgimento di **15.788** giovani.

Attivazione dei percorsi formativi finalizzati al mercato del lavoro per disoccupati (MDL) (scadenza 31.12.2020)

Con **D.G.R. n. 5-1987 del 25 settembre 2020** è stata definita la dotazione finanziaria di euro 42.000.000,00 per le attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione MdL (Mercato del Lavoro) per l'a.f. 2020/2021 ed è stato dato mandato alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, relativamente alle misure regionali finalizzate all'occupabilità, all'aggiornamento delle competenze ed all'inclusione lavorativa descritte nella Direttiva di riferimento di cui alla DGR n. 35-6976 del 01.06.2018, ad emanare apposito Avviso.

Con D.D. n. 562 del 1 ottobre 2020 è stato approvato l'Avviso regionale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione – a.f. 2020/2021 allo scopo di consentire ai soggetti attuatori aventi diritto di presentare le apposite domande.

Nei tempi e nei modi stabiliti dall'avviso sono pervenute n. **63** domande che sono state tutte ammesse e valutate secondo i criteri prescritti. In esito all'istruttoria delle domande presentate, con **D.D. n. 676 del 16 novembre 2020** sono state approvate ed autorizzate le attività formative per un importo complessivo pari ad euro 40.863.402,00, cui si aggiungono euro 1.136.598,00 (corrispondenti alla quota residuale della dotazione finanziaria complessivamente prevista dalla citata D.G.R. n. 5-1987 del 25.09.2020) per la realizzazione dei Laboratori di Accompagnamento e Recupero (LAR) al fine di supportare gli ingressi dei destinatari dei Servizi e delle Politiche del Lavoro in percorsi formativi già avviati.

Complessivamente sono stati finanziati 598 corsi così suddivisi:

- Asse 1: 343 corsi, di cui:

- 83 percorsi di qualifica per disoccupati a bassa scolarità
- 178 percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma, post laurea
- 80 percorsi mirati ad una qualifica, specializzazione, abilitazione, patente di mestiere per disoccupati e occupati
- 2 percorsi integrati per l'istruzione di giovani e adulti

- Asse 2: 255 corsi, di cui:

- 203 percorsi nell'area svantaggio (giovani a rischio, detenuti, disabili, stranieri)
- 52 percorsi in ambito socio sanitario

Le attività formative avviate coinvolgono **7.765 utenti**.

Attivazione dei corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) (scadenza 31.12.2020) -Attivazione dei corsi di Istruzione Tecnica superiore (ITS) e dei percorsi finalizzati alle Lauree professionalizzanti (scadenza 31.12.2020) – Predisposizione della nuova offerta formativa su IFTS e ITS con un focus su impresa 4.0 (Scadenza 30.06.2020)

Con **DGR del 16 maggio 2019 n. 141-9048** è stata approvata la Programmazione pluriennale integrata del Sistema della Formazione Tecnica Superiore 2019-2021” con una dotazione finanziaria pari ad €. 15.548.200,00 di cui **€. 11.548.200,00 per i percorsi ITS** ed **€. 4.000.000,00 per i percorsi IFTS**.

Per il biennio 2020/2022, con **D.D. n. 328 del 19.05.2020** (successivamente modificata con Determinazioni Dirigenziali n. 402 del 25/06/2020 e n. 442 del 15.07.2020) è stato **approvato il bando per il finanziamento dei percorsi ITS 2020-2022** con una dotazione di €. 5.871.755,00 a valere sul POR FSE 2014-2020; a tale importo, con Decreto M.I. prot. n. 863 del 23.07.2020, vanno aggiunti € 2.893.215,00 a valere sulle risorse e.f. 2020 del fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 e smi suddivisi in €. 1.854.192,00 come finanziamento ai percorsi ed €. 1.039.023,00 destinati alle premialità (per i corsi valutati dall’INDIRE). La dotazione complessiva è stata inoltre incrementata di circa €. 462.800,00 di cofinanziamento privato. A seguito del suddetto bando, con DD n. 629 del 28 ottobre 2020, sono stati approvati n. 26 percorsi ITS, dei 26 percorsi complessivamente presentati dalle Fondazioni ITS.

I suddetti percorsi approvati contengono elementi legati alle tematiche “Impresa 4.0.

Con **D.D. n. 677 del 16.11.2020**, sono stati **autorizzati all’avvio 25 percorsi** dei 26 approvati.

Tutti i **25** progetti approvati e autorizzati contengono tematiche abilitanti di Impresa 4.0 progettate e condivise con il sistema delle imprese dei rispettivi settori produttivi.

Gli allievi iscritti sono circa **700**.

Per l’anno formativo 2019/2020, con **D.D. n. 397 del 15.06.2020** è stato **approvato il bando per il finanziamento dei percorsi IFTS 2020-2021** con una dotazione pari a €. 1.333.300,00. A seguito di tale bando con determinazione dirigenziale n. 585 del 12.10.2020 è stata approvata la graduatoria per n. 11 percorsi IFTS per un importo complessivo di € 1.408.000,00 di cui € 1.276.199,00 di Fondi POR FSE ed €. 131.801,00 di cofinanziamento privato.

Tutti gli **11** percorsi approvati contengono elementi legati alle tematiche “Impresa 4.0” progettate e condivise con il sistema delle imprese dei rispettivi settori produttivi.

Gli allievi iscritti sono circa **220**.

Con le **D.D. n. 686 del 18.11.2020, n. 734 del 30.11.2020, n. 745 del 02.12.2020 e n. 782 del 15.12.2020**, sono stati **autorizzati all’avvio gli 11 percorsi**.

In riferimento alla **predisposizione della nuova offerta formativa su IFTS e ITS con un focus su Impresa 4.0**, la Regione Piemonte attraverso la stabilizzazione del sistema della Formazione post-diploma struttura annualmente percorsi di “Istruzione tecnica superiore” (ITS), erogati dalle Fondazioni ITS, e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Le due tipologie si distinguono ed assumono una diversa caratterizzazione:

- gli ITS “Tecnici Superiori” rappresentano una nuova fattispecie di “Tecnico”, ulteriore – in termini di sviluppo specializzante “verticale” – a quello in esito ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria superiore e corrispondono ad un Và livello EQF.
- l’IFTS si connota per una dimensione di specializzazione più mirata e puntuale, direttamente riferita – in termini di sviluppo “orizzontale – ai Tecnici del livello secondario e corrisponde ad una specializzazione del IV livello EQF.

Un nuovo elemento da introdurre nel sistema della formazione tecnica è stato quello relativo ad industria 4.0 , con lo scopo di

- innalzare i livelli di competenza tecnica- tecnologica dei soggetti per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate professionalità in grado di supportare il sistema produttivo nei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa legati principalmente a competenze correlate a Industria 4.0.
- favorire il raccordo tra sistema formativo e imprese, valorizzare l'apprendimento sul lavoro anche come leva alla lotta contro la dispersione scolastica e allo sviluppo dell'occupazione giovanile.

L'azione si è conclusa nel rispetto del termine previsto, come dai bandi su richiamati e agli atti della Direzione.

Coordinamento tavolo di lavoro (Istituzioni formative - INPS - INAIL - Ispettorato del lavoro - PPSS) per una nuova regolamentazione sulle diverse tipologie di apprendistato (scadenza 30.09.2020)

Esito del tavolo di lavoro la Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2020, n. 8-2309, con cui è stato approvato il documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali"

Il provvedimento aggiorna il precedente testo del 2016 e introduce nuovi elementi, fra i quali: la "scalabilità", ossia la possibilità di attivare più di un contratto di apprendistato per conseguire titoli di studio di livello superiore; l'apprendistato di "ricollocazione" anche per gli over 30 beneficiari di un trattamento di disoccupazione; l'anticipazione del contratto di apprendistato al primo anno di corso di laurea e ai corsi ITS.

Coordinamento tavolo di lavoro con (INPS - INAIL - Ispettorato del lavoro - ANPAL Servizi) per la redazione di una Guida operativa per i datori di lavoro sulle diverse tipologie di apprendistato (scadenza 31.12.2020)

E' stata predisposta la bozza di una **Guida Operativa per i datori di lavoro** i cui contenuti sono stati condivisi sul piano tecnico con i soggetti sopra richiamati nel corso di vari incontri.

Predisposizione della programmazione offerta formativa di Apprendistato di Alta formazione e ricerca anni 2021-2023 (scadenza 31.12.2020)

Con la **DGR n. 6-2260 del 13/11/2020**, è stata prorogato al 31/12/2021 l'Atto di indirizzo e integrate le risorse per euro 1.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse 1 - Ob. 2, rideterminando la dotazione finanziaria della programmazione 2016-2021 in complessivi 8.050.271,00 .

Alla DGR si è data attuazione con la DD del 15 dicembre 2020, n. 784 che ha dato continuità al relativo Avviso pubblico al 31/12/2021 disponendo un'ulteriore integrazione di carattere tecnico-gestionale. Il provvedimento ha inoltre prenotato la spesa di euro 1.137.000,00 (il milione assegnato dalla DGR è stato integrato da residui finanziari della precedente programmazione) a valere sul fondo FSC per l'anno 2021.

Predisposizione programmazione offerta formativa Apprendistato professionalizzante anni 2021-2023 (scadenza 31.12.2020)

DGR n. 3-1825 del 7 agosto 2020: Approvazione Atto di Indirizzo per la programmazione, per il periodo 2021-2022 della formazione di base e trasversale per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. n. 15.06.2015 n. 81. Dotazione finanziaria euro 11.539.254,00. Con D.D. dell'8.10.2020 n. 577 è stato approvato l'Avviso

pubblico per gli anni 2021-2022 per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica relativa alla formazione di base e trasversale.

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

1.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Istituzioni formative – INPS – INAIL – Ispettorato del lavoro – Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Agenzie formative, Imprese, Fondazioni, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche.

Per quanto riguarda il confronto con gli istituti professionali del territorio, l'azione si è caratterizzata per la sua portata innovativa, e il coinvolgimento degli stakeholder è stato un elemento ritenuto essenziale fin dalla fase di programmazione, attraverso il costante dialogo con l'USR, soprattutto in fase di realizzazione per la quale è stato cruciale il confronto con gli II.PP.

Per ciò che riguarda l'apprendistato, la compagine incaricata ha continuato l'azione di ricerca e di analisi qualitativa e quantitativa avviata nel 2019, inerente tutti gli aspetti dell'alta formazione e ricerca. L'attività è ancora *in itinere*.

Nel corso del 2020 è stato predisposto un nuovo servizio di help-desk, finalizzato a dare risposte a quesiti giuslavoristici, formativi e fiscali sulle varie tipologie del contratto di apprendistato.

E' inoltre tuttora allo studio un piano di comunicazione ad ampio spettro, che comprende una serie di incontri informativi su tutto il territorio. Il piano si realizza mediante un significativo raccordo istituzionale.

1.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con il presente obiettivo la Regione intende, tra l'altro:

- innalzare i livelli di competenza tecnica-tecnologica dei soggetti per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate professionalità in grado di supportare il sistema produttivo nei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa legati principalmente a competenze correlate a Industria 4.0.
- favorire il raccordo tra sistema formativo e imprese, valorizzare l'apprendimento sul lavoro anche come leva alla lotta contro la dispersione scolastica e allo sviluppo dell'occupazione giovanile.

Particolare attenzione sarà rivolta alla semplificazione delle procedure, al fine di facilitare l'accesso alle misure.

Le misure sono principalmente sostenute economicamente con fondi FSE.

La Regione contribuisce annualmente con risorse importanti al finanziamento del sistema dell'obbligo di istruzione e formazione con assolvimento nel canale della formazione professionale, quale strumento principale per la diversificazione dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione scolastica e per la qualificazione dei giovani in relazione alle richieste del mercato del lavoro locale.

1.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

- 2 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato e determinerà nei prossimi mesi l'adozione di disposizioni organizzative volte a garantire la tutela della salute pubblica e nel contempo la continuità amministrativa e l'operatività di tutti gli uffici per quanto possibile.

Inevitabilmente molte delle attività previste dal presente obiettivo sono attualmente sospese o comunque state fortemente rallentate.

- 3 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste
- 4 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria.

1 Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

2 Titolo dell'obiettivo

A16_1. Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell'art. 12, d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.

3 Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Richiesta del canone aggiuntivo (istituendo art.14 bis della L.R. 20/2002) ai concessionari scaduti	Trasmissione nota di richiesta ai concessionari scaduti	Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale	Invio delle richieste di versamento del canone aggiuntivo per le annualità 2019-2020 per un importo complessivo pari a euro 4.956.724.	3/11/2020
Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione del regolamento attuativo della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia	Valutazioni alternative di fattibilità e predisposizione di un primo schema di Regolamento	20/12/2020	Approvazione regolamento regionale del 18/12/2020, n. 6/R	18/12/2020
Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione del regolamento di modifica al Reg. 15R/2004 per l'introduzione del canone binomio	Predisposizione di uno schema di Regolamento	20/12/2020	Approvazione regolamento regionale del 18/12/2020, n. 5/R	18/12/2020
Realizzazione attività tecniche finalizzate alla definizione del Regolamento che disciplina il Rapporto di fine Concessione	Predisposizione di un primo schema di Regolamento e sintesi tecnica per la prosecuzione delle attività	20/12/2020	Predisposto un primo schema di Regolamento e una sintesi tecnica per la prosecuzione delle attività	24/12/2020

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Nel corso del 2020 si è delineato il seguente quadro normativo regionale per il quale la Direzione ha dato il proprio supporto tecnico alla Giunta regionale per la predisposizione delle proposte anche mediante elaborazioni dati e simulazioni:

- artt. 14 bis, 14 ter e 18 bis della legge regionale 20/2002, come introdotti dalle leggi 7/2020 e 26/2020 relativi alle nuove modalità di calcolo del canone di concessione e della quantificazione del canone aggiuntivo;
- art. 17 della legge regionale 7/2020 relativo all'introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia elettrica in capo ai titolari di grandi derivazioni idroelettriche;
- legge 29 ottobre 2020, n. 26, relativa alle modalità di assegnazione delle grandi derivazioni idroelettriche scadute e modifica della legge regionale 20/2002;
- regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 5, attuativo dell'art. 14 ter della legge regionale 20/2002;
- regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 6, attuativo dell'art. 17 della legge regionale 7/2020.

Con Decreto-Legge (Cura Italia) del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, lo Stato, nel differire al 31 ottobre 2020 la data ultima per recepire con legge regionale la legge nazionale (art. 11-quater della legge 12/2019), ha contestualmente sospeso fino alla medesima data gli effetti delle leggi regionali eventualmente già adottate all'entrata in vigore del decreto legge.

Conseguentemente, le disposizioni contenute nella legge regionale 7/2020 hanno potuto produrre i propri effetti solo a decorrere dal 1 novembre 2020.

Nel corso del 2020, quindi, è proseguita l'attività necessaria alla definizione del quadro normativo regionale di riferimento. A inizio anno si è concluso il testo del disegno di legge regionale che la Giunta ha successivamente inviato al Consiglio regionale (ddl 87/2020).

Inoltre, a seguito della scelta del Governo di impugnare la legge regionale della Lombardia, è stata avviata un'ulteriore revisione del disegno di legge 87/2020 al fine di valutare l'eventuale recepimento dei rilievi fatti dallo Stato sulla legge regionale lombarda anche nel testo in discussione in consiglio regionale.

Il disegno di legge 87/2020 è diventato legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020.

Relativamente al canone aggiuntivo la Direzione ha inviato le richieste di pagamento per le 10 utenze scadute per un importo complessivo pari a euro 4.956.724,00.

L'articolo 17 della predetta legge regionale 7/2020 nell'introdurre l'obbligo in capo ai titolari di grandi derivazioni idroelettriche di cessione a titolo gratuito di una quota parte della produzione annua, ha demandato ad un successivo regolamento di Giunta la definizione delle modalità di fornitura dell'energia idroelettrica e di riparto tra i diversi territori provinciali, prevedendo anche la possibilità di una monetizzazione integrale della stessa.

La Direzione ha predisposto una proposta di regolamento che prevede la monetizzazione integrale dell'energia elettrica, definisce le modalità di destinazione annua delle risorse finanziarie derivanti e stabilisce per il primo biennio la destinazione delle risorse al comparto sanitario in considerazione dell'attuale emergenza sanitaria dovuta al COVID-19.

La proposta è diventata regolamento regionale n. 6 del 18 dicembre 2020.

Stessa attività di supporto alla Giunta, di elaborazione di dati e simulazione è stata fatta anche per la predisposizione della proposta di regolamento, in attuazione dell'art. 14 ter della legge regionale 20/2002 come introdotto dalla legge regionale 26, del 29 ottobre 2020, che definisce l'importo unitario della componente fissa del canone di concessione delle grandi derivazioni idroelettriche, la percentuale della componente variabile, la modalità di quantificazione dei ricavi normalizzati, nonché le modalità di aggiornamento, versamento, introito, controllo e riscossione del canone.

La proposta è diventata regolamento regionale n. 5 del 18 dicembre 2020.

Per l'approvazione di quest'ultimo si è dovuto acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, del Consiglio delle Autonomie Locali e della competente commissione consiliare.

Il Regolamento sul Rapporto di fine Concessione ha lo scopo di disciplinare, in sede di prima attuazione della legge regionale di recepimento della legge nazionale, i contenuti e le modalità di redazione e trasmissione, a cura del Concessionario uscente, del Rapporto di fine Concessione di cui all'articolo 6 della medesima legge. Si tratta di documento di rilevante importanza, con il quale si riportano le informazioni relative alla consistenza dei beni che devono essere acquisiti al patrimonio regionale e di una dichiarazione sullo stato di regolare funzionamento delle apparecchiature a servizio dell'impianto idroelettrico.

La distinzione fondamentale è fra beni bagnati, per i quali la legge nazionale prevede che passino al demanio regionale, e beni asciutti per i quali i partecipanti alla gara devono fornire un corrispettivo al Concessionario uscente. Le opere bagnate sono quelle di cui all'articolo 25, comma 1, del Testo Unico Acque, a titolo esemplificativo, sono le opere di raccolta, di regolazione e di condotte forzate ed i canali di scarico (dighe). Mentre i beni asciutti sono quelli di cui all'articolo 25, comma 2, del Testo Unico Acque, a titolo esemplificativo rientrano fra tali beni la centrale di produzione, i gruppi turbina alternatore installati all'interno dell'edificio, tutte le apparecchiature elettriche, meccaniche ed elettromeccaniche, necessarie al funzionamento dell'impianto, l'eventuale stazione elettrica oppure i trasformatori elettrici necessari ad immettere l'energia prodotta nella rete elettrica e gli ulteriori immobili esterni all'area di centrale (case alloggio, parcheggi auto, etc.).

Alla fine del 2020, in linea con quanto previsto, è stato predisposto dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" un primo schema di Regolamento, avente come allegato la definizione strutturata delle informazioni da chiedere ai Concessionari uscenti e suddiviso in quattro parti: Tecnica/Amministrativa/Produzione/Specifiche formato file.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Attività di programmazione e coordinamento generale del Gruppo di Lavoro	A1600A	01/02/2020	20/12/2020	01/02/2020	31/12/2020
<i>Richiesta del canone aggiuntivo ai concessionari scaduti</i>					
Identificazione delle utenze soggette al canone aggiuntivo	A1600A	01/02/2020	31/10/2020	01/02/2020	31/10/2020
Implementazione dell'algoritmo di calcolo all'interno del DataBase gestionale finalizzato alla quantificazione degli importi dovuti dalle singole utenze	A1600A	Data di approvazione della L.R. di modifica della L.R. 20/2002	Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale	01/11/2020 Fino al 31/10/2020 erano sospesi gli effetti delle	16/12/2020

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
				norme regionali	
Predisposizione e invio delle richieste di pagamento del canone aggiuntivo (istituendo art.14 bis della L.R. 20/2002) ai concessionari scaduti	A1600A	Data di entrata in vigore della L.R. di modifica della L.R. 20/2002	Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale	01/11/2020 Fino al 31/10/2020 erano sospesi gli effetti delle norme regionali	3/11/2020
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione del Regolamento attuativo della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia</i>					
Censimento delle concessioni interessate dal "Regolamento attuativo della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia" e analisi dei relativi parametri concessori	A1600A	01/04/2020	30/06/2020	01/04/2020	30/06/2020
Predisposizione di una prima bozza di regolamento, funzionale al confronto con le altre Direzioni regionali interessate	A1600A A1000A A11000	Data di approvazione della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia	31/12/2020	31/03/2020	15/11/2020
Confronto con gli enti locali interessati dalle concessioni e con gli stakeholders	A1600A A1000A A11000	01/06/2020	31/12/2020	1/06/2020	15/12/2020
Verifiche di fattibilità della cessione gratuita dell'energia e della alternativa modalità di monetizzazione	A1600A A1000A A11000	Data di entrata in vigore della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita	31/12/2020	31/03/2020	30/06/2020
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione del Regolamento di modifica al Reg 15R/2004 per l'introduzione del canone binomio</i>					
Censimento delle concessioni interessate dal "Regolamento di modifica al Reg. 15R/2004 per l'introduzione del canone binomio" e analisi, con il supporto dell'Università di Torino, dei relativi parametri concessori e della sostenibilità economica	A1600A	01/04/2020	30/09/2020	01/04/2020	30/09/2020
Proposta a Terna S.p.A. di modalità di scambio dei dati di produzione annua degli impianti di grande derivazione idroelettrica	A1600A	01/04/2020	31/12/2020	01/04/2020	31/12/2020
Predisposizione di una prima bozza di regolamento, funzionale al	A1600A A1000A	Data di entrata in	31/12/2020	29/10/2020	18/12/2020

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
confronto con le altre Direzioni regionali interessate	A11000	vigore della L.R. di recepimento della L. 12/2019			
Confronto tecnico con gli enti locali interessati dalle concessioni e con gli stakeholders	A1600A A1000A A11000	01/06/2020	31/12/2020	01/04/2020	18/12/2020
Stesura di una proposta di schema di “Regolamento di modifica al Reg. 15R/2004 per l’introduzione del canone binomio”	A1600A A1000A A11000	Data di entrata in vigore della L.R. di recepimento della L. 12/2019	31/12/2020	29/10/2020	18/12/2020
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla definizione del Regolamento che disciplina il Rapporto di fine Concessione</i>					
Censimento delle concessioni interessate dal “Regolamento che disciplina il Rapporto di fine Concessione” e definizione delle informazioni da acquisire dai concessionari	A1600A A11000	01/04/2020	30/06/2020	01/04/2020	30/06/2020
Predisposizione di una bozza di regolamento funzionale al confronto con le altre Direzioni regionali interessate	A1600A A1000A A11000 A1800A	01/05/2020	31/12/2020	01/05/2020	24/12/2020
Confronto con gli operatori di settore	A1600A A1000A A11000 A1800A	01/06/2020	30/04/2021		
Sintesi tecnica, preliminare alla proposta di bozza di regolamento ed alla costruzione di un data base strutturato di informazioni sulle opere e sui beni da sottoporre ad assegnazione in gara	A1600A A1000A A11000 A1800A	Data di entrata in vigore della L.R. di recepimento della L. 12/2019	30/06/2021		

6 Illustrare l’andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

L’attività è iniziata con il censimento delle 66 concessioni di grandi derivazioni idroelettriche per le quali sono stati definiti i titoli concessori e le relative scadenze, la collocazione geografica, le caratteristiche tecniche e le potenze nominali medie di concessione.

Per queste concessioni si è cercato di avviare un’attività, prima con Terna SpA e poi con i singoli concessionari, per il recupero di ulteriori informazioni, come la produzione elettrica dell’ultimo decennio e i codici CENSIMP dei contatori di misurazione dell’energia elettrica immessa in rete dai singoli impianti che sarebbero state utili per il supporto alla Giunta nella predisposizione di analisi dati e simulazioni.

La società Terna non ha comunicato tutti i dati richiesti in quanto sostiene che per poterli fornire ci sarebbe voluto il consenso del concessionario che in alcuni casi non è stato fornito. Gli stessi concessionari che si sono opposti alla fornitura dei dati di produzione decennale si sono anche rifiutati, in assenza di una norma regionale di riferimento (non era ancora stata approvata la l.r. 26/2020) di fornire i codici CENSIMP che sarebbero stati utili per definire le procedure di scambio dei dati di produzione con Terna SpA a seguito dell'approvazione della normativa regionale di riferimento.

L'elaborazione dati e la predisposizione di simulazioni sono state fatte, anche con il supporto dell'Università di Torino – Dipartimento di Economia e statistica, utilizzando i dati forniti da Terna SpA e con la stima della produzione per quelle centrali per le quali è stata negato l'accesso alle informazioni.

Invece, per definire le procedure di scambio dei dati di produzione annua con Terna SpA si è dovuto attendere prima la legge regionale del 29 ottobre 2020, n. 26, e poi il regolamento attuativo approvato il 18 dicembre 2020. Sulla base del quadro normativo che si è andato a delineare a partire dalla predetta legge regionale, la Direzione ha potuto richiedere formalmente il 5 novembre 2020 a Terna SpA la definizione delle procedure di scambio dati ai fini della quantificazione della componente variabile del canone di concessione che sarà dovuto dal concessionario entro il 31 luglio di ogni anno. Relativamente ai codici CENSIMP, a quadro normativo approvato, è stata nuovamente riformulata la richiesta ai concessionari che si erano precedentemente rifiutati di fornirli.

Le richieste del canone aggiuntivo sono state inviate subito dopo l'entrata in vigore degli effetti dalla legge regionale 7/2020 (come precedentemente riportato l'effetto della norma è stata sospesa dallo Stato fino al 31/10/2020). In data 3 novembre 2020 sono state inoltrate le richieste per un importo complessivo pari a euro 4.956.724,00.

La bozza di regolamento relativa alla quantificazione del nuovo canone di concessione binomio predisposta dalla Direzione è stata successivamente condivisa con la Direzione della Giunta regionale e con la Direzione Risorse finanziarie e patrimonio.

Infine, a quadro normativo completato si conclude anche l'attività di predisposizione delle nuove procedure informatiche della banca dati GeRiCa funzionali alla gestione della quantificazione e riscossione del canone, che hanno consentito l'invio delle richieste di pagamento già il 4 gennaio 2021.

Riguardo al Regolamento che disciplina il Rapporto di fine Concessione, la prima fase è consistita nell'identificazione, avvalendosi del sistema informativo a disposizione della Direzione (SIRI), delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in esercizio con titolo scaduto. Successivamente, per ogni Concessione scaduta sono state predisposte apposite cartografie per la localizzazione delle dighe e per seguire lo sviluppo degli impianti a servizio della centrale. Inoltre, la rappresentazione cartografica consente di formulare ipotesi di accorpamento di impianti, fra loro interdipendenti, da mettere a bando in un'unica Concessione.

La legge nazionale non dà indicazioni di dettaglio sulle informazioni da acquisire dai concessionari, pertanto, è stata svolta un'attività bibliografica e di confronto con le altre Regioni per la definizione omogenea dei contenuti del Rapporto di fine Concessione, in considerazione, anche, della necessità di individuare esattamente la collocazione dei vari beni (bagnati/asciutti) da patrimonializzare per gli evidenti risvolti economici e per ridurre il contenzioso con i Concessionari uscenti.

Al fine di comprendere meglio le tipologie di informazioni da chiedere ai Concessionari uscenti, in considerazione della loro estrema specificità tecnica, sono state organizzate delle visite tecniche in loco ad impianti idroelettrici, in coordinamento con i Concessionari stessi (ENEL GREEN POWER e IREN).

Inoltre, sono state organizzate apposite riunioni del Gruppo tecnico al fine di iniziare a valutare gli impatti e le modalità di integrazione delle molteplici informazioni da ricevere dai Concessionari con i diversi data base regionali (Patrimonio, Risorse Idriche, Difesa del Suolo).

Come previsto dal Piano d'azione, lo schema di Regolamento è stato inviato, a fine 2020, alle altre Direzioni regionali e a SCR Piemonte, per ricevere contributi tecnici ed avviare, successivamente, nel corso del 2021, il necessario confronto con gli Operatori di settore.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholders di riferimento sono:

- a) concessionari scaduti (o di prossima scadenza) di grandi derivazioni idroelettriche, interessati dall'obbligo di approntare i rapporti di fine concessione, dal trasferimento delle opere bagnate alla Regione e dall'obbligo di versare il canone aggiuntivo;
- b) tutti i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche, interessati dall'obbligo di cedere l'energia gratuita (il valore corrispondente alla monetizzazione, ai sensi del Regolamento 6/R/2020) a beneficio della Regione Piemonte
- c) Terna S.p.A è un interlocutore di primario rilievo per l'applicazione del canone binomio e della monetizzazione dell'energia gratuita, in quanto gestore della rete di distribuzione nazionale e pertanto soggetto detentore dei dati di produzione relativi a ciascun produttore, indispensabili per poter effettuare i conteggi previsti dalla legge 12/2019
- d) Province sede di grandi concessioni idroelettriche e Città Metropolitana, Province Piemontesi: in base alle previsioni della L.R. 19/2020 per la specificità montana sono beneficiari di aliquote differenziate del gettito derivante dal canone di concessione, non appena istituito in forma binomia, e del canone aggiuntivo, relativo ad impianti idroelettrici di potenza nominale media superiore a 3 MW.

Gli stakeholders di cui ai punti a) e b) sono stati interessati attraverso il coinvolgimento, già operato con buoni risultati nel 2019, delle associazioni di categoria; le restrizioni dovute alla pandemia non hanno facilitato i contatti in presenza, ciononostante l'interazione è stata costante nel corso dell'anno 2020 mediante contatti telefonici e in videochiamata, oltre che attraverso uno scambio di formale corrispondenza che, come lecito attendersi, tendeva ad intensificarsi nei momenti relativi all'esame dei testi di legge e dei regolamenti in sede consigliare. Le azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo hanno riguardato l'esame analitico delle osservazioni presentate e la redazione di proposte e pareri in linea tecnica all'Assessore in modo da mettere l'Amministrazione in grado di assumere le decisioni finalizzate all'approvazione della legge regionale e dei regolamenti.

Oltre al confronto istituzionale con le Associazioni, sono talora pervenute formali note di singoli operatori, per iniziativa di parte, che sono state debitamente esaminate e, laddove necessario, riscontrate. Taluni operatori hanno dato disponibilità per un confronto più diretto ed hanno consentito la visita ad alcuni grandi impianti di produzione, sia di tipologia a serbatoio che di tipologia a traversa; le visite tecniche sono state condotte, nel rispetto delle precauzioni sanitarie, in piccoli gruppi inter-direzionali e costituiscono un'importante azione per il raggiungimento degli obiettivi di Regione Piemonte, specie in relazione all'interesse di aumentare la conoscenza tecnica di impianti di rilevante complessità ed articolazione funzionale, le cui opere bagnate vanno acquisite al patrimonio dell'Ente.

L'interlocutore di cui al punto c) è stato coinvolto sin dai primi mesi del 2020 attraverso contatti telefonici e mediante scambio di corrispondenza, allo scopo di impostare le modalità di scambio dei dati di produzione annua degli impianti di grande derivazione, dati detenuti dal gestore della rete nazionale ed indispensabili per la gestione dell'introito del canone binomio e della monetizzazione dell'energia gratuita. Terna S.p.a. ha sostanzialmente negato la condivisione dei dati, quantomeno sino all'approvazione della legge regionale la cui approvazione, inizialmente prevista per marzo, è stata

differita a fine ottobre in ottemperanza al Decreto-Legge (Cura Italia) del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27; le azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo hanno pertanto riguardato la ripetizione della richiesta a Terna della richiesta dei dati, anche ai sensi del diritto di accesso ai medesimi per finalità garantite dalla legge; in parallelo, è stata effettuata la richiesta ai concessionari scaduti dei codici CENSIMP, necessari per impostare i protocolli di scambio dati con Terna S.p.a.; tale richiesta è stata reiterata dopo l'entrata in vigore della l.r. 26/2020 ai concessionari che non hanno fornito riscontro.

L'interazione con i concessionari di cui al punto d) si è rivelata particolarmente complessa, sia per le restrizioni COVID, sia per l'effetto della sentenza Corte Costituzionale n.155/2020, che ha dichiarato incostituzionale la previsione, contenuta nella L.12/2019, in base alla quale il canone binomio sarebbe stato a beneficio, per almeno il 60%, delle province ove sono collocati gli impianti. Frattanto, il Consiglio Regionale, nell'esame di un progetto di legge per la specificità montana (poi emanato come l.r. n.19/2020) ha costituito un nuovo meccanismo di ripartizione del gettito derivante dal canone binomio, che ha interessato in varia misura tutte le province piemontesi e la Città Metropolitana. Il dibattito sulle modalità di ripartizione ha avuto riflessi anche sull'esame del DDL87 e dei relativi regolamenti, come provano le numerose osservazioni formalmente pervenute dai soggetti di cui al punto d) e dalle rispettive forme associative e di rappresentanza; allo scopo di raggiungere l'obiettivo, le azioni messe in pratica sono consistite principalmente nell'esame analitico delle osservazioni presentate e nella redazione di proposte e pareri in linea tecnica all'Assessore, in modo da mettere l'Amministrazione in grado di assumere le decisioni finalizzate all'approvazione della legge regionale n.26/2020 e dei regolamenti 5/R/2020 e 6/R/2020.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento dell'obiettivo ha impattato sull'efficienza dei processi regionali, in quanto il Gruppo di Lavoro Interdirezionale, costituito nel 2019 e modificato con Determinazione n. 51/2020 del Direttore della Giunta Regionale, sotto il coordinamento della Direzione, si è consolidato e si è specializzato nella propria azione attraverso sottogruppi operativi per argomenti di intervento specifici. In tal senso, sono stati superate anche le tangibili criticità dovute alle restrizioni COVID.

L'impatto sulle risorse regionali derivante dalla complessa riforma dei rinnovi del grande idroelettrico è particolarmente significativo: è raggiunto con la l.r. 26/2020 l'obiettivo di introdurre il canone binomio, poi regolamentato, sempre entro fine anno 2020, con Reg. 5/R/2020; è parimenti raggiunto l'obiettivo di mettere la Regione in grado di richiedere ai grandi concessionari idroelettrici la monetizzazione del valore dell'energia da cedere gratuitamente, ai sensi della L.12/2019, grazie alla previsione inserita ad inizio anno nella l.r. 7/2020 e alla successiva disciplina operata con Reg. 6/R/2020; infine, in attuazione della l.r. 7/2020, il canone aggiuntivo è già stato richiesto nel 2020, con riferimento alle annualità 2019 e 2020, ai concessionari scaduti e si è provveduto all'accertamento in entrata di somme per euro euro 4.956.724,00.

L'impatto principale derivante dal raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti non va ricercato esclusivamente nell'introduzione di nuovi strumenti giuridici che, in ottemperanza ed in celere attuazione della norma nazionale, incrementano le possibilità di entrata a bilancio; la grande innovazione consiste nel parametrare, in futuro, il canone binomio (la sua seconda componente) e la monetizzazione dell'energia a fattori variabili, quali l'entità della produzione ed il prezzo zonale medio, dunque a fattori di estrema variabilità che rendono necessaria l'introduzione di nuove e ben più complesse modalità per la gestione dell'introito da parte dei competenti uffici della Direzione; al tempo stesso, anche l'Amministrazione nel suo complesso dovrà tener conto che, di anno in anno, le previsioni di flussi finanziari in entrata sulle componenti citate potranno subire oscillazioni dettate da condizioni a contorno difficilmente stimabili a priori, quali la variazione di produzione annuale del cumulo degli impianti e

l'oscillazione prezzo dell'energia, determinato quest'ultimo da complesse condizioni dettate dal mercato e dalle attività regolatorie delle Autorità nazionali.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le prevedibili criticità sono state riconducibili al (prevedibile) atteggiamento che gli attuali concessionari hanno manifestato nei confronti dell'attuazione regionale della riforma derivante dalla L.12/2019. Sono pervenute da parte delle associazioni e da parte di singoli operatori, anche particolarmente rappresentativi a livello nazionale, osservazioni particolarmente pungenti rispetto al disegno di riforma delle procedure di rinnovo, che -sostanzialmente – individuano alcuni punti di criticità nella norma nazionale di riferimento. Al tempo stesso, proprio la Legge 12/2019 pone tempistiche particolarmente ristrette per l'attuazione della riforma dei rinnovi e pertanto è stato necessario superare le osservazioni presentate ed attuare con legge regionale le competenze assegnate, in modo tale da non incorrere nel rischio che Regione Piemonte possa essere penalizzata nell'ambito della procedura di infrazione comminata dalla DG Concorrenza della UE allo Stato Italiano per la mancata attuazione, da parte dei competenti Ministeri, dell'art.12 del D.lgs. 79/1999. Pertanto, si può affermare che le criticità previste sono state gestite nel corso del 2020 e, malgrado abbiano creato un prevedibile aumento del carico di lavoro per esaminare le dettagliatissime doglianze formalizzate dai concessionari, non hanno impedito il raggiungimento pieno dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel corso dell'anno 2020 si sono manifestate numerose criticità non previste, in primis il divampare della pandemia, con i vari corollari di restrizioni che qualsiasi attività ha necessariamente dovuto assecondare. La prima criticità manifestatasi, e poi perdurata nel corso dell'anno, è stato il dibattito parlamentare in merito all'attuazione della Legge 12/2019 ed alle numerose ipotesi di modifica, anche drastica; va ricordato che Decreto-Legge (Cura Italia) del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, lo Stato, nel differire al 31 ottobre 2020 la data ultima per recepire con legge regionale la legge nazionale (art. 11-quater della legge 12/2019), ha contestualmente sospeso fino alla medesima data gli effetti delle leggi regionali eventualmente già adottate all'entrata in vigore del decreto legge. Un simile differimento ha impattato sul cronoprogramma realizzativo ed ha imposto di concentrare una serie di attività nella parte finale dell'anno. Il ricorso presentato dallo Stato contro la legge regionale emanata a marzo dalla Lombardia ha imposto un'attenta revisione del DDL 87, che stata attentamente condotta ed illustrata successivamente nel dibattito consigliare.

Ciononostante, lo Stato ha ritenuto di impugnare presso la Suprema Corte anche la l.r. 26/2020: tale criticità, non prevedibile al momento di assegnazione degli obiettivi 2020, nel corso dell'anno è divenuta oggetto di un dibattito politico talora aspro, sino alla notifica dell'impugnativa in data 28 dicembre. Si è frattanto definito un quadro in base al quale, in modo sistematico, lo Stato ha impugnato le norme emanate da Friuli Venezia-Giulia e Provincia Autonoma di Trento, ossia di chiunque abbia legiferato per attuare a livello regionale le deleghe assegnate con la legge 12/2019.

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

E' chiaro che molto dipenderà dall'esito dell'impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale della l.r. n. 26/2020, nella cornice conflittuale di competenze che si è sostanziata nella più generale iniziativa dello Stato nei confronti delle Regioni.

E' verosimile che, sulla scorta di tale conflitto istituzionale più ampio, possano innestarsi resistenze da parte dei concessionari che, specie nelle more di una sentenza, potrebbero non ottemperare (o non

ottemperare completamente) gli obblighi di versamento dei canoni aggiuntivi, dei canoni di concessione binomi, della monetizzazione dell'energia gratuita. Sarà probabile anche una certa resistenza da parte dei concessionari scaduti ad essere pienamente collaborativi nel fornire gli elementi tecnici previsti dal rapporto di fine concessione, presupposto indispensabile alla patrimonializzazione, a favore della Regione, delle opere bagnate. Tale resistenza si è manifestata, ad esempio, in Regione Lombardia ove, risulterebbe una particolare difficoltà anche nel materiale accesso agli impianti da parte dei tecnici incaricati dalla Regione.

Non sono da poi escludersi impugnative in via amministrativa dei regolamenti 5/R/2020 e 6/R/2020 da parte delle associazioni di rappresentanza degli stakeholders e da singoli operatori che potrebbero interferire con le attività di riscossione cui sono preposti gli uffici della Direzione.

Anche il rapporto di collaborazione con Terna s.p.a. per lo scambio dei dati di produzione annuale potrebbe essere intaccato dal clima di incertezza generato dall'impugnativa con il rischio di porre a repentaglio l'attività di applicazione delle nuove modalità di conteggio delle somme dovute.

A prescindere da tali criticità di carattere "esogeno", possono prospettarsene di carattere endogeno.

La definizione del procedimento amministrativo è una questione di particolare complessità, sia per l'articolazione tecnica della materia, sia per le plurime competenze da esercitare nel procedimento unico previsto dalla legge 12/2019. La formulazione utilizzata dal legislatore nazionale è nel senso che tale procedimento unico tiene luogo alle valutazioni ambientali, ma va considerato che proprio le recenti riforme dello Stato in materia di V.I.A. non consentono un'applicazione pratica che possa, al tempo stesso, garantire i rigidi vincoli temporali che sono assegnati. Anche i quesiti posti a tale riguardo dal coordinamento delle Regioni ai competenti dicasteri non hanno, al momento, trovato riscontro.

Il procedimento amministrativo è inoltre di per sé particolarmente delicato, in quanto si colloca in un ambito di suddivisione delle competenze tra uffici dello Stato, della Regione e degli Enti Locali, ove non sono da escludersi strascichi del sistema di ripartizione delle risorse derivante dalla l.r. 19/2020 e s.m.i.

Appare particolarmente critico il processo di patrimonializzazione, quanto meno alla luce dei primi approfondimenti condotti nel 2020. Sarà fondamentale, in tale senso, indirizzare quanto prima la scelta verso il tipo di infrastruttura informatica per la collazione strutturata dei dati che saranno trasmessi dai concessionari, anche per ottimizzare i successivi processi di messa a disposizione ai concorrenti della documentazione opportuna. In ogni caso, nel 2020 si è appurato di quanto possa essere complesso il processo di patrimonializzazione delle opere bagnate, anche in relazione all'entità ed alla consistenza di talune opere (canali di prelievo che si sviluppano singolarmente anche per decine di km, adduzione e restituzione, condotte forzate, vasche di raccolta, etc.), alla loro collocazione in luoghi impervi, al grado di specializzazione necessaria per la qualificazione (asciutte/bagnate), classificazione e stima delle medesime. Al tempo stesso, è del tutto evidente che la patrimonializzazione delle opere è il punto fermo per le strategie gestionali delle medesime, per la definizione della decisione di cui all'art. 3 (Interesse pubblico ad un diverso uso delle acque) della l.r. 26/2020, nonché per la materiale messa a gara dei rinnovi.

Direttori partecipanti all'obiettivo

Direzione A1600A

Direzione A1000A

Direzione A11000

Direzione A1800A

capofila coordinatore

partner

partner

partner

1 Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

2 Titolo dell'obiettivo

A16_2. Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte

3 Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
<i>Costruzione del modello di governance</i>	<i>Proposta di provvedimento di definizione della governance</i>	31.10.2020	DGR n. 41-1814 del 31.07.2020 (Definizione della governance del processo programmatico) Trasmissione alla segreteria di Giunta Regionale della proposta di DGR	31.07.2020 29.10.2020
<i>Proposta degli obiettivi regionali strategici attuativi della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile in raccordo con altre programmazioni regionali</i>	<i>Proposta degli obiettivi di sostenibilità del Piemonte. Documento</i>	31.12.2020	Macroaree strategiche: priorità e obiettivi riportati nello Schema della SRSvS, dettagli in Allegato 7.3	28.12.2020
<i>Definizione della strategia di comunicazione</i>	Piano di Comunicazione	31.12.2020	Nota prot. n. 124638 di trasmissione al Presidente e Assessore del Piano di Comunicazione della Strategia	17.12.2020

			di Sviluppo Sostenibile	
<i>Studio per il raccordo della Strategia con gli strumenti finanziari regionali (DEFR)</i>	Affidamento incarico esterno di ricerca e studio	31.12.2020	DD 588/A1612B/2020 di Approvazione schema Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università di Torino	29/10/2020
<i>Proposta di struttura della Strategia di Sviluppo Sostenibile</i>	Documento da presentare al Tavolo di coordinamento dei Direttori	31.12.2020	Nota prot. n. 128206 di trasmissione al Responsabile del Tavolo di coordinamento dei Direttori dello Schema/Struttura della Strategia di Sviluppo Sostenibile	28.12.2020

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Le attività del team di lavoro per la definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte, nonostante i profondi cambiamenti del modo di operare dovute all'emergenza sanitaria legata alla pandemia , hanno consentito di raggiungere i risultati prefissati.

Per quanto riguarda la *Costruzione del modello di governance*, con la struttura tecnica della Regione Piemonte preposta al coordinamento delle politiche, nel mese di luglio è stata perfezionata la proposta di DGR relativa alla programmazione dei Fondi a gestione corrente per il periodo 2021- 2027 e la definizione della governance del processo programmatico (divenuta DGR n. 41-1814 del 31.07.2020) nella parte in cui è stato previsto di affidare alla Direzione A21000 “Coordinamento Politiche e Fondi europei” il coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), con il supporto tecnico operativo della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio”.

Successivamente, a seguito di uno stretto raccordo tra le Direzioni A1000A, A1600A e A21000, è stata perfezionata la proposta di D.G.R. avente ad oggetto "Governance interna alla Regione Piemonte per la costruzione e l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" presentata in Giunta Regionale il 29.10.2020 (divenuta DGR n. 1-2513 del 11.12.2020) con la quale è definito in dettaglio l'apparato preposto al governo del processo composto dalla Regia Strategica, Segreteria Tecnica Organizzativa, Gruppo Tecnico di Supporto e Tavolo Interdirezionale per la Strategia.

In merito alla *Proposta degli obiettivi regionali strategici attuativi della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile in raccordo con altre programmazioni regionali* nello Schema di SRSvS predisposta (vedasi relativo risultato) sono state previste 7 Macro-Aree Strategiche – MAS, articolate in Priorità. Ciascuna MAS attua a scala regionale gli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile considerati significativi per il Piemonte, poste in capo alle strutture della Regione Piemonte chiamate a darne attuazione. Nell'Allegato 7.3 è in dettaglio prevista la definizione degli obiettivi e dei temi centrali per le Priorità strategiche della SRSvS rispetto agli Obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Per quanto riguarda la *Definizione della strategia di comunicazione*, con nota al Presidente e all'Assessore competente, è stata inviata la STRATEGIA DI COMUNICAZIONE PER IL BIENNIO 2020_2021 nella quale vengono individuate e programmate tutte le azioni volte ad aumentare la partecipazione e a sviluppare la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare per uno sviluppo sostenibile del Piemonte.

Rilevante per lo *Studio per il raccordo della Strategia con gli strumenti finanziari regionali (DEFR)* è lo stretto raccordo con la Direzione Risorse Finanziarie nella promozione di una collaborazione ai sensi ex art. 15 L.241/1990 tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, per la realizzazione di attività di comune interesse sul tema dell'allineamento dei processi di programmazione delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Come già anticipato, con la *Proposta di struttura della Strategia di Sviluppo Sostenibile*, presentata al coordinamento dei Direttori e al Gruppo Interdirezionale il 28.12.2020, è stata impostata e descritta la struttura concettuale e logica alla base dell'impianto della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, sono stati riportati gli indicatori che hanno consentito il primo posizionamento rispetto all'Agenda 2030 e, nel capitolo 5, illustrato come la sostenibilità del Piemonte viene monitorata sulla base dei predetti indicatori aggregati per ciascuno dei Goal dell'Agenda 2030 per misurare le variazioni nel medio-lungo periodo (10 anni) nonché nel breve periodo.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
<i>Analisi di fattibilità dell'istituzione della Consulta quale organo politico di rappresentanza delle Commissioni Consiliari</i>	A1000A A1600A A21000	30.04.2020	15.07.2020	19.06.2020	15.07.2020
<i>Proposta di costituzione della Regia Strategica</i>	A1000A A1600A A21000	30.04.2020	15.07.2020	14.06.2020	15.07.2020
<i>Istituzione del Tavolo Interdirezionale</i>	A1000A A11000 A1400A A1500A A1600A A1700A A1800A A1900A	30.05.2020	31.10.2020	8.09.2020	25.09.2020

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
	A20000 A21000				
Analisi di piani e programmi per la definizione degli obiettivi regionali di sostenibilità a partire dai documenti regionali di programmazione 2021-2027	A1000A A11000 A1400A A1500A A1600A A1700A A1800A A1900A A20000 A21000	30.04.2020	31.12.2020	5.06.2020	4.09.2020
Progettazione attività di comunicazione	A1600A A21000	30.05.2020	30.11.2020	30.05.2020	12.06.2020
Avvio dello studio di caratterizzazione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria con i temi della sostenibilità	A11000 A1600A A1800A	30.05.2020	31.12.2020	30.05.2020	29/10/2020
Lettura della sostenibilità del Piemonte organizzata per quadranti attraverso la redazione di specifici position paper	A1600A A21000	30.04.2020	31.12.2020	30.04.2020	17.07.2020
Predisposizione proposta di struttura della strategia di sviluppo sostenibile e condivisione con le Direzioni coinvolte	A1000A A11000 A1400A A1500A A1600A A1700A A1800A A1900A A2000A A21000	30.09.2020	31.12.2020	30.09.2020	28.12.2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Per quanto riguarda l'Analisi di fattibilità dell'istituzione della Consulta quale organo politico di rappresentanza delle Commissioni Consiliari e Proposta di costituzione della Regia Strategica, a seguito di un incontro tra i Direttori coinvolti tenutosi in data 19 giugno, è stata concordata la linea illustrata nella nota del 15.07.2020 di proposta di aggiornamento della composizione della regia Strategica, cuore del modello di Governance della Strategia piemontese, individuando la Direzione Coordinamento delle politiche e fondi europei quale struttura coordinatrice del processo per la costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e la Direzione Ambiente, energia e territorio quale struttura di supporto tecnico e operativo. E' emersa la necessità di rivisitare l'impianto dell'intero modello al fine di non appesantire e replicare strutture e organismi già esistenti rivedendo in particolare il rapporto con il Consiglio regionale e di praticare soluzioni più snelle rispetto alla Consulta ma ugualmente efficaci e che richiedono meno formalità.

Come già illustrato in riferimento al risultato sulla Costruzione del modello di governance, la Regia strategica è stata individuata come elemento per assicurar il coordinamento delle attività svolte dalle Direzioni regionali in relazione agli indirizzi forniti dagli organi politici e individua linee di azione integrate.

In merito all'*Istituzione Tavolo del Tavolo Interdirezionale*, veniva richiesta alla Direzione della Giunta Regionale con nota Prot. n. 87151/A1600A del 25.09.2020 e nel mese di novembre veniva formalmente costituito con dd n. 506 del 10.11.2020. Con successiva nota a firma congiunta Prot. n. 110408/A1600A del 13.11.2020 si provvedeva a richiedere alle Direzioni coinvolte il nominativo dei relativi referenti.

Per l'*Analisi di piani e programmi per la definizione degli obiettivi regionali di sostenibilità a partire dai documenti regionali di programmazione 2021-2027* è stato sottoposto a tutti i Direttori delle Direzioni coinvolte dalla Strategia un questionario strutturato per la Rilevazione degli OBIETTIVI, STRUMENTI E SOGGETTI per la definizione e attuazione delle politiche. L'attività è stata articolata in 2 fasi, un primo invio il 5 giugno 2020 e la II fase al 31 luglio con richiesta di restituzione il 4.09.2020. All'acquisizione di informazioni è seguita l'elaborazione dei dati e l'attribuzione degli indicatori e a seguire la condivisione dei risultati con i Direttori

Progettazione attività di comunicazione. Molteplici sono state le attività di comunicazione della SRSvS:

- definizione dell'immagine coordinata della strategia regionale di sviluppo sostenibile "Piemonte, verso un presente sostenibile";
- progettazione, realizzazione, elaborazione testi per pagina Web (si veda il link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile>);
- elaborazione della proposta del palinsesto #Vettoridisostenibilità (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/vettoridisostenibilita-segnalazione-eventi-sullo-sviluppo-sostenibile>);
- realizzazione di 7 clip video a testimonial "ambasciatori di sostenibilità" e di un video con gli studenti;
- elaborazione del Programma dell'evento del 12 giugno 2020 (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/programma_12_giugno_2020_linksito.pdf);
- organizzazione del webinar "Verso una nuova normalità - lo sviluppo sostenibile del Piemonte riparte dai Dati" con oltre 500 partecipanti;
- proposte e scelte di immagini coordinate per le copertine della Sintesi della RSA e Rapporto Ires (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/sintesipiemonteeconomicosociale2020_ires.pdf);
- organizzazione in modo congiunto delle presentazioni pubbliche della Relazione sullo Stato dell'Ambiente e Rapporto Annuale Ires e organizzazione evento del 12 giugno 2020, la Campagna social (Twitter @regionepiemonte n. 24 tweet con 77.865 visualizzazioni; Facebook Regione Piemonte – URP n. 27 post con 91.031 visualizzazioni);
- predisposizione di spazi tabellari e radiofonici sul sistema delle 54 testate locali e delle emittenti radio e televisive. - realizzazione video infografica sullo sviluppo sostenibile;
- realizzazione 3 spot pubblicitari radiofonici;
- realizzazione 4 layout di campagna pubblicitaria e circuitazione su oltre 50 testate giornalistiche regionali.

A seguito della progettazione sono state realizzate tre campagne "social", una a cavallo del 12 giugno, una nella settimana 21-27 luglio sui cambiamenti climatici e una l'ultima settimana di novembre per la settimana dell'educazione alla sostenibilità, con progettazione creativa di circa 22 card grafiche e testi divulgativi.

Avvio dello studio di caratterizzazione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria con i temi della sostenibilità Redazione Contributo al DEFR. In attesa di una revisione più sostanziale dell'organizzazione e dei contenuti del DEFR nell'ottica di sviluppo sostenibile propria dei SDG, si è introdotto nel DEFR 2021/2023 elementi che individuano i

primi elementi di coerenza con il percorso di elaborazione della SRSvS in corso. Per ogni Missione e Programma in capo alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio sono stati evidenziati i collegamenti ai “Sustainable Development Goals” dell’Agenda 2030, nonché alle scelte ed obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, mettendo in evidenza la visione unitaria derivante dal percorso di definizione della Strategia Regionale.

Per quanto concerne la *Lettura della sostenibilità del Piemonte organizzata per quadranti attraverso la redazione di specifici position paper* sono stati organizzati quattro incontri per presentare il “posizionamento” dei Quadranti rispetto agli indicatori di sostenibilità e sono state raccolte le riflessioni e indicazioni dei partecipanti rispetto al processo di costruzione della Strategia ed alle priorità di intervento.

Il primo incontro, relativo al Quadrante Sud – Ovest (Provincia di Cuneo), si è svolto in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e il Comune di Cuneo, il 26 giugno. Il secondo appuntamento, relativo al Quadrante Torinese (CMT0), si è svolto, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, venerdì 3 luglio. Mercoledì 15 luglio è stata la volta del Quadrante Nord Est (VC, BI, NO, VCO) e il 17 luglio si è concluso con il Quadrante Sud Est (AT, AL).

I merito alle azioni di *Predisposizione proposta di struttura della strategia di sviluppo sostenibile e condivisione con le Direzioni coinvolte*, rimandando a quanto illustrato nella rendicontazione dei risultati, si evidenzia come vi siano stati incontri di progettazione del Gruppo tecnico di supporto con cadenza settimanale e particolarmente più frequenti a partire dal 30.09.2020 che hanno condotto alla stesura dello Schema/Struttura della Strategia di Sviluppo Sostenibile trasmesso con nota prot. n. 128206 del 28.12.2020 a firma dei Direttori Crotta e Casagrande al Responsabile del Tavolo di coordinamento dei Direttori.

.....

7 Illustrare l’impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Nel corso del 2020 si sono avviate e realizzate attività di comunicazione e ingaggio degli stakeholder soprattutto con l’obiettivo di informare e sensibilizzare sul tema della sostenibilità e sull’impegno di Regione nella costruzione della SRSvS. Con alcuni stakeholder, in particolare, si è anche riusciti ad attivare un percorso di ingaggio vero e proprio attraverso cui stimolare alcune categorie, già attive in progetti di economia circolare in contesti territoriali sub regionali, nel condividere con Regione il percorso verso un futuro sostenibile. Questi momenti di confronto stanno consentendo a Regione di costruire un partenariato attivo ai fini della condivisione della SRSvS e della sua attuazione, nonché di valorizzare impegni delle istituzioni e della società civile sui temi della sostenibilità che sono di spunto per la stessa strategia.

Il coinvolgimento del mondo della ricerca è avvenuto attraverso il sistema della Rete Universitaria per la Sostenibilità – RUS - consolidando un immediato confronto con tutti gli atenei piemontesi. Questo ha una potenzialità importante dal punto di vista della omogeneità di confronto tra le diverse direzionali regionali e le Università che spesso si affiancano in collaborazioni su temi e ricerche di interesse per il territorio. In questo modo anche queste collaborazioni avranno una visione comune legata al contesto della sostenibilità.

8 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'azione che è stata avviata di allineamento del DEFR alla SRSvS consente di fornire un supporto per costruire la spesa regionale anche avendo a riferimento il modello di sviluppo sostenibile che la Regione intende adottare. Ovviamente questo consente di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi di spesa che, pianificati in tal senso, diventano un potente strumento di accompagnamento del Piemonte verso tale obiettivo.

9 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

La consuetudine regionale, e più in generale istituzionale, ad affrontare i problemi del territorio, sia dal punto di vista dell'analisi che della soluzione, in modo settoriale, rende faticosa l'azione di costruzione della SRSvS e soprattutto potrà rendere ancora più difficile la sua attuazione. Adeguare e allineare tutta l'azione amministrativa e istituzionale regionale verso un governo integrato e complesso (che integri gli aspetti ambientali, sociali ed economici) dei processi di sviluppo territoriale verso gli obiettivi del green deal europeo, rappresenta una sfida estremamente ambiziosa che rappresenta, però, la condizione di successo del processo di transizione sancito dalla SRSvS.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

La crisi sanitaria dovuta alla pandemia non ha, ovviamente, agevolato il percorso di costruzione della SRSvS in quanto non ha consentito di concretizzare al meglio quel percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione, sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione, fondamentale per creare i presupposti culturali necessari per supportare il cambio di paradigma del sistema piemontese. Per contro non si può non evidenziare come la stessa criticità abbia rappresentato anche un'opportunità per l'affermarsi della sostenibilità quale idea di modello di "nuova normalità" a cui tendere per uscire e assestarsi dopo la pandemia.

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

.....

Direttori partecipanti all'obiettivo

<i>Direzione A1600A</i>	<i>capofila coordinatore</i>
<i>Direzione A1000A</i>	<i>partner</i>
<i>Direzione A11000</i>	<i>partner</i>
<i>Direzione A1400A</i>	<i>partner</i>
<i>Direzione A1500A</i>	<i>partner</i>
<i>Direzione A1700A</i>	<i>partner</i>
<i>Direzione A1800A</i>	<i>partner</i>
<i>Direzione A19000</i>	<i>partner</i>
<i>Direzione A20000</i>	<i>partner</i>
<i>Direzione A21000</i>	<i>partner</i>

1 Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

2 Titolo dell'obiettivo

A16_3. Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)

3 Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla montagna (art. 9 Lr 14/2019)	Trasmissione in Giunta della proposta di DGR	30.11.2020	100%.....	27.11.2020
Redazione del Programma annuale di attuazione per la montagna	Predisposizione del Programma annuale di attuazione	20.12.2020	...100%..	18.12.2020

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Entrambi i risultati previsti per l'anno 2020 sono stati raggiunti al 100% nei tempi previsti.

Osservatorio regionale sulla montagna

E' stato istituito ai sensi dell'art. 9 Lr 14/2019 con [Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2020, n. 3-2350](#)

L'osservatorio è uno strumento a sostegno delle azioni regionali di programmazione e tecnico-amministrative, che si propone di analizzare e studiare le problematiche del territorio montano e delle aree marginali piemontesi, con l'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi inerenti gli aspetti socio-economico, ambientali e territoriali, per attuare programmi e interventi di tutela delle risorse territoriali e di sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

L'Osservatorio, che andrà a verificare e monitorare tutte le iniziative che avranno ricadute sulle "terre alte", sarà coordinato dalla Regione Piemonte ed è composto dalla Regione Piemonte, da Uncem e Ires Piemonte, che svolgerà in particolare le attività di elaborazione dei dati acquisiti.

Il punto di partenza del lavoro dell'Osservatorio è proprio il Rapporto 2019 predisposto da IRES, sulla marginalità dei comuni piemontesi.

Programma annuale di attuazione per la montagna

Il programma annuale 2020, predisposto ai sensi dell'art. 8 della l.r. 14/2019 e approvato con [DGR 18 dicembre 2020, n. 8-2563](#) a fine anno (non appena sono state assegnate le risorse) stanziava € 2.894.094,51 per l'attuazione di azioni definite d'intesa con le direzioni interessate e con i principali stakeholder (UNCCEM e Unioni Montane in particolare); è articolato in 4 macro linee d'azione: le prime due aventi finalità connesse al finanziamento delle misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Macro linea d'azione n. 1 - Interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica) e interventi di manutenzione straordinaria del territorio connessi principalmente al ripristino delle opere danneggiate dagli eventi alluvionali del 2-3 ottobre 2020 (Macro linea d'azione n. 2 - Interventi di sistemazione del territorio montano); la terza (Macro linea d'azione n. 3 - Attuazione degli interventi nei plessi scolastici montani) destinata a finanziare o integrare le spese per l'attuazione di progetti didattici presentati ma non finanziati in attuazione del bando sulle scuole di montagna (D.D. n. 401/A1615A del 07/08/2020 (in attuazione della [D.G.R. n. 3-1778 del 31 luglio 2020](#)); la quarta (Macro linea d'azione n. 4 - Altri interventi) finalizzata a finanziare interventi di cui agli artt. 22 (Turismo sostenibile in ambiente montano) e 30 (Green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche) della l.r. 14/2019 per mantenere e incrementare i punti di forza del territorio, attraverso la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse locali, le iniziative per lo sviluppo dei prodotti tipici, per garantire i livelli essenziali dei servizi pubblici, per realizzare progetti eco-sostenibili anche con finalità turistiche.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
<i>Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla montagna (art. 9 Lr 14/2019)</i>					
Analisi degli elementi informativi necessari per la conoscenza delle caratteristiche socio-economiche, ambientali e territoriali del territorio montano e di aree considerate marginali e confronto con i soggetti interessati	A1600A A1400A A1500A A1700A A2000A	01.03.2020	31.07.2020	01.03.2020	31.07.2020
Analisi degli elementi relativi all'attuazione dei piani, programmi e interventi indirizzati alla tutela delle risorse territoriali e allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione e confronto con i soggetti interessati	A1600A A1400A A1500A A1700A A2000A	01.03.2020	31.07.2020	01.03.2020	31.07.2020
Redazione della proposta di DGR di istituzione dell'Osservatorio regionale sulla montagna	A1600A	01.09.2020	30.11.2020	01.09.2020	27.11.2020
<i>Redazione del Programma annuale di attuazione per la montagna</i>					
Istituzione gruppo di lavoro (interdirezionale) per l'elaborazione dei documenti previsti	A1600A	01.04.2020	30.04.2020	01.04.2020	30.04.2020
Ricognizione e analisi dei vigenti atti di pianificazione strategica e territoriale metropolitana e di pianificazione territoriale provinciale, nonché delle azioni e dei progetti di	A1600A A1400A A1500A A1700A A2000A	01.05.2020	31.07.2020	01.05.2020	31.07.2020

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
interesse della Città metropolitana di Torino					
Definizione delle tipologie di intervento e valutazione delle priorità	A1600A A1400A A1500A A1700A A2000A	01.06.2020	31.07.2020	01.06.2020	31.07.2020
Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare	A1600A	01.09.2020	20.12.2020	01.09.2020	17.12.2020
Elaborazione del Programma annuale di attuazione per la montagna	A1600A	01.09.2020	20.12.2020	01.09.2020	18.12.2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

La programmazione delle attività previste nel piano d'azione 2020 è stata fortemente influenzata dalla pandemia, nonostante ciò sono stati raggiunti anche tutti i risultati intermedi.

Di seguito si riporta la rendicontazione delle singole azioni.

- **Analisi degli elementi informativi necessari per la conoscenza delle caratteristiche socio economiche, ambientali e territoriali del territorio montano e di aree considerate marginali e confronto con i soggetti interessati**

Sono stati identificati i dati disponibili nell'ambito del geoportale regionale e quelli che risultano necessari al fine di identificare i punti di forza e di debolezza del territorio montano e creare la base di conoscenza a supporto delle decisioni.

In particolare si è deciso di utilizzare come base geografica di riferimento del territorio piemontese la BDTRE, una banca dati che ha i contenuti propri di una cartografia tecnica, strutturata secondo le "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici" nazionale, in primo luogo finalizzata a supportare le attività di pianificazione, governo e tutela del territorio.

Nell'ambito del [Rapporto sullo stato dell'ambiente 2020](#) (elaborato da Arpa) e la relazione [Piemonte socio-economico 2020](#) (elaborata da IRES Piemonte) è stato possibile costruire un quadro di conoscenza articolato per Ambiti territoriali omogenei (AIT= ambiti di integrazione territoriale definiti nel Piano territoriale regionale).

Questo lavoro ci ha consentito di verificare il posizionamento del territorio rispetto ai 17 goal dell'Agenda ONU 2030.

Sulla base di questa attività è stato possibile individuare i punti di forza e di debolezza del territorio montano. Il confronto è stato effettuato a livello provinciale con una serie [INCONTRI TERRITORIALI PER QUADRANTI](#). I risultati sono stati condivisi all'interno del gruppo interdirezionale costituito sull'obiettivo 16_3.

- **Analisi degli elementi relativi all'attuazione dei piani, programmi e interventi indirizzati alla tutela delle risorse territoriali e allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione e confronto con i soggetti interessati**

Lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione nell'area montana, sino alla crisi pandemica, era strettamente connesso alla forte attrazione turistica esercitata dai territori. I piani e i programmi pensati

negli anni precedenti hanno pertanto rafforzato questa propensione naturale e affrontato il tema della sicurezza dei territori.

Dall'inizio del 2020 le esigenze che il territorio ed i suoi interlocutori hanno manifestato sono cambiate radicalmente, la montagna è diventata attrattiva anche per intere famiglie che hanno manifestato l'esigenza di svolgere in luoghi diversi dalle città le attività lavorative in smart working.

Questo richiede un forte ripensamento delle strategie regionali e in primis un impulso alla transizione al digitale per limitare il digital divide. Da questo punto di vista risulta in forte ritardo il piano BUL per le aree grigie e dal confronto con i territori e con UNCEM è emerso che questo rappresenta il limite più significativo rispetto alle politiche pubbliche nell'area montana.

Il 2020 ha visto la regione impegnata a confrontarsi con UNCEM e con i diversi stakeholder per identificare i nuovi bisogni e trovare adeguate risposte.

- **Definizione delle tipologie di intervento e valutazione delle priorità**

Si sintetizzano di seguito le priorità di azione e le proposte di intervento raccolte durante le interlocuzioni con gli stakeholder e la partecipazione ai webinar organizzati da UNCEM

Tutti gli interventi proposti nei tavoli si sono focalizzati sull'obiettivo ATTRAZIONE E RIPOPOLAMENTO DEI TERRITORI MARGINALI e sostegno alle attività economiche fortemente danneggiate dalla pandemia COVID 19.

Sostenere e rilanciare i piccoli territori attraverso iniziative di arte e cultura, che diano nuova linfa e interesse a luoghi dimenticati con l'obiettivo è quello di riscoprire le storie radicate nella memoria e nell'identità collettiva, oggi essenziali per riprogettare il futuro lungo traiettorie di crescita più sostenibili attorno alle comunità, con un nuovo approccio che miri a invertire la tendenza al declino valorizzando il potenziale di sviluppo di questi territori, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e di coesione al centro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La sfida proposta investe i settori dello sviluppo economico, della coesione sociale, della cultura e della formazione e richiede risposte collettive ad esigenze che durante la crisi pandemica sono emerse in maniera evidente.

L'obiettivo può essere perseguito:

- sostenendo progetti innovativi di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, paesaggistico, all'innovazione nel campo dell'agroalimentare, ma anche alla promozione del turismo all'aria aperta e all'orientamento scolastico, al sostegno alla nascita di imprese a impatto sociale e agli interventi per tenere "vive" le comunità.
- favorendo processi di rigenerazione del tessuto edilizio dei borghi montani anche attraverso un'operazione di "tessitura" tra "centri urbani" e "comuni marginali",
- assicurando i servizi, dalla copertura del territorio con la banda larga istruzione, trasporto pubblico e servizi sanitari e assistenziali, rivitalizzazione delle botteghe, incrementando i servizi della PA delocalizzati
- valorizzando la vocazione turistica e ricettiva anche al fine di creare condizioni occupazionali, presupposto per evitare l'abbandono dei borghi montani

Il ripopolamento dei piccoli comuni, anche come alternativa ai grandi centri urbani, può aiutare a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, assicurare il presidio del territorio, contrastare nuove emergenze sanitarie e a rilanciare l'economia sfruttando le potenzialità socioeconomiche, non solo turistiche, del territorio montano e la salubrità del vivere in montagna.

Il ripopolamento e quindi il rilancio socio-economico del territorio può avvenire solo se si riesce a colmare il divario digitale, pertanto nell'ambito dei diversi confronti, anche con le autorità nazionali, è stato evidenziata l'urgente necessità di costruire **un'Agenda digitale** capace realmente di rispondere a

sfide e opportunità delle aree interne e dei territori montani nell'ambito della più ampia **“Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese”** basata su tre grandi pilastri:

1. la digitalizzazione della società,
2. l'innovazione del Paese,
3. lo sviluppo sostenibile ed etico.

In diversi passaggi della Strategia sono protagonisti i borghi, definiti ‘borghi del futuro’, nel quadro degli interventi con fondi europei e nazionali, grazie anche alla Strategia degli Smart Villages che la politica di coesione 2021-2027 promuoverà maggiormente dopo le prime sperimentazioni degli ultimi anni. Le “smart valley” e le “green communities” saranno i luoghi in cui creare nuovi servizi poggiati sulla banda larga per le aree montane e interne, nei campi dei trasporti, della formazione, della sanità, della comunicazione e del marketing territoriale.

- Mappatura dei progetti in corso

Di seguito si elencano i progetti già approvati e in corso di realizzazione su cui si è concentrata l'attenzione del gruppo di lavoro.

BUL - Piano nazionale banda ultralarga

La pandemia ha fatto crescere divari e disuguaglianze, anche per via di reti mancanti e infrastrutture - come la Banda Ultra Larga - che non arrivano a tutti, che accentuano le differenze tra aree urbane e zone montane.

Il piano, seppur molto in ritardo, ha lo scopo di superare ogni divisione per dare alle aree montane delle infrastrutture nuove, come la stessa pandemia ha mostrato indispensabili, per la scuola e il lavoro a distanza, per l'intrattenimento e per l'accesso ai servizi della PA.

L'impegno di UNCEM e dell'Ente Regione dovrà essere finalizzato a:

- spingere Infratel e Open Fiber, con il supporto del Mise, ad accelerare nella definizione delle convenzioni mancanti che stanno finora frenando il Piano (con Anas, Rfi, Province, Soprintendenze...).
- collegare le reti tra Comuni e incentivare la domanda di connettività nei Comuni dove i lavori della Bul sono stati completati (es. con voucher)
- migliorare l'informazione verso i Comuni e verso i cittadini
- trovare altre risorse per le aree grigie non ricomprese nel piano BUL (a tal fine occorre la mappatura delle “case sparse”)
- individuare risorse e progetti innovativi per la connettività nei rifugi
- individuare risorse per l'acquisto di ripetitori per la telefonia mobile
- promuovere la digitalizzazione delle scuole: collegamento dei plessi scolastici ubicati nelle aree rurali e montane, informatizzazione e progressiva digitalizzazione delle attività didattiche e amministrative che si svolgono nei medesimi plessi.

Per accelerare digitalizzazione e diffusione delle tecnologie per i servizi ai cittadini è stato firmato durante gli Stati Generali della Montagna promossi dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, un [PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI AZIONI COORDINATE PER L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE DEI COMUNI MONTANI ITALIANI](#) tra il Ministro per l'innovazione e UNCEM

Sul tema è risultato molto interessante l'approfondimento proposto da UNCEM, Fondazione Montagne Italia, CAIRE nella pubblicazione [La montagna in rete](#) (luglio 2020).

Piano Integrato Tematico MITO - Alcotra 2014-2020

Il piano integrato coinvolge 9 amministrazioni - quattro italiane (la Regione autonoma Valle d'Aosta, le province di Cuneo e Torino per il Piemonte, la provincia di Imperia) e cinque dipartimenti francesi (Haute-Savoie, Savoie, Hautes Alpes, Alpes de haute Provence, Alpes Maritimes). L'obiettivo generale del Programma è contribuire al mantenimento del presidio umano attivo nelle aree del territorio transfrontaliero maggiormente caratterizzate da marginalità geografica e minacciate dall'abbandono e dall'invecchiamento della popolazione. Ha una disponibilità finanziaria di 233 Meuro ed è articolato su 5 progetti di cui 2 con capofila la Regione Piemonte, attraverso il settore sviluppo della montagna.

Il progetto coinvolge 5 Regioni italiane e francesi che, insieme, intendono affrontare una sfida importante: creare un mercato turistico internazionale per l'outdoor nello spazio ALCOTRA. Questo territorio, da un punto di vista turistico, possiede due grandi polarità nord-sud già molto rinomate che fungono da "faro" di richiamo per il turismo internazionale: il Monte Bianco e la Costa Azzurra. Il territorio compreso tra questi due poli possiede un patrimonio naturalistico eccezionale e una varietà di paesaggi difficilmente riscontrabile. Alcune attività outdoor sono già sviluppate, ma conosciute solo a livello locale con aperture su mercati europei e, in maggioranza, concentrate sul turismo sciistico invernale. L'analisi dei problemi evidenzia un prodotto outdoor nella zona ALCOTRA scarsamente strutturato, visibile e leggibile per il pubblico.

La visione:

promuovere e valorizzare Il patrimonio naturalistico, ambientale e culturale ai fini dello sviluppo dei flussi turistici legati alle varie forme di turismo outdoor;

posizionare la macroregione come destinazione integrata di turismo outdoor, anche grazie alla mobilità sostenibile, ai fini di creare sviluppo e occupazione;

sviluppare prodotti innovativi di turismo outdoor partendo dalle esigenze della domanda;

integrare il sistema pubblico e privato favorendo l'interoperabilità, l'intermodalità e promuovendo processi di progettazione e di governance partecipativa.

GREEN COMMUNITIES

Nell'ambito della strategia delle aree interne sono stati predisposti progetti per lo sviluppo di modelli ispirati al paradigma delle "green communities" che sappiano coniugare la tutela dell'ambiente naturale con lo sviluppo socio-economico connesso alla valorizzazione delle risorse naturali dei territori (es. l'acqua per la produzione idroelettrica e per la fruizione turistico-paesaggistica, il legno per la produzione di energia termica e per lo sviluppo della filiera) al fine di garantire un miglioramento nella qualità della vita degli abitanti e attrarre i turisti. Particolare interesse hanno rivestito i documenti prodotti e i modelli di sviluppo proposti dalle 4 aree sperimentali (Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valle Bormida e Valli di Lanzo) nell'ambito dei lavori predisposti sulla misura regionale della Strategia Nazionale delle Aree Interne (Asse VI del POR FESR 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile").

BOTTEGA DELL'ALPE

Lo sviluppo socio-economico e turistico delle aree montane può essere perseguito anche agendo sulla promozione e la diffusione dei prodotti locali in modo che siano fruibili anche da un'utenza "a distanza".

Questo approccio è stato seguito dal [Progetto bottega dell'Alpe](#) un portale di e-commerce nato nel 2012 da un progetto Uncem per dare una piattaforma etica, sostenibile, facile ed economica a tutte le imprese artigianali e agricole dei territori montani italiani. L'obiettivo era di unire produttori di eccellenze delle valli, delle Montagne, quelli che per aprire un portale di e-commerce avrebbero dovuto spendere molte risorse economiche, non sempre disponibili, superare problemi di logistica, di burocrazia. Si tratta di un canale di promozione e vendita semplice ed economico, finalizzato all'export di prodotti enogastronomici di grande qualità, che consente di accedere anche on line alla montagna con un sito che sostiene le imprese preziose dei territori montani, contrastando anche lo spopolamento.

PROGETTI A VALERE SUI BANDI REGIONALI

BANDO RIFUGI

Attenzione è stata posta sul garantire durante la pandemia sostegno ai rifugi alpini, attraverso il finanziamento di interventi che consentissero alle strutture ricettive di rispettare le prescrizioni in termini di distanze per poter accogliere la potenziale domanda turistica “in sicurezza”.

Nel periodo post emergenziale i rifugi, in ottemperanza alle disposizioni emanate per limitare la diffusione del Covid 19 hanno dovuto contingentare il numero dei posti letto e di ristoro.

A tal fine la misura 196 del RIPARTI PIEMONTE ha previsto un sostegno finanziario agli interventi nei rifugi e nelle strutture ricettive alpinistiche del Piemonte al fine di consentirne la riapertura nel rispetto delle prescrizioni relative al distanziamento degli ospiti. I beneficiari del sostegno previsto dalla Misura sono i gestori dei rifugi, i proprietari ed i terzi.

Il bando è stato predisposto e pubblicato nel mese di giugno e prevedeva la concessione di contributi a fondo perduto a copertura di acquisti di materiali e attrezzature da utilizzare per la sanificazione del rifugio e per agevolare il distanziamento degli ospiti. Il contributo massimo concedibile è di 2.000,00 € per rifugio.

Per le associazioni senza scopo di lucro rappresentative di gestori ed proprietari di rifugi alpini ed escursionistici, operando come soggetti delegati dai singoli gestori/ proprietari alla presentazione della domanda, era previsto un contributo fino al 2% del totale del contributo assegnato a parziale copertura delle spese per la gestione amministrativa-finanziaria della rendicontazione delle spese sostenute dai rifugi che hanno delegato l'associazione.

Per questi beneficiari è stato inoltre previsto un contributo fino al massimo di 6.000,00 € a parziale copertura delle spese di progettazione e realizzazione di insegne, cartelli ed altri strumenti informativi destinati a comunicare le norme comportamentali al pubblico che accede alle strutture ricettive.

Il bando si è chiuso il 30 novembre con la presentazione di n. 85 istanze;

Di cui

n. 1 ha successivamente rinunciato

n. 2 sono risultate non ammissibili

Nell'ambito del Programma Alcotra PITEM RISK, in particolare il progetto RISK-COM ha realizzato in collaborazione con Arpiet, Agrap, Soccorso Alpino, Uncem Piemonte, dei materiali informativi per prevenire il rischio sanitario e informare i frequentatori sulle regole generali da seguire in montagna (sicurezza in montagna. prevenzione e informazione in epoca covid)

PROGETTI PSR

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, il settore Sviluppo della Montagna interviene e coordina la realizzazione delle seguenti misure:

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura:

operazione 4.3.2 Ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di una moltitudine di aziende agricole

operazione 4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi

operazione 4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali

Relativamente alle suddette misure, il settore ha proceduto nelle attività istruttorie funzionali alla conclusione dei procedimenti in essere. Non si è proceduto nella apertura di nuovi bandi, essendo a fine programmazione, bensì, si sono fatte valutazioni in ordine al prosieguo biennale della programmazione esistente.

Criticità: le domande della misura 4.3.4. della provincia di Torino, risultano sospese, con immobilizzo delle risorse (circa 1,4 mil di euro) da quasi 2 anni, in quanto in attesa del rilascio della autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89-

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

sottomisura 7.1

Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

operazione 7.1.1

Stesura ed aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni

sottomisura 7.2

operazione 7.2.1

Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane

sottomisura 7.4

Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento, o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

operazione 7.4.1

Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane

sottomisura 7.5

Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

operazione 7.5.1

Infrastrutture turistico- ricreative ed informazioni turistiche

operazione 7.5.2

Infrastrutture turistico ricreative ed informazione nell'ambito del CLDD LEADER

operazione 7.6.1

Miglioramento dei fabbricati di alpeggio

Anche con riferimento a questa misura, l'attività si è incentrata sulla istruttoria delle istanze giacenti. In particolare è stato svolto un notevole sforzo nella istruttoria delle istanze relative al bando borgate, con il risultato tangibile di realizzare l'istruttoria di tutte le istanze pervenute e giacenti, dal mese di settembre a fine ottobre, dando risposta a tutti i proponenti. L'attività si è anche sviluppata attraverso l'assistenza ai comuni, soggetti proponenti, nell'ottica di rendere più rapida la produzione delle integrazioni richieste e snellire il procedimento con la finalità di rendere più celere la spesa.

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Sottomisura 13.1 Pagamenti compensativi in zone montane

Tale sotto misura, detta anche indennità compensativa, è una azione che coinvolge un consistente numero di soggetti (circa 6.000) e che ha, per la sua dimensione anche finanziaria (mediamente 14 milioni annui) un impatto molto forte sul territorio regionale.

Nel corso dell'anno si è indetto il bando e si è avviata la prima fase legata alla ricezione delle domande, alla prima vagliatura funzionale alle attività che dovrà svolgere il settore agricoltura per l'iter e giungere alla liquidazione. Il 2020 si è caratterizzato per una disponibilità finanziaria pari al 50% della media degli ultimi 6 anni, cosa che ha comportato il riconoscimento a tutti i richiedenti, di un premio ridotto rispetto al passato più recente.

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER

La misura 19 prevede il sostegno allo “sviluppo locale partecipativo” – Leader, realizzato attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL) del territorio, che elaborano specifici Programmi di Sviluppo Locale (PSL).

L'attività del settore sulla misura 19, si distingue perché si concretizza in una attività di coordinamento e controllo sull'azione dei GAL sul territorio. Ai GAL si chiederà di contribuire nella mappatura dei progetti finanziati sul territorio.

Sarà cura dell'Osservatorio analizzare i risultati dei bandi della Regione Piemonte, anche in termini di aree geografiche interessate al fine di verificare l'opportunità di attuare azioni di formazione/informazione mirata alle aree in cui non sono stati erogati finanziamenti.

- Nuove proposte progettuali in corso di definizione

PROPOSTA DI PROGETTO SU PNRR – VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA MONTANA

Con riferimento all'attuazione di piani e programmi e interventi relativi all'area montana indirizzati alla tutela e alla valorizzazione dell'economia locale si è lavorato anche sul “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, con schede progettuali inerenti iniziative di sviluppo locale basate sull'impiego della biomassa forestale di qualità per la produzione di energia nei territori montani. Gli obiettivi multipli che si intendono perseguire riguardano:

- la creazione di economia e occupazione locale basata sullo sviluppo della filiera legno-bosco-energia: dalla raccolta del combustibile legnoso (che richiede l'avvio di un ciclo virtuoso di miglioramento della gestione della risorsa boschiva che comprende l'ottenimento di benefici di interesse pubblico quali la protezione del suolo), al miglioramento delle prestazioni energetiche (rendimenti più elevati) e ambientali (minori emissioni) degli impianti, alla sostituzione di fonti fossili con una fonte rinnovabile, e al contenimento delle spese energetiche.
- L'inserimento delle diverse misure in una più vasta strategia che si riallacci alla strategia delle aree interne;
- Il supporto ai Comuni più piccoli e periferici, che hanno accusato maggiormente l'impatto della crisi economica in questa fase di emergenza., sommando le nuove difficoltà a quelle storiche che hanno causato un sempre maggiore spopolamento e una ininterrotta desertificazione produttiva.
- I territori montani sono tra i più penalizzati in questo periodo in cui si fatica a programmare la stagione sciistica e soprattutto attività ricettive, turistiche e di ristorazione stanno facendo fatica a tenere in piedi le loro strutture

PROPOSTA DI BANDO PER IL “RIPOPOLAMENTO” DEI TERRITORI MONTANI

E' in corso di predisposizione un bando finalizzato ad attrarre nuovi residenti, in particolare giovani famiglie, nei comuni montani.

Il bando è finalizzato a perseguire l'obiettivo di considerare i borghi montani non solo come siti turistici ma luoghi in cui è desiderabile vivere, capaci di attrarre nuovi residenti, anche e soprattutto in quelle località dove oggi è più marcato lo spopolamento per ragioni.

Il bando concederà un finanziamento a fondo perduto finalizzato all'acquisto della prima casa o la ristrutturazione della stessa, ponendo il vincolo della residenza per almeno 5 anni.

Precondizione per il successo del bando è mantenere le prestazioni essenziali: scuole, servizi postali, trasporti, sanità e garantire la connettività.

PROPOSTA DI BANDO PER LA CREAZIONE DELLA “BOTTEGA DEI SERVIZI”

Al bando per la residenza nelle località montane si affiancherà un progetto per la realizzazione della “Bottega dei servizi”, un luogo in cui affiancare alla vendita di prodotti alimentari, giornali e generi di monopolio servizi informativi pubblici e privati per la collettività.

La bottega dei servizi è pensata anche come una sorta di “terminale” della pubblica amministrazione, anche per il rilascio in modalità remota di documenti, certificati, ecc. Questi luoghi potrebbero poi funzionare come internet point, come punti di ritiro per acquisti online oppure ospitare lo sportello postale e il servizio bancomat, per fare alcuni esempi.

La Bottega dovrà inoltre essere la vetrina per la valorizzazione dei prodotti agricoli e di trasformazione della montagna, trasformandosi in un punto di attrazione e supporto delle politiche di marketing territoriale tese a favorire la nascita di nuovi imprenditori.

La bottega e il bando per il ripopolamento rappresentano due azioni coordinate per rivitalizzare i territori di margine in ambito montano della Regione. Recenti esperienze analoghe in altre regioni hanno dimostrato la bontà e l'efficacia delle iniziative.

- Redazione della proposta di DGR di istituzione dell'Osservatorio regionale sulla montagna

In parallelo alla predisposizione della proposta di DGR di istituzione dell'Osservatorio, approvata dalla Giunta Regionale il 27.11.2020, si è avviata una prima analisi metodologica finalizzata ad identificare le modalità di raccolta e rappresentazione nell'ambito dell'Osservatorio degli elementi informativi-conoscitivi (banche dati che consentano di mappare caratteristiche socio-economiche, ambientali e territoriali, progettualità realizzate e in corso) a supporto delle decisioni sul territorio montano. Il paradigma che si intende seguire è “conoscere per decidere”.

Il confronto è stato avviato (sia in presenza che via web) con diversi attori istituzionali, tra cui in particolare

- UNCEM Piemonte
- IRES Piemonte
- i presidenti delle Unioni Montane
- rifugisti e loro associazioni

Dagli incontri organizzati con CSI Piemonte, con i colleghi del Sistema Informativo Territoriale e con Torino Wireless (che ai sensi della DGR n. 6 - 1745 del 28.07.2020 supporta la realizzazione del Piano per la digitalizzazione delle PMI e delle Pubbliche Amministrazioni Locali all'interno del Programma Pluriennale di Intervento per le Attività Produttive 2018-2020), sono emerse possibili sinergie attivabili tra i diversi attori per la messa a disposizione di strumenti e contenuti digitali a supporto dell'attività dell'Osservatorio regionale sulla montagna.

Nel mese di settembre sono stati organizzati degli incontri con i referenti delle diverse direzioni coinvolte al fine di acquisire informazioni circa lo stato di avanzamento dei piani e programmi settoriali volti alla tutela delle risorse territoriali delle aree montane e per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione. Particolare importanza riveste l'analisi dei dati raccolti da ciascuna direzione circa l'impatto dell'emergenza Covid sulle diverse politiche settoriali e sulle dinamiche socio-economiche nelle aree montane.

Come prima applicazione di attività dell'osservatorio è stata effettuata una mappatura delle RSA sul territorio regionale e in particolare sull'area montana al fine di supportare l'amministrazione nella definizione di una misura di sostegno economico alle strutture socio-assistenziali durante la predisposizione del DDL 128 "Misure urgenti per la continuità delle prestazioni residenziali di carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale per anziani, persone con disabilità, minori, persone affette da tossicodipendenza o da patologie psichiatriche".

Le RSA sono strutture fondamentali nelle aree marginali, dove l'età media della popolazione è sempre più alta, e queste strutture, rappresentano un punto fermo nel garantire servizi, opportunità, benessere per la terza età. Le RSA sono anche luoghi dove lavorano complessivamente migliaia di persone, residenti nelle Valli.

Al fine di verificare come ripartire le risorse derivanti dal regolamento sulla monetizzazione dell'energia, che prevede per l'anno 2020, la destinazione prioritaria per le strutture socio-assistenziali a copertura dei costi connessi ai consumi elettrici sono state mappate le strutture e si sta procedendo con la richiesta dei costi connessi ai consumi elettrici per verificare la modalità di ripartizione delle risorse che ai sensi dell'art.10 comma 4 del [Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2020, n. 6/R](#). Regolamento regionale recante: "Fornitura di energia a titolo gratuito dagli impianti di grande derivazione idroelettrica (Articolo 17 della legge regionale 31 marzo 2020, n. 7)".

L'Osservatorio regionale sarà di supporto anche alla prima attuazione del progetto Bottega dei servizi, che richiede di individuare e georiferire i dati relativi al commercio di prossimità che ha resistito alla pandemia al fine di verificare le localizzazioni più opportune per promuovere il nuovo format di bottega a supporto del rilancio socio-economico e dell'attrattività turistica dei borghi montani.

- **Istituzione gruppo di lavoro (interdirezionale) per l'elaborazione dei documenti previsti**

Si è ritenuto non necessario istituire apposito gruppo di lavoro, essendo le direzioni coinvolte nell'obiettivo già coinvolte nel gruppo di lavoro sulla **Strategia di sviluppo sostenibile del Piemonte** (obiettivo 16_2 Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSS)); sono stati pertanto acquisiti anche a vantaggio di questo obiettivo i risultati dell'attività di *Analisi degli elementi informativi necessari per la conoscenza delle caratteristiche socio-economiche, ambientali e territoriali del territorio montano e di aree considerate marginali*.

- **Ricognizione e analisi dei vigenti atti di pianificazione strategica e territoriale metropolitana e di pianificazione territoriale provinciale, nonché delle azioni e dei progetti di interesse della Città metropolitana di Torino**

Si è proceduto con l'analisi dei recenti atti di pianificazione strategica e territoriale sia a livello metropolitano che provinciale.

- **CITTA' METROPOLITANA TORINO - piano strategico metropolitano (PSM)** atto di indirizzo e di programmazione per lo sviluppo di carattere sociale, economico e ambientale del territorio metropolitano; il PSM, attualmente in fase di concertazione, definisce gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area metropolitana ed individua le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento, i tempi e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Con deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n.11/2020 del 18/05/2020 sono state approvate le [Linee di indirizzo per la formazione del nuovo PSM \(2021-2023\)](#) in cui si evidenzia la particolare attenzione al superamento della dualità tra pianura e montagna e ai temi dello sviluppo sostenibile e adeguamento ai cambiamenti climatici.

Dall'analisi fatta a livello provinciale, è emerso che non sono stati approvati strumenti di pianificazione territoriale negli ultimi anni. Si è proceduto pertanto a verificare i contenuti di interesse nei piani approvati nei primi anni del 2000. I progetti di interesse dell'area montana contenuti nei piani analizzati saranno oggetto di monitoraggio da parte dell'Osservatorio al fine di verificare i risultati e le criticità emerse nell'attuazione.

Si riporta di seguito l'elenco dei piani provinciali analizzati:

- **Provincia di Biella** - [Piano Territoriale Provinciale](#) approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 90-34130 del 17/10/2006 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n° 56/77 pubblicata sul BUR del 23/11/2006.e successiva Variante n. 1 al Piano Territoriale Provinciale vigente approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 60 – 51347 del 1° dicembre 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della LR 56/77 e ss.mm.ii..

Dalla ricognizione effettuata è emerso che con deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del 16/10/2015 sono stati approvati gli *Indirizzi per l'avvio del processo di aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale vigente ai sensi dell'art. 10 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii..*

Nell'analisi del [documento di indirizzo](#) particolare attenzione è stata posta sulla scheda “2.3 - Politiche per il consolidamento dell'offerta di prodotti turistici qualificati e di una economia della fruizione ambientale come componente del sistema economico provinciale” che sarà oggetto di successivo approfondimento con la Provincia di Biella.

- **Provincia del Verbano-Cusio-Ossola** - “[documento di indirizzi per le scelte di piano](#)”, predisposto nel 2006, contiene il quadro analitico di riferimento per il Piano Territoriale Provinciale del VCO.

Il documento riconosce alla Provincia del VCO una particolare condizione per sviluppare politiche di produzione di energia da fonti rinnovabili. La produzione idroelettrica rappresenta un particolare elemento identitario del territorio a cui si affiancano le potenzialità di sviluppo di utilizzazione di biomasse e di altre fonti potenzialmente presenti (geotermico, fotovoltaico, eolico).

Anche alla luce dell'approvazione della nuova disciplina regionale sulle concessioni idroelettriche l'Osservatorio si concentrerà sulle opportunità che derivano in termini di ricadute ambientali e socio-economiche dallo sviluppo di tale fonte rinnovabile.

Particolare attenzione è riservata al progetto “**Avvicinare le montagne** per lo sviluppo turistico dei Comuni di Trasquera, Varzo, Crodo, Baceno” (ex art. 19ter lr 56/77) proposto dalle amministrazioni interessate e dalla Provincia del VCO. Questo progetto di investimento turistico riveste molto interesse ma purtroppo il contesto in cui si inserisce risulta estremamente delicato dal punto di vista della biodiversità e del paesaggio e vede le associazioni ambientaliste in totale disaccordo con la proposta. La Regione sta lavorando con la Soprintendenza e con il Ministero dell'ambiente per coniugare le tre dimensioni della sostenibilità e favorire le ricadute socio-economiche attese dalla proposta progettuale.

- **Provincia di Cuneo** - [Piano Territoriale Provinciale](#), adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 52 del 5 settembre 2005, è stato approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 241-8817 del 24 febbraio 2009

L'obiettivo strategico del Piano Territoriale, è lo sviluppo sostenibile della società e dell'economia cuneese, attraverso l'analisi degli elementi critici e dei punti di forza del territorio provinciale ed una valorizzazione dell'ambiente in cui tutte le aree di una Provincia estremamente diversificata possano riconoscersi.

Nel piano si fa riferimento ad un patto tra il sistema delle città, l'agricoltura di qualità di pianura e collina e i cento luoghi della montagna cuneese. La Montagna viene individuata come risorsa di rilievo europeo da valorizzare; viene riconosciuta nelle sue "diversità" oltre che nella "massa territoriale e sociale" che porta in dote.

Il piano si impegna a non porre la montagna in "antinomia" alla pianura ma ad individuare specifiche traiettorie di sviluppo capaci però di fare sistema, rete, grazie alle azioni "virtuosi" delle Comunità Montane e dei GAL.

All'interno dell'Osservatorio verranno analizzate le azioni portate avanti in attuazione delle strategie dichiarate nel Piano a fine di verificare i risultati per una programmazione delle azioni future.

Infine si segnala tra gli altri atti pianificatori di area vasta a livello regionale è iniziato il percorso di rivisitazione del PTR in cui verrà confermata la matrice territoriale sulla quale si sviluppano le componenti del piano basata sulla suddivisione del territorio regionale in **33 Ambiti di integrazione territoriale** (Ait); per ciascun AIT, in cui sono rappresentate le connessioni positive e negative, attuali e potenziali, strutturali e dinamiche che devono essere oggetto di una pianificazione integrata e per cui il piano definisce percorsi strategici.

Altro strumento a disposizione dell'Osservatorio sarà il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con [D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017](#), strumento di tutela e promozione del paesaggio piemontese, rivolto a regolarne le trasformazioni e a sostenerne il ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio.

- Elaborazione del Programma annuale di attuazione per la montagna

Per l'elaborazione del Programma annuale di attuazione, approvato con [DGR 18 dicembre 2020, n. 8-2563](#), dopo il passaggio nella Commissione consiliare competente, sono stati organizzati incontri (in presenza e via web) con UNCEM Piemonte e con i Presidenti delle Unioni Montane.

La collaborazione con i diversi portatori di interessi ha consentito di individuare gli elementi portanti del programma annuale 2020 che si è convenuto di focalizzare su pochi assi e su azioni strettamente connesse alle difficoltà che i territori hanno dovuto affrontare nel 2020.

E' stato avviato un confronto anche sulla strategia della prossima programmazione. Dal confronto sono emerse alcune criticità dovute al fatto che il programma annuale si riferisce ad un orizzonte temporale troppo breve.

Per ovviare a questa criticità si è ipotizzato di fare in modo che il programma annuale faccia riferimento ad un piano strategico pluriennale (almeno triennale) organizzato per priorità e linee di investimento accompagnate da azioni orizzontali inerenti processi di sburocratizzazione, semplificazione e digitalizzazione. La strategia pluriennale dovrà partire dalla conoscenza dei risultati delle azioni portate avanti nei diversi strumenti di programmazione territoriale e settoriale, condivisa nell'ambito dell'Osservatorio sulla montagna, appena costituito.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il coinvolgimento degli stakeholder, in questo anno particolarmente complesso, è stato fondamentale al fine di tarare le azioni e finalizzare i finanziamenti sulle esigenze reali del territorio. In particolare si sottolinea il grosso lavoro di raccolta di esigenze e di informazione/formazione fatta da UNCEM attraverso l'organizzazione di webinar settimanali che hanno visto la partecipazione di tutti gli stakeholder territoriali e che hanno consentito anche alla Regione Piemonte di poter individuare le priorità e le azioni da porre in essere per favorire la ripresa socio-economica delle aree montane.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse finanziarie, in particolare quelle allocate sul fondo della montagna sono risultate sufficienti, anche se disponibili solo ad anno quasi concluso. L'utilizzo delle risorse in modo esaustivo è stato il frutto di un lavoro di analisi attenta delle esigenze del territorio, tale per cui, anche la mancanza di ulteriori apporti, han fatto sì che si sia riusciti a dare una risposta adeguata alle richieste del territorio.

A queste vanno ad integrarsi risorse comunitarie e nazionali importanti che hanno consentito alla struttura di finanziare ulteriori progetti, come evidenziato nei paragrafi precedenti. Il Settore Sviluppo della Montagna, articolato su due sedi regionali (situate a Cuneo e Torino) è stato gestito ad interim al Direttore sino alla fine di Giugno 2020 e poi assegnato al nuovo Dirigente selezionato mediante apposita procedura di mobilità fra enti. Nonostante l'attività sia stata svolta quasi completamente in lavoro agile si può ritenere soddisfacente il risultato ottenuto sia con riferimento a parametri di efficienza che di velocità realizzativa.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità che si sono presentate nel corso dell'anno non hanno ostacolato il raggiungimento dell'obiettivo ma sicuramente hanno provocato una modifica della strategia iniziale ed un continuo lavoro di adattamento delle risorse umane, economiche e tecnologiche alla situazione pandemica e alle richieste del mondo politico e del contesto socio-economico di riferimento.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

La pandemia e le sue conseguenze hanno determinato certamente delle criticità non previste ma la struttura lavorando in smart working al 75% si è adattata e ha cercato di rispondere in modo flessibile alle richieste avanzate dai territori anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali che hanno consentito persino di incrementare le occasioni di confronto.

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le criticità connesse alla pandemia potrebbero tradursi in un'opportunità di crescita per l'area montana.

Lo smart working, la crescita del numero di persone, spesso giovani, che tornano a intraprendere professioni abbandonate nei territori montani, la riscoperta del senso di comunità, l'attrattiva rappresentata dai piccoli borghi, la riscoperta delle botteghe come luogo di socializzazione, sono elementi possono contribuire a ricostruire un tessuto sociale in aree che per anni sono state abbandonate e dimenticate.

Perché le suddette opportunità possano tradursi anche in ricadute positive e durature dal punto di vista dello sviluppo socio-economico occorre affrontare la criticità connessa alla transizione digitale che dovrà essere tale da coinvolgere tutti i potenziali soggetti erogatori di servizi, dalla pubblica amministrazione all'imprenditoria privata, da una tecnologia buona e virtuosa e da servizi che possano essere il filo di connessione tra aspetti sociologici, economici, etici e anche estetici.

Direttori partecipanti all'obiettivo

Direzione A1600A

Direzione A1400A

Direzione A15000

Direzione A1700A

Direzione A2000A

capofila coordinatore

partner

partner

partner

partner

1 Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

2 Titolo dell'obiettivo

A16_4. Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale

3 Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Analisi del contesto e delle criticità dell'attuale legge urbanistica a partire dalle esperienze delle altre Regioni per fornire un quadro sufficiente a proporre possibili scenari di modificazione della pianificazione urbanistica regionale	Quadro comparativo	30.09.2020	Relazione fase di analisi – quadro comparativo step intermedio, step intermedio 2 e step intermedio 3	31.07.2020 e 30.09.2020
Individuazione dei potenziali modelli di strumento urbanistico maggiormente adatti a rappresentare e gestire la realtà territoriale regionale e dei modelli procedurali	Documento di sintesi derivato dal confronto con gli stakeholder con descrizione dei modelli in ordine di fattibilità	31.12.2020	Documento di sintesi derivato dal confronto con gli stakeholder con descrizione dei modelli in ordine di fattibilità	29.12.2020
Predisposizione indice ragionato	Bozza di indice	31.12.2020	Indice ragionato della nuova legge per il governo del territorio	24.12.2020

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L'obiettivo è stato raggiunto, nei tempi e nel rispetto degli indicatori target riportati nel piano d'azione.

In particolare con riferimento al risultato 1 *“Analisi del contesto e delle criticità dell'attuale legge urbanistica a partire dalle esperienze delle altre Regioni per fornire un quadro sufficiente a proporre possibili scenari di modificazione della pianificazione urbanistica regionale”*, è stata effettuata una ricognizione propedeutica, a carattere analitico, del contesto amministrativo regionale, delle più recenti normative approvate dalle altre regioni in materia di governo del territorio e sono stati evidenziati i punti di forza e di debolezza della legge urbanistica piemontese; sono state inoltre approfondite le disposizioni attuative in materia di adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI e alle disposizioni per la Valutazione ambientale strategica e le disposizioni settoriali vigenti che a vario titolo richiamano la legge urbanistica. Il quadro analitico elaborato è stato organizzato in tre relazioni contenenti una sintesi e tabelle riassuntive ed utilizzato per la formulazione di possibili scenari di modifica della legge urbanistica regionale. Nel dettaglio delle attività svolte si rimanda al successivo punto 6.

Con riferimento al risultato 2 *“Individuazione dei potenziali modelli di strumento urbanistico maggiormente adatti a rappresentare e gestire la realtà territoriale regionale e dei modelli procedurali”* a partire dalle analisi prodotte sono stati descritti tre diversi modelli di pianificazione alternativi, ritenuti idonei a gestire il territorio piemontese e propedeutici all'incontro con gli stakeholder. Per ciascun tipo di modello è stato inoltre individuato lo schema procedurale da utilizzare. Il lavoro è stato quindi illustrato all'Amministrazione e successivamente agli stakeholder maggiormente rappresentativi relativamente alla fase propedeutica a cui sono pervenute le attività svolte nel primo anno di attività. Nel dettaglio delle attività svolte si rimanda al successivo punto 6.

Per quanto riguarda il punto 3 *“Predisposizione indice ragionato”*, a partire dalle criticità e dalle potenzialità emerse dalla fase di analisi, sulla base dei modelli di pianificazione individuati e delle indicazioni politiche fornite è stato predisposto l'indice ragionato dei contenuti che il disegno di legge dovrà sviluppare nel corso del prossimo anno. Nel dettaglio delle attività svolte si rimanda al successivo punto 6.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1.a. Analisi della realtà territoriale regionale e del modello amministrativo locale e di area vasta esistente (Rapporti, peso e capacità gestionale di Amministrazioni comunali, Province/ Città Metropolitana e Regione)	A1600A A1000A	01.03.2020	31.07.2020	31.03.2020	31.07.2020
1.b. Analisi delle recenti normative in materia urbanistica approvate dalle altre Regioni italiane	A1600A	01.03.2020	31.07.2020	31.03.2020	31.07.2020
1. c. Analisi dei punti di forza e di debolezza della legge urbanistica piemontese	A1600A	01.03.2020	31.07.2020	31.03.2020	31.07.2020
1.d. Analisi dei provvedimenti attuativi conseguenti, con particolare riferimento alle disposizioni per	A1600A A1800A	01.03.2020	30.09.2020	31.03.2020	30.09.2020

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI e alle disposizioni per la Valutazione ambientale strategica					
1.e. Analisi e monitoraggio delle norme settoriali che a vario titolo richiamano la legge urbanistica regionale	A1600A A1400A A1700A A1800A A2000A	01.05.2020	30.09.2020	02.07.2020	30.09.2020
2.a. Individuazione dei modelli di strumento urbanistico maggiormente adatti a rappresentare e gestire la realtà territoriale regionale	A1600A	01.07.2020	31.10.2020	27.07.2020	31.10.2020
2.a.1 Confronto con l'Amministrazione sui modelli di strumento urbanistico proposti		1.11.2020	10.11.2020	10.11.2020	10.11.2020
2.b. Confronto con gli stakeholder sui modelli di strumento urbanistico ipotizzati	A1600A	11.11.2020	31.12.2020	18.11.2020	29.12.2020
2.c. Individuazione dei modelli procedurali da attuare per la formazione e approvazione dello strumento urbanistico	A1600A	01.07.2020	31.12.2020	27.07.2020	31.10.2020
3. Predisposizione indice ragionato	A1600A	01.09.2020	31.12.2020	01.10.2020	24.12.2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Per il raggiungimento del presente obiettivo il lavoro è stato organizzato, costituendo un gruppo di lavoro interno alla Direzione, che ha coinvolto i Settori Staff, A1605B Valutazioni ambientali e procedure integrate, A1606 Copianificazione nord-ovest, A1607 Copianificazione nord-est, A1608 Copianificazione sud-est, A1609 Copianificazione sud-ovest, A1610 Territorio e Paesaggio, A1611 Giuridico legislativo, A1612B - Progettazione strategica e green economy, XST026 - Agenda nazionale per la semplificazione amministrativa: azioni per i procedimenti regionali in materia di Ambiente e Territorio.

Relativamente al punto 1 *“Analisi del contesto e delle criticità dell’attuale legge urbanistica a partire dalle esperienze delle altre Regioni per fornire un quadro sufficiente a proporre possibili scenari di modificazione della pianificazione urbanistica regionale”* si segnala quanto segue.

Le attività sono state articolate secondo le azioni previste per il primo periodo del 2020 e sono state concluse e consegnate entro la tempistica prevista dal Piano delle azioni; non vi sono stati scostamenti dalle previsioni.

Per il primo step della fase di analisi sono state effettuate: la disamina della realtà territoriale regionale e del modello amministrativo locale e di area vasta esistente (punto 1.a.), l'analisi delle recenti normative in materia urbanistica approvate dalle altre Regioni italiane (punto 1.b.) ed è stata prodotta una relazione sui punti di forza e delle criticità della legge regionale vigente (punto 1.c), per meglio evidenziare alla componente politica gli aspetti sui quali si ritiene necessario intervenire e a partire dai quali è stato sviluppato il lavoro per la definizione dei modelli di strumento urbanistico proposti agli stakeholder.

Il lavoro è stato organizzato in una relazione che descrive la situazione demografica e il sistema degli enti locali, in relazione alla medesima situazione delle altre Regioni, che riporta il quadro comparativo delle più recenti leggi urbanistiche regionali evidenziando per ciascuna tematica analizzata la presenza e il livello di dettaglio dell'attuale legge urbanistica piemontese, con un focus specifico sulla strutturazione degli strumenti urbanistici e un focus sulle procedure di approvazione e relative tempistiche, e che propone l'analisi dei punti di forza e di debolezza della legge urbanistica piemontese a partire dallo stato di fatto procedurale degli strumenti urbanistici alla luce della vigente legge 56/1977, occupandosi poi dell'analisi preliminare dei punti d'attenzione per il nuovo processo di revisione.

Di seguito il dettaglio delle azioni, riportate nell'Allegato 1_ Relazione analisi ob 16_04 azioni 1.a_1.b_1.c quadro comparativo_30_07_2020:

1.a. Analisi della realtà territoriale regionale e del modello amministrativo locale e di area vasta esistente (Rapporti, peso e capacità gestionale di Amministrazioni comunali, Province/ Città Metropolitana e Regione)

La relazione di analisi di cui sopra, al paragrafo 1.a, ha analizzato il quadro demografico e territoriale della situazione amministrativa piemontese, anche in relazione alla situazione amministrativa delle altre Regioni.

1.b. Analisi delle recenti normative in materia urbanistica approvate dalle altre Regioni italiane

Il secondo aspetto analizzato, descritto nella relazione di analisi di cui sopra, al paragrafo 1.b, riguarda il confronto tra la legge urbanistica piemontese e l'impostazione di alcune leggi regionali di recente approvazione.

Il lavoro è stato sviluppato analizzando le seguenti leggi regionali:

- Emilia-Romagna - L.R. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo”* e smi;
- Veneto - L.R. 61/1985 *“Norme per l'assetto e l'uso del territorio”*, L.R. 11/2004 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*, L.R. 14/2017 *“Legge per il Contenimento del Consumo di Suolo e modifiche alla LR 11/2004”* e L.R. 14/2019 *“Veneto 2050: Politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e Modifiche alla Legge Regionale 23 aprile 2004, N. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di Paesaggio”*
- Liguria - L.R. 36/1997 *“Legge Urbanistica Regionale”* e smi
- Toscana - L.R. 65/2014 *“Norme per il governo del territorio”* e smi
- Lombardia - L.R. 12/2005 *“Legge per il governo del territorio”* e smi;
- Umbria - L.R. 1/2015 *“Testo unico governo del territorio e materie correlate”* e smi.

L'analisi è stata articolata organizzando una tabella riassuntiva degli argomenti trattati, in cui per ciascuna disposizione regionale è stata predisposta una colonna che riporta l'articolo di riferimento e la sintesi dei contenuti analizzati.

1.c. Analisi dei punti di forza e di debolezza della legge urbanistica piemontese

Il terzo aspetto analizzato, descritto nella relazione di analisi di cui sopra, al paragrafo 1.c, riguarda l'analisi delle modalità di adeguamento e modifica degli strumenti urbanistici generali vigenti e i punti preliminari d'attenzione su cui focalizzare i possibili miglioramenti della legge urbanistica vigente individuati a partire dall'esperienza di pianificazione dei settori regionali competenti, al fine di fornire alla componente politica elementi di riflessione maggiormente strutturati.

Il secondo e il terzo step della fase di analisi hanno riguardato l'analisi dei provvedimenti attuativi conseguenti, con particolare riferimento alle disposizioni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI e alle disposizioni per la Valutazione ambientale strategica (punto 1.d.) e all'analisi e al monitoraggio delle norme settoriali che a vario titolo richiamano la legge urbanistica regionale (punto 1.e.).

Il lavoro del gruppo è proseguito coinvolgendo, in particolare per l'Attività 1.d e 1.e., anche i colleghi dei settori:

- A1415C - Politiche degli investimenti della Direzione A1400A - Sanità e welfare;
- A1709C - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca della Direzione A1700A - Agricoltura e cibo;
- A1805B Difesa del suolo, A1819C – Geologico, A1809B - Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture della Direzione A1800 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;
- A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, A2009A - Commercio e terziario, A2007C - Offerta turistica della Direzione A2000A - Cultura, Turismo e Commercio.

Il lavoro di analisi condotto è stato articolato in due relazioni, la prima relativa ai rapporti tra disposizioni urbanistiche, disposizioni geologiche e disposizioni ambientali, la seconda relativa all'analisi delle diverse normative settoriali maggiormente interessate dalle ricadute che la legge urbanistica può determinare rispetto alle singole materie di ciascuna o viceversa portatrici di disposizioni settoriali che riguardano, tra gli altri, gli aspetti territoriali e urbanistico/edilizi disciplinati, oggi, dalla l.r. 56/1977.

L'esito di questa seconda fase analitica è riportata nell'Allegato 2 Relazione analisi ob 16_4 azione 1.d. Verifica norme PAI e VAS_29_09_2020 e nell'Allegato 3 Relazione analisi ob 16_4 azione 1.e Verifica norme contenenti LUR_completo_30_09_2020.

Relativamente al punto 2 ***“Individuazione dei potenziali modelli di strumento urbanistico maggiormente adatti a rappresentare e gestire la realtà territoriale regionale e dei modelli procedurali”*** si segnala quanto segue.

Le attività sono state articolate secondo le azioni previste per il secondo periodo del 2020 e sono state concluse e consegnate entro la tempistica prevista dal Piano delle azioni; non vi sono stati scostamenti dalle previsioni.

A partire dagli approfondimenti effettuati e dalle considerazioni emerse sono stati individuati gli obiettivi e le tematiche con cui dovrà confrontarsi il nuovo sistema normativo. Il gruppo di lavoro intersettoriale si è successivamente applicato nella definizione di tre possibili modelli di pianificazione locale e un modello di pianificazione del territorio alle diverse scale, sulla base dei quali è stato realizzato un primo confronto con l'amministrazione regionale e i principali stakeholder che operano sul territorio regionale.

L'esito di tale step corrispondente alle attività del Piano d'azione “2.a. Individuazione modello di strumento urbanistico maggiormente adatto a rappresentare e gestire la realtà territoriale regionale” e “2.c. Individuazione di ipotesi di modello procedurale da attuare per la formazione e approvazione dello strumento urbanistico” è riportato nell'Allegato 4 Modelli di Strumenti a confronto^{31_10_20}; il documento in particolare descrive l'impostazione complessiva del nuovo modello di pianificazione del territorio e propone tre diversi modelli di strumento urbanistico articolandone i contenuti e la procedura prevista per l'approvazione.

Il documento citato è stato illustrato all'Amministrazione in data 10.11.2020, al fine di condividerne i contenuti e le scelte da illustrare agli stakeholder individuati.

Ottenuto l'avallo dell'Amministrazione è stata quindi avviata l'attività di cui al punto “2.b. Confronto con stakeholder sul modello di strumento urbanistico ipotizzato”, organizzando un primo incontro on-line con

stakeholder privilegiati in data 18.11.2020 in preparazione del successivo incontro esteso ai diversi soggetti, interessando i principali esperti in materia di governo del territorio.

Il successivo incontro on-line si è svolto in data 10.12.2020 con i seguenti stakeholder selezionati (per la diretta competenza a intervenire quali soggetti della pianificazione o perché interessati dall'impostazione dei nuovi strumenti), a partire dal più ampio gruppo individuato nella scheda degli obiettivi quali soggetti che a vario titolo sono coinvolti dall'attuazione della riforma:

- rappresentanti istituzionali della Città Metropolitana e delle Province e loro tecnici;
- rappresentanti delle Associazioni degli Enti locali;
- rappresentanti del Segretariato e delle Soprintendenze del Piemonte;
- rappresentanti delle Professioni tecniche (Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, dei Dottori Agronomi e Forestali e Collegi dei Geometri);
- rappresentanti delle Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- rappresentanti delle Associazioni ambientali;
- rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Urbanistica;
- rappresentanti delle Università e del Politecnico.

A seguito della presentazione del modello di pianificazione è stato somministrato a tutti i soggetti invitati un breve questionario funzionale a raccogliere le prime osservazioni e proposte rispetto a quanto illustrato, da restituire entro le successive due settimane.

L'esito del confronto è stato descritto nell'Allegato 5 Documento di sintesi derivato dal confronto con gli stakeholder_29_12_2020.

Relativamente al punto 3 ***“Predisposizione indice ragionato”*** si segnala quanto segue.

L'attività si è articolata secondo l'azione prevista per l'ultimo periodo del 2020 ed è stata conclusa e consegnata entro la tempistica prevista dal Piano delle azioni; non vi sono stati scostamenti dalle previsioni.

L'attività è stata avviata parallelamente al perfezionamento dei modelli di strumento urbanistico maggiormente adatto a rappresentare e gestire la realtà territoriale regionale e si è conclusa a seguito dell'incontro con l'Amministrazione e con gli stakeholder.

L'esito del lavoro consiste nella predisposizione dell'indice ragionato del disegno di legge che costituirà la base sulla quale impostare la successiva fase di approfondimento dell'obiettivo strategico regionale.

L'indice ragionato consultabile all'Allegato 6 *“Indice ragionato DDLR Riforma LUR 24_12_2020”*, descrive in maniera discorsiva i principi e le finalità della legge per il governo del territorio, i contenuti generali che dovranno essere articolati e attuati attraverso gli strumenti di pianificazione, la governance del nuovo modello di pianificazione (soggetti e strumenti), le misure organizzative di supporto alla pianificazione e gli strumenti negoziali e si articola nei seguenti cinque titoli:

- Titolo I - Principi e finalità della legge
- Titolo II - Disposizioni generali sulla tutela e l'uso del territorio
- Titolo III - La Governance del sistema della pianificazione
- Titolo IV - Misure organizzative e strumenti negoziali
- Titolo V - Regime transitorio e conclusione dei procedimenti in corso.

L'indice costituisce la traccia per sviluppare, durante il secondo anno di attività dell'obiettivo, il disegno di legge e i suoi contenuti di dettaglio.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato finalizzato ad acquisire informazioni utili rispetto alle proposte illustrate e per predisporre un indice ragionato che tenesse già conto delle osservazioni e dei contributi degli Enti e degli operatori sui quali la legge avrà impatto diretto.

Il confronto ha interessato principalmente gli Enti territoriali direttamente coinvolti dalle modifiche normative e dal modello di pianificazione ipotizzati e i professionisti che ordinariamente affiancano le Amministrazioni nella predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo interessa la modifica normativa della legge urbanistica che, se si conferma la volontà di pervenire ad un nuovo assetto delle competenze tra i diversi Enti che governano il territorio, comportando la revisione del modello organizzativo che sta alla base del procedimento urbanistico, può comportare una variazione delle risorse regionali dedicate alla disciplina del governo del territorio e finalizzate a sostenere il processo di riforma della pianificazione regionale che saranno oggetto di valutazione nel corso del 2021.

Con riferimento all'efficienza dei processi interni alla Regione la proposta è finalizzata alla semplificazione della norma con conseguente efficientamento dei procedimenti da analizzarsi a cura delle strutture regionali coinvolte nel procedimento territoriale e urbanistico, garantendo altresì più efficaci le azioni degli Enti territoriali coinvolti nella gestione del territorio, riducendo i tempi di predisposizione e di attuazione degli strumenti urbanistici e delle norme collegate con il conseguente miglioramento degli impatti economici, sociali ed ambientali.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Delle criticità ipotizzate, nel corso del 2020 si sono manifestate esclusivamente alcune criticità evidenziate dal confronto con gli stakeholder (principalmente legate a resistenze a fronte di un modello di strumento urbanistico diverso da quello tradizionale e a perplessità in merito alla effettiva concretizzazione – sotto il profilo tecnico e giuridico - di una proposta non ancora di dettaglio); ci si aspetta che la maggior parte delle criticità legate all'attuazione della riforma si manifesteranno nel corso del 2021 una volta che saranno definiti con precisione ruoli, competenze, disposizioni per l'attuazione e risorse messe in campo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel corso dell'anno, tolta la difficoltà organizzativa determinata dalla situazione di emergenza epidemiologica comunque efficacemente superata con ampio utilizzo delle modalità telematiche, non si sono presentate criticità non previste.

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Ci si attende che le criticità prospettate in riferimento alla difficoltà delle Amministrazioni comunali (soprattutto le piccole) nell'affrontare il percorso di modificazione dello strumento urbanistico e in riferimento alle possibili resistenze delle Amministrazioni di area vasta (Città Metropolitane e

Province) coinvolte nella fase di formazione e approvazione, laddove il processo non venisse accompagnato da una dotazione adeguata di risorse e personale, si confermino nel corso del 2021, nel momento in cui il disegno di legge e le specifiche competenze e attribuzioni saranno puntualmente definiti.

Direttori partecipanti all'obiettivo

Direzione A1600A

capofila coordinatore

Direzione A1000A

partner

Direzione A1400A

partner

Direzione A1700A

partner

Direzione A1800A

partner

Direzione A2000A

partner

Direzione Agricoltura e cibo

Titolo dell'obiettivo A17_1 Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese con le misure comunitarie dell'OCM vino e dello sviluppo rurale:	Attivazione di 4 bandi regionali:		Attivati 5 bandi regionali:	
I. Attivazione di 1 bando regionale nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi: denominazioni di origine ed indicazioni geografiche) dello sviluppo rurale per promuovere la qualità del vino piemontese sul mercato interno della UE	I. 1 bando regionale 2/2020 B nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale	I. 15/05/2020	I. 1 bando regionale 2/2020 B nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale, emanato con D.D. n. 175 del 07/04/2020	I. 07/04/2020
II. Attivazione di 1 bando regionale nella misura <i>"Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021 per promuovere la qualità del vino piemontese sui mercati dei Paesi terzi e per sostenere la competitività delle aziende vitivinicole regionali ed il loro posizionamento sui mercati extra-UE	II. 1 bando regionale nella misura <i>"Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021* **	II. 31/12/2020	II. 1 bando regionale nella misura <i>"Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021 - emanato con D.D. n. 770 del 03/11/2020	II. 03/11/2020
III. Attivazione di 1 bando regionale nella misura <i>"Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021 per sostenere gli interventi sui vigneti piemontesi (riconversione varietale, ristrutturazione di vigneti)	III. 1 bando regionale nella misura <i>"Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021*	III. 31/12/2020	III. 1 bando regionale nella misura <i>"Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021 - emanato con D.D. n. 495 del 21/07/2020	III. 21/07/2020
IV. Attivazione di 1 bando regionale nella misura <i>"Investimenti"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021 per sostenere gli investimenti (nelle cantine, punti	IV. 1 bando regionale nella misura <i>"Investimenti"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021*	IV. 31/12/2020	IV. 1 bando regionale nella misura <i>"Investimenti"</i> dell'OCM vino - campagna 2020/2021 - emanato con D.D. n. 584 del 25.08.2020	IV. 25.08.2020

vendita) delle aziende vitivinicole piemontesi			V. 1 bando regionale nella misura straordinaria regionale di distillazione di crisi per i vini piemontesi a DOC e DOCG, emanato con D.D. n. 551 del 07/08/2020	V. 07/08/2020
Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto istruite con l'approvazione di 3 graduatorie nei 2 bandi regionali nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale e nel bando della misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020	Approvazione di 3 graduatorie: I. 1 graduatoria di finanziamento delle domande di aiuto del bando della misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020 ¹ II. 1 graduatoria di finanziamento delle domande di aiuto del bando 1/2020 A della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi nel mercato interno della UE nell'ambito di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali) ² dello sviluppo rurale III. 1 graduatoria di finanziamento delle domande di aiuto del bando 2/2020 B della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi nel mercato interno della UE) dello sviluppo rurale	I. 31/07/2020 II. 15/11/2020 III. 31/12/2020	Approvate 4 graduatorie: 1 graduatoria di finanziamento di 72 aziende vitivinicole piemontesi sul bando della misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020 approvato con D.D. n. 22 del 31/01/2020 II. 1 graduatoria di finanziamento di 5 associazioni di produttori piemontesi sul bando 1/2020 A della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale, approvato con D.D. n. 474 del 15/07/2020 III. 1 graduatoria di finanziamento di 34 associazioni di produttori piemontesi sul bando 2/2020 B della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale, approvato con D.D. n. 983 del 30/12/2020 IV. 1 graduatoria di finanziamento di 45 pro-	I. 31/01/2020 II. 15/07/2020 III. 30/12/2020 IV. 29/09/2020

¹ Il bando della misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020 è stato attivato, nel rispetto delle istruzioni operative emanate da Agea con la circolare n. 40 prot n. 56742 del 03/07/2019, con la determinazione dirigenziale n. 938 del 08/10/2019 con una dotazione finanziaria di 2,65 meuro.

² Il bando 1/2020 A "Sostegno per le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno della UE nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale o nazionale ritenute strategiche per l'annualità 2020" della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità dello sviluppo rurale è stato attivato con la determinazione dirigenziale n. 1239 del 30/12/2019 con una dotazione finanziaria di 1,35 meuro.

			duttori piemontesi sul bando della misura straordinaria regionale di distillazione di crisi, approvato con D.D. n. 641 del 29/09/2020	

* L'attivazione dei bandi regionali nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020-2021 è subordinata all'effettiva disponibilità dei fondi 2021 del Programma nazionale di sostegno (PNS) 2019-2023 nell'ambito del piano finanziario 2021-2027 dell'UE³

** Sono in corso confronti diretti tra MIPAAF e Regioni per valutare una rimodulazione degli aiuti nella misura "Promozione dei vini nei mercati extra Ue" - campagna 2020/2021.

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Risultati raggiunti al 31/12/2020:

Sostenuto il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19 con l'attivazione delle **misure comunitarie dell'OCM vino** e dello **sviluppo rurale** e della **misura straordinaria regionale di distillazione d'emergenza**:

1. **attivati 5 bandi regionali** con una **dotazione finanziaria** complessiva di **28,2 milioni di euro** per sostenere la **filiera vitivinicola regionale** nella **ristrutturazione e riconversione dei vigneti**, nell'**ammodernamento** e negli **investimenti delle aziende vitivinicole**, nella **promozione dei vini sul mercato interno all'UE** e sui **mercati dei paesi terzi** per favorire l'**internazionalizzazione** e l'**export delle aziende vitivinicole piemontesi** e nella **distillazione di crisi** dovuta all'**emergenza da Covid 19**:
 - I. **1 bando regionale 2/2020 B (emanato con determinazione dirigenziale n. 175 del 07/04/2020)** nella **misura dello sviluppo rurale** con una **dotazione finanziaria di 4,2 milioni di euro** per sostenere le **associazioni di produttori piemontesi** nell'**informazione** e nella **promozione dei prodotti alimentari e agricoli (vino ed altri prodotti) di qualità sul mercato interno all'UE**;
 - II. **1 bando regionale nella misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"** dell'**OCM vino - campagna 2020/2021 (emanato con determinazione dirigenziale n. 495 del 21/07/2020)** con una **dotazione finanziaria di 6,9 milioni di euro** per sostenere le **aziende vitivinicole piemontesi** a **ristrutturare e adeguare i vigneti** destinati alla **produzione di vini di qualità a denominazione di origine**;
 - III. **1 bando regionale nella misura straordinaria regionale di distillazione di crisi del vino a denominazione di origine (emanato con determinazione dirigenziale n. 551 del 07/08/2020)** con una **dotazione finanziaria di 4 milioni di euro** per sostenere i **produttori piemontesi** nei **costi per la distillazione dei vini a DOC e DOCG giacenti nelle loro cantine** per la **chiusura dei canali di vendita HORECA** a seguito dell'**emergenza sanitaria da Covid-19**;
 - IV. **1 bando regionale nella misura "Investimenti"** dell'**OCM vino - campagna 2020/2021 (emanato con determinazione dirigenziale n. 584 del 25.08.2020)** con una **dotazione finanziaria di 3,4 milioni di euro** per sostenere le **aziende vitivinicole piemontesi** nell'**ammodernamento** e negli **investimenti nelle cantine**, nei **punti vendita delle aziende vitivinicole piemontesi**;

³ L'impianto normativo dell'OCM vino, predisposto dall'Unione Europea, presenta una struttura innovativa e flessibile basata su programmi quinquennali di sostegno definiti ad inizio programmazione da ciascun Stato membro. Attraverso questi programmi ciascun stato membro ha a disposizione una dotazione finanziaria comunitaria che permette di finanziare specifiche misure di sostegno (investimenti, ristrutturazione vigneti, promozione nei paesi terzi) finalizzate al raggiungimento di determinati obiettivi riguardanti il rafforzamento della struttura competitiva del proprio comparto.

- V. **1 bando** regionale nella misura *“Promozione sui mercati dei Paesi terzi”* dell’OCM vino - campagna 2020/2021 (emanato con **determinazione dirigenziale n. 770 del 03/11/2020**) con una **dotazione finanziaria di 9,7 milioni di euro** per sostenere le associazioni di produttori nelle iniziative promozionali dei vini di qualità (denominazioni di origine e indicazioni geografiche) nei Paesi extra UE e favorire le esportazioni delle aziende vitivinicole piemontesi;
2. **ammesse a finanziamento 156 associazioni di produttori/aziende/produttori vitivinicoli** con l’approvazione di **4 graduatorie** nelle misure comunitarie dell’OCM vino e dello sviluppo rurale e nella misura straordinaria regionale di distillazione di crisi:
- I. **1 graduatoria** (approvata con **determinazione dirigenziale n. 22 del 31/01/2020**, integrata con **determinazione n. 207 del 20/04/2020**, con **determinazione n. 375 del 12/06/2020**, con **determinazione n. 502 del 23/07/2020**) di **finanziamento di 72 aziende vitivinicole piemontesi** con un **aiuto concesso di 5,84 milioni di euro** sul bando della misura *“Investimenti”* dell’OCM vino - campagna 2019/2020 - per sostenere l’ammodernamento e gli investimenti nelle cantine, nei punti vendita aziendali;
- II. **1 graduatoria** (approvata con **determinazione dirigenziale n. 474 del 15/07/2020**) di **finanziamento di 5 associazioni di produttori piemontesi** con un **aiuto concesso di 1,24 milioni di euro** (di cui **2 associazioni di produttori di vino con un aiuto concesso di 0,98 milioni di euro**) sul bando 1/2020 A della misura dello sviluppo rurale per sostenere la promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità nell’ambito di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali nel mercato interno all’UE;
- III. **1 graduatoria⁴** (approvata con **determinazione dirigenziale n. 641 del 29/09/2020**) di **finanziamento di 45 produttori piemontesi** con un **aiuto concesso di 4 milioni di euro** sul bando della misura straordinaria regionale di distillazione d'emergenza per sostenere la distillazione di **5.000 ettolitri di Brachetto d’Acqui DOCG**, di **2.000 ettolitri di Piemonte Brachetto** e di **36.000 ettolitri delle denominazioni Piemonte e Monferrato** nelle diverse tipologie;
- IV. **1 graduatoria** (approvata con **determinazione dirigenziale n. 983 del 30/12/2020**) di **finanziamento di 34 associazioni di produttori piemontesi** con un **aiuto di 4,2 milioni di euro** (di cui **21 associazioni di produttori di vino con un aiuto di 3,6 meuro**) sul bando 2/2020 B nella misura dello sviluppo rurale per sostenere l’informazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità sul mercato interno all’UE;
3. **erogati** (anticipi campagna 2020/2021 e saldi campagna 2019/2020) **21,44 milioni di euro** di aiuti al comparto vitivinicolo piemontese con le misure comunitarie dell’OCM vino e dello sviluppo rurale :
- **4,74 milioni di euro** per sostenere l’ammodernamento e gli investimenti delle aziende vitivinicole;
 - **6,12 milioni di euro** per sostenere la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

⁴ L’approvazione della graduatoria è avvenuta a seguito della Decisione della Commissione n. 6280 del 18.9.2020 che autorizza l’Italia a concedere pagamenti nazionali a norma dell’articolo 216 del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativamente all’anno 2020 per la distillazione volontaria di vini recanti una denominazione d’origine protetta o un’indicazione geografica protetta originari della Regione Piemonte.

- **7,08 milioni di euro** per sostenere la **promozione** e le **esportazioni** dei vini di **qualità** sui mercati dei **Paesi terzi**;
- **3,5 milioni di euro** per sostenere l'**informazione** e la **promozione** dei **prodotti agricoli e alimentari (vino)** di **qualità** sul **mercato interno all'UE**.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre una proposta da presentare al MIPAAF di misure straordinarie (distillazione di emergenza, riduzione di resa selettiva) e di specifici interventi da attivare (proroghe e semplificazioni nell'attuazione delle misure dell'OCM vino) a sostegno del comparto vitivinicolo regionale fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19	Direzione Agricoltura e cibo	15/03/2020	30/05/2020	15/03/2020	24/04/2020
Predisporre le disposizioni attuative regionali nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020/2021 secondo le modalità e condizioni stabilite dal MIPAAF	Direzione Agricoltura e cibo	15/01/2020	30/11/2020	15/01/2020	18/10/2020
Attivare 4 bandi regionali nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi: denominazioni di origine ed indicazioni geografiche) dello sviluppo rurale e nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020/2021	Direzione Agricoltura e cibo	02/02/2020	31/12/2020	02/02/2020	03/11/2020
Istruire le domande di aiuto di 3 bandi regionali nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale e nella misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020 ed approvare 3 graduatorie di finanziamento delle domande di aiuto	Direzione Agricoltura e cibo	01/01/2020	31/12/2020	01/01/2020	30/12/2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione predisporre una proposta da presentare al MIPAAF di misure straordinarie (distillazione di emergenza, riduzione di resa selettiva) e di specifici interventi da attivare (proroghe e semplificazioni nell'attuazione delle misure dell'OCM vino) a sostegno del comparto vitivinicolo regionale fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19

I difficili mesi della pandemia di Covid-19 hanno determinato gravi danni economici in tutti i comparti produttivi, colpendo anche l'agricoltura piemontese che tuttavia non si è mai fermata: l'intera filiera agroalimentare è stata tra i settori necessari e strategici fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, i settori dell'agricoltura ed in particolare quello vitivinicolo, hanno subito

immediatamente una contrazione delle vendite sia sul mercato estero per il blocco delle esportazioni, sia sul mercato nazionale a causa dell'interruzione dell'intera rete turistico alberghiera e della ristorazione. L'Assessorato all'Agricoltura e cibo, a partire dal mese di **febbraio**, in piena emergenza da Covid-19, ha **attivato tavoli regionali di crisi specifici per filiera** e, per quanto concerne il settore vitivinicolo, ha **raccolto le istanze delle associazioni e delle organizzazioni di produttori**, delle **organizzazioni di rappresentanza agricole**, delle **Cantine sociali**. La Regione Piemonte ha **portato nelle sedi governative le criticità emerse nel tavolo regionale con la filiera del vino**, quali il **crollo delle vendite interne e dell'export**, il **problema della produzione in eccedenza di vino**, la **manca di lavoratori stagionali**. Tra la **fine di febbraio e l'inizio di marzo**, l'Assessorato all'Agricoltura e cibo ha **presentato alla Ministra Bellanova un documento con le misure d'intervento ritenute prioritarie per il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia da Covid-19**. Le proposte regionali, non riguardavano unicamente nuove **richieste finanziarie**, ma anche **provvedimenti volti a rendere più efficace l'attività amministrativa** connessa all'erogazione di fondi già destinati alle aziende prima dell'emergenza, nonché di adeguamento di adempimenti e scadenze che dovevano tener conto del nuovo contesto in cui aziende, uffici pubblici e privati si trovavano ad operare. Al **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)**, in **Commissione politiche agricole**, la Regione Piemonte ha richiesto, in difesa del comparto vitivinicolo, **semplificazioni e proroghe** relative agli **adempimenti** previsti dall'**OCM vino** attuabili mediante provvedimenti nazionali, ovvero attraverso l'adozione di atti normativi della Commissione europea, l'**attuazione della vendemmia verde⁵ selettiva fino al 30%** e di **estendere la distillazione di crisi anche ai vini di denominazione**, giacenti nelle cantine dei **produttori piemontesi per la chiusura dei canali di vendita HORECA** a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** con l'emanazione del **decreto n. 5779 del 22/05/2020** ha **introdotto proroghe e deroghe** rispetto a **numerosi adempimenti riguardanti i settori dell'agricoltura**. Per il settore vitivinicolo e nella fattispecie per le **misure dell'OCM vino** (*"Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"*, *"Promozione sui mercati dei Paesi terzi"*, *"Investimenti"*), sono state **ottenute delle specifiche proroghe** in merito ai **termini di presentazione delle domande di pagamento** relative alle **campagne in scadenza nel periodo di maggiore intensità della pandemia**. Inoltre, con il decreto ministeriale del 02 luglio 2020 relativo alla **misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"** dell'**OCM vino**, è stato **approvato un posticipo di tre mesi (31 marzo 2021) del termine per la realizzazione dei progetti in corso** e la **possibilità di modificare i medesimi progetti per adattarli alle nuove condizioni** che si sono venute a **creare sui mercati mondiali** a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** ha inoltre **concesso degli aiuti alle imprese vitivinicole piemontesi che ridurranno la resa ad ettaro**. Tale **sostegno**, di particolare interesse per il Piemonte, è **destinato a finanziare la riduzione di resa per i vini a DO**, il cui mercato è **fortemente influenzato dalla crisi del comparto HORECA**.

In ultimo, per affrontare la stagione della raccolta frutta e della vendemmia, la **Regione Piemonte** ha **proposto a livello governativo la promozione del lavoro stagionale tra gli italiani disoccupati e con reddito di cittadinanza**, e l'**utilizzo dei voucher**. A livello regionale invece, è stata **attivata dal mese di aprile dall'Agenzia Piemonte Lavoro, la piattaforma "Io Lavoro in Agricoltura"** per offrire un servizio di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e favorire il reclutamento di manodopera nei settori agricoli in difficoltà, in periodo di Covid-19.

La Regione Piemonte ha altresì intrapreso un'**azione di supporto all'attività lavorativa stagionale in agricoltura**, al fine di **prevenire lo sfruttamento ed il fenomeno del caporalato**, provvedendo,

⁵ Aiuti da destinare alle imprese viticole che si impegnano alla riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini a denominazione di origine ed a indicazione geografica attraverso la pratica della vendemmia verde parziale da realizzare nella corrente campagna.

in collaborazione con le Amministrazioni locali, alla **sistemazione abitativa dei lavoratori agricoli migranti stagionali** che soggiornano e prestano la loro opera nella Regione Piemonte nei periodi di raccolta e di attività correlate alla coltivazione. L'intervento regionale ha permesso di destinare direttamente presso l'azienda agricola richiedente, la **locazione** e l'**installazione di strutture prefabbricate** ad uso **abitativo e temporaneo** per favorire l'ospitalità abitativa dei lavoratori stagionali **riducendo gli spostamenti della manodopera** stessa e **favorendo il distanziamento sociale** nella **fase di emergenza sanitaria finalizzata al contenimento dei contagi da Covid-19**.

Azione predisporre le disposizioni attuative regionali nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020/2021 secondo le modalità e condizioni stabilite dal MIPAAF

Le **disposizioni applicative** delle misure **“Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”** e **“Investimenti”** dell'OCM vino - campagna 2020/2021 - sono state **predisposte il 13/07/2020** con la **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** (n. provvisorio proposta 51870) secondo le **modalità stabilite dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** con il decreto n. 1355 del 05/03/2020 e con il decreto n. 5779 del 22/05/2020, **approvate dalla Giunta regionale** con la **deliberazione n. 47 - 1700 del 17/07/2020**.

Le **disposizioni regionali** per l'attivazione della **misura straordinaria regionale di distillazione d'emergenza dei vini piemontesi a DOC e DOCG** sono state **predisposte il 20/07/2020** con la **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** (n. provvisorio proposta 51962) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e secondo le **disposizioni del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**, **approvate dalla Giunta regionale** con la **deliberazione n. 19 - 1794 del 31/07/2020**.

Le **disposizioni regionali di attuazione della misura “Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi”** dell'OCM vino - campagna 2020/2021 - sono state **predisposte il 18/10/2020** con la **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** (n. provvisorio proposta 52373) secondo le modalità stabilite dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con il decreto n. 6986 del 02/07/2020 e con il decreto n. 9193815 del 30/09/2020, **approvate dalla Giunta regionale** con la **deliberazione n. 12 - 2179 del 30/10/2020**.

Azione attivare 4 bandi regionali nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi: denominazioni di origine ed indicazioni geografiche) dello sviluppo rurale e nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020/2021

Attivati **5 bandi regionali** con una **dotazione finanziaria complessiva di 28,2 milioni di euro** nelle **misure comunitarie dell'OCM vino** e dello **sviluppo rurale** e nella **misura straordinaria regionale di distillazione di crisi** dovuta all'emergenza da Covid 19:

- I. **1 bando regionale 2/2020 B (emanato con determinazione dirigenziale n. 175 del 07/04/2020)** nella **misura dello sviluppo rurale** con una **dotazione finanziaria di 4,2 milioni di euro** per sostenere le **associazioni di produttori piemontesi** nell'**informazione** e nella **promozione dei prodotti alimentari e agricoli (vino ed altri prodotti)** di **qualità sul mercato interno all'UE**;
- II. **1 bando regionale nella misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” dell'OCM vino - campagna 2020/2021 (emanato con determinazione dirigenziale n. 495 del 21/07/2020)** con una **dotazione finanziaria di 6,9 milioni di euro** per sostenere le **aziende vitivinicole piemontesi** a **ristrutturare e adeguare i vigneti** destinati alla **produzione di vini di qualità a denominazione di origine**;
- III. **1 bando regionale nella misura straordinaria regionale di distillazione di crisi del vino a denominazione di origine (emanato con determinazione dirigenziale n. 551 del 07/08/2020)** con una **dotazione finanziaria di 4 milioni di euro** per sostenere i **produttori piemontesi** nei costi per la **distillazione dei vini a DOC e**

DOCG giacenti nelle loro cantine per la chiusura dei canali di vendita HORECA a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

- IV. 1 bando regionale nella misura “Investimenti” dell'OCM vino - campagna 2020/2021 (emanato con determinazione dirigenziale n. 584 del 25.08.2020) con una dotazione finanziaria di 3,4 milioni di euro per sostenere le aziende vitivinicole piemontesi nell'ammodernamento e negli investimenti nelle cantine, nei punti vendita delle aziende vitivinicole piemontesi;**
- V. 1 bando regionale nella misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” dell'OCM vino - campagna 2020/2021 (emanato con determinazione dirigenziale n. 770 del 03/11/2020) con una dotazione finanziaria di 9,7 milioni di euro per sostenere le associazioni di produttori nelle iniziative promozionali dei vini di qualità (denominazioni di origine e indicazioni geografiche) nei Paesi extra UE e favorire le esportazioni delle aziende vitivinicole piemontesi.**

Azione istruire le domande di aiuto di 3 bandi regionali nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale e nella misura “Investimenti” dell'OCM vino - campagna 2019/2020 ed approvare 3 graduatorie di finanziamento delle domande di aiuto
Istruito le domande di aiuto di 4 bandi regionali nelle misure comunitarie dell'OCM vino e dello sviluppo rurale e nella misura straordinaria regionale di distillazione di crisi e approvato 4 graduatorie di finanziamento di 156 associazioni di produttori/aziende/produttori vitivinicoli:

- I. 1 graduatoria (approvata con determinazione dirigenziale n. 22 del 31/01/2020, integrata con determinazione n. 207 del 20/04/2020, con determinazione n. 375 del 12/06/2020, con determinazione n. 502 del 23/07/2020) di finanziamento di 72 aziende vitivinicole piemontesi con un aiuto concesso di 5,84 milioni di euro sul bando della misura “Investimenti” dell'OCM vino - campagna 2019/2020 - per sostenere l'ammodernamento e gli investimenti nelle cantine, nei punti vendita aziendali;**
- II. 1 graduatoria (approvata con determinazione dirigenziale n. 474 del 15/07/2020) di finanziamento di 5 associazioni di produttori piemontesi con un aiuto concesso di 1,24 milioni di euro (di cui 2 associazioni di produttori di vino con un aiuto concesso di 0,98 milioni di euro) sul bando 1/2020 A della misura dello sviluppo rurale per sostenere la promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità nell'ambito di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali nel mercato interno all'UE;**
- III.1 graduatoria⁶ (approvata con determinazione dirigenziale n. 641 del 29/09/2020) di finanziamento di 45 produttori piemontesi con un aiuto concesso di 4 milioni di euro sul bando della misura straordinaria regionale di distillazione d'emergenza per sostenere la distillazione di 5.000 ettolitri di Brachetto d'Acqui DOCG, di 2.000 ettolitri di Piemonte Brachetto e di 36.000 ettolitri delle denominazioni Piemonte e Monferrato nelle diverse tipologie;**
- IV. 1 graduatoria (approvata con determinazione dirigenziale n. 983 del 30/12/2020) di finanziamento di 34 associazioni di produttori piemontesi con un aiuto di 4,2 milioni di euro (di cui 21 associazioni di produttori di vino con un aiuto di 3,6 meuro) sul bando 2/2020 B nella misura dello sviluppo rurale per sostenere l'informazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità sul mercato interno all'UE.**

⁶ L'approvazione della graduatoria è avvenuta a seguito della Decisione della Commissione n. 6280 del 18.9.2020 che autorizza l'Italia a concedere pagamenti nazionali a norma dell'articolo 216 del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativamente all'anno 2020 per la distillazione volontaria di vini recanti una denominazione d'origine protetta o un'indicazione geografica protetta originari della Regione Piemonte.

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione Europea, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, aziende vitivinicole, associazioni, organizzazioni agricole, organizzazioni professionali, organizzazioni interprofessionali, consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, produttori di vino, associazioni temporanee di impresa, cooperative agricole.

L'Assessorato all'Agricoltura e cibo, a partire a partire dal mese di febbraio, in piena emergenza da Covid-19, ha attivato il tavolo regionale di crisi per la filiera vitivinicola, raccogliendo le istanze delle associazioni e delle organizzazioni di produttori, delle organizzazioni di rappresentanza agricole, delle Cantine sociali, e portandole nelle sedi governative. Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, l'Assessorato all'Agricoltura e cibo ha presentato alla Ministra Bellanova un documento con le misure d'intervento ritenute prioritarie dal comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia da Covid-19.

La programmazione dei nuovi fondi nelle misure comunitarie dell'OCM vino – campagna 2020-2021 - e l'istituzione della misura straordinaria regionale di distillazione di crisi sono state condivise con un costante e continuo confronto con l'intera filiera vitivinicola.

Le misure attivate nel 2020 produrranno i seguenti risultati sulla filiera vitivinicola piemontese:

- l'ammodernamento delle aziende vitivinicole piemontesi (investimenti (materiali, immateriali in impianti di trasformazione e commercializzazione del vino) nelle cantine, nei punti vendita aziendali, nei punti vendita extra-aziendali;
- la riconversione varietale, la ristrutturazione di vigneti destinati alla produzione di vini di qualità a denominazione di origine;
- le sinergie fra gli operatori del comparto vitivinicolo per attuare iniziative strategiche di promozione delle denominazioni regionali sul mercato interno all'UE e sui mercati di paesi terzi;
- la promozione e la pubblicità dei vini di qualità piemontesi sul mercato interno della UE e sui mercati dei Paesi terzi per favorire l'internazionalizzazione e l'export delle aziende vitivinicole piemontesi;
- la distillazione d'emergenza di 43.000 ettolitri di vino a DOC e DOCG in eccedenza a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Risorse finanziarie:

Le misure attivate nel 2020 sono state finanziate con fondi comunitari e fondi regionali:

- le **misure dell'OCM vino** (*"Investimenti"*, *"Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"*, *"Promozione dei vini nei mercati extra Ue"*) campagna 2020-2021 - sono sostenute dall'Organizzazione Comune di Mercato (primo pilastro della PAC), finanziata dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) con **20 milioni di euro di fondi comunitari**;
- la **misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino)** è sostenuta dalle politiche dello **sviluppo rurale** (secondo pilastro della PAC), finanziate dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) con **4,2 milioni di euro di fondi comunitari**;
- la **misura straordinaria regionale di distillazione di crisi** è stata **finanziata con 4 milioni di euro di fondi regionali**.

Efficienza dei processi

L'obiettivo ha avuto un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

- di ammodernamento delle aziende vitivinicole piemontesi;
- di ristrutturazione e riconversione di vigneti destinati alla produzione di vini di qualità a denominazione di origine;
- di promozione del territorio regionale e di valorizzazione del patrimonio enologico piemontese.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2020 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel 2020 non sono sopraggiunte altre criticità.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si segnalano nuove criticità per gli anni successivi.

In ultimo, si procede di seguito a dare riscontro all'osservazione formulata dal Nucleo di valutazione sul presente obiettivo *“Il legame con il piano RipartiPiemonte emerge con forza, tuttavia non chiaro cosa questo comporti rispetto a quanto previsto nella programmazione originaria pre Covid, che certamente tra le sue misure annoverava il sostegno al comparto vitivinicolo”. Si invita pertanto a chiarire*”.

Il 2020 si è aperto con un carico di aspettative per il comparto del vino piemontese, sulla scia di un 2019 in crescita (il Piemonte vitivinicolo valeva (pre-crisi) oltre 2 miliardi di euro, per il 50% legati all'export). L'avvento della pandemia da Covid-19 ha invece determinato gravi danni economici ad uno dei settori più importanti e strategici dell'economia regionale, generando una forte ed immediata contrazione delle vendite sul mercato nazionale per la chiusura dei canali di vendita HORECA e per l'interruzione dell'intera rete turistico alberghiera, sul mercato estero per il blocco delle esportazioni. La diffusione dell'emergenza sanitaria, ha pertanto orientato il comparto del vino verso la crisi economica con performance negative, ancora tutte da quantificare ma con una prima stima di danni che ammonterebbe a 400 milioni di euro.

Con “Riparti Piemonte”, il piano varato dalla Giunta regionale per rilanciare l'economia piemontese, l'Amministrazione regionale ha deciso di attivare in aggiunta alle misure comunitarie dell'OCM e dello sviluppo rurale adottate per il settore del vino, ulteriori interventi straordinari a sostegno della filiera vitivinicola piemontese in emergenza da Covid-19 per l'immediata ripartenza. Nella fattispecie, sono state adottate una **misura per il rilancio del vino “made in Piemonte”** sui mercati esteri, con importanti azioni di promozione delle denominazioni regionali per riconquistare i mercati internazionali, e una **misura straordinaria regionale di distillazione d'emergenza delle eccedenze di alcuni vini a denominazione di origine** per la chiusura dei mercati nazionali ed esteri e la contrazione dei consumi a seguito della pandemia da Covid-19. Tali misure adottate con il piano “Riparti Piemonte” hanno complessivamente **attivato 5,2 milioni di euro di aiuti per il sostegno ed il rilancio della filiera del vino piemontese**:

- **1,2 meuro per sostenere le iniziative promozionali dei vini di qualità** (denominazioni di origine protetta, indicazioni geografiche protetta, spumanti) nei **Paesi extra UE** e per **riconquistare le quote di mercato perse dalle aziende vitivinicole piemontesi**;
- **4 meuro per sostenere i produttori piemontesi nei costi per la distillazione di crisi dei vini a DOC e DOCG** giacenti nelle loro cantine per la chiusura dei canali di vendita HORECA e per il blocco dell'export a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La misura è stata altresì istituita per **evitare giacenze di prodotto invenduto prima della vendemmia** e conseguenti **turbative di mercato sui prezzi dei vini** e delle **uve** che potrebbero **ridurre i redditi dei vitivinicoltori**, delle **Cantine sociali** e dei **produttori di vino** con **gravi conseguenze sulla loro tenuta economica**.

Torino, 25/01/2021

Firma direttore
Paolo Balocco

.....

Direzione Agricoltura e cibo

Titolo dell'obiettivo A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Approvazione da parte della Giunta regionale della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte	Approvazione proposta di modifica del PSR 2014-2020	15/05/2020	Approvato con D.G.R. n. 19-1272 del 24/04/2020 la proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte Approvato con Decisione C(2020)3888 del 05/06/2020 della Commissione europea la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte	24/04/2020 05/06/2020
Attivazione di 25 milioni di euro ¹ con l'emanazione di bandi per sostenere la competitività delle aziende agricole piemontesi, per favorire la sostenibilità ambientale e l'adeguamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	Tempistica di attivazione risorse	31/12/2020	Attivati 34,76 milioni di euro con l'emanazione di bandi per sostenere l'agricoltura piemontese e garantire competitività, innovazione e sviluppo rurale sostenibile	16/11/2020
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3) ²	Pagamento di 85 meuro	30/11/2020	Raggiunto l'obiettivo finanziario di spesa evitando il disimpegno automatico dei fondi (N+3) Pagati 152,32 meuro	31/05/2020 31/12/2020
Raggiungere la performance di spesa del 54% sulla dotazione finanziaria complessiva	Pagamento di 585 meuro (spesa cumulata 2016-2020)	31/12/2020	Pagati 651,07 meuro (spesa cumulata 2016-2020) Raggiunto la performance	31/12/2020

¹ L'attivazione delle risorse finanziarie è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica del PSR 2014-2020 presentata dalla Regione Piemonte.

² La regola del "N+3" stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (dunque, per il 2020 gli impegni relativi all'annualità 2017). La regola del "N+3" valuta l'efficienza dell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione di fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR, il non raggiungimento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati. La regola del "N+3" è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1306/2013 all'art. 38.

			di spesa del 60,34% sulla dotazione finanziaria complessiva	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Risultati raggiunti al 31/12/2020:

- **approvato il 24/04/2020 dalla Giunta regionale (D.G.R. n. 19 - 1272 del 24/04/2020) la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte;**
- **approvato il 05/06/2020 dalla Commissione europea (Decisione C(2020)3888 del 05/06/2020) la modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte (Italia) per la concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;**
- **attivato il 21/10/2020 (D.D. n. 720 del 21/10/2020) la misura straordinaria del PSR (Misura 21) con una dotazione finanziaria di 9,6 milioni di euro per sostenere le aziende agricole che allevano bovini da carne, aziende floricole e florovivaistiche, aziende apistiche, particolarmente colpite dalla crisi dovuta dalla pandemia da Covid-19 che non hanno beneficiato di aiuti previsti dai provvedimenti nazionali;**
 - **ammessi a finanziamento 7.992 aziende agricole che allevano bovini da carne, aziende floricole e florovivaistiche, aziende apistiche con un aiuto di 9,6 milioni di euro (D.D. n. 957 del 22/12/2020);**
- **attivati 34,76 milioni di euro nel 2020 con l'emanazione di bandi per sostenere l'agricoltura piemontese e garantire competitività, innovazione e sviluppo rurale sostenibile;**
- **attivati 1.074,22 milioni di euro nel 2015-2020 (il 99,56% della dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 milioni di euro assegnata al PSR 2014-2020) con l'emanazione di bandi (914,90 meuro dal 2015 al 2020) e con i trascinamenti³ notificati all'UE⁴ (159,32 meuro);**
- **erogati 152,32 milioni di euro di aiuti alle aziende agricole piemontesi con le misure del PSR 2014-2020:**
 - **raggiunta al 31/05/2020 la soglia di pagamenti necessaria a scongiurare il disimpegno automatico dei fondi ("N+3");**
- **erogati 651,07 milioni di euro nel 2016-2020 di aiuti alle aziende agricole piemontesi con le misure del PSR 2014-2020:**
 - **raggiunto la performance di spesa del 60,34% sulla dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 milioni di euro assegnata al PSR 2014-2020;**
 - **raggiunto al 30/06/2020 la performance di spesa del 96%⁵ e al 15/11/2020 del 98% per le misure a superficie del PSR (misure agroambientali, del biologico e dell'indennità compensativa) della campagna 2019.**

³ I trascinamenti sono domande di pagamento per misure presentate a seguito di impegni finanziati in periodi di programmazione precedenti al 2014-2020 (PSR 2000-2006, PSR 2007-2013).

⁴ Trascinamenti notificati all'UE il 28/12/2016.

⁵ Il Piemonte è tra le prime regioni in Italia per i pagamenti agroambientali. Si tratta di un risultato importante poiché ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i, a partire dalla campagna 2019, è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo, recuperando anche eventuali ritardi accumulati nelle campagne precedenti.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre, sentiti la Commissione europea ed il Comitato di sorveglianza del PSR, la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014 - 2020 Notificare la proposta di modifica del PSR approvata dalla Giunta regionale alla Commissione europea per l'esame ufficiale	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	10/06/2020	02/01/2020	24/04/2020
Attivare bandi, azioni a titolarità regionale nelle misure del PSR	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	02/01/2020	31/12/2020	02/01/2020	16/11/2020
Istruire le domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento) del PSR	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	02/01/2020	31/12/2020	02/01/2020	31/12/2020
Predisporre le proposte di liquidazione sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) che dispone i pagamenti (decreto di pagamento) degli aiuti agli agricoltori piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)	02/01/2020	31/12/2020	02/01/2020	31/12/2020
Attivare iniziative di comunicazione del PSR a sostegno del settore agroalimentare e per promuovere, nell'emergenza da Covid-19, il consumo dei prodotti enogastronomici piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo	01/03/2020	31/12/2020	01/03/2020	31/12/2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione predisporre, sentiti la Commissione europea ed il Comitato di sorveglianza del PSR, la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte

La Regione Piemonte ha **predisposto** entro il **01/04/2020** la **proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020** che è stata **esaminata** dal **Comitato di Sorveglianza del PSR** nella consultazione scritta svoltasi dal **02 al 10 aprile 2020**. La **proposta** presentata al Comitato **prevede** delle **modifiche testuali e finanziarie** al **PSR 2014-2020** destinando **30 milioni di euro** per **sostenere l'agroambiente, il biologico, l'indennità compensativa ed i giovani agricoltori**. Entro il 10/04/2020, la Commissione europea, le componenti economiche e sociali e gli organismi

rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, hanno presentato delle osservazioni alla proposta di modifica del PSR 2014 - 2020 della Regione Piemonte.

Con **determinazione dirigenziale n. 209 del 21/04/2020** l'Autorità di gestione del PSR ha **approvato il documento di chiusura della consultazione scritta** svoltasi dal 02 al 10 aprile 2020 con il **Comitato di Sorveglianza del PSR**.

La Regione Piemonte ha **predisposto** entro il **10/09/2020** la **seconda proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR)** per il **2020** che è stata **esaminata dal Comitato di Sorveglianza del PSR** nella consultazione scritta svoltasi dal **24 al 30 settembre 2020**. La **proposta** presentata al Comitato **prevede delle modifiche testuali e finanziarie al PSR 2014-2020** destinando **9,6 milioni di euro** per l'attivazione e il finanziamento della **nuova Misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi da COVID-19"** del PSR, prevista dall'art. 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, modificato dal Reg. (UE) 872/2020.

Azione predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014 - 2020

La **proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020** è stata **predisposta il 21/04/2020** (n. provvisorio proposta 51412), **approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 19-1272 del 24/04/2020**.

La **proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della seconda proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR)** per il **2020** è stata **predisposta il 01/10/2020** (n. provvisorio proposta 52255), **approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 32-2081 del 09/10/2020**.

Azione notificare la proposta di modifica del PSR approvata dalla Giunta regionale alla Commissione europea per l'esame ufficiale

Il **24/04/2020** l'Autorità di gestione del PSR ha **notificato alla Commissione europea la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 approvata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 19-1272 del 24/04/2020**.

La **Commissione europea** ha **formulato delle osservazioni richiedendo alla Regione Piemonte di effettuare alcune correzioni sulla proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 notificata il 24/04/2020**.

Il **19/05/2020** l'Autorità di gestione del PSR ha **notificato alla Commissione europea la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 con le correzioni richieste dalla Commissione europea**.

La **Commissione europea** con **Decisione C(2020)3888 del 05/06/2020** ha **approvato la modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte (Italia)** per la concessione di un sostegno da parte del **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale**.

La **Giunta regionale** con **deliberazione n. 20-1505 del 12/06/2020** ha **recepito la modifica al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020)3888 del 05/06/2020**.

Il **09/10/2020** l'Autorità di gestione del PSR ha **notificato alla Commissione europea la seconda proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR)** per il **2020 approvata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 32-2081 del 09/10/2020**.

La **Commissione europea** con **Decisione C(2020)7883 del 06/11/2020** ha **approvato la seconda modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte (Italia)**

per il 2020 per la concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

La Giunta regionale con deliberazione n. 23-2324 del 20/11/2020 ha recepito la seconda modifica al Programma di sviluppo rurale (PSR) per il 2020 approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020)7883 del 06/11/2020.

Azione attivare bandi, azioni a titolarità regionale nelle misure del PSR

Al 31/12/2020 sono stati raggiunti i seguenti risultati nelle misure del PSR:

- emanati 17 bandi regionali con una dotazione finanziaria complessiva di 105,02 milioni di euro (di cui 34,76 meuro di fondi freschi attivati nel 2020 e 70,26 meuro di economie (su bandi attivati negli anni precedenti) accertate e utilizzate nel 2020;
- autorizzati dalla Giunta regionale (D.G.R. n. 14-1196 del 03/04/2020, D.G.R. n. 18-1369 del 15.05.2020, D.G.R. n. 33- 2082 del 09/10/2020) 16,34 milioni di euro (di cui 4,55 meuro di fondi freschi attivati nel 2020 e 11,79 meuro di economie (su bandi attivati negli anni precedenti) accertate e utilizzate nel 2020) per integrare la dotazione finanziaria di 3 bandi regionali attivati nel 2019 e finanziare ulteriori domande di aiuto ammesse in graduatoria.

Nel 2016-2020 sono stati emanati 119 bandi regionali, 7 azioni a regia (titolarità) regionale ed il Piano Banda Ultralarga (Misura 7 - Operazione 7.3.1) con una dotazione finanziaria complessiva di 914,90 milioni di euro (549,88 meuro nel 2016, meuro 131,36 nel 2017, meuro 127,41 nel 2018, meuro 71,49 nel 2019, meuro 34,76 nel 2020).

Azione istruire le domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento) del PSR

Al 31/12/2020 sono stati raggiunti i seguenti risultati istruttori:

- 27.225 domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento) istruito e valutato nelle misure del PSR;
- 26.713 domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento) ammesse a finanziamento;
- 163,72 milioni di euro di aiuto ammessi a finanziamento.

Nel 2016-2020 è stato messo a bando il 99% della dotazione finanziaria del PSR, con l'ammissione a finanziamento del 87%.

Azione predisporre le proposte di liquidazione sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) che dispone i pagamenti (decreto di pagamento) degli aiuti agli agricoltori piemontesi

Concluso il processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento), sono state effettuate al 31/12/2020 sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura – ARPEA) proposte di liquidazione per 152,32 milioni di euro di aiuti, erogati (con 21 decreti di pagamento emessi da ARPEA) a 34.209 agricoltori piemontesi. Le costanti erogazioni di aiuti effettuate nel 2020 hanno permesso di sostenere il comparto agricolo durante la pandemia da Covid-19.

Nel 2016-2020 sono stati erogati 651,07 milioni di euro di aiuti alle aziende agricole piemontesi con le misure del PSR 2014-2020 (53,7 meuro nel 2016, meuro 86,9 nel 2017, meuro 197,12 nel 2018, meuro 161,03 nel 2019, meuro 152,32 nel 2020). Raggiunto la performance di spesa del 60,34% sulla dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 milioni di euro assegnata al PSR 2014-2020.

Azione attivare iniziative di comunicazione del PSR a sostegno del settore agroalimentare e per promuovere, nell'emergenza da Covid-19, il consumo dei prodotti enogastronomici piemontesi

Il PSR ha attuato un piano di comunicazione molto articolato in termini di strumenti attivati (tradizionali e digitali) con un alto numero di utenti raggiunti che vengono costantemente informati sulle campagne di sensibilizzazione adottate, sui bandi e nuovi servizi messi a disposizione dei cittadini, enti e imprese, sui risultati raggiunti e sull'impatto prodotto sul territorio dalle misure messe in atto.

Le iniziative di comunicazione del PSR attivate nel 2020 per sostenere il settore agroalimentare piemontese nell'emergenza da Covid-19, sono di seguito indicate:

- **attivato dal 17/03/2020 una campagna sul canale social facebook ([@PsrRegionePiemonte](#)) con i seguenti hashtag #madeinpiemonte e #sceglipiemontese per sostenere il comparto agricolo regionale** (duramente colpito dall'emergenza sanitaria da Covid-19 per problemi legati alle esportazioni, agli approvvigionamenti, alla logistica, alla manodopera, all'organizzazione della filiera) **e promuovere i prodotti agroalimentari piemontesi**. Nella campagna attivata, si invitavano i cittadini ed i consumatori ad acquistare e consumare i prodotti di qualità del Piemonte;
 - **lanciato lo slogan “Sostieni l'agricoltura del territorio, scegli prodotti locali, stagionali, di qualità!”** nell'ambito della campagna social promossa in **difesa dei prodotti piemontesi della filiera agroalimentare**;
 - **attivato sui canali web e social della Regione Piemonte la campagna di comunicazione dedicata agli agricoltori e agli agriturismi che effettuano servizio di consegna a domicilio o asporto**; sui canali di cui sopra sono stati indicati gli elenchi delle aziende agricole e degli agriturismi che propongono i propri piatti e prodotti a chilometro zero;
 - **attivato uno slideshow e una serie di grafiche con immagini di agricoltori piemontesi, che invitano i cittadini e consumatori ad acquistare e consumare i prodotti “made in Piemonte”**. Le immagini rientrano in un progetto fotografico dedicato alla promozione della campagna piemontese realizzato nell'ambito del piano di comunicazione del PSR 2014-2020;
- **attivato dal 06/07/2020 una campagna sui giornali locali piemontesi per favorire il consumo dei prodotti agroalimentari e florovivaistici “made in Piemonte”**. La campagna si è rivolta ai cittadini ed alla grande distribuzione invitandoli a consumare e promuovere i prodotti di qualità piemontesi;
- **attivato in collaborazione con le organizzazioni di categoria una campagna finalizzata all'acquisto di prodotti agricoli piemontesi “a chilometri zero” per sostenere le aziende agricole nell'emergenza da Covid-19**;
- **implementato il portale Piemonte Agri Qualità (www.piemonteagri.it) per promuovere e valorizzare ulteriormente i prodotti e le risorse agricole, il paesaggio, l'ambiente e gli aspetti culturali del territorio regionale, permettendo a 2.500 aziende piemontesi di farsi conoscere dai consumatori**;
- **attivato una nuova vetrina per il biologico sul portale “Piemonteagri” per dare spazio e visibilità alla ricchezza della produzione biologica regionale**. L'iniziativa attivata risponde alla diffusa esigenza da parte del consumatore, sempre più interessato ai prodotti bio, di individuare i produttori agricoli che possono rispondere alle sue aspettative, e offre alle aziende una vetrina istituzionale importante per la propria attività, nei confronti del pubblico e degli operatori commerciali.

Per promuovere e valorizzare in modo sistematico i prodotti piemontesi è necessario altresì sviluppare ed ampliare delle forti sinergie tra gli attori dei settori economici e culturali regionali. Un

primo passo per raggiungere questa finalità, è stato compiuto a livello normativo con l'approvazione da parte della **Giunta regionale** di un primo **regolamento sui Distretti del cibo**, che **promuoverà i sistemi produttivi locali**, attraverso lo **sviluppo integrato**, l'**inclusione sociale**, la **sostenibilità** e la **sicurezza alimentare**, e di un secondo **regolamento sulle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali e delle Strade del vino e del cibo del Piemonte** che diventeranno così importanti soggetti nella **valorizzazione del territorio regionale**, del **paesaggio rurale** e della sua **cultura**, nella **promozione dei vini regionali di qualità** e di tutte le **eccellenze agroalimentari** e nella **gastronomia**. L'obiettivo è che i Distretti del cibo, l'Enoteche regionali, le Botteghe del vino regionali e le Strade del vino e del cibo del Piemonte, quali importanti strumenti di promozione del territorio regionale, diventino un volano economico per l'auspicata ripresa post Covid-19.

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comuni e loro Unioni, Parchi regionali, Gruppi di Azione Locale (GAL), agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente (IPLA), Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES).

Il Comitato di Sorveglianza del PSR (composto dai rappresentanti istituzionali e delle parti sociali) con il compito di accertare l'effettiva attuazione del PSR 2014-2020 e di esprimere un parere sulle eventuali modifiche del PSR, è stato consultato 4 volte in forma scritta nel 2020 e si è riunito in 1 seduta plenaria.

Il PSR 2014-2020 è un piano strategico fondamentale per l'agricoltura piemontese e per garantire competitività, innovazione e uno sviluppo rurale sostenibile. Le misure di intervento attivate nel 2020 per il comparto agricolo piemontese durante la pandemia da Covid-19 per il sostegno e la ripresa dell'economia agricola regionale sono di seguito indicate:

- per favorire la consulenza specialistica alle aziende agricole per lo svolgimento delle attività di impresa e di investimento;
- sostenere le filiere agroalimentari con importanti azioni di promozione dei prodotti alimentari e agricoli di qualità sul mercato nazionale e sul mercato interno all'UE;
- favorire l'agricoltura biologica;
- sostenere lo sviluppo locale delle aree interne piemontesi;
- favorire il ricambio generazionale e sostenere l'insediamento di nuovi giovani in agricoltura;
- sostenere l'attività agricola e lo sviluppo rurale nelle aree montane compensando i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti allo svantaggio delle zone soggette a vincoli naturali;
- favorire l'innovazione e la competitività delle imprese agricole;
- sostenere le aziende agricole che allevano bovini da carne, le aziende floricole e florovivaistiche, le aziende apistiche particolarmente colpite dalla crisi da Covid-19 che non hanno beneficiato di aiuti previsti dai provvedimenti nazionali;
- favorire la sostenibilità ambientale incentivando pratiche agroambientali virtuose.

Le costanti erogazioni di aiuti con i fondi del PSR effettuate nel 2020 (152,32 milioni di euro di aiuti erogati a 34.209 agricoltori piemontesi) anche nei mesi di maggiore emergenza da Covid-19, hanno rappresentato un aiuto concreto al comparto agricolo piemontese per mettere in sicurezza la filiera agroalimentare, per garantire sostegno e liquidità alle imprese agricole, per tutelare i lavoratori e impedire la chiusura delle aziende.

Per quanto concerne la programmazione dei nuovi fondi dello sviluppo rurale che saranno disponibili all'interno degli attuali PSR per coprire gli anni 2021 e 2022 e costituiranno un anticipo delle risorse previste per il nuovo PSR, il cui avvio sarà posticipato di due anni (al 1° gennaio 2023), l'Amministrazione regionale ha consultato il partenariato sociale, economico e territoriale del Piemonte sugli ambiti prioritari di allocazione delle nuove risorse finanziarie. A tal riguardo, la Regione Piemonte ha lanciato nel dicembre 2020 un'indagine tra gli stakeholder (organizzazioni professionali, parti sociali ed economiche, organizzazioni ambientaliste) in merito alle priorità strategiche nell'assegnazione dei fondi per il 2021-2022. Gli ambiti prioritari emersi dalla consultazione degli stakeholder sono stati i seguenti: 40% ambiente, 19% filiere agroalimentari e gestione del rischio, 16% competitività e giovani, 13% energia e cambiamento climatico, 8% formazione e innovazione, 4% sviluppo locale.

Risorse regionali

Il PSR 2014-2020 (secondo pilastro della PAC) è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) con una dotazione finanziaria di 1,078 mld di euro di finanziamento pubblico in sette anni di programmazione comunitaria. La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020, gestita dal bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte, è pari a **184,11 meuro** (il 17,064% della dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 meuro).

Nel **2016-2020** le **risorse finanziarie regionali**:

- **attivate** ammontano complessivamente a **183,30 meuro** (con l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed i trascinati notificati all'UE) di cui **5,93 meuro** nel **2020**;
- **pagate** ammontano complessivamente a **111,10 meuro**, di cui **25,99 meuro** nel **2020**.

Efficienza dei processi

Il PSR 2014-2020 ha avuto un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi: interni con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica al PSR, Piano di comunicazione del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'attuazione del PSR;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque di più bandi in sette anni di PSR permetterà di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione (Piano di comunicazione del PSR) per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).
- una riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, un miglioramento nelle fasi di monitoraggio e valutazione del PSR.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2020 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel 2020 non sono sopraggiunte altre criticità.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si segnalano nuove criticità per gli anni successivi.

In ultimo, si procede di seguito a fornire gli elementi di riscontro all'osservazione formulata dal Nucleo di valutazione sul presente obiettivo *“Il legame con il piano RipartiPiemonte emerge con forza, tuttavia non chiaro cosa questo comporti rispetto a quanto previsto nella programmazione originaria pre Covid, che certamente tra le sue misure annoverava il sostegno al comparto agricolo. Si invita pertanto a chiarire”*.

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile per l'agricoltura piemontese a causa della pandemia da Covid-19 che ha determinato gravi danni economici in tutti i settori agricoli. Con “Riparti Piemonte”, il piano varato dalla Giunta regionale per rilanciare l'economia piemontese, l'Amministrazione regionale ha deciso di rimodulare le risorse finanziarie del PSR per destinare aiuti concreti alle aziende agricole piemontesi in difficoltà durante l'emergenza da Covid-19 istituendo tra l'altro la **misura straordinaria del PSR (Misura 21)** a sostegno degli agricoltori e delle PMI del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi da Covid-19 e garantire la continuità delle loro attività economiche mettendo a disposizione una certa liquidità di aiuti. Nel piano **“Riparti Piemonte”** sono state **adottate 8 misure del PSR** che hanno complessivamente **attivato 107,10 milioni di euro di aiuti per il sostegno ed il rilancio dell'agricoltura piemontese**:

- **10 milioni di euro per lo sviluppo locale delle aree interne piemontesi;**
- **33,26 milioni di euro per la competitività delle imprese agricole e agroindustriali;**
- **6 milioni di euro per le filiere agroalimentari;**
- **10,95 milioni di euro per la consulenza specialistica alle aziende agricole per lo svolgimento delle attività di impresa e di investimento;**
- **8,29 milioni di euro per lo sviluppo rurale delle aree montane;**
- **1,55 milioni di euro per l'insediamento di nuovi giovani in agricoltura;**
- **27,45 milioni di euro per la sostenibilità ambientale e per l'agricoltura biologica;**
- **9,6 milioni di euro per sostenere le aziende agricole che allevano bovini da carne, aziende floricole e florovivaistiche, aziende apistiche particolarmente colpite dalla crisi dovuta dalla pandemia da Covid-19 che non hanno beneficiato di aiuti previsti dai provvedimenti nazionali.**

Torino, 25/01/2021

Firma direttore coordinatore dell'obiettivo
Paolo Balocco

.....

Direzione Agricoltura e cibo

Titolo dell'obiettivo A17_3 Gestire l'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman*, dell'*Anoplophora glabripennis* e della cimice asiatica in Piemonte per contenere la diffusione degli organismi nocivi sul territorio regionale, per proteggere le coltivazioni e salvare i raccolti

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Contrastare e contenere ¹ l'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese per ridurre le perdite nella produzione agricola piemontese	Aumentare (rispetto al 2019) le ispezioni visive nella zona cuscinetto	+ 200 ispezioni visive da effettuare entro il 31/12/2020 (1.600 ispezioni visive da effettuare nel 2020/1.400 ispezioni visive effettuate nel 2019)	Aumentato (rispetto al 2019) le ispezioni visive nella zona cuscinetto	+ 235 ispezioni visive effettuate entro il 31/12/2020 (1.635 ispezioni visive effettuate nel 2020/1400 ispezioni visive effettuate nel 2019)
Contrastare e contenere ⁸ l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> nell'area demarcata relativa ai due focolai in Piemonte (Cuneo e Vaie) per evitare la caduta delle piante infette e non compromettere la sicurezza della popolazione	Intensificare i controlli sulle piante potenzialmente ospiti dell'insetto nell'area demarcata	Controllare 50.000 piante potenzialmente ospiti dell'insetto entro il 31/12/2020	Intensificato i controlli sulle piante potenzialmente ospiti dell'insetto nell'area demarcata	Controllate 61.031 piante potenzialmente ospiti dell'insetto entro il 31/12/2020
Contrastare e contenere la cimice asiatica in ambito agricolo e nei luoghi abitati con i seguenti interventi/misure: 1. Delimitazione zone danneggiate, riconoscimento di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica sul territorio regionale: I. Approvazione da parte della Giunta regionale della delimitazione delle zone danneggiate, individuazione provvidenze applicabili e riconoscimento di	I. Approvazione delimitazione zone danneggiate e riconoscimento di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica in Regione Piemonte	I. 15/04/2020	I. Approvato con DGR n. 31-1083 del 28/02/2020 la delimitazione zone danneggiate e riconoscimento di eccezionalità dei danni causati	I. 28/02/2020

¹ Le misure fitosanitarie per contrastare e contenere gli organismi nocivi *Popillia japonica Newman* e *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese sono adottate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici in collaborazione con enti/istituti di ricerca nazionali ed internazionali.

eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica in Regione Piemonte. Il provvedimento approvato dalla Giunta regionale sarà inviato al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) che provvederà al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento ed all'emanazione del decreto di ristoro danni causati dalla cimice asiatica			nel 2019 dalla cimice asiatica in Regione Piemonte	
2. Attivazione di un bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole che hanno subito danni nel 2019 dalla cimice asiatica	2. Attivazione bando regionale*	2. 30/10/2020	2. Attivato bando regionale "Emergenza cimice asiatica"	2. 10/06/2020
3. Campagna di comunicazione di prevenzione e lotta alla cimice asiatica: I. Attivazione nelle scuole e nei comuni piemontesi della campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla presenza della cimice asiatica in Piemonte, sul suo areale, sui danni provocati e sugli accorgimenti da adottare per prevenirne la diffusione e la proliferazione dell'insetto	I. Attivazione campagna di sensibilizzazione e di informazione	I. 30/04/2020	I. Attivato nelle scuole e nei comuni piemontesi la campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla cimice asiatica	I. 27/01/2020
4. Misure fitosanitarie: contrasto e lotta alla cimice asiatica: I. Avviare in Piemonte la lotta biologica alla cimice asiatica per contrastarla e contenerla sul territorio regionale con le seguenti misure fitosanitarie: i. raccogliere quantità elevate di cimice asiatica per l'ottenimento delle uova ii. moltiplicare (riprodurre) in laboratorio i nemici (antagonisti) naturali della cimice: il parassitoide oofago	I. Avvio** in Piemonte della lotta biologica alla cimice asiatica	I. 31/12/2020	I. Avviato in Piemonte la lotta biologica alla cimice asiatica	I. 24/06/2020

“vespa samurai” (<i>Trissolcus japonicus</i>) iii. immettere in natura (in idonei siti individuati sul territorio regionale) la “vespa samurai” (innocua all'uomo) che “attacca” le uova della cimice (non attacca le specie protette)				

* L'attivazione del bando regionale è subordinato all'emanazione da parte del MIPAAF del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e della circolare esplicativa per quanto concerne i criteri per la presentazione delle domande ed i criteri per l'istruttoria delle domande pervenute.

** L'avvio sperimentale in Piemonte della lotta biologica alla cimice asiatica è subordinato all'ottenimento delle specifiche autorizzazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Risultati raggiunti al 31/12/2020:

Popillia japonica Newman

- + **235 ispezioni visive effettuate nel 2020 nella zona cuscinetto in Piemonte (1.635 ispezioni visive effettuate nel 2020/1.400 ispezioni visive effettuate nel 2019);**
- **eliminati 2,6² miliardi di adulti di *Popillia japonica Newman* con trappole a rete insetticida;**
- **evitato la diffusione³ della *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese (città metropolitana di Torino, Province di Asti e Cuneo), contenendo l'organismo nocivo nell'area delimitata nel 2019 (Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, Alessandria). Nei comuni in cui si è delimitata per la prima volta la presenza della *Popillia japonica Newman*, sono stati rinvenuti pochi individui dell'insetto, immediatamente eliminati con le tempestivamente misure messe in atto;**
- **contenuta la popolazione di *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese nel 2020, salvaguardando la produzione agricola piemontese (raccolti e piantagioni) nel rispetto della salute umana.**

Anoplophora glabripennis

- + **11.031 piante controllate⁴ nel 2020 nell'area demarcata nei comuni di Cuneo e Vaie (61.031 piante controllate nel 2020/50.000 piante da controllare nel 2020);**
- + **1.256 siti⁵ controllati nel 2020 nell'area demarcata nei comuni di Cuneo e Vaie (12.206 siti controllati nel 2020/10.950 siti controllati nel 2019);**
- **diminuzione del 84% delle piante infestate rispetto al 2019 nell'area demarcata di Cuneo (19 piante infestate accertate nel 2020/114 piante infestate accertate nel 2019);**

² La trappola a rete insetticida intercetta mediamente 26.000 adulti al giorno. Installando 2.500 trappole per 40 giorni, sono stati intercettati ed eliminati 2,6 miliardi di adulti di *Popillia japonica Newman*.

³ La capacità di volo della *Popillia japonica Newman* è di 10 Km all'anno.

⁴ Su ciascuna pianta controllata viene apposto un cartellino numerato verde o grigio metallico.

⁵ I siti controllati sono stati le aree agricole, il verde pubblico ed il verde privato nell'area demarcata (Cuneo e Vaie). Le attività si concretizzano nel controllo visivo di singole piante nelle siti di cui sopra.

- **nessuna pianta infestata⁶ rinvenuta nel 2020 nel focolaio di Vaie (40 piante infestate accertate nel 2019);**
- **diminuzione del 65% delle piante abbattute rispetto al 2019 nell'area demarcata di Cuneo (575 piante abbattute nel 2020/1.624 piante abbattute nel 2019);**
- **nessuna pianta abbattuta nel focolaio di Vaie (597 piante abbattute nel 2019);**
- **evitato ulteriori danni all'agricoltura piemontese ed all'ambiente garantendo sopravvivenza e stabilità delle piante nell'area focolaio nei comuni di Cuneo e Vaie, preservando i vegetali anche da ulteriori problemi fitosanitari (penetrazione di funghi xilofagi).**

Cimice asiatica

- **attivato il 27/01/2020 nelle scuole e nei comuni piemontesi la campagna di comunicazione, di informazione, di prevenzione e lotta alla cimice asiatica;**
- **approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 31-1083 del 28/02/2020 la proposta di declaratoria di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica sul territorio piemontese con la delimitazione delle zone colpite e la rilevazione dei danni alle produzioni aziendali (comparti frutticolo, orticolo e dei piccoli frutti) che ammontano complessivamente a 180,63 milioni di euro;**
- **riconoscimento con decreto ministeriale n. 3683 del 08/04/2020 dell'eccezionalità dell'infestazione di cimice asiatica verificatisi nel 2019 sul territorio della Regione Piemonte;**
 - **attivato il 10/06/2020 il bando regionale “Emergenza cimice asiatica” per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole piemontesi che hanno subito danni nel 2019 dalla cimice asiatica;**
 - **terminato il 29/09/2020 il processo istruttorio e di valutazione di 297 domande di aiuto pervenute sul bando regionale “Emergenza cimice asiatica” con un danno riconosciuto alle produzioni aziendali nel 2019 ammontante ad euro 12.122.092,15 e un contributo massimo erogabile di euro 9.697.673,72 (l'80% del danno riconosciuto);**
 - **assegnazione e riparto alla Regione Piemonte di euro 6.796.510,65 nelle annualità 2020-2021-2022 su un danno riconosciuto di euro 12.122.092,15 ed un contributo massimo erogabile di euro 9.697.673,72 (l'80% del danno riconosciuto) per gli interventi compensativi dei danni causati nel 2019 dall'organismo nocivo cimice asiatica, approvato con decreto ministeriale n. 9335758/2020 del 24/11/2020;**
 - **accertamento delle entrate statali pari ad euro 6.796.510,65 ed incasso di euro 4.325.052,23 sul bilancio regionale finanziario gestionale 2020-2022 - annualità 2020-2021-2022, approvato con determinazione dirigenziale n. 967 del 23/12/2020;**
 - **impegno nello stato previsionale della spesa del bilancio regionale finanziario gestionale 2020-2022 di euro 6.796.510,65 nelle annualità 2020-2021-2022, quali contributi da erogare ai beneficiari individuati ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i per gli interventi compensativi dei danni causati nel 2019 dall'organismo nocivo cimice asiatica, approvato con determinazione dirigenziale n. 967 del 23/12/2020;**
 - **avviato il 24/06/2020 in Piemonte la lotta biologica alla cimice asiatica per contrastarla e contenerla sul territorio regionale;**

⁶ La Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 prevede un periodo di almeno quattro anni di controllo dall'ultimo ritrovamento dell'insetto, prima di poter dichiarare eradicato un focolaio. Le norme europee prevedono che devono essere controllate, in un raggio di 2 km, tutte le piante delle specie che possono essere attaccate, sia su suolo pubblico sia su suolo privato (giardini, abitazioni, condomini, piante in vaso sui balconi).

- **reperiti 20.000 adulti di cimice asiatica, 50 femmine fecondate di *Trissolcus japonicus* e 24 ovature di *Halyomorpha halys* parassitizzate da *Trissolcus japonicus*;**
- **studiato e moltiplicato (riprodotto) in laboratorio 45.000 esemplari di *Trissolcus japonicus* “*vespa samurai*” (antagonisti naturali della cimice asiatica, innocui per l’uomo e gli animali, api comprese);**
- **immeso in natura (200 lanci effettuati dal 24/06/2020 al 14/08/2020) in 100 siti regionali 22.000 “*vespe samurai*” (20.000 femmine, 2.000 maschi) per “attaccare” le uova della cimice asiatica e salvaguardare le produzioni agrarie nel rispetto della salute umana;**
- **impatto positivo sull’agricoltura piemontese (frutteti, orti, noccioleti).**

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Delimitare l’area di presenza degli organismi nocivi <i>Popillia japonica Newman</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	15/12/2020	02/01/2020	15/09/2020
Attivare un’efficace e tempestiva comunicazione ed informazione nei confronti delle comunità e dei cittadini piemontesi colpiti dalle emergenze fitosanitarie	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	31/12/2020	02/01/2020	31/12/2020
Realizzare interventi di monitoraggio e misure di contenimento e lotta all’organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese con l’utilizzo di reti insetticide “ <i>attract and kill</i> ” nell’area delimitata	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	31/12/2020	02/01/2020	31/12/2020
Realizzare misure di contenimento e lotta all’organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> nell’area demarcata in Piemonte con il monitoraggio delle piante potenzialmente ospiti dell’insetto e l’abbattimento delle piante infette	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	31/12/2020	02/01/2020	31/12/2020
Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di delimitazione zone danneggiate, individuazione prov-videnze applicabili e riconoscimento di eccezionalità dei danni	Direzione Agricoltura e cibo	10/01/2020	15/04/2020	10/01/2020	24/02/2020

causati nel 2019 dalla cimice asiatica in Regione Piemonte					
Attivare un bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole che hanno subito danni nel 2019 dalla cimice asiatica Istruire le domande di aiuto pervenute Comunicare al MIPAAF l'ammontare complessivo (accertato nel processo istruttorio) dei danni subiti nel 2019 dalle aziende agricole piemontesi a causa della cimice asiatica	Direzione Agricoltura e cibo	10/05/2020	31/12/2020	08/04/2020	29/09/2020
Avviare in Piemonte la lotta biologica alla cimice asiatica per contrastarla e contenerla sul territorio regionale	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	31/12/2020	02/01/2020	24/06/2020
Divulgare i risultati dei metodi di lotta agli organismi nocivi <i>Popillia japonica Newman</i> ed <i>Anoplophora glabripennis</i>	Direzione Agricoltura e cibo	01/05/2020	31/12/2020	01/05/2020	31/12/2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione delimitare l'area di presenza degli organismi nocivi *Popillia japonica Newman* e *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese

La **delimitazione** dell'area di **presenza** dell'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* sul **territorio piemontese** è **terminata** nel **marzo 2020** con l'**aggiornamento** della **zona infestata** comprendente le **piante** che **presentano sintomi accertati** di *Anoplophora glabripennis* e della **zona cuscinetto** nel **Comune di Cuneo**, con **raggio di 2 Km** oltre i **confini della zona infestata**. La **delimitazione** è stata **approvata** con la **determinazione dirigenziale n. 145 del 26/03/2020** e aggiorna la delimitazione di cui al provvedimento n. 332 del 15/04/2019, rimarrà in vigore per una durata di quattro anni, fatto salvo successivi aggiornamenti in relazione agli esiti delle indagini ufficiali.

La **delimitazione** dell'area di **presenza** dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* sul **territorio piemontese** è **terminata** nel **settembre 2020** con l'**aggiornamento** delle **aree delimitate**, ovvero del **territorio** in cui è stato **rinvenuto il coleottero** in una **zona infestata**, ossia tutto il territorio dei Comuni in cui la presenza di *Popillia japonica Newman* è stata confermata e una **zona cuscinetto**, rappresentata dal **territorio ricadente** in un **raggio di almeno 10 km** oltre i **confini della zona focolaio**. La **delimitazione** è stata **approvata** con la **determinazione dirigenziale n. 603 del 15/09/2020** e aggiorna la delimitazione di cui al provvedimento n. 1034 del 12/11/2019.

Le **misure di prevenzione, contenimento e lotta** alla *Popillia japonica Newman* **realizzate** sul **territorio piemontese** nel **2020** hanno **contenuto l'organismo nocivo** nell'**area delimitata** nel **2019**, ovvero nelle **Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, Alessandria**.

Le delimitazioni effettuate nel 2020 sono state pubblicate on line nella sezione dedicata alla *Popillia japonica Newman* e all'*Anoplophora glabripennis* sul sito web della Regione Piemonte.

Azione attivare un'efficace e tempestiva comunicazione ed informazione nei confronti delle comunità e dei cittadini piemontesi colpiti dalle emergenze fitosanitarie

La comunicazione e l'informazione attivata nel 2020 per contrastare e contenere la *Popillia japonica Newman*, l'*Anoplophora glabripennis* e la cimice asiatica sul territorio piemontese, è stata la seguente:

- aggiornato in tempo reale la pagina web regionale dedicata all'emergenze fitosanitarie della *Popillia japonica Newman*, dell'*Anoplophora glabripennis* e della cimice asiatica⁷;
- invio periodico di e-mail informative (azioni di contenimento e di lotta effettuate e risultati ottenuti, l'aggiornamento delle aree delimitate comunicate alle organizzazioni professionali agricole, agli ordini professionali degli agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici, ai carabinieri forestali, ai comuni ricadenti nella zona infestata dalla *Popillia japonica Newman* e dall'*Anoplophora glabripennis* e nella zona cuscinetto oltre i confini della zona focolaio);
- comunicazioni e disposizioni ai comuni ricadenti nella zona infestata dalla *Popillia japonica Newman* e dall'*Anoplophora glabripennis* e nella zona cuscinetto oltre i confini della zona focolaio;
- distribuito pieghevoli e manifesti nei comuni in cui si è delimitata per la prima volta la presenza della *Popillia japonica Newman*;
- comunicazioni tempestive e prescrizioni⁸ per le aziende vivaistiche e per le aziende produttrici di tappeti erbosi operanti nella zona infestata dalla *Popillia japonica Newman* e dall'*Anoplophora glabripennis* e operanti nella zona cuscinetto oltre i confini della zona focolaio;
- attivata cartellonistica informativa sugli organismi nocivi *Popillia japonica Newman* e *Anoplophora glabripennis* nell'area demarcata piemontese;
- **attivata il 27/01/2020 presso l'Istituto d'istruzione superiore "Carlo Barletti" di Ovada (Al) e proseguita nelle scuole piemontesi la campagna di comunicazione, di prevenzione e lotta alla cimice asiatica sensibilizzando ed informando i docenti e gli studenti sulla presenza della cimice asiatica in Piemonte, sui danni provocati alle coltivazioni ortofrutticole;**
- **realizzate con la Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION) delle schede informative sulla cimice asiatica in Piemonte, sul suo areale e sugli accorgimenti da adottare per prevenirne la diffusione e la proliferazione dell'insetto. Le schede sono state distribuite nelle scuole piemontesi e, in collaborazione con l'ANCI, nei comuni piemontesi colpiti dall'emergenza fitosanitaria;**
- **incontro pubblico effettuato il 05/02/2020 a Biella presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Gae Aulenti" con il seguente tema: "La nuova disciplina fitosanitaria europea"**

⁷ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-tarlo-asiatico-fusto-anoplophora-glabripennis>
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-cimici-asiatiche>

⁸ Comunicazioni degli obblighi previsti dal D.M. 22 gennaio 2018 "Misure di emergenza per impedire la diffusione della *Popillia japonica Newman* nel territorio della Repubblica italiana" per l'esercizio delle attività di produzione e commercializzazione delle piante.

- in cui sono stati illustrati a tecnici, vivaisti e studenti presenti gli ultimi aggiornamenti ed i risultati ottenuti sulle misure fitosanitarie adottate, sul piano attivato per il contenimento e il contrasto dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman*;

- **attivata il 01/11/2020 la campagna informativa sull'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* e l'avvio dei monitoraggi obbligatori nell'area cuscinetto di Cuneo e Vaie:** distribuiti 19.000 volantini nelle case dei cittadini residenti a Cuneo e 2.350 volantini nelle case degli abitanti nei comuni di Vaie, Condove, Sant'Antonino di Susa;
- **collaborato con la stampa e tv locali per predisporre articoli e servizi video sulla *Popillia japonica Newman*, sull'*Anoplophora glabripennis* e sulla cimice asiatica.**

Azione realizzare interventi di monitoraggio e misure di contenimento e lotta all'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese con l'utilizzo di reti insetticide "attract and kill" nell'area delimitata

Gli interventi di **monitoraggio, contenimento e lotta** all'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* realizzate con il piano di contenimento 2020 nell'area delimitata in Piemonte sono stati i seguenti:

- **effettuate 1.635 ispezioni visive nella zona cuscinetto in Piemonte;**
- **posizionate 2.500 trappole a rete insetticida "attract and kill" (a forma di ombrello) per 40 giorni per intercettare ed eliminare 2,6 miliardi di adulti di *Popillia japonica Newman*;**
- **controllati 322 siti a rischio di diffusione passiva (siti a rischio di diffusione a lunga distanza: parcheggi, centri di logistica, aeroporti) di *Popillia japonica Newman*;**
- **effettuati trattamenti insetticidi in 12 siti a rischio di diffusione passiva di *Popillia japonica Newman*.**

Le misure di **contenimento e lotta** alla *Popillia japonica Newman* realizzate nel 2020 sul territorio piemontese hanno portato ai seguenti risultati:

- **eliminati 2,6 miliardi di adulti di *Popillia japonica Newman* con trappole a rete insetticida;**
- **evitato la diffusione della *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese (città metropolitana di Torino, Province di Asti e Cuneo), contenendo l'organismo nocivo nell'area delimitata nel 2019 (Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, Alessandria). Nei comuni in cui si è delimitata per la prima volta la presenza della *Popillia japonica Newman*, sono stati rinvenuti pochi individui dell'insetto, immediatamente eliminati con le tempestivamente misure messe in atto;**
- **contenuta la popolazione di *Popillia japonica Newman* nel 2020 sul territorio piemontese salvaguardando la produzione agricola piemontese (raccolti e piantagioni) nel rispetto della salute umana.**

Azione realizzare misure di contenimento e lotta all'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* nell'area demarcata in Piemonte con il monitoraggio delle piante potenzialmente ospiti dell'insetto e l'abbattimento delle piante infette

Le misure di **controllo, contenimento e lotta** all'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* realizzate con il piano di eradicazione 2020 nel focolaio di Vaie e nell'area demarcata in Cuneo sono state le seguenti:

- **formati 20 tecnici fitosanitari (3 giornate di corso con esercitazioni pratiche in campo) che hanno svolto con gli ispettori fitosanitari regionali i monitoraggi nella zona cuscinetto nel comune di Cuneo;**
- **controllati 12.206 siti nei comuni di Cuneo e Vaie;**

- **controllate 32.290 piante** (su una superficie di 442 ettari) nell'**area demarcata** nel comune di Cuneo:
 - **accertate 19 piante infestate**;
 - **abbattute 575 piante (19 infestate e 556 asintomatiche)** (ricadenti nel raggio di 100 metri da quelle infestate (obbligo di abbattimento previsto dalla Decisione europea);
 - **stoccaggio in loco delle piante abbattute, cippatura e smaltimento** (sotto il controllo del Settore Fitosanitario regionale e di I.P.L.A. S.p.a) per **distruzione** effettuato nella **centrale a biomasse** di Busca (Cn);
- **controllate 28.741 piante** nel focolaio di Vaie:
 - **nessuna pianta infestata rinvenuta**;
 - **nessuna pianta abbattuta**.

Le misure di contenimento e lotta all'*Anoplophora glabripennis* realizzate nel 2020 sul territorio piemontese hanno portato ai seguenti risultati:

- **diminuzione del 84% delle piante infestate** rispetto al 2019 nell'**area demarcata** di Cuneo (19 piante infestate accertate nel 2020/114 piante infestate accertate nel 2019);
- **nessuna pianta infestata rinvenuta** nel focolaio di Vaie (40 piante infestate accertate nel 2019);
- **diminuzione del 65% delle piante abbattute** rispetto al 2019 nell'**area demarcata** di Cuneo (575 piante abbattute nel 2020/1.624 piante abbattute nel 2019);
- **nessuna pianta abbattuta** nel focolaio di Vaie (597 piante abbattute nel 2019);
- **evitato ulteriori danni all'agricoltura piemontese ed all'ambiente garantendo sopravvivenza e stabilità delle piante** nell'**area focolaio** nei comuni di Cuneo e Vaie, preservando i vegetali anche da ulteriori problemi fitosanitari (penetrazione di funghi xilofagi).

Azione predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di delimitazione zone danneggiate, individuazione provvidenze applicabili e riconoscimento di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica in Regione Piemonte

Nel gennaio 2020, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha predisposto e presentato alle Regioni una prima bozza di decreto di esenzione "*Disposizioni applicative interventi di cui all'articolo 1, comma 501 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Ristoro danni causati dall'organismo nocivo Halyomorpha Halys (cimice asiatica)*" che stabiliva l'approvazione da parte delle Regioni della proposta di declaratoria di eccezionalità dell'evento e la successiva trasmissione al ministero entro il termine del 11/03/2020.

La **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale di declaratoria di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica sul territorio piemontese con la delimitazione delle zone colpite e la rilevazione dei danni alle produzioni aziendali** è stata **predisposta il 24/02/2020** (n. provvisorio proposta 51189), **approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31-1083 del 28/02/2020**. I **danni causati alle produzioni aziendali** (comparti frutticolo, orticolo e dei piccoli frutti) dalla **cimice asiatica nel 2019 sul territorio della Regione Piemonte ammontano complessivamente ad euro 180,63 milioni di euro**. La deliberazione della Giunta regionale n. 31-1083 del 28/02/2020 è stata trasmessa con nota AOO A1700A prot. n. 00005661 del 11/03/2020 al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento.

Azione attivare un bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole che hanno subito danni nel 2019 dalla cimice asiatica

A seguito dell'emanazione da parte del **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** del **decreto n. 3683 del 08/04/2020** (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - Serie Generale n. 140 del 03/06/2020) di **dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'infestazione di cimice asiatica verificatisi nel 2019 nei territori della Regione Piemonte** e della circolare esplicativa n. 0016449 del 22/05/2020 riguardante le procedure da seguire per la presentazione delle domande di aiuto alle Regioni, la Direzione Agricoltura e cibo ha **attivato il 10/06/2020 il bando regionale "Emergenza cimice asiatica"** per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole piemontesi che hanno subito danni nel 2019 dalla cimice asiatica entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto ministeriale n. 3683 del 08 aprile 2020.

Azione comunicare al MIPAAF l'ammontare complessivo (accertato nel processo istruttorio) dei danni subiti nel 2019 dalle aziende agricole piemontesi a causa della cimice asiatica

Il **processo istruttorio** e di **valutazione delle 297 domande di aiuto** pervenute sul **bando regionale "Emergenza cimice asiatica"** è **terminato il 29/09/2020** con la **comunicazione** (nota AOOA1700A prot. n. 00021866 del 29/09/2020) al **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** del **danno riconosciuto alle produzioni aziendali nel 2019 che ammonta complessivamente ad euro 12.122.092,15** ed un **contributo massimo erogabile di euro 9.697.673,72** (l'80% del danno riconosciuto, secondo i limiti imposti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.).

Il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**, in relazione agli esiti istruttori trasmessi dalle regioni, ha emanato il **decreto n. 9335758/2020 del 24/11/2020** in cui ha **autorizzato il riparto tra le regioni delle disponibilità 2020 del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi compensativi dei danni causati nel 2019 dall'organismo nocivo cimice asiatica**, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., **riconoscendo alla Regione Piemonte euro 6.796.510,65** di cui **euro 4.325.052,23 nel 2020, euro 1.235.729,21 nel 2021, euro 1.235.729,21 nel 2022**, su un **danno riconosciuto di euro 12.122.092,15** ed un **contributo massimo erogabile di euro 9.697.673,72** (l'80% del danno riconosciuto).

Con **determinazione dirigenziale n. 967 del 23/12/2020** sono state approvate le seguenti scritture contabili nello stato previsionale dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario gestionale 2020-2022:

- **accertamento delle entrate statali sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - annualità 2020-2021-2022:**
 - **accertamento n. 2020/2399 di euro 4.325.052,23** sul capitolo di entrata 20465/2020
 - **incasso n. 2020/23226 di euro 4.325.052,23** sul capitolo di entrata 20465/2020
 - **accertamento n. 2021/378 di euro 1.235.729,21** sul capitolo di entrata 20465/2021
 - **accertamento n. 2022/152 di euro 1.235.729,21** sul capitolo di entrata 20465/2022
- **impegno della spesa sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - annualità 2020-2021-2022** in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)⁹ Via Bogino, 23 Torino - C.F. 97694170016 - ai sensi della convenzione stipulata il 28/05/2020 repertorio n. 99 del 11/06/2020 di affidamento all'ARPEA dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L.R. n. 16/2002:
 - **impegno n. 2020/12904 e liquidazione (atto contabile n. 2020/15246/ALG) di euro 4.325.052,23** sul capitolo di spesa 173720/2020

⁹ L'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura – ARPEA - è stata riconosciuta Organismo pagatore regionale con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0001003 del 25/01/2008.

- **impegno n. 2021/3349 di euro 1.235.729,21** sul capitolo di spesa 173720/2021
 - **impegno n. 2022/1006 di euro 1.235.729,21** sul capitolo di spesa 173720/2022
- quale **contributo** da erogare ai **beneficiari individuati** ai sensi del **decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102** e s.m.i per gli **interventi compensativi dei danni causati nel 2019** dall'**organismo nocivo cimice asiatica**.

Azione avviare in Piemonte la lotta biologica contro la cimice asiatica per contrastarla e contenerla sul territorio regionale

Per fronteggiare l'emergenza della cimice asiatica, numerose ricerche e sperimentazioni sulla biologia, etologia dell'insetto e sulle tecniche di difesa sono state realizzate dalla Regione Piemonte insieme alle principali istituzioni di ricerca italiane ed europee. Inoltre sono stati attivati gruppi di lavoro che operano a livello nazionale attraverso il "*Gruppo interregionale operativo su Halyomorpha halys*" ed in ambito regionale con il "*Tavolo tecnico regionale per l'emergenza fitosanitaria Halyomorpha halys*" e con "*l'Osservatorio cimice asiatica*". In particolare quest'ultimo gruppo, composto da Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, dalla Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION) e dall'Università di Torino - Dipartimento di Entomologia generale e applicata (DISAFA), avvalendosi della collaborazione delle organizzazioni dei produttori e delle organizzazioni professionali, coordina le attività di contrasto alla cimice, focalizzate soprattutto sulla coltura del nocciolo, finanziate tra l'altro, da enti presenti sul territorio (Ferrero Hazelnut Company, fondazioni bancarie, ecc.). E' inoltre attiva una rete di monitoraggio sul territorio che coinvolge i tecnici di tutti i settori produttivi in modo da conoscere in tempo reale la situazione relativa all'insediamento ed agli spostamenti della cimice, al fine di concordare con gli stessi tecnici, attraverso i coordinamenti settimanali (frutticolo, corilicolo e orticolo) tenuti da AGRION, strategie di controllo adeguate e possibilmente ecosostenibili per la salvaguardia delle produzioni e delle filiere collegate. Tali attività si sono concentrate sul **monitoraggio territoriale** mediante **trappole a feromoni e frappe**, sull'**individuazione di tecniche innovative ed ecocompatibili** per la **difesa**, a partire dall'**uso delle reti escludi-insetto** all'**impiego di sostanze ad azione battericida** e al rilievo degli antagonisti naturali.

Un possibile impiego di parassitoidi per contrastare la cimice asiatica, previa moltiplicazione in laboratorio e rilasci inoculativi nelle aree infestate non risultava autorizzato dalla normativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120), che vietava di introdurre in natura specie e popolazioni non autoctone. A **seguito delle pressioni provenienti dal mondo agricolo**, la **normativa in vigore è stata modificata (D.P.R. 5/07/2019, n. 102)**, adeguandola peraltro a quanto già previsto dalla legislazione comunitaria di riferimento (Direttiva Habitat) che **contemplava** il caso specifico dell'**introduzione di organismi alloctoni** ai fini della **lotta biologica**. L'**emanazione del decreto 02 aprile 2020** da parte del **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha permesso alle regioni del nord Italia, tra cui la Regione Piemonte, di presentare la richiesta ufficiale per l'**immissione in natura del parassitoide oofago Trissolcus japonicus** meglio noto come "**vespa samurai**" (l'**antagonista naturale della cimice asiatica, innocuo per l'uomo e gli animali, api comprese**) corredata dallo studio, effettuato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria in politiche e bioeconomia (CREA-BP) di Firenze, per la valutazione dell'impatto di questa introduzione. Il Settore Fitosanitario Nazionale, in collaborazione con il CREA e le Regioni interessate, ha elaborato un Piano Nazionale di contrasto alla cimice asiatica in cui sono specificate le attività che dovranno essere realizzate dai vari soggetti per avviare il programma di lotta biologica, visto il recente parere favorevole del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo studio presentato dal CREA. In **Piemonte, l'attività di lotta biologica, avviata il 24/06/2020**, è finanziata dalla Regione Piemonte e coordinata dal Settore Fitosanitario. La

moltiplicazione (in carico all'Università di Torino - DISAFA) del nucleo iniziale di *Trissolcus japonicus*, è stata possibile con il **reperimento di 20.000 adulti di cimice asiatica**, di **50 femmine** (fornite dal CREA) **fecondate di *Trissolcus japonicus*** e di **24 ovature di *Halyomorpha halys* parassitizzate da *Trissolcus japonicus***. Sono pertanto stati **riprodotti in laboratorio 45.000 esemplari di *Trissolcus japonicus***. Terminata la moltiplicazione di parassitoidi, è iniziata la loro **immissione in natura (200 lanci** (effettuati dal 24/06/2020 al 14/08/2020) **in 100 siti¹⁰ regionali di 22.000¹¹ vespe samurai** (20.000 femmine, 2.000 maschi)) **per attaccare le uova della cimice asiatica¹²**. I siti (costituiti da aree con vegetazione non sottoposta a trattamenti antiparassitari, per evitare una elevata mortalità degli esemplari rilasciati) sono stati individuati di concerto tra il Settore Fitosanitario, AGRION e DISAFA sulla base di specifici parametri (distribuzione e rilevanza sul territorio delle colture più soggette agli attacchi da cimice, livelli di popolazione della cimice rilevati con i monitoraggi effettuati, ecc). Inoltre, in ogni sito individuato, sono stati effettuati due rilasci di *Trissolcus japonicus* a distanza di 20 giorni. Questa operazione di contrasto alla cimice asiatica si configura come un intervento di lotta biologica di tipo “*inoculativo*”, considerato che il numero di parassitoidi lanciati è molto limitato rispetto ai livelli di popolazione raggiunti dalla cimice. **L'obiettivo** è quello di **accelerare l'insediamento** e la **diffusione di *Trissolcus japonicus*** che, seppur già presente spontaneamente in alcune località del Piemonte, deve **raggiungere livelli elevati per contenere le popolazioni della cimice asiatica** a partire dalle aree con vegetazione spontanea e/o non trattata. **L'obiettivo finale** è ottenere una **progressiva riduzione delle infestazioni di cimice asiatica e salvaguardare così le produzioni agrarie nel rispetto della salute umana**. I risultati si dovrebbero manifestare nei prossimi anni in modo diffuso sul territorio.

Divulgare i risultati dei metodi di lotta agli organismi nocivi *Popillia japonica* Newman ed *Anoplophora glabripennis*

Le misure fitosanitarie adottate, il piano attivato per il contenimento e il contrasto degli organismi nocivi *Popillia japonica* Newman e *Anoplophora glabripennis* ed i risultati ottenuti sono stati divulgati nell'incontro pubblico effettuato il 05/02/2020 a Biella presso l'Istituto di Istruzione Superiore “Gae Aulenti” e sulle seguenti pagine web regionali:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-tarlo-asiatico-fusto-anoplophora-glabripennis>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Organizzazioni professionali agricole, produttori, tecnici, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Consorzio irriguo Est-Sesia e la Roggia Molinara, Consorzio irriguo Ovest-Sesia, Ente Nazionale Risi, Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia (CREA), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA

¹⁰ I siti regionali individuati sono distribuiti nelle aree del Piemonte più colpite dalla cimice asiatica, in corridoi ecologici, ossia in habitat seminaturali con vegetazione non sottoposta a trattamenti antiparassitari, per evitare un'elevata mortalità degli individui.

¹¹ Le vespe samurai lanciate sono inferiori a quelle riprodotte perché in laboratorio si è verificata un'elevata mortalità di tali esemplari.

¹² Le vespe samurai non attaccano le specie protette e sono innocue all'uomo.

S.p.a.), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria in politiche e bioeconomia (CREA), Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION), l'Università di Torino - Dipartimento di Entomologia generale e applicata (DISAFA).

Il Settore Fitosanitario regionale, in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Commissione europea, ha coordinato i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora Glabripennis* accertata sul territorio piemontese.

Le misure fitosanitarie per contrastare e contenere l'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora Glabripennis* sul territorio piemontese sono adottate dal Settore Fitosanitario regionale secondo le disposizioni del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Servizio Fitosanitario nazionale) e dalla Commissione europea, in collaborazione con IPLA S.p.a. ed importanti enti/istituti di ricerca nazionali ed internazionali.

Le **misure fitosanitarie attuate nel 2020 con l'utilizzo di tecniche innovative ed ecocompatibili con l'ambiente** hanno **contenuto** gli **organismi nocivi** *Popillia japonica Newman* e *Anoplophora glabripennis* sul **territorio piemontese** con un **impatto positivo** sull'**agricoltura piemontese**:

- **salvaguardando la produzione agricola piemontese** (raccolti e piantagioni) nel **rispetto della salute umana**;
- **evitato ulteriori danni all'agricoltura piemontese ed all'ambiente garantendo sopravvivenza e stabilità delle piante nell'area focolaio nei comuni di Cuneo e Vaie, preservando i vegetali anche da ulteriori problemi fitosanitari (penetrazione di funghi xilofagi).**

Gli **interventi fitosanitari attivati nel 2020 contro la cimice asiatica** hanno **avuto un impatto positivo** sull'**agricoltura piemontese** (frutteti, orti, nocciuleti).

Risorse regionali

L'**obiettivo** è stato **finanziato** con risorse finanziarie comunitarie, statali e regionali che ammontano complessivamente a **7,7 meuro**:

- **1 meuro** (di fondi regionali, statali, europei) per il **contenimento** e il **contrasto** degli **organismi nocivi** *Popillia japonica Newman* e *Anoplophora glabripennis*
- **4,3 meuro** di fondi statali per **interventi compensativi dei danni causati nel 2019 dall'organismo nocivo cimice asiatica**;
- **2,4 meuro** di fondi statali **impegnati sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - annualità 2021-2022 per interventi compensativi dei danni causati nel 2019 dall'organismo nocivo cimice asiatica.**

Efficienza dei processi

L'**obiettivo** ha migliorato ed ottimizzato la gestione dell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese in particolare per quanto riguarda:

- l'**attivazione di efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per contrastare e contenere l'emergenza** *Popillia japonica Newman* e l'emergenza *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese;
- l'**assunzione di efficaci e tempestive misure di contrasto e contenimento della diffusione dell'organismo nocivo** *Popillia japonica Newman* in Piemonte con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide "*attract and kill*" nell'area delimitata regionale;

- l'assunzione di efficaci e tempestive misure di contrasto e contenimento della diffusione dell'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* in Piemonte con il monitoraggio delle piante potenzialmente ospiti dell'insetto e l'abbattimento delle piante infette.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2020 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2020 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le criticità che potrebbero prospettarsi negli anni successivi sono di seguito indicate:

- diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* nelle Province piemontesi non delimitate;
- nuovi accertamenti di focolai dell'organismo nocivo *Anoplophora Glabripennis*;
- accertamento di nuove emergenze fitosanitarie sul territorio piemontese.

In risposta alla osservazione formulata dal Nucleo di valutazione sul presente obiettivo “*Come spunto metodologico prospettico si invita ad approfondire e declinare il tema della resilienza; l'elaborazione di una strategia (piano) di resilienza potrebbe essere assunta a obiettivo strategico di direzione. Diventa infatti di più difficile comprensione un obiettivo che ripete ormai da molti anni il concetto di gestione di una emergenza sempre caratterizzata dagli stessi fenomeni*”, si sottolinea che l'**elaborazione di una strategia (piano) di resilienza non è applicabile ai sensi del vigente quadro normativo in materia fitosanitaria**. Nella fattispecie, il **Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce che il coleottero scarabeide del Giappone (*Popillia japonica Newman*) e il coleottero cerambicide (*Anoplophora glabripennis*) rientrano nell'elenco degli organismi nocivi prioritari, ovvero tra gli organismi nocivi da quarantena rilevanti per il loro potenziale impatto economico, ambientale o sociale che è più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione**. A tal riguardo, l'Unione Europea prevede delle specifiche misure d'emergenza per impedire la diffusione nell'Unione della *Popillia japonica Newman* e dell'*Anoplophora glabripennis*, ovvero delle misure di contenimento per quanto concerne il primo organismo nocivo e l'eradicazione per quanto concerne il secondo. L'Italia, in quanto Stato membro, deve pertanto attenersi alle disposizioni comunitarie in materia fitosanitaria recependo con decreti ministeriali le misure di emergenza imposte dall'Unione europea per impedire la diffusione della *Popillia japonica Newman* e dell'*Anoplophora glabripennis* nel territorio della Repubblica italiana.

Ritornando all'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* in Piemonte, sono stati forniti con la presente scheda di rendicontazione, gli interventi di monitoraggio realizzati e il piano di contenimento e di contrasto adottati nel 2020 per impedire la diffusione degli organismi nocivi di cui sopra sul territorio regionale. I **risultati ottenuti**, dettagliati nella scheda di cui sopra e riassunti di seguito, **sembrano incoraggianti e premiare le tempestive misure adottate sul territorio regionale dal Servizio fitosanitario regionale**:

- evitato la diffusione della *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese (città metropolitana di Torino, Province di Asti e Cuneo), contenendo l'organismo nocivo nell'area delimitata nel 2019 (Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, Alessandria). Nei comuni in cui si è delimitata per la prima volta la presenza della *Popillia japonica Newman*, sono stati rinvenuti pochi individui dell'insetto, immediatamente eliminati con le tempestivamente misure messe in atto;
- contenuta la popolazione di *Popillia japonica Newman* nel 2020 sul territorio piemontese salvaguardando la produzione agricola piemontese (raccolti e piantagioni) nel rispetto della salute umana;
- diminuzione del 84% delle piante infestate rispetto al 2019 nell'area demarcata di Cuneo (19 piante infestate accertate nel 2020/114 piante infestate accertate nel 2019);
- nessuna pianta infestata rinvenuta nel 2020 nel focolaio di Vaie (40 piante infestate accertate nel 2019); si segnala a riguardo la Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 che prevede un periodo di almeno quattro anni di controllo dall'ultimo ritrovamento dell'insetto, prima di poter dichiarare eradicato un focolaio;
- diminuzione del 65% delle piante abbattute rispetto al 2019 nell'area demarcata di Cuneo (575 piante abbattute nel 2020/1.624 piante abbattute nel 2019);
- nessuna pianta abbattuta nel focolaio di Vaie (597 piante abbattute nel 2019);
- evitato ulteriori danni all'agricoltura piemontese ed all'ambiente garantendo sopravvivenza e stabilità delle piante nell'area focolaio nei comuni di Cuneo e Vaie, preservando i vegetali anche da ulteriori problemi fitosanitari (penetrazione di funghi xilofagi).

In conclusione, si sottolinea inoltre che, l'eccezionalità di tali eventi, non permettono alla Regione Piemonte di effettuare una programmazione pluriennale, ovvero gli interventi di monitoraggio e le misure di contenimento e di contrasto agli organismi nocivi di cui sopra, vengono effettuate con dei piani annuali che variano in relazione all'evoluzione dell'emergenza in corso e che, sino ad oggi, sono state ritenute adeguate dall'UE e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Torino, 25/01/2021

Firma direttore
Paolo Balocco

.....

Direzione Agricoltura e cibo

Titolo dell'obiettivo A17_4 Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Predisporre le proposte di provvedimenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 <i>“Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”</i> da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	Predisporre 7 proposte di provvedimenti di attuazione della L.R. n. 1/2019:		Predisposto 8 proposte di provvedimenti di attuazione della L.R. n. 1/2019:	
	1. istituzione della Cabina tecnica di regia interna (CTRI) nell'ambito del sistema informativo agricolo piemontese	1. 30/06/2020	1. Predisposto proposta D.G.R. di istituzione della CTRI, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8-1393 del 22/05/2020	1. 30/04/2020
	2. disciplina delle Enotecche regionali, Botteghe del vino, Cantine comunali, Strade tematiche e dei prodotti agroalimentari del Piemonte	2. 30/06/2020	2. Predisposto proposta D.G.R. di disciplina delle Enotecche regionali, Botteghe del vino, Cantine comunali, Strade tematiche e dei prodotti agroalimentari del Piemonte, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 24-2775 del 15/01/2021	2. 29/06/2020
	3. disciplina della gestione dello schedario viticolo e del registro informatico pubblico delle autorizzazioni degli impianti viticoli	3. 10/07/2020	3. Predisposto proposta D.G.R. di disciplina della gestione dello schedario viticolo e del registro informatico pubblico delle autorizzazioni degli impianti viticoli, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 39-2719 del 29/12/2020	3. 09/07/2020

	4. disciplina delle attività agrituristiche	4. 15/10/2020	4. Predisposto proposta di regolamento di disciplina delle attività agrituristiche, presentata all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca	4. 07/10/2020
	5. disposizioni sull'agricoltura sociale	5. 31/12/2020	5. Predisposto proposta di regolamento di disposizioni sull'agricoltura sociale, presentata all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca	5. 30/12/2020
	6. disciplina delle fattorie didattiche	6. 31/12/2020	6. Predisposto proposta di regolamento di disciplina delle fattorie didattiche, presentata all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca	6. 14/12/2020
	7. disposizioni sul presidio agricolo di prossimità	7. 31/12/2020	7. Predisposto proposta di regolamento di disposizioni sul presidio agricolo di prossimità, presentata all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca	7. 30/12/2020
			8. Predisposto proposta D.G.R di individuazione, disciplina dei distretti del cibo, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 23-2277 del 13/11/2020, emanata con decreto del Presidente della Giunta regionale 13/11/2020 n. 4/R	8. 30/10/2020

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Risultati raggiunti al 31/12/2020:

Predisposte 8 proposte di provvedimenti di attuazione della L.R. n. 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”:

1. **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** di “**Disciplina della composizione e dei compiti della Cabina di regia interna (CTRI)** istituita ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)”, **presentata il 30/04/2020 all'Assessore**

all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8-1393 del 22/05/2020;

2. **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** di “*Approvazione della disciplina delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali, Cantine comunali e delle Strade del vino e del cibo del Piemonte, in attuazione dell'articolo 42 della legge regionale 22 gennaio 2019, n.1. Integrazione della DGR 18 ottobre 2019, n. 10 - 396*”, presentata il **29/06/2020** all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, trasmessa il 22/09/2020 alla Segreteria della Giunta regionale, approvata dalla **Giunta regionale** con deliberazione n. **24-2775** del **15/01/2021**;
3. **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** “*Regolamento (UE) n. 1308/2013. Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1. Disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo. Revoca D.G.R. 18 aprile 2016, n. 13-3166, D.G.R. 25 novembre 2002 n.77-7840 e D.G.R. 20 dicembre 2018 n. 39-8192*”, presentata il **09/07/2020** all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, approvata dalla **Giunta regionale** con deliberazione n. **39-2719** del **29/12/2020**;
4. **proposta di regolamento regionale** recante le “*Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare in attuazione dell'articolo 37 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)*”, presentata il **07/10/2020** all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca ed all'Assessore alla Cultura, turismo, commercio;
5. **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** di **regolamento regionale** recante: “*Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1*”, presentata il **30/10/2020** all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, approvata dalla **Giunta regionale** con deliberazione n. **23-2277** del **13/11/2020**, emanata con decreto del Presidente della **Giunta regionale** 13 novembre 2020, n. 4/R;
6. **proposta di regolamento** recante le “*Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria didattica in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)*”, presentata il **14/12/2020** all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;
7. **proposta di regolamento** recante le “*Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di agricoltura sociale in attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)*”, presentata il **30/12/2020** all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;
8. **proposta di regolamento** recante le “*Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di presidio agricolo di prossimità in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)*”, presentata il **30/12/2020** all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Analisi della normativa vigente con il coinvolgimento (eventuale) di altre strutture regionali e gruppi di lavoro interdirezionali e/o interni	Direzione Agricoltura e cibo	10/01/2020	20/12/2020	10/01/2020	12/10/2020
Predisporre le proposte di provvedimenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	Direzione Agricoltura e cibo	20/04/2020	31/12/2020	15/01/2020	30/12/2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione analisi della normativa vigente con il coinvolgimento (eventuale) di altre strutture regionali e gruppi di lavoro interdirezionali e/o interni

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno effettuato lo studio e l'analisi del vigente quadro normativo e della specifica realtà destinataria dell'intervento, propedeutico alla predisposizione delle proposte di provvedimenti di attuazione della L.R. n. 1/2019 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*”. In questa fase, nella valutazione di alcune materie, in ragione della peculiarità degli argomenti e dei contenuti presi in esame, si è ritenuto opportuno garantire la partecipazione delle strutture regionali interessate, anche con l'attivazione di specifici gruppi di lavoro, e degli stakeholder (organizzazioni professionali). Inoltre, su specifiche materie, è stato consultato il Consiglio delle autonomie locali (CAL).

Azione predisporre le proposte di provvedimenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca

Predisposte 8 proposte di provvedimenti di attuazione della L.R. n. 1/2019 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*”:

1. **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** di “***Disciplina della composizione e dei compiti della Cabina di regia interna (CTRI) istituita ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)***”, **presentata il 30/04/2020 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8-1393 del 22/05/2020;**
2. **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** di “***Approvazione della disciplina delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali, Cantine comunali e delle Strade del vino e del cibo del Piemonte, in attuazione dell'articolo 42 della legge regionale 22 gennaio 2019, n.1. Integrazione della DGR 18 ottobre 2019, n. 10 - 396***”, **presentata il 29/06/2020 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, trasmessa il 22/09/2020 alla Segreteria della Giunta regionale, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 24-2775 del 15/01/2021;**
3. **proposta di atto deliberativo** per la **Giunta regionale** “***Regolamento (UE) n. 1308/2013. Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1. Disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo. Revoca D.G.R. 18 aprile 2016, n.***

13-3166, D.G.R. 25 novembre 2002 n.77-7840 e D.G.R. 20 dicembre 2018 n. 39-8192”, presentata il 09/07/2020 all’Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 39-2719 del 29/12/2020;

4. **proposta di regolamento regionale** recante le “*Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare in attuazione dell'articolo 37 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)*”, presentata il 07/10/2020 all’Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca ed all’Assessore alla Cultura, turismo, commercio;
5. **proposta di atto deliberativo** per la Giunta regionale di regolamento regionale recante: “*Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1*”, presentata il 30/10/2020 all’Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 23-2277 del 13/11/2020, emanata con decreto del Presidente della Giunta regionale 13 novembre 2020, n. 4/R;
6. **proposta di regolamento** recante le “*Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria didattica in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)*”, presentata il 14/12/2020 all’Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;
7. **proposta di regolamento** recante le “*Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di agricoltura sociale in attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)*”, presentata il 30/12/2020 all’Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;
8. **proposta di regolamento** recante le “*Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di presidio agricolo di prossimità in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)*”, presentata il 30/12/2020 all’Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca.

Illustrare l’impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Gli stakeholders coinvolti nell’obiettivo sono stati le parti economiche e sociali che, in alcune materie, sono state consultate nella predisposizione del provvedimento. Inoltre, su specifiche materie, è stato consultato il Consiglio delle autonomie locali (CAL).

L’obiettivo ha individuato la disciplina di dettaglio e gli strumenti per l’attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 di riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale. Gli stakeholders saranno direttamente coinvolti nella successiva applicazione degli stessi provvedimenti.

Risorse regionali

L’obiettivo non ha avuto impatti sulle risorse finanziarie regionali.

Efficienza dei processi

L'obiettivo ha avuto un impatto positivo sull'efficienza e sull'efficacia dei processi di attuazione della normativa vigente in materia di agricola e di sviluppo rurale.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale**Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo**

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2020 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel 2020 non sono sopraggiunte altre criticità.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si segnalano nuove criticità per gli anni successivi.

Torino, 25/01/2021

Firma direttore
Paolo Balocco

.....

1 Direzione

A18000 Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta Regionale

2 Titolo dell'obiettivo

A18_1_Testo unico regionale in materia di trasporti

Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "*Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*" e degli altri provvedimenti di settore vigenti (lr 3/2000 materiale rotabile, lr 74/89 impianti a fune, lr 2/2008 navigazione interna, lr 24/1995 trasporto pubblico non di linea, lr 8/2008 logistica, lr 44/00 ccnl tpl, ecc.) in ottica di semplificazione ed in adeguamento delle sostanziali modifiche del quadro normativo nazionale e comunitario.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Analisi della normativa regionale e nazionale attualmente in vigore, ivi compreso il quadro delle funzioni delegate in materia agli enti territoriali e strumentali, e approfondimenti finalizzati alla valutazione delle esigenze concrete del territorio degli operatori di settore, dell'utenza e delle criticità rilevate. Predisposizione del documento di sintesi delle analisi effettuate e formulazione di soluzioni normative in risposta alle criticità rilevate ed alle esigenze dei portatori di interesse.	Predisposizione documento di analisi e prime ipotesi normative	31/12/2020	Documento di analisi e proposta	29-12-2021
2021				
2022				

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Il gruppo di lavoro previsto è stato costituito coinvolgendo personale e dirigenti del Settore Legislativo e, per la direzione A 18, tutti i settori dell'ambito trasporti e il supporto giuridico, per un totale di 15 persone.

Dopo una prima ricognizione di tutta la normativa potenzialmente interessante e il recupero di alcuni approfondimenti o bozze redatti negli ultimi anni e ancora validi si è lavorato a produrre per novembre una prima analisi del corpus normativo e delle relative criticità, raccolto nella relazione di metà novembre.

Un ulteriore approfondimento ha permesso di produrre il documento finale del 2020 che presenta gli scenari percorribili per il proseguimento del lavoro.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Costituzione gruppo di lavoro per la messa a confronto delle diverse discipline normative comunitarie, nazionali e regionali, del quadro delle deleghe e dei relativi provvedimenti in materia di trasporti.	A1800A A1000A	1/01/2020	30/09/2020	Aprile 2020	Costituzione gruppo di lavoro: nota prot. 46556 del 1-10-2020 Direzione A18
Predisposizione di un documento contenente le prime valutazioni delle esigenze concrete dei soggetti interessati, delle criticità rilevate e delle possibili semplificazioni.	A1800A A1000A	1/10/2020	15/11/2020	settembre	Documento prime valutazioni: condiviso tra i Direttori al 19/11/2020
Predisposizione del documento di sintesi delle analisi effettuate e formulazione di soluzioni normative in risposta alle criticità rilevate ed alle esigenze dei portatori di interesse.	A1800A A1000A	15/11/2020	31/12/2020	novembre	Documento di sintesi delle analisi con formulazione soluzioni normative. Redatto e condiviso tra i

					Direttori il 29/12/2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Dopo aver superato un rallentamento iniziale imputabile essenzialmente all'assorbimento del tempo lavoro dei soggetti interessati all'emergenza covid, il gruppo di lavoro ha affrontato le tappe previste senza scostamenti dal piano iniziale.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Non era previsto come necessario un coinvolgimento stakeholder esterni nel 2020. L'analisi effettuata ne consente il confronto nel 2021

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il lavoro svolto consente il coordinamento del percorso di revisione normativa con la prossima redazione della pianificazione trasporti

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

...

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

L'emergenza covid 19 non poteva essere prevista ma l'assorbimento di forza lavoro che ha comportato e continua a comportare in ambito trasporti ha rallentato ma non compromesso l'obiettivo.

7.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

...

1 Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

2 A18_2_Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai comuni piemontesi per la manutenzione, l'adeguamento e il recupero del proprio patrimonio infrastrutturale.	Deliberazioni e della Giunta regionale di definizione dei criteri	22/05/2020	D.G.R. n° 3-1385	19/05/2020
Redazione, approvazione e pubblicazione bando sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale	Pubblicazioni e bando	30/05/2020	D.D.- A18 1392	26/05/2020
Predisposizione e pubblicazione della graduatoria delle amministrazioni beneficiarie	Pubblicazioni e graduatoria	30/06/2020	D.D.- A18 1616	22/06/2020
Liquidazione del primo acconto	Liquidazione 40% del finanziamento o previsto	31/12/2020	A seguito di trasmissione aggiudicaz. Max entro 30/11/2020	Entro 23/12/2020
2021				
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo	Liquidazione del totale del finanziamento o previsto	31/12/2021		
2022				

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

I risultati proposti per l'anno 2020 sono stati conseguiti nel rispetto delle tempistiche preventive, come da tabella superiore. Considerata la notevole adesione dei comuni al bando, con oltre 1.000

domande presentate, con D.G.R. 5-2172 del 30/10/2020 sono state prorogate le graduatorie fino al 31/12/2021 e con D.G.R. 20-2575 del 18/12/2020 è stato stabilito di utilizzare dei fondi statali, in attuazione ai commi 134-138 dell'articolo 1 della legge 145/2018, per l'anno 2021, per scorrere le due graduatorie, stanziando la somma di euro 4.500.000 per la graduatoria A) ovvero per comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed euro 4.500.000 per la graduatoria B) ovvero per comuni con popolazione uguale o superiore a 1.000 abitanti.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Redazione proposta di DGR per la definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai comuni piemontesi per la manutenzione, l'adeguamento e il recupero del proprio patrimonio infrastrutturale.	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	04/05/2020	22/05/2020	04/05/2020	19/05/2020
Definizione, approvazione con d.d. del bando per la concessione dei contributi e successiva pubblicazione del bando	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	25/05/2020	30/05/2020	04/05/2020	26/05/2020
Istruttoria delle domande pervenute, redazione e pubblicazione della graduatoria	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/06/2020	30/06/2020	15/06/2020	22/06/2020
Comunicazione della concessione del contributo	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	1/07/2020	15/07/2020	22/06/2020	23/06/2020
Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale del finanziamento	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/11/2020	31/12/2020	15/10/2020	23/12/2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Come illustrato al punto precedente l'andamento delle singole azioni è stato lineare ed ha ridotto le tempistiche previste inizialmente.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono stati i comuni piemontesi che hanno aderito in maniera massiccia al bando, presentando 1.067 domande per una richiesta complessiva di contributo pari a 66.612.260,46 euro.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per la redazione del bando e di tutti gli atti necessari alla sua attuazione sono state impiegate tre persone, mentre per le verifiche, la rendicontazione e il pagamento degli acconti sono state impiegate altre persone diverse dalle precedenti.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le possibili criticità previste, ovvero il mancato rispetto delle tempistiche del bando da parte di alcuni amministrazioni per motivazioni indipendenti dalla loro volontà, come ad esempio l'alluvione del 2-3 ottobre, sono state affrontate con specifici provvedimenti adottati prima dello scadere dei termini previsti dal bando.

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

A seguito della pubblicazione delle graduatorie, è stata presentata una sorta di “denuncia circostanziata” da parte del comune di Ornavasso che rappresentava la non corretta interpretazione da parte di alcune amministrazioni per quanto riguardava il criterio del livello di progettazione. Questa criticità ha imposto un controllo rigoroso, anziché a campione come previsto dal bando, di tutti i progetti finanziati e ha portato necessariamente ad una revisione delle graduatorie.

7.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

L'estensione del finanziamento a numerosi nuovi progetti, utilizzando fondi di provenienza statale per il 2021, potrebbe presentare delle criticità per progetti presenti in graduatoria eventualmente già aggiudicati o iniziati nel corso del 2020; questo perché il Ministero richiede espressamente che vengano finanziati progetti riferibili all'anno in corso e non ad annualità precedenti.

1 Direzione

A18000 Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direzioni partecipanti

obiettivo specifico

2 Titolo dell'obiettivo

A18_4_Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.

(Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali).

Le disposizioni regionali che disciplinano la concessione di finanziamenti e contributi per opere di pronto intervento, sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche e per opere pubbliche di competenza comunale sono attualmente contenute in diverse leggi ormai obsolete (l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984). Alla luce dell'approvazione delle nuove norme nazionali in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici (d. lgs. 50/2016) e in applicazione dei principi di semplificazione e trasparenza dei processi amministrativi, si rende necessario l'adeguamento la normativa regionale vigente, riconducendo le disposizioni di cui sopra all'interno di un testo unico al fine di definire omogenee procedure per la gestione dei contributi inerenti i finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Analisi della normativa regionale in vigore, con rilevazione delle criticità, definizione delle esigenze e approfondimenti sulle possibili soluzioni normative	Documento di analisi	30/10/2020	Documento di analisi	30/11/2020
Stesura prima ipotesi di articolato	Ipotesi di articolato	31/12/2020	Ipotesi di articolato	29/12/2020
2021				
2022				

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo si è sviluppato coerentemente con quanto previsto nella scheda approvata dalla Giunta regionale.

Il gruppo di lavoro previsto è stato costituito coinvolgendo personale e dirigenti dei Settori 1801, 1802 e 1805 della Direzione. Al gruppo di lavoro hanno partecipato anche dirigente e funzionari del Settore Attività legislativa della Direzione della Giunta regionale, in vista della condivisione interdirezionale dell'obiettivo per il prossimo anno.

Il lavoro di analisi elaborato dal gruppo si è sviluppato in parte recuperando alcuni approfondimenti già effettuati e in parte da valutazioni emergenti dal confronto delle esperienze applicative delle tre leggi esaminate, anche in relazione alla normativa nazionale e regionale correlata.

Dal lavoro di analisi è scaturita la prima ipotesi di articolato per la redazione del disegno di legge contenente il testo unico per il finanziamento di opere e lavori pubblici, che costituisce oggetto dell'obiettivo per il prossimo anno.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale per lo svolgimento di riunioni periodiche per la messa a confronto delle diverse discipline normative in merito alle modalità di finanziamento degli interventi	A1800A	31/05/2020	31/06/2020	15/06/2020	30/06/2020
Analisi della normativa regionale in vigore, approfondimenti delle diverse tematiche e redazione di un documento di sintesi propedeutico alla predisposizione della bozza di testo unificato in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.	A1800A	1/07/2020	30/10/2020	1/07/2020	30/11/2020
Stesura di una prima ipotesi di articolato	A1800A	01/11/2020	31/12/2020	1/12/2020	29/12/2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il gruppo di lavoro formalmente costituito con nota del Direttore prot. n. 32365 del 30/06/2020 si è incontrato alcune volte allo scopo di coordinare il lavoro prevalente di analisi che è stato invece realizzato dai singoli componenti o da gruppi ristretti. Al Gruppo di lavoro hanno partecipato anche dirigente e funzionari del Settore Attività legislativa della Direzione della Giunta regionale, in attuazione di un proprio obiettivo di Settore e in vista della condivisione interdirezionale dell'obiettivo per il prossimo anno.

Ad un primo lavoro di ricognizione delle norme regionali vigenti in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici, ha fatto seguito un approfondimento analitico a livello di articolato per le leggi di riferimento. In un secondo passaggio, e a seguito di più approfondite valutazioni e analisi di carattere funzionale, organizzativo e tecnico-giuridico, si è giunti alla definizione dell'ambito di intervento del provvedimento, ai fini della definizione di un primo impianto normativo come base di partenza per approfondimenti, verifiche e confronti (anche con altri soggetti interessati).

Le finalità dell'obiettivo sono state affrontate di concerto tra i Settori interessati A1801, A1802 e A1815 che hanno esaminato le leggi vigenti verificandole soprattutto alla luce della corrente applicazione, evidenziandone gli elementi critici, obsoleti, inattuali e quelli in contrasto con l'attuale quadro normativo nazionale e regionale.

Prendendo le mosse dall'analisi effettuata sulle leggi vigenti e facendo riferimento alle disposizioni in esse contenute che, opportunamente aggiornate, possono essere riproposte nel costruendo ddl, è stato proposto lo schema di testo unico quale risultato finale dell'obiettivo per l'anno 2020.

Il documento contenente il risultato delle azioni previste è stato trasmesso dal coordinatore del gruppo di lavoro al Direttore il 29/12/2020.

A causa dei gravi eventi alluvionali che hanno interessato il Piemonte nel mese di ottobre, le attività legate all'obiettivo hanno subito un rallentamento dovuto ai carichi di lavoro connessi alla gestione dell'emergenza; la seconda azione si è pertanto conclusa in ritardo rispetto alla previsione iniziale, senza tuttavia compromettere il risultato finale, realizzato nei termini e conformemente alle previsioni iniziali.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Non era previsto come necessario un coinvolgimento stakeholder esterni nel 2020.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il risultato 2020 è preparatorio di quello che sarà l'impatto finale, previsto come di maggiore efficienza delle azioni di competenza regionale, armonizzazione e minimizzazione degli adempimenti burocratici, eliminazione delle ridondanze.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

In fase di previsione non sono state rilevate criticità.

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Come specificato al punto 6, i gravi eventi alluvionali dell'ottobre 2020 hanno causato un rallentamento delle attività legate alla seconda azione dell'obiettivo, in ragione delle competenze della Direzione e in particolare del Settore 1802 relative alla gestione delle emergenze, prioritaria sulle altre attività.

Non sono invece state rilevate criticità intrinseche all'obiettivo.

7.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Anche per il prossimo anno non si prevedono criticità intrinseche all'obiettivo.

1 Direzione

Competitività del Sistema Regionale

2 Titolo dell'obiettivo

A19_1_SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER L'EMERGENZA COVID
(RipartiPiemonte)

L'obiettivo è finalizzato a sostenere con urgenza le imprese artigiane piemontesi, particolarmente colpite dalle conseguenze del prolungato *lockdown* disposto dal Governo nazionale per l'emergenza Coronavirus, che non ha potuto consentire loro di ottenere alcuna forma di guadagno nell'arco di oltre due mesi.

La misura specifica, denominata "Bonus Piemonte" (l.r. 12/2020), costituisce uno dei pilastri del "Riparti!Piemonte" (l.r. 13/2020), che stanZIA in totale, per fronteggiare l'emergenza, oltre 820 milioni di euro.

Il Bonus Piemonte, in particolare, ha un valore complessivo di 116 milioni di euro. Di questi, una parte è specificamente destinata alle imprese dell'artigianato piemontese (tra cui centri estetici, saloni di barbieri e parrucchieri, centri benessere).

A tal fine Finpiemonte S.p.A. è autorizzata, nell'ambito della gestione finanziaria e delle disponibilità liquide dei fondi regionali ed in ottemperanza a quanto previsto dal proprio regolamento di gestione degli investimenti di liquidità e degli investimenti finanziari, nonché della disponibilità di fondi propri, a destinare la propria liquidità, a favore dei principali settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria, secondo la classificazione delle attività economiche stabilite dalla legge regionale.

L'intervento si rende necessario per sostenere la ripresa delle attività sospese, attraverso un sostegno finanziario finalizzato all'adeguamento dei locali, all'acquisto di materiali e attrezzature imposti dalle nuove esigenze e alle nuove misure igienico-sanitarie.

In base al Codice ATECO dell'impresa, l'importo del bonus erogato varia da un minimo di 500 a un massimo di 2000 euro.

Attraverso un sostegno effettivo e immediato, oltre alle esigenze di un minimo di ristoro per il mancato guadagno dei mesi di chiusura, si consente alle imprese artigiane di abbattere i costi necessari alla ripartenza. Sono consistenti, ad esempio, le spese per rendere i locali conformi alle nuove disposizioni di legge e al rispetto dei protocolli Inail, in modo da riprendere l'attività in assoluta sicurezza per operatori e clienti.

La sfida principale che pone l'obiettivo è la garanzia di una tempistica estremamente ristretta rispetto all'erogazione dei contributi, attraverso l'implementazione in tempi rapidissimi di una procedura completamente nuova e molto snella, nel rispetto della disciplina vigente in materia di contributi, al fine di raggiungere velocemente le imprese con il sostegno economico previsto.

Nell'ambito della fase organizzativa, rientra, altresì, l'individuazione di un gruppo di lavoro all'interno della Direzione per la gestione delle informazioni all'utenza, con la conseguente necessità di una formazione rapida ma puntuale, al fine di garantire un efficace servizio di informazione all'utenza, sia telefonica che attraverso i canali di posta elettronica, in considerazione del fatto che l'utenza è costituita da una platea molto ampia e con necessità di informazioni rapide e chiare, provocate da un contesto emergenziale.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Sostenere le imprese artigiane piemontesi e limitare il rischio chiusura	Erogazione di un contributo a fondo perduto per supportare spese di adeguamento locali, in base alle nuove disposizioni normative, (raggiungendo il 90% rispetto alle domande presentate, nei tempi previsti)	31/07/2020	Erogazione di un contributo a fondo perduto per supportare spese di adeguamento locali, in base alle nuove disposizioni normative, (raggiungendo più del 90% rispetto alle domande presentate, nei tempi previsti)	31/07/2020
Elaborazione di nuove misure di sostegno attraverso l'utilizzo di eventuali residui ed economie del primo Bonus Piemonte .	Erogazione di un contributo a fondo perduto per supportare spese di adeguamento locali, in base alle nuove disposizioni normative, (raggiungendo il 90% rispetto alle domande presentate, nei tempi previsti)	31/12/2020	impegno delle risorse (euro 10.500.000,00)	10/12/2020

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Il primo risultato atteso per l'anno 2020 è stato raggiunto, attraverso l'erogazione del contributo quasi al 100% delle richieste, entro il 31/07/2020. Non più di 200 casi (tra artigianato e commercio), residuali e irrilevanti percentualmente, non avevano ricevuto il contributo entro tale data in quanto presentavano criticità collegate all'attribuzione del codice Ateco come risultante al Registro imprese.

Nello specifico, per quanto attiene le imprese riconducibili all'artigianato, sono state evase n. 16.060 domande (14.782 su L.R. 12/2020 e 1.278 su L.R. 13/2020) che, al netto dei predetti casi che presentavano irregolarità, hanno ricevuto il bonus entro il 31/07/2020 per un ammontare complessivo pari ad Euro 34.536.000 (32.619.000 L.R. 12/2020 e 1.917.000 L.R. 13/2020).

Per quanto attiene l'erogazione del bonus attraverso le economie, è stata approvata il 10/12/2020 il relativo impegno di spesa, a seguito dell'adozione della DGR n. 66 - 2501 del 4 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha stabilito - oltre ai nuovi codici ATECO delle imprese ammissibili - quale termine per la presentazione delle richieste relative alla concessione del bonus da parte degli aventi diritto, il 28/02/2021, onde ottenere la percentuale più alta di erogazione del contributo (come dettagliato nell'illustrazione del piano delle azioni). Pertanto, da tale disposizione, ne deriva la relativa variazione del risultato raggiunto entro il 2020. Questa seconda fase in corso di attuazione prevede n. 6.600 potenziali imprese beneficiarie riconducibili all'artigianato.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Individuazione delle risorse	Direzione Competitività del sistema regionale	1 MAGGIO 2020	25 MAGGIO 2020	1 MAGGIO 2020	25 MAGGIO 2020
Implementazione della misura attraverso predisposizione di proposta di Delibera di giunta regionale	Direzione Competitività del sistema regionale	15 MAGGIO 2020	10 GIUGNO 2020	15 MAGGIO 2020	30 MAGGIO 2020
Formalizzazione affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione del contributo Bonus una tantum effettuato con determina dirigenziale	Direzione Competitività del sistema regionale	30 MAGGIO 2020	30 GIUGNO 2020	30 MAGGIO 2020	7 AGOSTO 2020
Attività di comunicazione sulla misura, sia a livello di riscontri diretti alle imprese e sia dal punto di vista informativo attraverso il sito istituzionale. Elaborazione risposte	Direzione Competitività del sistema regionale	10 MAGGIO 2020	31 DICEMBRE 2020	10 MAGGIO 2020	31 DICEMBRE 2020

/FAQ propedeutiche alle necessità informative degli imprenditori					
Organizzazione gruppo di lavoro per la gestione delle informazioni all'utenza, in via immediata, dapprima attraverso i canali informativi ordinari. In un secondo tempo, attraverso la gestione di una specifica casella di posta dedicata al Bonus Piemonte (in condivisione con altre strutture coinvolte nella gestione del bonus)	Direzione Competitività del sistema regionale	10 MAGGIO 2020	31 DICEMBRE E 2020	10 MAGGIO 2020	31 DICEMBRE 2020

6 - Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni e 7 - Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Individuazione delle risorse

Implementazione della misura attraverso predisposizione di proposta di Delibera di giunta regionale

Con Legge regionale n. 12 del 15/05/2020 "Primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da Covid 19" è stata prevista la concessione di un contributo a fondo perduto (*Bonus una tantum*) con l'individuazione dei codici ATECO ammissibili per le imprese artigiane e del commercio (dotazione complessiva finanziaria Commercio e Artigianato pari ad Euro 116 Meuro), successivamente integrati con L.R. n. 13 del 29/05/2020.

Con DGR n 2 – 1438 del 30/05/2020 la Giunta regionale ha autorizzato la Direzione ad adottare i relativi impegni a favore di Finpiemonte.

La misura prevedeva la presentazione dell'istanza da parte delle imprese a seguito del ricevimento di una mail da parte della Regione. Tale fase, a livello operativo, è stata gestita dal CSI Piemonte e l'erogazione del contributo da Finpiemonte.

Le imprese hanno ricevuto la mail sulla base degli indirizzari forniti dalle Camere di Commercio in corrispondenza ai codici ATECO coinvolti. Pertanto, l'individuazione dei beneficiari è avvenuta, in prima battuta, da parte della Regione, attraverso i predetti indirizzari.

Formalizzazione affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione del contributo Bonus una tantum effettuato con determina dirigenziale

In data 12/06/2020, è stata inoltrata a Finpiemonte la richiesta di presentazione dell'offerta di servizio per la gestione delle attività correlate al Bonus Piemonte con riferimento alle imprese artigiane.

A seguito della presentazione dell'offerta pervenuta da Finpiemonte in data 21/07/2020, con Determinazione n. 210 del 21/07/2021 è stata impegnata la somma di euro 41.458.400,00 a favore di Finpiemonte.

Con Determinazione n. 241 del 7/08/2020 è stato approvato il relativo contratto con Finpiemonte.

Per quanto attiene, in concreto, l'attribuzione del bonus, si rileva che, a seguito del completamento dell'erogazione rispetto alle domande pervenute e immediatamente ammissibili, l'attività è stata dedicata alla risoluzione delle criticità.

E' necessario tenere conto che la misura è stata implementata nell'arco di pochi giorni, in un contesto emergenziale entro cui il fine era quello di erogare celermente il bonus a sostegno delle imprese e ha quindi richiesto affinamenti in corso d'opera.

In particolare sono emerse criticità rispetto agli indirizzari forniti e all'individuazione dei beneficiari. Quindi, si è posto il problema delle imprese che non avevano potuto presentare istanza a causa del mancato invito.

In proposito sono state tracciate più di 5.000 mail pervenute alla casella "Helpbonus@regione.piemonte.it"- nella prima fase di erogazione del bonus, riferite a contestazioni circa la presenza di requisiti dei beneficiari. Si tratta di dati da verificare da verificare con le Camere di Commercio (Organizzazione gruppo di lavoro per la gestione delle informazioni all'utenza, in via immediata, dapprima attraverso i canali informativi ordinari. In un secondo tempo, attraverso la gestione di una specifica casella di posta dedicata al Bonus Piemonte (in condivisione con altre strutture coinvolte nella gestione del bonus)

Per la risoluzione delle criticità si è lavorato attraverso l'utilizzo delle economie con la previsione di concludere l'erogazione alle ulteriori imprese artigiane ammissibili attraverso i residui che ammontavano ad Euro 24.226.800 (complessivamente tra imprese artigiane e del commercio).

Attività di comunicazione sulla misura, sia a livello di riscontri diretti alle imprese e sia dal punto di vista informativo attraverso il sito istituzionale.

Elaborazione risposte /FAQ propedeutiche alle necessità informative degli imprenditori

Sin dall'inizio dell'emergenza pandemica la Direzione Competitività ha creato un'apposita pagina, linkabile dalla home del sito istituzionale, dal titolo "Coronavirus: azioni urgenti per le imprese piemontesi". In questa sezione sono state raccolte e progressivamente aggiornate tutte le informazioni tecniche e pratiche sugli strumenti in atto in favore delle imprese per supportarle nella crisi legata all'emergenza Covid-19. Tra questi, in primis, è stata data evidenza alla misura del Bonus Piemonte, mettendo a disposizione i collegamenti con le pagine dedicate in cui sono tuttora

presenti l'elenco dei codici ATECO ammessi al provvedimento e le FAQ predisposte dagli uffici regionali insieme a Finpiemonte. Nel definire l'elenco delle domande più frequenti sulla misura si è cercato di semplificare al massimo i concetti, puntando soprattutto l'attenzione sul fatto che per accedere ai contributi del bonus non erano necessarie attività particolari se non quella di caricare i propri dati su un'apposita piattaforma, dopo aver verificato di rientrare nelle categorie dei beneficiari.

In considerazione del notevole interesse che ha suscitato questo provvedimento, gli aggiornamenti sul sito sono stati costanti così come le attività di informazione istituzionale. In tal senso la Direzione ha collaborato con il Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni esterne, Urp. A questa attività si è aggiunta, un'attività di informazione con riscontri diretti all'utenza sia telefonica che attraverso la predetta casella mail dedicata in condivisione con le altre strutture interessate.

Nell'ultima parte dell'anno l'azione inerente il riconoscimento del Bonus Piemonte è stata rivolta al completamento della prima fase di erogazione, alla quantificazione delle economie e al riutilizzo delle stesse per una ulteriore tranche di Bonus.

Per quanto attiene il riutilizzo delle economie, si richiama l'art. 4 ter della L.R. 12/2020, il quale prevede che le medesime possano essere destinate tra l'altro al finanziamento di ulteriori categorie (oltre a quelle previste dalla legge medesima per le prime fasi di erogazione del bonus) individuate con Deliberazione della Giunta regionale.

Con DGR n. 66 – 2501 del 4/12/2020, la Giunta regionale ha individuato le ulteriori categorie di imprese beneficiarie artigiane, demandando alla Direzione Competitività l'attuazione della misura, con una dotazione finanziaria pari a 10.500.000,00.

Nel dettaglio:

a seguito di nota del 25 novembre 2020 con cui Finpiemonte S.p.A. comunicava alla Regione Piemonte il completamento dell'erogazione del Bonus per esaurimento delle liste degli aventi diritto, quantificando le economie sui fondi stanziati per la misura, con D.D. n. 405/A1902A/2020 del 30/11/2020 si è provveduto alla riduzione di euro 8.172.900,00 del precedente impegno di cui cui alla predetta Determinazione n. 210 del 21/07/2020

Con DGR n. 66 - 2501 del 4 dicembre 2020, la Giunta regionale ha stabilito di sostenere la ripresa di ulteriori categorie non ancora ricomprese nei benefici della concessione del bonus *una tantum* a fondo perduto, utilizzando le economie di cui all'art. 3 e 4 della L.R. 12/2020, in conformità a quanto previsto dal predetto art. 4 ter della L.R. 12/2020 e s.m.i..

Tali categorie erano state individuate attraverso il confronto con le principali Organizzazioni di Categoria dell'Artigianato, come da documentazione agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale; alle stesse è stato riconosciuto un bonus *una tantum* a fondo perduto di importo pari a Euro 1.500,00, per un ammontare di risorse complessive pari a euro 10.500.000,00, idonee a soddisfare le potenziali richieste delle imprese beneficiarie del contributo previsto dalla presente deliberazione (circa 6.000).

La disposizione della Giunta ha attivato una tempestiva attuazione secondo le procedure ivi previste, che confermavano le modalità di erogazione del Bonus tramite Finpiemonte S.p.A., con la determinazione dell'elenco degli aventi diritto al contributo a partire dai dati contenuti nel Registro Imprese, con specifica estrazione a tal fine effettuata da Unioncamere Piemonte e fornita a Finpiemonte S.p.A. per il tramite delle strutture regionali competenti; con nota del Settore Artigianato dello stesso 4 dicembre 2020 sono stati richiesti a Unioncamere gli elenchi degli aventi diritto, inoltrati immediatamente a Finpiemonte, per procedere all'erogazione, (nota prot. n. 13789 del 16 dicembre 2020).

Inoltre con Determinazione n. 431/A1902A/2020 del 10/12/2020 è stato disposto l'impegno delle risorse pari a euro 10.500.000,00 necessarie per l'erogazione del Bonus.

La misura prevista dalla DGR n. 66 - 2501 del 4 dicembre 2020 ha fissato il termine per la presentazione delle richieste relative alla concessione del bonus da parte degli aventi diritto al 28 febbraio 2021, onde ottenere la percentuale più alta di erogazione del contributo.

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Sulla base della rendicontazione in data 25/11/2020, sono state coinvolte 16.442 imprese afferenti all'artigianato piemontese beneficiarie del Bonus Piemonte nella prima fase ((14.307 su L.R. 12/2020 art. 3; 799 su L.R. 12/2020 art. 4 e 1.316 su L.R. 13/2020) e circa 6.600 potenziali nella seconda fase (Art. 4 ter della L.R. 20/2020), per un totale di 23.042 imprese

Nella definizione del Bonus Piemonte un ruolo importante è stato determinato dalla concertazione avuta con le principali associazioni di categoria cui la Regione si è rivolta per individuare al meglio i codici ATECO più direttamente colpiti dagli effetti prolungati del *lockdown*.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nonostante i tempi molto stretti, dovendo contrastare i gravi e imprevedibili effetti che una situazione emergenziale come quella vissuta ha causato presso il sistema economico (in particolar modo per le realtà più piccole), l'intervento della Regione Piemonte si caratterizza per essere uno dei pochi strumenti in Italia, a livello di amministrazioni territoriali, che garantiscono liquidità immediata alle imprese a fondo perduto. In termini concreti, l'impatto è anche superiore ad altri strumenti in campo da parte delle amministrazioni pubbliche.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La grave crisi economica determinata dall'emergenza Coronavirus non ha ancora dispiegato tutti i suoi effetti, che si ripercuoteranno inevitabilmente anche nei prossimi mesi

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

La necessità di garantire la massima estensione possibile del Bonus alle imprese attraverso l'individuazione dei nuovi codici ATECO nella seconda fase (riutilizzo delle economie) è confluita nella deliberazione della Giunta regionale di individuazione di tali nuovi codici nel mese di dicembre, fissando il termine di presentazione delle istanze al 28/02/2021, rinviando ai primi mesi del 2021 l'erogazione dei bonus relativi a tale fase. Entro l'anno sono state comunque impegnate le relative risorse finanziarie.

7.3.2. Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

In itinere si è presentata la necessità di valutazione di alcune nuove variabili, quali la distinzione tra componente artigiana, commerciale e industriale; la distinzione tra somme da riferire alla LR 12/2020 e alla LR 13/2020; distinzione tra somme effettivamente erogate e somme impegnate. Tale circostanza ha comportato un lieve slittamento dei tempi rispetto al contratto con Finpiemonte.

L'offerta definitiva di Finpiemonte è infatti pervenuta in data 21 luglio 2020

7.3.3. Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

1 Direzione

Competitività del Sistema Regionale

2 Titolo dell'obiettivo

A19_2_PROMUOVERE E ATTRARRE RICERCA E INNOVAZIONE

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, con particolare focus sulle politiche di cluster e di innovazione.

Nello specifico, l'attuazione di tale obiettivo, prevede di agire su 3 precisi ambiti:

1) si vuole attuare nei prossimi anni una politica di cluster che prevede l'utilizzo dei Poli di Innovazione per attuare una serie di azioni su impulso e a sostegno della regione e a vantaggio di tutto il sistema regionale della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'accompagnamento delle PMI nel processo di transizione industriale che interessa il Piemonte

Entro fine legislatura si intende, quindi, portare a compimento un processo di revisione delle strategie volte all'innovazione, in linea, per gli anni futuri, con la nuova programmazione dei Fondi Politiche di Coesione 2021-2027, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR, che costituisce la fonte predominante di risorse a favore delle azioni di R&I.

Per la misura le risorse finanziarie previste sull'attuale programmazione del POR FESR, ammontano ad Euro 1.077.406, a titolo transitorio rispetto alla programmazione 2012-2027. Ossia, l'ipotesi è un aumento dell'investimento finanziario nell'ambito della nuova programmazione.

Entro l'anno 2020 è prevista la revisione del ruolo dei Poli di Innovazione all'interno della politica di cluster

2) attraverso la promozione del sistema di competenze industriali e di ricerca di eccellenza già presenti, si intende supportare la filiera regionale dell'idrogeno e la sua connessione alle catene del valore europee, come volano di competitività. Inoltre, una filiera regionale rafforzata potrà generare rilevanti effetti anche nel supporto alle politiche di attrazione di investimenti, nonché facilitare la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità.

In particolare, Environment Park è soggetto co-gestore del Cluster Regionale Energy e Cleantech (CLEVER) che raggruppa oltre 150 aziende e centri di ricerca attivi in Piemonte sui temi dell'eco-innovazione. Il Cluster ha attività specifiche nel campo dell'idrogeno ed è in grado di agire come snodo del sistema regionale e raccordo tra le competenze di eccellenza nella ricerca e le competenze industriali.

A seguito all'accordo bilaterale fra Regione Piemonte e Auvergne-Rhone-Alpes dello scorso anno per promuovere una valle trasfrontaliera all'idrogeno, il polo Clever ha incrementato le iniziative in materia di idrogeno e fuel cells in partnership con gli stakeholders industriali e di ricerca del territorio, anche a supporto della partecipazione della Regione Piemonte al partenariato

interregionale European Hydrogen Valleys, che può aprire in prospettiva opportunità di rilievo per il sistema regionale.

Entro l'anno 2020, in collaborazione con il Polo CLEVER, è prevista la definizione delle analisi di contesto propedeutiche alla definizione di un Piano regionale per il rafforzamento della filiera idrogeno

3) coerentemente con il Piano Riparti Piemonte, si intende rafforzare il sostegno a misure di innovazione che hanno riscontrato un alto tasso di interesse e che quindi assumono una particolare valenza, nella fase di ripresa del sistema economico, nel garantire pieno e immediato supporto a iniziative di alto potenziale innovativo ed elevata qualità progettuale. Nello specifico, sono previste le seguenti azioni:

3.1) mediante incremento della dotazione prevista per l'Azione I.1b.2.2. Piattaforme Tecnologiche di Filiera, che con Delibera di Giunta ha accresciuto le risorse inizialmente assegnate di 15.314.509,32 rispetto quelle inizialmente previste pari a € 16.062.878,67, per complessivi 31.377.387,99, si vuole confermare la linea di sostegno volto a rafforzare investimenti da parte di soggetti industriali appartenenti ad una medesima filiera/dominio produttivo/ catena del valore per conseguire concrete ricadute sull'innovazione e sviluppo industriale del sistema produttivo regionale. Si intende, dunque, portare a compimento la finalità di ampliare la platea di beneficiari, favorendo forme di collaborazione tra soggetti con coerente visione nell'ambito del sistema del valore rappresentato e ricompreso fra quelli individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente regionale, incentivando le attività di ricerca e sviluppo verso un livello di maturità tecnologica prossimo al mercato.

3.2) attraverso l'incremento della dotazione finanziaria originariamente assegnata al bando "SC-UP - Supporto ai programmi di consolidamento e crescita delle start up piemontesi, a rafforzamento e integrazione dei progetti di investimento da parte di soci e/o investitori terzi", proseguire e rafforzare il supporto al consolidamento e alla crescita delle *start up* innovative che possiedano il potenziale per una rapida e significativa penetrazione del mercato, contrastando le difficoltà a fare il salto dimensionale necessario a strutturarsi e restare competitive sul mercato. L'obiettivo è quindi garantire una più ampia copertura finanziaria ai piani di sviluppo presentati al bando "SC-UP" e ritenuti meritevoli di sostegno nell'ambito dell'istruttoria di valutazione.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Rafforzamento realizzazione progetti collaborativi di Filiera	Messa a disposizione di risorse aggiuntive per l'ampliamento della platea di	31/12/20	Messa a disposizione di risorse aggiuntive per l'ampliamento della platea di potenziali	31/12/20

	potenziali beneficiari mediante scorrimento dei progetti collocati in lista di attesa.		beneficiari mediante scorrimento dei progetti collocati in lista di attesa.	
Maggiore supporto alle start up	Messa a disposizione di risorse aggiuntive per la copertura dei piani di sviluppi presentati da start up innovative al bando SC-UP	31/12/20	Messa a disposizione di risorse aggiuntive per la copertura dei piani di sviluppi presentati da start up innovative al bando SC-UP	31/12/20
2020-2021				
Nuova strategia Poli Innovazione	Proposta tecnica nuovo modello politica dei cluster attraverso i Poli di Innovazione	31/12/20	Proposta tecnica nuovo modello politica dei cluster attraverso i Poli di Innovazione	30/12/20
	DGR di approvazione nuovo modello	28/02/21 <i>(nota: errore materiale nella scheda approvata dalla Giunta che riporta la data del 28/02/20, come già comunicato in occasione del monitoraggio intermedio)</i>		
Rafforzamento filiera regionale idrogeno	Analisi di contesto per la predisposizione del Piano regionale "Azione di sistema per il rafforzamento della filiera"	31/12/20	Analisi di contesto per la predisposizione del Piano regionale "Azione di sistema per il rafforzamento della filiera"	31/12/20

	Definizione del Piano regionale “Azione di sistema per il rafforzamento della filiera” (di concerto con il Polo CLEVER)	30/06/2021		

4 Illustrare il risultato raggiunto per l’anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Le azioni riferite al raggiungimento dei risultati attesi, si sono svolte nell’ambito del contesto emergenziale sanitario che ha coinvolto la Direzione in modo incisivo, comportando una certa complessità nello svolgimento delle azioni, soprattutto a causa di un quadro strategico europeo di riferimento rivoluzionato, da cui consegue l’esigenza di aumentare il livello di attenzione sulle attività riferite alle riprogrammazioni sui vari fondi in risposta all’emergenza, che inevitabilmente si ripercuotono su tutta la programmazione di competenza che deve essere rimodulata, a fronte anche di un rallentamento nelle fasi di concertazione con gli stakeholder.

I risultati previsti entro l’anno sono stati comunque raggiunti, attraverso la predisposizione dei documenti tecnici e le analisi di contesto propedeutici all’approvazione dei Piani programmatici, sia per quanto attiene rispettivamente la nuova strategia dei Poli di Innovazione e il Piano regionale “Azione di sistema per il rafforzamento della filiera”, attraverso l’espletamento delle azioni di seguito dettagliate.

Inoltre, entro l’anno, come dettagliato nell’ambito del piano delle azioni, è stata approvata la DGR con messa a disposizione di risorse aggiuntive per le Piattaforme Tecnologiche di Filiera (PITEF) e per il supporto alle start up (bando SC-UP) [DGR n. 27-1378 del 15/5/2020] e sono state, altresì, completate le valutazioni progettuali e relative ammissioni a contributo nell’ambito dei nuovi piani finanziari.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Definizione elementi di valutazione tecnica per il modello di azione dei Poli di innovazione nell’ambito della politica regionale di cluster	Direzione Competitività del sistema regionale	02/01/2020	30/09/2020	02/01/2020	30/09/2020
Proposta tecnica propedeutica agli indirizzi	Direzione Competitività del	01/10/2020	31/12/2020	01/10/2020	31/12/2020

generali per la politica di cluster nella nuova programmazione dei Fondi Strutturali	sistema regionale				
Consultazione stakeholders per la definizione del Piano regionale per il rafforzamento della filiera idrogeno	Direzione Competitività del sistema regionale	02/01/2020	31/10/2020	02/01/2020	31/10/2020
Predisposizione tecnica analisi di contesto per la predisposizione del piano	Direzione Competitività del sistema regionale	01/10/2020	31/12/2020	01/10/2020	30/10/2020
Proposta di DGR di incremento dotazione (misura PITEF e SC-UP)	Direzione Competitività del sistema regionale	02/01/2020	15/05/2020	02/01/2020	15/05/2020
Predisposizione atti necessari per l'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui alla DGR ai fini della concessione di contributi, da parte di Finpiemonte, ai potenziali beneficiari (misura PITEF)	Direzione Competitività del sistema regionale	15/05/2020	31/12/2020	15/05/2020	31/12/2020
Predisposizione atti necessari per l'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui alla DGR ai fini della concessione di contributi, da parte di Finpiemonte, ai potenziali beneficiari (misura SC-UP)	Direzione Competitività del sistema regionale	15/05/2020	31/12/2020	15/05/2020	27/07/2020

6 - Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni e 7 - Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Proposta tecnica propedeutica agli indirizzi generali per la politica di cluster nella nuova programmazione dei Fondi Strutturali

Per la definizione del nuovo modello di politica dei cluster attraverso i Poli di Innovazione – per il quale si prevede l'adozione da parte della Giunta entro la prima parte del 2021 – sono stati elaborati in via propedeutica, le valutazioni tecniche di riferimento, a seguito di specifici incontri con i Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione in data 21 febbraio e 4 marzo 2020. Tale fase, si è concretizzata attraverso la predisposizione di in un documento tecnico di descrizione dello stato dell'arte e individuazione di prospettive per il nuovo modello dei Poli.

Entro l'anno è stato elaborato il documento tecnico propedeutico agli indirizzi dell'organo politico, che confluiranno nella DGR di approvazione.

Per quanto attiene il Piano regionale per il rafforzamento della filiera idrogeno – per il quale si prevede l'adozione da parte della Giunta entro la prima parte 2021, in quanto dovrà necessariamente inquadrarsi nel nuovo contesto programmatico - sono state intraprese molteplici attività, a livello regionale e a livello interregionale/europeo, anche rispetto alla consultazione con gli stakeholders:

Livello regionale:

- Envipark (con il contributo di Università di Torino e Politecnico) ha effettuato una serie di approfondimenti propedeutici alla definizione del Piano: mappatura delle competenze accademiche e industriali e delle progettualità in corso; identificazione di possibili piste strategiche di sviluppo della filiera idrogeno, basandosi sulle competenze esistenti, mettendo in rete gli attori regionali e sfruttando le opportunità a livello europeo;
- questi approfondimenti sono stati sintetizzati in una presentazione che propone: 1) la creazione di una Piattaforma regionale Idrogeno “SPIID” quale luogo di coordinamento e propulsivo per lo sviluppo della filiera regionale; 2) l'identificazione di due possibili investimenti “flagship”, ovvero: un hub regionale localizzato a Orbassano; la sperimentazione di linee ferroviarie pilota a idrogeno;
- le proposte sono state presentate all'organo politico in data 04/06/2020; inoltre, nel corso del mese di luglio sono stati effettuati approfondimenti rispetto alla possibile sperimentazione in ambito ferroviario con RFI

Livello interregionale/europeo:

- rafforzamento del partenariato strategico con la Région AURA – Auvergne-Rhône Alpes, a partire dalla visita a Lione dell'Assessore Marnati (27/01/2020) e relativo incontro con il Vicepresidente della Regione AURA; tale Regione è tra le più attive a livello europeo sul tema idrogeno e ha già avviato importanti investimenti. Il partenariato è volto a collaborare su diverse iniziative europee e ad identificare possibili progetti/investimenti congiunti;
- in tale ambito, la Regione Piemonte ha aderito al Partenariato Europeo S3 “EHV” – European Hydrogen Valleys, coordinato dalla Regione AURA, partecipando agli incontri plenari (Meeting su finanziamenti UE - 28/04/2020; assemblea plenaria – 23/06/2020) e assumendo il coordinamento del Gruppo di lavoro sul tema ferroviario (WG Train);

Partecipazione, nell'ambito della Strategia macroregionale alpina EUSALP, al Gruppo di lavoro dedicato all'Idrogeno, recentemente costituito e trasversale ai Gruppi d'Azione 2-Sviluppo Economico e 9-Energia.

A seguito di tale fasi è stata elaborata, entro l'anno, quale documento tecnico, l'analisi di contesto propedeutico alla definizione del Piano.

Nello specifico, il primo documento, elaborato da Environment Park (in qualità di soggetto co-gestore del Cluster Regionale Energy e Cleantech - CLEVER), contiene gli esiti di una prima analisi di contesto e della mappatura delle competenze accademiche e industriali presenti nella Regione e delle progettualità in corso; tale percorso si caratterizza per una duplice valenza: da un lato, sintetizza gli esiti della prima fase di incontro e ascolto dei principali stakeholders; dall'altro, comprende gli elementi di analisi propedeutici alla definizione di una vera e propria strategia regionale di sviluppo della filiera idrogeno. Tale presentazione è stata illustrata in prima battuta agli Assessori Marnati e Gabusi in data 04/06/2020, a cui sono seguiti ulteriori approfondimenti con gli Assessori medesimi.

Il quadro strategico e programmatico è stato rivoluzionato dall'accordo europeo sul Piano Next Generation e in particolare sul Recovery Fund, che a sua volta ha comportato (e sta tuttora comportando) un ampio dibattito a livello nazionale sugli interventi da attivare a valere su tale Fondo, nell'ambito del percorso di definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale contesto è stata quindi elaborata e presentata (congiuntamente con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio e condivisa anche con la Direzione Trasporti) una scheda denominata “Piemonte Hydrogen Valley” che delinea una strategia articolata in due obiettivi fondamentali:

1. Contribuire al percorso di decarbonizzazione del sistema energetico e dei trasporti;
2. Contribuire alla resilienza delle filiere industriali attraverso un incremento di competitività connesso all'affermazione di un nuovo ambito tecnologico (idrogeno e fuel cells)

La scheda - trasmessa alla Direzione Ambiente il 30/10/2020 e alla quale è seguita la trasmissione al MISE - oltre a presentare un'analisi di contesto per ciascun obiettivo, prefigura anche le azioni da intraprendere, compiendo quindi un passo ulteriore verso la definizione della Strategia regionale.

A complemento di quanto sopra, si evidenziano ulteriori sviluppi in corso che potranno utilmente confluire nel Piano/Strategia regionale:

- in data 24 novembre 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha pubblicato le Linee Guida di indirizzo per una Strategia Nazionale dell'Idrogeno, con cui la Strategia regionale dovrà interfacciarsi (dialogo già avviato in fase di predisposizione della scheda per il PNRR)
- È in fase di predisposizione una proposta di DGR per l'istituzione di un Gruppo di Lavoro interdirezionale, coordinato dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale, con il compito di predisporre e presentare alla Giunta regionale una proposta di Strategia regionale per l'Idrogeno; in tale percorso confluirà quindi il lavoro fin qui svolto
- Stanno proseguendo anche le attività a livello sovraregionale/europeo, con particolare riferimento al partenariato strategico con la Région AURA – Auvergne-Rhône Alpes, con cui la Regione Piemonte sta collaborando nell'ambito del Partenariato Tematico S3 “EHV” – European Hydrogen Valleys e della Strategia macroregionale alpina EUSALP.

Proposta di DGR di incremento dotazione (misura PITEF e SC-UP)

Con DGR n. 27-1378 del 15/5/2020, la Giunta regionale ha approvato un incremento della dotazione finanziaria, a valere sul POR FESR 2014-2020, sulle misure SC-UP “Supporto alle Start up innovative” e PITEF “Piattaforma Tecnologica di filiera”.

Nello specifico, per quanto attiene la misura PITEF, a seguito della DGR 27-1378 del 15/5/2020 (che ha garantito anche la copertura al fabbisogno potenziale delle istanze di finanziamento presentate sulla misura ma eccedenti la dotazione originariamente assegnata, incrementando di €15.314.509 le risorse inizialmente assegnate, pari a € 16.062.878,67), è stata completata l'attività di valutazione dei progetti per le relative ammissioni a contributo sulla base di tale incremento (resta in sospeso soltanto n. 1 progetto - richieste numerose integrazioni propedeutiche ad ammissione a fase 2 e successiva richiesta di proroga da parte della capofila per la presentazione del progetto definitivo ai sensi della 88 del 9 aprile 2020)

Piano concessioni contributi:

- 24 progetti presentati, con un totale di 126 partner
- 16 progetti ammessi (+ 1 in fase di valutazione)
- totale contributi (concessi o in fase di concessione da parte di Finpiemonte): Euro 27.137.408,88

Per quanto attiene la misura SC-UP, l'azione riferita alla predisposizione degli atti necessari all'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui alla DGR 27-1378 del 15 maggio 2020 (incrementando di 5Meuro le risorse inizialmente assegnate, pari a 10Meuro) , è stata completata l'attività di valutazione dei progetti per le relative ammissioni a contributo sulla base di tale incremento (resta in sospeso soltanto n. 1 progetto per necessità di integrazioni).

Piano concessioni contributi:

- 96 progetti presentati
- 9 non valutabili (non ammissibili sul piano amministrativo)
- 40 domande ammesse
- 46 domande respinte (di cui 6 ancora rientranti nei tempi di formulazione delle controdeduzioni, potenzialmente riammissibili)
- totale contributi (concessi o in fase di concessione da parte di Finpiemonte): Euro 13.091.088,00 (+ 1 domanda sospesa per integrazioni, per un ammontare di contributi pari a € 400.000)

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati dall'iniziativa di incremento di risorse sulla misura di Piattaforma tecnologica di Filiera corrispondono ai principali attori della ricerca e innovazione del territorio industriale regionale : le imprese piemontesi, di piccola, media e grande dimensione, e gli organismi di ricerca in veste di partner "istituzionali". Tali soggetti, in forza dell'appartenenza ad una medesima filiera produttiva e di relazioni industriali funzionali al business di progetto, costituiscono partenariati caratterizzati da relazioni business oriented tra un'azienda capofilera e il proprio network di riferimento.

Si persegue l'obiettivo di incrementare la competitività delle filiere merceologiche/settoriali rappresentate che intendano intervenire congiuntamente nello sviluppo di processi innovativi utili a generare valore per il cliente, il territorio e nelle reciproche relazioni industriali.

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio, le imprese piemontesi, le loro rappresentanze associative, i centri di ricerca pubblici e privati, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.), gli atenei e gli altri enti di formazione.

Si persegue l'obiettivo di crescita e attrattività del sistema produttivo piemontese

Per completezza, si indicano i Poli di Innovazione e le imprese a ciascuno associate:

DENOMINAZIONE POLO	AREA TEMATICA	SOGGETTO GESTORE	N. IMPRESE ASSOCIATE
POLO AGRIFOOD	AGRIFOOD	M.I.A.C SCARL	180
POLO BIOPMED	LIFE SCIENCES	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	93
POINTEX	TEXTILE	CITTA STUDI SPA	87
POLO MESAP	SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING	CENTRO SERVIZI INDUSTRIE SRL	271
POLO ICT	ICT	FONDAZIONE TORINO WIRELESS	228
CGREEN	GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS	CONSORZIO PROPLAST, CONSORZIO IBIS, P.S.T SPA, IN ATS	165
CLEVER	ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES	ENVIRONMENT PARK SPA E CONSORZIO UNIVER, IN ATS	237
TOTALE			1261

Si sottolinea inoltre la connessione con il processo di revisione della S3, e in parallelo il contributo all'Obiettivo che potrebbe pervenire dallo studio che l'OCSE, su impulso della Commissione Europea – DG Regio, sta conducendo sul sistema piemontese dei Cluster. Lo studio, tutt'ora in corso, fornirà indicazioni e raccomandazioni per l'azione regionale (il primo *draft* è previsto alla fine di marzo 2021 e il documento definitivo entro giugno 2021)

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è rilevante rispetto all'efficienza dei processi relativi al sistema regionale della ricerca e innovazione, che deriva dal nuovo ruolo che si intende attribuire ai poli di Innovazione

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le maggiori criticità risiedono nella complessità della fase di concertazione, considerando la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale, e nell'allineamento con il processo di revisione della strategia di specializzazione regionale

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

7.3.2. Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

7.3.3. Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

RISPOSTA A QUESITO A NdV *“Si prende atto. Il quadro di riferimento è chiaro (molto interessante lo studio dell'OCSE sui cluster), ma non si capisce del tutto se le misure a livello generale si riferiscano a tutte le imprese raggruppate nei poli di innovazione o solo ad un loro sottoinsieme”*

Le misure non solo si riferiscono a tutte le imprese dei Poli di Innovazione, ma a tutte le imprese e all'eco sistema dell'innovazione

1 Direzione

Competitività del Sistema Regionale

2 Titolo dell'obiettivo

A19_3_Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria

Nel mese di dicembre 2019 era stata presentata alla CE la proposta di modifica del POR FESR Piemonte.

Tale ipotesi di riprogrammazione prevedeva, in particolare, una riduzione delle dotazioni degli Assi I (Ricerca e innovazione) e III (Competitività dei sistemi produttivi) a favore dell'Asse Energia.

Oltre a riallocare in altri Assi performanti la dotazione relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione dell'Asse V in conseguenza del mancato raggiungimento dei target, prevedeva ulteriori modifiche, prendendo le mosse da evidenze socioeconomiche che sono poi radicalmente e repentinamente mutate a seguito della pandemia COVID-19.

Nell'ambito dell'attuale contesto emergenziale, gli Assi I e III rappresentano due Assi da rafforzare per rispondere ai nuovi e urgenti fabbisogni e per fronteggiare le ripercussioni negative di breve e medio termine sul sistema socioeconomico.

Pertanto, in accordo con i servizi della Commissione e dello Stato centrale ed in accoglimento delle istanze del territorio, la predetta proposta di modifica del POR FESR - presentata il 18 dicembre 2019 - è stata formalmente ritirata con comunicazione del 25 marzo 2020.

E' stato immediatamente avviato il lavoro necessario per la presentazione in tempi brevi di una nuova proposta di modifica al Programma che potesse tenere conto dei rinnovati fabbisogni del territorio e far proprie le modifiche ai Regolamenti 1301/2013 e 1303/2013. In particolare, tali modifiche, hanno consentito una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse ed un'apertura dei fondi FESR alla promozione del capitale circolante nelle imprese ed al sostegno agli investimenti in prodotti e servizi necessari per favorire le capacità di risposta alle crisi nei servizi sanitari.

L'obiettivo è stato, pertanto, quello di effettuare una riprogrammazione maggiormente rispondente alle nuove esigenze territoriali, con il rafforzamento degli Assi principalmente correlati alle esigenze socioeconomiche, permettendo l'implementazione azioni incisive rispetto al sostegno alle attività produttive e agli investimenti in prodotti e servizi necessari per favorire la capacità di risposta alle crisi nei servizi sanitari.

Nell'ambito della nuova proposta è stato necessario, d'altra parte, valutare la conferma di alcune proposte già presenti nella precedente ipotesi di riprogrammazione, con riferimento a misure particolarmente performanti nonché relative ad interventi in settori fortemente danneggiati dall'emergenza Covid 19.

Con l'utilizzo delle aperture regolamentari e delle innovazioni *in fieri* in tema di aiuti di Stato, attraverso la riprogrammazione del POR FESR, si è inteso contribuire a fornire una risposta nel breve termine all'attuale situazione emergenziale e a mettere in campo una strategia di medio termine per sostenere le imprese e il territorio nella ripresa.

3 Risultati annuali conseguiti, per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Riprogrammazione POR FESR con riferimento all'emergenza sanitaria	Proposta da presentare alla CE <i>ammontare delle risorse finanziarie oggetto di riprogrammazione: circa 160 meuro</i>	31/07/2020	Proposta presentata alla CE <i>ammontare delle risorse finanziarie oggetto di riprogrammazione per emergenza sanitaria: 160 meuro (totale complessivo di risorse riprogrammate 224 meuro)</i>	08/09/2020
2021				
Certificazione delle spese relative alle azioni connesse all'emergenza sanitaria	Spese certificate nell'anno contabile 2020/2021 (quota FESR) ~~rispetto alle azioni di riferimento~~ <i>ammontare delle risorse finanziarie oggetto di certificazione: 90 meuro</i>	30/06/2021		

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

In data 8 settembre 2020 è stata presentata alla CE la proposta di riprogrammazione del POR FESR con riferimento all'emergenza sanitaria. Il risultato atteso per l'anno 2020 è stato dunque raggiunto entro la metà di settembre, a seguito di una fase piuttosto complessa di condivisione per l'acquisizione degli indirizzi politici nonché di concertazione con i principali stakeholder e di interlocuzione preventiva con i rappresentanti della CE. Al termine delle fasi propedeutiche alla definizione della riprogrammazione, le azioni seguenti si sono svolte in un contesto di continui confronti con l'organo politico e con le istituzioni di riferimento di livello nazionale ed europeo, nonché di concertazione con le principali rappresentanze territoriali.

In sintesi, rispetto alla riprogrammazione:

- la dotazione complessiva dell'Asse I aumenta di 104Meuro. All'interno di tale Asse viene introdotta l'Azione I.1b.6.1 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica" con una dotazione complessiva di 160meuro;
- l'Asse II passa da 88,3Meuro a 57,8Meuro;
- la dotazione dell'Asse III diminuisce complessivamente di 14,5Meuro. Si attuano inoltre delle rimodulazioni interne all'Asse che consentono di incrementare da 47 a 75,5Meuro l'Azione III.3d.6.1, dando quindi più ampia copertura a valere su risorse FESR della Sezione Piemonte del FCG (garanzia diretta e riassicurazione);
- l'Asse IV si riduce di 12,2Meuro. Si operano inoltre parziali rimodulazioni interne alle Azioni in linea con i fabbisogni effettivi;
- la dotazione dell'Asse V si riduce complessivamente di 21,4Meuro (di cui 2,2Meuro a titolo di riserva di efficacia) che confluiscono nell'Asse I;
- l'Asse VI si riduce di 20,7Meuro

Con Decisione C (2020) 6816 del 1 ottobre 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Analisi delle innovazioni regolamentari e degli indirizzi interpretativi della CE in ambito POR FESR introdotte in risposta all'emergenza Covid-19	Competitività del Sistema regionale	01/03/20	30/04/20	01/03/20	30/04/20
Ricognizione stato di avanzamento fisico e finanziario delle diverse misure ed il grado di utilizzo attuale e potenziale delle dotazioni dei vari Bandi attivati, al fine di individuare le risorse disponibili da convogliare sulle iniziative che saranno previste in risposta all'emergenza COVID-19	Competitività del Sistema regionale	15/03/20	31/03/20	15/03/20	31/03/20
Valutazione rispetto alla conferma di alcune	Competitività del Sistema regionale	31/03/2020	10/05/2020	31/03/2020	10/05/2020

proposte oggetto della precedente riprogrammazione e alla previsione di nuove iniziative in risposta all'emergenza					
Predisposizione documenti tecnici di riprogrammazione POR FESR	Competitività del Sistema regionale	10/05/2020	31/05/2020	10/05/2020	30/06/2020
Predisposizione della DGR di approvazione della proposta di modifica ed espletamento della procedura scritta di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza	Competitività del Sistema regionale	31/05/2020	15/06/2020	30/06/2020	31/07/2020
Caricamento testo POR FESR modificato su sistema SFC e trasmissione allo Stato Membro e alla Commissione Europea	Competitività del Sistema regionale	15/06/2020	30/06/2020	01/08/2020	07/09/2020

6 - Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Analisi delle innovazioni regolamentari e degli indirizzi interpretativi della CE in ambito POR FESR introdotte in risposta all'emergenza Covid-19

Ricognizione stato di avanzamento fisico e finanziario delle diverse misure ed il grado di utilizzo attuale e potenziale delle dotazioni dei vari Bandi attivati, al fine di individuare le risorse disponibili da convogliare sulle iniziative che saranno previste in risposta all'emergenza COVID-19

Valutazione rispetto alla conferma di alcune proposte oggetto della precedente riprogrammazione e alla previsione di nuove iniziative in risposta all'emergenza

Entro il mese di maggio 2020, sono state completate le fasi propedeutiche alla predisposizione dei documenti di riprogrammazione del POR FESR, quali, in primo luogo, l'analisi degli indirizzi della CE in risposta all'emergenza sanitaria.

La Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo ed al Consiglio diverse proposte di modifica dei regolamenti relativi alla politica di coesione, nel quadro delle iniziative denominate "Coronavirus Response Investment Initiative".

Le proposte in questione hanno portato all'adozione, tra l'altro, del Regolamento (UE) 2020/558 concernente misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 e del Regolamento (UE)

2020/460 concernente misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19.

E' stata effettuata l'analisi dello stato di avanzamento delle misure per l'individuazione delle risorse da convogliare sulle azioni di risposta all'emergenza sanitaria nonché la valutazione delle eventuali conferme rispetto alla precedente riprogrammazione a fronte della nuova emergenza.

Tale attività ha richiesto un'intensa azione di interlocuzione e confronto con le strutture regionali e gli organismi intermedi (Finpiemonte, MISE) al fine, da un lato, di identificare per i bandi chiusi, l'ammontare delle concessioni e la quantificazione delle risorse inutilizzate e, dall'altro, di formulare, per i bandi ancora aperti, delle previsioni attendibili sulla base di dati prospettici in ordine al potenziale tiraggio delle iniziative in corso

Si è provveduto, altresì, all'aggiornamento del sistema degli indicatori (di risultato, di output e finanziari) conseguentemente alle variazioni apportate al piano finanziario. Al contempo, con riferimento agli indicatori di output, si è provveduto ad aggiornare, ai sensi dell'Allegato II punto 5 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 5 punto 6 del Reg. di esecuzione 215/2014, le quantificazioni di taluni target derivanti da supposizioni inesatte assunte all'avvio del Programma: in particolare le variazioni si rendono necessarie in ragione di caratteristiche attuative delle Misure differenti rispetto al precedente periodo di programmazione, i cui dati di attuazione sono stati alla base delle quantificazioni dei target. Ne è conseguito, talvolta, l'esigenza di una revisione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione a livello di singolo Asse

Parallelamente è stata elaborata la rimodulazione delle risorse sui fondi FSC (approvata con Delibera CIPE n.41 del 28 luglio 2020. *NOTA: si rimanda, in proposito, all'obiettivo specifico*)

Predisposizione documenti tecnici di riprogrammazione POR FESR

Predisposizione della DGR di approvazione della proposta di modifica ed espletamento della procedura scritta di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza

Entro il 30 giugno 2020, sono stati predisposti i documenti tecnici di riprogrammazione.

A seguire, con DGR n.1-1776 del 31/07/2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica del POR FESR, alla quale è seguita, con invio formale del 5 agosto 2020, la procedura scritta per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento interno del Comitato medesimo, con specifica relazione illustrativa.

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato la proposta con procedura scritta chiusa in data 19/08/2020

Caricamento testo POR FESR modificato su sistema SFC e trasmissione allo Stato Membro e alla Commissione Europea

Il 7 settembre 2020 è stato completato il caricamento del nuovo testo del POR FESR sull'apposita piattaforma SFC, trasmettendolo allo Stato che, a sua volta, l'8 settembre 2020, ha provveduto ad inviarlo alla Commissione europea.

La Commissione europea ha approvato la riprogrammazione con Decisione C (2020) 6816 del 1 ottobre 2020,

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono principalmente le imprese ed i soggetti pubblici piemontesi

L'impatto principale si riferisce alla certificazione delle spese nell'ambito della sanità e del fondo centrale di garanzia

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale è riconducibile, da un lato, al contenimento degli effetti causati dall'emergenza Covid -19 sul tessuto economico-produttivo e, dall'altro, all'alleggerimento dell'entità degli oneri finanziari dell'emergenza a carico delle risorse nazionali/regionali.

E' stata recepita la possibilità di incrementare al 100% il tasso di cofinanziamento UE per l'anno contabile 2020-2021 (spese certificate al 30/06/2021) prevista dall'art. 25 bis punto 1 Reg. 1303/2013 come modificato dal Reg. 2020/558.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le criticità principali risiedono nelle modalità di evoluzione dell'emergenza sanitaria rispetto alla riprogrammazione effettuata

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

7.3.2. Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Il lieve slittamento delle tempistiche è motivato soprattutto dalla complessità delle fasi di condivisione per l'acquisizione degli indirizzi politici nonché delle fasi di concertazione con i principali stakeholder e di interlocuzione preventiva con i rappresentanti della CE

7.3.3. Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

1 Direzione

Competitività del Sistema Regionale

2 Titolo dell'obiettivo

A19_4_Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il 25 maggio 2018 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Il Regolamento (RGPD) nasce per proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali con regole equivalenti a livello europeo (considerando 10) ed offre un quadro di riferimento aggiornato e fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability). Nell'ambito di tale principio rientra il controllo delle autorizzazioni di accesso, che avviene secondo vari livelli di profilazione, alle procedure applicative, associate ad uno o più trattamenti/processi/procedimenti, in uso alle singole strutture regionali. L'elenco degli utenti abilitati deve essere costantemente monitorato e aggiornato in caso di cessazione/modifica di ruoli ovvero di modifiche relative alle necessità di accesso alle banche dati, a cura della Direzione/del Settore responsabile di ogni banca dati.

E' necessario che tutte le strutture regionali, nell'ambito delle gestioni informatiche, operino in modo congruo rispetto alla garanzia di protezione dei dati ai sensi della predetta nuova normativa, a partire dalle abilitazioni alle procedure, che costituiscono un tassello di garanzia fondamentale. Tale funzione necessita dell'apporto diretto di tutte le strutture, con un'attività di supporto tecnico, raccordo e monitoraggio da parte della struttura regionale competente in materia di sistemi informativi dell'Amministrazione regionale, anche attraverso la realizzazione di un cruscotto di regia ed in linea con il complesso registro del trattamento dei dati dell'Amministrazione. Con l'obiettivo si intende, altresì, seppure in via indiretta, garantire una conoscenza diffusa della normativa ed una maggiore consapevolezza della portata della normativa, per una corretta applicazione non solo rispetto alla profilazione delle abilitazioni (che costituisce la base fondamentale di partenza e necessita di essere strutturata) ma anche rispetto all'ambito più generale della gestione dei processi/procedimenti da parte sia dei dirigenti che dei funzionari.

L'abilitazione degli utenti deve avvenire seguendo delle regole e delle autorizzazioni specifiche per ogni ambito di applicazione. E' necessario studiare la fattibilità di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di ogni Direzione. Si intende altresì cogliere l'occasione per effettuare un'analisi e procedere ad un'eventuale revisione dei profili utente per renderli, se del caso, maggiormente aderenti alle esigenze funzionali ed operative utilizzando le fonti dati disponibili su DPM e APro.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento o (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Riordino delle abilitazioni degli utenti sugli applicativi regionali, che trattano dati personali, in uso alle singole direzioni: - estrazione report contenente l'elenco degli utenti abilitati alle singole procedure con relativa profilazione. - bonifica delle eventuali obsolescenze rilevate.	- percentuale applicativi bonificati: > 70%	31/12/2020	- percentuale applicativi bonificati: > 70%	31/12/2020
2021				
- predisposizione, per ogni Direzione, delle linee guida contenenti le regole di abilitazione e attribuzione dei profili utente e dei ruoli con attenzione agli impatti sul trattamento dei dati ai sensi del <u>Regolamento Ue 2016/679</u> , - GDPR (General Data Protection Regulation) - analisi di fattibilità relativa alla predisposizione di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di ogni Direzione strettamente correlata al Registro dei Trattamenti e all'anagrafica dei processi.	- percentuale direzioni regionali che predispongono le linee guida: > 70% - documento contenente lo studio di fattibilità del cruscotto applicativo	30/06/2021		

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Nel corso del 2020, attraverso l'espletamento delle azioni di seguito dettagliate, con un lavoro di coordinamento e raccordo a livello interdirezionale, il risultato è stato raggiunto con la bonifica degli applicativi nella percentuale attesa, come risulta dalla Tabella di calcolo della percentuale allegata.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Estrazione report contenente l'elenco degli utenti abilitati alle singole procedure, che trattano dati personali, con relativa profilazione	Tutte le Direzioni con il supporto della Direzione Competitività del Sistema Regionale	01/03/2020	31/07/2020	01/03/2020	10/09/2020
Bonifica delle eventuali obsolescenze rilevate sulle procedure che trattano dati personali	Direzioni regionali competenti per ogni singolo ambito	01/03/2020	31/12/2020	01/03/2020	31/12/2020

6 - Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni e 7 - Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

In primo luogo le Direzioni hanno provveduto all'estrazione dei report contenente l'elenco degli utenti abilitati alle singole procedure che trattano dati personali, con relativa profilazione, quale fase propedeutica alla bonifica delle profilazioni stesse da effettuarsi entro la fine dell'anno.

In alcuni casi l'estrazione dati è stata acquisita attraverso il CSI Piemonte, in altri in autonomia attraverso sistemi informativi propri.

In data 10/9/2020 si è tenuto un incontro del gruppo di lavoro interdirezionale dei "referenti privacy" durante il quale tutte le Direzioni hanno confermato di essere in possesso delle estrazioni complete.

Tutte le direzioni hanno pertanto posto la base per l'avvio della fase successiva finalizzata alla bonifica delle profilazioni.

Bonifica delle eventuali obsolescenze rilevate sulle procedure che trattano dati personali

Le Direzioni hanno effettuato entro l'anno la bonifica degli applicativi, con una percentuale complessiva pari al 71, 5%, attraverso il lavoro di revisione delle profilazioni e la disabilitazione di quelle non più necessarie, sulla base della configurazione organizzativa delle strutture e delle funzioni assegnate.

Il lavoro è stato svolto con il coinvolgimento e la sinergia dei “Referenti Privacy” e dei “Referenti ICT” delle Direzioni, in condivisione con le rispettive strutture di riferimento e il coordinamento della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

I dettagli degli applicativi bonificati sono rilevabili dalle schede allegate.

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Gli interlocutori interni/esterni rappresentano i soggetti interessati. In particolare, risulta necessario proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche per assicurare un’applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali.

Uniformare e rendere pienamente coerenti alla nuova regolamentazione le procedure dell’Ente, con particolare attenzione ai trattamenti dei dati personali, mediante la predisposizione delle linee guida contenenti le regole di abilitazione e profilazione utenti e accesso alle banche dati.

7.2 risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Piena applicazione operativa delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali con particolare riguardo alla gestione delle abilitazioni relative agli applicativi e alle banche dati che trattano dati personali.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Problematiche relative alla stipula di apposite convenzioni con soggetti/enti terzi per regolamentare l’accesso alle banche dati regionali.

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell’obiettivo

7.3.2. Illustrare se nel corso dell’anno si sono presentate criticità non previste

L’emergenza sanitaria e la relativa evoluzione in corso d’anno, soprattutto in alcune Direzioni, ha senz’altro spostato l’attenzione su evidenti criticità e complessità lavorative ed organizzative. Ciononostante, l’impostazione, fin da inizio anno, di un lavoro sinergico e condiviso con tutte le competenze necessarie, ha permesso il raggiungimento del risultato atteso.

7.3.3. Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

1 Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

2 Titolo dell'obiettivo

A20A_1 Implementazione straordinaria delle disposizioni della Legge Regionale 11/2018 per il sostegno del comparto culturale a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria.

3 Risultati annuali conseguiti, per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Tavoli per la cultura con gli operatori e gli stakeholder (anche on line) come previsto dall'art. 8, dalla l.r. 11 del 1/08/2018.	Redazione documento di sintesi delle misure di sostegno per il comparto cultura	30/11/2020	Redazione documento di sintesi delle misure di sostegno per il comparto cultura	23/10/2020
Predisposizione delle disposizioni d'implementazione temporanea e straordinaria della L.R. 11/2018 all'interno del ddl regionale COVID 19	Documento di proposta DDI	30/04/2020	Documento di proposta ddl	23/04/2020
Predisposizione delle misure di sostegno, dei bandi e relativo iter amministrativo – gestionale per la concessione dei contributi	Atti amministrativi	31/12/2020	Atti amministrativi	30/12/2020

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Per quanto riguarda l'obiettivo "Implementazione straordinaria delle disposizioni della Legge Regionale 11 del 01 agosto 2018 entrata in vigore dal 1/01/2019 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", intervento mirato a contenere le ricadute economiche sul comparto cultura dell'emergenza sanitaria, il risultato è stato raggiunto attraverso la predisposizione di un articolato legislativo d'implementazione straordinaria della legge 11_18, confluito nella legge regionale 13 legge regionale del 29/05/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19".

La l.r. 13/2020 ha garantito alla Direzione un ampio raggio di intervento, sia con le disposizioni di cui agli artt. 54 e 55 a favore delle progettualità e dei soggetti che nelle annualità precedenti

avevano superato parzialmente il vaglio di una o più selezioni mediante bando di finanziamento, sia con un intervento mirato a favore delle iniziative e dei soggetti privi di tali requisiti (art. 17).

L'articolato di cui sopra i pone esplicitamente quale priorità assoluta quella della salvaguardia del sistema culturale piemontese e, al suo interno, delle strutture culturali e, conseguentemente, dei lavoratori del settore. La norma prevede il sostegno all'associazionismo e all'indotto del settore culturale attraverso uno strumento "di solidarietà" una tantum (bonus cultura) a favore di quei soggetti del comparto che non hanno accesso ai contributi ordinari assegnati ai sensi della legge regionale n. 11 del 2018; inoltre contestualmente la nuova normativa introduce criteri "emergenziali" di assegnazione e rendicontazione dei contributi ordinari della Direzione, concretizzando la volontà di "*spostare l'attenzione dai progetti ai soggetti*" in favore della salvaguardia del comparto fortemente colpito dagli effetti socio economici della pandemia.

Il periodo agosto – dicembre 2020 ha visto l'attuazione amministrativa delle disposizioni normative contenute nella l.r. 13/2020 e nelle linee di indirizzo e modalità di intervento della stessa, definite con la DGR 48 - 1701 del 17/07/2020.

E' stato quindi attivato, con la gestione operativa di Finpiemonte e utilizzando una modalità "a sportello", il bonus cultura di cui all'art. 17 della l.r. 13/2020. La misura è stata avviata il 7 agosto e chiusa il 31 ottobre; vi hanno avuto accesso oltre 3267 soggetti a cui sono stati erogati circa 2.620.200,00 euro.

Sono stati infine realizzati gli interventi a sostegno del sistema culturale piemontese nel rispetto di quanto stabilito dalla citata DGR 48 - 1701 del 17/07/2020 con la seguente articolazione:

a) enti culturali partecipati:

sulla base delle elaborazioni sviluppate dalla Direzione, la Giunta regionale ha definito gli interventi a sostegno di tali Enti e le rispettive modalità attuative con DGR 27-2151 del 23 ottobre 2020 per gli Enti operanti nei settori dello Spettacolo dal vivo, del Cinema e dell'Arte contemporanea; con DGR n. 43- 2295 del 13/11/2020 per gli Enti operanti nel settore Settore Valorizzazione Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco; con DGR 34-2381 del 27.11.2020 per gli enti operanti del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, Editoria ed istituti culturali.

A seguire la Direzione ha adottato le determinazioni dirigenziali che hanno approvato i singoli interventi di sostegno a cui ha fatto seguito la sottoscrizione delle rispettive convenzioni con gli enti per il sostegno dei progetti presentati;

b) soggetti con cui la Regione aveva sottoscritto un rapporto di convenzione nel biennio 2018/2019:

sono stati pubblicati due distinti Avvisi pubblici di finanziamento facenti capo ai due Settori competenti:

- i. DD n. 254/A2003B dell'11.11.2020, concernente il Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio linguistico e dello Spettacolo, cui ha fatto seguito l'approvazione del programma degli interventi di sostegno di cui alla DD 353/A2003B del 17.12.2020;
- ii. DD 250/A2001B del 09/11/2020, concernente il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, Editoria ed Istituti culturali, cui ha fatto seguito l'approvazione del programma degli interventi di sostegno, di cui alla DD 356 del 17/12/2020;

c) avvisi pubblici di finanziamento destinato a soggetti che avevano ricevuto, ai sensi delle leggi regionali in materia di cultura, almeno un contributo nel triennio 2017/2019 o che si erano utilmente collocati in graduatoria:

sono stati pubblicati i seguenti, distinti Avvisi pubblici di finanziamento facenti capo ai tre Settori competenti:

- i. DD n. 240/A2003B del 3.11.2020, del Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio linguistico e dello Spettacolo, cui ha fatto seguito l'approvazione del programma degli interventi di sostegno (DD 391/A2001B/ del 23/12/2020);
- ii. DD n. 249/A2001B del 09/11/2020 del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, Editoria ed Istituti culturali, cui ha fatto seguito l'approvazione del programma degli interventi di sostegno (DD 324/A2002B dell'11.12.2020);
- iii. DD n. 264/A2001B del 18/11/2020, del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, Editoria ed Istituti culturali;
- iv. DD n. 271/A2002B del 25 novembre 2020, concernente il Settore Valorizzazione Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, cui ha fatto seguito l'approvazione del programma degli interventi di sostegno (DD 324/A2002B dell'11.12.2020).

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
A) Organizzazione e gestione tavoli	Cultura, Turismo e Commercio	1/01/2020	30/12/2020	1/01/2020	23/10/2020
B) Redazione delle disposizioni d'implementazione temporanea e straordinaria della L.R. 11/2018 all'interno del ddl regionale COVID 19 e presentazione ai competenti uffici di Giunta per l'avvio dell'iter di approvazione	Cultura, Turismo e Commercio	01/04/2020	31/05/2020	01/04/2020	23/05/2020
C) Redazione proposta di deliberazione relativa alle nuove modalità e criteri straordinari in applicazione del ddl per la concessione dei contributi annualità 2020.	Cultura, Turismo e Commercio	1/06/2020	31/07/2020	1/06/2020	17/07/2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione A) Organizzazione e gestione tavoli

Ai fini del coinvolgimento degli operatori e degli stakeholder, nell'anno in corso sono stati organizzati due dei tavoli tematici previsti dall'art. 8, dalla l.r. 11 del 1/08/2018 (6 febbraio Tavolo Cinema, 20 febbraio tavolo Arte contemporanea). Il tavolo Spettacolo dal Vivo, programmato per il 19 marzo, è stato successivamente annullato a causa della pandemia in corso.

Hanno inoltre avuto luogo sul territorio alcuni incontri programmati dall'Assessore, volti in primo luogo volti a raccogliere spunti ed indicazioni da parte degli stakeholder alla redazione del futuro

programma triennale della cultura (3 febbraio Novara, 10 febbraio Cuneo, 2 marzo Alessandria, l'incontro di Torino è stato annullato causa pandemia).

Gli incontri di cui sopra si sono svolti in presenza. Successivamente, a causa dell'adozione delle misure di contenimento della pandemia Covid, ne sono stati realizzati alcuni on line, volti ad individuare interventi mirati per gestire l'emergenza, i cui risultati sono sfociati nella redazione dell'articolo "Cultura" della legge 13_2020.

L'ultima parte dell'anno è stata dedicata, infine, a delineare le modalità di intervento per l'anno 2021, così come previsto dall'art. 55 comma 4 della l.r. 13/2020. La recrudescenza dell'epidemia a partire dal mese di ottobre, la reintroduzione da parte del Governo di misure restrittive alla mobilità delle persone e in particolare all'accesso ai luoghi della cultura, hanno portato nuovamente al "fermo" delle attività culturali "in presenza". Le profonde incertezze gravanti sulle prospettive per il 2021 hanno consentito esclusivamente la predisposizione di un "primo documento contenente proposte di linee di indirizzo, modalità e criteri di intervento della Regione Piemonte in ambito di beni e attività culturali per l'anno 2021", presentato ai componenti del Tavolo della Cultura (di cui all'art. 8 della l.r. 11/2018) nell'incontro del 22 ottobre 2020 (svoltosi a distanza).

Sono invece stati riprogrammati per i primi mesi del 2021, per le ragioni sopra esposte, gli incontri dei Tavoli tematici.

Azione B) Redazione delle disposizioni d'implementazione temporanea e straordinaria della L.R. 11/2018 all'interno del ddl regionale COVID 19 e presentazione ai competenti uffici di Giunta per l'avvio dell'iter di approvazione.

In relazione alle misure di contenimento degli effetti negativi sul comparto cultura della pandemia COVID, la Direzione Cultura ha redatto le disposizioni d'implementazione temporanea e straordinaria della L.R. 11/2018 da inserire all'interno del DDL regionale cd "COVID 19". Il 09/04/2020, la proposta è stata presentata agli uffici di Giunta secondo la versione di "specifico DDL dedicato alla cultura", successivamente è stata riformulata ed inserita nell'articolo del DDL 92/2020 (ora l.r. 13_2020), interamente dedicato alle azioni anti COVID.

Un intervento significativo ha riguardato l'inserimento nel testo della legge regionale 13_2020 dell'art. 17. La norma in questione prevede il sostegno all'associazionismo e all'indotto del settore culturale attraverso lo strumento di solidarietà una tantum "bonus cultura", a favore dei soggetti del comparto che non hanno accesso ai contributi ordinari assegnati ai sensi della legge regionale n. 11 del 2018. Determinanti anche le nuove disposizioni relative ai criteri straordinari per l'assegnazione e la rendicontazione dei contributi previste dall'art. 55 della legge 13/2020, modulati al fine di ridurre l'impatto della pandemia sul complesso sistema di sostegno regionale al comparto.

La legge regionale n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19" è stata promulgata in data 29/05/2020.

Azione C) Redazione proposta di deliberazione relativa alle nuove modalità e criteri straordinari in applicazione del ddl per la concessione dei contributi annualità 2020.

La legge regionale 13 del 2020 affida alla Giunta regionale il compito di stabilire le nuove modalità e criteri straordinari per la concessione dei contributi relativi all'annualità 2020.

In attuazione del disposto normativo, gli uffici della Direzione hanno elaborato, nel mese di giugno 2020, i contenuti della proposta di deliberazione relativa alle nuove modalità e criteri straordinari per la concessione dei contributi annualità 2020, necessaria ai fini dell'adeguamento dei criteri di

assegnazione e rendicontazione in vigore ai sensi della DGR 58_5022 dell'8 maggio 2017 (*Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione*), alle disposizioni straordinarie previste dalla legge regionale n. 13 del 29/05/2020, come previsto dall'art 55 della stessa.

La Giunta regionale sentita la commissione cultura che ha espresso parere favorevole, ha approvato la proposta con DGR 48 – 1701 del 17/07/2020 “L.r. 13/2020, art 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art 10, comma 2, del D.lgs 118/2001 s.m.i”.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Ai fini del coinvolgimento degli stakeholder maggiormente interessati (associazioni, operatori culturali, fondazioni, istituzioni culturali, enti partecipati, imprese culturali, amministrazioni locali) sono stati convocati, nella prima parte del 2020 (ante pandemia), due dei tavoli della cultura previsti dall'art. 8, dalla l.r. 11 del 1/08/2018, oltre ad alcuni incontri promossi dall'Assessore sul territorio, atti in primo luogo a rilevare le necessità e raccogliere indicazioni utili alla redazione del futuro programma triennale della cultura.

In seguito sono stati svolti alcuni incontri on-line, mirati al coinvolgimento degli operatori al fini di individuare interventi puntuali per gestire gli effetti dell'emergenza sanitaria, sfociati nella redazione dell'articolato cultura della legge 13_2020 come prima descritta.

Dopo l'estate si è aperto nuovamente il confronto per la definizione di un primo documento con cui stabilire di linee di indirizzo, modalità e criteri di intervento della Regione Piemonte in ambito di beni e attività culturali per l'anno 2021, la cui bozza è stata presentata ai componenti del Tavolo della Cultura (di cui all'art. 8 della l.r. 11/2018) nell'incontro (svoltosi a distanza) del 22 ottobre 2020, per consentire l'approvazione di un documento condiviso.

Il confronto costante con gli stakeholder intrapreso dalla Direzione, nonostante i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, ha consentito di predisporre misure per l'emergenza 2020 apprezzate dagli operatori che, nel corso dell'incontro di ottobre, hanno manifestato la necessità di mantenere anche per il 2021 un approccio coerente con la situazione emergenziale ed economica per quanto concerne la definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse regionali.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni sopra descritte sono state realizzate da personale interno alla Direzione e da personale dei Settori. Soltanto per la gestione operativa del cd “bonus cultura”, pari ad Euro 3.000.000,00, e ci si è avvalsi di Finpiemonte Spa, ma comunque in stretta collaborazione con gli uffici della Direzione.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

La Direzione ha potuto realizzare solo nella seconda parte dell'anno le azioni previste dalla legge 13_2020 ovvero solo a seguito dell'assegnazione, nel mese di novembre, delle risorse in misura tale da consentire la copertura dei contributi a favore degli enti partecipati e dell'approvazione dei bandi ordinari.

L'assegnazione tardiva delle risorse necessarie ha concentrato il correlato iter amministrativo nell'ultimo bimestre dell'anno e l'urgenza conseguente, ha implicato un impegno straordinario delle risorse umane e professionali a disposizione, tali da permettere la chiusura in tempo utile dei procedimenti.

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

La recrudescenza dell'epidemia a partire dal mese di ottobre, la reintroduzione da parte del Governo di misure restrittive alla mobilità delle persone e in particolare all'accesso ai luoghi della cultura, che ha portato infine alla chiusura totale degli stessi, e, di conseguenza, le profonde incertezze gravanti sulle prospettive per il 2021, hanno reso difficoltose le attività di convocazione dei tavoli e la predisposizione del documento contenente le proposte di linee di indirizzo, modalità e criteri di intervento per il 2021, stante l'imprevedibilità della situazione prossima futura.

7.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

1 Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

2 Direzioni partecipanti

Coordinamento delle politiche e fondi europei

3 Titolo dell'obiettivo

A20A_2_Competitività e rilancio del turismo - "Riparti Turismo" *RipartiPiemonte*

4 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Definizione e avvio misure di sostegno del comparto turistico funzionali al riavvio del settore, successivo all'emergenza sanitaria.	2 Misure	31/12/2020	2 Misure	31/12/2020
Analisi dell'offerta e della domanda turistica, in particolare della percezione dei rispettivi operatori turistici, volta a capire quali misure adottare anche nel 2021 per garantire il consolidamento dei flussi turistici verso il Piemonte nelle fasi post emergenza da Covid-19.	Documento	31/12/2020	Documento	31/12/2020
Definizione e sviluppo di campagne promozionali e di azioni di sostegno e di marketing in ambito turistico	Campagna promozionale	31/12/2020	Campagna promozionale	31/12/2020
2021				
Implementazione e proseguimento delle campagne promozionali e delle azioni di sostegno e di marketing.	Campagna promozionale	31/12/2021		31/12/2021

5 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo "Competitività e rilancio del turismo - "Riparti Turismo - *RipartiPiemonte*" è stato raggiunto dalla Direzione con la collaborazione del Settore Promozione Turistica e del Settore Offerta Turistica oltre al supporto tecnico-operativo fornito da DMO Piemonte - VisitPiemonte (Società in house providing della Regione), nel cui ambito è incardinato l'Osservatorio turistico regionale.

Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sul comparto turistico regionale, la Direzione ha dato corso a una serie di interventi funzionali al suo riavvio, partecipando preliminarmente alla stesura del documento di programmazione "Riparti Piemonte" - coordinato dalla Direzione "Coordinamento politiche e fondi europei" (DGR n. 2-1312 del 04.5.2020 e successivo aggiornamento con DGR n. 1-2125 del 23/10/2020) - e del testo normativo sfociato nell'approvazione della legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19" nonché, successivamente, dando attuazione alle misure di competenza contenute in detti provvedimenti.

In particolare, per quanto riguarda il primo risultato: “**Definizione e avvio di (due) misure di sostegno del comparto turistico funzionali al riavvio del settore, successivo all'emergenza sanitaria**” la Direzione, coerentemente con l'analisi e il monitoraggio degli effetti negativi dell'emergenza pandemica sul comparto turistico piemontese (*cf* secondo risultato: “Analisi dell'offerta e della domanda turistica”), ha lavorato all'elaborazione e all'attuazione delle misure di sostegno a favore del comparto previste dalla L.R. 13/2020, in particolare:

- art. 22 “Modifiche alla legge regionale 8 luglio 1999, n. 18” (Bonus turismo una tantum a fondo perduto);
- art. 24 “Sostegno ai flussi turistici (Riparti turismo/Voucher vacanze)”.

L'art. 22 della L.R.13/2020 “*Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da COVID – 19*” prevede la concessione di un contributo a fondo perduto (**Bonus turismo una tantum**), destinando a tal fine complessivamente € 10.734.375,00= a favore delle attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (queste ultime solo se gestite in forma imprenditoriale). Con la collaborazione del Settore Offerta Turistica si è lavorato all'elaborazione e all'attuazione della misura detta “*Bonus turismo*”, finalizzata a sostenere gli operatori della ricettività che, a seguito della prima fase pandemica, hanno visto le loro strutture chiuse nella maggior parte dei casi o, in alcune situazioni specifiche normate dai DPCM emanati nel corso dell'emergenza, fortemente limitate nell'attività. Il “*Bonus*” costituisce quindi uno strumento di sostegno “una tantum”, risarcitorio rispetto ai mancati guadagni. Ne hanno beneficiato (monitoraggio Finpiemonte al 31/12/2020), in totale, 1660 strutture ricettive / operatori titolari di strutture alberghiere ed extralberghiere del Piemonte, a cui corrisponde un totale di erogazioni pari a € 5.163.750=. Operativamente, per l'attuazione di tale misura ci si è avvalsi sia della collaborazione dell'Osservatorio turistico regionale (data base strutture ricettive e calcolo del valore dei “*Bonus*” in rapporto alla tipologia ricettiva/classificazione/capacità p.l.) sia di Finpiemonte S.p.A per le procedure di erogazione, attraverso l'utilizzo di una modalità semplificata basata su piattaforma *on line* predisposta allo scopo. Criteri e modalità per l'attivazione del “*bonus turismo*” sono stati definiti con DGR n. 17-1792 del 31/07/2020, con cui si è stabilito quale termine di scadenza per la presentazione delle richieste di *Bonus* da parte degli operatori il 31 ottobre 2020.

Come si può rilevare, la spesa effettiva per il “*Bonus turismo*” (€ 5.163.750=) corrisponde a circa la metà del budget ad esso destinato dalla legge regionale (€ 10.734.375,00=). Nella pratica, infatti, la richiesta di riconoscimento del *Bonus* da parte degli operatori non ha corrisposto alla “domanda potenziale teorica”, calcolata in sede di predisposizione del testo normativo della L.R. 13/2020, e basata sui dati ufficiali di strutture ricettive imprenditoriali attive sul territorio regionale (*Osservatorio turistico/piattaforma Ross1000*).

L'art. 24 della L.R. 13/2020 “*Sostegno ai flussi turistici - (Riparti turismo/voucher vacanze)*” prevede, attraverso la promozione e l'erogazione di cd “**Voucher vacanze**” (per un valore totale di € 5.000.000,00=), di favorire il “ritorno” dei flussi turistici verso il Piemonte incentivando l'acquisto di soggiorni di almeno tre giorni/pernottamenti presso le strutture ricettive della regione (alberghiere e extralberghiere), di cui due pernottamenti su tre sono gratuiti in quanto uno è coperto dal “Voucher vacanze” messo a disposizione dalla Regione mentre il secondo è offerto dall'operatore. Il “Voucher” è altresì disponibile, sotto forma di sconto, per la fruizione di servizi turistici presenti nelle varie località turistiche (visite/escursioni guidate; ristorazione, attività sportive...). La misura è stata attuata con la collaborazione del Settore Promozione turistica e, per la gestione finanziaria, di Finpiemonte SpA oltre al coinvolgimento attivo dei Consorzi turistici riconosciuti dalla Regione, che hanno curato l'adesione delle strutture ricettive all'iniziativa e gestito la commercializzazione, senza oneri per la Regione, utilizzando le quote di budget loro assegnate. L'attività di promozione e di comunicazione è stata messa in atto, secondo gli indirizzi della Direzione, da DMO Piemonte - VisitPiemonte (*cf* terzo risultato) e dalle Agenzie Turistiche Locali (ATL). L'operazione “Voucher vacanze” è stata avviata a giugno 2020 (DGR n. 39-1564 del 19/06/2020); le modalità di attuazione prevedono la “chiusura” delle prenotazioni da parte dei turisti a fine 2020 ma i soggiorni possono effettuarsi entro tutto il 2021. A causa del riacutizzarsi della pandemia nel corso dell'autunno-inverno, che di fatto ha nuovamente fortemente limitato la mobilità e il traffico turistico, alla luce di disponibilità residue del budget destinato alla misura, le prenotazioni sono state prorogate fino al 30/6/2021 (DGR n. 37-2717 del 29/12/2020).

L'operazione "Voucher vacanze Piemonte" ha comunque riscosso un grande successo tra la clientela turistica interessata al Piemonte; al 30/12/2020 (*fonte Finpiemonte*) i *Voucher vacanza* richiesti dai turisti sono stati 27.630 e il budget utilizzato per sostenere i pernottamenti e i servizi corrispondenti è pari a € 3.794.868,00= (circa il 76% del budget totale; € 3.591.945,00 per Voucher e € 202.9220 per servizi). Una prima analisi effettuata dalla Direzione stima, sulla base di tali dati, circa 83.000 presenze (pernottamenti totali) determinate dai Voucher e l'acquisizione di oltre 2000 servizi turistici.

Per quanto riguarda il secondo risultato: "**Analisi dell'offerta e della domanda turistica, in particolare della percezione dei rispettivi operatori turistici, volta a capire quali misure adottare anche nel 2021 per garantire il consolidamento dei flussi turistici verso il Piemonte nelle fasi post emergenza da Covid-19**" la Direzione, con la collaborazione di VisitPiemonte – DMO, ha istituito un Tavolo di lavoro con il sistema dell'organizzazione turistica locale (VisitPiemonte - DMO; ATL) e altri attori della filiera (Consorzi turistici e Associazioni) svolgendo un'attività continuativa di monitoraggio e analisi i cui risultati sono raccolti in un "documento di sintesi" (agli atti della Direzione).

Il documento è sviluppato sulla base di un'analisi integrata dell'offerta e della domanda turistica, realizzata secondo una metodologia imperniata sia sulle evidenze statistiche - quantitative (analisi di scenario – nazionale, internazionale - dati turistici: offerta, arrivi e presenze) sia secondo tecniche di valutazione qualitativa, quali sondaggi e la cd. "*sentiment analysis*", in modo da ottenere un *panel* di elementi utili all'adozione di misure efficaci anche in prospettiva del 2021, anno in cui si auspica il ritorno dei flussi turistici pre-emergenza, o perlomeno la "risalita" degli stessi. Per tale attività, ci si è avvalsi delle competenze tecnico scientifiche dell'Osservatorio turistico regionale. Per quanto concerne l'offerta, l'indagine si caratterizza quale mezzo per monitorare al meglio l'intera *filiera turistica* (non solo quindi la componente ricettiva ma anche la ristorazione, le guide turistiche professionali,...) nonché interpellando associazioni di categoria, consorzi turistici e *opinion leader* rappresentativi (560 operatori e 21 soggetti rappresentativi di consorzi e associazioni). Finalità dell'indagine, realizzata mediante questionario *on line* nel periodo maggio – giugno, quella di rilevare: l'atteggiamento degli operatori rispetto al "fermo forzato" del settore, il grado di preparazione alla riapertura, le principali criticità al riavvio delle attività, le opportunità che potrebbero nascere...In sintesi i risultati dell'indagine si riassumono in:

- 80% operatori ritiene che nel periodo successivo al *lockdown* la propria attività possa subire una forte contrazione;
- nella maggior parte dei casi gli operatori si ritengono comunque preparati alla riapertura dell'attività pur lamentando scarsa chiarezza delle "linee guida" emanate dai vari livelli istituzionali;
- si ritiene che i "punti di forza" stiano nei caratteri intrinseci del territorio e del prodotto turistico offerto che consente la fruizione di spazi e luoghi all'aria aperta in completa sicurezza nonché l'ospitalità in strutture ricettive di piccola dimensione e di elevata qualità;
- tra i "punti di debolezza": riorganizzare il prodotto per mercati diversi da quelli esteri laddove questi rappresentavano la componente maggioritaria (laghi e Langhe); maggiori oneri derivanti dalle pratiche di sicurezza e sanificazione; non poter più utilizzare spazi e organizzare iniziative che determinano "assembramenti".

In generale le principali insicurezze derivano dall'incertezza delle decisioni governative e dalla cancellazione delle prenotazioni.

La principale opportunità è invece la scoperta di "destinazioni minori" e la possibilità di creare "nuovi prodotti e esperienze turistiche".

Commenti e osservazioni: rassegnazione e scoraggiamento per un anno turistico che si ritiene "annullato"; richiesta di aiuti economici; grande attesa e necessità di un'azione regionale di promozione forte verso i mercati tradizionali ma anche verso i "bacini di prossimità" (turismo interno/limitrofo)

Sul fronte dell'analisi della domanda, come già detto, si è lavorato sia con analisi quantitative basate su fonti statistiche ordinarie (flussi turistici: arrivi – presenze) sia con metodologie di "analisi qualitative".

Con riferimento all'analisi statistica sull'andamento dei flussi questa ha evidenziato che, nei primi quattro mesi del 2020, l'emergenza sanitaria ha inciso in modo significativo sui comportamenti degli utenti facendo rilevare un forte calo delle presenze per le attività ricettive, pari a -55,6%: in particolare a marzo una riduzione del 76,7% e ad aprile una riduzione dell'86,4%. Si è poi registrata una lenta ripresa nel periodo maggio - giugno con un recupero interessante da luglio ma soprattutto nel mese di agosto. Il risultato di luglio-agosto può essere riconducibile anche all'effetto dei Voucher Vacanze (*cf* primo risultato). A fine ottobre i dati statistici stimavano una perdita di circa il 60% dei pernottamenti rispetto al 2019.

Con riferimento alle analisi di tipo “qualitativo”, sopra citate, è stata messa in atto un'indagine finalizzata a rilevare la “reputazione” turistica della nostra regione utilizzando la metodologia della “*sentiment analysis*” cioè un'analisi della percezione dei turisti e visitatori (potenziali) rispetto alla Destinazione Piemonte svolta attraverso l'elaborazione di indicatori basati sulle recensioni rilevate sui principali canali di vendita *on line* OTA e anche sui canali *social media*. La valutazione è stata effettuata sulla base di punteggi relativi: al “prodotto turistico” e alla “percezione” che le persone hanno dell'offerta territoriale piemontese (complessiva e per macro categorie). Inoltre è stata elaborata un'analisi “*benchmark*” con altre realtà regionali per un confronto con territori *competitor*. Con riferimento al *sentiment* dei turisti che si rivolgono al Piemonte, sul totale Italia, rispetto ai temi della sicurezza legati all'emergenza Covid19, emerge che il Piemonte ha saputo gestire e rassicurare i clienti in modo migliore di quanto non sia accaduto complessivamente a livello nazionale; risulta inoltre positivo (rispetto al 2019) il *sentiment* dei turisti verso il Piemonte e altrettanto favorevole è il “vantaggio competitivo” della Destinazione Piemonte rispetto al totale Italia. Concentrando l'attenzione sulla “filiera ricettiva” (*sentiment* relativi all'offerta ricettiva), il numero e i contenuti di *sentiment* relativi al Piemonte evidenziano: un importante calo dei contenuti rispetto al 2019; maggiori sono le recensioni redatte da italiani anziché da stranieri; il *sentiment* è leggermente più positivo tra gli utenti del mercato italiano rispetto a quello estero e le recensioni sono state rilasciate principalmente da coppie e in misura inferiore da famiglie.

Oltre alla “*sentiment analysis*” sopra descritta, sono stati effettuati sempre con partner tecnico l'Osservatorio turistico, tre sondaggi effettuati rispettivamente nei periodi fine maggio, fine agosto, ottobre 2020, con riferimento rispettivamente alle stagioni estiva, autunnale e invernale, circa la propensione della popolazione italiana al viaggio e alla fruizione di un soggiorno in Piemonte. I risultati hanno permesso di evidenziare gli elementi su cui focalizzare le successive azioni di impostazione e di pianificazione delle attività promozionali/di comunicazione del “Riparti Turismo” attraverso la valutazione di indicatori quali i prodotti turistici, le destinazioni e i periodi di propensione all'acquisto (Report agli atti della Direzione). In particolare il secondo sondaggio - nel confronto con il precedente relativo al periodo estivo, indica in sintesi: circa il 40% intervistati che prevedono di effettuare una vacanza intendono scegliere il Piemonte (in estate era il 25%); i *competitor* del Piemonte sono regioni come Toscana e Trentino Alto Adige (nel precedente erano le regioni del sud e con il mare); le destinazioni più ambite sono Torino, Bardonecchia, Lago Maggiore, Langhe/Monferrato/Roero, Valli Cuneesi); attività turistiche preferite: all'aria aperta, trekking, itinerari culturali, enogastronomia; ricettività preferita in hotel, case private in affitto e agriturismi; età media 31/40 anni e 51/65 anni con titolo di studio e livello professionale elevati. Il terzo sondaggio, effettuato a ottobre e relativo alla stagione invernale, ha dato risultati positivi per il Piemonte che però non si sono potuti realizzare nella pratica a causa delle nuove restrizioni alle attività e alla mobilità messe in atto da novembre e, in particolare, nel periodo delle festività di fine anno.

Per quanto riguarda il terzo risultato: “**Definizione e sviluppo di campagne promozionali e di azioni di sostegno e di marketing in ambito turistico**” la Direzione, ha istituito il gruppo di lavoro “Marketing e comunicazione territoriale”, propedeutico alla definizione di un piano di comunicazione “Riparti Turismo”, (*rif.* Art. 23, L.R. 13/2020). Il piano si concretizza, principalmente, in una campagna di comunicazione “Riparti Turismo”, finalizzata a sostenere e rilanciare la domanda turistica verso il Piemonte per recuperare le quote di mercato, specie quelle nazionali, perse a seguito delle limitazioni e degli effetti della pandemia sui flussi turistici. La campagna ha visto un primo *step* di attuazione nel periodo luglio-settembre; la seconda fase, prevista in autunno a sostegno della stagione invernale 21/22, è stata opportunamente adattata alla mutata situazione sanitaria e realizzata solo parzialmente in quanto, fin da ottobre e definitivamente da novembre, sono state reintrodotte restrizioni alla mobilità a seguito del riaccutizzarsi della pandemia. La campagna riprenderà, presumibilmente, a inizio primavera 2021 (compatibilmente con la situazione sanitaria).

Focus tematici della campagna estiva e autunnale sono stati: il turismo attivo, itinerari storico-artistici, i percorsi enogastronomici, cammini e spiritualità, scelti perché più adatti a valorizzare le unicità del Piemonte e la fruizione in sicurezza. La creatività adottata utilizza quattro *claim* forti e di impatto: “Bellezza singolare”, “Gusto singolare”, “Libertà singolare” e “Spirito singolare” (Linee guida della campagna e format agli atti della Direzione). La campagna, avente finalità generali a sostegno del riposizionamento della regione presso i mercati turistici, ha inoltre supportato la promozione/ comunicazione dei “Voucher Piemonte” ed è stata condivisa e utilizzata anche dai Consorzi turistici e dalle ATL nella loro attività a sostegno dell’iniziativa. La pianificazione della campagna ha visto coinvolte le principali testate editoriali riguardanti riviste di viaggio, lifestyle, arte, femminili e generaliste; portali dedicati agli stessi temi; quotidiani nazionali; principali canali radiofonici e televisivi; social network; campagna digitale rivolta ai mercati esteri (europei); affissioni.

Il valore complessivo della campagna di comunicazione “Riparti Turismo” 2020 è stato di circa € 1.000.000,00= a cui si aggiunge la quota resa disponibile dalla Direzione “Coordinamento politiche e fondi europei” con l’attuazione dell’Art. 20 della L.R. 13/2020 (*Sostegno alle emittenti radiotelevisive e testate giornalistiche locali*) per la pianificazione della campagna sulle testate locali. I risultati complessivamente ottenuti sono stati:

- 411 articoli pubblicati;
- AVE (Advertising Value Equivalent) di 1 milione 730.000 euro:
- OTS (Opportunities To See) 10,6 milioni di potenziali lettori.

Le attività di comunicazione e di marketing hanno visto inoltre, oltre a un’intensa attività *social*: l’organizzazione/partecipazione a eventi e appuntamenti fieristici (realizzati in presenza e *on line* – BIT Milano in presenza, TTG Rimini in presenza, WTM Londra *on line*, Eccellenze del Piemonte in vetrina Castello di Roddi – Alba *on line*, ecc.); la produzione di materiali promozionali per la valorizzazione del territorio e dei prodotti turistici della regione declinati per tema e mercati/target; iniziative di co-marketing con compagnie aeree low cost, ferrovie francesi/Oui.Sncf; concorso fotografico in collaborazione con Lonley Planet e DMO VisitPiemonte “*Il Piemonte che non ti aspetti*”, lanciato attraverso Instagram per stimolare la relativa *Community* a realizzare e proporre contenuti iconografici della regione innovativi e creativi (la documentazione di riferimento delle iniziative elencate è agli atti della Direzione).

6 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
A) Analisi e monitoraggio degli effetti negativi, a seguito dell’emergenza sanitaria, sul comparto turistico in collaborazione con l’Osservatorio Turistico regionale e altri.	Cultura, Turismo e Commercio	1/03/2020	31/08/2020	1/03/2020	31/08/2020
B) Tavolo di lavoro con il sistema dell’organizzazione turistica locale (VisitPiemonte - DMO; ATL) e altri attori della filiera (anche con strumenti <i>on line</i>) e gruppi di lavoro collegati.	Cultura, Turismo e Commercio Coordinamento Politiche e Fondi europei	1/05/2020	30/11/2021	1/05/2020	30/11/2021
C) Gruppo di confronto	Cultura, Turismo e				

con l'Osservatorio Turistico regionale e i rappresentanti degli operatori turistici locali, i Consorzi e le ATL.	Commercio Coordinamento Politiche e Fondi europei	1/09/2020	31/12/2020	1/09/2020	31/12/2020
D) Iter amministrativo finalizzato a dare operatività alle Misure di messa in opera per il sostegno immediato e il rilancio del comparto	Cultura, Turismo e Commercio	1/06/2020	31/12/2020	1/06/2020	31/12/2020
E) Analisi delle possibili strategie di comunicazione e marketing e avvio iter procedure volto alla realizzazione delle medesime.	Cultura, Turismo e Commercio Coordinamento Politiche e Fondi europei	1/06/2020	31/12/2020	1/06/2020	31/12/2020

Azione A) Analisi e monitoraggio degli effetti negativi, a seguito dell'emergenza sanitaria, sul comparto turistico in collaborazione con l'Osservatorio Turistico regionale e altri.

La Direzione nell'ambito delle iniziative volte al sostegno del comparto turistico, discendenti dalla sopra citata legge regionale 13/2020, con la collaborazione dell'Osservatorio Turistico Regionale e di DMO Piemonte - VisitPiemonte, ha dato corso a varie iniziative di attuazione riconducibili all'azione "Riparti Turismo" (compresa nel più ampio programma "Riparti Piemonte" (DGR n. 2-1312 del 04.5.2020 e successivo aggiornamento con DGR n. 1-2125 del 23/10/2020). Come descritto nella trattazione dei risultati di cui al precedente punto 5 (*cfr secondo risultato*), sono state sviluppate azioni specifiche per monitorare l'offerta e sondare la domanda turistica a seguito dell'emergenza sanitaria (analisi della domanda turistica e ascolto degli operatori della filiera turistico-ricettiva delle varie aree turistiche della regione). Entrambe le attività hanno visto la partecipazione attiva anche del sistema dell'organizzazione turistica locale - ATL, dei Consorzi turistici e degli operatori turistici del territorio.

In particolare, in relazione alle varie fasi temporali di tale azione, si sono realizzate con l'apporto tecnico scientifico dell'Osservatorio Turistico Regionale le seguenti attività di indagine, monitoraggio, analisi, valutazione a cui corrisponde la produzione di vari Report:

- Analisi di scenario e dei flussi turistici: andamenti 2019 e prospettive 2020;
- Indagine sugli operatori della filiera turistica e *opinion leader*;
- Sentiment Analysis;
- Sondaggio sulla popolazione italiana relativamente all'acquisto di un viaggio in Piemonte;

I principali risultati delle varie attività di monitoraggio e analisi dell'offerta e della domanda turistica sono raccolti in un "Documento di sintesi" (agli atti della Direzione).

Azione B) Tavolo di lavoro con il sistema dell'organizzazione turistica locale (VisitPiemonte - DMO; ATL) e altri attori della filiera (anche con strumenti on line) e gruppi di lavoro collegati.

La Direzione, nella fase finale del *lockdown*, e per mitigarne gli effetti negativi sulle attività del sistema turistico locale, ha promosso l'istituzione di un Tavolo di lavoro dedicato alle tematiche del turismo regionale; in data 4 maggio 2019 è stato costituito il Tavolo articolato secondo tre gruppi di lavoro specifici, convocati nelle date sotto indicate:

GDL 1 - 12 maggio

- safety e sostegno alle imprese turistiche;

GDL 2 - 6 e 14 maggio

- monitoraggio domanda e offerta turistica;

GDL 3 - 6 e 13 maggio

- marketing e comunicazione territoriale.

Compito del Tavolo di lavoro la messa in atto di un “*programma di azioni di rilancio e di sostegno del turismo in Piemonte*” (“Riparti Turismo”) attraverso analisi e approfondimenti sui temi: 1) norme di sicurezza sanitaria proprie del comparto turistico e sostegno agli operatori; 2) ascolto degli operatori e monitoraggio dei mercati; 3) definizione e avvio di una campagna di comunicazione organizzata secondo fasi correlate sia alle stagioni/prodotti turistici da promuovere sia alla situazione sanitaria e relativi vincoli e limitazioni. Per ciascun gruppo di lavoro è stato individuato il soggetto coordinatore (Regione o Visit Piemonte) e l’ATL capofila così come i referenti dei vari soggetti partecipanti. Sul fronte regionale, oltre alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio, ha partecipato ai lavori del Tavolo la Direzione Coordinamento politiche e fondi europei (Settore Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne e URP).

Il gruppo di lavoro 1) “Safety e sostegno alle imprese turistiche” è stato coordinato dalla Direzione e dal Settore Offerta turistica con la collaborazione dell’ATL del Cuneese con l’obiettivo di approfondire le “regole” e le “linee guida” derivanti dall’applicazione dei vari DPCM sulle attività turistiche, per verificarne l’applicabilità sul territorio regionale. Il Gruppo ha altresì valutato la possibilità di definire idonee modalità di sostegno economico, in particolare a favore dell’offerta turistica anche a fronte delle nuove esigenze in termini di sicurezza imposte nella fase successiva al *lockdown* (fase 2), parallelamente alle attività in capo alla Direzione che hanno portato, in sede di approvazione della L.R. 13/2020, allo stanziamento di € 6.000.000,00 sull’annualità di bilancio 2021 per contributi a favore di interventi di potenziamento e miglioramento dell’offerta ricettiva e degli impianti turistici (Art.21 della L.R. 13/2020) .

Il gruppo di lavoro 2) “Monitoraggio domanda e offerta turistica” è stato coordinato dalla Direzione in collaborazione con VisitPiemonte – Osservatorio Turistico e con capofila ATL quella di Langhe Monferrato Roero. Nell’ambito di tale Gruppo sono state impostate, discusse e avviate due macro-attività: l’analisi della domanda turistica e l’ascolto degli operatori della filiera turistico-ricettiva territoriale, i cui risultati sono descritti nel precedente punto 5 (*cfr secondo risultato*) e nello specifico Report agli atti della Direzione.

Il gruppo di lavoro 3 “Marketing e Comunicazione territoriale” è stato coordinato dalla Direzione in collaborazione con VisitPiemonte e con capofila ATL di Turismo Torino, con la finalità di definire un piano di comunicazione per il sostegno del rilancio del comparto turistico (Riparti Turismo), attraverso la messa a punto di una campagna di promozione oltre ad azioni di marketing in ambito turistico. Dettagli operativi e risultati sono descritti al precedente punto 5 (*cfr terzo risultato*) e la relativa documentazione è agli atti della Direzione.

In data 20 maggio, fine *lockdown*, è stato convocato nuovamente il Tavolo di coordinamento, che ha provveduto alla sintesi e alla condivisione sia dei risultati sia delle attività svolte dai tre Gruppi di lavoro.

Nell’ambito delle attività a sostegno del rilancio del comparto turistico piemontese e dei gruppi di lavoro avviati dalla Direzione Turismo, è stato convocato un ulteriore incontro il 18 giugno per approfondire esigenze e proposte specifiche per il rilancio del settore MICE (segmento congressuale).

Azione C) Gruppo di confronto con l’Osservatorio Turistico regionale e i rappresentanti degli operatori turistici locali, i Consorzi e le ATL.

Il gruppo di confronto costituito dalla Direzione Cultura, Turismo e Commercio con l’apporto della Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, dall’Osservatorio turistico e dai rappresentanti degli operatori turistici locali, dei Consorzi e delle ATL è funzionale alla realizzazione delle analisi svolte sia sul fronte dell’offerta turistica sia della domanda turistica, e si è configurato quale luogo *virtuale* e momento di confronto, di discussione e di utilizzo degli esiti dei sondaggi sulla propensione al viaggio/soggiorno in Piemonte e sulla percezione degli operatori turistici circa la situazione turistica conseguente alla crisi sanitaria (criticità, opportunità, scelte...) . Le attività nel cui ambito ha avuto luogo il confronto e i risultati

sono descritti al precedente punto 5 (*cfr secondo risultato*), a cui si rinvia; l'*Azione C*) qui descritta si raccorda inoltre con l'*Azione A*) di cui al presente punto 6.

Azione D) Iter amministrativo finalizzato a dare operatività alle Misure di messa in opera per il sostegno immediato e il rilancio del comparto

Come richiamato nella descrizione dei “risultati” di cui al precedente punto 5, la Direzione ha lavorato all’elaborazione delle misure di sostegno a favore del turismo previste dalla L.R. 13/2020 e in particolare da:

- art. 22 “Modifiche alla legge regionale 8 luglio 1999, n. 18” (Offerta turistica);
- art. 24 “Sostegno ai flussi turistici (Riparti turismo/voucher vacanze)”.

Per la descrizione dei contenuti tecnici delle Misure conseguenti alle norme sopra richiamate e dei relativi risultati si rinvia al sopra descritto punto 5.

Circa i rispettivi iter amministrativi si provvede a fornirne i riferimenti e la descrizione sintetica qui di seguito.

L’art. 22 della L.R.13/2020 "*Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da COVID – 19*" prevede la concessione di un contributo a fondo perduto (***Bonus turismo una tantum***), destinando a tal fine complessivamente € 10.734.375,00= a favore delle attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (queste ultime solo se gestite in forma imprenditoriale). La Direzione, unitamente al Settore Offerta turistica, ha predisposto il testo normativo confluito nel testo di legge regionale definitivo n. 13/2020 e ha elaborato, avvalendosi dell’Osservatorio turistico, i dati dell’offerta ricettiva da considerare (esercizi, posti letto, classificazione) per determinare le quote di “*bonus una tantum*” da riconoscere a ciascuna realtà ricettiva (quote indicate nell’Allegato A di cui all’Art. 22 della L.R. 13/2020). Una volta approvata la L.R. 13/2020, sono stati definiti i criteri e le modalità di gestione dei “*Bonus*”, confluiti nella DGR n. 17-1792 del 31/07/2020 “Legge regionale 13/2020, articolo 22. Disposizioni attuative in merito al “Bonus turismo una tantum a fondo perduto” e assegnate a Finpiemonte le risorse in quanto soggetto individuato quale gestore delle stesse. Si è successivamente proceduto all’attività di informazione e supporto ai destinatari del “*Bonus*” (*allo scopo è stata aperta apposita casella di posta temporanea “bonus turismo”, a potenziamento di analoga attività svolta da Finpiemonte*). L’erogazione del “*Bonus*” è avvenuta con modalità “a sportello” (luglio - ottobre) mediante istanza da presentare in forma semplificata su piattaforma *on line* con immediata verifica dei requisiti e contestuale liquidazione del contributo al beneficiario. Successivamente, entro il 31/12/2020 sono stati effettuati i controlli su tutti i casi “sospesi”, effettuati i necessari aggiornamenti del “*data base*” ricettività, provvedendo sia ad autorizzare a Finpiemonte le restanti erogazioni (casi sospesi) sia ad indicare le necessità di restituzione laddove necessario.

L’art. 24 della L.R. 13/2020 “*Sostegno ai flussi turistici - (Riparti turismo/voucher vacanze)*” si propone, attraverso l’erogazione di cd “***Voucher vacanze***” (per un valore totale di € 5.000.000,00=), di incentivare i soggiorni presso le strutture ricettive piemontesi e/o la fruizione di servizi turistici nelle varie località della regione. La Direzione, unitamente al Settore Promozione turistica, ha predisposto il testo normativo confluito nel testo di legge regionale definitivo n. 13/2020 e ha definito i criteri e le modalità di gestione dei “*Voucher*”, confluiti nella DGR n. 39 – 1564 del 19 giugno 2020, a cui hanno fatto seguito l’assegnazione delle risorse a Finpiemonte, quale gestore delle stesse, e le relative modalità di utilizzo (D.D. n. 153 del 16/07/2020).

Criteri e modalità attuative della misura “*Voucher vacanze*” definiscono altresì il ruolo e le attività in capo ai Consorzi turistici (*che svolgono gratuitamente il ruolo di promotori dell’iniziativa presso le singole strutture ricettive nonché di intermediari con la clientela*) nonché a VisitPiemonte e alle ATL per la promozione e la comunicazione dell’iniziativa.

Azione E) Analisi delle possibili strategie di comunicazione e marketing e avvio iter procedure volto alla realizzazione delle medesime

Con DGR n. 3-1822 del 5.8.2020 è stato approvato il "Programma annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2020", contenente gli indirizzi per le iniziative di promozione

turistica previste nel II° semestre. In precedenza era stato approvato con DGR n. 18-643 del 6/12/2019) il piano delle attività di promozione relative al I° semestre (*realizzato solo parzialmente a causa del lockdown*).

A seguito delle attività condivise dal descritto gruppo di lavoro 3 “Marketing e Comunicazione territoriali” è stato definito, unitamente a VisitPiemonte, il piano di comunicazione “Riparti Turismo”.

Il piano prevede lo sviluppo di una campagna promozionale e di marketing multicanale declinata per prodotti, target e mercati volta a favorire la promozione turistica del Piemonte a sostegno del rilancio del comparto stesso, è stato condiviso in data 30/06/2020 con il Gruppo di lavoro 3 e presentato in conferenza stampa il 7 di luglio 2020.

La campagna di comunicazione “Riparti Turismo” (cfr. punto 5, terzo risultato) è finalizzata a sostenere e rilanciare la domanda turistica verso il Piemonte per recuperare le quote di mercato, specie quelle nazionali, perse a seguito delle limitazioni e degli effetti della pandemia sui flussi turistici. La campagna ha visto un primo *step* di attuazione nel periodo luglio-settembre; la seconda fase, prevista inizialmente in autunno a sostegno della stagione invernale 21/22, è stata opportunamente adattata e realizzata parzialmente in quanto, fin da ottobre e definitivamente da novembre, sono state reintrodotte restrizioni alla mobilità a seguito del riacutizzarsi della pandemia. La campagna riprenderà, presumibilmente, a inizio primavera 2021 (compatibilmente con la situazione sanitaria e le eventuali restrizioni). La campagna ha inoltre supportato la promozione/comunicazione regionale dei “Voucher Piemonte” ed è stata condivisa e utilizzata anche dai Consorzi turistici e dalle ATL nella loro attività a sostegno dell’iniziativa. Valore complessivo: 1 milione di euro, sostenuto nell’ambito delle tranche di finanziamento del programma di attività di VisitPiemonte a cui si aggiunge la quota di pianificazione della campagna sulle testate locali resa disponibile dalla Direzione “Coordinamento politiche e fondi europei” nell’ambito dell’attuazione dell’Art.20 della L.R. 13/2020 (*Sostegno alle emittenti radiotelevisive e e testate giornalistiche locali*).

Focus tematici della campagna sono stati: il turismo attivo, itinerari storico-artistici, i percorsi enogastronomici, cammini e spiritualità, scelti perché più adatti a valorizzare le unicità del Piemonte e la fruizione in sicurezza. La creatività adottata utilizza quattro *claim* forti e di impatto: “Bellezza singolare”, “Gusto singolare”, “Libertà singolare” e “Spirito singolare” (Linee guida della campagna e format agli atti della Direzione).

Appartengono alla strategia di marketing messa in atto due esempi significativi (uno generalista e uno di prodotto) quali il concorso fotografico realizzato in collaborazione con Lonely Planet e VisitPiemonte “*Il Piemonte che non ti aspetti*” (cfr. punto 5, terzo risultato), e l’iniziativa “*Eccellenze del Piemonte in vetrina*” (DGR n. 31-2080 del 9/10/2020), finalizzata alla valorizzazione dell’intero territorio regionale in occasione della 90^a edizione della Fiera internazionale del tartufo bianco d’Alba. Si tratta di un evento che, sfruttando la notorietà del *brand* “tartufo bianco d’Alba”, prevede una serie di attività promozionali della cultura enogastronomica della regione, attraverso il coinvolgimento di tutto il territorio e dei suoi rispettivi attori quali: ATL, Enotecche regionali, Associazioni di categoria, enti di formazione e Associazione Italiana Sommelier....A seguito delle nuove restrizioni alle attività e alla mobilità introdotte in autunno, l’evento è stato rimodulato secondo una formula *digital on line*.

7 Illustrare l’andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Le singole azioni sono state realizzate nel corso dell’anno rispettando gli *step* prestabiliti, nonostante l’andamento ciclico della crisi sanitaria che ha determinato grande incertezza sia nelle analisi sia nelle decisioni da assumere.

8 Illustrare l’impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

La misura “Voucher vacanze” ha contribuito significativamente al sostegno dei flussi turistici nel periodo estivo, ma il protrarsi della pandemia nell’ultima parte del 2020 ha limitato la piena efficacia degli interventi realizzati. La misura “*Bonus turismo*”, sicuramente apprezzata dagli operatori, stante le caratteristiche di ristoro “una tantum” e il protrarsi della crisi sanitaria e delle sue limitazioni sui movimenti turistici, ha determinato sugli operatori effetti inferiori alle aspettative.

8.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Visit Piemonte - DMO, ATL, Sistema camerale (Unioncamere), Consorzi turistici e loro associazioni, Associazioni di categoria e datoriali; Associazioni turistiche e di valorizzazione territoriale (Pro Loco, ecc), Comuni, ecc., Università.

8.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni sopra descritte sono state realizzate da personale interno alla Direzione e della società *in house* DMO Piemonte - VisitPiemonte, nonché con la collaborazione degli operatori turistici, pubblici e privati, del territorio.

Le risorse regionali complessivamente destinate al sostegno e al rilancio del comparto turistico nel 2020, intese come somma di quelle riferite alle azioni "ordinarie" (*contributi al sistema turistico locale*) e a quelle "straordinarie" descritte in questa scheda (*L.R. n. 13/2020 "misure per combattere effetti COVID19"*), ammontano a oltre 33 milioni, di cui 6 milioni di euro stanziati per azioni "straordinarie" su annualità 2021.

8.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

8.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste, derivanti dagli effetti negativi della crisi sanitaria, si sono purtroppo realizzati. In quale misura si veda quanto descritto al punto 8.3.2.

8.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Il raggiungimento dell'obiettivo è stato pesantemente condizionato dagli effetti negativi, a tutti i livelli, dell'emergenza sanitaria sopravvenuta nel corso dell'anno. Difficoltà organizzative nelle attività e nella normale conduzione dei rapporti con il sistema turistico locale, effetti negativi nella situazione socio-economica e più specificamente nel comparto.

La portata di tali effetti sul comparto turistico e sul tessuto economico sociale della regione, conseguenti all'emergenza sanitaria, non è facilmente quantificabile nella sua esatta dimensione e nella prospettiva temporale. Al momento, nonostante le azioni di sostegno e la stretta collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati interessati abbiano costituito un concreto supporto, il comparto turistico continua ad essere in grave difficoltà.

8.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le pesanti ripercussioni economiche subite dal turismo nell'anno 2020, considerati il perdurare della crisi sanitaria e l'incertezza che questa determina nelle reali possibilità del comparto di poter riprendere una condizione di operatività ordinaria - o quanto meno l'instaurarsi di una situazione, seppur con limitazioni, quanto meno chiara e stabile - determina uno scenario molto critico anche per il 2021.

1 Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

2 Titolo dell'obiettivo

A20A_3_Istituzione dei Distretti del Commercio

3 Risultati annuali conseguiti, per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Proposta di emendamento per introdurre nella legge regionale 28/1999 le disposizioni di presupposto giuridico per l'istituzione dei distretti	Predisposizione e proposta di emendamento alla legge regionale 28/1999 s.m.i.	31/05/2020	Predisposizione proposta di emendamento alla legge regionale 28/1999 s.m.i.	23/04/2020
Definire i criteri e le modalità per l'individuazione e la costituzione, in via sperimentale, dei distretti del commercio	Elaborazione di proposta di Deliberazione Regionale	30/10/2020	Elaborazione di proposta di Deliberazione Regionale	18/06/2020
Predisposizione di un bando regionale finalizzato all'individuazione dei distretti per l'anno 2021	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando	30/12/2020	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando	23/12/2020

Anno 2021	indicatore	data conseguimento
Individuazione dei distretti per l'anno 2021	Elaborazione di una graduatoria di finanziamento finalizzato alla costituzione dei distretti del commercio	31/05/2021
Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai nuovi	Elaborazione di una deliberazione di giunta	30/06/2021

distretti del commercio istituiti.		
Predisposizione di un bando regionale finalizzato al sostegno delle iniziative dei distretti	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando	31/07/2021
Concessione dei contributi ai Distretti per il sostegno delle iniziative proposte	Provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria relativa ai distretti ammessi a contributo	31/12/2021

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo "Istituzione dei Distretti del Commercio" è stato raggiunto dalla scrivente Direzione con la collaborazione del Settore Commercio e Terziario.

La Direzione, si poneva come risultato atteso l'introduzione sul territorio piemontese dei Distretti del Commercio attraverso 5 step operativi che sono stati portati a termine:

- 1) l'analisi comparata delle normative regionali vigenti,
- 2) la predisposizione del testo normativo,
- 3) l'avvio del confronto sul suo contenuto,
- 4) la stesura di una proposta di deliberazione di approvazione dei criteri per l'istituzione dei distretti del commercio,
- 5) la stesura di un bando finalizzato all'individuazione dei primi distretti del commercio.

L'introduzione sul territorio piemontese dei Distretti del Commercio, quali modelli innovativi di pianificazione urbana e di programmazione del settore commerciale - a polarità urbana (un solo comune) o diffusa (a rilevanza intercomunale) - ha implicato innanzitutto la necessità di definire il concetto di "Distretto", non facendo più riferimento alle aree di programmazione commerciale ma lasciando liberi gli enti locali di proporre alla Regione i propri "ambiti distrettuali". A ciò si è aggiunta la necessità di definire i soggetti da coinvolgere "comuni, altri enti pubblici e privati, imprese, formazioni sociali ed economiche e cittadini liberamente aggregati" e di meglio individuare le finalità da perseguire: innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali.

I Distretti sono stati definiti tenendo conto di promuovere quelle funzionalità innovative che meglio possano sostenere e rilanciare il commercio attraverso strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta alle necessità derivanti da particolari momenti di emergenza economica e sociale oltre che sanitaria.

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
A) Analisi comparata delle normative regionali	Cultura, Turismo e Commercio	07/01/2020	31/05/2020	07/01/2020	23/04/2020
B) Predisposizione del testo legislativo e invio nelle sedi regionali competenti	Cultura, Turismo e Commercio	01/02/2020	31/05/2020	01/02/2020	23/04/2020
C) Attività di confronto con le Associazioni del commercio e gli enti locali, anche attraverso l'istituzione di tavoli	Cultura, Turismo e Commercio	01/07/2020	30/09/2020	01/07/2020	31/07/2020
D) Stesura di una proposta di deliberazione di approvazione dei criteri per l'istituzione dei distretti del commercio e suo inoltro alla Conferenza Regione Autonomie locali e alle sedi istituzionali di approvazione.	Cultura, Turismo e Commercio	01/09/2020	30/10/2020	01/09/2020	18/06/2020
E) Stesura di un bando finalizzato all'individuazione dei primi distretti del commercio	Cultura, Turismo e Commercio	10/11/2020	31/12/2020	10/11/2020	23/12/2020

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione A) Analisi comparata delle normative regionali

Da inizio gennaio fino al 23 aprile 2020, data di invio del testo legislativo alle sedi regionali competenti, la Direzione, con la collaborazione del Settore Commercio e terziario ha analizzato le disposizioni delle altre regioni che hanno già normato i "Distretti del Commercio".

Nello specifico sono state analizzate le seguenti leggi regionali:

- Legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" della Regione Lombardia
- Legge regionale n. 24 del 16 aprile 2015 "Codice del Commercio" della Regione Puglia
- Legge regionale n. 50 del 28 dicembre 2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"
- Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Testo unico del Commercio" della Regione Lazio.

Si è inoltre esaminata la legge 11 novembre 2011, n. 180 “Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese”. E’ stata condotta un’analisi approfondita sugli atti amministrativi derivanti dall’applicazione delle normative regionali con specifica attenzione ai regolamenti istitutivi dei distretti e ai bandi di finanziamento delle attività distrettuali.

La Direzione ha infine contattato, per confronti e approfondimenti diretti, esperti in materia di urbanistica commerciale, dirigenti di altre regioni (nello specifico la Regione Lombardia) che si occupano di distretti del commercio e, infine, funzionari di associazioni di categoria che hanno gestito esperienze distrettuali piemontesi attuate con la previgente normativa.

Azione B) Predisposizione del testo legislativo e invio nelle sedi regionali competenti

La Direzione, considerata la precedente formulazione dell’art. 18 bis della L.R. n. 28/1999 che non appariva più adatta e rispondente all’evolversi del contesto socio-economico e alle sperimentazioni attuate dalle altre Regioni in materia di “Distretti del commercio”, ha introdotto modelli innovativi di pianificazione urbana e di programmazione del settore commerciale quali i Distretti del commercio - a polarità urbana (un solo comune) o diffusa (a rilevanza intercomunale) - riformulando l’art. 18 bis e introducendo apposito art. 18 ter nella L.R. n. 28/1999.

Il nuovo testo normativo prevede la sperimentazione in Regione dei Distretti del Commercio, quali strumenti innovativi per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell’occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio. Successivamente, attraverso l’assunzione di bandi ad hoc, si potranno finanziare progetti presentati dai Distretti.

All’organo politico è affidato il compito di stabilire i criteri e le modalità per l’individuazione e la costituzione dei Distretti del commercio, alla struttura regionale competente invece il ruolo di verifica sulla rispondenza delle proposte presentate dai Comuni rispetto ai criteri e alle modalità prefissate.

La proposta di emendamento sopra descritta è stata inviata alla Direzione della Giunta, Settore Attività Legislativa e Consulenza Giuridica in data 23 aprile 2020 ed è stata approvata con la legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020.

Azione C) Attività di confronto con le Associazioni del commercio e gli enti locali, anche attraverso l’istituzione di tavoli

Il periodo emergenziale ha fatto sì che l’attività di confronto sia stata condotta prevalentemente mediante video call e lo scambio di mail, con le Associazioni di categoria e con gli uffici regionali competenti per le Autonomie locali.

In sede di approvazione della L.R.13/2020 si sono svolti incontri istituzionali con i rappresentanti delle parti interessate. Invece, per la predisposizione della proposta di deliberazione di Giunta regionale, nelle giornate del 7 luglio e 10 settembre 2020, si sono svolti incontri di approfondimento e confronto, preceduti e seguiti da carteggi di ulteriore confronto e approfondimenti.

Infine, attraverso il Settore regionale Autonomie locali si è chiesta la fissazione di una seduta della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, propedeutica al rilascio del previsto parere sul testo della proposta di deliberazione.

Azione D) Stesura di una proposta di deliberazione di approvazione dei criteri per l'istituzione dei distretti del commercio e suo inoltro alla Conferenza Regione Autonomie locali e alle sedi istituzionali di approvazione

Le nuove disposizioni sui distretti del commercio approvate con L.R. 13/2020 affidano alla Giunta regionale il compito di stabilire i criteri e le modalità per l'individuazione e la costituzione dei distretti del commercio.

In attuazione del disposto normativo la Direzione previa consultazione con gli operatori e i partner istituzionali, ha predisposto la bozza di proposta di deliberazione relativa all'approvazione dei criteri per l'istituzione dei distretti del commercio, stesura terminata il 18 giugno 2020, sottoponendola all'attenzione degli organi politici in vista della presentazione della medesima al Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali.

A seguito dei contatti intercorsi è stato convocato in data 17/11/2020 un tavolo tecnico della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali per l'esame della proposta di deliberazione precedentemente inviata per una prima valutazione. Alla riunione tecnica hanno partecipato: rappresentanti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, Settore Autonomie Locali, delle Associazioni regionali degli Enti locali, di ANCI Piemonte, di UNCEM e di ANPCI.

Durante tali incontri gli uffici hanno presentato dettagliatamente i diversi punti dell'allegato tecnico alla proposta di deliberazione, illustrando le finalità e gli obiettivi dell'iniziativa. Dal confronto con i rappresentanti degli Enti locali sono emersi suggerimenti e osservazioni utili che sono stati recepiti in toto e inseriti nel testo da approvare.

In data 23/11/2020 si è tenuta la seduta politica della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali ed è stato acquisito il parere favorevole dalle associazioni presenti, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 34/1998.

I criteri e le modalità per l'individuazione e la costituzione dei Distretti del Commercio sono stati approvati con Deliberazione di Giunta n. 23-2535 dello 11/12/2020.

Azione E) Stesura di un bando finalizzato all'individuazione dei primi distretti del commercio

Gli uffici, successivamente all'approvazione della deliberazione Deliberazione di Giunta n. 23-2535 dello 11/12/2020 si sono attivati per la predisposizione del bando volto all'individuazione e alla costituzione dei Distretti del Commercio del Piemonte.

Destinatari del bando e dei relativi contributi regionale sono i Comuni piemontesi, in forma singola o aggregata, comprese le Unioni e le Convenzioni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012.

La Regione Piemonte contribuisce a sostenere le spese per gli adempimenti necessari all'individuazione e alla costituzione dei Distretti del Commercio, al loro avvio e alla predisposizione di un programma di interventi strategici e significativi per il comparto commercio.

Il bando è stato emanato con Determinazione dirigenziale n. 396 del 23/12/2020 e pubblicato sul BURP n. 53 del 31/12/2020.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I soggetti coinvolti nel processo di istituzione dei Distretti del Commercio sono: i Comuni e loro associazioni, le Associazioni di categoria del commercio ed eventuali altri soggetti pubblici e privati interessati alla sperimentazione dei Distretti del commercio.

Le attività di confronto, a causa della pandemia sono state condotte prevalentemente mediante video call e invio e ricezione di mail, con le Associazioni di categoria e con gli uffici regionali competenti per le Autonomie locali.

La convocazione, in data 17/11/2020, del tavolo tecnico della Conferenza Regione Autonomie Locali per l'esame della proposta di deliberazione, ha garantito il confronto con i rappresentanti degli Enti locali: sono emersi suggerimenti e osservazioni utili che sono stati recepiti in toto e inseriti nel testo da approvare.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni sopra descritte sono state realizzate da personale interno alla Direzione.

L'iniziativa, a carattere sperimentale, prevede un contributo per l'istituzione e le attività progettuali dei Distretti urbani del Commercio. Complessivamente per il triennio 2020-2022, a favore dei distretti del commercio si prevedono interventi pari ad euro 5.000.000,00.

Si precisa che lo stanziamento triennale è aggiuntivo rispetto alle risorse fino ad oggi stanziate.

Ai fini dell'efficienza, si precisa che nell'individuazione dei Distretti saranno valutate positivamente le azioni proposte e volti all'introduzione di funzionalità innovative, che meglio possono sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo e di risposta alle necessità derivanti da particolari momenti di emergenza economica e sociale oltre che sanitaria.

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le difficoltà preventivamente previste in sede di prima definizione della scheda obiettivo, relative *“al coordinamento dei molti soggetti coinvolti”*, sono risultate complessivamente gestibili anche con il prevalente utilizzo, nelle attività di consultazione degli *stakeholder*, della modalità *“a distanza”* imposta dalla pandemia (uso videoconferenza).

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Si sono riscontrate limitate difficoltà organizzative, di ordine generale e derivanti dalle limitazioni imposte dalla crisi sanitaria, a cui si è provveduto secondo le disposizioni emergenziali fornite dagli organi preposti (consultazioni *“a distanza”*)

7.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Il perdurare della crisi sanitaria e dei relativi effetti negativi sul sistema degli EE.LL. e sul comparto del commercio rende più complessa l'attività per l'istituzione e l'avvio del DUC sul territorio, non solo per ragioni organizzative ma per la crisi socio-economica che caratterizza i vari contesti locali.

Direzione

Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Altre Direzioni coinvolte

Direzione Coordinamento politiche e fondi europei

Direzione Competitività del sistema regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Cultura, Turismo e Commercio

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Direzione Sanità e Welfare

Titolo dell'obiettivo

A21_1 Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Verifica progetti e definizione puntuale dello stato di avanzamento per i tre cicli di programmazione	Verifica 217 progetti	30/04/2020	Verifica di tutti i 217 progetti attivi	30/03/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2000-2006	Documento valore circa 2.500.000	30/06/2020	Invio proposta di riprogrammazione economie per euro 2.872.000	03/04/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2007- 2013	Documento valore circa 5.500.000	30/06/2020	Invio proposta di riprogrammazione economie per euro 5.678.000	03/04/2020
Proposta di rimodulazione risorse 2014-2020	Documento valore oltre 80.000.000	31/08/2020	Sottoscrizione e dell'Accordo Regione Piemonte – Ministero per il Sud e	14/07/2020

			la coesione – rimodulazione di 122 milioni di euro	
Supporto redazione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020	Conclusione stesura	31/10/2020	Condivisione dell'informativa al CIPE con il dettaglio delle risorse del nuovo PSC	22/07/2020 Condivisione allegati tecnici PSC
Richiesta Recupero risorse finanziarie	Almeno 5 milioni di Euro	31/12/2020	Invio richieste risorse finanziarie: 6 M€ e 3M€	20/03/2020 e integrazione 05/06/2020

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Verifica progetti e definizione puntuale dello stato di avanzamento per i tre cicli di programmazione	Verifica 217 progetti	30/04/2020	Verifica di tutti i 217 progetti attivi	30/03/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2000-2006	Documento valore circa 2.500.000	30/06/2020	Invio proposta di riprogrammazione economie per euro 2.872.000	03/04/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2007- 2013	Documento valore circa 5.500.000	30/06/2020	Invio proposta di riprogrammazione economie per euro 5.678.000	03/04/2020

Risultato1 Verifica progetti e definizione puntuale dello stato di avanzamento per i tre cicli di programmazione

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei avvalendosi del Settore Programmazione Negoziata, in collaborazione con le Direzioni competenti, ha provveduto a verificare lo stato di avanzamento dei 217 progetti con l'individuazione delle economie riprogrammabili.

A conclusione della verifica dei progetti e alla definizione puntuale dello stato di avanzamento per i tre cicli di programmazione è stato elaborato un documento riepilogativo.

Il suddetto documento è stato oggetto di una valutazione congiunta con l'Agenzia per la Coesione Territoriale al fine di individuare i progetti da inserire nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2000 – 2020; le suddette attività sono state svolte nel corso del primo trimestre del 2020 concludendo entro il 30 marzo 2020 e raggiungendo il risultato previsto.

Risultato 2 Proposta di riprogrammazione economie 2000-2006

Risultato3 Proposta di riprogrammazione economie 2007- 2013

Sono state predisposte le “Proposte di riprogrammazione delle economie 2000-2006 e 2007-2013”, i documenti per entrambe le programmazioni sono stati trasmessi alle competenti strutture centrali il 3 aprile 2020 con nota prot. 3505/A21000 del 3/04/2020.

La “Proposta di riprogrammazione economie 2000-2006” è stata per un valore complessivo di euro 2.872.000,00; la “Proposta di riprogrammazione economie 2007- 2013” è stata per un valore complessivo di euro 5.678.000,00 per un totale di euro 8.550.00,00

Risultato 4

Proposta di rimodulazione risorse 2014-2020	Documento valore oltre 80.000.000	31/08/2020	Sottoscrizione e dell’Accordo Regione Piemonte – Ministero per il Sud e la coesione – rimodulazion e di 122,84 milioni di euro	14/07/2020 accordo firmato; Delibera Cipe n. 41/2020 del 28 luglio

Nel frattempo l'emergenza sanitaria del Covid-19 ha innescato una grave crisi sanitaria, economica e sociale, al fine di fronteggiare la situazione la Commissione europea ha emanato due Regolamenti (UE) 2020/460 e 2020/558 che introducono ampi margini di flessibilità sull'utilizzo dei fondi strutturali, al fine di favorire l'impiego delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza.

All'interno di quest'ambito la Regione Piemonte ha valutato, al fine di massimizzare le risorse europee da utilizzare per l'emergenza, di sottoscrivere un accordo per la riprogrammazione dei fondi con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 2-1636 del 9 luglio 2020).

Si è provveduto, pertanto, a presentare una proposta di rimodulazione delle risorse 2014-2020 che è stata formalizzata con la firma dell'accordo in data 14 luglio 2020 e successiva delibera Cipe n.41 del 28 luglio 2020.

Per quanto attiene alla rimodulazione delle risorse di competenza della Direzione Competitività, la medesima è avvenuta in parallelo con la riprogrammazione del POR FESR (di cui all'obiettivo specifico), prevedendo una riallocazione sul PAR FSC di 224M€ a fronte degli 80M€ che erano stati preventivati prima dell'emergenza sanitaria.

A seguito della Delibera Cipe n. 41/2020, la Regione Piemonte disponeva di:

122,84 M€ risorse FSC, riprogrammabili ai sensi del decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44, di cui :

- 120,00 M€ provenienti da interventi FSC 2014-2020,
- 0,66 M€ del Programma attuativo regionale PAR FSC 2007-2013
- 2,18 M€ dell'intesa Piemonte 2000-2006.

222,33 M€ nuova assegnazione alla Regione Piemonte di risorse FSC 2014-2020, nelle more dell'approvazione del Piano Sviluppo e Coesione.

L'accordo pertanto ammonta a **345,17 M€**.

Rispetto alla previsione iniziale di riprogrammare almeno 80 M€ di risorse FSC 2014 – 2020 la riprogrammazione ha assunto un valore molto superiore, anche con la messa a disposizione delle risorse di nuova assegnazione per finalità legate all'emergenza sanitaria che ha comportato la possibilità di riprogrammare **122,84 M€** e di ricevere assegnazioni aggiuntive di risorse statali FSC.

Risultato 5

Supporto redazione Piano Sviluppo e Coe-	Conclusione	31/10/2020	Condivisione	22/07/2020

sione 2000-2020	stesura		dell'informativa al CIPE con il dettaglio delle risorse del nuovo PSC	Condivisione allegati tecnici PSC

Il Settore Programmazione Negoziata della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei ha collaborato con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale e l'Agenzia di Coesione al fine di consentire l'adozione del Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020 da parte delle competenti strutture centrali (CIPE).

Sono stati trasmessi e condivisi attraverso l'informativa al CIPE gli allegati tecnici relativi al PSC in data 22/07/2020, l'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto attraverso l'attività di supporto per la redazione PSC, nell'ambito delle attività di stesura dei documenti.

Richiesta Recupero risorse finanziarie	Almeno 5 milioni di Euro	31/12/2020	Invio richieste risorse finanziarie: 6 M€ e 3M€	20/03/2020 e integrazione 05/06/2020

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in quanto sono state trasmesse le richieste di trasferimento risorse di 6 M€ e poi ulteriori 3M€, in data 20/03/2020 e integrazione 05/06/2020.

Le prossime attività di recupero, trasferimento e riprogrammazione delle risorse finanziarie saranno ricomprese nell'Accordo della delibera Cipe n. 41/2020 e pertanto verranno gestite nell'ambito più vasto di tale accordo.

In conseguenza dell'emergenza Covid-19, il nuovo Piano Sviluppo Coesione ha subito da parte dello Stato importanti correttivi e rispetto alle risorse riprogrammabili che erano state inizialmente ipotizzate sono state presentate proposte di riprogrammazione di economie afferenti i cicli di programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 per oltre 8.550 M€.

Inoltre, nell'ambito delle attività del Settore si precisa che è stata presentata all'Organismo di certificazione del PAR – FSC 2007-2013 una proposta di certificazione per euro 503.578.647,57 totali (di cui 351.468.364,77 FSC) in data 4 dicembre che consentirà di procedere alla richiesta di trasferimento di risorse statali di circa 39 M€.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Verifica progetti e definizione puntuale dello stato di avanzamento per i tre cicli di programmazione	Tutte le direzioni interessate	15/1/2020	30/04/2020	15/1/2020	30/03/2020
Verifica dati con Agenzia per la Coesione Territoriale e valutazione congiunta progetti da inserire nel Pia-	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/01/2020	30/04/2020	15/01/2020	03/04/2020

no					
Proposta di riprogrammazione economie 2000-2006	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei e tutte le direzioni interessate	15/02/2020	30/06/2020	15/02/2020	03/04/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2007-2013	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei e tutte le direzioni interessate	01/03/2020	30/06/2020	01/03/2020	03/04/2020
Proposta di rimodulazione risorse 2014-2020 a seguito intesa Stato Regioni	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, Direzione Competitività del Sistema regionale e tutte le direzioni interessate	01/2/2020	31/08/2020	01/2/2020	14/07/2020
Supporto alla redazione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/01/2020	31/10/2020	15/01/2020	22/07/2020
Richiesta pagamenti all'Agenzia per la Coesione territoriale fondi rendicontati	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	31/12/2020	15/02/2020	20/03/2020 integrata con nota del 05/06/2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Le Direzioni regionali hanno provveduto, nel rispetto dei tempi previsti, all'inserimento dei dati sulle piattaforme di rendicontazione "Gestionale finanziamenti" per la programmazione 2007 – 2013 e "Sistema gestione progetti" per le altre programmazioni.

Utilizzando i relativi sistemi di reportistica sono state elaborate le tabelle secondo i format indicati dagli organismi centrali (CIPE e Agenzia per la Coesione Territoriale). L'attività di analisi ha riguardato nel complesso 3000 progetti, dei quali ne sono risultati attivi ancora 217.

Le proposte di riprogrammazione sono state condivise con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per la definizione dei dettagli metodologici relativi agli allegati e dell'elenco dei progetti da inserire nel PSC 2000 – 2020.

Sono state inoltre richieste alle Direzioni regionali competenti l'effettiva disponibilità delle risorse per concludere le attività di riprogrammazione e successivamente sono state predisposte le proposte definitive di riprogrammazione relative alle economie 2000-2006 e 2007 -2013, entrambe-inviata con nota prot. 3505/A21000 del 3/04/2020.

Nel corso dell'anno, a causa dell'emergenza Covid – 19 è risultato necessario disporre di risorse finanziarie per la ripresa dell'economia regionale/nazionale ed a seguito della possibilità di riprogrammare i fondi secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari; è stato a tal fine stipulato un accordo tra la Regione Piemonte e il Ministero per il Sud e la Coesione (Accordo alla rimodulazione delle risorse FSC 2014 – 2020 *"Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020"*, sottoscritto in data 14 luglio 2020 e formalizzato dalla delibera Cipe n.41 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e Coesione 2014 – 2020 Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli Artt. 241 e 242 del Decreto legge n 34 /2020 convertito con mod. dalla legge 17 luglio 2020 n.77, Accordo Regione Piemonte - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale").

Questa rimodulazione ha consentito di poter disporre di risorse aggiuntive statali di 222,33 M€.

Al fine di definire l'utilizzo di tali risorse sono stati predisposti gli elenchi di "azioni" da inserire all'interno della nota informativa relativa alla Delibera Cipe n. 41/2020.

Le azioni previste nella suddetta Delibera CIPE e le ulteriori attività di verifica della struttura Programmazione negoziata, che supporta gli organismi nazionali, hanno consentito di trasmettere

gli allegati tecnici relativi al Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020, in data 22/07/2020, piano che verrà adottato definitivamente dal CIPE.

La Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei in accordo con la Direzione Competitività del Sistema regionale ha richiesto l'anticipo del 10% delle risorse FSC relative a progetti gestiti direttamente dalla Regione Piemonte nel periodo di programmazione 2014 – 2020, tale richiesta è risultata pari ad 9 M€ (in data 20/03/2020 di 6 M€ ed una integrazione in data 05/06/2020 3 M€).

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le proposte di riprogrammazione economie 2000-2006 e 2007 – 2013 ammontano a circa 8.550 M€.

L'accordo della Regione Piemonte con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale (Delibera Cipe n.41/2020) ha consentito la rimodulazione di risorse già assegnate in precedenza per circa 122,84 M€ e l'assegnazione di risorse aggiuntive per 222,33 M€, per una riprogrammazione complessiva di circa 345,17 M€.

Complessivamente la disponibilità dei fondi di fonte statale per la Regione Piemonte ammonta a 353 M€, comprensiva della cifra di 8.550M€.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Direttori partecipanti all'obiettivo

Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei capofila coordinatore

Direzione Competitività del sistema regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Cultura, Turismo e Commercio

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Direzione Sanità e Welfare

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d. lgs. 82/2005

1 Direzione

Coordinamento Politiche e Fondi europei

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

2 Titolo dell'obiettivo

A21_2_ Piano “Riparti Piemonte” e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027

3 Risultati annuali conseguiti, per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Aver redatto bozza Piano per la Competitività fase 1	Documento completo di schede	31/3/2020	Documento	5/03/2020 da presentare in conferenza stampa 13/03/2020
Aver redatto Piano “Riparti Piemonte” post chiusura per Covid -19	Documento completo di schede	15/5/2020	DGR n. 2-1312 del 4/05/2020	04/05/2020
Aver redatto Documento strategico unitario (DSU)	Documento	15/12/2020	documento e Slide	16/11/2020
Aver attivato Piano Riparti Piemonte	Misure del piano, Target: $\geq 70\%$	31/12/2020	misure attivate 128 su 157 pari all' 81%	31/12/2020

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Risultato 1 Aver redatto bozza Piano per la Competitività fase 1

Il Piano per la Competitività avrebbe dovuto rappresentare il quadro di riferimento per l'attuazione della programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei ed al contempo il momento di avvio del percorso che avrebbe condotto a definire i programmi regionali co-finanziati dai fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021/2027.

L'elaborazione della strategia del Piano per la Competitività regionale, infatti, ha posto le basi per disegnare una vision comune sugli obiettivi strategici di sviluppo e competitività per il Piemonte, attraverso i tavoli tecnici con le Direzioni regionali, con gli Assessori e con gli stakeholder.

In prima analisi si sono svolte attività di concertazione con corpi intermedi e con gli stakeholders e sono state raccolte le istanze da parte delle Direzioni regionali attraverso la compilazione delle “schede di misura” che, successivamente, sono state analizzate e rielaborate al fine di redigere un documento omogeneo.

In data il 13 marzo 2020 il Piano Competitività avrebbe dovuto essere presentato in conferenza stampa, ma, a seguito della pandemia sanitaria, che ha colpito l'Italia, il DPCM del 4 marzo emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ha annullato eventi, manifestazioni, congressi, ecc. organizzate su tutto il territorio nazionale per il contenimento del contagio da CORONAVIRUS. Pertanto anche la presentazione del Piano Competitività ha dovuto essere sospesa in attesa di nuove disposizioni ministeriali.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto si allega la seguente documentazione :

- 1) Piano Competitività che è stato oggetto di concertazione con corpi intermedi e gli stakeholders.
- 2) Invito alla presentazione del 13 marzo 2020

Risultato 2: Aver redatto Piano “RipartiPiemonte” post chiusura per Covid-19.

Le limitazioni alla mobilità dei cittadini ed alle attività economiche disposte per ridurre la diffusione del COVID -19 hanno avuto effetti recessivi sull'economia globale, europea, nazionale e regionale. Da qui la necessità di rivedere il Piano Competitività per adattarlo alle nuove necessità del territorio al fine anche di coordinarlo con le azioni che il Governo italiano stava approntando a livello nazionale. Infatti dal 17 marzo vengono emanati una serie di decreti legge contenenti misure di sostegno economico per fronteggiare la crisi economica dovuta al fermo delle attività, come ad esempio il primo Decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, c.d. Decreto cura Italia.

Pertanto il Piano Competitività è stato rimodulato in quanto è stato chiaro fin da subito il bisogno di mobilitare tutte le risorse disponibili per fronteggiare la nuova crisi e preparare la ripresa del Piemonte. Nasce così il Piano “Riparti Piemonte”, #ripartipiemonte è il messaggio che Giunta e Consiglio regionale lanciano per questa nuova fase.

A seguito della revisione delle misure è stato prodotto il Piano Riparti Piemonte, approvato con **DGR n. 2-1312 del 4 maggio 2020**, che ha previsto 62 misure con uno stanziamento di oltre **808 milioni** di Euro.

In particolare 437 milioni di Euro sono stati stanziati dalla Regione, 354 milioni di Euro di fondi europei e i restanti 18 milioni di Euro relativi alla quota statale del fondo sanitario di competenza della Regione Piemonte.

Successivamente, le misure sono state rimodulate a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale delle Leggi regionali n. 12 del 15 maggio 2020 e n. 13 del 29 maggio 2020 e a seguito della stipula dell'accordo del 14 luglio 2020 tra la Regione e il Ministero del Sud e la Coesione territoriale ratificato con Delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020 che ha consentito di riorientare le risorse programmate dei fondi FSE e FSESR verso nuovi interventi diventati necessari alla luce dell'emergenza sanitaria, economica e sociale dettata dal Covid-19.

Il documento di aggiornamento è stato predisposto in collaborazione con le Direzioni regionali ed approvato con DGR n. 1-2125 del 23 ottobre 2020 “Riparti Piemonte fase 2 - Aggiornamento delle misure attivate e attivabili ottobre 2020/ottobre 2021”.

La riprogrammazione ha consentito da una parte di utilizzare le risorse in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi mesi e, dall'altra, di confermare l'impianto, le risorse e la programmazione in corso.

Un ulteriore documento è stato predisposto ed approvato dalla Giunta regionale alla fine dell'anno, DGR n. 2- 2737 del 30 dicembre, per poter utilizzare le risorse previste dall'art.22 del decreto – legge

del 30 novembre 2020, n. 157 “Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che per la Regione Piemonte ammontano ad Euro 20.568.026,32.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, si allega la documentazione :

DGR n. 2-1312 del 4 maggio 2020 e Allegato

Slide : <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/gallery/tutte-misure>

Comunicato stampa del 28 maggio 2020: <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/tutte-opportunita-ripartipiemonte>

Risultato 3 Aver redatto Documento strategico unitario (DSU)

Il Documento Strategico Unitario prende forma in un periodo straordinario e pur essendo incentrato soprattutto sui Fondi strutturali europei, tiene anche conto degli strumenti straordinari che si stanno predisponendo per rilanciare l'Europa a seguito della pandemia.

All'inizio dell'anno si sono svolti gli incontri preparatori per definire il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021 – 2027.

Il modello è stato definito e perfezionato con la DGR n. 41 – 1814 del 31/07/2020 “Programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021 – 2027. Definizione della governance del processo programmatico e dei principali atti di programmazione. Istituzione di un gruppo di lavoro”

Con la DGR n. 41 – 1814 del 31/07/2020 è stato istituito un Gruppo di lavoro, coordinato dalla Direzione “Coordinamento Politiche e Fondi europei”, composto dalle Direzioni regionali designate quali Autorità di gestione dei Fondi FESR, FSE+ e FEASR, e l'Autorità ambientale regionale con il compito di organizzare forme di consultazione del partenariato piemontese, tenendo conto del Codice di Condotta del partenariato di cui al Regolamento delegato (UE) 240/2014, anche con modalità innovative e nel rispetto delle misure adottate dal Governo nazionale e dalla Giunta regionale per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2, onde dare ascolto alle istanze specifiche del territorio regionale e intercettando bisogni ed esigenze di cui sono portatori anche fasce di popolazione e gruppi sociali che non rientrano nelle classiche categorie di soggetti partenariali.

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei quale coordinatrice del suddetto gruppo di lavoro, ha provveduto alla redazione di Documento Strategico Unitario – DSU per la programmazione dei Fondi europei a gestione concorrente 2021 –2027, con l'individuazione delle linee di intervento prioritarie dei programmi regionali co-finanziati, tenendo conto del quadro legislativo nazionale ed europeo di riferimento, delle strategie di sviluppo economico-sociale che la Regione ha già definito o a cui partecipa, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e la Strategia europea per la Regione Alpina (EUSALP), delle analisi socio-economiche disponibili e di contesto, redatte dall'IRES, della ridefinizione degli obiettivi regionali di crescita e sviluppo rielaborati per rispondere alla crisi derivante dall'emergenza sanitaria in atto, nonché delle indicazioni promananti dagli organismi nazionali, interregionali e transnazionali cui la Regione Piemonte partecipa, quali, ad esempio, i programmi della Cooperazione territoriale Europea co-finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale.

Il documento tiene conto di alcune limitazioni, ad esempio al momento della redazione del testo mancano ancora alcuni elementi importanti per una completa definizione del quadro degli interventi e delle risorse disponibili, oltre che all'evoluzione dello scenario in cui sono immersi il Paese e il Piemonte, dipendendo in ampia misura dal decorso della pandemia che, almeno secondo le previsioni disponibili, dovrebbe concludersi non prima dell'autunno 2021.

Il documento al suo interno è sviluppato in due parti: la prima riguarda il quadro strategico generale e gli strumenti dell'Unione Europea e della nuova programmazione, la seconda si sofferma sul contesto del Piemonte e le linee di indirizzo strategiche della Regione.

L'emergenza Covid – 19 ha influito a livello europeo e nazionale anche sulle tempistiche della programmazione dei fondi di coesione infatti la stesura del DSU è stata compiuta senza che siano ancora stati definiti alcuni elementi di contesto frutto della negoziazione tra la Comunità europea e le

singole Nazioni. A causa di questo rallentamento sarà necessario procedere a un successivo aggiornamento del testo, in particolare per quanto riguarda le risorse, non appena quest'ultime saranno definite.

Il Documento è stato condiviso nel Coordinamento Direttori del 16 novembre 2020.

Si allega la seguente documentazione :

Documento Unico Strategico e Slide

Risultato 4 Aver attivato Piano Riparti Piemonte: Misure del piano, Target: $\geq 70\%$ al 31/12/2020

A seguito dell'approvazione del Piano Riparti Piemonte con DGR n. 2-1312 del 4 maggio 2020, sono stati predisposti dei report settoriali per la verifica e il monitoraggio dello stato di attuazione/aggiornamento delle misure (attivazione, definizione risorse assegnate, ..).

Tali report sono stati trasmessi alle Direzioni che hanno provveduto a loro aggiornamento.

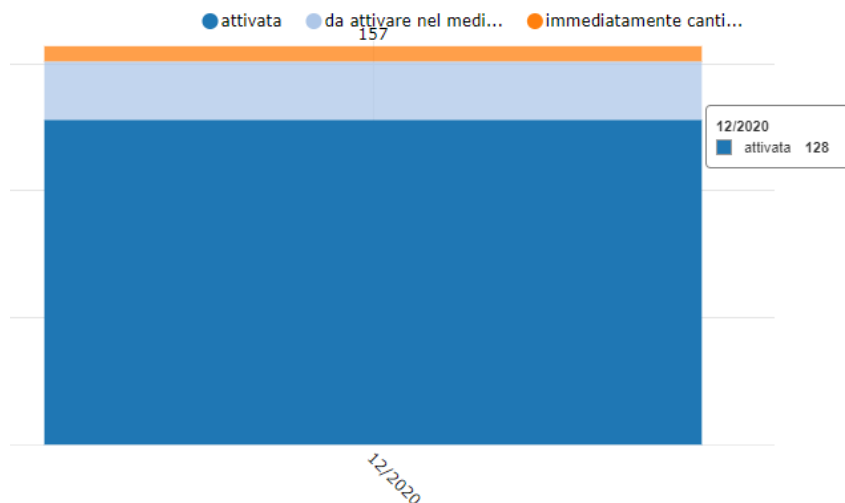
L'attività è stata messa a punto con il monitoraggio, monitoraggio che ha tenuto conto delle modificazioni alle misure attuate con l'approvazione della DGR n. 1-2125 del 23 ottobre 2020 "Riparti Piemonte fase 2 - Aggiornamento delle misure attivate e attivabili ottobre 2020/ottobre 2021".

E' stato progettato e realizzato con il CSI il cruscotto di monitoraggio che utilizza i dati mensili forniti dalle Direzioni e i dati disponibili da altre banche dati, come i dati anagrafici relativi alle attività economiche applicativo AAEP e quelli delle banche dati gestionali delle misure stesse.

Il cruscotto "Monitoraggio delle Misure di Riparti Piemonte" è stato presentato al Coordinamento direttori in data 21 dicembre.

Dal monitoraggio del piano risultano attivate, al 15 dicembre 2020, n. 128 misure rispetto alle n. 158 previste nel piano approvato con DGR su citata. Attivate misure pari all'81% di quelle approvate.

In fase di approvazione con DGR. n. 1-2125/2020 del Piano le misure erano n. 158, successivamente all'approvazione dalla attività di monitoraggio le misure risultano essere n. 157 in quanto la misura n. 85 è confluita nella misura n. 119 ("Acquisizione aziende in crisi - investimenti recupero"), così come indicato dalla Direzione competente.



Si allega documentazione:

Slide sul Cruscotto Monitoraggio delle Misure di Riparti Piemonte

Slide sul Monitoraggio presentate in conferenza stampa

5 Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Definizione del percorso della programmazione 2021-2027	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/1/2020	31/07/2020	15/01/2020	31/07/2020
Analisi delle istanze pervenute e delle programmazioni in corso	Tutte le direzioni	15/01/2020	15/02/2020	15/01/2020	15/02/2020
Compilazione delle schede di misura e contributi degli Assessori	Tutte le direzioni	15/02/2020	29/02/2020	15/02/2020	29/02/2020
Classificazione ed analisi schede	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	29/02/2020	15/02/2020	29/02/2020
Concertazione con corpi intermedi e gli stakeholders con modalità organizzative innovative	Tutte le direzioni	01/02/2020	31/12/2020	21/01/2020	04/12/2020
Redazione della bozza Piano della Competitività fase 1	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/01/2020	31/03/2020	15/01/2020	13/03/2020
Revisione complessiva delle misure a seguito chiusura Covid 19	Tutte le direzioni	01/04/2020	15/5/2020	01/04/2020	04/05/2020
Redazione del Piano emergenziale “Riparti Piemonte”	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/04/2020	15/05/2020	01/04/2020	04/05/2020
Notifica su base mensile stato di attivazione delle misure	Tutte le direzioni	15/05/2020	01/12/2020	15/05/2020	4/09 5/10 24 - 30/11 15/12
Redazione documento misure attivate e attivabili 2020- 2021	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/05/2020	31/10/2020	15/05/2020	23/10/2020
Redazione DSU	Tutte le direzioni	30/04/2020	15/12 /2020	30/04/2020	15/12/2020
Realizzazione azioni di comunicazione	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	05/03/2020	31/12/2020	05/03/2020	20/11/2020

6 Illustrare l’andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Definizione del percorso della programmazione 2021-2027	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/1/2020	31/07/2020	15/01/2020	DGR n. 41 – 1814 del 31/07/2020

La definizione della governance della programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021 – 2027 è stata preceduta da alcuni incontri preparatori con le Direzioni regionali designate

quali Autorità di gestione dei fondi FESR, FSE e FEASR che hanno consentito l'adozione della governance e la presentazione della proposta alla Giunta regionale approvata con DGR n. 41 – 1814 del 31/07/2020.

Con la suddetta DGR si è definito il raccordo con la Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile.

Si allega documentazione : DGR n. 41 – 1814 del 31/07/2020

Analisi delle istanze pervenute e delle programmazioni in corso	Tutte le direzioni	15/01/2020	15/02/2020	15/02/2020	15/02/2020
Compilazione delle schede di misura e contributi degli Assessori	Tutte le direzioni	15/02/2020	29/02/2020	15/02/2020	29/02/2020
Classificazione ed analisi schede	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	29/02/2020	15/02/2020	29/02/2020

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei ha organizzato incontri specifici con le Direzioni ed elaborato un format per la condivisione delle informazioni stesse.

Le Direzioni regionali e gli Assessori di competenza hanno fornito le indicazioni e i contributi compilando le schede per la programmazione in corso consentendo la predisposizione dei documenti nei tempi previsti.

Nell'attività si è tenuto conto delle risultanze delle istanze provenienti dalle associazioni di categorie, corpi intermedi, ecc.

Concertazione con corpi intermedi e gli stakeholders con modalità organizzative innovative	Tutte le direzioni	01/02/2020	31/12/2020	21/01/2020	31/12/2020

L'attività di concertazione con i corpi intermedi e gli stakeholders è stata, nei diversi periodi, continua in quanto si è ritenuto necessario proseguire ad ascoltare e coinvolgere, considerata la criticità del periodo, le diverse parti sociali al fine di supportare le diverse esigenze.

In particolare il **Piano Competitività** è stato il frutto di un percorso di confronto tra amministrazione regionale e corpi intermedi e stakeholders con l'obiettivo di mettere insieme competenze e azioni nei diversi ambiti di attività. E' stato accompagnato da un'ampia e chiara comunicazione alle diverse categorie di interessati (stakeholders, operatori pubblici e privati, cittadini, ...), per consentire una effettiva valutazione ed una piena partecipazione allo sviluppo regionale.

Sono stati organizzati complessivamente circa 19 incontri, alcune date dei tavoli tecnici più significativi con le Direzioni e Associazioni di categoria sono qui riportate:

03 dicembre 2019 - Direzione Competitività;

31 gennaio 2020 - Direzione Ambiente Energia e territorio e Direzione Competitività del sistema regionale;

21 febbraio 2020 - incontri con Confindustria, Confapi, CGIL, CISL, UIL, Fondazioni bancarie;

24 febbraio 2020 - Confcommercio, Confesercenti, Cooperative, LegaCoop, AGCI, Unioncoop, Confcooperative, ANCE, Casartigiani, CNA;

25 febbraio 2020 - ANCI, ANPCI, UNCEM, Unioncamere, Camere di Commercio, Codiretti, Confagricoltura, CIA, Ue.Coop, Copagri, Ordine Architetti, Ordine geometri e Ingegneri, Conprofessioni, Rete tecnica delle professioni.

Anche per la redazione del **Piano Riparti Piemonte** si sono svolti incontri e concertazioni con gli stakeholders al fine di meglio analizzare e trovare le soluzioni per la ripresa economica.

Nel periodo emergenziale, sono state ascoltate le parti sociali al fine di una maggiore condivisione delle misure attivabili; gli incontri si sono svolti in modalità remota – videoconferenza nei mesi marzo /aprile, così come sotto riportato:

- 20/23/25/26 marzo 2020 - Confindustria, Confapi, CGIL, CISL, UIL, Fondazioni bancarie, Confcommercio, Confesercenti, Cooperative, LegaCoop, AGCI, Unioncoop, Confcooperative, ANCE, Casartigiani, CNA, ANCI, ANPCI, UNCEM, Unioncamere, Camere di Commercio, Codiretti, Confagricoltura, CIA, Ue.Coop, Copagri, Ordine Architetti, Ordine geometri e Ingegneri, Conprofessioni, Rete tecnica delle professioni;

- 8/15 e 27 aprile 2020 - Presidente, Assessori e Direttori.

Nel mese di aprile e maggio la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, con l'assistenza tecnica della ditta DMT S.r.l., ha tenuto ulteriori incontri tecnici specifici con le Direzioni per la redazione del documento finale.

Per le attività di redazione del **Documento Unico Strategico (DSU)** è stato affidato ad IRES Piemonte la stesura di alcune linee guida con la presentazione di una prima bozza il 28 ottobre 2020. La bozza del DSU è stata oggetto di condivisione con le Direzioni regionali, coinvolte con scambio di documentazione e in alcuni casi con degli incontri specifici.

Il documento è stato condiviso nel Coordinamento Direttori in data 16 novembre;

Si sono svolti ulteriori incontri tecnici specifici:

20 novembre Direzione Ambiente

24 novembre Direzione Competitività; Direzione Istruzione Formazione Lavoro;

30 novembre Direzione Agricoltura;

4 dicembre Direzione Cultura Turismo e commercio.

E' stato disposto un intervento sul testo che tiene conto delle indicazioni/integrazioni delle Direzioni ed elaborato un documenti finale nel mese di dicembre e trasmesso alle Direzioni.

Redazione della bozza Piano della Competitività fase 1	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/01/2020	31/03/2020	15/01/2020	5/03/2020 da presentare il in conferenza stampa 13/03/2020

A seguito della compilazione delle schede/misure si è provveduto a redigere il Piano per la Competitività la cui presentazione era prevista in data 13 marzo 2020.

Revisione complessiva delle misure a seguito chiusura Covid 19	Tutte le direzioni	01/04/2020	15/5/2020	01/04/2020	DGR n. 2-1312 del 4 maggio 2020

A seguito dei provvedimenti nazionali per contenere la diffusione del virus Covid-19 sono stati introdotte misure nazionali per assicurare il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziaria a causa dell'emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e agli episodi di diffusione del virus verificatisi nel nostro Paese.

Si è provveduto pertanto a rivedere le misure perviste nel Piano per la Competitività.

Redazione del Piano emergenziale "Riparti Piemonte"	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/04/2020	15/05/2020	01/04/2020	DGR n. 2-1312 del 4 maggio 2020

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei a seguito delle indicazioni delle Direzioni regionali ha redatto il Piano Riparti Piemonte approvato dalla Giunta con DGR n. 2-1312 il 4 maggio 2020.

Complessivamente il Piano prevede l'utilizzo di risorse quantificabili in circa 808 mln di euro, attuato attraverso una riprogrammazione delle risorse, da quelle già presenti a bilancio regionale a quelle relative ai Fondi europei, grazie alle nuove regole concesse per l'emergenza dalla Commissione Europea, che hanno permesso di rimodulare misure e progetti.

Il piano Riparti Piemonte si articola su tre assi, organizzati in misure immediate e strategie a medio termine di ricostruzione e riorganizzazione dei processi.

Gli obiettivi corrispondenti si dividono in immediati o a breve/ medio termine, e rispondono a una visione, durante la crisi, di difesa e quindi di successiva ricostruzione del tessuto economico e del quadro sociale.

Primo Asse: una legge di burocrazia zero;

Secondo asse: azioni immediate di supporto alle imprese e alle famiglie suddivise per aree: ARTIGIANATO, COMMERCIO, COOPERAZIONE, CULTURA, DIGITALIZZAZIONE, DISABILI, EDILIZIA FAMIGLIE E GIOVANI, FORMAZIONE, IMPRESE, IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, MONTAGNA, RICERCA, RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE, SANITÀ, SETTORE AGRICOLO, SPORT, TURISMO, TUTELA AMBIENTE;

Terzo asse: nuovi strumenti a disposizione di imprenditori e famiglie nel rapporto con la Regione.

Il quadro finanziario :

Fonte	Totale M€
BILANCIO REGIONALE	436,66
FONDO SANITARIO	18,00
POR FESR 2014-20	144,50
POR FSE 2014-2020	135,50
PSR 2014 -2020	74,20
TOTALE	808,86



Notifica su base mensile stato di attivazione delle misure	Tutte le direzioni	15/05/2020	01/12/2020	15/05/2020	4/09 5/10 24 - 30/11 15/12

Le misure, in prima analisi, sono state raccolte in un file excell per consentire un monitoraggio tempestivo sullo stato di attuazione all'approvazione del Piano Riparti Piemonte e delle sue modifiche effettuate dalle Leggi regionali n. 12 e 13 del 2020

L'attività ha comportato necessariamente lo studio e l'analisi al fine di rendere omogenei i dati che le Direzioni periodicamente comunicavano.

E' stato predisposto un cruscotto di monitoraggio con la collaborazione del CSI che ha consentito di raccogliere i dati e predisporre dei report.

Su alcune misure, infine, è stato possibile fare degli affondi con ulteriori informazioni utilizzando i gestionali delle misure stesse delle Direzioni coinvolte ed altre banche dati.

A seguito delle modifiche normative si è provveduto alla predisposizione di un documento di aggiornamento del Piano Riparti Piemonte, approvato con DGR n. 1-2125 del 23 ottobre 2020, con l'individuazione delle misure attivate e attivabili nel periodo ottobre 2020/ ottobre 2021.

Dal mese di settembre si è provveduto al monitoraggio mensile delle misure di cui alla DGR in collaborazione con le Direzioni.

Redazione documento misure attivate e attivabili 2020- 2021	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/05/2020	31/10/2020	15/05/2020	DGR n. 1-2125 del 23 ottobre 2020

Le misure perviste nel Piano Riparti Piemonte di cui alla DGR n.2-1312 del 4 maggio 2020 sono state oggetto di un aggiornamento oltre che per l'intervento delle Leggi regionali n.12 del 15 maggio 2020 e n.13 del 29 maggio 2020 anche in funzione di una rilettura, a seguito dell'accordo tra Regione e Governo, funzionale al fine di recepire le modifiche regolamentari che nel frattempo sono state adottate a livello europeo per riorientare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei al contenimento degli impatti economici, sociali e sanitari sorti con la pandemia.

L'Accordo, sottoscritto dal Presidente della Regione Piemonte in data 15/07/2020, ha previsto la destinazione di oltre 345 milioni di euro dei Programmi Operativi Regionali al finanziamento di "spese nazionali anticipate a carico del bilancio dello Stato" relative a sanità (160 milioni FESR), sostegno alle attività economiche (64 milioni FESR) e politiche per il lavoro (121 milioni FSE). Recepito con delibera CIPE n.41/2020.

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei ha provveduto alla predisposizione del documento di aggiornamento quale risultato del lavoro con il partenariato economico e sociale e le Direzioni regionali.

Il Documento "Riparti Piemonte fase 2. Aggiornamento delle misure attivate e attivabili nel periodo ottobre 2020/ottobre 2021" è stato approvato con DGR n. 1-2125 del 23 ottobre 2020, con la previsione di 159 misure.

Si allega la documentazione: DGR n. 1-2125 del 23 ottobre 2020 e allegato.

Il quadro finanziario:

	Dotazione Totale	Attivate	Da Attivare
Bilancio Regionale	€ 591.611.000,00	€ 483.409.000,00	€ 103.202.000,00
Finpiemonte	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ -
Fondo Sanitario	€ 18.460.000,00	€ 13.460.000,00	€ -
FSC 2014-2020	€ 161.751.000,00	€ 113.752.000,00	€ 42.999.000,00
POR FESR 2014-2020	€ 201.900.000,00	€ 173.400.000,00	€ 23.500.000,00
POR FSE 2014-2020	€ 265.100.000,00	€ 245.100.000,00	€ 20.000.000,00
Progetti nazionali/EU	€ 766.000,00	€ -	€ 766.000,00
PSR 2014-2020	€ 301.103.000,00	€ 291.503.000,00	€ 9.600.000,00
Risorse nazionali	€ 41.554.000,00	€ 21.554.000,00	€ 20.000.000,00
Varie	€ 208.000.000,00	€ 208.000.000,00	€ -
Totale complessivo	€ 1.792.245.000,00	€ 1.572.178.000,00	€ 220.067.000,00

Redazione DSU	Tutte le direzioni	30/04/2020	15/12 /2020	30/04/2020	16/11/2020

Il documento per la programmazione 2021 – 2027 è stato redatto con il contributo delle Direzioni di cui il gruppo di lavoro definito dalla DGR n. 41 – 1814 del 31/07/2020.

La stesura del DSU è stata compiuta senza che siano ancora stati definiti alcuni elementi di contesto frutto della negoziazione tra la Comunità europea e le singole Nazioni. Questo rallentamento, causato dall'emergenza Covid – 19, renderà necessario procedere a un successivo aggiornamento del testo, in particolare per quanto riguarda le risorse, non appena le stesse saranno definite.

Il testo è stato condiviso nel Coordinamento Direttori del 16 novembre 2020.

Realizzazione azioni di	Direzione	05/03/2020	31/12/2020		

comunicazione	Coordinamento politiche e fondi europei			05/03/2020	31/12/2020

Con L.r. n. 13/2020 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19” è stato previsto, all’art. 20, uno stanziamento di € 2.000.000,00 a favore delle emittenti radiotelevisive e testate giornalistiche locali aventi sede legale ed operanti in Piemonte, ai sensi della L.r. n.18/2008 e della L.r. n.25/2009.

Sono stati attivati una serie di incontri e contatti con i principali rappresentanti del sistema dell'editoria locale piemontese e dell'informazione, (Fipeg, Fisc, File, Culturmedia, Legacoop, Consorzio TV, Anso, Frt, Federazione Aeranti – Corallo, Associazione Stampa Subalpina, Ordine dei Giornalisti del Piemonte), finalizzati a condividere, in un momento eccezionale di emergenza sanitaria ed economica, i principi e i criteri generali per definire, alla luce della misura straordinaria d'intervento prevista a favore dei media locali, una fattiva collaborazione operativa con la Regione Piemonte.

Con D.G.R. n. 36-1856 del 07/08/2020, sono stati approvati, ai sensi del combinato disposto dell’art. 20 della Legge regionale 13/2020 e delle Leggi regionali 18/2008 e 25/2009, i criteri e le modalità di riparto dei fondi stanziati a favore degli operatori economici del sistema dell'informazione locale, nell’ambito della comunicazione istituzionale, al fine di dare attuazione alla misura straordinaria d'intervento prevista a favore dei media locali con l’art. 20 della Legge regionale citata;

- con la medesima DGR è stato previsto di ripartire le risorse stanziati a favore del sistema dell'editoria locale, previa pubblicazione di un Avviso esplorativo rivolto agli operatori economici del sistema editoriale e radiotelevisivo operanti in Piemonte, in possesso dei requisiti previsti dalle leggi di riferimento sopra citate, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l' uscita di pagine di informazione istituzionale o servizi speciali, produzione e diffusione di format video giornalistici, spot radiofonici, rispettivamente sulle testate giornalistiche di informazione periodica locale piemontese e sulle emittenti radiotelevisive;

- è stato, altresì, stabilito, in base al principio generale della salvaguardia dei livelli occupazionali del comparto dell'editoria locale, di ripartire le risorse tra tutti i destinatari in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale di riferimento, con la seguente modalità: - una quota fissa minima a garanzia degli aventi diritto, non superiore ad Euro 1.000,00 soprattutto nell'ottica di salvaguardare le realtà editoriali locali minori che, in conseguenza della crisi economica in atto, rischiano la chiusura definitiva con grave danno per i lavoratori e per il pluralismo dell'informazione; - una quota variabile, in misura proporzionale al numero di dipendenti, sulla base del peso occupazionale che dovrà essere attestato attraverso la presentazione, contestualmente alla Manifestazione di interesse, della copia del modello 770 (anno d’imposta 2018).

Con D.D. n. 98 del 31/08/2020 è stato approvato l’Avviso pubblico rivolto agli operatori economici del sistema editoriale e radiotelevisivo operanti in Piemonte per l’ acquisizione delle manifestazioni di interesse da presentare entro il 28 settembre 2020, per l' uscita di pagine di informazione istituzionale o servizi speciali, format video giornalistici, spot radiofonici, rispettivamente sulle testate giornalistiche di informazione periodica locale piemontese e sulle emittenti radiotelevisive.

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, la Struttura regionale competente, previa verifica della sussistenza dei requisiti indicati e dell'acquisizione del modello 770 del 2018, ha predisposto nei limiti delle risorse disponibili per tale linea di intervento, un apposito Piano di ripartizione comprensivo della quota fissa sopra indicata e della quota variabile in misura proporzionale, secondo il criterio della dichiarazione 770/2018.

Con D.D. n. 145 del 27/10/20 e D.D. n. 155 del 6/11/20 è stato approvato il Piano di ripartizione a favore degli operatori economici del sistema editoriale e radiotelevisivo locale, parzialmente modificato con D.D. n. 169 del 18/11/20.

In base al Piano di riparto, gli operatori economici destinatari dell'intervento sono stati invitati a presentare, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 (art. 36 comma 2 lett. a), apposita offerta per l'acquisizione diretta degli spazi di informazione istituzionale, produzione e diffusione di format, videogiornalistici e spot radiofonici, su temi di rilevanza regionale, eventi ed iniziative promosse o partecipate dalla

Regione.

Con D.D. n. 177 del 20/11/20 sulla base delle offerte pervenute, si è proceduto all'affidamento di 69 incarichi per l'acquisizione di spazi di informazione istituzionale sulle emittenti radiotelevisive e sulle testate giornalistiche locali cartacee e telematiche.

Entro il 31 dicembre si è proceduto alla pubblicazione e veicolazione del materiale di comunicazione istituzionale (spot, banner, pagine promo pubblicitarie, video), sulle testate locali, cartacee e digitali, sui siti web e sulle televisioni gestite dai soggetti beneficiari.

In riferimento alla realizzazione di azioni di comunicazione integrata collegate al Piano "Riparti Piemonte", nel 2020 il Settore Comunicazione Ufficio Stampa ed URP, in collaborazione con il CSI Piemonte, contestualmente all'attivazione delle misure di intervento attivate ed attivabili 2020/2021 collegate al Piano Riparti Piemonte, ha proceduto all'ideazione e attivazione di una nuova sezione sul sito Web denominata "Riparti Piemonte" finalizzata a comunicare a cittadini, imprese, operatori tutti gli interventi regionali attivati per far fronte all'emergenza da Covid 19.

Il Settore ha definito l'impostazione grafica e contenutistica della nuova sezione e ha coordinato il lavoro dei redattori centrali e periferici per l'aggiornamento delle schede di competenza. I redattori centrali sono stati abilitati ad inserire i contenuti e gestire le home editoriali di Riparti Piemonte.

Nel mese di novembre è stata pubblicata la nuova sezione e gestito l'inserimento dei contenuti suddivisi per materie di intervento (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/riparti-piemonte>).

- 4 maggio 2020 conferenza stampa virtuale di presentazione del Piano Riparti Piemonte
<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/gallery/tutte-misure> slide

Il 18 marzo è stata inoltre realizzata l'iniziativa "WEBATHON X IL PIEMONTE", 12 ore di diretta social no stop, 43.200 istanti di solidarietà, più di 40 personaggi famosi per la maratona web di solidarietà "Webathon per il Piemonte".

Una maratona web che consentito di promuovere l'iniziativa di solidarietà per la raccolta di donazioni dei cittadini destinate alle strutture ospedaliere del Piemonte e all'acquisto di macchinari.

Al 15 novembre 2020 sono stati versati 21.291.352,55 euro così come pubblicato sulla sez. Amministrazione Trasparente:
<http://trasparenza.regione.piemonte.it/interventi-straordinari-e-di-emergenza>

7 Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7.1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder sono stati coinvolti nelle varie fasi dei processi e nell'ambito delle varie attività con le modalità richieste per il rispetto della situazione di emergenza Covid-19.

7.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del Piano per la Competitività ammontano a circa 600 milioni. A queste risorse sono state aggiunte altre risorse regionali recuperate per l'emergenza per un valore complessivo del Piano "Riparti Piemonte" pari ad oltre 808 milioni di Euro.

Con le risorse coinvolte dai POR FESR e FSE, comprensive del co-finanziamento regionale e statale, il Piano Riparti Piemonte fase 2 di cui alla DGR n. 1-2125 del 23 ottobre 2020 ha disposto per € 1.792.245.000,00

7.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

7.3.1 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

7.3.2 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

7.3.3 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Direttori partecipanti all'obiettivo

Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei	capofila coordinatore
Direzione Competitività del sistema regionale	
Direzione della Giunta Regionale	
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	
Direzione Agricoltura e Cibo	
Direzione Cultura, Turismo e Commercio	
Direzione Ambiente, Energia e Territorio	
Direzione Istruzione , Formazione e lavoro	
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica	
Direzione Sanità e Welfare	

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d. lgs. 82/2005

Direzione

Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei

Titolo dell'obiettivo**A21_3 Attivare interventi in materia di sport**

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Bozza Programma triennale 2020-2022 per l'impiantistica sportiva e per la promozione delle attività sportive	1 documento da presentare alla giunta regionale – proposta DGR	30/04/2020	DGR n. 11-1218 del 10/04/2020	10.4.2020
Attivazione misure di finanziamento urgenti per mitigare le conseguenze della pandemia	Almeno 2 bandi che interessino almeno 5000 associazioni e federazioni sportive – Approvazione determinazioni dirigenziali	31/07/2020	D.G.R. n. 4-1440 del 30.05.2020 DD n. 86 del 6 giugno 2020, associazioni interessate 12.500	30.05.2020 6.06.2020
Approvazione bozza di convenzione con Istituto Credito sportivo	1 documento proposta DGR	31/10/2020	trasmissione e bozza e successiva approvazione DGR	16.10.2020 DGR 31-2155 del 23/10/2020
Nuova legge sullo sport- seguire iter di approvazione	Seguire i lavori per approvazione legge regionale sport	30/09/2020	redazione testo disegno di legge, relazione tecnico finanziar	Approvazione legge n. 23 del 01/10/2020

			a e relazione tecnico illustrativa	
Bando sistema neve ai sensi della legge 2/2009 cat A e C	Attivazione bando neve	31/12/2020	DD n 74 del 24/07/2020 ; DD n. 181 del 24.11. 2020	24.07.2020 24.11.2020 pubblicaz. DD

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100% sulla base degli indicatori forniti per ciascuno di essi. A tal riguardo occorre solo precisare, relativamente all'obiettivo "approvazione bozza di convenzione con Istituto di credito Sportivo" avente quale indicatore "1 documento proposta DGR", che gli schemi di convenzione per la gestione dei finanziamenti a fondo perduto e in conto interessi e per la concessione delle garanzie a favore dei soggetti sportivi che svolgono interventi sugli impianti sportivi sono stati trasmessi in data 16.10.2020 unitamente al testo della bozza di DGR di approvazione alla Segreteria di Giunta preposta a verificarne la legittimità; detti uffici, però, hanno ritenuto di non allegare i testi delle convenzioni al provvedimento deliberativo, ma di demandarne l'approvazione ad un successivo atto determinativo. Pertanto, la DGR 31-2155, avente ad oggetto: "*legge regionale 23/2020. Fondo per l'impiantistica sportiva di cui alla l.r. 18/2020 e Fondo di Garanzia di cui alla Legge 289/2002 e relativo Decreto Ministeriale del 24/12/2014. Disposizioni per il rinnovo delle convenzioni per la gestione fondi.*" è stata approvata dalla Giunta Regionale in data 23 ottobre 2020 dettando i criteri regolatori delle convenzioni, ma senza l'allegazione delle stesse, peraltro, come detto, già redatte e trasmesse sia alla Segreteria di Giunta che all'Ufficio preposto dell'Istituto di Credito Sportivo.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione proposta DGR per la proposta del programma triennale al Consiglio regionale	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/1/2020	30/04/2020	15/01/2020	DGR n. 11-1218 del 10/04/2020
Determina approvazione misura Emergenza Sport	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	30/04/2020	31/07/2020	30/04/2020	DD. n. 86 del 06/06/2020
Definizione bozza convenzione con ICS per il finanziamento di impianti sportivi	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	31/10/2020	31.07.2020	Trasmissione bozza DGR 16.10.2020

vi					con allegata convenzione
Determina approvazione bando sistema neve ai sensi della legge 2/2009 cat A e C	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/09/2020	31/12/2020	01/09/2020	DD 20.11.2020

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Predisposizione proposta DGR per la proposta del programma triennale al Consiglio regionale	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/1/2020	30/04/2020	15/01/2020	DGR n. 11-1218 del 10/04/2020

Nel corso del primo semestre del 2020 la Direzione e gli uffici del Settore Sport e Tempo libero hanno predisposto la bozza del Piano Triennale 2020-2022 per l'approvazione in Giunta.

Il Piano è stato approvato dalla Giunta regionale in data 10 aprile 2020 (DGR n. 11-1218) e successivamente dal Consiglio regionale in data 5 maggio 2020 (DCR n. 70 – 7674). Il piano triennale prevede quattro assi di intervento:

Asse 1 –Lo sport in Piemonte: impianti e promozione

Asse 2 –Gli sport tradizionali del Piemonte

Asse 3 –Le società storiche del Piemonte

Asse 4 –Gli sport invernali olimpici o paralimpici

L'emergenza dovuta alla pandemia ha obbligato a rivedere completamente le misure previste all'inizio dell'anno, preso atto che tutte le manifestazioni sportive che dovevano svolgersi nel periodo primaverile sono state annullate e, in molti casi, che non è stato ancora possibile definire se e quando le stesse potranno essere effettuate.

Per questa ragione si è deciso di programmare una misura completamente nuova, consistente in un contributo a fondo perduto a favore delle associazioni sportive e delle federazioni, per contribuire alle spese fisse che detti enti hanno dovuto sostenere durante il periodo di chiusura, al fine di mantenere una attività diffusa sul territorio e permettere ai cittadini di riprendere le attività sportive.

[Piano triennale disponibile sul sito della Regione](#)

Determina approvazione misura Emergenza Sport	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	30/04/2020	31/07/2020	30/04/2020	DGR n 4-1440 del 30/05/2020 DD. n. 86 del 06.06.2020

Gli uffici hanno predisposto un bando (previsto anche dal Piano Riparti Piemonte) a ciò dedicato. Con D.G.R. n. 4-1440 del 30.05.2020 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di attuazione delle misure straordinarie a sostegno dello sport per l'emergenza sanitaria COVID-19; con determinazione dirigenziale n. 86 del 6 giugno 2020 è stato approvato il bando avente scadenza 3 agosto 2020. A fronte di potenziali 12.500 fruitori del contributo, i beneficiari sono risultati pari a 1.304 per un importo complessivo di euro 4.250.684,00. Atteso che la piattaforma informatica lo

consentiva, in luogo di prevedere due distinti bandi, è stato predisposto un unico bando con due tipologie di beneficiari, da un lato (tipologia A) le associazioni e Società Sportive Dilettantistiche riconosciute da CONI e CIP, iscritte nel registro nazionale CONI, dall'altro lato (tipologia B), Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, esclusivamente in qualità di gestori di impianti sportivi

Per arrivare a tale risultato, è stato attivato un confronto con i maggiori stakeholders sportivi che ha visto la partecipazione attiva del CONI, del CIP e delle Federazioni.

A seguito del sorteggio del 10% dei beneficiari del contributo citato per l'effettuazione dei controlli sulla veridicità delle attestazioni dagli stessi rese nelle istanze di partecipazione, gli Uffici hanno dovuto revocare e/o ridurre alcuni contributi assegnati in prima istanza; per tale ragione, l'importo definitivo di contribuzione è stato, al termine delle verifiche effettuate, pari ad euro 4.221.403,29.

Definizione bozza convenzione con ICS per il finanziamento di impianti sportivi	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	31/10/2020	31.07.2020	Trasmissione bozza DGR 16.10.2020 con allegata convenzione

Nel 2019 è scaduta la convenzione con l'Istituto Credito Sportivo per la gestione dei finanziamenti a fondo perduto e in conto interessi e per la concessione delle garanzie a favore dei soggetti sportivi che svolgono interventi sugli impianti sportivi; in occasione della redazione della nuova convenzione è stato deciso di contemplare, per la prima volta, la previsione di un accordo tra Finpiemonte e ICS per implementare l'offerta di servizi agli enti ed associazioni interessate. Gli uffici si sono incontrati in estate con i funzionari di entrambi gli enti sottoscrittori ed hanno concordato il testo e predisposto le bozze secondo i termini indicati nell'azione del piano triennale.

Gli schemi di convenzione per la gestione dei finanziamenti a fondo perduto e in conto interessi e per la concessione delle garanzie a favore dei soggetti sportivi che svolgono interventi sugli impianti sportivi sono stati trasmessi in data 16.10.2020 unitamente al testo della bozza di DGR di approvazione alla Segreteria di Giunta preposta a verificarne la legittimità; detti uffici, però, hanno ritenuto di non allegare i testi delle convenzioni al provvedimento deliberativo ma di demandarne l'approvazione ad un successivo atto determinativo. Pertanto, la DGR 31-2155, avente ad oggetto: *“legge regionale 23/2020. Fondo per l'impiantistica sportiva di cui alla l.r. 18/2020 e Fondo di Garanzia di cui alla Legge 289/2002 e relativo Decreto Ministeriale del 24/12/2014. Disposizioni per il rinnovo delle convenzioni per la gestione fondi.”* è stata approvata dalla Giunta Regionale in data 23 ottobre 2020 dettando i criteri regolatori delle convenzioni ma senza l'allegazione delle stesse, peraltro, come detto, già redatte e trasmesse sia alla Segreteria di Giunta che all'Ufficio preposto dell'Istituto di Credito Sportivo.

Nuova legge sullo sport- seguire iter di approvazione	Seguire i lavori per approvazione legge regionale sport	30/09/2020	redazione testo disegno di legge, relazione tecnico finanziario e relazione tecnico illustrativa	Approvazione legge n. 23 del 01/10/2020

Nel corso di questi mesi sono stati seguiti da parte degli uffici del Settore Sport e tempo libero i lavori in Consiglio Regionale per l'approvazione della nuova legge dello sport che è da considerare

altamente innovativa: il testo unico regola il rapporto tra istituzioni e realtà sportive e vuole garantire una maggiore efficienza di tutto il settore. Con questa legge regionale, dopo 25 anni, la Regione Piemonte avrà un approccio capace di consentire più organicità, un'attenzione più accurata nei confronti degli utenti e un approccio più attento per quanto riguarda la promozione sportiva. Innovativo è stato anche il metodo di stesura del provvedimento. L'assessorato ha istituito una serie di tavoli con le federazioni, gli enti di promozione sportiva, il Coni e tutte le altre realtà, che hanno dato vita ad una fitta collaborazione che si è rivelata fondamentale per redigere una legge condivisa con stakeholder.

I lavori per la redazione del testo definitivo presso il Consiglio regionale per la successiva approvazione sono stati costantemente seguiti dagli uffici della Direzione, Settore Sport e Tempo Libero, comportando un ulteriore impegno e attività costante. Sono stati coinvolti anche gli stakeholder (Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini) e sono stati esaminati gli impatti delle azioni previste nella legge.

L'attività ha comportato la stesura dell'articolato del disegno di legge nonché la redazione della relazione tecnico – finanziaria e della relazione illustrativa, successivamente sono stati seguiti i lavori di approvazione nella Commissione consiliare e nelle sedute del Consiglio regionale. A seguito dell'esame del testo di legge n.23/2020 da parte dei vari Ministeri competenti, il Settore ha effettuato delle interlocuzioni con i competenti uffici del Ministero Economia e Finanze per addivenire ad un testo condiviso delle modifiche alla legge approvata per adeguare alcuni articoli al D.Lgs. 118/2011.

Legge regionale n.23 del 01/10/2020 “Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva”

Determina approvazione bando sistema neve ai sensi della legge 2/2009 cat A e C	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/09/2020	31/12/2020	DD n. 74 del 25/07/2020 DD n- 181 del 24 novembre 2020

Nel corso dell'anno sono stati attivati due bandi sul sistema neve cat. A e C legge 2/2009. Nello specifico, in data 25 luglio è stata pubblicata la Determinazione Dirigenziale n. 74 di approvazione del bando sistema neve cat. A e C legge 2/2009 annualità 2017/2018 avente scadenza il 24 agosto 2020; in data 24 novembre 2020 è stata pubblicata la Determinazione dirigenziale n. 181 di approvazione del bando sistema neve cat. A e C legge 2/2009 annualità 2018/2019, avente scadenza il 24 dicembre 2020.

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente previste sono pari a 4.350.000 per la misura Emergenza Sport e 13.800.000,00 (di cui 5 ml per l'annualità 2016/2017, 4,9 ml per l'annualità 2017/2018, 4,9 ml per l'annualità 2018/2019) sui bandi sistema neve, cat. A e C, legge 2/2009. Sono inoltre stati previsti 400.000,00 euro sull'annualità 2020 per l'ulteriore bando legato al programma “Riparti Piemonte” sulle eccellenze sportive

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Nel corso dell'anno, anche a seguito della pandemia che ha sconvolto tutti i programmi previsti per il 2020, vi sono state delle criticità per conseguire i risultati sperati, tutte superate grazie alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti.

A causa dell'emergenza creatasi con la pandemia, l'Ente è stato obbligato a rivedere completamente le misure previste, dato atto che tutte le manifestazioni sportive sono state annullate. Per questa ragione si è deciso di programmare una misura completamente nuova, un contributo "a pioggia" e a fondo perduto a favore delle associazioni sportive e delle federazioni per fornire loro un aiuto nel far fronte alle spese fisse che hanno dovuto sostenere durante la chiusura delle attività, al fine di mantenere una attività diffusa sul territorio e permettere ai cittadini di riprendere le attività sportive

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Unica criticità che ha seriamente ostacolato il raggiungimento dell'obiettivo è stata quella connessa all'approvazione della legge 23/2020 sullo sport che, a causa di un contraddittorio con il Ministero dell'Economia, ha determinato la riscrittura di un articolo di legge e la modifica di un altro articolo, attività che ha determinato, quale ricaduta, la necessità di rivedere per il futuro i rapporti economici con l'Istituto Credito Sportivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Oltre a quanto sopra illustrato, la pandemia del 2020 ha comportato uno stravolgimento di tutte le attività sino a quel momento previste.

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Allo stato attuale non si prospettano nuove criticità, oltre a quelle verificatesi nel corso del 2020, ad eccezione dell'attuale assegnazione di risorse sia in parte corrente che in conto capitale

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d. lgs. 82/2005